إيطالي

Spiegazione (delle Sure) dell’ultimo decimo del Sacro Corano

Seguito da

Questioni importanti per la vita del musulmano

www.tafseer.info

Nel nome di Allah, il sommamente Misericordioso, Colui Che dona misericordia

Introduzione

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

La Lode spetta ad Allah; che gli elogi e la pace siano sul nostro Profeta e benamato, il Messaggero di Allah.

Sappiate, fratelli e sorelle musulmani, che Allah vi accordi la misericordia, che dobbiamo imparare quattro cose:

❶ **In primo luogo**: la scienza: Consiste nel conoscere Allah (ﷻ), nel conoscere il Suo Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) e nel conoscere la religione islamica, poiché non è permesso adorare Allah senza conoscenza, e chiunque faccia ciò si dirige verso la perdizione e somiglia su questo punto a coloro che Allah ha descritto come sviati (cfr. Sûratu-l-Fâtiha, v. 7).

❷ **In secondo luogo**: La messa in pratica: Colui che conosce ma non mette in pratica, somiglia a “coloro che sono incorsi nella collera” di Allah (cfr. Sûratu-l-Fâtiha, v. 7), poiché essi hanno imparato ma non hanno agito secondo quanto hanno appreso. Uno dei tranelli del Diavolo consiste nell’indurre l’uomo a non ricercare la scienza, allo scopo di poter prendere a pretesto l’ignoranza dinanzi ad Allah! Ma non sa egli forse che colui che ha la possibilità di imparare, ma non lo fa, non avrà alcuna giustificazione? Si tratta dello stesso errore in cui cadde il popolo di Noè, quando ﴿*si turavano le orecchie con le dita e si avvolgevano nelle loro vesti*﴾ **(Corano LXXI. Nûh, 7)** affinché – pensavano – non vi potesse essere argomento contro di loro.

❸ **In terzo luogo**: Invitare la gente ad applicare tutto ciò, poiché i sapienti e i predicatori sono gli eredi dei Profeti. D’altra parte, Allah (ﷻ) ha maledetto i Figli di Israele, poiché ﴿*non si vietavano l'un l'altro quello che era nocivo. Quant'era esecrabile quello che facevano*﴾ **(Corano V. Al-Mâ’idah, 79)**

L’appello all’Islâm e l’insegnamento della religione sono dei doveri detti kifayyah; ciò significa che quando siano assicurati da una parte sufficiente della comunità, il resto della comunità è esonerato da questa responsabilità; ma se essi siano abbandonati da tutti, tutti sono responsabili e ne portano il peccato.

❹ **In quarto luogo**: La pazienza dinanzi ai torti che si possano subire nel tentativo di ricercare la conoscenza, di metterla in pratica e di invitare gli altri ad applicarla.

Con l’obbiettivo di diffondere la sapienza e di facilitare l’acquisizione della scienza obbligatoria, abbiamo raccolto in questo libro conciso il minimo necessario che bisogna conoscere della scienza religiosa, e l’interpretazione del significato dei versetti delle tre ultime parti del Nobile Corano, poiché esse sono quelle che si recitano più spesso. E come dice il proverbio: “Meglio poco che niente...”.

Siamo stati attenti a presentare il nostro lavoro in maniera concisa e ci siamo limitati agli hadîth autentici del Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*). Non pretendiamo tuttavia di aver raggiunto la perfezione, poiché essa fa parte delle cose che Allah ha riservato a Sé Stesso. Al contrario, questo non è altro che il modesto sforzo di una persona fallibile. Qualsiasi cosa corretta che contenga questo libro proviene da Allah; ogni errore non proviene che dalla nostra persona e dal Diavolo.

Che Allah abbia misericordia di ogni persona che ci indichi i nostri errori tramite la critica obiettiva e costruttiva.

Imploriamo Allah di accordare la migliore delle ricompense a tutti coloro che hanno partecipato alla preparazione, alla traduzione, alla pubblicazione e alla distribuzione di questo lavoro; che Egli accetti quest’opera da parte loro e moltiplichi le loro ricompense.

Infine, Allah è il più Sapiente; e che tutti gli elogi e la pace di Allah siano sul nostro Profeta Muhammad, sulla sua famiglia e sui suoi Compagni.

Questa traduzione è stata effettuata sulla seconda edizione dell’originale in arabo che è un’edizione rivista e corretta, e contiene qualche preziosa aggiunta (Safar 1439 H – giugno 2018)

Per fare un dono o dare un contributo, per ottenere delle cope di questo libro, o per maggiori informazioni (unicamente per questo progetto):

Sito internet: **www.tafseer.info** – Posta elettronica: **aital@tafseer.info**

SOMMARIO

Il merito della recitazione del Corano

Lode ad Allah, pace e misericordia sul Messaggero di Allah, sulla sua famiglia ed i suoi Compagni …

Il Corano è la parola di Allah, una misericordia da parte dell'Altissimo per tutte le Sue creature. La sua recitazione è la cosa migliore che la nostra lingua possa pronunciare.

⬢ **L'apprendimento del Corano, il suo insegnamento e la sua recitazione comportano molti meriti, fra i quali:**

▶ **La ricompensa per il suo insegnamento:** il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*)[1] ha detto: **«Il migliore tra voi è chi impara il Corano e lo insegna»** [Al-Bukhârî].

▶ **La ricompensa per la sua recitazione:** il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) ha detto: **«Chi recita anche una sola lettera del Libro di Allah gli viene ascritta una buona azione, ed ogni buona azione viene ricompensata dieci volte il suo valore»** [Tramandato da At-Tirmidhî].

▶ **Il merito dell'apprendimento del Corano, della sua memorizzazione e del perfezionamento della sua recitazione:** il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) ha detto: **«Chi recita il Corano avendolo appreso a memoria è [nel novero] degli angeli nobili ed obbedienti; e colui che lo recita con l'intenzione di impararlo [a memoria] e non riesce se non con difficoltà, egli avrà doppia ricompensa»** [Tramandato da Al-Bukhârî e Muslim]; e ha detto anche: **«A chi ha imparato a memoria il Corano sarà detto: recita e sali più in alto, e recita lentamente e chiaramente così come recitavi nel basso mondo, poiché il tuo rango si trova là dove reciterai l'ultimo verso»** [Tramandato da At-Tirmidhi].

Al-Khattâby ha detto: «E' riportato in una tradizione (*athar*) che il numero dei versetti del Corano è proporzionale al numero dei gradi del Paradiso. A chi recita verrà detto: «Sali di grado in base ai versi del Corano che recitavi». Inoltre chi completa la recitazione del Corano [a memoria] occuperà il grado più elevato del Paradiso nella prossima vita; chi ne reciterà [a memoria] una parte, salirà i gradi [del Paradiso] in misura proporzionale alla sua recitazione; il limite della ricompensa sarà dunque in funzione del limite della recitazione».

▶ **La ricompensa per coloro i cui figli imparano il Corano:** il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) ha detto: **«Nel Giorno della Resurrezione una corona di luce splendente come il sole sarà portata sulle teste del padre e della madre di coloro che recitano il Corano, lo studiano e lo mettono in pratica, e questi ultimi indosseranno due abiti in confronto ai quali questo mondo non ha alcun valore. Allora essi diranno: «Quale merito ci ha portati sino a qui?» Sarà detto loro: «E' perché vostro figlio ha imparato [a memoria] il Corano»** [Al-Hâkim].

▶ **L'intercessione del Corano nel Giorno della Resurrezione a favore di chi lo recita:** il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) ha detto: **«Recitate il Corano, poiché esso intercederà nel Giorno della Resurrezione a favore di coloro che lo recitano»** [Tramandato da Muslim]. E ha detto anche: **«Il digiuno ed il Corano intercederanno a favore del servitore (di Allah) nel Giorno della Resurrezione»** [Ahmad e Al- Hâkim]

---

[1] Questa formula araba che segue il nome del Profeta Muhammad signifi ca:" Che Allāh preghi su di lui e gli dia la Sua pace." In lingua araba si pronuncia: (*Salla Allâhu ᶜalayhi wa sallam*).

▸ **La ricompensa per coloro che si riuniscono per recitarlo e studiarlo:** il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) ha detto: **«Ogni qualvolta che un gruppo di persone che si riunisce in una delle moschee di Allah per recitare il Libro di Allah e studiarlo fra di loro, la serenità scende su di loro, vengono avvolti dalla misericordia, circondati dagli angeli e Allah li ricorderà presso di Lui»** [Tramandato da Abû Dâwûd].

⬢ **Le regole per la recitazione del Corano:** Ibn Kathîr ha citato alcune norme, fra cui: «Non toccare il Corano nè recitarlo se non in istato di purità e pulirsi i denti col *siwâk* prima della recitazione; indossare i propri abiti migliori; volgersi in direzione della *qiblah*; interrompere la recitazione quando si sbadiglia; non interrompere la recitazione per parlare, salvo in caso di necessità; essere concentrati nella recitazione; soffermarsi quando si recita un versetto che evoca la promessa delle ricompense e del Paradiso, per implorare Allah di concedercele; e soffermarsi quando si recita un versetto che evoca la minaccia del castigo, per implorare la protezione di Allah. Non lasciare il *Mushaf* (Corano cartaceo) aperto e non porvi nulla al di sopra; non recitarlo ad alta voce in presenza di altre persone mentre esse stesse recitano; non recitarlo nei mercati e nei luoghi dove c'è confusione».

⬢ **Come si recita il Corano: la lettura del Corano e le invocazioni nel corso della preghiera non sono considerate tali fino a quando non si pronunciano le parole in modo da potersi udire. Questo, senza tuttavia disturbare gli altri. Si deve quindi recitare con tono basso ma udibile:** Anas ﷺ, interrogato sulla maniera in cui il Profeta recitava il Corano, rispose: **«In maniera prolungata» poi recitò queste parole: بسم الله الرحمن الرحيم prolungando (بسم الله) (*bismillâh*), prolungando (الرحمن) (*Ar-Rahmân*) e prolungando (الرحيم) (Ar-Rahîm)** [Al-Bukhârî].

⬢ **La moltiplicazione delle ricompense:** chi recita il Corano esclusivamente per Allah è ricompensato; ma tale ricompensa si moltiplica ed aumenta quando la concentrazione è presente, quando viene meditato e compreso quel che si sta recitando. Una sola lettera vale allora da dieci a settecento buone azioni.

⬢ **La quantità che si recita nel corso di un'intera giornata:** i Compagni del Profeta (*Salla Allâhu ᶜalayhi wa sallam*) stabilivano un numero preciso di versetti del Corano da recitare quotidianamente e nessuno fra loro recitava il Corano per intero in meno di sette giorni in maniera costante. Al contrario, è vietato recitare il Corano per intero in meno di tre giorni.

Cerca dunque, fratello mio e sorella mia nell'Islam, di investire il tuo tempo nella recitazione del Corano e stabilisci per te stesso una quantità giornaliera che non lascerai mai, qualunque cosa succeda. Ciò che è poco ma costante è migliore di tanto ma discontinuo. Se vi succede di dimenticarvi o di addormentarvi senza averlo recitato, recuperate il giorno successivo. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) ha detto: **«Chi dorme senza aver recitato la sua parte del Corano (durante la preghiera della notte) o senza averla recitata in modo completo, poi la recita tra la preghiera dell'alba e quella del mezzogiorno, questo gli varrà come se l'avesse recitata durante la notte»** [Tramandato da Muslim].

Non siate dunque fra quelli che hanno tralasciato il Corano e dimenticato, in qualunque modo, come l'abbandono della sua recitazione lenta e chiara, della sua meditazione, della sua applicazione, e della guarigione che esso contiene.

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ ١
ٱلۡحَمۡدُ لِلَّهِ رَبِّ ٱلۡعَٰلَمِينَ ٢
ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ ٣ مَٰلِكِ يَوۡمِ ٱلدِّينِ ٤
إِيَّاكَ نَعۡبُدُ وَإِيَّاكَ نَسۡتَعِينُ ٥ ٱهۡدِنَا
ٱلصِّرَٰطَ ٱلۡمُسۡتَقِيمَ ٦ صِرَٰطَ ٱلَّذِينَ أَنۡعَمۡتَ
عَلَيۡهِمۡ غَيۡرِ ٱلۡمَغۡضُوبِ عَلَيۡهِمۡ
وَلَا ٱلضَّآلِّينَ ٧

Surah 1
Esegesi della surah

L'Aprente (al-Fatiha)

Questa surah prende il nome dal fatto che si trova all'inizio del nobile Corano.
Si chiama anche "i (*versetti*) *ripetuti*", poiché si recita in ogni unità di preghiera (Rak'ah). Essa ha inoltre altri nomi.

(1) **(Nel nome di Allah)** comincio la lettura del Corano chiedendo l'aiuto di Allah. **(Allah)** è il Nome proprio che designa Colui Che possiede gli Attributi della Signoria **(Rabb)**, il Solo Che ha il diritto di essere adorato all'infuori di qualsiasi altro. È il Nome più distintivo di Allah, nessuno oltre a Lui porta questo Nome – gloria e purezza a Lui.
(Il Compassionevole) Colui Che possiede la misericordia assoluta, Colui la Cui misericordia tocca tutte le creature.
(Il Misericordioso) specificamente con i credenti. Questi due attributi fanno parte dei Nomi di Allah l'Altissimo, ciò implica che Allah l'Altissimo possiede l'attributo della misericordia, come conviene alla Sua maestà.

(2) **(La lode [appartiene] ad Allah, Signore dei mondi)** è un elogio ad Allah con le Sue qualità, che sono perfette, e la Sua grazia apparente e celata, tanto nella sfera spirituale che in quella mondana; questa espressione implica l'ordine indirizzato ai Suoi servi di lodarLo; solo Lui ne è degno, poiché è Colui Che ha creato le creature, Colui Che regola le loro azioni, Che le beneficia della Sua grazia, ed eleva i Suoi alleati attraverso la fede e le buone opere.

(3) **(il Compassionevole,)** Colui la Cui misericordia avvolge tutte le creature.
(Il Misericordioso,) specificamente con i credenti. Questi due attributi fanno parte dei Nomi di Allah l'Altissimo.

(4) **(Re del Giorno del Giudizio.)** è solo Lui il Re del Giorno della Resurrezione, che è il Giorno della Retribuzione delle proprie opere. Nella recitazione di questo versetto in ogni unità (Rak'ah) di preghiera, c'è un monito per i musulmani riguardo all'ultimo Giorno, un incitamento a prepararsi compiendo buone opere, astenendosi dal commettere peccati e dal disubbidire Allah.

(5) **(Solo Te noi adoriamo e solo a Te chiediamo aiuto.)** Dedichiamo la nostra adorazione soltanto a Te, e chiediamo l'aiuto soltanto a Te, in tutte le nostre questioni. Tutto è nelle Tue mani, e nessuno possiede alcunché all'infuori di Te. Questo versetto è la prova che è stato vietato al servo di dedicare qualunque adorazione a qualcuno all'infuori di Allah, che sia con l'invocazione, la domanda di soccorso, il fatto di sacrificare un animale o girare attorno ad una costruzione (come adorazione) (Tawâf). Questo versetto è un rimedio per le malattie dei cuori, come la venerazione di altri all'infuori di Allah, l'ostentazione, la vanità e l'arroganza.

(6) **(Guidaci sulla retta via,)** guidaci, orientaci ed agevolaci l'accesso verso la retta via, e mantienici su questa via fino al giorno in cui Ti incontreremo. Questa via è l'Islam, il cammino chiaro che conduce verso l'approvazione di Allah e verso il Suo Paradiso. È la via che ci ha indicato l'ultimo dei Suoi profeti e inviati, Muhammad (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*). Non si ottiene la felicità in questa vita e nell'aldilà se non mantenendosi su questa retta via.

(7) **(la via di coloro che hai colmato di grazia, non di coloro che [sono incorsi] nella [Tua] ira, né degli sviati.)** La via di quelli che hai colmato di grazia: come i profeti, la gente sincera, i martiri ed i virtuosi. Sono le persone corrette e ben guidate. Non di coloro che [sono incorsi] nella [Tua] ira, né degli sviati: coloro che conoscono la verità ma non la applicano, ovvero gli Ebrei e tutti coloro che hanno un atteggiamento simile. Gli smarriti sono coloro che non sono ben guidati a causa della loro ignoranza, e che hanno quindi deviato dalla retta via; sono i Cristiani e quanti seguono il loro esempio. In quest'invocazione vi è una protezione per il cuore del Musulmano contro il male del rinnegamento della fede, l'ignoranza e lo smarrimento. È anche la prova che la più

grande delle grazie è senza alcun dubbio l’Islam. Più una persona conosce e segue la verità, più è vicina alla retta via. Non c’è alcun dubbio che i Compagni dell’Inviato di Allah erano i più vicini, dopo i profeti – che la pace sia su loro. Questo versetto mostra dunque il loro merito e il loro grado elevato. Si raccomanda di dire: “Âmîn” dopo avere letto la surah “l’aprente” (Al-Fâtihah). Il che significa: “O Allah, esaudisci!”. Tuttavia i sapienti concordano che non si tratta di un versetto della surah l’aprente; è per questo che si sono accordati nell’ometterlo nelle copie del Corano (Mushaf).

Surah 58

La disputante (Al-Mujâdalah)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Allah ha udito il discorso di colei che discuteva con te a proposito del suo sposo e si lamentava [davanti] ad Allah. Allah ascoltava il vostro colloquio. Allah è audiente e vede con chiarezza)** Allah si riferisce ai reclami di Khawlah bint Tha’labah, che venne a consultarsi lamentandosi di suo marito ‘Aws ibn as-Sâmit, riguardo al divieto che aveva pronunciato nei suoi confornti. Egli le aveva detto: “Mi sei vietata come il dorso di mia madre”. Questa espressione veniva usata dagli arabi per intendere il rifiuto del voler avere rapporti intimi con la propria moglie. Khawlah implora Allah di alleviare la sua sofferenza, quindi Allah si riferisce al loro dialogo e alla loro discussione. Allah capisce perfettamente ogni parola, vede ogni cosa; non Gli sfugge assolutamente nulla.

(2) **(Quelli fra voi che ripudiano le loro mogli dicendo: “Sii per me come la schiena di mia madre” [sappiano che] esse non sono affatto le loro madri. Le loro madri sono quelle che li hanno partoriti. In verità proferiscono qualcosa di riprovevole e una menzogna. Tuttavia Allah è indulgente, perdonatore.)** Coloro [di voi] che si vietano i rapporti con le loro mogli, dicendo loro: “Mi sei proibita come la schiena di mia madre” hanno disobbedito ad Allah e violato la legge islamica. Le loro donne non sono in realtà le loro madri; sono le loro mogli, non le loro madri, che sono quelle che li hanno fatti nascere. Coloro che pronunciano tale divieto dicono palesi menzogne, la cui falsità è ben chiara. Allah è Indulgente e Perdonatore verso chi ha commesso degli errori e poi si pente

ترتيبها ٥٨ — سُورَةُ المُجَادَلَةِ — آياتها ٢٢

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

قَدۡ سَمِعَ ٱللَّهُ قَوۡلَ ٱلَّتِي تُجَٰدِلُكَ فِي زَوۡجِهَا وَتَشۡتَكِيٓ إِلَى ٱللَّهِ
وَٱللَّهُ يَسۡمَعُ تَحَاوُرَكُمَآۚ إِنَّ ٱللَّهَ سَمِيعُۢ بَصِيرٌ ١ ٱلَّذِينَ يُظَٰهِرُونَ
مِنكُم مِّن نِّسَآئِهِم مَّا هُنَّ أُمَّهَٰتِهِمۡۖ إِنۡ أُمَّهَٰتُهُمۡ إِلَّا ٱلَّٰٓـِٔي
وَلَدۡنَهُمۡۚ وَإِنَّهُمۡ لَيَقُولُونَ مُنكَرٗا مِّنَ ٱلۡقَوۡلِ وَزُورٗاۚ وَإِنَّ
ٱللَّهَ لَعَفُوٌّ غَفُورٞ ٢ وَٱلَّذِينَ يُظَٰهِرُونَ مِن نِّسَآئِهِمۡ ثُمَّ يَعُودُونَ
لِمَا قَالُواْ فَتَحۡرِيرُ رَقَبَةٖ مِّن قَبۡلِ أَن يَتَمَآسَّاۚ ذَٰلِكُمۡ تُوعَظُونَ
بِهِۦۚ وَٱللَّهُ بِمَا تَعۡمَلُونَ خَبِيرٞ ٣ فَمَن لَّمۡ يَجِدۡ فَصِيَامُ شَهۡرَيۡنِ
مُتَتَابِعَيۡنِ مِن قَبۡلِ أَن يَتَمَآسَّاۖ فَمَن لَّمۡ يَسۡتَطِعۡ فَإِطۡعَامُ سِتِّينَ
مِسۡكِينٗاۚ ذَٰلِكَ لِتُؤۡمِنُواْ بِٱللَّهِ وَرَسُولِهِۦۚ وَتِلۡكَ حُدُودُ ٱللَّهِۗ
وَلِلۡكَٰفِرِينَ عَذَابٌ أَلِيمٌ ٤ إِنَّ ٱلَّذِينَ يُحَآدُّونَ ٱللَّهَ وَرَسُولَهُۥ كُبِتُواْ
كَمَا كُبِتَ ٱلَّذِينَ مِن قَبۡلِهِمۡۚ وَقَدۡ أَنزَلۡنَآ ءَايَٰتِۭ بَيِّنَٰتٖۚ وَلِلۡكَٰفِرِينَ
عَذَابٞ مُّهِينٞ ٥ يَوۡمَ يَبۡعَثُهُمُ ٱللَّهُ جَمِيعٗا فَيُنَبِّئُهُم بِمَا
عَمِلُوٓاْۚ أَحۡصَىٰهُ ٱللَّهُ وَنَسُوهُۚ وَٱللَّهُ عَلَىٰ كُلِّ شَيۡءٖ شَهِيدٌ ٦

sinceramente delle sue mancanze.

(3) **(Coloro che paragonano le loro mogli alla schiena delle loro madri e poi si pentono di quello che hanno detto, liberino uno schiavo prima di riprendere i rapporti coniugali. Siete esortati a far ciò. Allah è ben informato di quello che fate)** Chiunque si priva di avere relazioni con sua moglie pronunciando il divieto (Dhihâr), dopodiché ritorna sui suoi passi e prende la decisione di avere nuovamente relazioni con essa, deve – ed è questo il caso – purificarsi tramite una compensazione, che consiste nel liberare uno schiavo credente, uomo o donna, prima di avere nuovamente relazioni con la donna da cui ci si era vietati. Questo è il giudizio di Allah riguardante colui che si proibisce le relazioni con sua moglie, affinché ciò vi serva da esortazione – o credenti – e non pronunciate divieto né menzogne, e affinché compensiate se lo avete fatto, e non ripetiate lo stesso errore. Nessuno dei vostri atti sfugge ad Allah, ed è Lui Che li remunererà in funzione delle vostre opere.

(4) **(E colui che non ne abbia i mezzi, digiuni [allora] per due mesi consecutivi**

أَلَمْ تَرَ أَنَّ ٱللَّهَ يَعْلَمُ مَا فِي ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَمَا فِي ٱلْأَرْضِ مَا يَكُونُ مِن نَّجْوَىٰ ثَلَٰثَةٍ إِلَّا هُوَ رَابِعُهُمْ وَلَا خَمْسَةٍ إِلَّا هُوَ سَادِسُهُمْ وَلَآ أَدْنَىٰ مِن ذَٰلِكَ وَلَآ أَكْثَرَ إِلَّا هُوَ مَعَهُمْ أَيْنَ مَا كَانُوا۟ ثُمَّ يُنَبِّئُهُم بِمَا عَمِلُوا۟ يَوْمَ ٱلْقِيَٰمَةِ إِنَّ ٱللَّهَ بِكُلِّ شَيْءٍ عَلِيمٌ ﴿٧﴾ أَلَمْ تَرَ إِلَى ٱلَّذِينَ نُهُوا۟ عَنِ ٱلنَّجْوَىٰ ثُمَّ يَعُودُونَ لِمَا نُهُوا۟ عَنْهُ وَيَتَنَٰجَوْنَ بِٱلْإِثْمِ وَٱلْعُدْوَٰنِ وَمَعْصِيَتِ ٱلرَّسُولِ وَإِذَا جَآءُوكَ حَيَّوْكَ بِمَا لَمْ يُحَيِّكَ بِهِ ٱللَّهُ وَيَقُولُونَ فِيٓ أَنفُسِهِمْ لَوْلَا يُعَذِّبُنَا ٱللَّهُ بِمَا نَقُولُ حَسْبُهُمْ جَهَنَّمُ يَصْلَوْنَهَا فَبِئْسَ ٱلْمَصِيرُ ﴿٨﴾ يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوٓا۟ إِذَا تَنَٰجَيْتُمْ فَلَا تَتَنَٰجَوْا۟ بِٱلْإِثْمِ وَٱلْعُدْوَٰنِ وَمَعْصِيَتِ ٱلرَّسُولِ وَتَنَٰجَوْا۟ بِٱلْبِرِّ وَٱلتَّقْوَىٰ وَٱتَّقُوا۟ ٱللَّهَ ٱلَّذِيٓ إِلَيْهِ تُحْشَرُونَ ﴿٩﴾ إِنَّمَا ٱلنَّجْوَىٰ مِنَ ٱلشَّيْطَٰنِ لِيَحْزُنَ ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ وَلَيْسَ بِضَآرِّهِمْ شَيْـًٔا إِلَّا بِإِذْنِ ٱللَّهِ وَعَلَى ٱللَّهِ فَلْيَتَوَكَّلِ ٱلْمُؤْمِنُونَ ﴿١٠﴾ يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوٓا۟ إِذَا قِيلَ لَكُمْ تَفَسَّحُوا۟ فِي ٱلْمَجَٰلِسِ فَٱفْسَحُوا۟ يَفْسَحِ ٱللَّهُ لَكُمْ وَإِذَا قِيلَ ٱنشُزُوا۟ فَٱنشُزُوا۟ يَرْفَعِ ٱللَّهُ ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ مِنكُمْ وَٱلَّذِينَ أُوتُوا۟ ٱلْعِلْمَ دَرَجَٰتٍ وَٱللَّهُ بِمَا تَعْمَلُونَ خَبِيرٌ ﴿١١﴾

prima di riprendere i rapporti coniugali. E chi non ne abbia la possibilità nutra sessanta poveri. Ciò [vi è imposto] affinché crediate in Allah e nel Suo Inviato. Questi sono i limiti di Allah. I miscredenti avranno un doloroso castigo) Chi non trova uno schiavo da liberare deve digiunare due mesi consecutivi, prima di potere avere relazioni con sua moglie. Chi non è in grado di digiunare due mesi consecutivi per una ragione religiosamente valida, deve sfamare e provvedere a sessanta poveri. Sono i giudizi che riguardano il divieto che vi abbiamo esposto, affinché crediate in Allah, seguiate il Suo Inviato, applichiate la legge che Allah ha instaurato, ed evitiate le cose che facevate al tempo dell'ignoranza (al-Jâhilîyyah). I giudizi citati sono ordini e limiti provenienti da Allah, quindi non infrangeteli. Coloro che li respingono avranno una punizione dolorosa.

(5) **(In verità coloro che si oppongono ad Allah e al Suo Inviato, saranno annientati come lo furono coloro che li precedettero. Già facemmo scendere prove inequivocabili. I miscredenti subiranno un avvilente castigo,)** Coloro che contestano Allah ed il Suo Profeta, e disobbediscono ai loro ordini, saranno abbandonati ed umiliati come lo sono stati i popoli precedenti che si sono allontanati da Allah e dal Suo Inviato. E abbiamo rivelato versetti che sono prove chiare che solo la legge di Allah è verità, e che coloro che respingono questi versetti avranno una punizione che li umilia nell'inferno.

(6) **(Nel Giorno in cui Allah tutti li resusciterà e li informerà delle loro opere. Allah le ha contate, mentre essi le hanno dimenticate. Allah è testimone di ogni cosa.)** Ricorda, o Profeta, del Giorno della Resurrezione, quando Allah risusciterà tutti i morti, raccoglierà i primi e gli ultimi in un solo posto; li informerà del bene e del male che hanno fatto. Allah li avrà registrati e iscritti sulla tavola custodita (al-Lawh al-Mahfûdh); avrà consegnato tutto ciò nei registri delle loro opere, mentre loro le avranno dimenticate. Allah è testimone di qualsiasi cosa, nulla Gli sfugge.

(7) **(Non vedi che Allah conosce quel che è nei cieli e sulla terra ? Non c'è conciliabolo a tre in cui Egli non sia il quarto, né a cinque in cui non sia il sesto; siano in più o in meno, Egli è con loro ovunque si trovino. Poi, nel Giorno della Resurrezione, li porrà di fronte a quello che avranno fatto. In verità Allah conosce ogni cosa)** Non sai che Allah conosce tutto ciò che è nei celi e sulla terra? Tre persone fra le sue creature non possono confabulare senza che Egli sia il Quarto presente con loro con la Sua scienza e la Sua conoscenza di tutto… né cinque senza che Egli sia il Sesto. Possono essere più o meno di questo numero ma Egli è sempre con loro con la Sua scienza ovunque siano. Nulla di ciò che fanno Gli sfugge. In seguito, il Giorno della Resurrezione, Allah li informerà del bene e del male che hanno fatto, e li remunererà in funzione di ciò. Allah è perfettamente a conoscenza di qualsiasi cosa, non Gli sfugge assolutamente nulla.

(8) **(Non hai visto coloro ai quali sono stati vietati i conciliaboli? Hanno ricominciato [a fare] quel che era stato loro vietato e tengono conciliaboli peccaminosi, ostili e di disobbedienza nei confronti dell'Inviato. Quando vengono a te, ti salutano in un modo in cui Allah non ti ha salutato e**

dicono in cuor loro: "Perché Allah non ci castiga per quello che diciamo?". Basterà loro l'Inferno in cui saranno precipitati. Qual tristo avvenire!) Non vedi – o Profeta – gli Ebrei, a cui era stato proibito di parlarsi in segreto poiché ciò suscitava il dubbio nello spirito dei credenti, commettere nuovamente ciò che gli era stato interdetto? Si parlano in segreto e si incitano al peccato, all'ostilità e a trasgredire l'ordine del Profeta. E quando vengono a visitarti – o Profeta – per qualche affare, ti salutano in modo diverso da quello che Allah ha stabilito per te, e ti dicono: "La morte sia su te!" (As-Sâm 'aleyk). Poi dicono tra loro: "Che Allah ci punisca dunque per ciò che diciamo a Muhammad, se è realmente un Inviato di Allah!". E' sufficiente l'inferno nel quale saranno gettati: ne misureranno l'arsura. Quale odioso destino!

9 **(O credenti, non siano peccaminosi, ostili e di disobbedienza nei confronti dell'Inviato, i vostri colloqui privati, ma nel bene e nel timor di Allah. Temete Allah, davanti al Quale sarete radunati.)** O voi che avete creduto in Allah e nel suo Inviato, ed avete applicato la Sua legge, quando parlate tra di voi in segreto, non parlate di cose che comportano peccati, ostilità nei confronti degli altri, o disobbedienza verso gli ordini del Profeta. Parlate piuttosto del bene, dell'obbedienza (ad Allah e al Suo Profeta) e di bontà verso gli altri. Temete Allah obbedendo ai Suoi ordini ed evitando ciò che Lui ha vietato. È solo verso Lui che tornerete con tutte le vostre opere e le vostre parole, che Allah ha registrato ed in funzione delle quali vi remunererà.

10 **(Il conciliabolo non è altro che opera di Satana, per affliggere i credenti; ma in nulla può nuocer loro senza il permesso di Allah. Confidino dunque in Allah i credenti.)** In verità, parlare in segreto di cose che comportano peccati e ostilità è frutto di un sussurro del diavolo; è lui che rende ciò più bello ed incita a farlo, per procurare tristezza nel cuore del credente. Ma ciò non nuoce affatto a chi crede, eccetto con il permesso e la volontà di Allah l'Altissimo. Ed è solo su Lui che contano i credenti.

11 **(O credenti, quando vi si dice: "Fate spazio [agli altri] nelle assemblee", allora fatelo: Allah vi farà spazio [in Paradiso]. E quando vi si dice: "Alzatevi", fatelo. Allah innalzerà il livello di coloro che credono e che hanno ricevuto la scienza. Allah è ben informato di quel che fate.)** O voi, che avete creduto in Allah e nel Suo Inviato ed avete applicato la Sua legge, quando vi chiedono di fare posto in una seduta, allora fatelo, così Allah vi metterà in comodità in questa vita e nell'aldilà; e quando vi chiedono – o voi che credete – di alzarvi per compiere una cosa nella quale c'è un bene per voi, allora fatelo; Allah eleverà le file dei credenti sinceri fra di voi, come pure la gente della scienza, con numerosi gradi di ricompensa e d'approvazione. Allah è perfettamente al corrente dei vostri atti; nulla Gli sfugge e vi ricompenserà in funzione di quello che avete fatto. C'è in questo versetto un'allusione all'importanza, al merito ed al posto elevato dei sapienti.

12 **(O credenti! Quando desiderate un incontro privato con il Messaggero, fate precedere il vostro incontro da un'elemosina: è meglio per voi e più puro. Se però non ne avete i mezzi, in verità Allah è Perdonatore, Misericordioso.)** O voi che avete creduto in Allah e nel Suo Inviato, e avete applicato la Sua legge, quando volete avere un colloquio in segreto con il Messaggero di Allah, solo voi e lui, allora fate precedere a ciò un'elemosina ai bisognosi; ciò è migliore per voi, per la ricompensa che ne trarrete e più ancora per la purificazione dei vostri cuori dai peccati. Se non trovate nulla da dare in elemosina, allora non ve ne sarà chiesto conto, poiché Allah è Perdonatore e Misericordioso verso i Suoi servi credenti.

13 **(Forse temete [di cadere in miseria] se farete precedere un'elemosina ai vostri incontri privati [con l'Inviato]? Se non lo avrete fatto – e che Allah accolga il vostro pentimento – eseguite l'orazione, versate l'elemosina rituale ed obbedite ad Allah e al Suo Inviato. Allah è ben informato di quello che fate.)** Temete di impoverirvi dando un'elemosina prima di avere un colloquio in fiducia con il Profeta? Dato che non avete fatto ciò che vi è stato ordinato di fare, e che Allah ve l'ha perdonato e ve ne ha esentato, allora siate fermi e costanti nel compimento della preghiera, nel versamento della Zakât e nell'obbedienza ad Allah e al Suo Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) e in tutto ciò che vi hanno ordinato di fare. Allah è perfettamente informato di tutto ciò che fate, ed è Colui Che vi ricompenserà in funzione delle vostre opere.

يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوٓاْ إِذَا نَٰجَيۡتُمُ ٱلرَّسُولَ فَقَدِّمُواْ بَيۡنَ يَدَيۡ نَجۡوَىٰكُمۡ صَدَقَةٗۚ ذَٰلِكَ خَيۡرٞ لَّكُمۡ وَأَطۡهَرُۚ فَإِن لَّمۡ تَجِدُواْ فَإِنَّ ٱللَّهَ غَفُورٞ رَّحِيمٌ ﴿١٢﴾ ءَأَشۡفَقۡتُمۡ أَن تُقَدِّمُواْ بَيۡنَ يَدَيۡ نَجۡوَىٰكُمۡ صَدَقَٰتٖۚ فَإِذۡ لَمۡ تَفۡعَلُواْ وَتَابَ ٱللَّهُ عَلَيۡكُمۡ فَأَقِيمُواْ ٱلصَّلَوٰةَ وَءَاتُواْ ٱلزَّكَوٰةَ وَأَطِيعُواْ ٱللَّهَ وَرَسُولَهُۥۚ وَٱللَّهُ خَبِيرُۢ بِمَا تَعۡمَلُونَ ﴿١٣﴾ ۞أَلَمۡ تَرَ إِلَى ٱلَّذِينَ تَوَلَّوۡاْ قَوۡمًا غَضِبَ ٱللَّهُ عَلَيۡهِم مَّا هُم مِّنكُمۡ وَلَا مِنۡهُمۡ وَيَحۡلِفُونَ عَلَى ٱلۡكَذِبِ وَهُمۡ يَعۡلَمُونَ ﴿١٤﴾ أَعَدَّ ٱللَّهُ لَهُمۡ عَذَابٗا شَدِيدًاۖ إِنَّهُمۡ سَآءَ مَا كَانُواْ يَعۡمَلُونَ ﴿١٥﴾ ٱتَّخَذُوٓاْ أَيۡمَٰنَهُمۡ جُنَّةٗ فَصَدُّواْ عَن سَبِيلِ ٱللَّهِ فَلَهُمۡ عَذَابٞ مُّهِينٞ ﴿١٦﴾ لَّن تُغۡنِيَ عَنۡهُمۡ أَمۡوَٰلُهُمۡ وَلَآ أَوۡلَٰدُهُم مِّنَ ٱللَّهِ شَيۡـًٔاۚ أُوْلَٰٓئِكَ أَصۡحَٰبُ ٱلنَّارِۖ هُمۡ فِيهَا خَٰلِدُونَ ﴿١٧﴾ يَوۡمَ يَبۡعَثُهُمُ ٱللَّهُ جَمِيعٗا فَيَحۡلِفُونَ لَهُۥ كَمَا يَحۡلِفُونَ لَكُمۡ وَيَحۡسَبُونَ أَنَّهُمۡ عَلَىٰ شَيۡءٍۚ أَلَآ إِنَّهُمۡ هُمُ ٱلۡكَٰذِبُونَ ﴿١٨﴾ ٱسۡتَحۡوَذَ عَلَيۡهِمُ ٱلشَّيۡطَٰنُ فَأَنسَىٰهُمۡ ذِكۡرَ ٱللَّهِۚ أُوْلَٰٓئِكَ حِزۡبُ ٱلشَّيۡطَٰنِۚ أَلَآ إِنَّ حِزۡبَ ٱلشَّيۡطَٰنِ هُمُ ٱلۡخَٰسِرُونَ ﴿١٩﴾ إِنَّ ٱلَّذِينَ يُحَآدُّونَ ٱللَّهَ وَرَسُولَهُۥٓ أُوْلَٰٓئِكَ فِي ٱلۡأَذَلِّينَ ﴿٢٠﴾ كَتَبَ ٱللَّهُ لَأَغۡلِبَنَّ أَنَا۠ وَرُسُلِيٓۚ إِنَّ ٱللَّهَ قَوِيٌّ عَزِيزٞ ﴿٢١﴾

(14) **(Non hai visto coloro che si sono alleati con quelli con i quali Allah è adirato? Non sono né dei vostri né dei loro, e giurano il falso sapendo di farlo.)** Non vedi gli ipocriti che hanno preso gli Ebrei come amici ed alleati? In realtà gli ipocriti non fanno parte né dei Musulmani né degli Ebrei. Mentono quando giurano che sono musulmani e che sei l'Inviato di Allah, ma sanno perfettamente che non sono sinceri quando attestano ciò.

(15) **(Allah ha preparato loro una punizione dura. Quanto è malvagio quel che commettevano!)** Allah ha preparato per questi ipocriti una punizione estremamente dura e dolorosa. Quanto era malvagio quel che commettevano in ipocrisia e falsi giuramenti!

(16) **(facendosi scudo dei loro giuramenti, frappongono ostacoli sulla via di Allah. Avranno un avvilente castigo.)** Gli ipocriti si sono serviti dei loro falsi giuramenti come protezione per evitare di essere uccisi a causa della loro miscredenza, ed evitare che i Musulmani li combattano e prendano i loro beni. Per questa ragione si sono deviati e hanno deviato la gente dalla retta via di Allah, che è l'Islam. Avranno una punizione umiliante all'inferno, per essersi riempiti d'orgoglio, per non aver creduto in Allah e nel Suo Messaggero e per avere deviato la gente dalla via di Allah.

(17) **(I loro beni e la loro progenie non gioveranno loro in alcun modo contro Allah. Sono i compagni del Fuoco, in cui rimarranno in perpetuo.)** I beni e i figli degli ipocriti non permetteranno loro in nessun modo di essere salvati dalla punizione di Allah. Quelli sono la gente del fuoco; vi entreranno per restarvi in eterno e per non uscirne. Questa punizione sarà applicata ad ogni persona che ostacolerà la religione di Allah con i suoi atti o le sue parole.

(18) **(Il Giorno in cui Allah li resusciterà tutti, giureranno [davanti] a Lui come giuravano [davanti] a voi, credendo di basarsi su qualcosa [di vero]. Non sono forse loro i bugiardi?)** Nel Giorno del Giudizio, Allah farà uscire tutti gli ipocriti dalla loro tomba e li riporterà alla vita. Giureranno che furono credenti, come lo giuravano a voi credenti nella vita terrena; crederanno che ciò sia di loro vantaggio presso Allah come lo era presso i Musulmani nella vita terrena. In verità, hanno superato i limiti della menzogna, come nessuno ha mai fatto.

(19) **(Satana si è impadronito di loro, al punto di far sì che dimenticassero il Ricordo di Allah. Sono il partito di Satana e il partito di Satana in verità è perdente.)** Il diavolo ha vinto su di loro e si è impadronito di loro, affinché trascurassero gli ordini di Allah e smettessero di obbedirGli. Quelli appartengono al partito del diavolo e dei suoi seguaci. I partigiani del diavolo sono i perdenti quaggiù e nell'aldilà.

(20) **(In verità, coloro che si oppongono ad Allah e al Suo Inviato saranno fra i più umiliati.)** Coloro che disubbidiscono agli ordini di Allah e del Suo Inviato faranno parte del gruppo di quelli che saranno umiliati, superati e disprezzati, in questa vita e nell'aldilà.

(21) **(Allah ha scritto: "Invero vincerò, Io e i Miei messaggeri". In verità Allah è forte, eccelso.)** Allah ha scritto sulla Tavola custodita (al-Lawh al-Mahfudh) che la vittoria spetta a Lui, al Suo libro, ai Suoi profeti e ai Suoi servi che credono. Allah è Forte, nulla Gli è impossibile, è Onnipotente sulla Sua creazione.

(22) **(Non troverai alcuno, tra la gente che crede in Allah e nell'Ultimo Giorno, che sia amico di coloro che si oppongono ad Allah**

e al Suo Inviato, fossero anche i loro padri, i loro figli, i loro fratelli o appartenessero al loro clan. Egli ha impresso la fede nei loro cuori e li ha rafforzati con uno spirito proveniente da Lui. Li farà entrare nei Giardini dove scorrono i ruscelli, in cui rimarranno in perpetuo. Allah si compiace di loro e loro si compiacciono di Lui. Essi sono il partito di Allah. Ebbene, il partito di Allah non è forse quello di coloro che trionferanno?) Tu non troverai, o Profeta, un popolo che crede in Allah e nell'Ultimo Giorno, e applica la legge che Allah ha prescritto loro, amare e prendere per alleati i nemici di Allah, del Suo Profeta e di quelli che si oppongono ai loro ordini, fossero anche i loro padri, i loro figli, i loro fratelli o i loro parenti. Coloro che si alleano e si schierano ad Allah, la fede si è radicata nel loro cuore; Allah li ha rafforzati concedendo loro il Suo sostegno e il Suo aiuto, contro i loro nemici, nella vita terrena. Nell'aldilà li farà entrare nei giardini in cui si trovano ville e alberi sotto i quali scorrono i ruscelli; vi resteranno un periodo che si estende senza fine. Allah elargirà la Sua soddisfazione e non sarà più in collera con loro. Questi sono soddisfatti del Loro Signore per via degli onori e dei gradi elevati che ha concesso loro. Quelli sono i seguaci del partito di Allah ed i Suoi alleati. Sono coloro che otterranno la felicità nella vita quaggiù e nell'aldilà.

Surah 59

L'esodo (al-Hashr)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Glorifica Allah ciò che è nei cieli e ciò che è sulla terra. Egli è eccelso, saggio.)** Tutto ciò che è nei cieli e sulla terra proclama la purezza di Allah e la libera da tutto ciò che non Gli compete (come imperfezioni e difetti). È l'Eccelso, Colui Che non può essere superato, il saggio nel destino (che assegna ai suoi servi), nel modo in cui gestisce (l'universo), la Sua concezione e la Sua legislazione; ordina tutto in modo adeguato.

(2) **(Egli è Colui Che ha fatto uscire dalle loro dimore, in occasione del primo esodo, quelli fra la gente della Scrittura che erano miscredenti. Voi non pensavate che sarebbero usciti, e loro credevano che le loro fortezze li avrebbero difesi contro Allah. Ma Allah li raggiunse da dove non se Lo aspettavano e gettò il terrore nei loro cuori: demolirono le loro case con le loro**

لَّا تَجِدُ قَوْمًا يُؤْمِنُونَ بِٱللَّهِ وَٱلْيَوْمِ ٱلْـَٔاخِرِ يُوَآدُّونَ مَنْ
حَآدَّ ٱللَّهَ وَرَسُولَهُۥ وَلَوْ كَانُوٓا۟ ءَابَآءَهُمْ أَوْ أَبْنَآءَهُمْ
أَوْ إِخْوَٰنَهُمْ أَوْ عَشِيرَتَهُمْ ۚ أُو۟لَـٰٓئِكَ كَتَبَ فِى قُلُوبِهِمُ
ٱلْإِيمَـٰنَ وَأَيَّدَهُم بِرُوحٍ مِّنْهُ ۖ وَيُدْخِلُهُمْ جَنَّـٰتٍ تَجْرِى
مِن تَحْتِهَا ٱلْأَنْهَـٰرُ خَـٰلِدِينَ فِيهَا ۚ رَضِىَ ٱللَّهُ عَنْهُمْ وَرَضُوا۟
عَنْهُ ۚ أُو۟لَـٰٓئِكَ حِزْبُ ٱللَّهِ ۚ أَلَآ إِنَّ حِزْبَ ٱللَّهِ هُمُ ٱلْمُفْلِحُونَ ٢٢

ترتيبها ٥٩ — سُورَةُ الحَشْرِ — آياتها ٢٤

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَـٰنِ ٱلرَّحِيمِ

سَبَّحَ لِلَّهِ مَا فِى ٱلسَّمَـٰوَٰتِ وَمَا فِى ٱلْأَرْضِ ۖ وَهُوَ ٱلْعَزِيزُ ٱلْحَكِيمُ
١ هُوَ ٱلَّذِىٓ أَخْرَجَ ٱلَّذِينَ كَفَرُوا۟ مِنْ أَهْلِ ٱلْكِتَـٰبِ مِن دِيَـٰرِهِمْ
لِأَوَّلِ ٱلْحَشْرِ ۚ مَا ظَنَنتُمْ أَن يَخْرُجُوا۟ ۖ وَظَنُّوٓا۟ أَنَّهُم مَّانِعَتُهُمْ
حُصُونُهُم مِّنَ ٱللَّهِ فَأَتَىٰهُمُ ٱللَّهُ مِنْ حَيْثُ لَمْ يَحْتَسِبُوا۟ ۖ وَقَذَفَ
فِى قُلُوبِهِمُ ٱلرُّعْبَ ۚ يُخْرِبُونَ بُيُوتَهُم بِأَيْدِيهِمْ وَأَيْدِى ٱلْمُؤْمِنِينَ
فَٱعْتَبِرُوا۟ يَـٰٓأُو۟لِى ٱلْأَبْصَـٰرِ ٢ وَلَوْلَآ أَن كَتَبَ ٱللَّهُ عَلَيْهِمُ
ٱلْجَلَآءَ لَعَذَّبَهُمْ فِى ٱلدُّنْيَا ۖ وَلَهُمْ فِى ٱلْـَٔاخِرَةِ عَذَابُ ٱلنَّارِ ٣

mani e con il concorso delle mani dei credenti. Traetene dunque una lezione, o voi che avete occhi per vedere.) È Allah – gloria e purezza a Lui – Che ha espulso dalle loro residenze coloro che hanno rifiutato la profezia di Muhammad; si tratta della Gente del Libro, gli Ebrei della tribù dei Banû Nadhîr che vivevano in vicinanza con i Musulmani, a Madinah. Questa è la loro prima espulsione dalla penisola arabica verso i paesi della grande Siria (Shâm). Voi non pensavate – o Musulmani – che sarebbero stati espulsi in modo umiliante ed avvilente, a causa della loro forza e resistenza. Gli Ebrei pensavano, che, grazie alle loro fortezze, sarebbero stati al riparo dalla potenza di Allah, e che nessuno sarebbe stato capace di resistere loro. Allah li ha attaccati da dove non se lo sarebbero mai aspettato ed ha messo nei loro cuori una grande paura ed un timore terribile. Distrussero le loro case con le loro mani e con le mani dei credenti. Meditate dunque su ciò che successe a loro, o voi che siete dotati di chiarezza di discernimento e di ragionevolezza.

(3) **(E se Allah non avesse decretato il loro bando, li avrebbe certamente castigati in**

ذَٰلِكَ بِأَنَّهُمْ شَاقُّوا اللَّهَ وَرَسُولَهُ ۖ وَمَن يُشَاقِّ اللَّهَ فَإِنَّ اللَّهَ شَدِيدُ
الْعِقَابِ ﴿٤﴾ مَا قَطَعْتُم مِّن لِّينَةٍ أَوْ تَرَكْتُمُوهَا قَائِمَةً
عَلَىٰ أُصُولِهَا فَبِإِذْنِ اللَّهِ وَلِيُخْزِيَ الْفَاسِقِينَ ﴿٥﴾ وَمَا أَفَاءَ اللَّهُ
عَلَىٰ رَسُولِهِ مِنْهُمْ فَمَا أَوْجَفْتُمْ عَلَيْهِ مِنْ خَيْلٍ وَلَا رِكَابٍ
وَلَٰكِنَّ اللَّهَ يُسَلِّطُ رُسُلَهُ عَلَىٰ مَن يَشَاءُ ۚ وَاللَّهُ عَلَىٰ كُلِّ شَيْءٍ
قَدِيرٌ ﴿٦﴾ مَّا أَفَاءَ اللَّهُ عَلَىٰ رَسُولِهِ مِنْ أَهْلِ الْقُرَىٰ فَلِلَّهِ وَلِلرَّسُولِ
وَلِذِي الْقُرْبَىٰ وَالْيَتَامَىٰ وَالْمَسَاكِينِ وَابْنِ السَّبِيلِ كَيْ لَا يَكُونَ
دُولَةً بَيْنَ الْأَغْنِيَاءِ مِنكُمْ ۚ وَمَا آتَاكُمُ الرَّسُولُ فَخُذُوهُ وَمَا
نَهَاكُمْ عَنْهُ فَانتَهُوا ۚ وَاتَّقُوا اللَّهَ ۖ إِنَّ اللَّهَ شَدِيدُ الْعِقَابِ ﴿٧﴾
لِلْفُقَرَاءِ الْمُهَاجِرِينَ الَّذِينَ أُخْرِجُوا مِن دِيَارِهِمْ وَأَمْوَالِهِمْ
يَبْتَغُونَ فَضْلًا مِّنَ اللَّهِ وَرِضْوَانًا وَيَنصُرُونَ اللَّهَ وَرَسُولَهُ ۚ أُولَٰئِكَ
هُمُ الصَّادِقُونَ ﴿٨﴾ وَالَّذِينَ تَبَوَّءُوا الدَّارَ وَالْإِيمَانَ مِن قَبْلِهِمْ
يُحِبُّونَ مَنْ هَاجَرَ إِلَيْهِمْ وَلَا يَجِدُونَ فِي صُدُورِهِمْ حَاجَةً
مِّمَّا أُوتُوا وَيُؤْثِرُونَ عَلَىٰ أَنفُسِهِمْ وَلَوْ كَانَ بِهِمْ خَصَاصَةٌ ۚ
وَمَن يُوقَ شُحَّ نَفْسِهِ فَأُولَٰئِكَ هُمُ الْمُفْلِحُونَ ﴿٩﴾

questa vita: nell'altra vita avranno il castigo del Fuoco,) Se Allah non avesse stabilito e deciso di farli uscire dalle loro dimore, li avrebbe puniti quaggiù facendoli uccidere e ridurre in schiavitù. E in seguito subiranno la punizione del fuoco nell'aldilà.

4 **(poiché si opposero ad Allah e al Suo Inviato. E quanto a chi si oppone ad Allah... invero Allah è severo nel castigo!)** Quello che hanno subito quaggiù e ciò che li attende nell'aldilà, è arrivato loro poiché si sono opposti all'ordine di Allah e del Suo Messaggero nel modo più virulento; li hanno combattuti e loro hanno disubbidito. Chi si oppone ad Allah ed al Suo Messaggero, (sappia che) Allah lo punirà duramente.

5 **(Tutte le palme che abbatteste e quelle che lasciaste ritte sulle loro radici, fu con il permesso di Allah, affinché Egli copra gli empi di ignominia.)** Ciò che avete tagliato, voi credenti, fra le palme o che avete lasciato senza toccare, tutto ciò è, con il permesso e l'ordine di Allah, per umiliare coloro che Lo disubbidiscono e si oppongono al Suo ordine ed al Suo divieto. Infatti, è Allah Che vi ha permesso di tagliare e bruciare le loro palme.

6 **(Il bottino che Allah concesse [spetta] al Suo Inviato; non faceste correre [per conquistarlo] né cavalli, né cammelli. Allah fa trionfare i Suoi Inviati su chi vuole, e Allah è onnipotente.)** Per quanto riguarda il bottino che proviene dai beni dei Banû Nadhîr che Allah ha dato al Suo Messaggero senza combattimento, senza aver dovuto ricorrere ai vostri cavalli o ai vostri cammelli per ottenerlo. Ma è Allah Che dà la supremazia ai Suoi Messaggeri su chi vuole fra i Suoi nemici, in modo che quest'ultimi si consegnino a loro senza che debbano combatterli. Il bottino (al-Fay) rappresenta i beni che sono stati presi legittimamente dai miscredenti senza combattere. E Allah è capace di qualsiasi cosa, è l'Onnipotente.

7 **(Il bottino che Allah concesse al Suo Inviato, sugli abitanti delle città, appartiene ad Allah e al Suo Inviato, ai [suoi] familiari, agli orfani, ai poveri e al viandante diseredato, cosicché non sia diviso tra i ricchi fra di voi. Prendete quello che il Messaggero vi dà e astenetevi da quel che vi nega e temete Allah. In verità Allah è severo nel castigo.)** Ciò che Allah ha datto al Suo Messaggero come bottino proveniente dai beni degli abitanti politeisti delle città, senza avere dovuto inforcare né i vostri cavalli né i vostri cammelli, appartiene ad Allah e al Suo Messaggero; questo bottino sarà speso nell'interesse generale dei Musulmani, per sovvenire alle necessità: **1)** dei parenti del Messaggero della progenie di Hâshim e di Al-Muttalib, **2**) degli orfani – che sono i bambini poveri il cui padre è deceduto prima che i primi figli raggiungano l'età della pubertà e, **3)** dei bisognosi – coloro che sono nella condizione di non poter soddisfare le loro necessità, **4)** dei viandanti – cioè i viaggiatori che vengono dall'esterno che hanno esaurito il loro denaro e che sono sprovvisti di risorse. Lo scopo è che questo denaro non circoli soltanto tra i ricchi, mentre i poveri ed i bisognosi ne restano privi. Ciò che il Messaggero vi ha dato come bene o vi ha prescritto come legge o regola, prendetela, e ciò che vi ha proibito di prendere come bene o di compiere come atto, non prendetelo e non fatelo. E temete Allah applicando i Suoi ordini ed evitando ciò che vi ha proibito. Allah è duro nella punizione con colui che Lo disubbidisce e si oppone al Suo ordine e al

وَٱلَّذِينَ جَآءُو مِنۢ بَعۡدِهِمۡ يَقُولُونَ رَبَّنَا ٱغۡفِرۡ لَنَا
وَلِإِخۡوَٰنِنَا ٱلَّذِينَ سَبَقُونَا بِٱلۡإِيمَٰنِ وَلَا تَجۡعَلۡ فِي قُلُوبِنَا
غِلّٗا لِّلَّذِينَ ءَامَنُواْ رَبَّنَآ إِنَّكَ رَءُوفٞ رَّحِيمٌ ١٠ ۞ أَلَمۡ تَرَ إِلَى
ٱلَّذِينَ نَافَقُواْ يَقُولُونَ لِإِخۡوَٰنِهِمُ ٱلَّذِينَ كَفَرُواْ مِنۡ أَهۡلِ
ٱلۡكِتَٰبِ لَئِنۡ أُخۡرِجۡتُمۡ لَنَخۡرُجَنَّ مَعَكُمۡ وَلَا نُطِيعُ فِيكُمۡ
أَحَدًا أَبَدٗا وَإِن قُوتِلۡتُمۡ لَنَنصُرَنَّكُمۡ وَٱللَّهُ يَشۡهَدُ إِنَّهُمۡ لَكَٰذِبُونَ
١١ لَئِنۡ أُخۡرِجُواْ لَا يَخۡرُجُونَ مَعَهُمۡ وَلَئِن قُوتِلُواْ لَا يَنصُرُونَهُمۡ
وَلَئِن نَّصَرُوهُمۡ لَيُوَلُّنَّ ٱلۡأَدۡبَٰرَ ثُمَّ لَا يُنصَرُونَ ١٢
لَأَنتُمۡ أَشَدُّ رَهۡبَةٗ فِي صُدُورِهِم مِّنَ ٱللَّهِۚ ذَٰلِكَ بِأَنَّهُمۡ قَوۡمٞ
لَّا يَفۡقَهُونَ ١٣ لَا يُقَٰتِلُونَكُمۡ جَمِيعًا إِلَّا فِي قُرٗى
مُّحَصَّنَةٍ أَوۡ مِن وَرَآءِ جُدُرِۭۚ بَأۡسُهُم بَيۡنَهُمۡ شَدِيدٞۚ تَحۡسَبُهُمۡ
جَمِيعٗا وَقُلُوبُهُمۡ شَتَّىٰۚ ذَٰلِكَ بِأَنَّهُمۡ قَوۡمٞ لَّا يَعۡقِلُونَ ١٤
كَمَثَلِ ٱلَّذِينَ مِن قَبۡلِهِمۡ قَرِيبٗاۖ ذَاقُواْ وَبَالَ أَمۡرِهِمۡ وَلَهُمۡ عَذَابٌ
أَلِيمٞ ١٥ كَمَثَلِ ٱلشَّيۡطَٰنِ إِذۡ قَالَ لِلۡإِنسَٰنِ ٱكۡفُرۡ فَلَمَّا كَفَرَ
قَالَ إِنِّي بَرِيٓءٞ مِّنكَ إِنِّيٓ أَخَافُ ٱللَّهَ رَبَّ ٱلۡعَٰلَمِينَ ١٦

Suo divieto. Questo versetto è una regola di base che instaura l'obbligo di applicare la Sunnah basata su atti, parole o silenzi del Profeta (il suo silenzio dinanzi ad una questione era un atto d'approvazione).

(8) **([Appartiene] inoltre agli emigrati bisognosi che sono stati scacciati dalle loro case e dai loro beni poiché bramavano la grazia e il compiacimento di Allah, ausiliari di Allah e del Suo Inviato: essi sono i sinceri;)** Si distribuisce questo bottino, che Allah ha dato al Suo Messaggero senza combattere, anche ai poveri che hanno emigrato, e che i politeisti di Mecca hanno scacciato dalle loro case, costringendoli a lasciare i loro beni dietro di loro. Questi emigrati (al-Muhâjirûn) chiedono ad Allah di concedere loro della Sua grazia, la sussistenza quaggiù e la Sua soddisfazione nell'aldilà. Supportano la religione di Allah e del Suo Messaggero combattendo sulla via di Allah. Quelli sono i veritieri i cui atti hanno confermato le parole.

(9) **(e [appartiene] a quanti prima di loro abitavano il paese e [vivevano] nella fede, che amano quelli che emigrarono presso di loro e non provano in cuore invidia alcuna per ciò che hanno ricevuto e che [li] preferiscono a loro stessi nonostante siano nel bisogno. Coloro che si preservano dalla loro stessa avidità, questi avranno successo.)** Gli Ansâr – coloro che si sono stabiliti a Medina e che hanno creduto prima ancora che gli Emigrati (Muhâjirûn) arrivassero – amano gli Emigrati. Li confortano dando loro i propri beni; gli Ansâr non provano gelosia verso i Muhâjirûn a causa del bottino che hanno ottenuto senza combattere, e di altri vantaggi materiali. Privilegiano i Muhâjirûn e i bisognosi su loro stessi, anche se sono poveri e bisognosi. Coloro che non sono avari, e danno l'eccedenza dei loro beni agli altri, sono i vincitori che otterranno ciò che chiedono.

(10) **(Coloro che verranno dopo di loro diranno: "Signore, perdona noi e i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fede, e non porre nei nostri cuori alcun rancore verso i credenti. Signor nostro, Tu sei dolce e misericordioso".)** I credenti giunti dopo i primi Ansâr e Muhâjirûn dicono: "O Signore, perdona i nostri peccati, e perdona i nostri fratelli nell'Islam che ci hanno preceduti nella fede. Non mettere nei nostri cuori alcuna gelosia, né animosità verso qualche seguace della fede, chiunque esso sia. Signore! Certamente perdoni la gran parte dei Tuoi servi per ciò che hanno commesso come peccati presenti o a venire". Questo versetto prova che il Musulmano deve ricordare i suoi predecessori nel bene, deve fare invocazioni a loro favore, deve amare i seguaci del Profeta, li deve citare in termini elogiativi e chiedere ad Allah di essere soddisfatto di loro.

(11) **(Non hai visto gli ipocriti, mentre dicevano ai loro alleati miscredenti fra la Gente della Scrittura: "Se sarete scacciati, verremo con voi e rifiuteremo di obbedire a chiunque contro di voi. Se sarete attaccati vi porteremo soccorso"? Allah è testimone che in verità sono bugiardi.)** Non vedi gli ipocriti dire ai loro fratelli in miscredenza, che sono gli Ebrei della tribù dei Banû Nadhîr: "Se Muhammad ed i suoi seguaci vi espelleranno dalle vostre residenze, partiremo con voi. E non obbediremo a nessuno se ci chiedono di denunciarvi o di non uscire con voi, e se vi combattono, ci uniremo per respingerli"? Allah attesta che le promesse degli ipocriti ai membri della tribù dei Banû Nadhîr sono menzogne.

فَكَانَ عَٰقِبَتَهُمَآ أَنَّهُمَا فِي ٱلنَّارِ خَٰلِدَيۡنِ فِيهَاۚ وَذَٰلِكَ جَزَٰٓؤُاْ ٱلظَّٰلِمِينَ ١٧ يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ ٱتَّقُواْ ٱللَّهَ وَلۡتَنظُرۡ نَفۡسٞ مَّا قَدَّمَتۡ لِغَدٖۖ وَٱتَّقُواْ ٱللَّهَۚ إِنَّ ٱللَّهَ خَبِيرُۢ بِمَا تَعۡمَلُونَ ١٨ وَلَا تَكُونُواْ كَٱلَّذِينَ نَسُواْ ٱللَّهَ فَأَنسَىٰهُمۡ أَنفُسَهُمۡۚ أُوْلَٰٓئِكَ هُمُ ٱلۡفَٰسِقُونَ ١٩ لَا يَسۡتَوِيٓ أَصۡحَٰبُ ٱلنَّارِ وَأَصۡحَٰبُ ٱلۡجَنَّةِۚ أَصۡحَٰبُ ٱلۡجَنَّةِ هُمُ ٱلۡفَآئِزُونَ ٢٠ لَوۡ أَنزَلۡنَا هَٰذَا ٱلۡقُرۡءَانَ عَلَىٰ جَبَلٖ لَّرَأَيۡتَهُۥ خَٰشِعٗا مُّتَصَدِّعٗا مِّنۡ خَشۡيَةِ ٱللَّهِۚ وَتِلۡكَ ٱلۡأَمۡثَٰلُ نَضۡرِبُهَا لِلنَّاسِ لَعَلَّهُمۡ يَتَفَكَّرُونَ ٢١ هُوَ ٱللَّهُ ٱلَّذِي لَآ إِلَٰهَ إِلَّا هُوَۖ عَٰلِمُ ٱلۡغَيۡبِ وَٱلشَّهَٰدَةِۖ هُوَ ٱلرَّحۡمَٰنُ ٱلرَّحِيمُ ٢٢ هُوَ ٱللَّهُ ٱلَّذِي لَآ إِلَٰهَ إِلَّا هُوَ ٱلۡمَلِكُ ٱلۡقُدُّوسُ ٱلسَّلَٰمُ ٱلۡمُؤۡمِنُ ٱلۡمُهَيۡمِنُ ٱلۡعَزِيزُ ٱلۡجَبَّارُ ٱلۡمُتَكَبِّرُۚ سُبۡحَٰنَ ٱللَّهِ عَمَّا يُشۡرِكُونَ ٢٣ هُوَ ٱللَّهُ ٱلۡخَٰلِقُ ٱلۡبَارِئُ ٱلۡمُصَوِّرُۖ لَهُ ٱلۡأَسۡمَآءُ ٱلۡحُسۡنَىٰۚ يُسَبِّحُ لَهُۥ مَا فِي ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَٱلۡأَرۡضِۖ وَهُوَ ٱلۡعَزِيزُ ٱلۡحَكِيمُ ٢٤

سُورَةُ المُمۡتَحَنَةِ

ترتيبها ٦٠ — آياتها ١٣

(12) **(Se verranno scacciati, essi non partiranno con loro, mentre se saranno attaccati non li soccorreranno, e quand'anche portassero loro soccorso, certamente volgerebbero le spalle e quindi non li aiuterebbero affatto.)** Se gli Ebrei saranno espulsi da Medina, gli ipocriti non usciranno con loro, e se saranno combattuti, non combatteranno con loro, contrariamente a ciò che hanno promesso loro. Al contrario, se combatteranno con gli Ebrei, gli ipocriti sicuramente volgeranno le spalle e fuggiranno sconfitti. Infine, Allah non li sosterrà, ma piuttosto li abbandonerà alla loro sorte e li umilierà.

(13) **(Voi mettete nei loro cuori più terrore che Allah Stesso, poiché invero è gente che non capisce.)** La paura ed il timore che provano gli Ebrei e gli ipocriti, al vostro riguardo – o voi che credete – è più grande e più forte nel loro cuore che la paura ed il timore che hanno di Allah, perché non comprendono la grandezza di Allah, non hanno fede in Lui, e non temono la Sua punizione.

(14) **(Vi combatteranno uniti solo dalle loro fortezze o dietro le mura. Grande è l'acrimonia che regna tra loro. Li ritieni uniti, invece i loro cuori sono discordi: è gente che non ragiona.)** Gli Ebrei vi affronteranno in combattimento soltanto raccolti in villaggi rinforzati da muri di recinzione e fossati, o dietro muri al riparo dei quali si nascondono, a causa della codardia e del timore che hanno preso possesso del loro cuore. I disaccordi tra loro sono grandi; tu pensi che siano uniti sotto una stessa bandiera, ma i loro cuori sono divisi, poiché è un popolo che non comprende l'ordine di Allah e che non medita sui Suoi versetti (o i Suoi segni).

(15) **(Sono simili a coloro che di poco li precedettero: subirono le conseguenze del loro comportamento, riceveranno doloroso castigo.)** La situazione di questi Ebrei colpiti dalla punizione di Allah è simile a quella dei miscredenti coreisciti nel giorno della battaglia di Badr, e quello degli Ebrei della tribù del Qaynuqâ', che hanno gustato le conseguenze spiacevoli delle loro miscredenze e della loro ostilità verso il Messaggero di Allah. Inoltre, avranno una punizione severa e dolorosa nell'aldilà.

(16) **([Furono traditi] come quando Satana disse all'uomo: "Non credere"; ma quando questo fu miscredente gli disse: "Ti sconfesso, io temo Allah, il Signore dei mondi".)** Inoltre l'esempio di questi ipocriti che hanno indotto gli Ebrei ad impegnarsi nel combattimento, e che li hanno sostenuti contro il Messaggero di Allah, è simile a quello del demonio quando abbellisce all'essere umano la miscredenza e lo invita ad essa. Una volta che quest'ultimo miscrede, il diavolo gli dice: "Ti rinnego; io, temo Allah, il Signore di tutta la creazione".

(17) **(La fine di entrambi sarà nel Fuoco, in cui rimarranno in perpetuo. Ecco il compenso degli ingiusti.)** Il destino dei due, cioè del diavolo e dell'essere umano che lo ha seguito e miscrede, è di essere gettati nell'inferno; vi resteranno per l'eternità. Questa è la fine dei trasgressori, coloro che oltrepassano i limiti posti da Allah.

(18) **(O voi che credete, temete Allah e che ognuno rifletta su ciò che avrà preparato per l'indomani. Temete Allah: in verità Allah è ben informato di quello che fate.)** O voi che avete creduto in Allah e nel Suo Messaggero ed avete applicato la Sua legge, temete Allah ed evitate la Sua punizione

rispettando ciò che vi ha ordinato ed evitando quel che vi ha proibito. Che ogni anima mediti sulle opere compiute in vista del Giorno della Resurrezione. Temete Allah in tutto ciò che fate, poiché Allah è perfettamente informato su tutto ciò che avete fatto; nessuna delle vostre azioni Gli sfugge, ed è Lui Che vi concederà la retribuzione.

(19) **(Non siate come coloro che dimenticano Allah e cui Allah fece dimenticare se stessi. Questi sono i malvagi.)** O voi credenti non siate come quelli che hanno trascurato il compimento degli obblighi che Allah ha imposto loro. A causa di ciò, Allah ha fatto loro dimenticare la parte di bene che li salverà dalla punizione nel Giorno del Giudizio. Quelli sono stati qualificati come perversi, ovvero quelli che hanno rifiutato l'obbedienza ad Allah e al Suo Profeta.

(20) **(Non saranno uguali i compagni del Fuoco e i compagni del Giardino: i compagni del Giardino avranno la beatitudine.)** Non è allo stesso livello la gente dell'inferno, coloro che subiranno la punizione, e la gente del paradiso, coloro che gusteranno le delizie. La gente del paradiso è composta da coloro che hanno guadagnato tutto ciò che desideravano e si sono astenuti da tutto ciò che è riprovevole.

(21) **(Se avessimo fatto scendere questo Corano su una montagna, l'avresti vista umiliarsi e spaccarsi per il timor di Allah. Ecco gli esempi che proponiamo agli uomini affinché riflettano.)** Se avessimo rivelato questo Corano ad una montagna, ed essa avesse potuto comprendere quel che il Corano contiene come promesse (di ricompense) e di minacce (di punizioni), l'avresti vista, nonostante la sua grandezza, la sua durezza e la sua dimensione, sottomettersi in umiltà e tendersi per timore di Allah l'Altissimo. Ecco le metafore che vi proponiamo e ed esplichiamo affinché meditiate sulla potenza e la maestosità di Allah. C'è in questo versetto un incitamento a meditare sul Corano, riflettere sul significato dei suoi versetti ed applicare ciò che contiene.

(22) **(Egli è Allah, Colui all'infuori del Quale non c'è altro dio, il Conoscitore dell'invisibile e del palese. Egli è il Compassionevole, il Misericordioso;)** È Allah, gloria a Lui, il Solo a meritare l'adorazione, non c'è altra divinità oltre a Lui, conosce le cose nascoste ed evidenti, sa ciò che è presente e quello che non lo è; è il Compassionevole (ar-Rahman) la cui misericordia include qualsiasi cosa, l'infinitamente Misericordioso (ar-Rahîm) verso quelli che hanno fede in Lui.

(23) **(Egli è Allah, Colui all'infuori del Quale non c'è altro dio, il Re, il Santo, la Pace, il Fedele, il Custode, l'Eccelso, Colui Che costringe al Suo volere, Colui Che è cosciente della Sua grandezza. Gloria ad Allah, ben al di là di quanto Gli associano.)** È Allah, gloria a Lui, il Solo a meritare l'adorazione, non c'è altra divinità oltre a Lui, il Sovrano di qualsiasi cosa, tutto gestisce senza che nulla Lo impedisca o Lo costringa, è esente da qualsiasi imperfezione, libero da qualsiasi difetto, Egli supporta i Suoi profeti ed i Suoi Inviati con prove irrefutabili, sorveglia gli atti di tutte le Sue creature, il Solo Che nessuno può superare, il Costrittivo che predomina su tutti i Suoi servi ed al Quale tutte le creature sono naturalmente sottomesse, il Fiero (Che regna) con la Sua maestosità e la Sua immensità. Che Allah sia glorificato e purificato da tutto ciò che Gli associano nell'adorazione.

(24) **(Egli è Allah, il Creatore, Colui Che dà inizio a tutte le cose, Colui Che dà forma a tutte le cose. A Lui [appartengono] i nomi più belli. Tutto ciò che è nei cieli e sulla terra rende gloria a Lui. Egli è l'Eccelso, il Saggio.)** È Allah, gloria a Lui, il Creatore, Che realizza il Suo decreto sulla creazione, Che crea e concepisce qualsiasi cosa come stabilisce la Sua saggezza, Che dà forma alla Sua creazione come decide. A Lui appartengono i più bei nomi e gli attributi più nobili. Tutto quello che si trova nei cieli e sulla Terra Lo glorifica. È il Potente, terribile nella vendetta contro i Suoi nemici, il Saggio nel Suo modo di dirigere la vita delle Sue creature.

Surah 60

L'Esaminata (Al-Mumtahana)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(O credenti, non prendetevi per alleati il Mio nemico e il vostro, dimostrando loro amicizia, mentre essi non hanno creduto alla verità che vi è giunta e hanno scacciato l'Inviato e voi stessi, solo perché credete in Allah vostro Signore. Se siete usciti in combattimento per la Mia causa, bramando il Mio compiacimento, pensate di poter mantenere segreta la vostra relazione con loro, mentre Io conosco meglio [di chiunque altro] quel che celate e quel che palesate?**

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ لَا تَتَّخِذُواْ عَدُوِّي وَعَدُوَّكُمۡ أَوۡلِيَآءَ تُلۡقُونَ
إِلَيۡهِم بِٱلۡمَوَدَّةِ وَقَدۡ كَفَرُواْ بِمَا جَآءَكُم مِّنَ ٱلۡحَقِّ يُخۡرِجُونَ ٱلرَّسُولَ
وَإِيَّاكُمۡ أَن تُؤۡمِنُواْ بِٱللَّهِ رَبِّكُمۡ إِن كُنتُمۡ خَرَجۡتُمۡ جِهَٰدٗا فِي سَبِيلِي
وَٱبۡتِغَآءَ مَرۡضَاتِيۚ تُسِرُّونَ إِلَيۡهِم بِٱلۡمَوَدَّةِ وَأَنَا۠ أَعۡلَمُ بِمَآ أَخۡفَيۡتُمۡ
وَمَآ أَعۡلَنتُمۡۚ وَمَن يَفۡعَلۡهُ مِنكُمۡ فَقَدۡ ضَلَّ سَوَآءَ ٱلسَّبِيلِ ١ إِن
يَثۡقَفُوكُمۡ يَكُونُواْ لَكُمۡ أَعۡدَآءٗ وَيَبۡسُطُوٓاْ إِلَيۡكُمۡ أَيۡدِيَهُمۡ وَأَلۡسِنَتَهُم
بِٱلسُّوٓءِ وَوَدُّواْ لَوۡ تَكۡفُرُونَ ٢ لَن تَنفَعَكُمۡ أَرۡحَامُكُمۡ وَلَآ أَوۡلَٰدُكُمۡۚ
يَوۡمَ ٱلۡقِيَٰمَةِ يَفۡصِلُ بَيۡنَكُمۡۚ وَٱللَّهُ بِمَا تَعۡمَلُونَ بَصِيرٞ ٣ قَدۡ
كَانَتۡ لَكُمۡ أُسۡوَةٌ حَسَنَةٞ فِيٓ إِبۡرَٰهِيمَ وَٱلَّذِينَ مَعَهُۥٓ إِذۡ قَالُواْ لِقَوۡمِهِمۡ
إِنَّا بُرَءَٰٓؤُاْ مِنكُمۡ وَمِمَّا تَعۡبُدُونَ مِن دُونِ ٱللَّهِ كَفَرۡنَا بِكُمۡ وَبَدَا بَيۡنَنَا
وَبَيۡنَكُمُ ٱلۡعَدَٰوَةُ وَٱلۡبَغۡضَآءُ أَبَدًا حَتَّىٰ تُؤۡمِنُواْ بِٱللَّهِ وَحۡدَهُۥٓ إِلَّا
قَوۡلَ إِبۡرَٰهِيمَ لِأَبِيهِ لَأَسۡتَغۡفِرَنَّ لَكَ وَمَآ أَمۡلِكُ لَكَ مِنَ ٱللَّهِ مِن شَيۡءٖۖ
رَّبَّنَا عَلَيۡكَ تَوَكَّلۡنَا وَإِلَيۡكَ أَنَبۡنَا وَإِلَيۡكَ ٱلۡمَصِيرُ ٤ رَبَّنَا لَا تَجۡعَلۡنَا
فِتۡنَةٗ لِّلَّذِينَ كَفَرُواْ وَٱغۡفِرۡ لَنَا رَبَّنَآۖ إِنَّكَ أَنتَ ٱلۡعَزِيزُ ٱلۡحَكِيمُ ٥

Chi di voi agisse in questo modo si allontanerebbe dalla retta via.) O voi che avete creduto in Allah e nel Suo Messaggero ed avete applicato la Sua legge, non prendete il Mio nemico ed il vostro come amico né come alleato. Riempite d'affezione i vostri nemici al punto di rivelare loro gli affari del Messaggero (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) e degli altri Musulmani, mentre quelli che hanno rifiutato la verità che vi è giunta, come la fede in Allah, nel Suo Messaggero e nel Corano che gli è stato rivelato. Espelleranno voi credenti e il Messaggero (Allah lo benedica e gli dia la pace) per il semplice fatto che credete in Allah, il vostro Signore, e che adorate solo Lui. Se voi credenti avete emigrato per lottare sulla via di Allah e ricercare la Mia soddisfazione, allora non prendete il Mio nemico ed il vostro come alleato, testimoniandogli l'amicizia in segreto, quando [Io] so ciò che nascondete e ciò che mostrate. E chiunque fra di voi commette ciò, fallirà nel prendere il cammino della rettitudine e della verità e si sarà allontanato dalla retta via.

(2) **(Se vi incontrano in qualche luogo, saranno vostri nemici, vi aggrediranno con le loro mani e le loro lingue e si augureranno che diveniate miscredenti.)** Se quelli - coloro che amate segretamente - avranno la meglio su di voi, vi combatteranno a morte, impiegheranno la loro forza fino a ad uccidervi e fare di voi degli schiavi, e vi feriranno attraverso le loro lingue con i loro insulti e le loro ingiurie. In qualsiasi circostanza (che vi dominino o no), sperano ardentemente che diventiate miscredenti come loro.

(3) **(I vostri parenti e i vostri figli non vi saranno utili e nel Giorno della Resurrezione [Allah] deciderà tra di voi; Allah osserva quello che fate.)** Né i vostri parenti, né la vostra progenie, vi aiuterà se prendete i miscredenti come alleati, per il fatto che sono miscredenti. Il Giorno del Giudizio, Allah deciderà tra voi: coloro che erano obbedienti nei Suoi confronti entreranno nel paradiso e coloro che erano disobbedienti nei Suoi confronti entreranno nell'inferno. E Allah vede perfettamente ciò che avete fatto, nulla delle vostre parole né dei vostri atti Gli è nascosto.

(4) **(Avete avuto un bell'esempio in Abramo e in coloro che erano con lui, quando dissero alla loro gente: "Noi ci dissociamo da voi e da quel che adorate all'infuori di Allah: vi rinneghiamo. Tra noi e voi è sorta inimicizia e odio [che continueranno] ininterrotti, finché non crederete in Allah, l'Unico", eccezion fatta per quanto Abramo disse a suo padre: "Implorerò perdono per te, anche se è certo che non ho alcun potere in tuo favore presso Allah!". – "Signore a Te ci affidiamo, a Te ci volgiamo pentiti e verso di Te è il divenire.)** C'è per voi credenti un bell'esempio da seguire l'esempio di Abramo (pace su di lui) e di coloro che erano con lui, coloro che si rivolsero al loro popolo politeista dicendo: "Rinneghiamo voi e ciò che adorate oltre ad Allah (e che considerate) come divinità ed uguali. Vi disconosciamo e disapproviamo gli atti di politeismo che commettete. L'inimicizia sarà tra di noi finché resterete nella miscredenza, a meno che crediate in Allah il Solo". Tuttavia, non vi è chiesto di imitare Abramo nella sua domanda di perdono a favore di suo padre. Infatti, lo ha fatto prima che gli apparisse chiaramente che suo padre era un nemico di Dio. Appena seppe ciò, lo rinnegò. "O nostro Signore, è su Te che noi contiamo, è verso Te che ci volgiamo pentiti, ed è verso Te che sarà realizzato il ritorno nel Giorno del Giudizio".

(5) **(Signore, non fare di noi una tentazione per i miscredenti e perdonaci, o Signore! Tu sei l'Eccelso, il Saggio.")** "Signore, non far di noi una prova per quelli che non hanno creduto, punendoci dando ai miscredenti il potere su di noi". Questo rappresenterebbe una prova per noi (che ci devierebbe) della nostra religione o una prova per loro, poiché prenderebbero la meglio su di noi e direbbero: "Se quelli fossero nella verità, non avrebbero sofferto una tale punizione" e quindi si rinforzerebbero nella loro miscredenza. "E nascondi i nostri peccati perdonandoci, o Signore, Tu sei l'Eccelso Che nessuno può sconfiggere, il Saggio nelle Sue parole e nei Suoi atti".

(6) **(Invero avete avuto in loro un bell'esempio, per chi spera in Allah e nell'Ultimo Giorno. Quanto a chi invece volge le spalle, Allah basta a Se stesso ed è il Degno di lode.)** C'è per voi credenti in Abramo e quelli che erano con lui, un esempio eminente da seguire, per chiunque aspiri al bene che viene da Allah quaggiù e nell'aldilà. E chiunque si rifiuta di prendere i profeti di Allah come esempio così come Allah ha indicato, e prende i Suoi nemici per alleati, (sappia allora) che Allah non ha alcun bisogno di loro, è il Degno di lode con la Sua essenza ed i Suoi attributi, è Colui Che viene glorificato in qualsiasi circostanza.

(7) **(Forse Allah stabilirà amicizia tra voi e quanti fra di loro considerate nemici. Allah è onnipotente e Allah è perdonatore, misericordioso.)** È possibile che Allah susciti tra voi che credete e i politeisti che vi sono vicini, dell'amicizia dopo l'odio, ed affetto dopo l'animosità, aprendo i loro cuori all'Islam. Allah è capace di tutto, è Perdonatore e Misericordioso verso i suoi servi.

(8) **(Allah non vi proibisce di essere buoni e giusti nei confronti di coloro che non vi hanno combattuto per la vostra religione e che non vi hanno scacciato dalle vostre case, poiché Allah ama coloro che si comportano con equità.)** O voi credenti, Allah non vi proibisce di essere buoni verso i miscredenti che non vi hanno combattuto a causa della vostra religione e non vi hanno espulso delle vostre abitazioni, né di essere equi attraverso la vostra bontà e la vostra generosità verso loro, poiché Allah ama coloro che sono equi nei loro atti e nelle loro parole.

(9) **(Allah vi proibisce soltanto di essere alleati di coloro che vi hanno combattuto per**

لَقَدۡ كَانَ لَكُمۡ فِيهِمۡ أُسۡوَةٌ حَسَنَةٞ لِّمَن كَانَ يَرۡجُواْ ٱللَّهَ وَٱلۡيَوۡمَ ٱلۡأٓخِرَۚ
وَمَن يَتَوَلَّ فَإِنَّ ٱللَّهَ هُوَ ٱلۡغَنِيُّ ٱلۡحَمِيدُ ٦ ۞ عَسَى ٱللَّهُ أَن يَجۡعَلَ
بَيۡنَكُمۡ وَبَيۡنَ ٱلَّذِينَ عَادَيۡتُم مِّنۡهُم مَّوَدَّةٗۚ وَٱللَّهُ قَدِيرٞۚ وَٱللَّهُ غَفُورٞ رَّحِيمٞ
٧ لَّا يَنۡهَىٰكُمُ ٱللَّهُ عَنِ ٱلَّذِينَ لَمۡ يُقَٰتِلُوكُمۡ فِي ٱلدِّينِ وَلَمۡ يُخۡرِجُوكُم
مِّن دِيَٰرِكُمۡ أَن تَبَرُّوهُمۡ وَتُقۡسِطُوٓاْ إِلَيۡهِمۡۚ إِنَّ ٱللَّهَ يُحِبُّ ٱلۡمُقۡسِطِينَ
٨ إِنَّمَا يَنۡهَىٰكُمُ ٱللَّهُ عَنِ ٱلَّذِينَ قَٰتَلُوكُمۡ فِي ٱلدِّينِ وَأَخۡرَجُوكُم
مِّن دِيَٰرِكُمۡ وَظَٰهَرُواْ عَلَىٰٓ إِخۡرَاجِكُمۡ أَن تَوَلَّوۡهُمۡۚ وَمَن يَتَوَلَّهُمۡ فَأُوْلَٰٓئِكَ
هُمُ ٱلظَّٰلِمُونَ ٩ يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوٓاْ إِذَا جَآءَكُمُ ٱلۡمُؤۡمِنَٰتُ
مُهَٰجِرَٰتٖ فَٱمۡتَحِنُوهُنَّۖ ٱللَّهُ أَعۡلَمُ بِإِيمَٰنِهِنَّۖ فَإِنۡ عَلِمۡتُمُوهُنَّ مُؤۡمِنَٰتٖ
فَلَا تَرۡجِعُوهُنَّ إِلَى ٱلۡكُفَّارِۖ لَا هُنَّ حِلّٞ لَّهُمۡ وَلَا هُمۡ يَحِلُّونَ لَهُنَّۖ وَءَاتُوهُم
مَّآ أَنفَقُواْۚ وَلَا جُنَاحَ عَلَيۡكُمۡ أَن تَنكِحُوهُنَّ إِذَآ ءَاتَيۡتُمُوهُنَّ أُجُورَهُنَّۚ
وَلَا تُمۡسِكُواْ بِعِصَمِ ٱلۡكَوَافِرِ وَسۡـَٔلُواْ مَآ أَنفَقۡتُمۡ وَلۡيَسۡـَٔلُواْ مَآ أَنفَقُواْۚ
ذَٰلِكُمۡ حُكۡمُ ٱللَّهِ يَحۡكُمُ بَيۡنَكُمۡۖ وَٱللَّهُ عَلِيمٌ حَكِيمٞ ١٠ وَإِن فَاتَكُمۡ
شَيۡءٞ مِّنۡ أَزۡوَٰجِكُمۡ إِلَى ٱلۡكُفَّارِ فَعَاقَبۡتُمۡ فَـَٔاتُواْ ٱلَّذِينَ ذَهَبَتۡ
أَزۡوَٰجُهُم مِّثۡلَ مَآ أَنفَقُواْۚ وَٱتَّقُواْ ٱللَّهَ ٱلَّذِيٓ أَنتُم بِهِۦ مُؤۡمِنُونَ ١١

la vostra religione, che vi hanno scacciato dalle vostre case, o che hanno contribuito alla vostra espulsione. Coloro che li prendono per alleati, sono essi gli ingiusti.) Ma Allah vi proibisce soltanto di amare e di prendere la difesa di quelli che vi hanno combattuto a causa della vostra religione, che vi hanno espulsi dalle vostre dimore e che hanno aiutato i miscredenti a cacciarvi. Chiunque li prende per alleati contro i credenti e testimoniano loro affetto, allora quelli sono ingiusti verso se stessi e trasgrediscono i limiti di Allah.

(10) **(O voi che credete, quando giungono a voi le credenti che sono emigrate, esaminatele ; Allah ben conosce la loro fede. Se le riconoscerete credenti, non rimandatele ai miscredenti – esse non sono lecite per loro né essi sono loro leciti – e restituite loro ciò che avranno versato. Non vi sarà colpa alcuna se le sposerete versando loro il dono nuziale. Non mantenete legami coniugali con le miscredenti. Rivendicate quello che avete versato ed essi rivendichino quel che hanno versato. Questo è il giudizio di Allah, con il quale giudica fra voi, e Allah**

يَٰٓأَيُّهَا ٱلنَّبِيُّ إِذَا جَآءَكَ ٱلۡمُؤۡمِنَٰتُ يُبَايِعۡنَكَ عَلَىٰٓ أَن لَّا يُشۡرِكۡنَ
بِٱللَّهِ شَيۡـٔٗا وَلَا يَسۡرِقۡنَ وَلَا يَزۡنِينَ وَلَا يَقۡتُلۡنَ أَوۡلَٰدَهُنَّ وَلَا يَأۡتِينَ
بِبُهۡتَٰنٖ يَفۡتَرِينَهُۥ بَيۡنَ أَيۡدِيهِنَّ وَأَرۡجُلِهِنَّ وَلَا يَعۡصِينَكَ
فِي مَعۡرُوفٖ فَبَايِعۡهُنَّ وَٱسۡتَغۡفِرۡ لَهُنَّ ٱللَّهَۚ إِنَّ ٱللَّهَ غَفُورٞ رَّحِيمٞ ١٢
يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ لَا تَتَوَلَّوۡاْ قَوۡمًا غَضِبَ ٱللَّهُ عَلَيۡهِمۡ
قَدۡ يَئِسُواْ مِنَ ٱلۡأٓخِرَةِ كَمَا يَئِسَ ٱلۡكُفَّارُ مِنۡ أَصۡحَٰبِ ٱلۡقُبُورِ ١٣

ترتيبها ٦١ — سُورَةُ ٱلصَّفِّ — آياتها ١٤

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ
سَبَّحَ لِلَّهِ مَا فِي ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَمَا فِي ٱلۡأَرۡضِۖ وَهُوَ ٱلۡعَزِيزُ ٱلۡحَكِيمُ
١ يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ لِمَ تَقُولُونَ مَا لَا تَفۡعَلُونَ ٢
كَبُرَ مَقۡتًا عِندَ ٱللَّهِ أَن تَقُولُواْ مَا لَا تَفۡعَلُونَ ٣ إِنَّ
ٱللَّهَ يُحِبُّ ٱلَّذِينَ يُقَٰتِلُونَ فِي سَبِيلِهِۦ صَفّٗا كَأَنَّهُم
بُنۡيَٰنٞ مَّرۡصُوصٞ ٤ وَإِذۡ قَالَ مُوسَىٰ لِقَوۡمِهِۦ يَٰقَوۡمِ لِمَ
تُؤۡذُونَنِي وَقَد تَّعۡلَمُونَ أَنِّي رَسُولُ ٱللَّهِ إِلَيۡكُمۡۖ فَلَمَّا
زَاغُوٓاْ أَزَاغَ ٱللَّهُ قُلُوبَهُمۡۚ وَٱللَّهُ لَا يَهۡدِي ٱلۡقَوۡمَ ٱلۡفَٰسِقِينَ ٥

è sapiente, saggio.) O voi che avete creduto in Allah e nel Suo Messaggero e avete applicato la Sua legge, quando le donne credenti emigrano verso di voi, e lasciano una terra di miscredenza per una terra d'Islam, provate ad esaminare la loro fede. Allah conosce meglio l'autenticità della loro fede. Se siete convinti che siano credenti basandovi su segni e prove evidenti, allora non le rinviate ai loro mariti miscredenti. Infatti non è permesso che le donne che credono sposino i miscredenti come non è permesso ai miscredente di sposarle. E rimettete ai loro mariti miscredenti la dote che hanno speso. Non commettete peccato se le prendete come spose se date loro la loro dote. Non trattenete le vostre mogli miscredenti restando sposati con esse, e richiedete ai politeisti la dote che avete speso per le vostre mogli che hanno commesso apostasia e li hanno raggiunti. E che loro stessi vi richiedano la dote che hanno speso per le loro mogli che sono entrate nell'Islam e vi hanno raggiunti. Questo giudizio come descritto nel versetto è il giudizio di Allah. È con ciò che giudica, dunque non Lo contraddite. Allah è esperto, nulla Gli è nascosto, è Saggio nei Suoi atti e nelle Sue parole.

(11) **(Se qualcuna delle vostre spose fugge verso i miscredenti, quando avete la meglio [su di loro] date a quelli le cui spose sono fuggite, quanto avevano versato . Temete Allah nel Quale credete.)** E se alcune fra le vostre mogli raggiungono i miscredenti dopo aver rinnegato la propria fede, se i miscredenti rifiutano di restituirvi la dote che avete speso per esse, preso il sopravvento su di loro o su altri miscredenti e ottenuta la vittoria su di loro, allora distribuite ai Musulmani, le cui donne erano scappate di casa, una parte del bottino di guerra o l'altra, in quantità equivalente a quella che hanno speso precedentemente per la loro dote. E temete Allah nel Quale avete fede.

(12) **(O Profeta, quando vengono a te le credenti a stringere il patto, [giurando] che non assoceranno ad Allah alcunché, che non ruberanno, che non fornicheranno, che non uccideranno i loro figli, che non commetteranno infamie con le loro mani o con i loro piedi e che non ti disobbediranno in quel che è reputato conveniente, stringi il patto con loro e implora Allah di perdonarle. Allah è perdonatore, misericordioso.)** O Profeta! Quando le donne che credono in Allah e nel Suo Profeta vengono da te e assumono l'impegno di non attribuire nessun socio ad Allah nella Sua adorazione, di non rubare, di non commettere fornicazione, non uccidere i loro bambini prima o dopo la nascita, non attribuire ai loro mariti bambini che non provengono da loro (che sono frutto dell'adulterio), di non di disubbidirti in un atto di bene che hai ordinato loro, allora accetta il loro impegno e chiedi per esse il perdono di Allah. Allah perdona le malefatte dei Suoi servi che si volgono pentiti a Lui, ed è Misericordioso verso loro.

(13) **(O credenti, non prendetevi per alleati gente contro la quale Allah è adirato e che non hanno la speranza dell'altra vita, come i miscredenti che disperano [di rivedere] la gente delle tombe.)** O voi che avete creduto in Allah e nel Suo Messaggero, non prendete per amici intimi quelli che sono incorsi nell'ira di Allah a causa della loro miscredenza. Costoro hanno perso ogni speranza nella ricompensa di Allah nell'aldilà **1)** come i miscredenti nella loro tomba hanno disperato della Sua misericordia quando hanno visto la realtà

(della morte) dinanzi e si sono convinti che nessuna parte di tale misericordia sarà riservata per loro. 2) (**Seconda interpretazione**): Questi hanno perso ogni speranza nella ricompensa di Allah nell'aldilà come i miscredenti disperano che i loro morti –coloro che si trovano nelle tombe - ritornino alla vita, poiché sono convinti che non saranno mai risuscitati.

Surah 61

I Ranghi Serrati (As-Saff)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(Glorifica Allah ciò che è nei cieli e sulla terra. Egli è l'Eccelso, il Saggio.)** Tutto quello che è nei cieli e sulla terra proclama la purezza e l'estraneità di Allah da tutto ciò che non Gli Si addice (come imperfezioni e difetti). È il Potente, Colui Che non può essere superato, il saggio nei Suoi atti e nelle Sue parole.

2 **(O credenti, perché dite quel che non fate?)** O voi che avete creduto in Allah e nel Suo Messaggero ed avete applicato la Sua legge, perché avete fatto promesse e detto parole che non siete capaci di mantenere? Questo è un ammonimento per coloro che non applicano ciò che dicono.

3 **(Presso Allah è grandemente odioso che diciate quel che non fate.)** Quale atto grave presso Allah dire con le vostre stesse lingue ciò che poi non fate!

4 **(In verità Allah ama coloro che combattono per la Sua causa in ranghi serrati come fossero un solido edificio.)** Certamente Allah ama coloro che combattono sulla Sua via, allineati come una costruzione densa e solida, davanti al quale il nemico si intimorisce. Questo versetto presenta i meriti del combattimento ed il posto elevato dei combattenti, poiché Allah ama i Suoi servi credenti allorché si allineano e affrontano i loro nemici, combattendoli sul Suo sentiero.

5 **([Ricorda] quando Mosè disse al suo popolo: "O popolo mio, perché mi tormentate nonostante sappiate che sono veramente il Messaggero di Allah a voi [inviato]?". Quando poi deviarono, Allah fece deviare i loro cuori. Allah non guida la gente malvagia.)** Ricorda al tuo popolo – o Messaggero – quando Mosè, il Profeta di Allah, disse al suo popolo: "Perché mi causate torto con i vostri atti e le vostre parole, mentre sapete bene che sono il Messaggero di Allah?". Quando deviarono dalla verità del tutto consapevoli e s'intestardirono in ciò, Allah deviò i loro cuori dall'accettazione della verità per punirli a causa di questa deviazione che avevano scelto per se stessi. Ed Allah non guida coloro che escono dal quadro della Sua obbedienza e dalla via della verità.

6 **(E quando Gesù figlio di Maria disse: "O Figli di Israele, io sono veramente un Messaggero di Allah a voi [inviato], per confermare la Torâh che mi ha preceduto, e per annunciarvi un Messaggero che verrà dopo di me, il cui nome sarà Ahmad". Ma quando questi giunse loro con le prove incontestabili, dissero: "Questa è magia evidente".)** E ricorda al tuo popolo – o Messaggero – quando Gesù figlio di Maria disse al suo popolo: "Sono il Messaggero di Allah (inviato) a voi, vengo a confermare ciò che è venuto prima di me nella Torah, e a dimostrare (l'arrivo) e la veridicità di un Messaggero che verrà dopo me, il cui nome sarà "Ahmad" – si tratta di Muhammad (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) – ed io vi chiamo a credere in lui". Quindi quando Muhammad (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) venne loro con le prove irrefutabili, dissero: "Ciò con cui sei venuto è una palese magia!".

7 **(Chi è più iniquo di colui che inventa menzogne contro Allah, nonostante venga chiamato all'Islàm? Allah non guida gli ingiusti.)** Non c'è più ingiusto e eccessivo di quello che forgia una menzogna contro Allah e Gli attribuisce soci nella sua adorazione, mentre è chiamato ad accettare l'Islam e dedicare un culto esclusivo ad Allah. Allah non accorda il successo a quelli che hanno commesso ingiustizia verso se stessi scegliendo la miscredenza e il politeismo.

8 **(Vogliono spegnere la luce di Allah con le loro bocche, ma Allah completerà la Sua luce a dispetto dei miscredenti.)** Questi stessi ingiusti vogliono distruggere la verità con la quale Muhammad (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) è stato inviato – si tratta del Corano – attraverso le loro parole prive di verità. Ma Allah farà trionfare la verità completando la Sua religione, a dispetto degli ingiusti e dei detrattori.

9 **(Egli è Colui Che ha inviato il Suo Messaggero con la Guida e la Religione della verità, affinché essa prevalga su ogni religione a dispetto degli associatori.)** Allah è Colui Che ha inviato il Suo Messaggero Muhammad (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) con il Corano e l'Islam, per elevarlo sopra tutte le altre religioni, anche se i politeisti provano dell'avversione in ciò.

وَإِذْ قَالَ عِيسَى ٱبْنُ مَرْيَمَ يَٰبَنِىٓ إِسْرَٰٓءِيلَ إِنِّى رَسُولُ ٱللَّهِ إِلَيْكُم مُّصَدِّقًا
لِّمَا بَيْنَ يَدَىَّ مِنَ ٱلتَّوْرَىٰةِ وَمُبَشِّرًۢا بِرَسُولٍ يَأْتِى مِنۢ بَعْدِى ٱسْمُهُۥٓ أَحْمَدُ ۖ فَلَمَّا
جَآءَهُم بِٱلْبَيِّنَٰتِ قَالُوا۟ هَٰذَا سِحْرٌ مُّبِينٌ ﴿٦﴾ وَمَنْ أَظْلَمُ مِمَّنِ ٱفْتَرَىٰ
عَلَى ٱللَّهِ ٱلْكَذِبَ وَهُوَ يُدْعَىٰٓ إِلَى ٱلْإِسْلَٰمِ ۚ وَٱللَّهُ لَا يَهْدِى ٱلْقَوْمَ ٱلظَّٰلِمِينَ
﴿٧﴾ يُرِيدُونَ لِيُطْفِـُٔوا۟ نُورَ ٱللَّهِ بِأَفْوَٰهِهِمْ وَٱللَّهُ مُتِمُّ نُورِهِۦ وَلَوْ كَرِهَ
ٱلْكَٰفِرُونَ ﴿٨﴾ هُوَ ٱلَّذِىٓ أَرْسَلَ رَسُولَهُۥ بِٱلْهُدَىٰ وَدِينِ ٱلْحَقِّ لِيُظْهِرَهُۥ
عَلَى ٱلدِّينِ كُلِّهِۦ وَلَوْ كَرِهَ ٱلْمُشْرِكُونَ ﴿٩﴾ يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ هَلْ أَدُلُّكُمْ
عَلَىٰ تِجَٰرَةٍ تُنجِيكُم مِّنْ عَذَابٍ أَلِيمٍ ﴿١٠﴾ تُؤْمِنُونَ بِٱللَّهِ وَرَسُولِهِۦ وَتُجَٰهِدُونَ
فِى سَبِيلِ ٱللَّهِ بِأَمْوَٰلِكُمْ وَأَنفُسِكُمْ ۚ ذَٰلِكُمْ خَيْرٌ لَّكُمْ إِن كُنتُمْ تَعْلَمُونَ ﴿١١﴾
يَغْفِرْ لَكُمْ ذُنُوبَكُمْ وَيُدْخِلْكُمْ جَنَّٰتٍ تَجْرِى مِن تَحْتِهَا ٱلْأَنْهَٰرُ وَمَسَٰكِنَ
طَيِّبَةً فِى جَنَّٰتِ عَدْنٍ ۚ ذَٰلِكَ ٱلْفَوْزُ ٱلْعَظِيمُ ﴿١٢﴾ وَأُخْرَىٰ تُحِبُّونَهَا ۖ نَصْرٌ
مِّنَ ٱللَّهِ وَفَتْحٌ قَرِيبٌ ۗ وَبَشِّرِ ٱلْمُؤْمِنِينَ ﴿١٣﴾ يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ كُونُوٓا۟
أَنصَارَ ٱللَّهِ كَمَا قَالَ عِيسَى ٱبْنُ مَرْيَمَ لِلْحَوَارِيِّۦنَ مَنْ أَنصَارِىٓ إِلَى ٱللَّهِ ۖ
قَالَ ٱلْحَوَارِيُّونَ نَحْنُ أَنصَارُ ٱللَّهِ ۖ فَـَٔامَنَت طَّآئِفَةٌ مِّنۢ بَنِىٓ إِسْرَٰٓءِيلَ
وَكَفَرَت طَّآئِفَةٌ ۖ فَأَيَّدْنَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ عَلَىٰ عَدُوِّهِمْ فَأَصْبَحُوا۟ ظَٰهِرِينَ ﴿١٤﴾

(10) **(O voi che credete, [volete che] vi indichi una transazione che vi salverà da un doloroso castigo?)** O voi che avete creduto in Allah e nel Suo Messaggero ed avete applicato la Sua legge, volete che vi guidi verso un commercio di grande importanza, che vi salverà da una dolorosa punizione?

(11) **(Credete in Allah e nel Suo Inviato e lottate con i vostri beni e le vostre persone sulla Via di Allah. Ciò è meglio per voi, se lo sapeste.)** Mantenetevi la vostra fede in Allah e nel Suo Messaggero e combattete sulla via di Allah con i vostri beni e con le vostre vite per fare trionfare la Sua religione. Questo è migliore per voi che il commercio di questo mondo, se soltanto conosceste le cose benefiche e le cose nocive. Rispettate dunque ciò.

(12) **([Allah] perdonerà i vostri peccati e vi farà entrare nei Giardini dove scorrono i ruscelli e nelle piacevoli dimore dei Giardini di Eden. Ecco il più grande successo!)** Se voi, credenti, fate ciò che Allah vi ha ordinato, Allah espierà i vostri peccati e vi farà entrare nei Giardini in cui si trovano castelli ed alberi, come pure nelle dimore pure e sane, sotto cui scorrono i ruscelli. Vi rimarrete eternamente senza alcuna interruzione. Ecco il successo supremo.

(13) **(E [vi darà] un'altra cosa che avete desiderato: l'aiuto di Allah e una rapida vittoria. Danne [o Muhammad] la lieta novella ai credenti.)** Ed otterrete anche altre delizie che apprezzerete: l'aiuto di Allah che vi giungerà ed una vittoria imminente che si realizzerà sotto la vostra autorità. E avvisa i credenti delle buone notizie – o Profeta – dell'aiuto e della vittoria imminente quaggiù e nell'aldilà.

(14) **(O credenti, siate gli ausiliari di Allah, così come Gesù figlio di Maria chiedeva agli apostoli: "Chi sono i miei ausiliari [nella causa di] Allah?". Risposero gli apostoli: "Noi siamo gli ausiliari di Allah". Una parte dei Figli di Israele credette, mentre un'altra parte non credette. Aiutammo coloro che credettero contro il loro nemico ed essi prevalsero.)** O voi che avete creduto in Allah e nel Suo Messaggero ed avete applicato la Sua legge, difendete la religione di Allah, nel modo in cui hanno fatto gli apostoli di Gesù ed i migliori dei suoi compagni. Gesù disse loro: "Chi fra voi si incaricherà di soccorrermi ed aiutarmi in quel che ci avvicinerà ad Allah?". Risposero: "Sosterremo la religione di Allah". Così, un gruppo dei Figli di Israele fu guidato, mentre l'altro si perse. Aiutammo coloro che credettero in Allah e nel Suo Messaggero e concedemmo loro la vittoria sui loro nemici fra le fazioni cristiane. Così trionfarono su di loro, con l'arrivo di Muhammad (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam).

Surah 62

Il venerdì (Al-Jumu'ah)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Glorifica Allah ciò che è nei cieli e sulla terra, il Re, il Santo, l'Eccelso, il Saggio.)** Tutto quel che è nei cieli e sulla terra proclama la purezza e l'estraneità di Allah da tutto ciò che non Gli compete (come imperfezioni e difetti). È solo Lui il Sovrano su ogni cosa, che regola (la propria creazione) senza opposizione alcuna, che è privo di qualsiasi difetto, il Potente che non si può superare, il Saggio nella propria amministrazione e la propria creazione.

(2) **(Egli è Colui Che ha inviato tra gli illetterati un Messaggero della loro gente, che recita i Suoi versetti, li purifica e insegna loro il Libro e la Saggezza, anche se in precedenza erano in errore evidente,)** È

Allah (Gloria a Lui L'Altissimo) Che ha inviato agli Arabi che non sapevano leggere, non possedevano un Libro, né tradizione profetica, un Messaggero sorto da loro per predicare a tutti gli esseri umani. Egli recita loro il Corano, li purifica dalle loro credenze erronee e dai loro comportamenti indegni, insegna loro il Corano e la Sunnah, mentre prima del suo arrivo, essi erano chiaramente deviati dalla verità.

(3) **(e ad altri che ancora non li hanno raggiunti [nella fede]. Egli è l' Eccelso, il Saggio.)** E l'ha pure inviato a popoli che non hanno conosciuto (il Profeta) ma che verranno più tardi, che siano arabi o altro. Ed Allah è l'Unico, è il Potente che domina su ogni cosa, il Saggio nelle Sue parole e nei Suoi atti.

(4) **(Questa è la Grazia di Allah, Egli la concede a chi vuole. Allah è il Detentore della Grazia immensa.)** La missione del Messaggero di Allah (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) verso la comunità araba e verso il resto dell'umanità è una grazia di Allah, che dà a chi vuole fra i Suoi servi. Ed è il Solo a concedere tali vantaggi e a colmare della Sua generosità.

(5) **(Coloro cui fu affidata la Torâh e che non la osservarono, assomigliano all'asino che porta i libri. Quanto è detestabile la similitudine di coloro che tacciano di menzogna i segni di Allah: Allah non guida gli ingiusti.)** Gli Ebrei, che sono stati incaricati di applicare la Torah e non l'hanno fatto, sono paragonati all'asino che porta dei libri senza sapere ciò che contengono. Quale esempio più abietto di quelli che trattano i versetti di Allah di menzogna, anziché trarne profitto! E Allah non concede il successo al popolo degli ingiusti, che infrange i limiti di Allah ed esce dal quadro della Sua obbedienza.

(6) **(Di': "O voi che praticate il giudaismo, se pretendete di essere gli alleati di Allah, ad esclusione degli altri uomini, auguratevi la morte, se siete veritieri".)** Dì – o Profeta – a quelli che si aggrappano alla religione giudaica, che è stata alterata: "Se pretendete – nel torto - di essere amati da Allah, all'infuori degli altri uomini, allora auguratevi la morte, se siete veritieri quando affermate che Allah vi ama".

(7) **(Giammai se la augureranno, a causa di quel che hanno commesso le loro mani. Allah ben conosce gli empi.)** Queste stesse persone non desidereranno mai la morte, poiché preferiscono la vita mondana a quella dell'aldilà, e anche soltanto per paura che la

سُورَةُ الجُمُعَةِ — ترتيبها ٦٢ — آياتها ١١

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

يُسَبِّحُ لِلَّهِ مَا فِي ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَمَا فِي ٱلۡأَرۡضِ ٱلۡمَلِكِ ٱلۡقُدُّوسِ ٱلۡعَزِيزِ
ٱلۡحَكِيمِ ١ هُوَ ٱلَّذِي بَعَثَ فِي ٱلۡأُمِّيِّـۧنَ رَسُولٗا مِّنۡهُمۡ يَتۡلُواْ
عَلَيۡهِمۡ ءَايَٰتِهِۦ وَيُزَكِّيهِمۡ وَيُعَلِّمُهُمُ ٱلۡكِتَٰبَ وَٱلۡحِكۡمَةَ وَإِن كَانُواْ
مِن قَبۡلُ لَفِي ضَلَٰلٖ مُّبِينٖ ٢ وَءَاخَرِينَ مِنۡهُمۡ لَمَّا يَلۡحَقُواْ بِهِمۡۚ
وَهُوَ ٱلۡعَزِيزُ ٱلۡحَكِيمُ ٣ ذَٰلِكَ فَضۡلُ ٱللَّهِ يُؤۡتِيهِ مَن يَشَآءُۚ وَٱللَّهُ
ذُو ٱلۡفَضۡلِ ٱلۡعَظِيمِ ٤ مَثَلُ ٱلَّذِينَ حُمِّلُواْ ٱلتَّوۡرَىٰةَ ثُمَّ لَمۡ
يَحۡمِلُوهَا كَمَثَلِ ٱلۡحِمَارِ يَحۡمِلُ أَسۡفَارَۢاۚ بِئۡسَ مَثَلُ ٱلۡقَوۡمِ
ٱلَّذِينَ كَذَّبُواْ بِـَٔايَٰتِ ٱللَّهِۚ وَٱللَّهُ لَا يَهۡدِي ٱلۡقَوۡمَ ٱلظَّٰلِمِينَ ٥
قُلۡ يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ هَادُوٓاْ إِن زَعَمۡتُمۡ أَنَّكُمۡ أَوۡلِيَآءُ لِلَّهِ مِن
دُونِ ٱلنَّاسِ فَتَمَنَّوُاْ ٱلۡمَوۡتَ إِن كُنتُمۡ صَٰدِقِينَ ٦ وَلَا يَتَمَنَّوۡنَهُۥٓ
أَبَدَۢا بِمَا قَدَّمَتۡ أَيۡدِيهِمۡۚ وَٱللَّهُ عَلِيمُۢ بِٱلظَّٰلِمِينَ ٧ قُلۡ إِنَّ
ٱلۡمَوۡتَ ٱلَّذِي تَفِرُّونَ مِنۡهُ فَإِنَّهُۥ مُلَٰقِيكُمۡۖ ثُمَّ تُرَدُّونَ
إِلَىٰ عَٰلِمِ ٱلۡغَيۡبِ وَٱلشَّهَٰدَةِ فَيُنَبِّئُكُم بِمَا كُنتُمۡ تَعۡمَلُونَ ٨

punizione di Allah si abbatta su di loro a causa di ciò che hanno commesso come miscredenza e altri atti odiosi. E Allah conosce perfettamente gli ingiusti, nessuna delle loro ingiustizie Gli è nascosta.

(8) **(Di' [loro, o Muhammad]: "Invero, la morte che fuggite vi verrà incontro, quindi sarete ricondotti a Colui Che conosce l'invisibile e il palese, e vi informerà a proposito di quel che avrete fatto".)** Dite: "Non ci sono scappatoie alla morte dalla quale cercate di fuggire; vi raggiungerà certamente, quando la vostra vita arriverà al suo termine. Quindi, il giorno della Resurrezione, tornerete ad Allah Che conosce perfettamente ciò che è presente e ciò che è assente, vi informerà dei vostri atti e vi concederà la retribuzione".

(9) **(O credenti, quando viene fatto l'annuncio per l'orazione del Venerdì, accorrete al ricordo di Allah e lasciate ogni traffico. Ciò è meglio per voi, se lo sapeste.)** O voi che avete creduto in Allah e nel Suo Messaggero e avete applicato la Sua Legge, quando il muezzin esegue la chiamata alla preghiera del venerdì, affrettatevi ad andare

يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوٓاْ إِذَا نُودِيَ لِلصَّلَوٰةِ مِن يَوۡمِ ٱلۡجُمُعَةِ فَٱسۡعَوۡاْ إِلَىٰ ذِكۡرِ ٱللَّهِ وَذَرُواْ ٱلۡبَيۡعَۚ ذَٰلِكُمۡ خَيۡرٞ لَّكُمۡ إِن كُنتُمۡ تَعۡلَمُونَ ٩ فَإِذَا قُضِيَتِ ٱلصَّلَوٰةُ فَٱنتَشِرُواْ فِي ٱلۡأَرۡضِ وَٱبۡتَغُواْ مِن فَضۡلِ ٱللَّهِ وَٱذۡكُرُواْ ٱللَّهَ كَثِيرٗا لَّعَلَّكُمۡ تُفۡلِحُونَ ١٠ وَإِذَا رَأَوۡاْ تِجَٰرَةً أَوۡ لَهۡوًا ٱنفَضُّوٓاْ إِلَيۡهَا وَتَرَكُوكَ قَآئِمٗاۚ قُلۡ مَا عِندَ ٱللَّهِ خَيۡرٞ مِّنَ ٱللَّهۡوِ وَمِنَ ٱلتِّجَٰرَةِۚ وَٱللَّهُ خَيۡرُ ٱلرَّٰزِقِينَ ١١

ترتيبها ٦٣ — سُورَةُ المُنَافِقُونَ — آياتها ١١

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

إِذَا جَآءَكَ ٱلۡمُنَٰفِقُونَ قَالُواْ نَشۡهَدُ إِنَّكَ لَرَسُولُ ٱللَّهِۗ وَٱللَّهُ يَعۡلَمُ إِنَّكَ لَرَسُولُهُۥ وَٱللَّهُ يَشۡهَدُ إِنَّ ٱلۡمُنَٰفِقِينَ لَكَٰذِبُونَ ١ ٱتَّخَذُوٓاْ أَيۡمَٰنَهُمۡ جُنَّةٗ فَصَدُّواْ عَن سَبِيلِ ٱللَّهِۚ إِنَّهُمۡ سَآءَ مَا كَانُواْ يَعۡمَلُونَ ٢ ذَٰلِكَ بِأَنَّهُمۡ ءَامَنُواْ ثُمَّ كَفَرُواْ فَطُبِعَ عَلَىٰ قُلُوبِهِمۡ فَهُمۡ لَا يَفۡقَهُونَ ٣ ۞وَإِذَا رَأَيۡتَهُمۡ تُعۡجِبُكَ أَجۡسَامُهُمۡۖ وَإِن يَقُولُواْ تَسۡمَعۡ لِقَوۡلِهِمۡۖ كَأَنَّهُمۡ خُشُبٞ مُّسَنَّدَةٞۖ يَحۡسَبُونَ كُلَّ صَيۡحَةٍ عَلَيۡهِمۡۚ هُمُ ٱلۡعَدُوُّ فَٱحۡذَرۡهُمۡۚ قَٰتَلَهُمُ ٱللَّهُۖ أَنَّىٰ يُؤۡفَكُونَ ٤

ad ascoltare il sermone ed a compiere la preghiera; rimandate ogni vendita, acquisto o tutto ciò che vi distrae dalla preghiera. Ne avete ricevuto l'ordine, ed è meglio per voi, a causa della remissione dei vostri peccati e della ricompensa di Allah che ne deriva. Se sapeste dove è il vostro interesse, allora fareste ciò. Questo versetto indica l'obbligo di partecipare alla preghiera ed ascoltare attentamente il sermone del venerdì.

(10) **(Quando poi l'orazione è conclusa, spargetevi sulla terra in cerca della grazia di Allah, e molto ricordate Allah, affinché possiate avere successo.)** Dopo avere ascoltato il sermone ed avere compiuto la preghiera, diffondetevi sulla terra e ricercate con i vostri sforzi la sussistenza di Allah. E invocate molto Allah in qualsiasi circostanza, per ottenere il successo di quaggiù e nell'aldilà.

(11) **(Quando vedono un commercio o un divertimento, si precipitano e ti lasciano ritto. Di': "Quel che è presso Allah, è migliore del divertimento e del commercio e Allah è il Migliore dei sostentatori").** Quando alcuni Musulmani scorgono qualche distrazione o ornamento della vita mondana, si allontanano affrettandosi verso di essa e lasciandoti in piedi sul pulpito - o Profeta - durante la tua predica. Dì loro – o Profeta: "Le ricompense e le grazie presso Allah sono molto più benefiche delle distrazioni e del commercio. Non vi è alcuno che possa donare e concedere meglio di Allah; presentateGli dunque le vostre domande e sforzatevi di obbedirGli fino ad ottenere i Suoi benefici in questa vita e nell'aldilà".

Surah 63

Gli ipocriti (Al-Munâfiqûn)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Quando vengono a te, gli ipocriti dicono: "Attestiamo che sei veramente il Messaggero di Allah", ma Allah attesta che tu sei il Suo Messaggero e attesta Allah che gli ipocriti sono bugiardi.)** Quando gli ipocriti sono presenti ai tuoi incontri – o Profeta - affermano con le loro lingue: "Attestiamo che sei il Messaggero di Allah". Allah sa che sei il Suo Messaggero ed attesta che gli ipocriti sono bugiardi quando sostengono apertamente di attestare ciò e giurano con le loro lingue, pur nascondendo in fondo la loro miscredenza.

(2) **(Si fanno scudo dei loro giuramenti e hanno allontanato altri dalla via di Allah. Quant'è perverso quello che fanno!)** Gli ipocriti si sono serviti dei giuramenti che hanno emesso come scudo e protezione per evitare di essere rimproverati o puniti. E hanno sbarrato la strada a loro stessi e agli altri verso la retta via che conduce ad Allah. I loro atti sono davvero abietti!

(3) **(E questo perché prima credettero, poi divennero increduli. Sul loro cuore fu quindi posto un suggello, affinché non capissero.)** È perché hanno creduto apparentemente, ma non credevano nel loro cuore, quindi Allah ha sigillato i loro cuori a causa della loro miscredenza. Così non possono comprendere dove si trova il loro reale interesse.

(4) **(Quando li vedi, sei ammirato dalla loro prestanza; se parlano, ascolti le loro parole. Sono come tronchi appoggiati. Credono che ogni grido sia contro di loro. Sono essi il nemico. Stai in guardia. Li annienti Allah! Quanto si sono traviati!)** Quando osservi questi ipocriti, i loro passi e i loro aspetti ti piacciono, e se discutono, tu ascolti la loro discussione, a causa della loro eloquenza. Ma essendo il loro cuore vuoto di fede ed i loro spiriti privati di qualsiasi

وَإِذَا قِيلَ لَهُمْ تَعَالَوْا يَسْتَغْفِرْ لَكُمْ رَسُولُ ٱللَّهِ لَوَّوْا رُءُوسَهُمْ
وَرَأَيْتَهُمْ يَصُدُّونَ وَهُم مُّسْتَكْبِرُونَ ﴿٥﴾ سَوَآءٌ عَلَيْهِمْ
أَسْتَغْفَرْتَ لَهُمْ أَمْ لَمْ تَسْتَغْفِرْ لَهُمْ لَن يَغْفِرَ ٱللَّهُ لَهُمْ ۚ إِنَّ
ٱللَّهَ لَا يَهْدِى ٱلْقَوْمَ ٱلْفَٰسِقِينَ ﴿٦﴾ هُمُ ٱلَّذِينَ يَقُولُونَ
لَا تُنفِقُوا عَلَىٰ مَنْ عِندَ رَسُولِ ٱللَّهِ حَتَّىٰ يَنفَضُّوا ۗ وَلِلَّهِ
خَزَآئِنُ ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَٱلْأَرْضِ وَلَٰكِنَّ ٱلْمُنَٰفِقِينَ لَا يَفْقَهُونَ
﴿٧﴾ يَقُولُونَ لَئِن رَّجَعْنَآ إِلَى ٱلْمَدِينَةِ لَيُخْرِجَنَّ ٱلْأَعَزُّ
مِنْهَا ٱلْأَذَلَّ ۚ وَلِلَّهِ ٱلْعِزَّةُ وَلِرَسُولِهِۦ وَلِلْمُؤْمِنِينَ وَلَٰكِنَّ
ٱلْمُنَٰفِقِينَ لَا يَعْلَمُونَ ﴿٨﴾ يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا لَا تُلْهِكُمْ
أَمْوَٰلُكُمْ وَلَآ أَوْلَٰدُكُمْ عَن ذِكْرِ ٱللَّهِ ۚ وَمَن يَفْعَلْ
ذَٰلِكَ فَأُولَٰٓئِكَ هُمُ ٱلْخَٰسِرُونَ ﴿٩﴾ وَأَنفِقُوا مِن مَّا رَزَقْنَٰكُم
مِّن قَبْلِ أَن يَأْتِىَ أَحَدَكُمُ ٱلْمَوْتُ فَيَقُولَ رَبِّ لَوْلَآ أَخَّرْتَنِىٓ
إِلَىٰٓ أَجَلٍ قَرِيبٍ فَأَصَّدَّقَ وَأَكُن مِّنَ ٱلصَّٰلِحِينَ ﴿١٠﴾ وَلَن
يُؤَخِّرَ ٱللَّهُ نَفْسًا إِذَا جَآءَ أَجَلُهَا ۚ وَٱللَّهُ خَبِيرٌۢ بِمَا تَعْمَلُونَ ﴿١١﴾

ترتيبها ٦٤ — سُورَةُ التَّغَابُنِ — آياتها ١٨

comprensione e di conoscenza benefica, sono simili a pezzi di legno gettato contro una parete, amorfi e senza vita. Temono che la diffamazione si abbatta su di loro poiché conoscono perfettamente la loro situazione, ed a causa della loro grande mancanza di coraggio e dell'angoscia che si è impadronita dei loro cuori. Sono i veri nemici poiché sono riempiti di odio verso te e verso chi crede. State in guardia da loro. Che Allah li umili e li privi della Sua misericordia! Come possono allontanarsi dalla verità e preferire l'ipocrisia e l'ignoranza nella quale si trovano?

(5) **(E quando si dice loro: "Venite, il Messaggero di Allah implorerà il perdono per voi", voltano la testa e li vedi allontanarsi pieni di superbia.)** E quando si dice a questi stessi ipocriti: "Ritornate pentiti, scusandovi per ciò che avete detto di cattivo e per le inutili discussioni, il Messaggero di Allah chiederà il perdono per voi, la remissione e il perdono dei vostri peccati", si mettono a deviare e scuotere la loro testa per schernimento e per vanità. Li vedi – o Profeta - allontanarsi da te, pieni di superbia verso ciò che è stato ordinato loro di rispettare.

(6) **(Per loro è la stessa cosa, che tu implori perdono per loro o che non lo implori: Allah non li perdonerà mai. In verità Allah non guida gli empi.)** Non fa alcuna differenza per questi ipocriti, che tu chieda per loro il perdono - o Profeta - o no, poiché Allah non assolverà mai i loro peccati, in quanto si ostinano nella disobbedienza totale e sono radicati nella loro miscredenza. In realtà, Allah non guida verso la fede coloro che miscredono e si affrancano dalla Sua obbedienza.

(7) **(Essi sono coloro che dicono: "Non date nulla a coloro che seguono il Messaggero di Allah, affinché si disperdano". Appartengono ad Allah i tesori dei cieli e della terra, ma gli ipocriti non lo capiscono.)** Sono gli ipocriti che dicono alla gente di Medina: "Non elargite ai Compagni del Messaggero di Allah, che hanno emigrato con lui (al-Muhâjirûn), affinché si separino da lui", mentre è ad Allah che appartengono tutti i tesori dei cieli, della Terra e di ciò che contengono, comprese le elemosine. Li concede a chi vuole e ne priva chi Egli vuole. Ma gli ipocriti non capiscono che i vantaggi materiali provengono soltanto da Allah, poiché non Lo conoscono.

(8) **(Dicono: "Se ritorniamo a Medina, il più potente scaccerà il più debole". La potenza appartiene ad Allah, al Suo Messaggero e ai credenti, ma gli ipocriti non lo sanno.)** Questi ipocriti dicono: "Se torniamo a Medina, il più potente espellerà colui che crede, il più debole". Ma è ad Allah che appartiene la potenza, come pure al Suo Messaggero (SallAllâhu ʿalayhi wasallam), ed a quelli che credono in Allah e nel Suo Messaggero e a nessun'altro. Ma gli ipocriti non sanno ciò a causa della loro grande ignoranza.

(9) **(O credenti, non vi distraggano dal ricordo di Allah i vostri beni e i vostri figli. Quelli che faranno ciò saranno i perdenti.)** O voi che avete creduto in Allah e nel suo Messaggero ed avete applicato la Sua legge, che né i vostri beni, né i vostri figli vi distraggono dall'adorazione di Allah e della Sua obbedienza. E quelli i cui beni e figli li distraggono da ciò, saranno privati della generosità di Allah e della Sua misericordia.

(10) **(Siate generosi di quello che Noi vi abbiamo concesso, prima che giunga a uno di voi la morte ed egli dica: "Signore, se Tu mi dessi una breve dilazione, farei l'elemosina e sarei fra i devoti".)** E spendete – o voi che credete in Allah e nel

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

يُسَبِّحُ لِلَّهِ مَا فِي ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَمَا فِي ٱلۡأَرۡضِۖ لَهُ ٱلۡمُلۡكُ وَلَهُ ٱلۡحَمۡدُۖ
وَهُوَ عَلَىٰ كُلِّ شَيۡءٖ قَدِيرٌ ﴿١﴾ هُوَ ٱلَّذِي خَلَقَكُمۡ فَمِنكُمۡ كَافِرٞ
وَمِنكُم مُّؤۡمِنٞۚ وَٱللَّهُ بِمَا تَعۡمَلُونَ بَصِيرٌ ﴿٢﴾ خَلَقَ ٱلسَّمَٰوَٰتِ
وَٱلۡأَرۡضَ بِٱلۡحَقِّ وَصَوَّرَكُمۡ فَأَحۡسَنَ صُوَرَكُمۡۖ وَإِلَيۡهِ ٱلۡمَصِيرُ ﴿٣﴾
يَعۡلَمُ مَا فِي ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَٱلۡأَرۡضِ وَيَعۡلَمُ مَا تُسِرُّونَ وَمَا تُعۡلِنُونَۚ وَٱللَّهُ
عَلِيمُۢ بِذَاتِ ٱلصُّدُورِ ﴿٤﴾ أَلَمۡ يَأۡتِكُمۡ نَبَؤُاْ ٱلَّذِينَ كَفَرُواْ مِن قَبۡلُ
فَذَاقُواْ وَبَالَ أَمۡرِهِمۡ وَلَهُمۡ عَذَابٌ أَلِيمٞ ﴿٥﴾ ذَٰلِكَ بِأَنَّهُۥ كَانَت تَّأۡتِيهِمۡ
رُسُلُهُم بِٱلۡبَيِّنَٰتِ فَقَالُوٓاْ أَبَشَرٞ يَهۡدُونَنَا فَكَفَرُواْ وَتَوَلَّواْۖ وَّٱسۡتَغۡنَى
ٱللَّهُۚ وَٱللَّهُ غَنِيٌّ حَمِيدٞ ﴿٦﴾ زَعَمَ ٱلَّذِينَ كَفَرُوٓاْ أَن لَّن يُبۡعَثُواْۚ قُلۡ بَلَىٰ وَرَبِّي
لَتُبۡعَثُنَّ ثُمَّ لَتُنَبَّؤُنَّ بِمَا عَمِلۡتُمۡۚ وَذَٰلِكَ عَلَى ٱللَّهِ يَسِيرٞ ﴿٧﴾ فَـَٔامِنُواْ بِٱللَّهِ
وَرَسُولِهِۦ وَٱلنُّورِ ٱلَّذِيٓ أَنزَلۡنَاۚ وَٱللَّهُ بِمَا تَعۡمَلُونَ خَبِيرٞ ﴿٨﴾ يَوۡمَ
يَجۡمَعُكُمۡ لِيَوۡمِ ٱلۡجَمۡعِۖ ذَٰلِكَ يَوۡمُ ٱلتَّغَابُنِۗ وَمَن يُؤۡمِنۢ بِٱللَّهِ وَيَعۡمَلۡ
صَٰلِحٗا يُكَفِّرۡ عَنۡهُ سَيِّـَٔاتِهِۦ وَيُدۡخِلۡهُ جَنَّٰتٖ تَجۡرِي مِن تَحۡتِهَا
ٱلۡأَنۡهَٰرُ خَٰلِدِينَ فِيهَآ أَبَدٗاۚ ذَٰلِكَ ٱلۡفَوۡزُ ٱلۡعَظِيمُ ﴿٩﴾

Suo Messaggero - una parte di ciò che vi abbiamo concesso, nelle vie del bene. Ed affrettatevi a farlo prima che venga la morte, prima che vediate i Suoi segni chiari e che diciate, pieni di rammarico: “Signore! Se soltanto mi concedessi una dilazione e rimandassi la mia morte per un breve periodo, spenderei dei miei beni in elemosina, e sarei fra i devoti ed i benefattori”.

(11) **(Ma Allah non concede dilazioni a nessuno che sia giunto al termine. Allah è ben informato a proposito di quello che fate.)** Ma Allah non ritarderà mai il termine di un’anima alla quale la morte è giunta, ed il cui termine è prestabilito. Allah è perfettamente informato di ciò che avete fatto di bene e male, e vi ricompenserà in base a ciò.

Surah 64

Il reciproco inganno (At-Taghâbun)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Glorifica Allah ciò che è nei cieli e sulla terra, Sua la Sovranità, Sua la Lode. Egli è onnipotente.)** Tutto ciò che è nei cieli e sulla Terra proclama la purezza e l’esenzione di Allah da tutto ciò che non Gli conviene (come imperfezioni e difetti). Gloria a Lui! Detiene la capacità assoluta di agire su qualsiasi cosa. A Lui i belli e nobili elogi e Lui è Onnipotente.

(2) **(Egli è Colui Che vi ha creati. Fra di voi vi è chi non crede e chi crede e Allah osserva quello che fate.)** Allah è Colui Che vi ha dato vita a partire dal nulla. Alcuni fra voi rinunciano ad adorarLo senza associarGli nessuno, e altri credono ed applicano la Sua Legge. Allah osserva perfettamente i vostri atti, nessuno di loro Gli è sconosciuto e vi ricompenserà in base a ciò.

(3) **(Egli ha creato i cieli e la terra in tutta verità, e vi ha plasmati in una forma armoniosa. Verso di Lui è il divenire.)** Allah ha creato i cieli e la terra con una saggezza infinita, e vi ha dato forma nel più bello degli aspetti, ed è verso Lui che sarà realizzato il ritorno nel Giorno del Giudizio, quando darà a ciascuno la giusta retribuzione.

(4) **(Egli conosce quel che è nei cieli e sulla terra e conosce quello che celate e quello che palesate. Allah ben conosce quello che c’è nei petti.)** Allah conosce tutto ciò che c’è nei cieli e sulla terra e sa ciò che dissimulate gli uni agli altri – o uomini - e ciò che rivelate. E Allah è perfettamente a conoscenza di ciò che contengono i petti e di ciò che nascondono i cuori.

(5) **(Non vi è giunta notizia di coloro che furono miscredenti in passato? Gustarono le conseguenze della loro condotta e avranno doloroso castigo.)** Non vi è giunta – o politeisti - la storia delle comunità precedenti che hanno miscreduto prima di voi, quando la grave punizione della loro miscredenza e delle loro cattive azioni li ha spazzati via in questa via? Ed nell’aldilà avranno una punizione dolorosa e penosa.

(6) **(E ciò in quanto vennero ad essi con le prove i loro messaggeri, ma dissero: “Sarà un uomo a guidarci?”. Non credettero e voltarono le spalle, ma Allah non ha bisogno [di loro]. Allah basta a Se Stesso ed è il Degno di lode.)** Questa punizione che li ha colpiti in questa vita e che li colpirà nell’aldilà è dovuta al fatto che i Messaggeri di Allah venivano loro con segni chiari e miracoli evidenti e loro li rinnegarono: “Degli uomini come noi potranno guidarci?”. Così miscredettero e rinnegarono il messaggio dei loro Inviati, e si allontanarono dalla verità senza accettarla. Ma Allah fa a meno della loro fede e della loro adorazione,

poiché Allah non necessita di nessuno, detiene l’autosufficienza completa ed assoluta, è degno di elogi nelle Sue parole, i Suoi atti ed i Suoi attributi; i miscredenti non Gli creano alcuna preoccupazione ed il loro smarrimento non Gli causa alcun torto.

7 **(Coloro che non credono affermano che non saranno affatto resuscitati. Di’: “Invece sì, per il mio Signore: sarete resuscitati, quindi sarete informati di quel che avrete fatto. Ciò è facile per Allah”.)** Coloro che non credono in Allah hanno sostenuto, con menzogna, che non sarebbero usciti dalle loro tombe (e riportati alla vita) dopo la morte. Dì loro –o Messaggero: “Invece sì, per il mio Signore: sarete resuscitati [dopo aver riavuto la vita], quindi sarete informati di quel che avete fatto nella vita terrena. Ciò è facile per Allah”.

8 **(Credete dunque in Allah e nel Suo Messaggero e nella Luce che abbiamo fatta scendere. Allah è ben informato a proposito di quello che fate.)** Credete dunque in Allah e nel Suo Messaggero – o politeisti - e seguite la guida del Corano che ha rivelato al Suo Messaggero. Ed Allah è perfettamente informato di ciò che avete fatto, nulla dei vostri atti né delle vostre parole Gli è nascosto. Vi darà la retribuzione giusta nel Giorno del Giudizio.

9 **(Il Giorno in cui sarete riuniti per il Giorno del Raduno, sarà il Giorno del reciproco inganno. A chi avrà creduto in Allah e avrà compiuto il bene, Egli cancellerà i peccati e lo introdurrà nei Giardini dove scorrono i ruscelli, in cui rimarrà in perpetuo e per sempre. Ecco l’immenso successo.)** Ricordati il Giorno in cui sarete riuniti, quando Allah riunirà i primi e gli ultimi. In quel giorno, la distinzione tra le creature sarà visibile: i credenti precederanno i miscredenti e i perversi, e la gente di fede entrerà nel paradiso grazie alla misericordia di Allah, e quelli della miscredenza entreranno nell’inferno con la giustizia di Allah. E chiunque crede in Allah e Gli obbedisce, avrà i suoi peccati cancellati e sarà fatto entrare nei giardini in cui si trovano castelli ed alberi sotto i quali scorrono ruscelli. Vi rimarranno eternamente. Questa residenza eterna in paradiso è realmente il grande ed ultimo successo.

10 **(Coloro invece che non credono e tacciano di menzogna i Nostri segni, saranno**

وَٱلَّذِينَ كَفَرُواْ وَكَذَّبُواْ بِـَٔايَٰتِنَآ أُوْلَٰٓئِكَ أَصۡحَٰبُ
ٱلنَّارِ خَٰلِدِينَ فِيهَاۖ وَبِئۡسَ ٱلۡمَصِيرُ ١٠ مَآ أَصَابَ مِن
مُّصِيبَةٍ إِلَّا بِإِذۡنِ ٱللَّهِۗ وَمَن يُؤۡمِنۢ بِٱللَّهِ يَهۡدِ قَلۡبَهُۥۚ وَٱللَّهُ بِكُلِّ
شَيۡءٍ عَلِيمٞ ١١ وَأَطِيعُواْ ٱللَّهَ وَأَطِيعُواْ ٱلرَّسُولَۚ فَإِن
تَوَلَّيۡتُمۡ فَإِنَّمَا عَلَىٰ رَسُولِنَا ٱلۡبَلَٰغُ ٱلۡمُبِينُ ١٢ ٱللَّهُ لَآ إِلَٰهَ
إِلَّا هُوَۚ وَعَلَى ٱللَّهِ فَلۡيَتَوَكَّلِ ٱلۡمُؤۡمِنُونَ ١٣ يَٰٓأَيُّهَا
ٱلَّذِينَ ءَامَنُوٓاْ إِنَّ مِنۡ أَزۡوَٰجِكُمۡ وَأَوۡلَٰدِكُمۡ عَدُوّٗا
لَّكُمۡ فَٱحۡذَرُوهُمۡۚ وَإِن تَعۡفُواْ وَتَصۡفَحُواْ وَتَغۡفِرُواْ
فَإِنَّ ٱللَّهَ غَفُورٞ رَّحِيمٌ ١٤ إِنَّمَآ أَمۡوَٰلُكُمۡ وَأَوۡلَٰدُكُمۡ
فِتۡنَةٞۚ وَٱللَّهُ عِندَهُۥٓ أَجۡرٌ عَظِيمٞ ١٥ فَٱتَّقُواْ ٱللَّهَ مَا ٱسۡتَطَعۡتُمۡ
وَٱسۡمَعُواْ وَأَطِيعُواْ وَأَنفِقُواْ خَيۡرٗا لِّأَنفُسِكُمۡۗ وَمَن
يُوقَ شُحَّ نَفۡسِهِۦ فَأُوْلَٰٓئِكَ هُمُ ٱلۡمُفۡلِحُونَ ١٦ إِن تُقۡرِضُواْ
ٱللَّهَ قَرۡضًا حَسَنٗا يُضَٰعِفۡهُ لَكُمۡ وَيَغۡفِرۡ لَكُمۡۚ وَٱللَّهُ شَكُورٌ
حَلِيمٌ ١٧ عَٰلِمُ ٱلۡغَيۡبِ وَٱلشَّهَٰدَةِ ٱلۡعَزِيزُ ٱلۡحَكِيمُ ١٨

ترتيبها ٦٥ — سُورَةُ الطَّلَاقِ — آياتها ١٢

i compagni del Fuoco in cui rimarranno in perpetuo. Qual tristo avvenire!) Quanto a quelli che hanno rinnegato il fatto che Allah è il Solo degno d’adorazione ed hanno rinnegato i segni della Sua signoria e le prove del Suo diritto esclusivo alla divinità – ragione per la quale i Messaggeri sono stati inviati - costoro saranno la gente dell’inferno, dove vi rimarranno eternamente. E quale triste posto quello verso il quale torneranno, che altro non è che l’inferno!

11 **(Nessuna sventura colpisce [l’uomo] senza il permesso di Allah. Allah guida il cuore di chi crede in Lui. Allah è l’Onnisciente.)** Nessuna sventura raggiunge l’uomo senza il permesso di Allah e con il Suo ordine ed il Suo decreto. Chiunque crede in Allah, Egli guida il suo cuore a sottomettersi al Suo ordine e ad essere soddisfatto del Suo decreto, e lo guida verso i migliori atti, parole e stati. Infatti, la base della guida si trova nel cuore e le membra non fanno che obbedire. E Allah conosce ogni cosa, nulla di ciò Gli è nascosto.

12 **(Obbedite dunque ad Allah e obbedite al Messaggero. Se poi volgerete le spalle,**

[sappiate che] al Nostro Messaggero [incombe] solo la trasmissione esplicita.) E obbedite ad Allah – o uomini - e sottomettetevi a Lui in ciò che vi ordina e vi proibisce, e obbedite al Messaggero (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) in ciò che vi ha trasmesso da parte del suo Signore. Ma se vi allontanate dall'obbedienza ad Allah ed al Suo Messaggero, (sappiate che) ciò non causa alcun torto al Nostro Messaggero, poiché gli spetta soltanto di trasmettere in modo chiaro ed esplicito il messaggio con il quale è stato inviato.

13 **(Allah, non v'è dio all'infuori di Lui! Confidino dunque in Allah i credenti.)** Allah l'Unico, nessun altro all'infuori di Lui è degno di essere adorato, ed è in Allah soltanto che confidano i credenti, con la Sua unicità, e in qualsiasi circostanza.

14 **(O voi che credete, nelle vostre spose e nei vostri figli c'è [talvolta] un nemico per voi. State in guardia. Se dimenticherete, lascerete cadere e perdonerete; in verità Allah è perdonatore, misericordioso.)** O voi che avete creduto in Allah e nel Suo Messaggero, si trovano certamente fra i vostri coniugi ed i vostri figli dei nemici per voi: vi allontanano dal cammino di Allah e vi incitano alla pigrizia nell'adorazione che Gli dedicate. State in guardia da loro e non obbediteli. E se perdonate i loro errori, ve ne allontanate e li dissimulate, allora Allah è Perdonatore e Misericordioso. Perdonerà i vostri peccati, poiché perdona enormemente e la Sua misericordia è vasta.

15 **(I vostri beni e i vostri figli non sono altro che tentazione, mentre presso Allah c'è ricompensa immensa.)** I vostri beni e i vostri figli sono soltanto una tentazione e una prova per voi. Ma Allah detiene una ricompensa enorme per chiunque privilegi l'obbedienza a Lui all'obbedienza ad altri e rispetta il diritto di Allah sui propri beni.

16 **(Temete Allah per quello che potete, ascoltate, obbedite e siate generosi: ciò è un bene per voi stessi. Coloro che si saranno preservati dalla loro stessa avidità saranno quelli che prospereranno.)** Fate dunque – o voi credenti - ogni sforzo che potete nel timore di Allah ed ascoltate ciò che il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) vi dice, meditandoci e riflettendoci sopra. E obbedite ai suoi ordini ed evitate i suoi divieti. Spendete (una parte) di ciò che Allah vi ha concesso, ciò sarà meglio per voi. E coloro che si astengono dalla cupidigia e dall'avarizia nello spendere dall'eccedenza dei loro beni, sono coloro che raccoglieranno tutte le grazie ed otterranno tutto ciò che richiedono.

17 **(Se fate ad Allah un prestito bello, Egli ve lo raddoppierà e vi perdonerà. Allah è riconoscente, magnanimo,)** Se spendete i vostri beni sulla via di Allah di buon cuore e con sincerità, Allah moltiplicherà la ricompensa di quello che voi avete speso e vi perdonerà i vostri peccati. E Allah è riconoscente verso quelli che spendono, remunerandoli generosamente per ciò che hanno speso, ed è clemente poiché non affretta la sanzione di coloro che Lo disubbidiscono.

18 **(Conoscitore dell'invisibile e del palese, l'Eccelso, il Saggio.)** È Colui Che conosce ciò che è assente e ciò che è presente, il Potente Che non si può superare, il Saggio nelle Sue parole e nei Suoi atti.

Surah 65

Il Divorzio (At-Talâq)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(O Profeta, quando ripudiate le vostre donne, ripudiatele allo scadere del termine prescritto e contate bene il termine*. Temete Allah vostro Signore e non scacciatele dalle loro case, ed esse non se ne vadano, a meno che non abbiano commesso una provata indecenza. Ecco i termini di Allah. Chi oltrepassa i termini di Allah, danneggia se stesso. Tu non sai: forse in questo periodo Allah farà succedere qualcosa.)** O Profeta, quando tu o i credenti desiderate divorziare dalle vostre mogli, fatelo nel periodo (prescritto), ovvero quando si sono purificate (delle loro ultime regole) e non avete avuto alcuna relazione intima (dall'inizio del periodo di purezza), o quando sono chiaramente incinte – e contate il periodo (del divorzio), affinché sappiate in quale momento riprenderle se desiderate in seguito farlo. E temete Allah il vostro Signore. Non espellete le donne divorziate dalle dimore nelle quali abitano finché il loro termine d'attesa non sia terminato. Questo termine è uguale a tre cicli mestruali, eccetto per le bambine, le donne mestruanti o le donne incinte. E non è consentito loro di lasciare da loro stesse il focolare coniugale eccetto se commettono un atto chiaramente perverso, come la fornicazione. Ecco le regole che Allah ha legiferato per i Suoi servi. E chiunque non rispetta le leggi di Allah è ingiusto verso se stesso e porta il suo cuore alla perdizione. Non

sai – o tu che divorzi della tua sposa – può darsi che Allah crei (in questo periodo d’attesa) un evento che non ti aspetti.

(2) **(Quando poi siano giunte al loro termine, trattenetele convenientemente o separatevi da esse convenientemente. Richiedete la testimonianza di due dei vostri uomini retti, che testimonino davanti ad Allah. Ecco a che cosa è esortato chi crede in Allah e nell’Ultimo Giorno. A chi teme Allah, Egli apre una via d’uscita,)** Quando la fine del termine d’attesa si avvicina, allora riprendetele in buona coabitazione e spendendo per esse, o separatevi da esse rispettando i loro diritti senza causare loro nessun torto; e prendete come testimoni del vostro ritorno (alla vita comune) o della vostra separazione, due uomini giusti fra voi. Ed onorate – o testimoni - la vostra testimonianza, con totale sincerità verso Allah, senza ricercare nient’altro. Questo è quel che Allah vi ha ordinato e ciò a cui sono esortati coloro che credono in Allah e nell’ultimo Giorno. E chiunque teme Allah, applichi ciò che gli è stato ordinato, ed eviti ciò che gli è stato proibito: Allah gli concederà un’uscita favorevole da ogni situazione difficile.

(3) **(e gli concede provvidenze da dove non ne attendeva. Allah basta a chi confida in Lui. In verità Allah realizza i Suoi intenti. Allah ha stabilito una misura per ogni cosa.)** E Allah gli faciliterà dei mezzi di sussistenza in modo che lui non ha mai immaginato e che riteneva impossibile. E chiunque si affida ad Allah, ciò gli basta a dissipare tutte le proprie preoccupazioni. Certamente Allah realizzerà ciò che ha deciso. Nulla Gli sfugge, e nessuna domanda Gli è impossibile. Ha accordato a qualsiasi cosa un termine che prestabilito e una misura precisa.

(4) **(Se avete qualche dubbio a proposito di quelle delle vostre donne che non sperano più nel mestruo, il loro termine sia di tre lunazioni. Lo stesso valga per quelle che non hanno ancora il mestruo. Quelle che sono incinte avranno per termine il parto stesso. A chi teme Allah, Egli facilita i suoi intenti.)** Per quanto riguarda le donne divorziate che hanno finito il periodo mestruale a causa della loro età avanzata, se avete dei dubbi e non sapete quale regola applicare al loro riguardo, sappiate che il loro termine d’attesa è di tre mesi. Quanto alle ragazze che non hanno

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ
يَٰٓأَيُّهَا ٱلنَّبِيُّ إِذَا طَلَّقۡتُمُ ٱلنِّسَآءَ فَطَلِّقُوهُنَّ لِعِدَّتِهِنَّ وَأَحۡصُواْ
ٱلۡعِدَّةَۖ وَٱتَّقُواْ ٱللَّهَ رَبَّكُمۡۖ لَا تُخۡرِجُوهُنَّ مِنۢ بُيُوتِهِنَّ
وَلَا يَخۡرُجۡنَ إِلَّآ أَن يَأۡتِينَ بِفَٰحِشَةٖ مُّبَيِّنَةٖۚ وَتِلۡكَ حُدُودُ
ٱللَّهِۚ وَمَن يَتَعَدَّ حُدُودَ ٱللَّهِ فَقَدۡ ظَلَمَ نَفۡسَهُۥۚ لَا تَدۡرِي لَعَلَّ
ٱللَّهَ يُحۡدِثُ بَعۡدَ ذَٰلِكَ أَمۡرٗا (١) فَإِذَا بَلَغۡنَ أَجَلَهُنَّ فَأَمۡسِكُوهُنَّ
بِمَعۡرُوفٍ أَوۡ فَارِقُوهُنَّ بِمَعۡرُوفٖ وَأَشۡهِدُواْ ذَوَيۡ عَدۡلٖ مِّنكُمۡ
وَأَقِيمُواْ ٱلشَّهَٰدَةَ لِلَّهِۚ ذَٰلِكُمۡ يُوعَظُ بِهِۦ مَن كَانَ يُؤۡمِنُ
بِٱللَّهِ وَٱلۡيَوۡمِ ٱلۡأٓخِرِۚ وَمَن يَتَّقِ ٱللَّهَ يَجۡعَل لَّهُۥ مَخۡرَجٗا (٢) وَيَرۡزُقۡهُ
مِنۡ حَيۡثُ لَا يَحۡتَسِبُۚ وَمَن يَتَوَكَّلۡ عَلَى ٱللَّهِ فَهُوَ حَسۡبُهُۥٓۚ إِنَّ ٱللَّهَ
بَٰلِغُ أَمۡرِهِۦۚ قَدۡ جَعَلَ ٱللَّهُ لِكُلِّ شَيۡءٖ قَدۡرٗا (٣) وَٱلَّٰٓـِٔي يَئِسۡنَ
مِنَ ٱلۡمَحِيضِ مِن نِّسَآئِكُمۡ إِنِ ٱرۡتَبۡتُمۡ فَعِدَّتُهُنَّ ثَلَٰثَةُ أَشۡهُرٖ
وَٱلَّٰٓـِٔي لَمۡ يَحِضۡنَۚ وَأُوْلَٰتُ ٱلۡأَحۡمَالِ أَجَلُهُنَّ أَن يَضَعۡنَ حَمۡلَهُنَّۚ
وَمَن يَتَّقِ ٱللَّهَ يَجۡعَل لَّهُۥ مِنۡ أَمۡرِهِۦ يُسۡرٗا (٤) ذَٰلِكَ أَمۡرُ ٱللَّهِ أَنزَلَهُۥٓ
إِلَيۡكُمۡۚ وَمَن يَتَّقِ ٱللَّهَ يُكَفِّرۡ عَنۡهُ سَيِّـَٔاتِهِۦ وَيُعۡظِمۡ لَهُۥٓ أَجۡرًا (٥)

ancora le loro mestruazioni, il loro periodo è anche di tre mesi. E per le donne che sono incinte, il loro termine si estende fino al loro parto. E chiunque teme Allah e mette le Sue regole in atto, ciò gli renderà le cose facili quaggiù e nell’aldilà.

(5) **(Questo è l’Ordine che Allah ha fatto scendere su di voi. A chi teme Allah, Egli cancella i peccati e aumenta la sua ricompensa.)** Quel che vi è stato detto a proposito del divorzio e del termine d’attesa costituisce l’ordine di Allah, Che vi ha rivelato – o uomini - allo scopo che lo applichiate. E chiunque teme Allah e si mette al riparo (dalla Sua punizione) allontanandosi dai Suoi divieti e compiendo i Suoi obblighi, Egli gli cancella i peccati, gli aumenta la ricompensa nel Giorno del Giudizio e lo farà entrare nel paradiso.

(6) **(Fatele abitare dove voi stessi abitate, secondo i vostri mezzi. Non tormentatele mettendole in ristrettezze. Se sono incinte, provvedete al loro mantenimento fino a che non abbiano partorito. Se allatteranno per voi, date loro un compenso e accordatevi tra voi convenientemente. Se andrete incontro a**

أَسْكِنُوهُنَّ مِنْ حَيْثُ سَكَنتُم مِّن وُجْدِكُمْ وَلَا تُضَآرُّوهُنَّ لِتُضَيِّقُوا۟
عَلَيْهِنَّ ۚ وَإِن كُنَّ أُو۟لَـٰتِ حَمْلٍ فَأَنفِقُوا۟ عَلَيْهِنَّ حَتَّىٰ يَضَعْنَ حَمْلَهُنَّ ۚ
فَإِنْ أَرْضَعْنَ لَكُمْ فَـَٔاتُوهُنَّ أُجُورَهُنَّ ۖ وَأْتَمِرُوا۟ بَيْنَكُم بِمَعْرُوفٍ ۖ وَإِن
تَعَاسَرْتُمْ فَسَتُرْضِعُ لَهُۥٓ أُخْرَىٰ ﴿٦﴾ لِيُنفِقْ ذُو سَعَةٍ مِّن سَعَتِهِۦ ۖ
وَمَن قُدِرَ عَلَيْهِ رِزْقُهُۥ فَلْيُنفِقْ مِمَّآ ءَاتَىٰهُ ٱللَّهُ ۚ لَا يُكَلِّفُ ٱللَّهُ نَفْسًا
إِلَّا مَآ ءَاتَىٰهَا ۚ سَيَجْعَلُ ٱللَّهُ بَعْدَ عُسْرٍ يُسْرًا ﴿٧﴾ وَكَأَيِّن مِّن قَرْيَةٍ
عَتَتْ عَنْ أَمْرِ رَبِّهَا وَرُسُلِهِۦ فَحَاسَبْنَـٰهَا حِسَابًا شَدِيدًا وَعَذَّبْنَـٰهَا
عَذَابًا نُّكْرًا ﴿٨﴾ فَذَاقَتْ وَبَالَ أَمْرِهَا وَكَانَ عَـٰقِبَةُ أَمْرِهَا خُسْرًا ﴿٩﴾
أَعَدَّ ٱللَّهُ لَهُمْ عَذَابًا شَدِيدًا ۖ فَٱتَّقُوا۟ ٱللَّهَ يَـٰٓأُو۟لِى ٱلْأَلْبَـٰبِ ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ ۚ
قَدْ أَنزَلَ ٱللَّهُ إِلَيْكُمْ ذِكْرًا ﴿١٠﴾ رَّسُولًا يَتْلُوا۟ عَلَيْكُمْ ءَايَـٰتِ ٱللَّهِ مُبَيِّنَـٰتٍ
لِّيُخْرِجَ ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ وَعَمِلُوا۟ ٱلصَّـٰلِحَـٰتِ مِنَ ٱلظُّلُمَـٰتِ إِلَى ٱلنُّورِ ۚ
وَمَن يُؤْمِنۢ بِٱللَّهِ وَيَعْمَلْ صَـٰلِحًا يُدْخِلْهُ جَنَّـٰتٍ تَجْرِى مِن تَحْتِهَا
ٱلْأَنْهَـٰرُ خَـٰلِدِينَ فِيهَآ أَبَدًا ۖ قَدْ أَحْسَنَ ٱللَّهُ لَهُۥ رِزْقًا ﴿١١﴾ ٱللَّهُ ٱلَّذِى خَلَقَ
سَبْعَ سَمَـٰوَٰتٍ وَمِنَ ٱلْأَرْضِ مِثْلَهُنَّ يَتَنَزَّلُ ٱلْأَمْرُ بَيْنَهُنَّ لِتَعْلَمُوٓا۟ أَنَّ
ٱللَّهَ عَلَىٰ كُلِّ شَىْءٍ قَدِيرٌ وَأَنَّ ٱللَّهَ قَدْ أَحَاطَ بِكُلِّ شَىْءٍ عِلْمًۢا ﴿١٢﴾

difficoltà, sia un'altra ad allattare per voi.) Tenete le vostre mogli divorziate presso i vostri domicili fino a quando sarà scaduto il termine d'attesa, secondo i vostri mezzi e la vostra capacità. E non causate loro torti facendole vivere in ristrettezze. E se le vostre mogli divorziate sono incinte, spendete per esse nel corso del loro termine d'attesa fino a che partoriscono. E se allattano per voi il bambino (che è vostro) in cambio di un salario, allora dateglielo. E che ciascuno si avvicini all'altro in modo clemente e di buon cuore, secondo le buone consuetudini. E se non vi mettete d'accordo affinché sia la madre ad allattare, allora sia una balia al posto di sua madre divorziata ad allattarlo per conto del padre.

(7)(L'agiato spenda della sua agiatezza, colui che ha scarse risorse spenda di quello che Allah gli ha concesso. Allah non impone a nessuno se non in misura di ciò che Egli ha concesso. Allah farà seguire il benessere al disagio.) Che il marito spenda con generosità ciò che Allah gli ha concesso, per sua moglie divorziata e per il suo bambino, quando può permetterselo. E quello che è povero e con scarsi mezzi, che spenda ciò che Allah gli ha dato. Il povero non è tenuto a spendere quanto il ricco. E Allah farà succedere la ricchezza e l'agio a qualsiasi privazione e difficoltà.

(8)(Quante città si mostrarono orgogliose di fronte all'ordine del loro Signore e dei Suoi messaggeri! Le costringemmo ad un rendiconto rigoroso, e le castigammo di un orribile castigo.) Gli abitanti di molte città hanno disobbedito all'ordine di Allah e dei loro profeti, ed hanno persistito nella loro trasgressione e nella loro miscredenza. Li abbiamo dunque giudicati con rigore per le loro azioni che commettevano in questa vita e li abbiamo puniti in modo estremamente duro.

(9)(Gustarono le conseguenze della loro condotta e l'esito della loro condotta fu la dannazione.) (Gli abitanti) hanno gustato interamente le conseguenze della loro insolenza e della loro miscredenza. E la conseguenza della loro miscredenza fu soltanto la distruzione e la perdita immensa.

(10)(Allah ha preparato loro un severo castigo. Temete dunque Allah, o dotati d'intelletto, voi che avete la fede. Invero Allah ha fatto scendere su di voi un Monito,)

(11)(un Messaggero che vi recita i versetti espliciti di Allah, per trarre dalle tenebre alla luce coloro che credono e compiono il bene. Chi crede in Allah e compie il bene, Egli lo farà entrare nei Giardini in cui scorrono i ruscelli, dove rimarrà in perpetuo. A costui Allah ha concesso buona provvidenza.) Allah ha preparato per queste persone che hanno trasgredito, che hanno infranto l'ordine di Allah e del Suo Messaggero, una punizione di grande brutalità. Quindi, temete Allah e mettetevi in guardia dalla Sua collera, voi che siete dotati di spiriti ragionevoli, che avete creduto in Allah e nei Suoi Messaggeri ed avete applicato la Sua legge. Allah ha fatto scendere su di voi – o voi che credete - il richiamo con il quale vi esorta e (che vi sarà di beneficio) in funzione del vostro livello di fede e d'adorazione verso Allah. Questo richiamo non è altro quel che il Messaggero che vi recita dei versetti di Allah, che distinguono per voi fra la verità ed il falso, affinché Allah faccia uscire dall'oscurità della miscredenza verso la luce della fede coloro che hanno creduto in Allah e nel Suo Messaggero, hanno messo i Suoi ordini in atto e Gli hanno obbedito. Chiunque crede in Allah e fa buone azioni,

Egli lo farà entrare nei giardini in cui si trovano castelli ed alberi sotto i quali scorrono i ruscelli. Vi rimarranno eternamente. E Allah ha riservato una bella ricompensa virtuosa nel paradiso, per chi crede.

(12) **(Allah è Colui Che ha creato sette cieli e altrettante terre. Scende il Suo Ordine tra di loro, affinché sappiate che in verità Allah è onnipotente e che Allah abbraccia nella Sua Scienza ogni cosa.)** Allah ha creato, Lui Solo, sette cieli, come pure sette terre. È sceso il Suo ordine tra i cieli e la terra, con la Sua rivelazione ai Suoi profeti e con la Sua gestione dei cieli e della terra, affinché voi sappiate – o uomini - che Allah è capace di qualsiasi cosa, che nulla Gli è impossibile, e che Allah include ogni cosa nella Sua conoscenza. Così, nulla sfugge alla Sua conoscenza né alla sua potenza.

Surah 66

L’interdizione (At-Tahrim)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(O Profeta, perché, cercando di compiacere le tue spose, ti interdici quello che Allah ti ha permesso ? Allah è perdonatore, misericordioso.)** O Profeta! Perché ti vieti le cose lecite che Allah ti ha concesso, cercando di soddisfare le tue spose? Allah è Perdonatore e ti farà misericordia.

(2) **(Eppure Allah vi ha prescritto un modo per sciogliere i vostri giuramenti. Allah è il vostro Padrone, Egli è il Sapiente, il Saggio.)** Allah vi ha tuttavia ordinato – o voi che credete - di liberarvi dai vostri giuramenti per mezzo dell’espiazione, che consiste nel nutrire dieci poveri o vestirli bene o liberare uno schiavo. Chiunque non ne ha la capacità, che digiuni tre giorni. Ed Allah vi protegge e Si assume i vostri affari. Sa tutto ciò che è benefico per voi e ve lo prescrive.
È saggio nelle Sue parole e nei Suoi atti.

(3) **(Quando il Profeta confidò un segreto ad una delle sue spose, e questa lo andò a riferire [ad un’altra], Allah lo informò [ed egli] ne confermò una parte tenendone nascosta un’altra. Quando le chiese conto della sua indiscrezione, ella disse: “Chi te ne ha dato notizia?”. Rispose: “Il Sapiente, il Ben informato me ne ha dato notizia”.)** Quando il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) confidò un segreto a sua moglie Hafsa (che Allah sia soddisfatto di lei) questa riferí ad `Aisha (che Allah sia soddisfatto di lei) quindi Allah informò il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) che aveva

سُورَةُ التَّحْرِيمِ — ترتيبها ٦٦ — آياتها ١٢

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

يَٰٓأَيُّهَا ٱلنَّبِيُّ لِمَ تُحَرِّمُ مَآ أَحَلَّ ٱللَّهُ لَكَ ۖ تَبْتَغِى مَرْضَاتَ أَزْوَٰجِكَ ۚ وَٱللَّهُ غَفُورٌ رَّحِيمٌ ﴿١﴾ قَدْ فَرَضَ ٱللَّهُ لَكُمْ تَحِلَّةَ أَيْمَٰنِكُمْ ۚ وَٱللَّهُ مَوْلَىٰكُمْ ۖ وَهُوَ ٱلْعَلِيمُ ٱلْحَكِيمُ ﴿٢﴾ وَإِذْ أَسَرَّ ٱلنَّبِىُّ إِلَىٰ بَعْضِ أَزْوَٰجِهِۦ حَدِيثًا فَلَمَّا نَبَّأَتْ بِهِۦ وَأَظْهَرَهُ ٱللَّهُ عَلَيْهِ عَرَّفَ بَعْضَهُۥ وَأَعْرَضَ عَنۢ بَعْضٍ ۖ فَلَمَّا نَبَّأَهَا بِهِۦ قَالَتْ مَنْ أَنۢبَأَكَ هَٰذَا ۖ قَالَ نَبَّأَنِىَ ٱلْعَلِيمُ ٱلْخَبِيرُ ﴿٣﴾ إِن تَتُوبَآ إِلَى ٱللَّهِ فَقَدْ صَغَتْ قُلُوبُكُمَا ۖ وَإِن تَظَٰهَرَا عَلَيْهِ فَإِنَّ ٱللَّهَ هُوَ مَوْلَىٰهُ وَجِبْرِيلُ وَصَٰلِحُ ٱلْمُؤْمِنِينَ ۖ وَٱلْمَلَٰٓئِكَةُ بَعْدَ ذَٰلِكَ ظَهِيرٌ ﴿٤﴾ عَسَىٰ رَبُّهُۥٓ إِن طَلَّقَكُنَّ أَن يُبْدِلَهُۥٓ أَزْوَٰجًا خَيْرًا مِّنكُنَّ مُسْلِمَٰتٍ مُّؤْمِنَٰتٍ قَٰنِتَٰتٍ تَٰٓئِبَٰتٍ عَٰبِدَٰتٍ سَٰٓئِحَٰتٍ ثَيِّبَٰتٍ وَأَبْكَارًا ﴿٥﴾ يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ قُوٓا۟ أَنفُسَكُمْ وَأَهْلِيكُمْ نَارًا وَقُودُهَا ٱلنَّاسُ وَٱلْحِجَارَةُ عَلَيْهَا مَلَٰٓئِكَةٌ غِلَاظٌ شِدَادٌ لَّا يَعْصُونَ ٱللَّهَ مَآ أَمَرَهُمْ وَيَفْعَلُونَ مَا يُؤْمَرُونَ ﴿٦﴾ يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ كَفَرُوا۟ لَا تَعْتَذِرُوا۟ ٱلْيَوْمَ ۖ إِنَّمَا تُجْزَوْنَ مَا كُنتُمْ تَعْمَلُونَ ﴿٧﴾

rivelato il suo segreto; il Profeta informò (a sua volta) Hafsa di una parte del segreto che ella aveva rivelato e tacque sul resto per nobiltà di spirito. Avendola informata di quel che sapeva, lei disse: “Chi ti ha informato di ciò? Disse: “È Colui Che è perfettamente informato e Che conosce tutto che mi ha informato”. Nessun segreto Gli è sconosciuto.

(4) **(Se entrambe ritornerete ad Allah, è segno che i vostri cuori si sono pentiti; se invece vi sosterrete a vicenda contro il Profeta, [sappiate] allora che il suo Padrone è Allah e che Gabriele e i devoti tra i credenti e gli angeli saranno il suo sostegno.)** Se ritornate verso Allah – o Hafsa e ‘Aisha- (questo è auspicabile) poiché avete commesso un atto che richiede un pentimento, quando i vostri cuori hanno deviato verso ciò che dispiace al Messaggero di Allah e avete rivelato il suo segreto; e se vi aiutate in ciò che lo contrasta, allora (sappiate) che Allah è il suo alleato e che gli verrà in aiuto. Ed oltre all’aiuto di Allah, gli angeli gli porteranno il loro sostegno e il loro aiuto contro chiunque lo contrasta e lo prende come nemico.

يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ تُوبُوٓاْ إِلَى ٱللَّهِ تَوۡبَةٗ نَّصُوحًا عَسَىٰ رَبُّكُمۡ
أَن يُكَفِّرَ عَنكُمۡ سَيِّـَٔاتِكُمۡ وَيُدۡخِلَكُمۡ جَنَّٰتٖ تَجۡرِي
مِن تَحۡتِهَا ٱلۡأَنۡهَٰرُ يَوۡمَ لَا يُخۡزِي ٱللَّهُ ٱلنَّبِيَّ وَٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ
مَعَهُۥۖ نُورُهُمۡ يَسۡعَىٰ بَيۡنَ أَيۡدِيهِمۡ وَبِأَيۡمَٰنِهِمۡ يَقُولُونَ رَبَّنَآ
أَتۡمِمۡ لَنَا نُورَنَا وَٱغۡفِرۡ لَنَآۖ إِنَّكَ عَلَىٰ كُلِّ شَيۡءٖ قَدِيرٞ ٨
يَٰٓأَيُّهَا ٱلنَّبِيُّ جَٰهِدِ ٱلۡكُفَّارَ وَٱلۡمُنَٰفِقِينَ وَٱغۡلُظۡ عَلَيۡهِمۡۚ
وَمَأۡوَىٰهُمۡ جَهَنَّمُۖ وَبِئۡسَ ٱلۡمَصِيرُ ٩ ضَرَبَ ٱللَّهُ مَثَلٗا
لِّلَّذِينَ كَفَرُواْ ٱمۡرَأَتَ نُوحٖ وَٱمۡرَأَتَ لُوطٖۖ كَانَتَا تَحۡتَ
عَبۡدَيۡنِ مِنۡ عِبَادِنَا صَٰلِحَيۡنِ فَخَانَتَاهُمَا فَلَمۡ يُغۡنِيَا عَنۡهُمَا
مِنَ ٱللَّهِ شَيۡـٔٗا وَقِيلَ ٱدۡخُلَا ٱلنَّارَ مَعَ ٱلدَّٰخِلِينَ ١٠
وَضَرَبَ ٱللَّهُ مَثَلٗا لِّلَّذِينَ ءَامَنُواْ ٱمۡرَأَتَ فِرۡعَوۡنَ إِذۡ
قَالَتۡ رَبِّ ٱبۡنِ لِي عِندَكَ بَيۡتٗا فِي ٱلۡجَنَّةِ وَنَجِّنِي مِن فِرۡعَوۡنَ
وَعَمَلِهِۦ وَنَجِّنِي مِنَ ٱلۡقَوۡمِ ٱلظَّٰلِمِينَ ١١ وَمَرۡيَمَ ٱبۡنَتَ
عِمۡرَٰنَ ٱلَّتِيٓ أَحۡصَنَتۡ فَرۡجَهَا فَنَفَخۡنَا فِيهِ مِن رُّوحِنَا
وَصَدَّقَتۡ بِكَلِمَٰتِ رَبِّهَا وَكُتُبِهِۦ وَكَانَتۡ مِنَ ٱلۡقَٰنِتِينَ ١٢

(5) **(Se vi ripudiasse, certamente il suo Signore vi sostituirebbe con delle spose migliori di voi, sottomesse ad Allah, credenti, devote, penitenti, adoranti, osservanti il digiuno , già sposate [in precedenza] o vergini.)** Può darsi che, se il Profeta divorzia da voi – o spose - il suo Signore vi sostituisca con consorti umili e sottomesse ad Allah, che credono in Allah e nel Suo Messaggero, che obbediscono ad Allah, che ritornano verso Lui compiendo gli atti che ama, che moltiplicano l'adorazione, che digiunano, che siano vergini o che abbiano contratto matrimonio precedentemente.

(6) **(O credenti, preservate voi stessi e le vostre famiglie, da un fuoco il cui combustibile saranno uomini e pietre e sul quale vegliano angeli formidabili, severi, che non disobbediscono a ciò che Allah comanda loro e che eseguono quello che viene loro ordinato.)** O voi che avete creduto in Allah e nel Suo Inviato ed avete applicato la Sua legge, proteggetevi, mettendo in atto ciò che Allah vi ha ordinato ed evitando ciò che vi ha vietato – e proteggete le vostre famiglie con quel che usate per proteggere voi stessi - da un fuoco il cui combustibile sarà la gente e le pietre. Un gruppo di angeli temibili, dai modi severi, si incaricherà di punire i suoi abitanti. Non disubbidiranno agli ordini di Allah e compiranno quel che verrà comandato loro di fare.

(7) **(O miscredenti, non chiedete scusa oggi, sarete compensati solo per quel che avrete fatto.)** E sarà detto a quelli che hanno rifiutato che Allah è la Sola vera divinità e che non hanno creduto, quando li faranno entrare nell'Inferno: "Non trovate scuse oggi! Ottenete soltanto la ricompensa degli atti che commettevate nella vita di terrena"

(8) **(O credenti, pentitevi davanti ad Allah d'un pentimento sincero. Forse il vostro Signore cancellerà i vostri peccati e vi introdurrà nei Giardini in cui scorrono i ruscelli, nel Giorno in cui non imporrà umiliazione alcuna al Profeta e a coloro che avranno creduto insieme con lui. La loro luce correrà innanzi a loro e sulla loro destra ed essi diranno: "Signore, completa la nostra luce e perdonaci. In verità tu sei l'Onnipotente".)** O voi che avete creduto in Allah e nel Suo Inviato ed avete applicato la Sua legge, abbandonate i vostri peccati e ritornate all'obbedienza ad Allah in modo da non disobbedirGLI più. Certamente il vostro Signore può cancellare tutte le vostre cattive azioni e farvi entrare nei giardini in cui si trovano castelli ed alberi sotto i quali scorrono i ruscelli, il Giorno in cui Allah salverà il Profeta, e quanti hanno creduto con lui, dall'umiliazione e dalla punizione ed eleverà la loro gloria. La loro luce si muoverà con loro, davanti a loro e sulla loro destra, quando passeranno sul sentiero (as-Sirât) (che conduce al Paradiso), secondo le loro opere. E diranno: "Signore! Completa la nostra luce affinché attraversiamo il sentiero e siamo guidati verso il Paradiso. E perdonaci, nascondi i nostri peccati e non rivelarli, certamente sei Onnipotente".

(9) **(O Profeta, combatti i miscredenti e gli ipocriti e sii severo nei loro confronti. Il loro asilo sarà l'Inferno, qual triste rifugio!)** O Profeta! Combatti con la spada coloro che esprimono la loro miscredenza e la espongono. Quanto a quelli che hanno camuffato la loro miscredenza e l'hanno dissimulata, combattili con l'esposizione delle prove, l'applicazione delle pene legali e degli altri principi islamici. E da' prova, con tutti, di fermezza e risolutezza

quando li combatti. La residenza alla quale sono destinati è l’inferno, e quale destinazione spaventosa è la loro!

10 (Allah ha proposto ai miscredenti l’esempio della moglie di Noè e della moglie di Lot. Entrambe sottostavano a due dei Nostri servi, uomini giusti. Entrambe li tradirono, ed essi non poterono in alcun modo porle al riparo da Allah. Fu detto loro: “Entrate entrambe nel Fuoco, insieme con coloro che vi entrano” .) Allah compara la situazione dei miscredenti – che si mescolano con i Musulmani, li accompagnano e li frequentano senza che ciò sia loro di alcuna utilità a causa della loro miscredenza in Allah - alla situazione delle coniugi dei profeti di Allah, Noè e Lot. Esse erano sotto la tutela di due dei Nostri servi benefici, ma entrambe li opposero nella loro religione, in quanto restarono miscredenti. Così, questi due Messaggeri non poterono evitare alle proprie mogli la punizione di Allah. Fu allora detto alle due donne: “Entrate nell’inferno con quello che meritate!”.

11 (Allah ha proposto ai credenti l’esempio della moglie di Faraone, quando invocò: “Signore, costruiscimi vicino a Te una casa nel Giardino. Salvami da Faraone e dalle opere sue. Salvami dagli ingiusti”.) Allah compara la situazione di quanti credono in Allah, adorano Lui Solo e ubbidiscono alla Sua legge, senza che la vicinanza dei miscredenti li influenzi - a quella della moglie del Faraone; ella, pur restando sotto la tutela del più grande dei miscredenti, era credente. Disse infatti: “Signore! Costruisci per me una residenza presso Te nel Paradiso, e salvami dalla tirannia del Faraone e dalla sua devianza, come pure dalle malvagità che commette, e salvami da quelli che lo seguono nella sua ingiustizia e devianza, e (salvami) dalla loro violenza”.

12 (E Maria, figlia di Imrân, che conservò la sua verginità; insufflammo in lei del Nostro Spirito. Attestò la veridicità delle Parole del suo Signore e dei Suoi Libri e fu una delle devote.) E Allah offre come esempio a chi crede Maria la figlia di Imran, che rimase vergine e che Allah protesse dalla turpitudine. Allah ordinò all’angelo Gabriele di soffiare nel collare della sua tunica ed il soffio giunse fino al suo ventre, fu allora incinta di Gesù (pace su di lui). Credette alle Parole del suo Signore ed applicò le regole legiferate per i Suoi servi. Credette nei libri rivelati ai Suoi Messaggeri, e fu tra quelli che Gli obbedivano.

ترتيبها ٦٧ — سُورَةُ المُلْك — آياتها ٣٠

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

تَبَٰرَكَ ٱلَّذِى بِيَدِهِ ٱلْمُلْكُ وَهُوَ عَلَىٰ كُلِّ شَىْءٍ قَدِيرٌ ﴿١﴾ ٱلَّذِى خَلَقَ ٱلْمَوْتَ وَٱلْحَيَوٰةَ لِيَبْلُوَكُمْ أَيُّكُمْ أَحْسَنُ عَمَلًا وَهُوَ ٱلْعَزِيزُ ٱلْغَفُورُ ﴿٢﴾ ٱلَّذِى خَلَقَ سَبْعَ سَمَٰوَٰتٍ طِبَاقًا مَّا تَرَىٰ فِى خَلْقِ ٱلرَّحْمَٰنِ مِن تَفَٰوُتٍ فَٱرْجِعِ ٱلْبَصَرَ هَلْ تَرَىٰ مِن فُطُورٍ ﴿٣﴾ ثُمَّ ٱرْجِعِ ٱلْبَصَرَ كَرَّتَيْنِ يَنقَلِبْ إِلَيْكَ ٱلْبَصَرُ خَاسِئًا وَهُوَ حَسِيرٌ ﴿٤﴾ وَلَقَدْ زَيَّنَّا ٱلسَّمَآءَ ٱلدُّنْيَا بِمَصَٰبِيحَ وَجَعَلْنَٰهَا رُجُومًا لِّلشَّيَٰطِينِ وَأَعْتَدْنَا لَهُمْ عَذَابَ ٱلسَّعِيرِ ﴿٥﴾ وَلِلَّذِينَ كَفَرُوا۟ بِرَبِّهِمْ عَذَابُ جَهَنَّمَ وَبِئْسَ ٱلْمَصِيرُ ﴿٦﴾ إِذَآ أُلْقُوا۟ فِيهَا سَمِعُوا۟ لَهَا شَهِيقًا وَهِىَ تَفُورُ ﴿٧﴾ تَكَادُ تَمَيَّزُ مِنَ ٱلْغَيْظِ كُلَّمَآ أُلْقِىَ فِيهَا فَوْجٌ سَأَلَهُمْ خَزَنَتُهَآ أَلَمْ يَأْتِكُمْ نَذِيرٌ ﴿٨﴾ قَالُوا۟ بَلَىٰ قَدْ جَآءَنَا نَذِيرٌ فَكَذَّبْنَا وَقُلْنَا مَا نَزَّلَ ٱللَّهُ مِن شَىْءٍ إِنْ أَنتُمْ إِلَّا فِى ضَلَٰلٍ كَبِيرٍ ﴿٩﴾ وَقَالُوا۟ لَوْ كُنَّا نَسْمَعُ أَوْ نَعْقِلُ مَا كُنَّا فِىٓ أَصْحَٰبِ ٱلسَّعِيرِ ﴿١٠﴾ فَٱعْتَرَفُوا۟ بِذَنۢبِهِمْ فَسُحْقًا لِّأَصْحَٰبِ ٱلسَّعِيرِ ﴿١١﴾ إِنَّ ٱلَّذِينَ يَخْشَوْنَ رَبَّهُم بِٱلْغَيْبِ لَهُم مَّغْفِرَةٌ وَأَجْرٌ كَبِيرٌ ﴿١٢﴾

Surah 67

La Sovranità (Al-Mulk)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 (Benedetto Colui nella Cui mano è la sovranità, Egli è onnipotente;) Che le benedizioni di Allah e la Sua bontà si diffondano su tutte le Sue creature, (è) Colui Che possiede e dirige la vita terrena e quella dell’aldilà, nelle quali effettua la Sua volontà ed il Suo decreto. Ed è capace di qualsiasi cosa. Questo versetto conferma che Allah possiede una Mano in conformità alla Sua magnificenza.

2 (Colui Che ha creato la morte e la vita per mettere alla prova chi di voi meglio opera, Egli è l’Eccelso, il Perdonatore;) Colui Che ha creato la morte e la vita per mettervi alla prova – o uomini - (e distinguere) quali fra voi compiranno le migliori opere e più sincere. È l’Onnipotente, nulla Gli è impossibile, Perdonatore verso i Suoi servi che si pentono. Questo versetto è un incoraggiamento a compiere buone opere ed una messa in guardia dal commettere peccati.

(3) **(Colui Che ha creato sette cieli sovrapposti senza che tu veda alcun difetto nella creazione del Compassionevole. Osserva, vedi una qualche fenditura?)** Colui Che ha creato sette cieli ben ordinati, gli uni sopra gli altri. O tu che osservi, non troverai alcuna incoerenza né contraddizione nella creazione del Misericordioso. Osserva dunque il cielo nuovamente, vedi una minima breccia?
(4) **(Osserva ancora due volte: il tuo sguardo ricadrà, stanco e sfinito.)** Insisti e continua ad osservare più volte, il tuo sguardo ritornerà a te spossato ed indebolito, imbarazzato e confuso per non aver trovato il minimo difetto.
(5) **(Invero abbellimmo di luminarie il cielo più vicino, e ne abbiamo fatto strumenti per lapidare i dèmoni, per i quali abbiamo preparato la Fiamma.)** Abbiamo ornato il cielo più vicino – quello percettibile con la vista umana - di stelle luminose e sublimi e ne abbiamo fatto meteore infiammate per (cacciare) i demoni che tendono l'orecchio per cercare di rubare (delle informazioni dal cielo). Abbiamo preparato loro nell'aldilà una punizione di un fuoco attizzato; ne subiranno il calore.
(6) **(Per coloro che non credono nel loro Signore, c'è il castigo dell'Inferno: qual tristo divenire!)** Coloro che hanno rinnegato il loro Creatore avranno la punizione dell'inferno. Quale cattivo luogo di ritorno!
(7) **(Quando vi sono precipitati, ne sentono il fragore mentre ribolle)** Quando questi miscredenti saranno gettati nell'inferno, vi intenderanno un rumore spaventoso ed orribile, che proverrà dalla sua ebollizione terribile.
(8) **(manca poco a che scoppi di rabbia. Ogni volta che un gruppo vi è precipitato, i suoi guardiani chiedono: "Non vi è forse giunto un ammonitore?").** Manca poco perché l'Inferno non scoppi di rabbia contro i miscredenti. Ogni volta che un gruppo di uomini vi sarà gettato, i suoi custodi chiederanno loro rimproverandoli: "Non vi è forse giunto un Messaggero nella vostra (prima) vita per informarvi della punizione nella quale siete oggi?"
(9) **(Risponderanno: "Sì, ci era giunto un ammonitore, ma noi lo tacciammo di menzogna e dicemmo: Allah non ha fatto scendere alcunché, voi siete in evidente errore!".)** Risponderanno loro dicendo: "Sì! Un Messaggero che viene da Allah è venuto a noi e ci ha informati, ma lo abbiamo trattato da bugiardo ed abbiamo detto sui versetti che ha portato: "Allah non ha rivelato niente ad un uomo. È solo che voi, o messaggeri, avete preso una via molto distante dalla verità".
(10) **(E diranno: "Se avessimo ascoltato o compreso, non saremmo tra i compagni della Fiamma".)** E diranno con ammissione: "Se soltanto avessimo ascoltato, ricercando la verità, o avessimo riflettuto su ciò verso cui eravamo stati invitati, noi non saremmo parte della gente dell'inferno!".
(11) **(Riconoscono il loro peccato. Che siano ridotti in polvere i compagni della Fiamma!)** Ammetteranno il loro rifiuto (della verità) e la loro miscredenza per la quale hanno meritato la punizione del fuoco. Che la gente dell'inferno sia allontanata per sempre dalla misericordia di Allah!
(12) **(Coloro che invece temono il loro Signore in ciò che è invisibile, avranno perdono e ricompensa grande.)** Coloro che temono il loro Signore, Lo adorano, e non Gli disubbidiscono, anche quando sono al riparo dallo sguardo della gente, e temono la punizione dell'aldilà anche prima di averla vista coi loro stessi occhi, i loro peccati saranno cancellati dal loro Signore, e avranno pure una ricompensa enorme, che è il paradiso.
(13) **(Sia che nascondiate i vostri intenti o li palesiate, Egli ben conosce quello che contengono i petti.)** O uomini che dissimulavate le vostre opinioni, a qualsiasi proposito, o che le mostravate, ciò è uguale per Allah. Infatti, Egli è perfettamente informato di ciò che nascondono i petti. Come potrebbe ignorare i vostri atti e le vostre parole?
(14) **(Non conoscerebbe ciò che Egli stesso ha creato, quando Egli è il Sottile, il Ben informato?)** Come fa il Signore dell'universo a non conoscere le Sue creature e tutto ciò che le riguarda, quando è Colui Che le ha create ed ha completato la loro creazione, in modo perfetto? È Compassionevole verso i Suoi servi, li conosce perfettamente, come pure i loro atti.
(15) **(Egli è Colui Che vi ha fatto remissiva la terra: percorretela in lungo e in largo, e mangiate della Sua provvidenza. Verso di Lui è la Resurrezione.)** È solo Allah Che ha livellato la terra e l'ha estesa affinché possiate abitarvi. Percorrete le sue regioni e le sue contrade, e consumate le grazie che vi

وَأَسِرُّوا۟ قَوْلَكُمْ أَوِ ٱجْهَرُوا۟ بِهِۦٓ ۖ إِنَّهُۥ عَلِيمٌۢ بِذَاتِ ٱلصُّدُورِ ﴿١٣﴾ أَلَا
يَعْلَمُ مَنْ خَلَقَ وَهُوَ ٱللَّطِيفُ ٱلْخَبِيرُ ﴿١٤﴾ هُوَ ٱلَّذِى جَعَلَ لَكُمُ
ٱلْأَرْضَ ذَلُولًا فَٱمْشُوا۟ فِى مَنَاكِبِهَا وَكُلُوا۟ مِن رِّزْقِهِۦ ۖ وَإِلَيْهِ ٱلنُّشُورُ
﴿١٥﴾ ءَأَمِنتُم مَّن فِى ٱلسَّمَآءِ أَن يَخْسِفَ بِكُمُ ٱلْأَرْضَ فَإِذَا هِىَ
تَمُورُ ﴿١٦﴾ أَمْ أَمِنتُم مَّن فِى ٱلسَّمَآءِ أَن يُرْسِلَ عَلَيْكُمْ حَاصِبًا ۖ
فَسَتَعْلَمُونَ كَيْفَ نَذِيرِ ﴿١٧﴾ وَلَقَدْ كَذَّبَ ٱلَّذِينَ مِن قَبْلِهِمْ فَكَيْفَ
كَانَ نَكِيرِ ﴿١٨﴾ أَوَلَمْ يَرَوْا۟ إِلَى ٱلطَّيْرِ فَوْقَهُمْ صَٰٓفَّٰتٍ وَيَقْبِضْنَ ۚ مَا
يُمْسِكُهُنَّ إِلَّا ٱلرَّحْمَٰنُ ۚ إِنَّهُۥ بِكُلِّ شَىْءٍۭ بَصِيرٌ ﴿١٩﴾ أَمَّنْ هَٰذَا ٱلَّذِى
هُوَ جُندٌ لَّكُمْ يَنصُرُكُم مِّن دُونِ ٱلرَّحْمَٰنِ ۚ إِنِ ٱلْكَٰفِرُونَ إِلَّا فِى غُرُورٍ
﴿٢٠﴾ أَمَّنْ هَٰذَا ٱلَّذِى يَرْزُقُكُمْ إِنْ أَمْسَكَ رِزْقَهُۥ ۚ بَل لَّجُّوا۟ فِى عُتُوٍّ
وَنُفُورٍ ﴿٢١﴾ أَفَمَن يَمْشِى مُكِبًّا عَلَىٰ وَجْهِهِۦٓ أَهْدَىٰٓ أَمَّن يَمْشِى سَوِيًّا
عَلَىٰ صِرَٰطٍ مُّسْتَقِيمٍ ﴿٢٢﴾ قُلْ هُوَ ٱلَّذِىٓ أَنشَأَكُمْ وَجَعَلَ لَكُمُ ٱلسَّمْعَ
وَٱلْأَبْصَٰرَ وَٱلْأَفْـِٔدَةَ ۖ قَلِيلًا مَّا تَشْكُرُونَ ﴿٢٣﴾ قُلْ هُوَ ٱلَّذِى ذَرَأَكُمْ
فِى ٱلْأَرْضِ وَإِلَيْهِ تُحْشَرُونَ ﴿٢٤﴾ وَيَقُولُونَ مَتَىٰ هَٰذَا ٱلْوَعْدُ إِن كُنتُمْ
صَٰدِقِينَ ﴿٢٥﴾ قُلْ إِنَّمَا ٱلْعِلْمُ عِندَ ٱللَّهِ وَإِنَّمَآ أَنَا۠ نَذِيرٌ مُّبِينٌ ﴿٢٦﴾

concede. Solo verso Lui sarete risuscitati dalle vostre tombe, per ricevere il vostro conto e la vostra retribuzione. Questo versetto suggerisce indirettamente di ricercare le grazie della vita terrena. Ed è una prova che Allah è il vero Dio, Lui solo senza soci. Questo versetto sottolinea anche la Sua potenza, ricorda le Sue grazie(verso i Suoi servi), e mette in guardia (nello stesso tempo) contro il fatto di attaccarsi alla vita materiale.

(16) **(Siete forse sicuri che Colui Che sta nel cielo non vi faccia inghiottire dalla terra quando trema?)** Siete sicuri – o miscredenti di Mecca – che Allah, che Si trova sopra il cielo, non vi faccia inghiottire dalla terra facendola tremare sotto i vostri piedi?

(17) **(O siete sicuri che Colui Che sta nel cielo non scateni contro di voi un uragano? Conoscerete allora il Mio avvertimento.)** O siete sicuri che Allah, che si trova sopra il cielo, non vi mandi un uragano che vi sommergerà di pietre? Comprenderete, o miscredenti, perché vi ho informati, quando affronterete la punizione. Ma la vostra conoscenza non vi sarà di alcun’utilità in quel momento. Questo versetto contiene una prova che Allah è elevato (sopra i cieli), nel modo che conviene alla Sua grandezza.

(18) **(Invero coloro che li precedettero già tacciarono di menzogna. Quale fu la mia riprovazione!)** Coloro che hanno vissuto prima dei miscredenti di Mecca, come il popolo di Noè, gli ‘Âd, i Thamûd… avevano trattato i loro Messaggeri come bugiardi. Quindi Allah li ha rimproverati e sostituito le grazie di cui usufruivano con la punizione e la distruzione!

(19) **(Non hanno visto, sopra di loro, gli uccelli spiegare e ripiegare le ali? Non li sostiene altri che il Compassionevole. In verità Egli osserva ogni cosa.)** Questi miscredenti sono disattenti al punto di non vedere gli uccelli sopra loro, che spiegano e ripiegano le loro ali e planano nell’aria? Nulla impedirebbe loro di schiantarsi se non l’azione del Misericordioso. Vede perfettamente ogni cosa. Non si trova alcun’imperfezione né incoerenza nella Sua creazione.

(20) **(Chi potrebbe costituire un esercito per voi, e [chi potrebbe] soccorrervi all’infuori del Compassionevole? I miscredenti sono in preda all’inganno.)** O miscredenti, quale è dunque questo gruppo che pretendete essere in grado di soccorrervi contro il Misericordioso, se volesse un male per voi? I miscredenti, con tali supposizioni, non fanno altro che ritrovarsi prede dell’inganno e della deviazione di Satana.

(21) **(Chi provvederà a voi, se Egli tratterrà la Sua provvidenza? No, essi persistono nell’insolenza e nel rifiuto.)** D’altra parte, chi ritenete capace di concedervi delle grazie, se Allah ve ne priva e cessa di concedervele? Ma i miscredenti non fanno che intestardirsi nella loro trasgressione e nel loro smarrimento, con persistenza, orgoglio, e rifiuto della verità, alla quale non prestano alcuna attenzione e che si rifiutano di seguire.

(22) **(Colui che cammina con il volto rivolto al suolo è forse meglio guidato di colui che si erge camminando sulla retta via ?)** Quello che va a marcia indietro, la testa contro il suolo, senza sapere dove andare né con quale mezzo muoversi, è meglio orientato e più guidato di quello che cammina rettamente, si tiene diritto, ed avanza pacatamente su un cammino chiaro, senza alcuno ostacolo né deviazione? Allah cita quest’esempio per comparare il miscredente al credente.

(23) **(Di’: “Egli è Colui Che vi ha creati e vi**

فَلَمَّا رَأَوْهُ زُلْفَةً سِيٓـَٔتْ وُجُوهُ ٱلَّذِينَ كَفَرُوا۟ وَقِيلَ هَٰذَا ٱلَّذِى كُنتُم بِهِۦ تَدَّعُونَ ﴿٢٧﴾ قُلْ أَرَءَيْتُمْ إِنْ أَهْلَكَنِىَ ٱللَّهُ وَمَن مَّعِىَ أَوْ رَحِمَنَا فَمَن يُجِيرُ ٱلْكَٰفِرِينَ مِنْ عَذَابٍ أَلِيمٍ ﴿٢٨﴾ قُلْ هُوَ ٱلرَّحْمَٰنُ ءَامَنَّا بِهِۦ وَعَلَيْهِ تَوَكَّلْنَا ۖ فَسَتَعْلَمُونَ مَنْ هُوَ فِى ضَلَٰلٍ مُّبِينٍ ﴿٢٩﴾ قُلْ أَرَءَيْتُمْ إِنْ أَصْبَحَ مَآؤُكُمْ غَوْرًا فَمَن يَأْتِيكُم بِمَآءٍ مَّعِينٍۭ ﴿٣٠﴾

سُورَةُ ٱلْقَلَمِ — ترتيبها ٦٨ — آياتها ٥٢

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

نٓ ۚ وَٱلْقَلَمِ وَمَا يَسْطُرُونَ ﴿١﴾ مَآ أَنتَ بِنِعْمَةِ رَبِّكَ بِمَجْنُونٍ ﴿٢﴾ وَإِنَّ لَكَ لَأَجْرًا غَيْرَ مَمْنُونٍ ﴿٣﴾ وَإِنَّكَ لَعَلَىٰ خُلُقٍ عَظِيمٍ ﴿٤﴾ فَسَتُبْصِرُ وَيُبْصِرُونَ ﴿٥﴾ بِأَييِّكُمُ ٱلْمَفْتُونُ ﴿٦﴾ إِنَّ رَبَّكَ هُوَ أَعْلَمُ بِمَن ضَلَّ عَن سَبِيلِهِۦ وَهُوَ أَعْلَمُ بِٱلْمُهْتَدِينَ ﴿٧﴾ فَلَا تُطِعِ ٱلْمُكَذِّبِينَ ﴿٨﴾ وَدُّوا۟ لَوْ تُدْهِنُ فَيُدْهِنُونَ ﴿٩﴾ وَلَا تُطِعْ كُلَّ حَلَّافٍ مَّهِينٍ ﴿١٠﴾ هَمَّازٍ مَّشَّآءٍۭ بِنَمِيمٍ ﴿١١﴾ مَّنَّاعٍ لِّلْخَيْرِ مُعْتَدٍ أَثِيمٍ ﴿١٢﴾ عُتُلٍّۭ بَعْدَ ذَٰلِكَ زَنِيمٍ ﴿١٣﴾ أَن كَانَ ذَا مَالٍ وَبَنِينَ ﴿١٤﴾ إِذَا تُتْلَىٰ عَلَيْهِ ءَايَٰتُنَا قَالَ أَسَٰطِيرُ ٱلْأَوَّلِينَ ﴿١٥﴾

ha dato l'udito, gli occhi e i cuori". Quanto poco Gli siete riconoscenti!) Dì loro, o Messaggero: "Allah è Colui Che vi ha dato vita a partire dal nulla, Egli vi ha forniti di udito affinché intendiate, di vista affinché osserviate, e di un cuore affinché riflettiate". È molto raro che i miscredenti diano prova di riconoscimento verso il loro Signore per queste grazie di cui li ha colmati.

(24) (Di': "Egli è Colui Che vi ha sparsi sulla terra e verso di Lui sarete riuniti".) E dì loro: "Allah è Colui Che vi ha creati quindi vi ha dispersi sulla terra. E dopo essere stati dispersi in tal modo, è a Lui Solo che sarete riuniti, per i conti e la retribuzione".

(25) (Dicono: "A quando questa promessa? [Ditecelo,] se siete veridici".) I miscredenti dicono: "Quando si realizzerà la promessa di quest'assembramento, o Muhammad? Informateci dunque del momento del suo arrivo, o credenti, se siete veritieri!".

(26) (Di': "La conoscenza [di ciò] appartiene ad Allah. Io non sono altro che un ammonitore esplicito".) Dì a queste persone, o Messaggero: "L'arrivo dell'Ora è una cosa che solo Allah conosce. Non faccio che informarvi e mettervi in guardia contro le tristi conseguenze della vostra miscredenza, e vi spiego nel modo più chiaro ciò che Allah mi ha ordinato di chiarirvi".

(27) (Quando la vedranno da vicino, saranno stravolti i visi dei miscredenti e sarà detto loro: "Ecco ciò che vi ostinavate a chiedere!".) Quando i miscredenti vedranno la punizione coi loro occhi, molto vicina a loro, l'umiliazione e il dispiacere apparirà sui loro volti. E si dirà loro rimproverandoli: "Ecco ciò che cercavate di affrettare nella vita terrena!".

(28) (Di': "Cosa credete? Sia che Allah faccia perire me e quelli che sono con me sia che ci usi misericordia, chi potrà proteggere i miscredenti da un doloroso castigo?".) Dì a questi stessi miscredenti, o Messaggero: "Se Allah mi desse la morte come pure ai credenti che mi seguono, così come voi sperate tanto, o che ci faccia misericordia prolungando le nostre vite e proteggendoci dalla Sua punizione, ditemi chi allora vi proteggerebbe e vi eviterebbe una punizione terribile e dolorosa?".

(29) (Di': "Egli è il Compassionevole! Crediamo in Lui e in Lui confidiamo. Presto saprete chi è in errore evidente".) Dì: "È Allah! È il Misericordioso. Abbiamo creduto in Lui e applichiamo la Sua legge, Gli obbediamo, ed è a Lui solo che ci affidiamo, in tutti i nostri affari. Saprete presto, o miscredenti, quando la punizione scenderà, quale fra le nostre due parti si trovava chiaramente lontana dalla retta via di Allah".

(30) (Di': "Cosa credete? Se la vostra acqua rientrasse nelle profondità [della terra] chi vi procurerebbe acqua sorgiva?".) Dì a questi miscredenti, o Messaggero: "Ditemi, se il livello dell'acqua che bevete scendesse fino in fondo alla terra, senza che potreste recuperarla con alcun mezzo, chi altri all'infuori di Allah vi porterebbe l'acqua che scorre sulla superficie della terra?".

Surah 68

Il Calamo (Al-Qalam)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) (Nûn. Per il calamo e ciò che scrivono!) Nûn: è una lettera dell'alfabeto arabo. Fa parte delle lettere isolate che si trova all'inizio di alcune sure. Queste ricordano il carattere miracoloso del Corano venuto a sfidare i politeisti, che non hanno mai potuto raccogliere la sfida (di produrre qualcosa di

simile), benché il Corano si componga di queste stesse lettere che gli Arabi utilizzano nella loro lingua. Allah giura per la penna con la quale gli angeli, come gli uomini, scrivono, e giura per quel che scrivono di bene, come le scienze ed altre cose utili.

2 **(Per Grazia di Allah tu non sei un folle,)** O Messaggero, grazie alla profezia ed al messaggio che Allah ti ha dato, non sei né un debole di spirito, né qualcuno di irragionevole.

3 **(e in verità ci sarà per te infinita ricompensa,)** E riceverai, per tutte le difficoltà che affronti per trasmettere il messaggio, una ricompensa enorme, eterna ed infinita.

4 **(e in verità di un'immensa grandezza è il tuo carattere.)** E tu sei – o Messaggero - dotato di una personalità eminente. Questa si costituisce di tutti i tratti caratteriali nobili citati nel Corano. Infatti, il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) aveva per natura il fatto di mettere il Corano in pratica: obbedendo ai suoi ordini, ed astenendosi dai suoi divieti.

5 6 **(Vedrai, e pure loro vedranno) e 6. (chi di voi ha perso la ragione.)** e molto presto, vedrai, o Messaggero, e i miscredenti vedranno, chi fra voi è posseduto o sviato.

7 **(Il tuo Signore ben conosce chi si allontana dalla Sua via e ben conosce coloro che seguono la retta via.)** Certamente il vostro Signore (gloria a Lui l'Altissimo) sa meglio di chiunque come distinguere tra il miserabile che si allontana dalla religione di Allah e dalla via dell'orientamento, e chi fa il bene, che è guidato sulla via della verità.

8 **(Non obbedire a coloro che tacciano di menzogna.)** Resta fermo in ciò che sei, o Messaggero, e continua a differenziarti da quelli che ti denigrano, e non obbedirli.

9 **(Vorrebbero che tu fossi accondiscendente e allora sarebbero accondiscendenti anche loro.)** Auspicano che tu sia più permissivo con loro e che finisca per accettare una parte dei loro atti. In tal modo, essi sarebbero più tolleranti con te.

10 **(Non dare ascolto ad alcun miserabile spergiuro,)** O Messaggero, non obbedire a qualsiasi grande spergiuro, bugiardo, indegno.

11 **(al diffamatore, seminatore di maldicenza,)** Chi sparla alle spalle della gente, e non cessa di seminare discordia diffondendo delle parole allo scopo di creare tensioni,

12 **(a quel grande nemico del bene, trasgressore, peccatore,)** Avaro delle sue ricchezze, che preferisce alla verità, e che ostacola ogni bene, terribilmente ingiusto verso gli altri ed eccessivamente disubbidiente verso (Allah), responsabile di molti peccati

13 **(arrogante e persino bastardo.)** ostinato nella sua miscredenza, ignobile, grezzo, e che dichiara di discendere da un altro padre che il suo.

14 **([Non dargli ascolto,] anche se possiede ricchezze e progenie.)** i suoi beni ed i suoi numerosi figli lo hanno spinto a trasgredire i limiti e rifiutare la verità per orgoglio,

15 **(Quando i nostri versetti gli sono recitati, dice: "Favole degli antichi!".)** Quando un versetto del Corano gli è recitato, lo tratta come menzogna e dice: "Sono leggende e storie inventate dai nostri antenati". Questo gruppo di versetti (dal 10 al 15), benché sia stato rivelato a riguardo di alcuni politeisti come Al-Walîd Ibn Al-Mughîra, è un ammonimento per ogni Musulmano dal possedere questi difetti esecrabili.

16 **(Lo marchieremo sul grugno.)** Segneremo il suo naso con un segno distintivo, per l'eternità, per punirlo, e che sia così esposto agli occhi di tutti.

17 **(Li abbiamo messi alla prova come abbiamo messo alla prova quelli del giardino che avevano giurato di fare il raccolto al mattino,)** Abbiamo messo alla prova i Meccani con la fame e la penuria come avevamo provato prima i proprietari del frutteto, quando fecero il patto tra loro di raccogliere i frutti (il giorno dopo) di buona mattina, in modo che nessun' altro a parte loro potesse gustarne alcun frutto, nemmeno i poveri.

18 **(senza formulare riserva.)** Senza dire: "Se Allah lo vuole"

19 **(Venne una punizione, proveniente dal tuo Signore, mentre dormivano)** Allah fece scendere un fuoco che consumò il giardino, di notte, durante il loro sonno.

20 **(e al mattino fu come se [il giardino] fosse stato falciato.)** Fu allora ridotto in cenere e diventò nero come la notte.

21 **(L'indomani si chiamarono gli uni con gli altri, di buon mattino)** Al mattino presto si'interrogarono l'un l'altro:

22 **("Andate di buon'ora alla vostra piantagione, se volete raccogliere".)** "andate rapidamente al vostro giardino se siete sempre decisi a raccoglierne i frutti".

23 **(Andarono parlando tra loro a bassa voce)** Si affrettarono e s'incamminarono, borbottando gli uni con gli altri:

24 **("Che oggi non si presenti a voi un**

سَنَسِمُهُۥ عَلَى ٱلْخُرْطُومِ ﴿١٦﴾ إِنَّا بَلَوْنَٰهُمْ كَمَا بَلَوْنَآ أَصْحَٰبَ ٱلْجَنَّةِ إِذْ أَقْسَمُوا۟
لَيَصْرِمُنَّهَا مُصْبِحِينَ ﴿١٧﴾ وَلَا يَسْتَثْنُونَ ﴿١٨﴾ فَطَافَ عَلَيْهَا طَآئِفٌ مِّن رَّبِّكَ
وَهُمْ نَآئِمُونَ ﴿١٩﴾ فَأَصْبَحَتْ كَٱلصَّرِيمِ ﴿٢٠﴾ فَتَنَادَوْا۟ مُصْبِحِينَ ﴿٢١﴾ أَنِ
ٱغْدُوا۟ عَلَىٰ حَرْثِكُمْ إِن كُنتُمْ صَٰرِمِينَ ﴿٢٢﴾ فَٱنطَلَقُوا۟ وَهُمْ يَتَخَٰفَتُونَ ﴿٢٣﴾
أَن لَّا يَدْخُلَنَّهَا ٱلْيَوْمَ عَلَيْكُم مِّسْكِينٌ ﴿٢٤﴾ وَغَدَوْا۟ عَلَىٰ حَرْدٍ قَٰدِرِينَ ﴿٢٥﴾ فَلَمَّا
رَأَوْهَا قَالُوٓا۟ إِنَّا لَضَآلُّونَ ﴿٢٦﴾ بَلْ نَحْنُ مَحْرُومُونَ ﴿٢٧﴾ قَالَ أَوْسَطُهُمْ أَلَمْ أَقُل
لَّكُمْ لَوْلَا تُسَبِّحُونَ ﴿٢٨﴾ قَالُوا۟ سُبْحَٰنَ رَبِّنَآ إِنَّا كُنَّا ظَٰلِمِينَ ﴿٢٩﴾ فَأَقْبَلَ
بَعْضُهُمْ عَلَىٰ بَعْضٍ يَتَلَٰوَمُونَ ﴿٣٠﴾ قَالُوا۟ يَٰوَيْلَنَآ إِنَّا كُنَّا طَٰغِينَ ﴿٣١﴾ عَسَىٰ
رَبُّنَآ أَن يُبْدِلَنَا خَيْرًا مِّنْهَآ إِنَّآ إِلَىٰ رَبِّنَا رَٰغِبُونَ ﴿٣٢﴾ كَذَٰلِكَ ٱلْعَذَابُ ۖ وَلَعَذَابُ
ٱلْءَاخِرَةِ أَكْبَرُ ۚ لَوْ كَانُوا۟ يَعْلَمُونَ ﴿٣٣﴾ إِنَّ لِلْمُتَّقِينَ عِندَ رَبِّهِمْ جَنَّٰتِ ٱلنَّعِيمِ
﴿٣٤﴾ أَفَنَجْعَلُ ٱلْمُسْلِمِينَ كَٱلْمُجْرِمِينَ ﴿٣٥﴾ مَا لَكُمْ كَيْفَ تَحْكُمُونَ ﴿٣٦﴾ أَمْ
لَكُمْ كِتَٰبٌ فِيهِ تَدْرُسُونَ ﴿٣٧﴾ إِنَّ لَكُمْ فِيهِ لَمَا تَخَيَّرُونَ ﴿٣٨﴾ أَمْ لَكُمْ أَيْمَٰنٌ
عَلَيْنَا بَٰلِغَةٌ إِلَىٰ يَوْمِ ٱلْقِيَٰمَةِ ۙ إِنَّ لَكُمْ لَمَا تَحْكُمُونَ ﴿٣٩﴾ سَلْهُمْ أَيُّهُم
بِذَٰلِكَ زَعِيمٌ ﴿٤٠﴾ أَمْ لَهُمْ شُرَكَآءُ فَلْيَأْتُوا۟ بِشُرَكَآئِهِمْ إِن كَانُوا۟ صَٰدِقِينَ ﴿٤١﴾
يَوْمَ يُكْشَفُ عَن سَاقٍ وَيُدْعَوْنَ إِلَى ٱلسُّجُودِ فَلَا يَسْتَطِيعُونَ ﴿٤٢﴾

povero!”.)“Non permettete ad alcun povero di entrare oggi nel vostro giardino!”

(25) **(Uscirono di buon’ora, in preda all’avarizia, pur avendo i mezzi [per fare l’elemosina].)** Si recarono al loro frutteto di buon mattino, con la loro intenzione malsana d’impedire ai poveri (di mangiarne) i frutti, del tutto convinti che fossero capaci di farlo.

(26) **(Quando poi videro [quel che era avvenuto], dissero: “Davvero abbiamo sbagliato [strada]!)** quando videro il loro frutteto incenerito, lo scambiarono per un altro e credettero di aver sbagliato nel cammino.

(27) **([Ma poi convennero:] Siamo rovinati”.)** Quando seppero che era realmente il loro frutteto, dissero: “Siamo stati privati dei suoi frutti a causa della nostra avarizia e per avere voluto privarne i poveri!”

(28) **(Il più equilibrato tra loro disse: “Non vi avevo forse avvertito di rendere gloria ad Allah?”.)** Il più giusto di loro disse loro: “Non vi avevo raccomandato di esprimere una riserva dicendo “se Allah lo vuole?”

(29) **(Dissero: “Gloria al nostro Signore, invero siamo stati ingiusti”.)** Dopo aver recuperato la ragione, dissero: “Gloria ad Allah, il nostro Signore! Non ci ha fatto alcuna ingiustizia in quel che ci è successo! Siamo piuttosto noi ad essere stati ingiusti rifiutando di dire “se Allah lo vuole” e con le nostre intenzioni malsane!”

(30) **(Si volsero poi gli uni agli altri, biasimandosi a vicenda.)** Si affrontarono l’un l’altro e presero a darsi la colpa reciprocamente per avere avuto cattive intenzioni e non avere emesso condizioni.

(31) **(Dissero: “Guai a noi, invero siamo stati iniqui.)** Dissero: “Disgraziati che siamo! Abbiamo realmente superato i limiti volendo privare i poveri e disubbidendo ad Allah!”

(32) **(È possibile che il nostro Signore ci compensi di questo con qualcosa di migliore. Noi bramiamo il nostro Signore”.)** Può darsi che il nostro Signore, in ricompensa per il nostro pentimento e per il nostro senso di colpevolezza, ci dia un giardino migliore di questo. È solo al nostro Signore che aspiriamo, è da Lui che speriamo il perdono ed aspiriamo al bene.

(33) **(Questo fu il castigo, ma il castigo dell’altra vita è ancora maggiore, se solo lo sapessero!)** Questa punizione, così come l’abbiamo decretata per i proprietari del frutteto, sarà la nostra sanzione quaggiù per chiunque infrange l’ordine di Allah, e si mostra avaro delle grazie che Allah gli ha dato al punto di non rispettare il diritto divino. Tuttavia, la punizione dell’aldilà è molto più brutale ed intensa di quella terrena. Se soltanto avessero saputo, avrebbero rinunciato a tutto quel che può condurre alla punizione.

(34) **(I devoti avranno presso il loro Signore i Giardini della Delizia.)** Coloro che si sono messi al riparo dalla punizione di Allah, mettendo in pratica i Suoi ordini ed evitando i Suoi divieti, avranno presso il loro Signore, nell’aldilà, giardini dalle delizie eterne.

(35) **(Tratteremo i sottomessi come i criminali?)** Tratteremo coloro che si sottomettono ed obbediscono ad Allah nello stesso modo dei miscredenti?

(36) **(Che cosa vi prende? Come giudicate?)** Come potete dunque giudicare in modo così ingiusto, al punto da considerare che meritano tutti e due la stessa ricompensa?

(37) **(Avete forse una Scrittura che vi istruisca,)** O possedete un libro sceso dal cielo, nel quale il devoto è comparabile al libertino, e che avete studiato e da cui attingete le vostre parole?

(38) **(e in cui troviate quel che desiderate?)**

In tal caso, avreste allora in quel libro tutto ciò che desiderate. Ma, non è così.

(39) **(Ci siamo forse legati a voi con solenni giuramenti che Ci impegnino fino al Giorno della Resurrezione, a darvi quello che chiederete?)** O avete ricevuto promesse ed impegni da parte Nostra, che vi garantiscono di ottenere tutto ciò che desiderate?

(40) **(Interpellali su chi di loro se ne faccia garante.)** Domanda ai politeisti, o Messaggero, chi garantisce ciò e garantisce che sarà così.

(41) **(Oppure, hanno forse degli [dèi] associati? Allora facciano venire i loro associati, se sono sinceri.)** O hanno divinità che garantiscono loro ciò che pretendono, e li aiutano ad ottenere ciò che chiedono? Che le facciano venire se dicono la verità in quel che affermano.

(42) **(Il Giorno in cui affronteranno gli orrori, saranno chiamati a prosternarsi, ma non potranno farlo)** Il Giorno del Giudizio, la situazione sarà difficile ed i suoi orrori appariranno. Allah verrà a decidere definitivamente tra le creature. Scoprirà la Sua gamba splendida che non somiglia a nulla di conosciuto. Il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) ha detto: “Il nostro Signore scoprirà la Sua gamba, allora tutti i credenti si prosterneranno. Non riusciranno a farlo coloro che erano soliti prosternarsi per ostentazione e per vanità. Proveranno a prosternarsi ma il loro dorso resterà diritto come un solo membro rigido”. *Trasmesso da Al-Bukhari e da Muslim*

(43) **(saranno bassi i loro sguardi e saranno coperti di ignominia. Eppure furono chiamati a prosternarsi quando ancora erano sani e salvi.)** Gli sguardi abbassati, non leveranno gli occhi. Saranno preda di una grande vergogna, a causa della punizione di Allah. Venivano invitati a fare la preghiera per Allah e ad adorarLo quaggiù, quando erano in buona salute e capaci di farlo, ma non l’hanno fatto per orgoglio e arroganza.

(44) **(LasciaMi solo con coloro che tacciano di menzogna questo Discorso. Li condurremo passo passo per vie che non conoscono.)** LasciaMi, o Messaggero, con quelli che trattano questo Corano come menzogna, poiché spetta a Me di punirli e vendicarMi di loro. Daremo loro ancora più beni, figli e grazie, riempiendoli gradualmente, senza che si rendano conto di quel che li conduce alla loro perdita.

(45) **(Concedo loro una dilazione: in verità il Mio piano è infallibile.)** Ritardo la loro scadenza e prolungo la loro esistenza,

خَٰشِعَةً أَبۡصَٰرُهُمۡ تَرۡهَقُهُمۡ ذِلَّةٞۖ وَقَدۡ كَانُواْ يُدۡعَوۡنَ إِلَى ٱلسُّجُودِ وَهُمۡ سَٰلِمُونَ
٤٣ فَذَرۡنِي وَمَن يُكَذِّبُ بِهَٰذَا ٱلۡحَدِيثِۖ سَنَسۡتَدۡرِجُهُم مِّنۡ حَيۡثُ
لَا يَعۡلَمُونَ ٤٤ وَأُمۡلِي لَهُمۡۚ إِنَّ كَيۡدِي مَتِينٌ ٤٥ أَمۡ تَسۡـَٔلُهُمۡ أَجۡرٗا فَهُم
مِّن مَّغۡرَمٖ مُّثۡقَلُونَ ٤٦ أَمۡ عِندَهُمُ ٱلۡغَيۡبُ فَهُمۡ يَكۡتُبُونَ ٤٧ فَٱصۡبِرۡ
لِحُكۡمِ رَبِّكَ وَلَا تَكُن كَصَاحِبِ ٱلۡحُوتِ إِذۡ نَادَىٰ وَهُوَ مَكۡظُومٞ ٤٨ لَّوۡلَآ
أَن تَدَٰرَكَهُۥ نِعۡمَةٞ مِّن رَّبِّهِۦ لَنُبِذَ بِٱلۡعَرَآءِ وَهُوَ مَذۡمُومٞ ٤٩ فَٱجۡتَبَٰهُ رَبُّهُۥ
فَجَعَلَهُۥ مِنَ ٱلصَّٰلِحِينَ ٥٠ وَإِن يَكَادُ ٱلَّذِينَ كَفَرُواْ لَيُزۡلِقُونَكَ بِأَبۡصَٰرِهِمۡ
لَمَّا سَمِعُواْ ٱلذِّكۡرَ وَيَقُولُونَ إِنَّهُۥ لَمَجۡنُونٞ ٥١ وَمَا هُوَ إِلَّا ذِكۡرٞ لِّلۡعَٰلَمِينَ ٥٢

ترتيبها ٦٩ — سُورَةُ الحَاقَّةِ — آياتها ٥٢

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

ٱلۡحَآقَّةُ ١ مَا ٱلۡحَآقَّةُ ٢ وَمَآ أَدۡرَىٰكَ مَا ٱلۡحَآقَّةُ ٣ كَذَّبَتۡ ثَمُودُ
وَعَادُۢ بِٱلۡقَارِعَةِ ٤ فَأَمَّا ثَمُودُ فَأُهۡلِكُواْ بِٱلطَّاغِيَةِ ٥ وَأَمَّا
عَادٞ فَأُهۡلِكُواْ بِرِيحٖ صَرۡصَرٍ عَاتِيَةٖ ٦ سَخَّرَهَا عَلَيۡهِمۡ
سَبۡعَ لَيَالٖ وَثَمَٰنِيَةَ أَيَّامٍ حُسُومٗاۖ فَتَرَى ٱلۡقَوۡمَ فِيهَا صَرۡعَىٰ
كَأَنَّهُمۡ أَعۡجَازُ نَخۡلٍ خَاوِيَةٖ ٧ فَهَلۡ تَرَىٰ لَهُم مِّنۢ بَاقِيَةٖ ٨

affinché aumentino i loro peccati. Certamente, il mio inganno verso i seguaci della miscredenza è duro e potente.

(46) **(Forse chiedi loro un compenso che li gravi di un peso insopportabile?)** O Messaggero, domandi forse a questi politeisti ricompensa materiale per trasmettere il messaggio, in modo che siano indebitati e afflitti da un carico pesante?

(47) **(Forse possiedono l’invisibile e lo descrivono?)** O sono forse al corrente dell’ignoto, del quale scrivono, per rassicurarsi di avere un posto più elevato presso Allah di quelli che credono in Lui?

(48) **(Sopporta dunque con pazienza il Decreto del tuo Signore e non essere come l’uomo della balena, che invocò al colmo dell’angoscia.)** Pazienta, o Messaggero, riguardo a quello che il vostro Signore decreta e prescrive, in particolare sul fatto che ritarda la loro scadenza e il momento in cui vi darà vittoria su loro. E non imitare l’uomo all’interno del pesce – si tratta di Giona (pace su di lui) – che nella sua collera ed impazienza nei confronti del suo popolo, esasperato, implorò il suo Signore, e chiese

di affrettare la loro punizione.

49 **(Se una grazia del tuo Signore non lo avesse toccato, sarebbe stato gettato sulla riva deserta, reietto.)** Se il tuo Signore non lo avesse salvato con la Sua grazia, portandolo a pentirsi e accettando di perdonarlo, sarebbe stato gettato su una terra deserta ed ostile e sarebbe stato colpevole di un grande peccato.

50 **(Poi il suo Signore lo scelse e ne fece uno dei giusti.)** Ma il suo Signore lo ha eletto per (trasmettere) il Suo messaggio ed ha fatto di lui una persona virtuosa, le cui intenzioni, parole ed atti sono puri.

51 **(Manca poco che i miscredenti ti trapassino con gli sguardi, quando sentono il Monito; dicono: "Davvero è uno posseduto!".)** O Messaggero, quando i miscredenti hanno sentito il Corano, se Allah non ti avesse protetto e difeso, ti avrebbero colpito col malocchio, talmente ti odiano. E dicono, come suggeriscono loro le loro passioni: "È completamente pazzo!"

52 **(Ma questo [Corano] non è che un Monito per il Creato.)** Tuttavia, il Corano non è altro che un'esortazione e un richiamo per l'umanità intera, jinn compresi.

Surah 69

L'Inevitabile (Al-Hâqqah)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(L'Inevitabile!)** La resurrezione che avrà luogo inevitabilmente, vedrà le promesse e le minacce di Allah realizzarsi!

2 **(Cos'è l'Inevitabile?)** Quale è dunque questa resurrezione che avrà luogo inevitabilmente? A cosa assomiglierà ?

3 **(Chi mai ti dirà che cos'è l'Inevitabile?)** Chi ti insegneràerà, o Messagero, e informerà della realtà della resurrezione? Chi ti descriverà la sua durata e i suoi tormenti?

4 **(I Thamûd e gli 'Âd tacciarono di menzogna il cataclisma,)** I Thamûd, che sono il popolo di Sâlih, come pure gli 'Âd, che sono il popolo di Hûd, hanno tacciato la resurrezione di menzogna, mentre essa fa tremare i cuori dallo spavento.

5 **(ma i Thamûd furono sterminati da un Grido tremendo,)** I Thamûd morirono con un grido spaventoso, che raggiunse un grado di violenza inaudita.

6 **(mentre gli 'Âd furono distrutti da un vento mugghiante, furioso,)** Gli 'Âd invece sono morti tramite un vento ghiacciato d'una forza intensa.

7 **(che Allah scatenò contro di loro per sette notti e otto giorni consecutivi. Allora avresti visto quella gente riversa in terra come tronchi cavi di palma.)** Allah lo scatenò contro loro per sette notti e otto giorni consecutivi, senza diminuzione né interruzione. Se tu li avessi visti, allora, li avresti trovati come tronchi di palma distrutti, con le cime crollate.

8 **(Ne vedi forse uno sopravvissuto?)** Conosci di queste persone un solo sopravvissuto che è stato risparmiato dalla distruzione?

9 **(Anche Faraone e coloro che lo precedettero e le [città] stravolte commisero peccati.)** Quindi vennero Faraone il tiranno, i membri della comunità precedente che non credettero in Allah, ed anche gli abitanti delle contrade del popolo di Lot: le loro abitazioni sono state fatte crollare a causa degli atti ripugnanti che commisero come la miscredenza, il politeismo e la deviazione perversa.

10 **(Disobbedirono al Messaggero del loro Signore ed Egli li afferrò con estrema energia.)** Ciascuna di queste Comunità ha disubbidito ai Messaggeri che sono stati loro inviati da parte del loro Signore. Mentre Allah li afferra in una maniera estremamente brutale.

11 **(Quando l'acqua dilagò vi caricammo sull'Arca,)** Quando l'acqua straripò dal suo letto e si alzò fino a ad assorbire tutto, facemmo imbarcare i vostri antenati nell'arca che navigava sull'acqua.

12 **(affinché essa diventasse un monito ricordato da ogni orecchio che ricorda.)** Per fare di questo avvenimento, quando credenti e miscredenti annegarono, una lezione ed un'esortazione, e che ogni persona perspicace ricordi e ragioni su ciò che ha inteso da parte di Allah.

13 **(Quando sarà soffiato nel Corno la prima volta,)** Quando l'angelo soffierà nel corno la prima volta, il mondo intero sarà distrutto,

14 **(e la terra e le montagne saranno sollevate e polverizzate in un sol colpo,)** La terra e le montagne saranno spostate dalle loro posizioni, quindi ridotte in polvere in una sola volta.

15 **(in quel Giorno avverrà l'Evento,)** In questo momento preciso, la resurrezione avrà inizio,

16 **(e si spaccherà il cielo, così fragile in quel Giorno.)** In quel giorno, il cielo si romperà e cadrà, senza resistenza né solidità.

17 **(Staranno gli angeli ai suoi orizzonti e in quel Giorno otto [di loro] porteranno il**

Trono del tuo Signore.) Gli angeli staranno ai lati e alle estremità del cielo. Il Giorno della resurrezione, otto angeli enormi porteranno, elevandolo, il Trono del vostro Signore.

18 **(Sfilerete [davanti ad Allah] in quel Giorno e niente di quel che celate potrà essere nascosto.)** Quel giorno sarete presentati dinanzi ad Allah, o uomini, per i conti e la retribuzione. Nessuno dei vostri segreti Gli sarà nascosto.

19 **(Chi avrà ricevuto il libro nella mano destra, dirà: "Prendete, leggete il mio libro.)** Quello che riceverà il libro, ove sono scritte le sue azioni, nella mano destra, dirà, pieno di gioia: "Prendete il mio libro, leggete!

20 **(Invero sapevo che avrei avuto il mio rendiconto!".)** Ero convinto, nella vita terrena, che avrei trovato la mia ricompensa il Giorno della resurrezione. Mi sono dunque preparato con la mia fede e facendo buone opere".

21 **(Egli avrà piacevole esistenza)** Assaporerà una vita deliziosa e meravigliosa,

22 **(in un Giardino elevato,)** in un giardino elevato in altezza ed in gradi,

23 **(i cui frutti saranno a portata di mano.)** i cui frutti saranno a portata di mano per tutti, che stiano in piedi, seduti o distesi.

24 **("Mangiate e bevete in pace, è il premio per quel che avete fatto nei giorni passati.")** Verrà detto loro: "Mangiate a volontà, bevete in pace! (Siete d'ora in poi) preservati da qualsiasi dispiacere, al riparo da qualsiasi male, grazie alle buone opere che avete compiuto nei giorni passati".

25 **(Chi invece avrà ricevuto il suo libro nella mano sinistra, dirà: "Ahimè, se solo non mi fosse stato consegnato il mio libro)** Quello che riceverà il libro che contiene le sue azioni nella mano sinistra dirà, pieno di rimorso e di disperazione: "Se soltanto non avessi ricevuto il mio libro!

26 **(e non avessi conosciuto il mio rendiconto!)** Se soltanto non fossi al corrente di ciò che contiene!

27 **(Ahimè, quanto vorrei che essa fosse stata definitiva!)** Se soltanto la mia prima morte avesse potuto definitivamente sigillare la mia sorte, senza dopo esser resuscitato!

28 **(Quel che possedevo non mi ha giovato affatto.)** Il denaro che ho accumulato nella vita terrena non mi è stato di alcuna utilità,

29 **(Ho perso il mio potere".)** Le mie argomentazioni mi hanno abbandonato oggi, e non ho più nessun pretesto per contestare"

وَجَآءَ فِرۡعَوۡنُ وَمَن قَبۡلَهُۥ وَٱلۡمُؤۡتَفِكَٰتُ بِٱلۡخَاطِئَةِ ﴿٩﴾ فَعَصَوۡاْ رَسُولَ
رَبِّهِمۡ فَأَخَذَهُمۡ أَخۡذَةٗ رَّابِيَةً ﴿١٠﴾ إِنَّا لَمَّا طَغَا ٱلۡمَآءُ حَمَلۡنَٰكُمۡ فِي ٱلۡجَارِيَةِ
﴿١١﴾ لِنَجۡعَلَهَا لَكُمۡ تَذۡكِرَةٗ وَتَعِيَهَآ أُذُنٞ وَٰعِيَةٞ ﴿١٢﴾ فَإِذَا نُفِخَ فِي ٱلصُّورِ
نَفۡخَةٞ وَٰحِدَةٞ ﴿١٣﴾ وَحُمِلَتِ ٱلۡأَرۡضُ وَٱلۡجِبَالُ فَدُكَّتَا دَكَّةٗ وَٰحِدَةٗ ﴿١٤﴾
فَيَوۡمَئِذٖ وَقَعَتِ ٱلۡوَاقِعَةُ ﴿١٥﴾ وَٱنشَقَّتِ ٱلسَّمَآءُ فَهِيَ يَوۡمَئِذٖ وَاهِيَةٞ
﴿١٦﴾ وَٱلۡمَلَكُ عَلَىٰٓ أَرۡجَآئِهَاۚ وَيَحۡمِلُ عَرۡشَ رَبِّكَ فَوۡقَهُمۡ يَوۡمَئِذٖ ثَمَٰنِيَةٞ
﴿١٧﴾ يَوۡمَئِذٖ تُعۡرَضُونَ لَا تَخۡفَىٰ مِنكُمۡ خَافِيَةٞ ﴿١٨﴾ فَأَمَّا مَنۡ أُوتِيَ
كِتَٰبَهُۥ بِيَمِينِهِۦ فَيَقُولُ هَآؤُمُ ٱقۡرَءُواْ كِتَٰبِيَهۡ ﴿١٩﴾ إِنِّي ظَنَنتُ أَنِّي مُلَٰقٍ
حِسَابِيَهۡ ﴿٢٠﴾ فَهُوَ فِي عِيشَةٖ رَّاضِيَةٖ ﴿٢١﴾ فِي جَنَّةٍ عَالِيَةٖ ﴿٢٢﴾
قُطُوفُهَا دَانِيَةٞ ﴿٢٣﴾ كُلُواْ وَٱشۡرَبُواْ هَنِيٓـَٔۢا بِمَآ أَسۡلَفۡتُمۡ فِي ٱلۡأَيَّامِ
ٱلۡخَالِيَةِ ﴿٢٤﴾ وَأَمَّا مَنۡ أُوتِيَ كِتَٰبَهُۥ بِشِمَالِهِۦ فَيَقُولُ يَٰلَيۡتَنِي لَمۡ أُوتَ كِتَٰبِيَهۡ
﴿٢٥﴾ وَلَمۡ أَدۡرِ مَا حِسَابِيَهۡ ﴿٢٦﴾ يَٰلَيۡتَهَا كَانَتِ ٱلۡقَاضِيَةَ ﴿٢٧﴾ مَآ أَغۡنَىٰ
عَنِّي مَالِيَهۡۜ ﴿٢٨﴾ هَلَكَ عَنِّي سُلۡطَٰنِيَهۡ ﴿٢٩﴾ خُذُوهُ فَغُلُّوهُ ﴿٣٠﴾ ثُمَّ ٱلۡجَحِيمَ
صَلُّوهُ ﴿٣١﴾ ثُمَّ فِي سِلۡسِلَةٖ ذَرۡعُهَا سَبۡعُونَ ذِرَاعٗا فَٱسۡلُكُوهُ ﴿٣٢﴾ إِنَّهُۥ
كَانَ لَا يُؤۡمِنُ بِٱللَّهِ ٱلۡعَظِيمِ ﴿٣٣﴾ وَلَا يَحُضُّ عَلَىٰ طَعَامِ ٱلۡمِسۡكِينِ ﴿٣٤﴾

30 **([Diranno:] "Afferratelo e mettetelo nei ceppi,)** Verrà detto ai custodi dell'inferno: "Saziatevi di questo criminale colpevole, ed attaccate le sue mani al suo collo con cinghie,

31 **(quindi sia precipitato nella Fornace,)** Quindi fatelo entrare nell'inferno, e subisca la fornace!

32 **(e poi legatelo con una catena di settanta cubiti.)** Quindi, incatenatelo con una catena di ferro la cui lunghezza si estende per settanta cubiti,

33 **(Non credeva in Allah, il Supremo,)** Certamente, non credeva che Allah sia il Dio Unico, il Solo Che ha il diritto di essere adorato all'infuori di qualsiasi altro; e non seguiva la Sua religione,

34 **(e non esortava a nutrire il povero.)** E nella vita terrena egli non incitava nessuno a nutrire le persone bisognose, i poveri…

35 **(Oggi non avrà qui nessun amico sincero,)** Il Giorno della resurrezione, questo miscredente non avrà alcun amico vicino per salvarlo dalla punizione,

36 **(né altro cibo che sanie)** Non avrà altri pasti che il pus della gente dell'inferno, 37 **(che solo i colpevoli mangeranno.)** di ciò

فَلَيْسَ لَهُ ٱلْيَوْمَ هَٰهُنَا حَمِيمٌ (٣٥) وَلَا طَعَامٌ إِلَّا مِنْ غِسْلِينٍ (٣٦) لَّا يَأْكُلُهُۥٓ
إِلَّا ٱلْخَٰطِـُٔونَ (٣٧) فَلَآ أُقْسِمُ بِمَا تُبْصِرُونَ (٣٨) وَمَا لَا تُبْصِرُونَ (٣٩)
إِنَّهُۥ لَقَوْلُ رَسُولٍ كَرِيمٍ (٤٠) وَمَا هُوَ بِقَوْلِ شَاعِرٍ ۚ قَلِيلًا مَّا تُؤْمِنُونَ (٤١)
وَلَا بِقَوْلِ كَاهِنٍ ۚ قَلِيلًا مَّا تَذَكَّرُونَ (٤٢) تَنزِيلٌ مِّن رَّبِّ ٱلْعَٰلَمِينَ (٤٣) وَلَوْ
تَقَوَّلَ عَلَيْنَا بَعْضَ ٱلْأَقَاوِيلِ (٤٤) لَأَخَذْنَا مِنْهُ بِٱلْيَمِينِ (٤٥) ثُمَّ لَقَطَعْنَا
مِنْهُ ٱلْوَتِينَ (٤٦) فَمَا مِنكُم مِّنْ أَحَدٍ عَنْهُ حَٰجِزِينَ (٤٧) وَإِنَّهُۥ لَتَذْكِرَةٌ
لِّلْمُتَّقِينَ (٤٨) وَإِنَّا لَنَعْلَمُ أَنَّ مِنكُم مُّكَذِّبِينَ (٤٩) وَإِنَّهُۥ لَحَسْرَةٌ عَلَى
ٱلْكَٰفِرِينَ (٥٠) وَإِنَّهُۥ لَحَقُّ ٱلْيَقِينِ (٥١) فَسَبِّحْ بِٱسْمِ رَبِّكَ ٱلْعَظِيمِ (٥٢)

ترتيبها ٧٠ — سُورَةُ المَعَارِج — آياتها ٤٤

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

سَأَلَ سَآئِلٌۢ بِعَذَابٍ وَاقِعٍ (١) لِّلْكَٰفِرِينَ لَيْسَ لَهُۥ دَافِعٌ (٢) مِّنَ
ٱللَّهِ ذِى ٱلْمَعَارِجِ (٣) تَعْرُجُ ٱلْمَلَٰٓئِكَةُ وَٱلرُّوحُ إِلَيْهِ فِى
يَوْمٍ كَانَ مِقْدَارُهُۥ خَمْسِينَ أَلْفَ سَنَةٍ (٤) فَٱصْبِرْ صَبْرًا جَمِيلًا (٥)
إِنَّهُمْ يَرَوْنَهُۥ بَعِيدًا (٦) وَنَرَىٰهُ قَرِيبًا (٧) يَوْمَ تَكُونُ ٱلسَّمَآءُ كَٱلْمُهْلِ
(٨) وَتَكُونُ ٱلْجِبَالُ كَٱلْعِهْنِ (٩) وَلَا يَسْـَٔلُ حَمِيمٌ حَمِيمًا (١٠)

solo i peccatori ostinati nella miscredenza si nutriranno.

(38) **(Lo giuro per quel che vedete,)** Realmente, giuro per le cose visibili che percepite,

(39) **(e per quel che non vedete!”.)** e per le cose nascoste, che non potete vedere,

(40) **(Questa è in verità la parola di un Messaggero nobilissimo;)** che questo Corano è la Parola d'Allah, recitata da un Messaggero dai grandi meriti ed estremamente nobile,

(41) **(non è la parola di un poeta - [credetelo] per quanto poco crediate-)** e che non è la parola di un poeta, contrariamente a ciò che voi pretendete. Eppure, credete assai poco.

(42) **(e neanche la parola di un indovino - per quanto poco riflettiate!)** Non è neppure come le rime (incantatorie) degli indovini. È soltanto di rado che uno fra di voi mediti e si ricordi la differenza che c'è tra queste cose.

(43) **(È una Rivelazione venuta dal Signore dei mondi.)** Ma sono Parole del Signore dell'universo, che ha rivelato al Suo Messaggero Muhammad (SallAllâhu ʿalayhi wasallam).

(44) **(Se [Muhammad] Ci avesse mendacemente attribuito qualche discorso,)** E se Muhammad (SallAllâhu ʿalayhi wasallam) avesse preteso di rivelare qualcosa che non avevamo detto,

(45) **(lo avremmo certo afferrato per la mano destra,)** Ci saremmo vendicati di lui, e l'avremmo afferrato con forza e potenza. (In Arabo), la forza di ogni cosa è designata con la sua destra.

(46) **(e quindi gli avremmo reciso l'aorta)** Quindi gli avremmo reciso l'arteria aortica,

(47) **(e nessuno di voi avrebbe potuto impedirCelo.)** E nessuno fra voi avrebbe potuto proteggerlo dalla Nostra punizione.

(48) **(In verità questo è un Monito per i timorati [di Allah]!)** Questo Corano costituisce in realtà un’esortazione per i devoti che obbediscono agli ordini di Allah e evitano i Suoi divieti.

(49) **(Sappiamo che tra voi c'è chi lo tratta da bugiardo;)** Noi sappiamo perfettamente che c’è fra voi chi rinnega il Corano, malgrado la chiarezza dei suoi versetti.

(50) **(in verità ciò sarà un rimpianto per i miscredenti;)** Tuttavia, smentirlo causerà ai miscredenti i rimorsi peggiori, quando vedranno la punizione loro riservata e le delizie concesse ai credenti.

(51) **(questa è l'assoluta certezza.)** Questa è la verità assoluta, non c’è nessun dubbio su ciò.

(52) **(Allora glorifica il Nome del tuo Signore, il Supremo.)** Proclama dunque la purezza e l'esenzione di Allah da tutto ciò che non Gli riguarda (come le imperfezioni e i difetti), ed invocaLo con il Suo nome “Il Supremo” (al-‘Athîm).

Surah 70

Le Vie dell’Ascesa (Al-Ma’ârij)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Un tale ha chiesto un castigo immediato.)** Una persona fra i politeisti ha chiesto che la punizione si abbatta su di lui ed il suo popolo.

(2) **(Per i miscredenti nessuno potrà impedirlo)**

(3) **([poiché proviene] da Allah, il Signore delle Vie dell'Ascesa.)** Si abbatterà su di loro il Giorno della resurrezione, sicuramente. Nulla potrà impedire Allah, Colui Che possiede l'elevazione assoluta e la Magnificenza.

(4) **(Gli angeli e lo Spirito ascendono a Lui in un Giorno la cui durata è di cinquantamila anni.)** Gli angeli, fra cui l'arcangelo Gabriele, si innalzeranno verso Lui durante un Giorno che dura cinquantamila anni della vita terrena. E questo Giorno, che

è il Giorno del Giudizio, sarà alleggerito per i credenti al punto che sarà equivalente al tempo di una preghiera obbligatoria.

5 **(Pazienta dunque di bella pazienza.)** Pazienta dunque - o Profeta - ai loro schernimenti e al loro desiderio insistente di vedere la punizione, senza lamentarti né dolerti con altri che Allah.

6 **(Essi lo considerano come fosse lontano,)** I miscredenti pensano che la punizione sia impossibile e non possa aver luogo.

7 **(mentre Noi lo vediamo vicino.)** Ma Noi sappiamo che è molto vicina ed inevitabile.

8 **(Il Giorno in cui il cielo sarà come metallo fuso)** Quando il cielo sarà liquido come un residuo d'olio,

9 **(e le montagne come [fiocchi] di lana,)** E le montagne saranno come lana spezzata e districata, portata via dal vento.

10 **(nessun amico sollecito chiederà dell'amico,)** E che nessuno chiederà notizie del suo amico, poiché ciascuno sarà preoccupato dalla propria sorte,

11 **(anche se sarà dato loro di vedersi. Il malvagio vorrebbe riscattarsi dal castigo di quel Giorno, offrendo i suoi figli,)** Si vedranno e si riconosceranno, ma nessuno potrà essere utile all'altro. Il miscredente vorrebbe dare i suoi figli in riscatto per salvarsi dalla punizione del Giorno del Giudizio,

12 **(la sua sposa e suo fratello,)** Come pure sua moglie e suo fratello,

13 **(e la sua gente che lo ospitava,)** ed anche la tribù che lo proteggeva, ed alla quale apparteneva,

14 **(e tutto quel che è sulla terra, ogni cosa che potesse salvarlo.)** Ed anche tutto ciò che si trova sulla terra, umano o no, per sfuggire alla punizione di Allah.

15 **(Niente [lo salverà]: sarà una fiammata)** No, non ci sarà nessun riscatto. Questo non passerà come tu speravi, o miscredente! Il fuoco dell'inferno è una brace infiammata,

16 **(a strappargli brutalmente la pelle del cranio.)** che, con l'intensità del suo calore, strappa il cuoio capelluto e la pelle delle altre estremità del corpo.

17 **(Essa chiamerà chi avrà volto le spalle e se ne sarà andato)** Si rivolge a tutti coloro che deviarono dalla verità nella vita terrena e trascurarono l'obbedienza ad Allah ed al Suo Messaggero,

18 **([chi] accumulava e tesaurizzava.)** Accumulavano beni, li conservavano in

يُبَصَّرُونَهُمْ يَوَدُّ ٱلْمُجْرِمُ لَوْ يَفْتَدِى مِنْ عَذَابِ يَوْمِئِذٍۭ بِبَنِيهِ ﴿١١﴾
وَصَٰحِبَتِهِۦ وَأَخِيهِ ﴿١٢﴾ وَفَصِيلَتِهِ ٱلَّتِى تُـْٔوِيهِ ﴿١٣﴾ وَمَن فِى ٱلْأَرْضِ
جَمِيعًا ثُمَّ يُنجِيهِ ﴿١٤﴾ كَلَّآ ۖ إِنَّهَا لَظَىٰ ﴿١٥﴾ نَزَّاعَةً لِّلشَّوَىٰ ﴿١٦﴾ تَدْعُوا۟
مَنْ أَدْبَرَ وَتَوَلَّىٰ ﴿١٧﴾ وَجَمَعَ فَأَوْعَىٰٓ ﴿١٨﴾ ۞ إِنَّ ٱلْإِنسَٰنَ خُلِقَ هَلُوعًا
﴿١٩﴾ إِذَا مَسَّهُ ٱلشَّرُّ جَزُوعًا ﴿٢٠﴾ وَإِذَا مَسَّهُ ٱلْخَيْرُ مَنُوعًا ﴿٢١﴾ إِلَّا
ٱلْمُصَلِّينَ ﴿٢٢﴾ ٱلَّذِينَ هُمْ عَلَىٰ صَلَاتِهِمْ دَآئِمُونَ ﴿٢٣﴾ وَٱلَّذِينَ فِىٓ
أَمْوَٰلِهِمْ حَقٌّ مَّعْلُومٌ ﴿٢٤﴾ لِّلسَّآئِلِ وَٱلْمَحْرُومِ ﴿٢٥﴾ وَٱلَّذِينَ يُصَدِّقُونَ
بِيَوْمِ ٱلدِّينِ ﴿٢٦﴾ وَٱلَّذِينَ هُم مِّنْ عَذَابِ رَبِّهِم مُّشْفِقُونَ ﴿٢٧﴾ إِنَّ عَذَابَ
رَبِّهِمْ غَيْرُ مَأْمُونٍ ﴿٢٨﴾ وَٱلَّذِينَ هُمْ لِفُرُوجِهِمْ حَٰفِظُونَ ﴿٢٩﴾ إِلَّا عَلَىٰٓ
أَزْوَٰجِهِمْ أَوْ مَا مَلَكَتْ أَيْمَٰنُهُمْ فَإِنَّهُمْ غَيْرُ مَلُومِينَ ﴿٣٠﴾ فَمَنِ ٱبْتَغَىٰ وَرَآءَ
ذَٰلِكَ فَأُو۟لَٰٓئِكَ هُمُ ٱلْعَادُونَ ﴿٣١﴾ وَٱلَّذِينَ هُمْ لِأَمَٰنَٰتِهِمْ وَعَهْدِهِمْ رَٰعُونَ
﴿٣٢﴾ وَٱلَّذِينَ هُم بِشَهَٰدَٰتِهِمْ قَآئِمُونَ ﴿٣٣﴾ وَٱلَّذِينَ هُمْ عَلَىٰ صَلَاتِهِمْ يُحَافِظُونَ
﴿٣٤﴾ أُو۟لَٰٓئِكَ فِى جَنَّٰتٍ مُّكْرَمُونَ ﴿٣٥﴾ فَمَالِ ٱلَّذِينَ كَفَرُوا۟ قِبَلَكَ مُهْطِعِينَ
﴿٣٦﴾ عَنِ ٱلْيَمِينِ وَعَنِ ٱلشِّمَالِ عِزِينَ ﴿٣٧﴾ أَيَطْمَعُ كُلُّ ٱمْرِئٍ مِّنْهُمْ
أَن يُدْخَلَ جَنَّةَ نَعِيمٍ ﴿٣٨﴾ كَلَّآ ۖ إِنَّا خَلَقْنَٰهُم مِّمَّا يَعْلَمُونَ ﴿٣٩﴾

casseforti e non rispettavano il diritto di Allah.

19 **(In verità l'uomo è stato creato instabile;)** L'uomo è per sua natura avido e timoroso (o impaziente dinanzi alle disgrazie).

20 **(prostrato quando lo coglie sventura,)** Quando una cosa penosa o difficile lo raggiunge, non cessa di lamentarsi e rattristarsi

21 **(arrogante nel benessere;)** Quando è pieno di beni e in agio, si mostra avaro ed egoista.

22 **(eccetto coloro che eseguono l'orazione,)** eccetto quelli che compiono la preghiera,

23 **(e sono costanti nella loro orazione,)** e la eseguono sempre nel suo orario, senza che alcuna occupazione li trattenga,

24 **(e sui cui beni c'è un riconosciuto diritto,)** Coloro che danno in elemosina una parte specifica dei loro beni, che Allah ha prescritto loro – qui si tratta della Zakât

25 **(per il mendicante e il diseredato;)** A quelli che chiedono loro aiuto, o coloro che sono imbarazzati nel chiedere,

26 **(coloro che attestano la verità del Giorno del Giudizio)** Coloro che credono nel Giorno del compenso e della retribuzione, e si sono preparati compiendo buone opere,

(27) **(e coloro che temono il castigo del loro Signore-)** Coloro che temono la punizione di Allah,
(28) **(ché in verità il castigo del loro Signore non è cosa da cui si possa trovare riparo -)** Ché in verità non conviene a nessuno sentirsi al riparo dalla punizione del suo Signore.
(29) **(e che si mantengono casti)** Coloro che preservano le loro parti intime da tutto ciò che Allah ha proibito,
(30) **(eccetto che con le loro spose e con le schiave che possiedono - e in questo non sono biasimevoli,)** eccetto le loro spose e le loro schiave, poiché non sono da biasimare in questo caso,
(31) **(mentre coloro che desiderano altro sono i trasgressori;)** Ma coloro che cercano di saziare i loro impulsi con altre donne anziché le loro mogli o le loro domestiche, hanno infranto i limiti di quanto è lecito ed hanno commesso l'illecito.
(32) **(coloro che rispettano ciò che è loro stato affidato e i loro impegni,)** Quelli che si prendono cura dei depositi che sono stati loro affidati da Allah o dai Suoi servi, e che mantengono i loro impegni che hanno preso con Allah e con i Suoi servi,
(33) **(che rendono testimonianza sincera,)** Coloro che testimoniano con assoluta verità, senza dissimulare né alterare i fatti,
(34) **(e hanno cura della loro orazione.)** Coloro che sono regolari nel compimento della preghiera senza trascurare nessuno dei propri obblighi,
(35) **(Costoro saranno onorati nei Giardini.)** Coloro che possiedono tutte queste nobili qualità riposeranno nei giardini delle delizie, e vi saranno onorati con ogni specie di distinzioni.
(36) **(Cos'hanno mai da affrettarsi verso di te coloro che non credono,)** Cos'è che motiva dunque questi miscredenti ad affrettarsi verso te – o Profeta - tendendo il collo e guardando verso la tua direzione,
(37) **([venendo] in gruppi da destra e da sinistra?)** Alla tua sinistra e alla tua destra, in gruppi attorno a te, discutendo al tuo proposito e con lo sguardo meravigliato?
(38) **(Ciascuno di loro desidera che lo si lasci entrare nel Giardino della Delizia?)** Ogni miscredente spera che Allah lo farà entrare nel giardino delle Delizie eterne?
(39) **(No, mai! Invero li creammo di quello che già sanno.)** No, ciò non succederà come desiderano, poiché non ci entreranno mai! In realtà, Noi li abbiamo creati, come sanno bene, da un liquido insignificante, come gli altri. Ma loro non hanno creduto (contrariamente agli altri), come dunque potrebbero avere l'onore di entrare nel giardino delle delizie?
(40) **(Lo giuro per il Signore degli Orienti e degli Occidenti, in verità abbiamo il potere)** Allah giura su Se Stesso, è il Signore dell'oriente e dell'occidente, della luna e delle altre stelle; e giura per questo a causa di ciò che rappresentano come segni prodigiosi e prove della resurrezione. Siamo perfettamente capaci di qualsiasi cosa, e…
(41) **(di sostituirli con [altri] migliori di loro e nessuno potrebbe precederCi.)** di sostituirli con un popolo superiore a loro e più obbediente. Nessuno potrà sfuggirCi o scapparCi o trattenerCi se Noi decidiamo di rimpiazzarli con un altro popolo migliore di loro.
(42) **(Lascia dunque che disputino e giochino finché non incontreranno il Giorno che è stato loro promesso;)** Ma abbiamo deciso di rinviare la punizione di questi miscredenti e di non sostituirli con un altro popolo. Quindi, lasciali perdersi nei loro errori e deviarsi in questa vita, finché incontreranno il Giorno della resurrezione, in cui troveranno la punizione promessa loro.
(43) **(il Giorno in cui usciranno dalle tombe in fretta, come se corressero verso pietre drizzate.)** Il Giorno in cui usciranno dalle tombe, correndo a tutta velocità, come facevano nella vita terrena verso i loro idoli, che avevano fabbricato con qualsiasi materiale per adorarli all'infuori di Allah.
(44) **(con gli sguardi umili, coperti di vergogna: questo è il Giorno che è stato loro promesso.)** Accelereranno il passo e correranno con gli sguardi pieni di vergogna ed abbassati al suolo, coperti di disonore e d'umiliazione. Ecco il Giorno che era stato promesso loro nella vita terrena, e di cui scherzavano trattandolo di menzogna.

Surah 71

Noè (Nûh)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(In verità inviammo Noè al suo popolo: "Avverti il tuo popolo prima che giunga loro un doloroso castigo".)** Abbiamo inviato Noè al suo popolo e gli abbiamo detto: "Informa il tuo popolo prima

فَلَآ أُقۡسِمُ بِرَبِّ ٱلۡمَشَٰرِقِ وَٱلۡمَغَٰرِبِ إِنَّا لَقَٰدِرُونَ ﴿٤٠﴾ عَلَىٰٓ أَن نُّبَدِّلَ خَيۡرٗا مِّنۡهُمۡ
وَمَا نَحۡنُ بِمَسۡبُوقِينَ ﴿٤١﴾ فَذَرۡهُمۡ يَخُوضُواْ وَيَلۡعَبُواْ حَتَّىٰ يُلَٰقُواْ يَوۡمَهُمُ ٱلَّذِي
يُوعَدُونَ ﴿٤٢﴾ يَوۡمَ يَخۡرُجُونَ مِنَ ٱلۡأَجۡدَاثِ سِرَاعٗا كَأَنَّهُمۡ إِلَىٰ نُصُبٖ يُوفِضُونَ
خَٰشِعَةً أَبۡصَٰرُهُمۡ تَرۡهَقُهُمۡ ذِلَّةٞۚ ذَٰلِكَ ٱلۡيَوۡمُ ٱلَّذِي كَانُواْ يُوعَدُونَ ﴿٤٤﴾

سُورَةُ نُوحٍ

ترتيبها ٧١ — آياتها ٢٨

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

إِنَّآ أَرۡسَلۡنَا نُوحًا إِلَىٰ قَوۡمِهِۦٓ أَنۡ أَنذِرۡ قَوۡمَكَ مِن قَبۡلِ أَن يَأۡتِيَهُمۡ
عَذَابٌ أَلِيمٞ ﴿١﴾ قَالَ يَٰقَوۡمِ إِنِّي لَكُمۡ نَذِيرٞ مُّبِينٌ ﴿٢﴾ أَنِ ٱعۡبُدُواْ
ٱللَّهَ وَٱتَّقُوهُ وَأَطِيعُونِ ﴿٣﴾ يَغۡفِرۡ لَكُم مِّن ذُنُوبِكُمۡ وَيُؤَخِّرۡكُمۡ
إِلَىٰٓ أَجَلٖ مُّسَمًّىۚ إِنَّ أَجَلَ ٱللَّهِ إِذَا جَآءَ لَا يُؤَخَّرُۚ لَوۡ كُنتُمۡ تَعۡلَمُونَ
﴿٤﴾ قَالَ رَبِّ إِنِّي دَعَوۡتُ قَوۡمِي لَيۡلٗا وَنَهَارٗا ﴿٥﴾ فَلَمۡ يَزِدۡهُمۡ دُعَآءِيٓ إِلَّا
فِرَارٗا ﴿٦﴾ وَإِنِّي كُلَّمَا دَعَوۡتُهُمۡ لِتَغۡفِرَ لَهُمۡ جَعَلُوٓاْ أَصَٰبِعَهُمۡ
فِيٓ ءَاذَانِهِمۡ وَٱسۡتَغۡشَوۡاْ ثِيَابَهُمۡ وَأَصَرُّواْ وَٱسۡتَكۡبَرُواْ ٱسۡتِكۡبَارٗا
﴿٧﴾ ثُمَّ إِنِّي دَعَوۡتُهُمۡ جِهَارٗا ﴿٨﴾ ثُمَّ إِنِّيٓ أَعۡلَنتُ لَهُمۡ وَأَسۡرَرۡتُ
لَهُمۡ إِسۡرَارٗا ﴿٩﴾ فَقُلۡتُ ٱسۡتَغۡفِرُواْ رَبَّكُمۡ إِنَّهُۥ كَانَ غَفَّارٗا ﴿١٠﴾

che una punizione dolorosa li tocchi".

(2) **(Disse: "O popol mio, in verità io sono per voi un ammonitore evidente:)** Noè disse loro: "O popolo mio! Io vi ammonisco e vi metto chiaramente in guardia contro la punizione di Allah, se Gli disubbidite.

(3) **(adorate Allah, temeteLo e obbeditemi,)** E sono un Messaggero di Allah inviato a voi. Allora adorateLo senza associarGli nulla, temete la Sua punizione, e obbeditemi in quel che vi ordino e vi proibisco.

(4) **(affinché perdoni una parte dei vostri peccati e vi conceda dilazione fino a un termine stabilito; ma quando giungerà il termine di Allah non potrà essere rimandato, se [solo] lo sapeste".)** Se mi obbedite e rispondete alla mia chiamata, Allah cancellerà e perdonerà i vostri peccati, e prolungherà la vostra vita fino ad un termine che ha decretato e che solo Lui conosce. Quando la morte arriva, nulla può ritardarla. Se soltanto sapeste ciò, vi affrettereste a credere ed obbedire".

(5) **(Disse: "Signore, ho chiamato il mio popolo giorno e notte,)** Noè disse: "Mio Signore! Di giorno come di notte, ho chiamato il mio popolo a credere in Te e ad obbedirTi.

(6) **(ma il mio richiamo ha solo accresciuto la loro repulsione.)** Ma la mia chiamata alla fede non ha fatto che aumentare la loro lontananza ed il loro rifiuto (della verità).

(7) **(Ogni volta che li chiamavo affinché Tu li perdonassi, si turavano le orecchie con le dita e si avvolgevano nelle loro vesti, pervicaci e tronfi di superbia.)** Ogni volta che li chiamavo a credere in Te perché Tu perdonassi i loro peccati, si tappavano le orecchie per non sentire la chiamata alla verità, si coprivano con i loro vestiti per non guardarmi, e si ostinavano nella loro miscredenza, mostrandosi troppo orgogliosi per aver fede.

(8) **(Poi li ho chiamati ad alta voce.)** Quindi, li ho chiamati in pubblico, senza nascondermi

(9) **(Li ho arringati e ho parlato loro in segreto,)** ho esposto loro la mia chiamata, alzando la voce in alcuni casi, ed in modo discreto in altri casi.

(10) **(dicendo: Implorate il perdono del vostro Signore, Egli è Colui Che molto perdona,)** Ho detto al mio popolo: "Chiedete al vostro Signore che vi perdoni i vostri peccati, e pentitevi della vostra miscredenza. Allah (gloria a Lui L'Altissimo) perdona molto i Suoi servi che si rivolgono a Lui pentiti.

(11) **(affinché vi invii dal cielo una pioggia abbondante,)** se accettate di pentirvi e chiedete perdono, farà scendere per voi piogge abbondanti e ricorrenti,

(12) **(accresca i vostri beni e i vostri figli e vi conceda giardini e ruscelli.)** Egli moltiplicherà i vostri beni e la vostra discendenza. Vi concederà giardini dai frutti deliziosi e dalla bellezza avvolgente (nella vita terrena). E farà scorrere per voi fiumi con i quali irrigherete i vostri campi ed abbevererete il vostro bestiame.

(13) **(Perché non confidate nella magnanimità di Allah,)** Cosa avete - o gente mia – che non rispettate la maestosità di Allah e la Sua potenza,

(14) **(quando è Lui che vi ha creati in fasi successive?)** mentre Lui vi ha creati attraverso fasi progressive: da una goccia che diventa un'aderenza, poi un embrione, quindi ossa e carne?

(15) **(Non avete considerato come Allah ha creato sette cieli sovrapposti)** non vedete come Allah ha creato sette cieli ordinati, gli

يُرۡسِلِ ٱلسَّمَآءَ عَلَيۡكُم مِّدۡرَارٗا ﴿١١﴾ وَيُمۡدِدۡكُم بِأَمۡوَٰلٖ وَبَنِينَ وَيَجۡعَل
لَّكُمۡ جَنَّٰتٖ وَيَجۡعَل لَّكُمۡ أَنۡهَٰرٗا ﴿١٢﴾ مَّا لَكُمۡ لَا تَرۡجُونَ لِلَّهِ وَقَارٗا ﴿١٣﴾
وَقَدۡ خَلَقَكُمۡ أَطۡوَارًا ﴿١٤﴾ أَلَمۡ تَرَوۡاْ كَيۡفَ خَلَقَ ٱللَّهُ سَبۡعَ سَمَٰوَٰتٖ
طِبَاقٗا ﴿١٥﴾ وَجَعَلَ ٱلۡقَمَرَ فِيهِنَّ نُورٗا وَجَعَلَ ٱلشَّمۡسَ سِرَاجٗا ﴿١٦﴾
وَٱللَّهُ أَنۢبَتَكُم مِّنَ ٱلۡأَرۡضِ نَبَاتٗا ﴿١٧﴾ ثُمَّ يُعِيدُكُمۡ فِيهَا وَيُخۡرِجُكُمۡ
إِخۡرَاجٗا ﴿١٨﴾ وَٱللَّهُ جَعَلَ لَكُمُ ٱلۡأَرۡضَ بِسَاطٗا ﴿١٩﴾ لِّتَسۡلُكُواْ مِنۡهَا
سُبُلٗا فِجَاجٗا ﴿٢٠﴾ قَالَ نُوحٞ رَّبِّ إِنَّهُمۡ عَصَوۡنِي وَٱتَّبَعُواْ مَن لَّمۡ يَزِدۡهُ
مَالُهُۥ وَوَلَدُهُۥٓ إِلَّا خَسَارٗا ﴿٢١﴾ وَمَكَرُواْ مَكۡرٗا كُبَّارٗا ﴿٢٢﴾ وَقَالُواْ
لَا تَذَرُنَّ ءَالِهَتَكُمۡ وَلَا تَذَرُنَّ وَدّٗا وَلَا سُوَاعٗا وَلَا يَغُوثَ وَيَعُوقَ
وَنَسۡرٗا ﴿٢٣﴾ وَقَدۡ أَضَلُّواْ كَثِيرٗاۖ وَلَا تَزِدِ ٱلظَّٰلِمِينَ إِلَّا ضَلَٰلٗا ﴿٢٤﴾
مِّمَّا خَطِيٓـَٰٔتِهِمۡ أُغۡرِقُواْ فَأُدۡخِلُواْ نَارٗا فَلَمۡ يَجِدُواْ لَهُم مِّن دُونِ
ٱللَّهِ أَنصَارٗا ﴿٢٥﴾ وَقَالَ نُوحٞ رَّبِّ لَا تَذَرۡ عَلَى ٱلۡأَرۡضِ مِنَ ٱلۡكَٰفِرِينَ
دَيَّارًا ﴿٢٦﴾ إِنَّكَ إِن تَذَرۡهُمۡ يُضِلُّواْ عِبَادَكَ وَلَا يَلِدُوٓاْ إِلَّا فَاجِرٗا
كَفَّارٗا ﴿٢٧﴾ رَّبِّ ٱغۡفِرۡ لِي وَلِوَٰلِدَيَّ وَلِمَن دَخَلَ بَيۡتِيَ
مُؤۡمِنٗا وَلِلۡمُؤۡمِنِينَ وَٱلۡمُؤۡمِنَٰتِۖ وَلَا تَزِدِ ٱلظَّٰلِمِينَ إِلَّا تَبَارَۢا ﴿٢٨﴾

uni sopra gli altri?

(16) **(e della luna ha fatto una luce e del sole un luminare.)** E in questi sette cieli, ha fatto della luna una luce e del sole una lampada brillante, che illumina tutti sulla terra.

(17) **(È Allah che vi ha fatto sorgere dalla terra come piante.)** Allah ha certamente creato il vostro antenato (Adamo) a partire dalla terra,

(18) **(Poi vi rimanderà [ad essa] e vi farà risorgere.)** Quindi Egli vi resusciterà dopo la morte, e vi farà uscire in tutta certezza.

(19) **(Allah ha fatto della terra un tappeto per voi,)** È Allah che ha livellato la terra per voi come un tappeto.

(20) **(affinché possiate viaggiare su spaziose vie”.)** Affinché percorriate i suoi ampi cammini.”

(21) **(Disse Noè: “Signore, mi hanno disobbedito seguendo coloro i cui beni e figli non fanno che aumentarne la rovina;)** Noè disse: “Signore! Mi hanno troppo spesso disubbidito e trattato da bugiardo. I deboli fra loro hanno seguito i loro capi deviati, quelli i cui beni e i figli non hanno fatto che aumentare il loro sviamento nella vita terrena e la punizione nell’aldilà.

(22) **(hanno tramato un'enorme trama)** I capi degli sviati hanno trattato i loro seguaci in modo abominevole.

(23) **(e hanno detto: Non abbandonate i vostri dèi, non abbandonate né Wadd, né Suwâ, né Yaghûth, né Yaûq, né Nasr”.)** Dicendo loro: “Non trascurate l'adorazione delle vostre divinità per l'adorazione di Allah Unico, al quale Noè vi esorta! E non abbandonate mai Wadd, Suwâ’, Yaghûth, Ya’ûq e Nasr!”. Questi sono i nomi degli idoli che adoravano oltre a Allah. Il loro nome fa riferimento a uomini che furono pii. Quando questi morirono, Satana ispirò al loro popolo di costruire delle statue e rappresentazioni in loro memoria, affinché contemplandoli, ciò li stimolasse - secondo le loro pretese - e li motivasse ad adorare Allah. Ma quando questa prima generazione morì, e il tempo passò, ed altri presero il loro posto, Satana sussurrò loro l'idea che i loro antenati adoravano queste rappresentazioni e queste statue e li prendevano come intermediari per implorare Allah. È da questo che deriva la saggezza del divieto di costruire statue e mausolei sopra le tombe, poiché con il tempo, gli ignoranti prendono ad adorarli.

(24) **(Essi ne hanno traviati molti; [Signore,] non accrescere gli ingiusti altro che nella perdizione”.)** Questi capi hanno sviato un gran numero di persone rendendo loro attraente la via dell'aberrazione e della confusione”. Quindi Noè (pace su di lui) disse: “O nostro Signore! Non accrescere a questi ingiusti verso se stessi - con la loro miscredenza e ribellione - se non l’allontanamento dalla verità”.

(25) **(A causa dei loro peccati sono stati affogati e poi introdotti nel Fuoco, e non trovarono nessun soccorritore all'infuori di Allah.)** A causa dei loro peccati e della loro insistenza nella miscredenza e nella trasgressione, sono stati annegati dal diluvio. Quindi, subito dopo l'annegamento, sono stati introdotti in un forno dalle grandi fiamme e dal fuoco intenso. Non hanno trovato, oltre ad Allah, nessuno che possa salvarli o liberarli dalla punizione.

(26) **(Pregò Noè: “Signore, non lasciare sulla terra alcun abitante che sia miscredente!)** Noè disse, dopo avere perso ogni speranza per il suo popolo: “Signore! Non lasciar vivere e circolare sulla terra alcuno che Ti rinnega!

(27) **(Se li risparmierai, travieranno i Tuoi**

servi e non genereranno altro che perversi ingrati.) Certamente se Tu li lasciassi in vita senza distruggerli, farebbero smarrire la retta via ai Tuoi servi che hanno creduto in Te, e genereranno soltanto una discendenza che devierà dalla verità e che non farà che rinnegarTi e disubbidirTi spudoratamente.

(28) **(Signore, perdona a me, ai miei genitori, a chi entra nella mia casa come credente, ai credenti e alle credenti; non accrescere gli ingiusti altro che nella rovina".)** Signore! Perdonami, come pure i miei genitori, tutti i credenti che entrano nella mia dimora, a quelli che credono in Te, uomini e donne. E non accrescere ai miscredenti se non perdita e distruzione in questa vita e nell'aldilà.

Surah 72

I Dèmoni (Al-Jinn)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Di': "Mi è stato rivelato che un gruppo di dèmoni ascoltarono e dissero: Invero abbiamo ascoltato una Lettura meravigliosa,)** "O Messaggero, dì: "Mi è stato rivelato che un gruppo di jinn mi ha ascoltato recitare il Corano. Poi, hanno detto al loro popolo: "Abbiamo sentito un Corano di notevole retorica ed eloquenza, prodigioso con la sua saggezza, i suoi giudizi, ed i suoi insegnamenti,

(2) **(che conduce sulla retta via; abbiamo creduto in essa e non assoceremo nessuno al nostro Signore.)** orienta verso la verità e la guida. Abbiamo creduto a questo Corano e lo abbiamo messo in pratica. E mai più noi assoceremo alcunchè nell'adorazione al nostro Signore, Che è il nostro Creatore.

(3) **(In verità Egli _ esaltata sia la Sua Maestà - non si è preso né compagna, né figlio.)** Il nostro Signore -che la Sua grandezza ed il Suo splendore siano esaltati - non Si è preso né sposa, né discendenza.

(4) **(Uno stolto dei nostri diceva menzogne contro Allah.)** Il nostro stolto Iblîs, sosteneva che Allah avesse una compagna e dei figli, sostenendo a proposito di Allah (gloria a Lui L'Altissimo) parole false e del tutto lontane dalla verità.

(5) **(Pensavamo che né gli uomini, né i dèmoni, potessero proferire menzogne contro Allah.)** Non pensavamo che un angelo o un jinn si potessero permettere di mentire a proposito di Allah, attribuendoGli una compagna ed una discendenza,

ترتيبها ٧٢ — سُورَةُ الجِنّ — آياتها ٢٨

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

قُلْ أُوحِيَ إِلَيَّ أَنَّهُ اسْتَمَعَ نَفَرٌ مِّنَ الْجِنِّ فَقَالُوا إِنَّا سَمِعْنَا قُرْآنًا
عَجَبًا ﴿١﴾ يَهْدِي إِلَى الرُّشْدِ فَآمَنَّا بِهِ ۖ وَلَن نُّشْرِكَ بِرَبِّنَا أَحَدًا ﴿٢﴾
وَأَنَّهُ تَعَالَىٰ جَدُّ رَبِّنَا مَا اتَّخَذَ صَاحِبَةً وَلَا وَلَدًا ﴿٣﴾ وَأَنَّهُ كَانَ
يَقُولُ سَفِيهُنَا عَلَى اللَّهِ شَطَطًا ﴿٤﴾ وَأَنَّا ظَنَنَّا أَن لَّن تَقُولَ الْإِنسُ
وَالْجِنُّ عَلَى اللَّهِ كَذِبًا ﴿٥﴾ وَأَنَّهُ كَانَ رِجَالٌ مِّنَ الْإِنسِ يَعُوذُونَ بِرِجَالٍ
مِّنَ الْجِنِّ فَزَادُوهُمْ رَهَقًا ﴿٦﴾ وَأَنَّهُمْ ظَنُّوا كَمَا ظَنَنتُمْ أَن لَّن يَبْعَثَ
اللَّهُ أَحَدًا ﴿٧﴾ وَأَنَّا لَمَسْنَا السَّمَاءَ فَوَجَدْنَاهَا مُلِئَتْ حَرَسًا
شَدِيدًا وَشُهُبًا ﴿٨﴾ وَأَنَّا كُنَّا نَقْعُدُ مِنْهَا مَقَاعِدَ لِلسَّمْعِ ۖ فَمَن
يَسْتَمِعِ الْآنَ يَجِدْ لَهُ شِهَابًا رَّصَدًا ﴿٩﴾ وَأَنَّا لَا نَدْرِي أَشَرٌّ أُرِيدَ
بِمَن فِي الْأَرْضِ أَمْ أَرَادَ بِهِمْ رَبُّهُمْ رَشَدًا ﴿١٠﴾ وَأَنَّا مِنَّا الصَّالِحُونَ
وَمِنَّا دُونَ ذَٰلِكَ ۖ كُنَّا طَرَائِقَ قِدَدًا ﴿١١﴾ وَأَنَّا ظَنَنَّا أَن لَّن نُّعْجِزَ
اللَّهَ فِي الْأَرْضِ وَلَن نُّعْجِزَهُ هَرَبًا ﴿١٢﴾ وَأَنَّا لَمَّا سَمِعْنَا الْهُدَىٰ
آمَنَّا بِهِ ۖ فَمَن يُؤْمِن بِرَبِّهِ فَلَا يَخَافُ بَخْسًا وَلَا رَهَقًا ﴿١٣﴾

(6) **(Invero c'erano degli uomini che si rifugiavano presso i dèmoni, e questo non fece che aumentare la loro follia:)** ma c'erano alcuni essere umani che chiedevano protezione a certi jinn maschi. Così, gli (altri) uomini, vedendo quelli chiedere protezione ai jinn, furono spaventati, angosciati e terrorizzati da quest'ultimi. Questo modo di chiedere protezione o soccorso ad altri che ad Allah è stato proibito alle persone del periodo preislamico. Costituisce un atto di politeismo maggiore, che Allah non perdona eccetto dopo un pentimento sincero. Questo versetto è un rigoroso avvertimento contro quanti si recano presso stregoni, ciarlatani ed altri praticanti di scienze occulte.

(7) **(anch'essi pensavano, come lo pensavate voi, che Allah non avrebbe resuscitato nessuno.)** I miscredenti fra gli umani ritenevano come voi, o gruppo di jinn, che Allah (gloria a Lui L'Altissimo) non risuscitasse nessuno dopo la morte.

(8) **(Invero abbiamo sfiorato il cielo, ma lo abbiamo trovato munito di temibili guardiani e di bolidi fiammeggianti.)** E

وَأَنَّا مِنَّا ٱلْمُسْلِمُونَ وَمِنَّا ٱلْقَٰسِطُونَ ۖ فَمَنْ أَسْلَمَ فَأُو۟لَٰٓئِكَ
تَحَرَّوْا۟ رَشَدًا ﴿١٤﴾ وَأَمَّا ٱلْقَٰسِطُونَ فَكَانُوا۟ لِجَهَنَّمَ حَطَبًا ﴿١٥﴾
وَأَلَّوِ ٱسْتَقَٰمُوا۟ عَلَى ٱلطَّرِيقَةِ لَأَسْقَيْنَٰهُم مَّآءً غَدَقًا ﴿١٦﴾ لِّنَفْتِنَهُمْ
فِيهِ ۚ وَمَن يُعْرِضْ عَن ذِكْرِ رَبِّهِۦ يَسْلُكْهُ عَذَابًا صَعَدًا ﴿١٧﴾ وَأَنَّ
ٱلْمَسَٰجِدَ لِلَّهِ فَلَا تَدْعُوا۟ مَعَ ٱللَّهِ أَحَدًا ﴿١٨﴾ وَأَنَّهُۥ لَمَّا قَامَ عَبْدُ ٱللَّهِ
يَدْعُوهُ كَادُوا۟ يَكُونُونَ عَلَيْهِ لِبَدًا ﴿١٩﴾ قُلْ إِنَّمَآ أَدْعُوا۟ رَبِّى وَلَآ أُشْرِكُ
بِهِۦٓ أَحَدًا ﴿٢٠﴾ قُلْ إِنِّى لَآ أَمْلِكُ لَكُمْ ضَرًّا وَلَا رَشَدًا ﴿٢١﴾ قُلْ إِنِّى
لَن يُجِيرَنِى مِنَ ٱللَّهِ أَحَدٌ وَلَنْ أَجِدَ مِن دُونِهِۦ مُلْتَحَدًا ﴿٢٢﴾ إِلَّا بَلَٰغًا
مِّنَ ٱللَّهِ وَرِسَٰلَٰتِهِۦ ۚ وَمَن يَعْصِ ٱللَّهَ وَرَسُولَهُۥ فَإِنَّ لَهُۥ نَارَ جَهَنَّمَ
خَٰلِدِينَ فِيهَآ أَبَدًا ﴿٢٣﴾ حَتَّىٰٓ إِذَا رَأَوْا۟ مَا يُوعَدُونَ فَسَيَعْلَمُونَ
مَنْ أَضْعَفُ نَاصِرًا وَأَقَلُّ عَدَدًا ﴿٢٤﴾ قُلْ إِنْ أَدْرِىٓ أَقَرِيبٌ
مَّا تُوعَدُونَ أَمْ يَجْعَلُ لَهُۥ رَبِّىٓ أَمَدًا ﴿٢٥﴾ عَٰلِمُ ٱلْغَيْبِ فَلَا
يُظْهِرُ عَلَىٰ غَيْبِهِۦٓ أَحَدًا ﴿٢٦﴾ إِلَّا مَنِ ٱرْتَضَىٰ مِن رَّسُولٍ فَإِنَّهُۥ
يَسْلُكُ مِنۢ بَيْنِ يَدَيْهِ وَمِنْ خَلْفِهِۦ رَصَدًا ﴿٢٧﴾ لِّيَعْلَمَ أَن قَدْ أَبْلَغُوا۟
رِسَٰلَٰتِ رَبِّهِمْ وَأَحَاطَ بِمَا لَدَيْهِمْ وَأَحْصَىٰ كُلَّ شَىْءٍ عَدَدًۢا ﴿٢٨﴾

noi jinn, abbiamo cercato di salire al cielo, per ascoltare ciò che dicevano i suoi abitanti, ma lo abbiamo trovato pieno di angeli che lo proteggevano, e di meteore infiammate che assalivano chiunque si avvicinava.

(9) **(Ci sedevamo [un tempo] in sedi appropriate, per ascoltare. Ma ora chi vuole origliare trova un bolide fiammeggiante in agguato.)** Eravamo soliti, prima di ciò, di prendere posto in alcuni posti del cielo per ascoltare quello che si diceva. Ma chiunque cercava di origliare la più piccola informazione trovava un meteorite pronto a bruciarlo e farlo perire. Quest'ultimi due versetti rigettano gli inganni degli stregoni ed altri ciarlatani quando essi pretendono di conoscere l'ignoto e fuorviano i deboli di spirito con le loro menzogne e le loro invenzioni.

(10) **(Noi non sappiamo se sia stata decretata una sventura per coloro che stanno sulla terra, o se il loro Signore li voglia guidare [al bene].)** Noi jinn non sappiamo se Allah vuole far scendere un male sulla gente della terra o se vuole concedere loro del bene e guidarli.

(11) **(Tra noi ci sono dei giusti e altri che non lo sono: siamo in diverse sette.)** Esistono fra noi dei pii e dei virtuosi, come ne esistono diversi che sono miscredenti e perversi. Siamo distinti in gruppi e abbiamo credenze divergenti.

(12) **(Pensavamo che mai avremmo potuto annullare [la potenza di] Allah sulla terra e che non avremmo mai potuto sfuggire [a Lui].)** Crediamo fermamente che Allah detenga ogni potere su noi, e che noi siamo dipendenti da Lui e sotto il Suo potere, e che non possiamo fuggire a quel che Egli decreta per noi, ovunque noi siamo, e che non è fuggendo verso il cielo che potremmo sottrarci alla Sua punizione, se ha decretato un male per noi.

(13) **(Quando udimmo la Guida, credemmo; e chi crede nel suo Signore non teme danno, né offesa.)** Quando abbiamo sentito il Corano abbiamo creduto, ed abbiamo dichiarato che è verità proveniente da Allah. Così, chiunque crede nel suo Signore non ha da temere diminuzione nella ricompensa delle sue buone azioni, né ingiustizia per l'aumento (ingiusto) della sua pena.

(14) **([Ora] tra noi ci sono i musulmani e i ribelli. I musulmani sono quelli che hanno scelto la Retta via.)** Alcuni fra noi sono sottomessi e obbedienti ad Allah, altri sono ingiusti e deviano dal cammino della verità. Coloro che si sottomettono e si umiliano dinanzi ad Allah ubbidendoGli, sono coloro che hanno cercato la verità e la retta via facendo gli sforzi necessari, allora Allah li ha guidati.

(15) **(I ribelli, invece, saranno combustibile dell'Inferno".)** Quanto a coloro che si allontanano dalla via dell'Islam, saranno un combustibile per il fuoco dell'inferno.

(16) **(Se si manterranno sulla Retta via, Noi li disseteremo di acqua abbondante)** se i miscredenti, fra uomini e jinn, avessero preso il cammino dell'Islam, senza deviare, Noi avremmo fatto scendere per loro acqua a profusione, ed avremmo concesso loro molte grazie materiali nella vita terrena,

(17) **(per metterli colà alla prova. Allah condurrà ad un castigo incessantemente più severo chi avrà trascurato il monito del suo Signore.)** Al fine di metterli alla prova (e vedere) se si sarebbero mostrati riconoscenti verso le grazie di Allah nei loro riguardi. E chiunque si allontana dall'obbedienza al suo Signore, dall'ascolto del Corano, dalla sua

meditazione e dalla sua applicazione, Allah gli darà una punizione intensa e dolorosa.

(18) **(Le moschee appartengono ad Allah: non invocate nessuno insieme con Lui.)** Le moschee sono dedicate esclusivamente all'adorazione di Allah; non adorate dunque nessun'altro che Lui. AdorateLo ed invocateLo in modo esclusivo poiché le moschee sono state costruite soltanto perché vi si adori Allah e nessun'altro. Questo versetto dimostra che è obbligatorio purificare le moschee da tutto ciò che può inquinare il culto per Allah o la conformità all'esempio del Suo Messaggero Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*).

(19) **(Quando il servo di Allah si levò per invocarLo, poco mancò che lo stringessero [fino a soffocarlo]!")** Quando Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) si è messo ad invocare il suo Signore, i jinn erano sul punto di ammucchiarsi in gruppi gli uni sugli altri, per il desiderio irrefrenabile di ascoltarlo leggere il Corano.

(20) **(Di': "Non invoco altri che il mio Signore e non Gli associo alcunché".)** O Messaggero, dì a questi miscredenti: "Invoco soltanto il mio Signore, Lui Solo. E non Gli associo nessuno nell'adorazione che dedico soltanto a Lui".

(21) **(Di': "In verità non posso né nuocervi, né giovarvi".)** Dì loro, o Messaggero: "Non sono in nessun caso capace di allontanare il male da voi, né di procurarvi qualche grazia".

(22) **(Di': "In verità nessuno potrà proteggermi da Allah e mai troverò rifugio all'infuori di Lui,)** E dì loro: "Nessuno potrà salvarmi dalla punizione di Allah, se Gli disubbidisco. E non troverò alcuna scappatoia per proteggermi dalla Sua punizione.

(23) **(se non comunicando, in Nome di Allah, i Suoi messaggi". Coloro che disobbediranno ad Allah e al Suo Messaggero, avranno il fuoco dell'Inferno e vi rimarranno in perpetuo per sempre.)** ma ho la capacità di trasmettervi da parte di Allah ciò che mi ha ordinato di trasmettervi, che è il messaggio con il quale mi ha inviato". E chiunque disobbedirà ad Allah e al Suo Profeta, e si allontana dalla Sua religione avrà per retribuzione il fuoco dell'inferno e non potrà mai uscirne.

(24) **(Quando poi vedranno quello che è stato promesso loro, allora sapranno chi avrà avuto l'alleato più debole e [chi sarà stato] numericamente esiguo!)** Finché i politeisti vedranno coi loro occhi la punizione che gli è stata promessa, allora, in quel momento, vedranno chi fra loro sono i meno numerosi e dispongono dell'esercito meno forte.

(25) **(Di': "Io non so se quello che vi è stato promesso è imminente o se il mio Signore vorrà ritardarlo:)** Dì, o Messaggero, a questi politeisti: "Non so se la punizione che vi è stata minacciata arriverà prossimamente, o se Allah la farà avvenire dopo un lungo periodo.

(26) **([Egli è] Colui Che conosce l'invisibile e non lo mostra a nessuno,)** Egli (gloria a Lui l'Altissimo) conosce l'invisibile, e non rivela i Suoi misteri a nessuna fra le Sue creature,

(27) **(se non a un Messaggero di cui si compiace, che fa precedere e seguire da una guardia [angelica],)** eccetto ai messaggeri che ha scelto e che ha autorizzato. Fa loro conoscere alcune cose invisibili, ed assegna loro angeli che li accompagnano davanti e dietro e li proteggono contro i jinn, affinché non carpiscano loro delle informazioni per poi in seguito andare a mormorarle alle orecchie degli indovini

(28) **(per sapere se [i profeti] hanno trasmesso i messaggi del loro Signore. Gli è ben noto tutto ciò che li concerne e tiene il conto di tutte le cose".)** Affinché il Messaggero (pace e bendizine su di lui) sappia che i messaggeri precedenti, come lui, hanno ben trasmesso (il messaggio) in totale verità e sincerità, e che anche lui, come loro, è stato protetto contro i jinn. E (che sappia) che Allah (gloria a Lui L'Altissimo) include nella Sua conoscenza tutto quello che è presso loro, visibile o meno, come le leggi, la legislazione… Nulla di ciò Gli sfugge. E (che sappia) che Allah ha tutto contato, senza trascurare nulla.

Surah 73

L'avvolto (Al-Muzzammil)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(O tu l'avvolto [nelle tue vesti],)** O tu che ti avvolgi negli abiti tuoi!

(2) **(veglia una parte della notte,)** Svegliati e prega tutta la notte, eccetto una piccola parte.

(3) **(la metà, oppure meno,)** prega metà della notte, o un po'meno di metà, fino al terzo,

(4) **(oppure poco più. E recita il Corano lentamente, distintamente.)** O un po' più della metà, fino ai due terzi. E recita il Corano con lentezza e serenità, pronunciando bene le sue lettere e sostando nei posti adeguati,

(5) **(Faremo scendere su di te parole gravi.)** Faremo scendere su di te - o Profeta - un Corano maestoso, che contiene ordini, divieti,

سُورَةُ المُزَّمِّل — ترتيبها ٧٣ — آياتها ٢٠

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

يَٰٓأَيُّهَا ٱلۡمُزَّمِّلُ ١ قُمِ ٱلَّيۡلَ إِلَّا قَلِيلٗا ٢ نِّصۡفَهُۥٓ أَوِ ٱنقُصۡ مِنۡهُ قَلِيلًا
٣ أَوۡ زِدۡ عَلَيۡهِ وَرَتِّلِ ٱلۡقُرۡءَانَ تَرۡتِيلًا ٤ إِنَّا سَنُلۡقِي عَلَيۡكَ قَوۡلٗا
ثَقِيلًا ٥ إِنَّ نَاشِئَةَ ٱلَّيۡلِ هِيَ أَشَدُّ وَطۡـٔٗا وَأَقۡوَمُ قِيلًا ٦ إِنَّ لَكَ فِي
ٱلنَّهَارِ سَبۡحٗا طَوِيلٗا ٧ وَٱذۡكُرِ ٱسۡمَ رَبِّكَ وَتَبَتَّلۡ إِلَيۡهِ تَبۡتِيلٗا ٨
رَّبُّ ٱلۡمَشۡرِقِ وَٱلۡمَغۡرِبِ لَآ إِلَٰهَ إِلَّا هُوَ فَٱتَّخِذۡهُ وَكِيلٗا ٩ وَٱصۡبِرۡ
عَلَىٰ مَا يَقُولُونَ وَٱهۡجُرۡهُمۡ هَجۡرٗا جَمِيلٗا ١٠ وَذَرۡنِي وَٱلۡمُكَذِّبِينَ
أُوْلِي ٱلنَّعۡمَةِ وَمَهِّلۡهُمۡ قَلِيلًا ١١ إِنَّ لَدَيۡنَآ أَنكَالٗا وَجَحِيمٗا ١٢
وَطَعَامٗا ذَا غُصَّةٖ وَعَذَابًا أَلِيمٗا ١٣ يَوۡمَ تَرۡجُفُ ٱلۡأَرۡضُ وَٱلۡجِبَالُ
وَكَانَتِ ٱلۡجِبَالُ كَثِيبٗا مَّهِيلًا ١٤ إِنَّآ أَرۡسَلۡنَآ إِلَيۡكُمۡ رَسُولٗا شَٰهِدًا
عَلَيۡكُمۡ كَمَآ أَرۡسَلۡنَآ إِلَىٰ فِرۡعَوۡنَ رَسُولٗا ١٥ فَعَصَىٰ فِرۡعَوۡنُ ٱلرَّسُولَ
فَأَخَذۡنَٰهُ أَخۡذٗا وَبِيلٗا ١٦ فَكَيۡفَ تَتَّقُونَ إِن كَفَرۡتُمۡ يَوۡمٗا يَجۡعَلُ
ٱلۡوِلۡدَٰنَ شِيبًا ١٧ ٱلسَّمَآءُ مُنفَطِرُۢ بِهِۦۚ كَانَ وَعۡدُهُۥ مَفۡعُولًا ١٨
إِنَّ هَٰذِهِۦ تَذۡكِرَةٞۖ فَمَن شَآءَ ٱتَّخَذَ إِلَىٰ رَبِّهِۦ سَبِيلًا ١٩

e regole religiose.

(6) **(In verità la preghiera della notte è la più efficace e la più propizia:)** L'adorazione che ha luogo nel mezzo della notte ha più influenza sul cuore e permette una lettura più chiara, poiché il cuore è liberato dalle sue preoccupazioni materiali.

(7) **(durante il giorno hai occupazioni impegnative.)** Di giorno sei occupato con i tuoi affari personali, e sei in gran parte preso dalla tua missione di Messaggero. Quindi, liberati la notte per consacrarti all'adorazione del tuo Signore.

(8) **(Menziona il Nome del tuo Signore e consacrati totalmente a Lui.)** Ricordati - o Profeta - il Nome del tuo Signore, quindi invocaLo in questo modo. Ed isolati completamente con Lui quando Lo adori.

(9) **(Il Signore dell'Oriente e dell'Occidente: non c'è dio all'infuori di Lui. Prendi Lui come Protettore.)** Confida in Lui, Il Detentore dell'oriente e dell'occidente, nessun'altro merita di essere adorato all'infuori di Lui. Poni la tua fiducia in Lui, e affidaGli tutti i tuoi affari.

(10) **(Sopporta con pazienza quello che dicono e allontanati dignitosamente.)** Pazienta riguardo a quello che i politeisti dicono su di te e sulla tua religione. E critica i oro atti assurdi, allontanandoti da loro, senza cercare di vendicarti di loro (o farti giustizia da solo).

(11) **(LasciaMi con coloro che tacciano di menzogna, che vivono nell'agiatezza e concedi loro un po' di tempo.)** LasciaMi occuparMi - o Messaggero - di coloro che smentiscono i Miei versetti, e che vivono nel lusso e nell'opulenza della vita terrena. Da' loro una breve dilazione, il tempo che la loro punizione sia procrastinata fino a che giunga il tempo stabilito.

(12) **(Invero presso di Noi ci sono catene e la Fornace)** nell'aldilà, troveranno presso noi legami solidi ed un fuoco attizzato, nel quale bruceranno,

(13) **(e cibo che soffoca e doloroso castigo,)** cibo ripugnante e indigesto che farà bruciare le gole, ed una punizione dolorosa.

(14) **(nel Giorno in cui la terra e le montagne tremeranno e in cui le montagne diventeranno come dune di sabbia fina.)** Quando la terra e le montagne si metteranno ad oscillare, quindi a tremare al punto che le montagne diventeranno colline di sabbia che cola e si disperde, dopo essere state solide e incrollabili.

(15) **(In verità inviammo a voi un Messaggero, affinché testimoniasse contro di voi, così come inviammo un Messaggero a Faraone.)** O abitanti di Mecca, vi abbiamo inviato Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) come Messaggero, che testimonia contro di voi, i vostri atti di miscredenza e disobbedienza, come abbiamo inviato Mosè a Faraone, il tiranno.

(16) **(Ma Faraone disobbedì al Messaggero. Lo afferrammo allora con stretta severa.)** Ma Faraone tacciò Mosè di menzogna, non credette nel suo messaggio, e disubbidì al suo ordine; allora lo facemmo perire violentemente. Questo versetto è una messa in guardia dal disubbidire al Messaggero (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), allo scopo di evitare al peccatore che sia colpito da una punizione simile a quella che ha raggiunto il popolo di Faraone.

(17) **(Come vi difenderete, voi che già non credeste nel Giorno che trasformerà i bambini in vecchi canuti)** come dunque vi proteggerete - se restate miscredenti - dalla punizione del Giorno ultimo, che con i suoi orrori ed i suoi tormenti trasformerà i bambini facendone dei vegliardi?

(18) **([nel Giorno in cui] si spaccherà il cielo? La promessa [di Allah] si realizzerà.)** Il

إِنَّ رَبَّكَ يَعْلَمُ أَنَّكَ تَقُومُ أَدْنَىٰ مِن ثُلُثَيِ ٱلَّيْلِ وَنِصْفَهُۥ وَثُلُثَهُۥ وَطَآئِفَةٌ مِّنَ ٱلَّذِينَ مَعَكَ ۚ وَٱللَّهُ يُقَدِّرُ ٱلَّيْلَ وَٱلنَّهَارَ ۚ عَلِمَ أَن لَّن تُحْصُوهُ فَتَابَ عَلَيْكُمْ ۖ فَٱقْرَءُوا۟ مَا تَيَسَّرَ مِنَ ٱلْقُرْءَانِ ۚ عَلِمَ أَن سَيَكُونُ مِنكُم مَّرْضَىٰ ۙ وَءَاخَرُونَ يَضْرِبُونَ فِى ٱلْأَرْضِ يَبْتَغُونَ مِن فَضْلِ ٱللَّهِ ۙ وَءَاخَرُونَ يُقَٰتِلُونَ فِى سَبِيلِ ٱللَّهِ ۖ فَٱقْرَءُوا۟ مَا تَيَسَّرَ مِنْهُ ۚ وَأَقِيمُوا۟ ٱلصَّلَوٰةَ وَءَاتُوا۟ ٱلزَّكَوٰةَ وَأَقْرِضُوا۟ ٱللَّهَ قَرْضًا حَسَنًا ۚ وَمَا تُقَدِّمُوا۟ لِأَنفُسِكُم مِّنْ خَيْرٍ تَجِدُوهُ عِندَ ٱللَّهِ هُوَ خَيْرًا وَأَعْظَمَ أَجْرًا ۚ وَٱسْتَغْفِرُوا۟ ٱللَّهَ ۖ إِنَّ ٱللَّهَ غَفُورٌ رَّحِيمٌۢ ﴿٢٠﴾

سُورَةُ المُدَّثِّرِ — ترتيبها ٧٤ — آياتها ٢٠

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

يَٰٓأَيُّهَا ٱلْمُدَّثِّرُ ﴿١﴾ قُمْ فَأَنذِرْ ﴿٢﴾ وَرَبَّكَ فَكَبِّرْ ﴿٣﴾ وَثِيَابَكَ فَطَهِّرْ ﴿٤﴾ وَٱلرُّجْزَ فَٱهْجُرْ ﴿٥﴾ وَلَا تَمْنُن تَسْتَكْثِرُ ﴿٦﴾ وَلِرَبِّكَ فَٱصْبِرْ ﴿٧﴾ فَإِذَا نُقِرَ فِى ٱلنَّاقُورِ ﴿٨﴾ فَذَٰلِكَ يَوْمَئِذٍ يَوْمٌ عَسِيرٌ ﴿٩﴾ عَلَى ٱلْكَٰفِرِينَ غَيْرُ يَسِيرٍ ﴿١٠﴾ ذَرْنِى وَمَنْ خَلَقْتُ وَحِيدًا ﴿١١﴾ وَجَعَلْتُ لَهُۥ مَالًا مَّمْدُودًا ﴿١٢﴾ وَبَنِينَ شُهُودًا ﴿١٣﴾ وَمَهَّدتُّ لَهُۥ تَمْهِيدًا ﴿١٤﴾ ثُمَّ يَطْمَعُ أَنْ أَزِيدَ ﴿١٥﴾ كَلَّآ ۖ إِنَّهُۥ كَانَ لِءَايَٰتِنَا عَنِيدًا ﴿١٦﴾ سَأُرْهِقُهُۥ صَعُودًا ﴿١٧﴾

cielo si fenderà in quel Giorno, a causa delle sue atrocità. La promessa di Allah di far accadere questo Giorno si realizzerà certamente.

(19) **(In verità questo è un Monito. Chi vuole, intraprenda dunque la via che conduce al suo Signore.)** Questi versetti terrificanti, che contengono ammonimenti e minacce da far tremare di paura, sono un'esortazione ed un esempio da meditare per gli uomini. Chiunque desidera riformarsi e beneficiare (da questi avvertimenti) prenderà il cammino dell'obbedienza e della pietà per raggiungere la soddisfazione del suo Signore, che è Colui Che l'ha creato e nutrito delle Sue grazie.

(20) **(In verità il tuo Signore sa che stai ritto [in preghiera] per quasi due terzi della notte, o la metà, o un terzo e che lo stesso [fanno] una parte di coloro che sono con te. Allah ha stabilito la notte e il giorno. Egli già sapeva che non avreste potuto passare tutta la notte in preghiera ed è stato indulgente verso di voi. Recitate dunque, del Corano, quello che vi sarà agevole. Egli già sapeva che ci sarebbero stati tra voi i malati ed altri che avrebbero viaggiato sulla terra in cerca della grazia di Allah ed altri ancora che avrebbero lottato per la Sua causa. Recitatene dunque quello che vi sarà agevole. Assolvete all'orazione e versate la decima e fate ad Allah un prestito bello. Tutto il bene che avrete compiuto, lo ritroverete presso Allah, migliore e maggiore ricompensa. Implorate il perdono di Allah. In verità Allah è perdonatore, misericordioso.)** O Profeta, il tuo Signore sa bene che tu passi a volte una parte della notte in preghiera, a volte due terzi, a volte la metà, o in altre occasioni, un terzo; e che una parte dei tuoi Compagni prega assieme a te. È Allah Solo Che determina il giorno e la notte, conosce la loro durata, quel che ne trascorre e ciò che ne resta. Sa molto bene che per voi non era possibile pregare la notte intera e vi ha dunque alleggerito l'impegno. Recitate nella vostra preghiera notturna ciò che vi è possibile leggere del Corano. Allah sa che avrebbe fatto in modo che alcuni fra voi sarebbero stati incapaci di pregare la notte a causa della malattia, altri viaggiano costantemente per fare commercio e lavorare per ricercare una sussistenza lecita, e altri combattono sulla strada di Allah per innalzare la Sua Parola e propagare la Sua religione. Quindi recitate nella vostra preghiera ciò che vi è possibile leggere. Eseguite le preghiere obbligatorie assiduamente, versate l'elemosiana obbligatoria (Zakah), e spendete una parte dei vostri beni in elemosina (supererogatoria) in ogni forma di bontà e beneficenza, ricercando il Volto di Allah. Tutti gli atti di bene, di generosità e d'adorazione che realizzate, ne troverete la ricompensa e la retribuzione presso Allah il Giorno della resurrezione, e questa sarà certo migliore e superiore a quanto avete speso nella vita mondana. Chiedete il perdono ad Allah in tutti i vostri affari poiché certamente Allah vi perdona e vi fa misericordia.

Surah 74

L'Avvolto nel mantello (Al-Muddaththir)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(O tu che sei avvolto nel mantello,)** O tu che sei avvolto nei tuoi abiti!

(2) **(alzati e ammonisci,)** Alzati dal tuo letto e avverti della punizione di Allah.

(3) **(e il tuo Signore magnifica,)** Proclama la

grandezza e l'unicità del tuo Signore, e adoraLo Lui Solo, ad esclusione di chiunque altro.

(4)**(e le tue vesti purifica,)** Purifica i tuoi abiti dalle impurità, poiché la purezza esteriore procede parallelamente alla purezza interiore.

(5)**(allontanati dall'abiezione.)** Continua ad evitare le statue, gli idoli e gli atti di politeismo, qualunque siano, e non avvicinarti.

(6)**(Non dar nulla sperando di ricevere di più,)** Non fare regali cercando di ottenere qualcosa di migliore in cambio.

(7)**(ma sopporta con pazienza per il tuo Signore!)** Accetta con pazienza ordini e divieti, per soddisfare il tuo Signore.

(8)**(Quando sarà soffiato nel Corno,)** Quando verrà soffiato nel corno per annunciare la resurrezione e la Raccolta,

(9)**(quello sarà un Giorno difficile,)** Quel Giorno sarà un momento doloroso per i miscredenti,

(10)**(niente affatto facile per i miscredenti.)** Non sarà affatto facile per loro scappare dall'interrogatorio, nel quale imploreranno [pietà], come pure dagli altri tormenti.

(11)**(LasciaMi solo con colui che ho creato,)** LasciaMi, o Messaggero, con colui che ho creato dentro il ventre di sua madre, solo, senza alcun bene né figlio.

(12)**(cui ho concesso abbondanza di beni,)** Quindi gli ho dato con grande generosità beni in abbondanza,

(13)**(e figli al suo fianco,)** E dei figli presenti con lui alla Mecca, che non lo lasciano solo,

(14)**(al quale ho facilitato ogni cosa,)** gli ho facilitato enormemente l'esistenza.

(15)**(e che ancora desidera che gli dia di più.)** Ma attende che Io gli conceda ancor più beni e figli, mentre lui non crede in Me,

(16)**(No, invero è stato refrattario ai Nostri segni:)** al contrario, non avverrà quel che desidera questo peccatore perverso, io non gli aggiungerò niente a questo! Rifiutava con ostinazione di credere nel Corano e nei miracoli di Allah verso le Sue creature,

(17)**(lo costringerò a una dura salita.)** Lo affliggerò con una punizione penosa e insopportabile, e non troverà la minima dilazione. La persona considerata da questa minaccia(versetti da 11 a 17) è Al-Walîd Ibn Al-Mughîra, che osteggiava la verità e si opponeva ad Allah e al Suo Messaggero e dichiarava loro guerra. Ecco dunque la retribuzione di chiunque si rifiuta di accettare la verità e lo dichiara apertamente.

(18)**(Ha ponderato e l'ha definito.)** Ha riflettuto nel suo intimo, quindi ha escogitato il modo con cui diffamare Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) e il Corano.

(19)**(Perisca per come l'ha definito,)** Che sia maledetto, e che perisca per ciò! Come ha potuto allestire tali calunnie?

(20)**(sì, perisca per come l'ha definito!)** Ed ancora maledizione su di lui una volta di più!

(21)**(Quindi ha guardato,)** Quindi ha analizzato le sue opinioni piene di menzogne che aveva preparato a proposito del Corano,

(22)**(si è accigliato e rabbuiato.)** Quindi ha aggrottato le sopracciglia, e si è duramente rigonfiato di collera facendo delle smorfie quando non ha potuto trovare stratagemmi né argomentazioni per diffamare il Corano.

(23)**(Ha volto le spalle, si è fatto altero)** Quindi ha ricominciato ad allontarsi dalla verità, e si è riempito d'orgoglio (rifiutando di ammetterlo).

(24)**(e ha detto: "Questo non è che magia appresa;)** Allora ha detto a proposito del Corano: "Queste parole che pronuncia Muhammad sono soltanto delle stregonerie trasmesse dai suoi antenati,

(25)**(non è altro che un discorso di un uomo".)** Queste sono soltanto parole di creature. Muhammad le ha apprese da tali creature, quindi ha sostenuto che venivano da Allah".

(26)**(Lo getterò nel Calore che brucia.)** Lo farò entrare nell'inferno, il cui calore lo brucerà, ed il fuoco lo renderà cenere.

(27)**(Chi mai ti dirà cos'è il Calore che brucia?)** Non sai cos'è l'inferno?

(28)**(Nulla risparmia, non lascia nulla;)** Non lascia il minimo pezzo di carne o d'osso senza arrostirlo.

(29)**(carbonizza gli uomini.)** Disintegra la pelle, ed annerisce il suo colore, bruciandola.

(30)**(Gli stanno a guardia diciannove [angeli].)** Diciannove angeli forti e potenti sono incaricati di mantenere la guardia e farne soffrire gli abitanti,

(31)**(Non ponemmo che angeli a guardia del fuoco, fissando il loro numero solo per tentare i miscredenti affinché credessero con fermezza quelli cui è stato dato il Libro e aumentasse la fede dei credenti e non dubitassero coloro cui è stata data la Scrittura e i credenti, e affinché coloro che hanno morbo nel cuore e i miscredenti dicessero: "Cosa vuol significare Allah con questa metafora?". È così che Allah**

travia chi vuole e guida chi vuole.Non conosce le truppe del tuo Signore altri che Lui. Questo non è altro che un Monito per gli uomini.) Non abbiamo designato come custodi dell'inferno che angeli duri, ed abbiamo certamente fatto di questo numero una prova per quelli che non hanno creduto in Allah; affinché coloro che hanno ricevuto il Libro (Ebrei e Cristiani) abbiano la certezza che il numero degli angeli custodi dell'inferno è verità proveniente da Allah, in quanto corrisponde a ciò che è menzionato nei loro Libri; e affinché coloro che hanno creduto rafforzino la loro fede in Allah e nel Suo Messaggero e continuino ad applicare la Sua legge; e affinché la gente che ha ricevuto il Libro come quelli che credono in Allah e nel Suo Messaggero non abbiano più nessun dubbio; e affinché i miscredenti e coloro che hanno il cuore malato dicano: “Cosa vuole dire Allah con questo strano numero?”. È precisamente con questo genere d'esempio che Allah devia coloro che Egli vuol deviare e che guida coloro che vuole guidare. Nessuno può determinare gli eserciti del tuo Signore - di cui gli angeli fanno parte - eccetto Lui. Il fuoco è soltanto un richiamo ed un'esortazione per gli uomini.

(32) **(No, per la luna,)** No, non è come dicono quando trattano il Messaggero da bugiardo! Allah (gloria a Lui L’Altissimo) giura per la luna.

(33) **(per la notte quando volge al termine,)** e Allah giura per la notte quando ricomincia e si allontana,

(34) **(e per l'aurora quando si mostra,)** e Allah giura per l'alba quando fa la sua comparsa ed illumina,

(35) **([il Calore è davvero uno dei segni più grandi,)** che l'inferno è una delle atrocità peggiori .

(36) **(un monito per gli uomini,)** questa è una messa in guardia e un avviso per gli uomini,

(37) **(per chi di voi vuole avanzare [nella fede] o indietreggiare.)** Per chiunque fra voi desidera avvicinarsi ad Allah compiendo atti d’adorazione o allontanarsi da lui commettendo peccati.

(38) **(Ogni anima è pegno di quello che ha compiuto,)** Ogni anima sarà prigioniera delle azioni malvagie che ha commesso. Sarà liberata soltanto dopo aver compiuto i suoi doveri ed avere ricevuto le punizioni che merita.

(39) **(eccetto i compagni della destra;)**

إِنَّهُۥ فَكَّرَ وَقَدَّرَ ﴿١٨﴾ فَقُتِلَ كَيۡفَ قَدَّرَ ﴿١٩﴾ ثُمَّ قُتِلَ كَيۡفَ قَدَّرَ ﴿٢٠﴾ ثُمَّ نَظَرَ
﴿٢١﴾ ثُمَّ عَبَسَ وَبَسَرَ ﴿٢٢﴾ ثُمَّ أَدۡبَرَ وَٱسۡتَكۡبَرَ ﴿٢٣﴾ فَقَالَ إِنۡ هَٰذَآ إِلَّا سِحۡرٞ
يُؤۡثَرُ ﴿٢٤﴾ إِنۡ هَٰذَآ إِلَّا قَوۡلُ ٱلۡبَشَرِ ﴿٢٥﴾ سَأُصۡلِيهِ سَقَرَ ﴿٢٦﴾ وَمَآ أَدۡرَىٰكَ
مَا سَقَرُ ﴿٢٧﴾ لَا تُبۡقِي وَلَا تَذَرُ ﴿٢٨﴾ لَوَّاحَةٞ لِّلۡبَشَرِ ﴿٢٩﴾ عَلَيۡهَا تِسۡعَةَ عَشَرَ
﴿٣٠﴾ وَمَا جَعَلۡنَآ أَصۡحَٰبَ ٱلنَّارِ إِلَّا مَلَٰٓئِكَةٗۙ وَمَا جَعَلۡنَا عِدَّتَهُمۡ إِلَّا فِتۡنَةٗ
لِّلَّذِينَ كَفَرُواْ لِيَسۡتَيۡقِنَ ٱلَّذِينَ أُوتُواْ ٱلۡكِتَٰبَ وَيَزۡدَادَ ٱلَّذِينَ ءَامَنُوٓاْ إِيمَٰنٗاۙ
وَلَا يَرۡتَابَ ٱلَّذِينَ أُوتُواْ ٱلۡكِتَٰبَ وَٱلۡمُؤۡمِنُونَۙ وَلِيَقُولَ ٱلَّذِينَ فِي قُلُوبِهِم مَّرَضٞ
وَٱلۡكَٰفِرُونَ مَاذَآ أَرَادَ ٱللَّهُ بِهَٰذَا مَثَلٗاۚ كَذَٰلِكَ يُضِلُّ ٱللَّهُ مَن يَشَآءُ وَيَهۡدِي
مَن يَشَآءُۚ وَمَا يَعۡلَمُ جُنُودَ رَبِّكَ إِلَّا هُوَۚ وَمَا هِيَ إِلَّا ذِكۡرَىٰ لِلۡبَشَرِ ﴿٣١﴾ كَلَّا
وَٱلۡقَمَرِ ﴿٣٢﴾ وَٱلَّيۡلِ إِذۡ أَدۡبَرَ ﴿٣٣﴾ وَٱلصُّبۡحِ إِذَآ أَسۡفَرَ ﴿٣٤﴾ إِنَّهَا لَإِحۡدَى
ٱلۡكُبَرِ ﴿٣٥﴾ نَذِيرٗا لِّلۡبَشَرِ ﴿٣٦﴾ لِمَن شَآءَ مِنكُمۡ أَن يَتَقَدَّمَ أَوۡ يَتَأَخَّرَ ﴿٣٧﴾ كُلُّ
نَفۡسِۭ بِمَا كَسَبَتۡ رَهِينَةٌ ﴿٣٨﴾ إِلَّآ أَصۡحَٰبَ ٱلۡيَمِينِ ﴿٣٩﴾ فِي جَنَّٰتٖ يَتَسَآءَلُونَ
﴿٤٠﴾ عَنِ ٱلۡمُجۡرِمِينَ ﴿٤١﴾ مَا سَلَكَكُمۡ فِي سَقَرَ ﴿٤٢﴾ قَالُواْ لَمۡ نَكُ مِنَ
ٱلۡمُصَلِّينَ ﴿٤٣﴾ وَلَمۡ نَكُ نُطۡعِمُ ٱلۡمِسۡكِينَ ﴿٤٤﴾ وَكُنَّا نَخُوضُ مَعَ
ٱلۡخَآئِضِينَ ﴿٤٥﴾ وَكُنَّا نُكَذِّبُ بِيَوۡمِ ٱلدِّينِ ﴿٤٦﴾ حَتَّىٰٓ أَتَىٰنَا ٱلۡيَقِينُ ﴿٤٧﴾

Eccetto le persone sottomesse e sincere: la gente della destra, che si è liberata dalle proprie catene facendo buone opere,

(40) **([saranno] nei Giardini e si interpelleranno a vicenda)** saranno in giardini che nessuno può immaginare. Si interrogheranno l'un l'altro,

(41) **(a proposito dei colpevoli:)** sui criminali che hanno commesso ingiustizie contro se stessi:

(42) **(“Cosa mai vi ha condotti al Calore che brucia?”.)** “qual è la ragione che vi ha fatto entrare nell’inferno vi ha fatto subire il suo fuoco?”

(43) **(Risponderanno: “Non eravamo tra coloro che eseguivamo l'orazione,)** i criminali diranno: “Non facevamo la preghiera nella vita terrena,

(44) **(né nutrivamo il povero,)** Non davamo l'elemosina ai poveri e non eravamo benevoli con loro,

(45) **(e chiacchieravamo vanamente con i chiacchieroni)** avevamo discussioni inutili con gente persa e deviata,

(46) **(e tacciavamo di menzogna il Giorno del Giudizio,)** non credevamo nel Giorno

فَمَا تَنفَعُهُمْ شَفَٰعَةُ ٱلشَّٰفِعِينَ ﴿٤٨﴾ فَمَا لَهُمْ عَنِ ٱلتَّذْكِرَةِ مُعْرِضِينَ
﴿٤٩﴾ كَأَنَّهُمْ حُمُرٌ مُّسْتَنفِرَةٌ ﴿٥٠﴾ فَرَّتْ مِن قَسْوَرَةٍۭ ﴿٥١﴾ بَلْ يُرِيدُ
كُلُّ ٱمْرِئٍ مِّنْهُمْ أَن يُؤْتَىٰ صُحُفًا مُّنَشَّرَةً ﴿٥٢﴾ كَلَّا ۖ بَل لَّا يَخَافُونَ
ٱلْءَاخِرَةَ ﴿٥٣﴾ كَلَّآ إِنَّهُۥ تَذْكِرَةٌ ﴿٥٤﴾ فَمَن شَآءَ ذَكَرَهُۥ ﴿٥٥﴾
وَمَا يَذْكُرُونَ إِلَّآ أَن يَشَآءَ ٱللَّهُ ۚ هُوَ أَهْلُ ٱلتَّقْوَىٰ وَأَهْلُ ٱلْمَغْفِرَةِ ﴿٥٦﴾

ترتيبها ٧٥ — سُورَةُ ٱلْقِيَٰمَةِ — آياتها ٤٠

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

لَآ أُقْسِمُ بِيَوْمِ ٱلْقِيَٰمَةِ ﴿١﴾ وَلَآ أُقْسِمُ بِٱلنَّفْسِ ٱللَّوَّامَةِ ﴿٢﴾ أَيَحْسَبُ
ٱلْإِنسَٰنُ أَلَّن نَّجْمَعَ عِظَامَهُۥ ﴿٣﴾ بَلَىٰ قَٰدِرِينَ عَلَىٰٓ أَن نُّسَوِّىَ بَنَانَهُۥ ﴿٤﴾ بَلْ
يُرِيدُ ٱلْإِنسَٰنُ لِيَفْجُرَ أَمَامَهُۥ ﴿٥﴾ يَسْـَٔلُ أَيَّانَ يَوْمُ ٱلْقِيَٰمَةِ ﴿٦﴾ فَإِذَا بَرِقَ ٱلْبَصَرُ
﴿٧﴾ وَخَسَفَ ٱلْقَمَرُ ﴿٨﴾ وَجُمِعَ ٱلشَّمْسُ وَٱلْقَمَرُ ﴿٩﴾ يَقُولُ ٱلْإِنسَٰنُ يَوْمَئِذٍ
أَيْنَ ٱلْمَفَرُّ ﴿١٠﴾ كَلَّا لَا وَزَرَ ﴿١١﴾ إِلَىٰ رَبِّكَ يَوْمَئِذٍ ٱلْمُسْتَقَرُّ ﴿١٢﴾ يُنَبَّؤُا۟ ٱلْإِنسَٰنُ
يَوْمَئِذٍۭ بِمَا قَدَّمَ وَأَخَّرَ ﴿١٣﴾ بَلِ ٱلْإِنسَٰنُ عَلَىٰ نَفْسِهِۦ بَصِيرَةٌ ﴿١٤﴾ وَلَوْ أَلْقَىٰ
مَعَاذِيرَهُۥ ﴿١٥﴾ لَا تُحَرِّكْ بِهِۦ لِسَانَكَ لِتَعْجَلَ بِهِۦٓ ﴿١٦﴾ إِنَّ عَلَيْنَا جَمْعَهُۥ
وَقُرْءَانَهُۥ ﴿١٧﴾ فَإِذَا قَرَأْنَٰهُ فَٱتَّبِعْ قُرْءَانَهُۥ ﴿١٨﴾ ثُمَّ إِنَّ عَلَيْنَا بَيَانَهُۥ ﴿١٩﴾

dei conti e della retribuzione,

(47) **(finché non ci pervenne la certezza".)** Finchè giungemmo all'evidenza della morte, mentre eravamo ancora persi in questi errori e in questi atti sordidi".

(48) **(Non gioverà loro l'intercessione di intercessori.)** Non sarà loro utile l'intercessione di alcuno, né quella degli angeli, né quella dei profeti, né quella di chiunque altro… Poiché l'intercessione può risultare utile soltanto a una persona cui Allah concede questa grazia, e soltanto se è effettuata tramite colui al quale Allah ha dato il permesso di intercedere.

(49) **(Ma perché mai si scostano dal Monito?)** Cosa hanno i politeisti che fuggono dal Corano e dalle esortazioni che contiene?

(50) **(Sembravano onagri spaventati)** come se fossero degli asini selvaggi e recalcitranti,

(51) **(che fuggono davanti a un leone!)** che prendevano il largo alla vista di un leone feroce.

(52) **(Ciascuno di loro vorrebbe che gli fossero dati fogli dispiegati.)** Piuttosto ciascuno di questi politeisti auspicherebbe che Allah facesse scendere su di lui un libro aperto che viene dal cielo come ha fatto per Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*).

(53) **(No, non hanno invece alcun timore dell'altra vita!)** No, non è come loro pensano! In realtà, non sono spaventati dall'aldilà, e non credono né nella resurrezione, né nella retribuzione.

(54) **(No, in verità questo è un Monito.)** Indubbiamente! Il Corano è un richiamo convincente e sufficiente affinché si rimettano in questione.

(55) **(Se ne ricordi dunque chi vuole.)** Chiunque desidera riformarsi beneficerà di ciò che contiene e ne trarrà lezioni.

(56) **(Ma non se ne ricorderanno altrimenti che se Allah vuole. Egli è il più Degno di essere temuto, è il Detentore del perdono.)** Ma non si rimetteranno in questione che coloro che Allah vuole guidare. Allah è Il più degno di essere temuto ed obbedito, ed è disposto a perdonare quelli che credono in Lui e Gli obbediscono.

Surah 75

La Resurrezione (Al-Qiyâmah)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Lo giuro per il Giorno della Resurrezione,)** Allah (gloria Lui L'Altissimo) giura per il Giorno dei conti e della retribuzione,

(2) **(lo giuro per l'anima in preda al rimorso.)** e giura per l'anima credente e pia - quella che biasima se stessa per aver trascurato gli obblighi o commesso dei peccati capitali - che gli uomini saranno risuscitati.

(3) **(Crede forse l'uomo che mai riuniremo le sue ossa?)** l'uomo miscredente suppone che non siamo capaci di raccogliere le sue ossa dopo che sono state disperse (e sepolte).

(4) **(Invece sì, possiamo persino riordinare le sue falangi.)** Invece sì! Le raccoglieremo, e siamo capaci di creare nuovamente le sue dita e le sue falangi dopo averle riunite e riassemblate, in modo perfetto, come lo erano inizialmente prima della morte.

(5) **(Ma l'uomo preferisce piuttosto il libertinaggio!)** Tuttavia, l'uomo rinnega la resurrezione, e desidera continuare a vivere nella disobbedienza totale per il resto dei suoi giorni.

(6) **(Chiede: "Quando verrà il Giorno della Resurrezione?".)** Questo miscredente rivolge la domanda, pensando che sia incredibile che l'Ora possa arrivare: "Quando verrà il Giorno della resurrezione?"

(7) **(Quando sarà abbagliato lo sguardo,)** quando gli sguardi saranno stupefatti e

costernati dalla paura vedendo gli orrori del Giorno della resurrezione,
(8) **(ed eclissata la luna,)** che la luminosità della luna scomparirà,
(9) **(e riuniti il sole e la luna.)** che il sole e la luna saranno raccolti, tutti e due privati di luce,
(10) **(In quel Giorno l'uomo dirà: “Dove fuggire?”.)** In quel momento l'uomo dirà: “Dove rifugiarsi per sfuggire alla punizione?”.
(11) **(No, non avrà rifugio alcuno.)** O uomo, ciò non accadrà come tu speravi quando cercavi rifugio. Non esiste alcuna uscita né scappatoia!
(12) **(In quel Giorno il ritorno sarà presso il tuo Signore.)** È solo verso Allah che tutte le creature torneranno e rimarranno il Giorno della resurrezione. Di conseguenza, Allah remunererà ciascuno secondo quel che merita.
(13) **(In quel Giorno l'uomo sarà edotto di quel che avrà commesso.)** Quel Giorno, l'uomo sarà informato di tutto ciò che ha commesso: le sue azioni buone e cattive, come pure quel che si è affrettato a fare nel corso della sua vita e ciò che ha rimandato a più tardi,
(14) **(Sì, l'uomo testimonierà contro se stesso,)** Ma l'uomo stesso è testimone degli atti che ha commesso o trascurato.
(15) **(pur avanzando le sue scuse.)** E se venisse con tutti i pretesti per cercare di farsi perdonare dei suoi crimini, ciò non gli sarebbe di alcuna utilità.
(16) **(Non agitare la tua lingua con esso, per affrettarti:)** non agitare la tua lingua, o Profeta, quando il Corano viene rivelato, per affrettarti a memorizzarlo, per paura di dimenticarlo.
(17) **(invero spetta a Noi la sua riunione e la sua recitazione.)** È a Noi che spetta di preservarlo nel tuo cuore. In seguito, recitalo tu stesso quando lo desideri.
(18) **(Quando lo recitiamo, ascolta [attento] la recitazione.)** Quando il Nostro Arcangelo Gabriele lo recita a te, osserva il silenzio e ascolta attentamente la sua recitazione, quindi recita come te l’ha insegnato.
(19) **(Poi spetterà a Noi la sua spiegazione.)** Quindi è a Noi che spetta chiarire i suoi significati e le sue regole, la cui comprensione ti è difficile.
(20) **(No, voi amate l'effimero [della vita terrena],)** non è come voi pretendete, o politeisti, quando negate la resurrezione e la retribuzione! È piuttosto che voi siete stati delle persone che amano la vita terrena ed i suoi ornamenti,
(21) **(e trascurate l'altra vita.)** E voi abbandonate l’aldilà e le sue delizie.
(22) **(In quel Giorno ci saranno dei volti splendenti,)** Il Giorno della resurrezione, i volti dei beati saranno illuminati e radianti di bellezza,
(23) **(che guarderanno il loro Signore;)** vedranno il loro Signore e il loro Sovrano (coi loro occhi) e gusteranno quei momenti.
(24) **(e in quel Giorno ci saranno volti rabbuiati,)** quanto al viso degli infelici, sarà pieno di smorfie e afflitto quel giorno,
(25) **(al pensiero di subire un castigo terribile.)** Saranno in attesa di subire un’enorme disgrazia, che romperà le loro vertebre dorsali.
(26) **(No, quando [l'anima] sarà giunta alle clavicole,)** indubbiamente, quando l’anima sarà sul punto di uscire dal petto,
(27) **(sarà gridato: “Chi è esorcista?”.)** E che alcune persone presenti si rivolgeranno agli altri, dicendo: “ci sarebbe una persona per curarlo e guarirlo da ciò che sta subendo?”
(28) **(Ed egli concluderà che è prossima la dipartita,)** e che la persona che vive i suoi ultimi momenti avrà la convinzione che sta lasciando la vita, poiché vedrà gli angeli della morte dinanzi a lui,
(29) **(e le gambe si irrigidiranno;)** e che la durezza della separazione dalla vita terrena coinciderà con la durezza dell'entrata nella vita dell’aldilà,
(30) **(in quel Giorno il ritorno sarà verso il tuo Signore.)** È verso Allah (gloria a Lui l’Altissimo) che saranno condotti i Suoi servi nel Giorno della resurrezione, quindi la loro destinazione sarà il paradiso oppure l'inferno.
(31) **(Ma egli non credette e non eseguì l'orazione,)** Il miscredente non ha creduto al Messaggero, né nel Corano, e non ha ottemperato all’obbligo divino di eseguire le preghiere obbligatorie,
(32) **(tacciò invece di menzogna e voltò le spalle,)** Ma ha rifiutato il Corano e ha girato le spalle alla fede,
(33) **(ritornando poi verso la sua gente, camminando con alterigia.)** Quindi è tornato verso i suoi, pieno d'orgoglio, con passo pretenzioso.
(34) **(Guai a te, guai,)** Che perisca! Quindi che perisca!
(35) **(e ancora guai a te, guai!)** Che perisca! E che perisca ancora!
(36) **(Crede forse l'uomo che sarà lasciato**

كَلَّا بَلْ تُحِبُّونَ ٱلْعَاجِلَةَ ﴿٢٠﴾ وَتَذَرُونَ ٱلْءَاخِرَةَ ﴿٢١﴾ وُجُوهٌ يَوْمَئِذٍ نَّاضِرَةٌ ﴿٢٢﴾
إِلَىٰ رَبِّهَا نَاظِرَةٌ ﴿٢٣﴾ وَوُجُوهٌ يَوْمَئِذٍ بَاسِرَةٌ ﴿٢٤﴾ تَظُنُّ أَن يُفْعَلَ بِهَا فَاقِرَةٌ ﴿٢٥﴾
كَلَّآ إِذَا بَلَغَتِ ٱلتَّرَاقِيَ ﴿٢٦﴾ وَقِيلَ مَنْ رَاقٍ ﴿٢٧﴾ وَظَنَّ أَنَّهُ ٱلْفِرَاقُ ﴿٢٨﴾ وَٱلْتَفَّتِ
ٱلسَّاقُ بِٱلسَّاقِ ﴿٢٩﴾ إِلَىٰ رَبِّكَ يَوْمَئِذٍ ٱلْمَسَاقُ ﴿٣٠﴾ فَلَا صَدَّقَ وَلَا صَلَّىٰ
﴿٣١﴾ وَلَٰكِن كَذَّبَ وَتَوَلَّىٰ ﴿٣٢﴾ ثُمَّ ذَهَبَ إِلَىٰٓ أَهْلِهِۦ يَتَمَطَّىٰٓ ﴿٣٣﴾ أَوْلَىٰ لَكَ
فَأَوْلَىٰ ﴿٣٤﴾ ثُمَّ أَوْلَىٰ لَكَ فَأَوْلَىٰٓ ﴿٣٥﴾ أَيَحْسَبُ ٱلْإِنسَٰنُ أَن يُتْرَكَ سُدًى ﴿٣٦﴾
أَلَمْ يَكُ نُطْفَةً مِّن مَّنِيٍّ يُمْنَىٰ ﴿٣٧﴾ ثُمَّ كَانَ عَلَقَةً فَخَلَقَ فَسَوَّىٰ ﴿٣٨﴾ فَجَعَلَ مِنْهُ
ٱلزَّوْجَيْنِ ٱلذَّكَرَ وَٱلْأُنثَىٰٓ ﴿٣٩﴾ أَلَيْسَ ذَٰلِكَ بِقَٰدِرٍ عَلَىٰٓ أَن يُحْـِۧىَ ٱلْمَوْتَىٰ ﴿٤٠﴾

ترتيبها ٧٦ — سُورَةُ الإنسَانِ — آياتها ٣١

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

هَلْ أَتَىٰ عَلَى ٱلْإِنسَٰنِ حِينٌ مِّنَ ٱلدَّهْرِ لَمْ يَكُن شَيْـًٔا مَّذْكُورًا ﴿١﴾
إِنَّا خَلَقْنَا ٱلْإِنسَٰنَ مِن نُّطْفَةٍ أَمْشَاجٍ نَّبْتَلِيهِ فَجَعَلْنَٰهُ سَمِيعًۢا
بَصِيرًا ﴿٢﴾ إِنَّا هَدَيْنَٰهُ ٱلسَّبِيلَ إِمَّا شَاكِرًا وَإِمَّا كَفُورًا ﴿٣﴾
إِنَّآ أَعْتَدْنَا لِلْكَٰفِرِينَ سَلَٰسِلَا۟ وَأَغْلَٰلًا وَسَعِيرًا ﴿٤﴾ إِنَّ
ٱلْأَبْرَارَ يَشْرَبُونَ مِن كَأْسٍ كَانَ مِزَاجُهَا كَافُورًا ﴿٥﴾

libero?) Quest'uomo che rinnega la resurrezione crede che lo lasceremo a se stesso, senza ordinargli né proibirgli nulla, o senza chiedergli conto e senza punirlo?

37 **(Già non fu che una goccia di sperma eiaculata,)** Non è stato forse solo una piccola goccia d'acqua senza valore, posta nell'utero?

38 **(quindi un'aderenza, poi [Allah] lo creò e gli diede forma armoniosa;)** E che in seguito diventò un grumo di sangue, quindi Allah lo creò con la Sua potenza e lo plasmò nella migliore delle forme?

39 **(poi ne trasse una coppia, il maschio e la femmina.)** E che ha creato, a partire da quest'uomo, i due generi: l'uomo e la donna?

40 **(Colui [che ha fatto tutto questo] non sarebbe dunque capace di far risorgere i morti?)** Non è dunque soltanto Dio, Che crea tutte queste cose, ad esser capace di fare rivivere le Sue creature dopo che si sono estinte?! Certamente, Egli ne è assolutamente capace.

Surah 76

L'Uomo (Al-Insân)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(Non è forse trascorso un lasso di tempo in cui l'uomo non sia stato una creatura degna di menzione?)** Durante un periodo lunghissimo, l'uomo, prima che la sua anima gli venisse insufflata, non era neppure una cosa che si poteva citare e non esisteva alcuna traccia di lui.

2 **(Invero creammo l'uomo, per metterlo alla prova, da una goccia di sperma eterogenea e abbiamo fatto sì che sentisse e vedesse)** Abbiamo creato l'uomo da una goccia composta da un miscuglio d'acqua provenienete dall'uomo e dalla donna. Quindi, lo abbiamo messo alla prova con le responsabilità religiose, e lo abbiamo fornito, a questo scopo, di udito e vista affinché ascolti i versetti ed osservi le prove.

3 **(e gli abbiamo indicato la Retta Via, sia esso riconoscente o ingrato.)** Gli abbiamo esposto e messo in evidenza il cammino della retta via e quello dello smarrimento, come pure il bene ed il male, affinché diventi credente e riconoscente oppure miscredente ed ingrato.

4 **(In verità abbiamo preparato per i miscredenti catene, gioghi e la Fiamma.)** Abbiamo preparato per i miscredenti ostacoli di ferro che legheranno le loro caviglie, gioghi che legheranno le loro mani alla loro nuca, come pure un fuoco nel quale bruceranno.

5 **(In verità i giusti berranno da una coppa in cui è un miscuglio di [acqua e di] Kafûr,)** Quanto alla gente sincera ed obbediente che rispetta il diritto di Allah, essi berranno, nel Giorno della resurrezione, in coppe colme di vino profumato del profumo più nobile che ci sia: l'acqua di canfora.

6 **([attinta da una] fonte da cui berranno i servi di Allah, che la faranno fluire con abbondanza,)** Questa bevanda composta da canfora proverrà da una fonte dalla quale si abbevereranno i servi di Allah. La utilizzeranno come piace loro e la faranno colare come lo desiderano, senza difficoltà alcuna.

7 **(coloro che assolvono ai loro voti e temono il giorno il cui male si propagherà ovunque,)** Queste stesse persone nella vita terrena erano solite compiere gli atti (supererogatori) d'adorazione che loro stessi si erano dati come dovere. E temevano il giudizio di Allah nel Giorno del Giudizio, il Giorno il cui pericolo è temibile e il cui male si estenderà a tutti, eccetto a quelli cui Allah ha fatto misericordia.

عَيْنًا يَشْرَبُ بِهَا عِبَادُ ٱللَّهِ يُفَجِّرُونَهَا تَفْجِيرًا ﴿٦﴾ يُوفُونَ بِٱلنَّذْرِ وَيَخَافُونَ
يَوْمًا كَانَ شَرُّهُۥ مُسْتَطِيرًا ﴿٧﴾ وَيُطْعِمُونَ ٱلطَّعَامَ عَلَىٰ حُبِّهِۦ مِسْكِينًا
وَيَتِيمًا وَأَسِيرًا ﴿٨﴾ إِنَّمَا نُطْعِمُكُمْ لِوَجْهِ ٱللَّهِ لَا نُرِيدُ مِنكُمْ جَزَآءً وَلَا شُكُورًا
﴿٩﴾ إِنَّا نَخَافُ مِن رَّبِّنَا يَوْمًا عَبُوسًا قَمْطَرِيرًا ﴿١٠﴾ فَوَقَىٰهُمُ ٱللَّهُ شَرَّ ذَٰلِكَ
ٱلْيَوْمِ وَلَقَّىٰهُمْ نَضْرَةً وَسُرُورًا ﴿١١﴾ وَجَزَىٰهُم بِمَا صَبَرُوا۟ جَنَّةً وَحَرِيرًا
﴿١٢﴾ مُّتَّكِـِٔينَ فِيهَا عَلَى ٱلْأَرَآئِكِ لَا يَرَوْنَ فِيهَا شَمْسًا وَلَا زَمْهَرِيرًا ﴿١٣﴾
وَدَانِيَةً عَلَيْهِمْ ظِلَٰلُهَا وَذُلِّلَتْ قُطُوفُهَا تَذْلِيلًا ﴿١٤﴾ وَيُطَافُ عَلَيْهِم بِـَٔانِيَةٍ
مِّن فِضَّةٍ وَأَكْوَابٍ كَانَتْ قَوَارِيرَا۠ ﴿١٥﴾ قَوَارِيرَا۟ مِن فِضَّةٍ قَدَّرُوهَا تَقْدِيرًا ﴿١٦﴾
وَيُسْقَوْنَ فِيهَا كَأْسًا كَانَ مِزَاجُهَا زَنجَبِيلًا ﴿١٧﴾ عَيْنًا فِيهَا تُسَمَّىٰ سَلْسَبِيلًا
﴿١٨﴾ ۞ وَيَطُوفُ عَلَيْهِمْ وِلْدَٰنٌ مُّخَلَّدُونَ إِذَا رَأَيْتَهُمْ حَسِبْتَهُمْ لُؤْلُؤًا مَّنثُورًا
﴿١٩﴾ وَإِذَا رَأَيْتَ ثَمَّ رَأَيْتَ نَعِيمًا وَمُلْكًا كَبِيرًا ﴿٢٠﴾ عَٰلِيَهُمْ ثِيَابُ سُندُسٍ
خُضْرٌ وَإِسْتَبْرَقٌ وَحُلُّوٓا۟ أَسَاوِرَ مِن فِضَّةٍ وَسَقَىٰهُمْ رَبُّهُمْ شَرَابًا
طَهُورًا ﴿٢١﴾ إِنَّ هَٰذَا كَانَ لَكُمْ جَزَآءً وَكَانَ سَعْيُكُم مَّشْكُورًا ﴿٢٢﴾ إِنَّا
نَحْنُ نَزَّلْنَا عَلَيْكَ ٱلْقُرْءَانَ تَنزِيلًا ﴿٢٣﴾ فَٱصْبِرْ لِحُكْمِ رَبِّكَ وَلَا تُطِعْ
مِنْهُمْ ءَاثِمًا أَوْ كَفُورًا ﴿٢٤﴾ وَٱذْكُرِ ٱسْمَ رَبِّكَ بُكْرَةً وَأَصِيلًا ﴿٢٥﴾

(8) **([loro] che, nonostante il loro bisogno, nutrono il povero, l'orfano e il prigioniero;)** Nonostante la loro necessità di nutrirsi e nonostante i bisogni che provano, essi nutrono il povero incapace di guadagnare e che non trova di che rispondere ai suoi bisogni, l'orfano che ha perso suo padre prima della pubertà e che non possiede alcun bene, ed il prigioniero che è stato catturato nel corso di una guerra, che sia politeista o meno.

(9) **([e interiormente affermano:] "È solo per il volto di Allah, che vi nutriamo; non ci aspettiamo da voi né ricompensa, né gratitudine.)** E dicono in fondo a se stessi: "È per ottenere la soddisfazione di Allah e per la Sua ricompensa che ci comportiamo con benevolenza nei vostri confronti. Non vogliamo nulla in cambio, e non desideriamo che ci rivolgiate elogi e complimenti,

(10) **(Invero noi temiamo un Giorno terribile e catastrofico da parte del nostro Signore".)** Ma temiamo, da parte del nostro Signore, un Giorno terribile durante il quale i volti si faranno cupi e le fronti si ripiegheranno a causa dell'asprezza e dell'atrocità dei suoi tormenti".

(11) **(Allah li preserverà dal male di quel Giorno e verserà su di loro splendore e gioia,)** Allah li proteggerà dalle difficoltà di quel Giorno e coprirà il loro volto di bellezza e di luce, ed il loro cuore di gioia e felicità.

(12) **(li compenserà del loro perseverare con il Giardino e la seta.)** Li ricompenserà, per quel che hanno sopportato nell'obbedienza ad Allah, con un giardino squisito, nel quale troveranno il nutrimento che più li aggrada e nel quale saranno vestiti di seta delicata,

(13) **(Adagiati su alti divani, non dovranno subire né il sole, né il freddo pungente.)** Si riposeranno su letti decorati dei più bei tessuti e di panni lussuosi, e saranno protetti dal calore del sole e dall'asprezza del freddo.

(14) **(Le sue ombre li copriranno e i suoi frutti penderanno a portata di mano.)** Gli alberi del paradiso saranno vicini e faranno loro ombra. I loro frutti saranno messi a loro disposizione senza che debbano effettuare sforzo alcuno.

(15) **(Verranno serviti da un vassoio d'argento e coppe di cristallo,)** Dei servitori gireranno fra loro con piatti d'argento per offrir loro del cibo, e coppe di cristallo perché si rinfreschino,

(16) **(di cristallo e d'argento, convenientemente riempite.)** Questo cristallo è argentato e la bevanda che contiene è stata minuziosamente elaborata dai servitori, conformemente alle esigenze dei consumatori, senza nulla togliere o aggiungere.

(17) **(E berranno colà, da una coppa contenente una mistura di zenzero,)** queste persone che hanno compiuto il bene saranno abbeverate in coppe colme di un miscuglio di vino e zenzero.

(18) **([attinta] da una fonte di quel luogo chiamata Salsabîl.)** Berranno da una fonte del paradiso chiamata Salsabîl, chiamata così a causa della sua purezza, della sua composizione e del suo gusto delicato e squisito.

(19) **(Saranno serviti da fanciulli di eterna giovinezza: vedendoli, ti sembreranno perle sparse.)** Ragazzini dall'eterna gioventù circoleranno attorno a queste persone devote per servirli. Quando li vedrai, penserai, a causa della loro bellezza, della chiarezza, della loro pelle e dell'abbagliamento del loro viso, che siano perle diffuse e brillanti.

(20) **(Quando lo vedrai, vedrai delizia e un vasto regno.)** Osservando qualsiasi posto del paradiso, vi vedrai delizie indescrivibili, ed un regno immenso ed infinito.

وَمِنَ ٱلَّيۡلِ فَٱسۡجُدۡ لَهُۥ وَسَبِّحۡهُ لَيۡلٗا طَوِيلًا ٢٦ إِنَّ
هَٰٓؤُلَآءِ يُحِبُّونَ ٱلۡعَاجِلَةَ وَيَذَرُونَ وَرَآءَهُمۡ يَوۡمٗا ثَقِيلٗا ٢٧ نَّحۡنُ
خَلَقۡنَٰهُمۡ وَشَدَدۡنَآ أَسۡرَهُمۡۖ وَإِذَا شِئۡنَا بَدَّلۡنَآ أَمۡثَٰلَهُمۡ تَبۡدِيلًا
٢٨ إِنَّ هَٰذِهِۦ تَذۡكِرَةٞۖ فَمَن شَآءَ ٱتَّخَذَ إِلَىٰ رَبِّهِۦ سَبِيلٗا ٢٩
وَمَا تَشَآءُونَ إِلَّآ أَن يَشَآءَ ٱللَّهُۚ إِنَّ ٱللَّهَ كَانَ عَلِيمًا حَكِيمٗا ٣٠
يُدۡخِلُ مَن يَشَآءُ فِي رَحۡمَتِهِۦۚ وَٱلظَّٰلِمِينَ أَعَدَّ لَهُمۡ عَذَابًا أَلِيمَۢا ٣١

سُورَةُ المُرۡسَلَاتِ

ترتيبها ٧٧ — آياتها ٥٠

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

وَٱلۡمُرۡسَلَٰتِ عُرۡفٗا ١ فَٱلۡعَٰصِفَٰتِ عَصۡفٗا ٢ وَٱلنَّٰشِرَٰتِ نَشۡرٗا ٣
فَٱلۡفَٰرِقَٰتِ فَرۡقٗا ٤ فَٱلۡمُلۡقِيَٰتِ ذِكۡرًا ٥ عُذۡرًا أَوۡ نُذۡرًا ٦ إِنَّمَا
تُوعَدُونَ لَوَٰقِعٞ ٧ فَإِذَا ٱلنُّجُومُ طُمِسَتۡ ٨ وَإِذَا ٱلسَّمَآءُ فُرِجَتۡ
٩ وَإِذَا ٱلۡجِبَالُ نُسِفَتۡ ١٠ وَإِذَا ٱلرُّسُلُ أُقِّتَتۡ ١١ لِأَيِّ يَوۡمٍ أُجِّلَتۡ
١٢ لِيَوۡمِ ٱلۡفَصۡلِ ١٣ وَمَآ أَدۡرَىٰكَ مَا يَوۡمُ ٱلۡفَصۡلِ ١٤ وَيۡلٞ يَوۡمَئِذٖ
لِّلۡمُكَذِّبِينَ ١٥ أَلَمۡ نُهۡلِكِ ٱلۡأَوَّلِينَ ١٦ ثُمَّ نُتۡبِعُهُمُ ٱلۡأٓخِرِينَ
١٧ كَذَٰلِكَ نَفۡعَلُ بِٱلۡمُجۡرِمِينَ ١٨ وَيۡلٞ يَوۡمَئِذٖ لِّلۡمُكَذِّبِينَ ١٩

(21) **(Indosseranno abiti verdi di seta finissima e broccato. Saranno ornati con bracciali d'argento e il loro Signore darà loro una bevanda purissima.)** Saranno onorati ed abbelliti di abiti, il cui interno è fatto di seta verde morbida e l'esterno è fatto di seta spessa. Saranno ornati di gioielli fatti di braccialetti d'argento. E soprattutto, il loro Signore farà bere loro una bevanda che non contiene alcuna impurità,

(22) **(In verità questo vi sarà concesso in ricompensa e il vostro sforzo sarà riconosciuto.)** E sarà detto loro: "Questo è stato preparato per voi per ricompensarvi dei vostri atti di bene. Le vostre opere nella vita terrena sono state accettate e gradite da parte di Allah".

(23) **(In verità siamo stati Noi a far scendere gradualmente il Corano su di te.)** Certamente siamo Noi Che ti abbiamo rivelato il Corano, o Messaggero, affinché ricordi alla gente ciò che contiene: le promesse ed i moniti, la punizione e la ricompensa.

(24) **(Sii paziente [nell'attesa] del Decreto del tuo Signore e non obbedire al peccatore e all'ingrato dei loro.)** Sopporta dunque ed accetta gli eventi che il tuo Signore ha decretato e la religione che ha stabilito, restando fedele a ciò. E non obbedire ai politeisti che sono schiavi delle loro passioni e che persistono nella miscredenza e nella deviazione.

(25) **(Menziona il Nome del tuo Signore, al mattino e alla sera,)** e continua ad invocare il Nome del tuo Signore e invocalo all'inizio e alla fine della giornata.

(26) **(e durante la notte prosternati a Lui e glorificaLo a lungo nella notte.)** Umiliati dinanzi al tuo Signore durante una parte della notte, pregaLo, in veglia per lunghe ore.

(27) **(Coloro che amano l'effimero trascurano un Giorno grave.)** Questi politeisti privilegiano la vita terrena e vi si dedicano totalmente, tralasciando le opere dell'aldilà, che saranno la chiave della loro liberazione nel Giorno di grande difficoltà.

(28) **(Siamo stati Noi a crearli e a consolidare le loro giunture. Se volessimo, li sostituiremmo con altri loro simili.)** Siamo Noi Che li abbiamo creati ed abbiamo dato loro vigore. E se lo volessimo, li faremmo perire e faremmo venire al loro posto delle persone sottomesse e che obbediscono agli ordini di Allah.

(29) **(In verità questo è un Monito. Chi vuole, intraprenda dunque la via che conduce al suo Signore.)** Questa surah, a causa di ciò che comporta come ammonimenti ed incoraggiamenti, promesse e minacce, è un'esortazione per la gente che ragiona. Chi vuole il bene per se stesso quaggiù e nell'aldilà, che prenda il cammino della fede e della devozione, ciò lo condurrà al perdono ed alla soddisfazione di Allah.

(30) **(Ma voi lo vorrete solo se Allah lo vuole. Allah è sapiente e saggio.)** Non potete volere qualcosa eccetto che se Allah lo ha già deciso e decretato. Allah conosce perfettamente lo stato delle Sue creature, è Saggio in tutto ciò che fa.

(31) **(Introduce chi vuole nella Sua misericordia, mentre per gli ingiusti ha preparato un doloroso castigo.)** Decide chi far entrare nella Sua approvazione e nella Sua misericordia. Quelli sono coloro che credono. E prepara agli ingiusti, che trasgrediscono i limiti di Allah, una punizione dolorosa.

Surah 77

Le inviate (Al-Mursalât)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Per le inviate in successione,)** Allah (gloria a Lui L'altissimo) giura per i venti quando soffiano succedendosi gli uni agli altri,
(2) **(per quelle che impetuose tempestano,)** e giura per i venti violenti e distruttivi che si scatenano,
(3) **(per quelle che si diffondono ampie,)** e giura per gli angeli responsabili di trasportare le nuvole dove Allah vuole,
(4) **(per quelle che separano con esattezza)** e giura per gli angeli che, provenendo da Allah, scendono con ciò che separa la verità dalla menzogna, e tra il lecito e l'illecito,
(5) **(e per quelle che lanciano un monito)** E giura per gli angeli che ricevono la rivelazione da parte di Allah, quindi scendono (sulla terra) per trasmetterla ai Suoi profeti,
(6) **([a guisa] di scusa o di avvertimento!)** affinché Allah esponga loro le prove e l'ammonimento, di modo che non abbiano più scuse presso Allah.
(7) **(In verità quello che vi è stato promesso avverrà,)** Il Giorno del Giudizio che vi è stato promesso, con i suoi conti e retribuzioni, avrà luogo, senza dubbio.
(8) **(quando le stelle perderanno la luce)** Quando le stelle saranno estinte e la loro luminosità scomparirà,
(9) **(e si fenderà il cielo)** il cielo si romperà e si fenderà,
(10) **(e le montagne saranno disperse)** le montagne saranno ridotte in pezzi, quindi in briciole fino a finire in polvere spazzata dal vento,
(11) **(e sarà indicato il momento ai Messaggeri!...)** E i messaggeri saranno convocati per una riunione nella quale si deciderà definitivamente tra loro e le loro comunità,
(12) **(A quale giorno saranno rinviati?)** Sarà detto: "Per quale Giorno grandioso è stata ritardata questa riunione?"
(13) **(Al Giorno della Decisione!)** E' stata convocata per il Giorno del Giudizio e della separazione tra le creature.
(14) **(Chi mai ti dirà cos'è il Giorno della Decisione?)** Chi ti farà sapere, o uomo, cosa è il Giorno del Giudizio ed i suoi orrori?
(15) **(Guai, in quel Giorno, a coloro che tacciano di menzogna!)** Coloro che trattavano come menzogna questo Giorno promesso periranno atrocemente in quel Giorno!
(16) **(Già non facemmo perire gli antichi?)** Non abbiamo distrutto i loro predecessori delle comunità passate, come 'Ad, Thamûd, il popolo di Noè… per aver rinnegato i Messaggeri?
(17) **(E non li facemmo seguire dagli ultimi?)** quindi facemmo seguire loro le ultime comunità, uniti nel loro rifiuto e nei loro peccati,
(18) **(Così trattiamo i colpevoli.)** Questa distruzione abominevole, la riserviamo per i criminali che sono i miscredenti della Mecca, poiché trattano il Messaggero (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) da bugiardo,
(19) **(Guai, in quel Giorno, a coloro che tacciano di menzogna!)** Coloro che non credevano che Allah sia l'Unico a meritare l'adorazione, all'infuori di qualsiasi altro, periranno atrocemente in quel Giorno, come pure coloro che negano la profezia, la Resurrezione, e il Giudizio!
(20) **(Non vi creammo da un liquido vile,)** Non vi creammo forse, o comunità di miscredenti, da un liquido vile e insignificante (lo sperma)?
(21) **(che depositammo in un sicuro ricettacolo,)** che abbiamo messo al riparo in un posto protetto, che è l'utero della donna.
(22) **(per un tempo stabilito?)** Fino ad una durata limitata e conosciuta da Allah (gloria a Lui l'Altissimo).
(23) **(Siamo Noi che lo stabiliamo. Siamo i migliori nello stabilire [tutte le cose].)** Abbiamo decretato la sua creazione, il suo aspetto e la sua nascita. E quale modo eccellente di decretare!
(24) **(Guai, in quel Giorno, a coloro che tacciano di menzogna!)** che coloro che negavano la Nostra potenza periscano atrocemente quel Giorno!
(25) **(Non abbiamo fatto della terra un luogo di riunione**
(26) **(dei vivi e dei morti?)** non avete notato che questo pianeta sul quale vivete, supporta, nella sua superficie, un numero incalcolabile di creature viventi e che accoglie, nel suo seno, un numero incommensurabile di morti?
(27) **(Non vi ponemmo alte montagne? Non vi demmo da bere un'acqua dolce?)** non vi abbiamo piantato delle montagne colossali e incrollabili, affinché la terra non le porti via con le sue scosse? Non vi abbiamo abbeverati di un'acqua pura e delicata?
(28) **(Guai, in quel Giorno, a coloro che tacciano di menzogna!)** che coloro che rinnegano queste grazie periscano atrocemente questo giorno!

أَلَمۡ نَخۡلُقكُّم مِّن مَّآءٖ مَّهِينٖ ﴿٢٠﴾ فَجَعَلۡنَٰهُ فِي قَرَارٖ مَّكِينٍ ﴿٢١﴾ إِلَىٰ قَدَرٖ
مَّعۡلُومٖ ﴿٢٢﴾ فَقَدَرۡنَا فَنِعۡمَ ٱلۡقَٰدِرُونَ ﴿٢٣﴾ وَيۡلٞ يَوۡمَئِذٖ لِّلۡمُكَذِّبِينَ ﴿٢٤﴾
أَلَمۡ نَجۡعَلِ ٱلۡأَرۡضَ كِفَاتًا ﴿٢٥﴾ أَحۡيَآءٗ وَأَمۡوَٰتٗا ﴿٢٦﴾ وَجَعَلۡنَا فِيهَا رَوَٰسِيَ
شَٰمِخَٰتٖ وَأَسۡقَيۡنَٰكُم مَّآءٗ فُرَاتٗا ﴿٢٧﴾ وَيۡلٞ يَوۡمَئِذٖ لِّلۡمُكَذِّبِينَ ﴿٢٨﴾
ٱنطَلِقُوٓاْ إِلَىٰ مَا كُنتُم بِهِۦ تُكَذِّبُونَ ﴿٢٩﴾ ٱنطَلِقُوٓاْ إِلَىٰ ظِلّٖ ذِي ثَلَٰثِ
شُعَبٖ ﴿٣٠﴾ لَّا ظَلِيلٖ وَلَا يُغۡنِي مِنَ ٱللَّهَبِ ﴿٣١﴾ إِنَّهَا تَرۡمِي بِشَرَرٖ
كَٱلۡقَصۡرِ ﴿٣٢﴾ كَأَنَّهُۥ جِمَٰلَتٞ صُفۡرٞ ﴿٣٣﴾ وَيۡلٞ يَوۡمَئِذٖ لِّلۡمُكَذِّبِينَ ﴿٣٤﴾
هَٰذَا يَوۡمُ لَا يَنطِقُونَ ﴿٣٥﴾ وَلَا يُؤۡذَنُ لَهُمۡ فَيَعۡتَذِرُونَ ﴿٣٦﴾ وَيۡلٞ يَوۡمَئِذٖ
لِّلۡمُكَذِّبِينَ ﴿٣٧﴾ هَٰذَا يَوۡمُ ٱلۡفَصۡلِۖ جَمَعۡنَٰكُمۡ وَٱلۡأَوَّلِينَ ﴿٣٨﴾ فَإِن كَانَ
لَكُمۡ كَيۡدٞ فَكِيدُونِ ﴿٣٩﴾ وَيۡلٞ يَوۡمَئِذٖ لِّلۡمُكَذِّبِينَ ﴿٤٠﴾ إِنَّ ٱلۡمُتَّقِينَ فِي
ظِلَٰلٖ وَعُيُونٖ ﴿٤١﴾ وَفَوَٰكِهَ مِمَّا يَشۡتَهُونَ ﴿٤٢﴾ كُلُواْ وَٱشۡرَبُواْ هَنِيٓـَٔۢا
بِمَا كُنتُمۡ تَعۡمَلُونَ ﴿٤٣﴾ إِنَّا كَذَٰلِكَ نَجۡزِي ٱلۡمُحۡسِنِينَ ﴿٤٤﴾ وَيۡلٞ يَوۡمَئِذٖ
لِّلۡمُكَذِّبِينَ ﴿٤٥﴾ كُلُواْ وَتَمَتَّعُواْ قَلِيلًا إِنَّكُم مُّجۡرِمُونَ ﴿٤٦﴾ وَيۡلٞ يَوۡمَئِذٖ
لِّلۡمُكَذِّبِينَ ﴿٤٧﴾ وَإِذَا قِيلَ لَهُمُ ٱرۡكَعُواْ لَا يَرۡكَعُونَ ﴿٤٨﴾ وَيۡلٞ
يَوۡمَئِذٖ لِّلۡمُكَذِّبِينَ ﴿٤٩﴾ فَبِأَيِّ حَدِيثِۭ بَعۡدَهُۥ يُؤۡمِنُونَ ﴿٥٠﴾

(29) **([Sarà detto ai miscredenti] “Andate verso quel che tacciavate di menzogna!)** sarà detto ai miscredenti il Giorno del Giudizio: “Andate alla punizione dell'inferno, alla quale rifiutavate di credere nella vita terrena,

(30) **(Andate verso un'ombra di tre colonne)** Andate ad abitare all’ombra del fumo dell'inferno, che si divide in tre parti”

(31) **(che non ombreggia e non ripara dalla vampa [infernale])** Quest'ombra non potrà offrire riparo né dal calore di questo giorno, né dall'ardore delle fiamme!

(32) **(che proietta scintille [grandi] come tronchi,)** l'inferno fa scaturire dal fuoco delle scintille enormi, ciascuna di esse è della dimensione di un grande edificio, in altezza ed in larghezza.

(33) **(che sembrano invero lastre di rame”.)** Le scintille proiettate dall'inferno assomigliano a dei cammelli di un colore nero scuro.

(34) **(Guai, in quel Giorno, a quelli che tacciano di menzogna!)** che coloro che rinnegano la minaccia di Allah periscano atrocemente questo giorno!

(35) **(Sarà il Giorno in cui non potranno parlare,)** Sarà il Giorno della resurrezione durante il quale i rinnegatori non potranno esprimersi in un modo che sarà loro di alcun beneficio,

(36) **(e non sarà dato loro il permesso di scusarsi.)** E durante il quale non sarà loro permesso parlare per cercare delle scuse, poiché ne non avranno alcuna.

(37) **(Guai, in quel Giorno, a coloro che tacciano di menzogna!)** che coloro che rinnegano questo giorno e ciò che contiene periscano atrocemente questo giorno!

(38) **(È il Giorno della Decisione, in cui riuniremo voi e gli antichi.)** È il giorno nel quale Allah deciderà tra le creature, e nel quale la verità si distinguerà chiaramente dalla falsità. Noi vi riuniremo – o miscredenti di questa comunità - con i miscredenti precedenti.

(39) **(Se possedete uno stratagemma, usatelo dunque contro di Me.)** Se avete qualche stratagemma per scappare dalla punizione, usatelo dunque e tentate di liberarvi dalla vendetta di Allah e dalla Sua risposta.

(40) **(Guai, in quel Giorno, a coloro che tacciano di menzogna!)** che coloro che rinnegano il Giorno della resurrezione periscano atrocemente questo giorno!

(41) **(I timorati [di Allah] saranno tra ombre e sorgenti,)** Certamente coloro che hanno temuto il loro Signore nella vita terrena, e si sono messi al riparo dalla Sua punizione effettuando i Suoi ordini ed evitando i Suoi divieti, saranno, il Giorno della resurrezione, all'ombra di alberi frondosi ed in mezzo a fiumi d'acqua che scorre,

(42) **(e frutti che brameranno.)** Avranno tutti i frutti che desiderano, e se ne diletteranno.

(43) **([Sarà detto loro]: “Mangiate e bevete in pace, [compenso] per quello che avete fatto”.)** Sarà detto loro: “Mangiate da questo cibo delizioso e bevete da queste bevande a vostro piacimento, in conseguenza alle buone opere che avevate preparato nella vita terrena”

(44) **(Compensiamo così coloro che compiono il bene.)** È con queste ricompense generose che remuneriamo le persone che fanno il bene, danno prova d'obbedienza e compiono le buone azioni.

(45) **(Guai, in quel Giorno, a coloro che tacciano di menzogna!)** che coloro che rinnegano il Giorno dei conti e della Retribuzione, le sue delizie e le sue sanzioni, periscano atrocemente in quel giorno!

(46) **([Sarà detto loro]: “Mangiate e godete un**

poco, voi che siete criminali".) In seguito Allah ammonisce i miscredenti dicendo loro: "Gradite i piaceri della vita terrena, ed approfittate di un breve momento dei suoi godimenti effimeri. Voi siete dei veri criminali, attribuendo dei consimili ad Allah"

47 **(Guai, in quel Giorno, a coloro che tacciano di menzogna!)** che coloro che rinnegano il Giorno dei conti e della Retribuzione periscano atrocemente in quel Giorno!

48 **(Quando si dice loro: "Inchinatevi", non si inchinano.)** E quando si dice a questi politeisti: "Pregate e siate umili verso Allah", non si mostravano umili e non eseguivano la preghiera. Al contrario, persistevano nel loro orgoglio.

49 **(Guai, in quel Giorno, a coloro che tacciano di menzogna!)** che coloro che rinnegano i versetti di Allah periscano atrocemente in quel Giorno!

50 **(A quale discorso mai crederanno, dopo di ciò?)** Se non credono al Corano – che è giunto a chiarire ogni cosa, e che è di una saggezza limpida, di una legislazione esplicita, di una precisa informazione, e che è miracoloso nei suoi significati e nella sua eloquenza - in quale libro ed in quale discorso crederanno dopo ciò?

Surah 78

L'Annuncio (An-Nabâ')

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(Su cosa si interrogano a vicenda?)** a proposito di cosa i miscredenti della tribù dei Quraysh si interrogano l'un l'altro?

2 **(Sul grande Annuncio,)** Si interrogano su notizie di grande importanza: il Corano grandioso.

3 **(a proposito del quale sono discordi.)** Quest'ultimo informa sulla resurrezione. Ma, i miscredenti fra i Quraysh non cessano di rinnegarla, e sono in pieno dubbio al suo riguardo.

4 **(No, presto verranno e sapranno.)** Ma la verità non è come questi politeisti immaginano. Questi vedranno presto la conseguenza nociva della loro miscredenza, e la sorte che Allah riserva loro apparirà loro nel Giorno del giudizio.

5 **(Ancora no, presto sapranno.)** Ciò sarà confermato loro, e la veridicità di ciò che Muhammad (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) ha portato (il Corano e la Resurrezione) sarà confermata. Ciò rappresenta una minaccia ed una promessa nei loro riguardi.

ترتيبها ٧٨ — سُورَةُ النَّبَإِ — آياتها ٤٠

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

عَمَّ يَتَسَاءَلُونَ ١ عَنِ النَّبَإِ الْعَظِيمِ ٢ الَّذِي هُمْ فِيهِ مُخْتَلِفُونَ ٣
كَلَّا سَيَعْلَمُونَ ٤ ثُمَّ كَلَّا سَيَعْلَمُونَ ٥ أَلَمْ نَجْعَلِ الْأَرْضَ مِهَادًا ٦
وَالْجِبَالَ أَوْتَادًا ٧ وَخَلَقْنَاكُمْ أَزْوَاجًا ٨ وَجَعَلْنَا نَوْمَكُمْ سُبَاتًا
٩ وَجَعَلْنَا اللَّيْلَ لِبَاسًا ١٠ وَجَعَلْنَا النَّهَارَ مَعَاشًا ١١ وَبَنَيْنَا
فَوْقَكُمْ سَبْعًا شِدَادًا ١٢ وَجَعَلْنَا سِرَاجًا وَهَّاجًا ١٣ وَأَنْزَلْنَا
مِنَ الْمُعْصِرَاتِ مَاءً ثَجَّاجًا ١٤ لِنُخْرِجَ بِهِ حَبًّا وَنَبَاتًا ١٥ وَجَنَّاتٍ
أَلْفَافًا ١٦ إِنَّ يَوْمَ الْفَصْلِ كَانَ مِيقَاتًا ١٧ يَوْمَ يُنْفَخُ فِي الصُّورِ
فَتَأْتُونَ أَفْوَاجًا ١٨ وَفُتِحَتِ السَّمَاءُ فَكَانَتْ أَبْوَابًا ١٩ وَسُيِّرَتِ
الْجِبَالُ فَكَانَتْ سَرَابًا ٢٠ إِنَّ جَهَنَّمَ كَانَتْ مِرْصَادًا ٢١ لِلطَّاغِينَ
مَآبًا ٢٢ لَابِثِينَ فِيهَا أَحْقَابًا ٢٣ لَا يَذُوقُونَ فِيهَا بَرْدًا وَلَا شَرَابًا
٢٤ إِلَّا حَمِيمًا وَغَسَّاقًا ٢٥ جَزَاءً وِفَاقًا ٢٦ إِنَّهُمْ كَانُوا
لَا يَرْجُونَ حِسَابًا ٢٧ وَكَذَّبُوا بِآيَاتِنَا كِذَّابًا ٢٨ وَكُلَّ شَيْءٍ
أَحْصَيْنَاهُ كِتَابًا ٢٩ فَذُوقُوا فَلَنْ نَزِيدَكُمْ إِلَّا عَذَابًا ٣٠

6 **(Non facemmo della terra una culla,)** non vi abbiamo disteso la terra come un tappeto?

7 **(delle montagne pioli?)** ed ancorato le montagne come pioli, per evitare che la terra vi porti via con le sue scosse?

8 **(Vi abbiamo creato in coppie)** e vi abbiamo creato in generi: il maschio e femmina?

9 **(e facciamo del vostro sonno un riposo,)** ed abbiamo fatto del vostro sonno un mezzo per rigenerare i vostri corpi, nel quale trovate le quiete ed il riposo (di cui avete bisogno)?

10 **(della notte un indumento,)** ed abbiamo trasformato la notte in un abito di cui l'oscurità vi copre e vi veste, nello stesso modo in cui l'abito copre la persona che lo porta?

11 **(e del giorno un mezzo per le incombenze della vita.)** ed abbiamo fatto del giorno un momento per occuparsi e andare per la terra, per trovare di che vivere?

12 **(Costruimmo sopra di voi sette solidi [cieli])** Ed abbiamo stabilito, sopra di voi, sette cieli dalla costruzione solida e dalla costituzione robusta, senza alcuna fessura né crepa?

13 **(e vi ponemmo una lampada ardente;)** Ed abbiamo trasformato il sole in una lampada riscaldante ed illuminante?

إِنَّ لِلْمُتَّقِينَ مَفَازًا ﴿٣١﴾ حَدَآئِقَ وَأَعْنَٰبًا ﴿٣٢﴾ وَكَوَاعِبَ أَتْرَابًا ﴿٣٣﴾ وَكَأْسًا
دِهَاقًا ﴿٣٤﴾ لَّا يَسْمَعُونَ فِيهَا لَغْوًا وَلَا كِذَّٰبًا ﴿٣٥﴾ جَزَآءً مِّن رَّبِّكَ عَطَآءً
حِسَابًا ﴿٣٦﴾ رَّبِّ ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَٱلْأَرْضِ وَمَا بَيْنَهُمَا ٱلرَّحْمَٰنِ لَا يَمْلِكُونَ
مِنْهُ خِطَابًا ﴿٣٧﴾ يَوْمَ يَقُومُ ٱلرُّوحُ وَٱلْمَلَٰٓئِكَةُ صَفًّا لَّا يَتَكَلَّمُونَ
إِلَّا مَنْ أَذِنَ لَهُ ٱلرَّحْمَٰنُ وَقَالَ صَوَابًا ﴿٣٨﴾ ذَٰلِكَ ٱلْيَوْمُ ٱلْحَقُّ فَمَن
شَآءَ ٱتَّخَذَ إِلَىٰ رَبِّهِۦ مَـَٔابًا ﴿٣٩﴾ إِنَّآ أَنذَرْنَٰكُمْ عَذَابًا قَرِيبًا يَوْمَ
يَنظُرُ ٱلْمَرْءُ مَا قَدَّمَتْ يَدَاهُ وَيَقُولُ ٱلْكَافِرُ يَٰلَيْتَنِى كُنتُ تُرَٰبًا ﴿٤٠﴾

ترتيبها ٧٩ — سُورَةُ النَّازِعَاتِ — آياتها ٤٦

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

وَٱلنَّٰزِعَٰتِ غَرْقًا ﴿١﴾ وَٱلنَّٰشِطَٰتِ نَشْطًا ﴿٢﴾ وَٱلسَّٰبِحَٰتِ سَبْحًا
﴿٣﴾ فَٱلسَّٰبِقَٰتِ سَبْقًا ﴿٤﴾ فَٱلْمُدَبِّرَٰتِ أَمْرًا ﴿٥﴾ يَوْمَ تَرْجُفُ ٱلرَّاجِفَةُ
﴿٦﴾ تَتْبَعُهَا ٱلرَّادِفَةُ ﴿٧﴾ قُلُوبٌ يَوْمَئِذٍ وَاجِفَةٌ ﴿٨﴾ أَبْصَٰرُهَا
خَٰشِعَةٌ ﴿٩﴾ يَقُولُونَ أَءِنَّا لَمَرْدُودُونَ فِى ٱلْحَافِرَةِ ﴿١٠﴾ أَءِذَا كُنَّا
عِظَٰمًا نَّخِرَةً ﴿١١﴾ قَالُوا۟ تِلْكَ إِذًا كَرَّةٌ خَاسِرَةٌ ﴿١٢﴾ فَإِنَّمَا هِىَ زَجْرَةٌ
وَٰحِدَةٌ ﴿١٣﴾ فَإِذَا هُم بِٱلسَّاهِرَةِ ﴿١٤﴾ هَلْ أَتَىٰكَ حَدِيثُ مُوسَىٰٓ ﴿١٥﴾

(14) **(facciamo scendere dalle nuvole un'acqua abbondante)** ed abbiamo fatto scendere una pioggia che cade in abbondanza, che proviene da nuvole gonfie d'acqua?
(15) **(per suscitare grano e vegetazione)** per farne suscitare grani di cui gli uomini si nutrono, ed erbe che le bestie mangiano?
(16) **(e giardini lussureggianti.)** e dei giardini frondosi e fitti, i cui i rami si mescolano gli uni agli altri, a causa del grande numero di alberi che contengono?
(17) **(Invero il Giorno della Decisione è stabilito.)** Il Giorno della divisione finale tra le creature, che è il Giorno della resurrezione, è da sempre stato un appuntamento ed un termine fissato per i primi e gli ultimi.
(18) **(Il Giorno in cui verrà soffiato nel Corno, accorrerete a frotte;)** Il giorno in cui l'angelo soffierà nel corno, per proclamare la resurrezione, quando verrete per comunità, ogni comunità con la sua guida,
(19) **(sarà spalancato il cielo e [sarà tutto] porte,)** Il cielo sarà aperto e avrà numerose porte affinché gli angeli lo attraversino.
(20) **(e le montagne saranno messe in marcia, diventando un miraggio.)** Le montagne saranno polverizzate dopo che sono state erette solidamente, e diventeranno come miraggi.
(21) **(Invero l'Inferno è in agguato,)** l'inferno, in quel giorno, sarà alla ricerca dei miscredenti: sono quelli per i quali è stato preparato.
(22) **(asilo per i ribelli.)** Sarà un ritorno eterno per i miscredenti,
(23) **(Vi dimoreranno per [intere] generazioni,)** Vi rimarranno un periodo senza fine, perpetuo ed ininterrotto.
(24) **(senza gustare né freschezza né bevanda,)** non avranno neppure speranza che si dia loro di che alleviare il calore del fuoco ardente, o della bevanda per rinfrescarsi,
(25) **(eccetto acqua bollente o liquido infetto.)** se non l'acqua bollente, accompagnata dal pus della gente dell'inferno,
(26) **(Giusto compenso,)** Saranno remunerati in tal modo con piena giustizia, conformemente agli atti che commettevano nella vita terrena.
(27) **([poiché] non si aspettavano il rendiconto;)** non temevano il Giorno dei conti, e non operavano a questo scopo,
(28) **(sfrontatamente tacciavano di menzogna i Nostri segni,)** e tacciavano ostinatamente di menzogna quel che i Messaggeri avevano portato loro.
(29) **(mentre di ogni cosa abbiamo tenuto conto per iscritto.)** Ma Noi abbiamo scritto ogni cosa prima di ciò nella Tavola custodita (*al-Lawh al-Mahfûth*).
(30) **(E allora gustate [il tormento]! A voi non accresceremo null'altro che il castigo.)** gustate dunque - o miscredenti - la retribuzione dei vostri atti. Non faremo che amplificare la tortura che subite attualmente!
(31) **(In verità avranno successo i timorati:)** Certamente coloro che temono il loro Signore e compiono le buone opere otterranno il successo con la loro entrata nel paradiso,
(32) **(giardini e vigne,)** otterranno vasti giardini popolati di vigne,
(33) **(fanciulle dai seni pieni e coetanee,)** avranno donne, giovani e tutte coetanee, dai petti arrotondati e solidi,
(34) **(calici traboccanti.)** ed avranno calici colmi di vino,
(35) **(Non udranno colà né vanità né menzogna:)** Non udiranno alcuna parola inutile in paradiso, e nessuno mentirà né fuorvierà altri,
(36) **(compenso del tuo Signore, dono adeguato)** avranno tutto ciò per bontà e generosità di

Allah, grazie alla Sua generosità abbondante che sarà loro sufficiente,
(37) **(da parte del Signore dei cieli e della terra e di ciò che vi è frammezzo, del Compassionevole, Cui non oseranno rivolgere la parola.)** È il Signore dei cieli, della terra e di ciò che si trova tra essi, il Misericordioso quaggiù e nell'aldilà. Avranno il diritto di chiederGli soltanto ciò che avrà loro autorizzato.
(38) **(Il Giorno in cui lo Spirito e gli angeli si ergeranno in schiere, nessuno oserà parlare, eccetto colui cui il Compassionevole l'avrà permesso e che dirà cose vere.)** Il giorno in cui Gabriele (pace su di lui) e gli altri angeli si terranno allineati in file, non intercederanno per nessuno eccetto per colui al quale il Misericordioso avrà dato la Sua autorizzazione, e che si esprimerà allora con precisione e verità.
(39) **(Quel Giorno [verrà] ineluttabilmente. Si rifugi quindi presso il suo Signore chi vuole.)** Ecco il Giorno della verità, che arriverà senza dubbio. Chiunque desidera sfuggire alle sue atrocità, cerchi un mezzo per ritornare al suo Signore, compiendo buone opere.
(40) **(In verità vi abbiamo avvertito di un castigo imminente, il Giorno in cui l'uomo vedrà quello che le sue mani avranno preparato e dirà il miscredente: "Ahimè, fossi io polvere!".)** Li abbiamo certamente informati riguardo la punizione del Giorno Ultimo, che è molto vicino. In quel Giorno, ogni persona vedrà ciò che ha compiuto di bene e quel che ha accumulato come peccati. Ed il miscredente dirà a causa della difficoltà dei conti: "Se soltanto fossi polvere e non fossi mai stato resuscitato!"

Surah 79

Le Strappanti Violente (An-Nâzi'ât)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Per gli strappanti violenti!)** Allah (gloria a Lui L'Altissimo) giura per gli angeli che strappano le anime dai miscredenti con durezza e brutalità,
(2) **(Per i correnti veloci!)** e giura per gli angeli che ritirano le anime credenti con delicatezza ed accuratamente,
(3) **(Per i nuotanti leggeri!)** E giura per gli angeli che circolano quando scendono dal cielo e quando vi risalgono,
(4) **(Per i sopravanzanti con foga)** Quindi giura per gli angeli che a tutta velocità si affrettano nell'eseguire l'ordine di Allah,
(5) **(per sistemare ogni cosa!)** Quindi giura per gli angeli ai quali è affidata l'amministrazione dell'universo; (Giura) che le creature saranno veramente resuscitate e che verrà chiesto loro conto di tutto. Non è permesso alle creature di giurare in altri che il loro Creatore, poiché quest'atto costituisce un atto di associazionismo a Dio.
(6) **(Il Giorno in cui risuonerà il Risuonante,)** Il Giorno in cui il primo soffio nel corno farà tremare la terra, e farà morire ogni cosa,
(7) **(al quale seguirà il successivo,)** Un secondo soffio gli succederà, e tutte le creature saranno allora risuscitate,
(8) **(il quel Giorno tremeranno i cuori)** In questo Giorno, i cuori dei miscredenti sussulteranno di paura,
(9) **(e saranno abbassati gli sguardi.)** I loro sguardi saranno umiliati, talmente ciò che vedranno sarà atroce,
(10) **(Dicono: "Saremo ricondotti [sulla terra])** le stesse persone che negano la resurrezione dicono: "Dopo la nostra morte saremo ricostituiti nella stessa forma che avevamo quando vivevamo sulla terra?
(11) **(quando già saremo ossa marcite?".)** come sarà possibile dal momento che non saremo altro che ossa ridotte in polvere?"
(12) **(Dicono: "Sarebbe questo un disastroso ritorno!".)** dicono: "Questo ritorno sarebbe effettivamente una rovina totale!"
(13) **(Ci sarà un solo grido,**
(14) **(ed eccoli risvegliati, sulla superficie [della terra].)** Basterà soltanto un soffio perché si rimettano a vivere sulla superficie della terra mentre prima erano nascosti nelle sue profondità.
(15) **(Non ti giunse [o Muhammad] la storia di Mosè?)** O Messaggero, la storia di Mosè ti è giunta?
(16) **(Quando lo chiamò il suo Signore, nella valle santa di Tuwâ:)** Quando il suo Signore lo chiamò, nella valle pura e benedetta chiamata "Tuwâ",
(17) **("Va' da Faraone, invero è divenuto un ribelle!".)** E gli disse: "Vai da Faraone. Ha chiaramente esagerato nella disobbedienza.
(18) **(E digli: Sei disposto a purificarti,)** Dì: "Ameresti mondare la tua anima dai suoi difetti per riempirla di fede?
(19) **(sicché io ti guidi verso il tuo Signore e tu [Lo] tema?".)** E che ti mostri la via verso l'obbedienza del tuo Signore, affinché tu Lo tema?

إِذْ نَادَىٰهُ رَبُّهُۥ بِٱلْوَادِ ٱلْمُقَدَّسِ طُوًى ﴿١٦﴾ ٱذْهَبْ إِلَىٰ فِرْعَوْنَ إِنَّهُۥ طَغَىٰ ﴿١٧﴾
فَقُلْ هَل لَّكَ إِلَىٰٓ أَن تَزَكَّىٰ ﴿١٨﴾ وَأَهْدِيَكَ إِلَىٰ رَبِّكَ فَتَخْشَىٰ ﴿١٩﴾ فَأَرَىٰهُ
ٱلْءَايَةَ ٱلْكُبْرَىٰ ﴿٢٠﴾ فَكَذَّبَ وَعَصَىٰ ﴿٢١﴾ ثُمَّ أَدْبَرَ يَسْعَىٰ ﴿٢٢﴾ فَحَشَرَ
فَنَادَىٰ ﴿٢٣﴾ فَقَالَ أَنَا۠ رَبُّكُمُ ٱلْأَعْلَىٰ ﴿٢٤﴾ فَأَخَذَهُ ٱللَّهُ نَكَالَ ٱلْءَاخِرَةِ وَٱلْأُولَىٰٓ
﴿٢٥﴾ إِنَّ فِى ذَٰلِكَ لَعِبْرَةً لِّمَن يَخْشَىٰٓ ﴿٢٦﴾ ءَأَنتُمْ أَشَدُّ خَلْقًا أَمِ ٱلسَّمَآءُ ۚ بَنَىٰهَا
﴿٢٧﴾ رَفَعَ سَمْكَهَا فَسَوَّىٰهَا ﴿٢٨﴾ وَأَغْطَشَ لَيْلَهَا وَأَخْرَجَ ضُحَىٰهَا ﴿٢٩﴾
وَٱلْأَرْضَ بَعْدَ ذَٰلِكَ دَحَىٰهَآ ﴿٣٠﴾ أَخْرَجَ مِنْهَا مَآءَهَا وَمَرْعَىٰهَا ﴿٣١﴾
وَٱلْجِبَالَ أَرْسَىٰهَا ﴿٣٢﴾ مَتَٰعًا لَّكُمْ وَلِأَنْعَٰمِكُمْ ﴿٣٣﴾ فَإِذَا جَآءَتِ ٱلطَّآمَّةُ
ٱلْكُبْرَىٰ ﴿٣٤﴾ يَوْمَ يَتَذَكَّرُ ٱلْإِنسَٰنُ مَا سَعَىٰ ﴿٣٥﴾ وَبُرِّزَتِ ٱلْجَحِيمُ
لِمَن يَرَىٰ ﴿٣٦﴾ فَأَمَّا مَن طَغَىٰ ﴿٣٧﴾ وَءَاثَرَ ٱلْحَيَوٰةَ ٱلدُّنْيَا ﴿٣٨﴾ فَإِنَّ ٱلْجَحِيمَ
هِىَ ٱلْمَأْوَىٰ ﴿٣٩﴾ وَأَمَّا مَنْ خَافَ مَقَامَ رَبِّهِۦ وَنَهَى ٱلنَّفْسَ عَنِ ٱلْهَوَىٰ
﴿٤٠﴾ فَإِنَّ ٱلْجَنَّةَ هِىَ ٱلْمَأْوَىٰ ﴿٤١﴾ يَسْـَٔلُونَكَ عَنِ ٱلسَّاعَةِ أَيَّانَ مُرْسَىٰهَا
﴿٤٢﴾ فِيمَ أَنتَ مِن ذِكْرَىٰهَآ ﴿٤٣﴾ إِلَىٰ رَبِّكَ مُنتَهَىٰهَآ ﴿٤٤﴾ إِنَّمَآ أَنتَ مُنذِرُ
مَن يَخْشَىٰهَا ﴿٤٥﴾ كَأَنَّهُمْ يَوْمَ يَرَوْنَهَا لَمْ يَلْبَثُوٓا۟ إِلَّا عَشِيَّةً أَوْ ضُحَىٰهَا ﴿٤٦﴾

ترتيبها ٨٠ — **سُورَةُ عَبَسَ** — آياتها ٤٢

(20) **(Gli mostrò poi il segno più grande.)** Mosè espose allora a Faraone la prova grandiosa: il bastone (che si trasformò in serpente) e la mano (che apparì molto bianca).

(21) **(Ma quello tacciò di menzogna e disobbedì,)** Ma Faraone respinse Mosè, il Profeta di Allah (gloria a Lui l'Altissimo), e disubbidì al suo Signore (gloria a Lui l'Altissimo),

(22) **(poi volse le spalle e si distolse.)** Quindi si allontanò fuggendo dalla verità e cercò con qualsiasi mezzo di contraddire Mosè,

(23) **(Convocò [i notabili] e proclamò:)** Raccolse la gente del suo regno e li apostrofò dicendo:

(24) **("Sono io il vostro signore, l'altissimo".)** "Sono il vostro signore, non c'è nessuno al disopra di me".

(25) **(Lo colpì Allah con il castigo nell'altra vita e in questa.)** Allah si vendicò di lui con la punizione nella vita terrena e nell'aldilà, e fece di lui un esempio ed una lezione per gli altri tiranni.

(26) **(In ciò vi è motivo di riflessione per chi è timorato [di Allah].)** C'è in Faraone e ciò che si è abbattuto su di lui un'insegnamento per chiunque si rimette in questione e si corregge.

(27) **(Sareste voi più difficili da creare o il cielo che [Egli] ha edificato?)** Pensate - o uomini - che resuscitarvi dopo la vostra morte sia più difficile che creare il cielo? Lo ha stabilito sopra voi come una costruzione,

(28) **(Ne ha innalzato la volta e le ha dato perfetta armonia,)** Ha alzato il suo tetto nel più alto dei cieli, senza alcuna fenditura né difetto.

(29) **(ha fatto oscura la sua notte e ha fatto brillare il chiarore del suo giorno.)** Ha reso la sua notte oscura con il tramonto, ed ha reso il suo giorno chiaro e limpido con l'alba.

(30) **(Dopo di ciò ha esteso la terra:)** Quindi ha esteso la terra, dopo aver creato i cieli.

(31) **(ne ha tratto l'acqua e i pascoli,)** Vi ha stabilito tutto ciò di cui provvede le Sue creature, vi ha fatto scorrere fonti d'acqua, ed ha fatto crescere le erbe che servono a far nutrire le bestie,

(32) **(e le montagne le ha ancorate,)** ed ha rinforzato le montagne che fungono da pilastri,

(33) **(sì che ne godeste voi e il vostro bestiame.)** Egli (gloria a Lui l'Altissimo) ha creato tutte queste delizie affinché ne beneficiate, voi ed il vostro bestiame. Così, crearvi di nuovo nel Giorno della resurrezione sarà ancora più facile per Allah che creare tutte queste cose. E qualsiasi creazione è semplice e facile per Allah.

(34) **(Poi, quando verrà il grande cataclisma,)** quando verrà il grande Giorno della resurrezione, che sarà di una durezza atroce e che avrà luogo al secondo soffio nel corno,

(35) **(il Giorno in cui l'uomo ricorderà in cosa si è impegnato,)** In questo momento, tutto il bene ed il male che l'uomo ha fatto gli sarà manifesto. Se ne ricorderà e riconoscerà i suoi errori,

(36) **(e apparirà la Fornace per chi potrà vederla,)** L'inferno sarà mostrato e sarà chiaramente visibile ad ogni persona vedente.

(37) **(colui che si sarà ribellato,)** Colui che si ribellava contro l'ordine di Allah,

(38) **(e avrà preferito la vita terrena,)** e preferiva la vita terrena all'aldilà,

(39) **(avrà invero la Fornace per rifugio.)** allora il suo luogo di ritorno sarà l'inferno,

(40) **(E colui che avrà paventato di comparire davanti al suo Signore e avrà preservato l'animo suo dalle passioni,)** Quanto a colui che temeva all'idea di comparire dinanzi al suo Signore per i conti,

ed impediva alla sua anima di cedere alle cattive tentazioni,

41 **(avrà invero il Giardino per rifugio.)** allora il paradiso sarà la sua residenza.

42 **(T'interpellano a proposito dell'Ora: “Quando giungerà?”.)** O Messaggero, i politeisti ti interrogano, per scherno, a proposito del Giorno in cui giungerà l'Ora, che tu non smetti di promettere loro.

43 **(Che [scienza] ne hai per informarli?)** tu non ne hai conoscenza alcuna.

44 **(Al tuo Signore il termine.)** Ma spetta soltanto ad Allah (gloria a Lui l’Altissimo) di conoscere ciò.

45 **(Tu non sei che un ammonitore per coloro che la paventano.)** Il vostro ruolo, per quel che riguarda l'Ora, è soltanto di informare quanti la temono,

46 **(Il Giorno in cui la vedranno, sarà come se fossero rimasti [sulla terra] una sera o un mattino.)** Il Giorno in cui assisteranno alla resurrezione, sembrerà loro, a causa dei suoi tormenti, di non avere vissuto quaggiù che una parte del giorno equivalente al tempo che passa tra la preghiera del mezzogiorno ed il tramonto, o tra il sorgere del sole ed il mezzogiorno.

Surah 80

Si Accigliò (‘Abasa)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

عَبَسَ وَتَوَلَّىٰٓ (١) أَن جَآءَهُ ٱلۡأَعۡمَىٰ (٢) وَمَا يُدۡرِيكَ لَعَلَّهُۥ يَزَّكَّىٰٓ (٣) أَوۡ
يَذَّكَّرُ فَتَنفَعَهُ ٱلذِّكۡرَىٰٓ (٤) أَمَّا مَنِ ٱسۡتَغۡنَىٰ (٥) فَأَنتَ لَهُۥ تَصَدَّىٰ (٦)
وَمَا عَلَيۡكَ أَلَّا يَزَّكَّىٰ (٧) وَأَمَّا مَن جَآءَكَ يَسۡعَىٰ (٨) وَهُوَ يَخۡشَىٰ (٩) فَأَنتَ
عَنۡهُ تَلَهَّىٰ (١٠) كَلَّآ إِنَّهَا تَذۡكِرَةٞ (١١) فَمَن شَآءَ ذَكَرَهُۥ (١٢) فِي صُحُفٖ مُّكَرَّمَةٖ
(١٣) مَّرۡفُوعَةٖ مُّطَهَّرَةِۭ (١٤) بِأَيۡدِي سَفَرَةٖ (١٥) كِرَامِۭ بَرَرَةٖ (١٦) قُتِلَ ٱلۡإِنسَٰنُ
مَآ أَكۡفَرَهُۥ (١٧) مِنۡ أَيِّ شَيۡءٍ خَلَقَهُۥ (١٨) مِن نُّطۡفَةٍ خَلَقَهُۥ فَقَدَّرَهُۥ (١٩) ثُمَّ
ٱلسَّبِيلَ يَسَّرَهُۥ (٢٠) ثُمَّ أَمَاتَهُۥ فَأَقۡبَرَهُۥ (٢١) ثُمَّ إِذَا شَآءَ أَنشَرَهُۥ (٢٢) كَلَّا لَمَّا
يَقۡضِ مَآ أَمَرَهُۥ (٢٣) فَلۡيَنظُرِ ٱلۡإِنسَٰنُ إِلَىٰ طَعَامِهِۦٓ (٢٤) أَنَّا صَبَبۡنَا ٱلۡمَآءَ صَبّٗا
(٢٥) ثُمَّ شَقَقۡنَا ٱلۡأَرۡضَ شَقّٗا (٢٦) فَأَنۢبَتۡنَا فِيهَا حَبّٗا (٢٧) وَعِنَبٗا وَقَضۡبٗا (٢٨)
وَزَيۡتُونٗا وَنَخۡلٗا (٢٩) وَحَدَآئِقَ غُلۡبٗا (٣٠) وَفَٰكِهَةٗ وَأَبّٗا (٣١) مَّتَٰعٗا لَّكُمۡ
وَلِأَنۡعَٰمِكُمۡ (٣٢) فَإِذَا جَآءَتِ ٱلصَّآخَّةُ (٣٣) يَوۡمَ يَفِرُّ ٱلۡمَرۡءُ مِنۡ أَخِيهِ (٣٤)
وَأُمِّهِۦ وَأَبِيهِ (٣٥) وَصَٰحِبَتِهِۦ وَبَنِيهِ (٣٦) لِكُلِّ ٱمۡرِيٕٖ مِّنۡهُمۡ يَوۡمَئِذٖ شَأۡنٞ
يُغۡنِيهِ (٣٧) وُجُوهٞ يَوۡمَئِذٖ مُّسۡفِرَةٞ (٣٨) ضَاحِكَةٞ مُّسۡتَبۡشِرَةٞ (٣٩) وَوُجُوهٞ
يَوۡمَئِذٍ عَلَيۡهَا غَبَرَةٞ (٤٠) تَرۡهَقُهَا قَتَرَةٌ (٤١) أُوْلَٰٓئِكَ هُمُ ٱلۡكَفَرَةُ ٱلۡفَجَرَةُ (٤٢)

1 **(Si accigliò e voltò le spalle)** Un cambiamento d'umore ed un cipiglio delle sopracciglia è apparso sul viso del Messaggero di Allah (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam), e si è allontanato,

2 **(quando il cieco venne da lui.)** Poiché ‘Abdullah Ibn Umm Maktûm, il cieco, è giunto a lui a chiedergli raccomandazioni, mentre il Messaggero era occupato nell’invitare all'Islam i capi dei Quraysh.

3 **(Cosa ne puoi sapere? Forse voleva purificarsi)** Cosa sai realmente al suo riguardo? Può darsi che, grazie alle domande che ti rivolge, la sua anima si nobiliti e purifichi.

4 **(o riflettere, affinché il Monito gli fosse utile.)** o che ne tragga ancora più insegnamenti e si corregga.

5 **(Quanto a colui che invece pensa di bastare a se stesso,)** Quanto a quello che pensa di fare a meno dalla tua guida,

6 **(tu ne hai maggiore premura.)** tu vai ad incontrarlo e ti rivolgi a lui prioritariamente,

7 **(Cosa t'importa se non si purifica?)** Cosa dovresti biasimare a te stesso se egli rifiutasse di purificarsi dalla sua miscredenza?

8 **(Quanto a colui che ti viene incontro pieno di zelo,)** mentre quello è pieno d'entusiasmo per venire a incontrarti,

9 **(essendo timorato [di Allah],)** e che teme Allah di non averti chiesto abbastanza informazioni,

10 **(di lui non ti occupi affatto!)** Tu mostri di essere indisponibile per lui,

11 **(In verità questo è un Monito:)** Ma non è così che si deve agire, o Messaggero! Questa surah e quello che contiene come guida è un'esortazione per te e per chiunque cerca di correggersi.

12 **(se ne ricordi, dunque, chi vuole.)** Chiunque lo desidera, che menzioni Allah e si conformi alla Sua rivelazione,

13 **([È contenuto] in Fogli onorati,)** Questa rivelazione, che non è altro che il Corano, è depositata in Fogli meravigliosi ed onorati,

14 **(sublimi, purissimi,)** di un'alto valore e purificati da qualsiasi impurità, e da qualsiasi mancanza o aggiunta.

15 **(tra le mani di scribi)** Tra le mani di angeli scribi, inviati come messaggeri tra Allah e le Sue creature,

16 **(nobili, obbedienti!)** Nobilmente costituiti,

dal carattere e dagli atti puri e pii,
(17)**(Perisca l'uomo, quell'ingrato!)** che l'uomo miscredente sia maledetto e punito! Quale enorme ingratitudine quella che costui manifesta verso il suo Signore!
(18)**(Da cosa l'ha creato Allah?)** Non ha visto a partire da cosa Allah lo ha creato inizialmente?
(19)**(Da una goccia di sperma. Lo ha creato e ha stabilito [il suo destino],)** Allah lo ha creato da una quantità d'acqua miserevole - lo sperma - quindi lo ha fatto sviluppare in fasi successive.
(20)**(quindi gli ha reso facile la via,)** poi gli ha mostrato la via del bene e quella del male,
(21)**(quindi l'ha fatto morire e giacere nella tomba;)** quindi lo ha fatto morire e gli ha assegnato una posizione dove viene sepolto.
(22)**(infine lo resusciterà quando lo vorrà!)** Quindi, quando Egli (gloria a Lui L'Altissimo) lo deciderà, lo farà risuscitare dopo la sua morte per i conti e la retribuzione.
(23)**(No, non ha adempiuto a quello [che Allah] gli ha comandato.)** No, il miscredente non deve parlare e comportarsi in tal modo, rifiutando l'ordine che ha ricevuto di credere in Allah e obbedirLo!
(24)**(Consideri l'uomo il suo cibo:)** che l'uomo mediti un po' sul modo in cui Allah ha creato per lui il nutrimento, che è il suo mezzo di sussistenza:
(25)**(siamo Noi che versiamo l'acqua in abbondanza,)** abbiamo fatto versare l'acqua in abbondanza,
(26)**(poi spacchiamo la terra in profondità)** quindi abbiamo spaccato la terra facendone uscire ogni specie di piante,
(27)**(e vi facciamo germinare cereali,)** vi abbiamo fatto germinare grani,
(28)**(vitigni e foraggi,)** dell'uva, del fieno per le bestie,
(29)**(olive e palmeti,)** delle olive, delle palme,
(30)**(lussureggianti giardini,)** dei giardini dagli alberi elevati,
(31)**(frutti e pascoli,)** della frutta e dei pascoli,
(32)**(di cui godete voi e il vostro bestiame.)** di cui beneficiate, voi e le vostre greggi.
(33)**(Ma quando verrà il Fragore,)** quando il grido della resurrezione che assorda arriverà,
(34)**(il Giorno in cui l'uomo fuggirà da suo fratello,)** quando qualsiasi uomo, dinanzi a questo immane spavento, fuggirà da suo fratello,
(35)**(da sua madre e da suo padre,)** da sua madre, da suo padre,
(36)**(dalla sua compagna e dai suoi figli,)** dalla sua coniuge e dai suoi discendenti,
(37)**(poiché ognuno di loro, in quel Giorno, avrà da pensare a se stesso,)** ciascuno di loro sarà preoccupato da un affare che li farà dimenticare l'uno dell'altro.
(38)**(ci saranno in quel Giorno volti radiosi,)** in quel Giorno, i visi di quelli che meritano le delizie del paradiso saranno illuminati,
(39)**(sorridenti e lieti.)** felici e sorridenti,
(40)**(E ci saranno, in quel Giorno, [anche] volti terrei)** quanto ai visi della gente dell'inferno, saranno scuri e tenebrosi,
(41)**(coperti di tenebre:)** ricoperti di vergogna.
(16)**(sono i miscredenti, i peccatori.)** Le persone che hanno queste caratteristiche sono coloro che hanno manifestato dell'ingratitudine riguardo alle grazie di Allah, hanno trattato i Suoi versetti come menzogna, e hanno osato disubbidire con la loro perversione e la loro trasgressione.

Surah 81

L'Oscuramento (At-Takwîr)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1)**(Quando sarà oscurato il sole,)** Quando il sole sarà oscurato e la sua luce scomparirà,
(2)**(e spente le stelle,)** quando le stelle si sfalderanno ed il loro luccichio si estinguerà,
(3)**(e messe in marcia le montagne,)** e le montagne saranno spazzate dalla superficie della terra e diventeranno polvere dispersa,
(4)**(e neglette le cammelle gravide di dieci mesi,)** quando le cammelle in fine di gravidanza - che sono beni assai preziosi per gli Arabi - saranno completamente trascurate,
(5)**(e radunate le belve,)** quando gli animali selvaggi saranno raccolti e mischiati fra loro affinché Allah permetta che gli uni si vendichino degli altri.
(6)**(e ribollenti i mari,)** Quandi i mari saranno accesi fino a diventare un fuoco immenso ed intenso,
(7)**(e divise in gruppi le anime,)** Quando ogni anima raggiungerà i suoi simili ed i suoi pari,
(8)**(e quando verrà chiesto alla [neonata] sepolta viva)** e quando, nel Giorno del Giudizio, si domanderà alla neonata sepolta viva, per renderle giustizia, di accusare quello che l'ha seppellita:
(9)**(per quale colpa sia stata uccisa,)** quale male ha fatto perché la si seppellisca?
(10)**(e quando saranno dispiegati i fogli,)** Quando i fogli che registrano le azioni saranno esposti,

سُورَةُ التَّكوِير — ترتيبها ٨١ — آياتها ٢٩

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

إِذَا الشَّمْسُ كُوِّرَتْ ﴿١﴾ وَإِذَا النُّجُومُ انكَدَرَتْ ﴿٢﴾ وَإِذَا الْجِبَالُ سُيِّرَتْ ﴿٣﴾ وَإِذَا الْعِشَارُ عُطِّلَتْ ﴿٤﴾ وَإِذَا الْوُحُوشُ حُشِرَتْ ﴿٥﴾ وَإِذَا الْبِحَارُ سُجِّرَتْ ﴿٦﴾ وَإِذَا النُّفُوسُ زُوِّجَتْ ﴿٧﴾ وَإِذَا الْمَوْءُودَةُ سُئِلَتْ ﴿٨﴾ بِأَيِّ ذَنبٍ قُتِلَتْ ﴿٩﴾ وَإِذَا الصُّحُفُ نُشِرَتْ ﴿١٠﴾ وَإِذَا السَّمَاءُ كُشِطَتْ ﴿١١﴾ وَإِذَا الْجَحِيمُ سُعِّرَتْ ﴿١٢﴾ وَإِذَا الْجَنَّةُ أُزْلِفَتْ ﴿١٣﴾ عَلِمَتْ نَفْسٌ مَّا أَحْضَرَتْ ﴿١٤﴾ فَلَا أُقْسِمُ بِالْخُنَّسِ ﴿١٥﴾ الْجَوَارِ الْكُنَّسِ ﴿١٦﴾ وَاللَّيْلِ إِذَا عَسْعَسَ ﴿١٧﴾ وَالصُّبْحِ إِذَا تَنَفَّسَ ﴿١٨﴾ إِنَّهُ لَقَوْلُ رَسُولٍ كَرِيمٍ ﴿١٩﴾ ذِي قُوَّةٍ عِندَ ذِي الْعَرْشِ مَكِينٍ ﴿٢٠﴾ مُّطَاعٍ ثَمَّ أَمِينٍ ﴿٢١﴾ وَمَا صَاحِبُكُم بِمَجْنُونٍ ﴿٢٢﴾ وَلَقَدْ رَآهُ بِالْأُفُقِ الْمُبِينِ ﴿٢٣﴾ وَمَا هُوَ عَلَى الْغَيْبِ بِضَنِينٍ ﴿٢٤﴾ وَمَا هُوَ بِقَوْلِ شَيْطَانٍ رَّجِيمٍ ﴿٢٥﴾ فَأَيْنَ تَذْهَبُونَ ﴿٢٦﴾ إِنْ هُوَ إِلَّا ذِكْرٌ لِّلْعَالَمِينَ ﴿٢٧﴾ لِمَن شَاءَ مِنكُمْ أَن يَسْتَقِيمَ ﴿٢٨﴾ وَمَا تَشَاءُونَ إِلَّا أَن يَشَاءَ اللَّهُ رَبُّ الْعَالَمِينَ ﴿٢٩﴾

سُورَةُ الانفِطَار — ترتيبها ٨٢ — آياتها ٢٩

(12) **(e scorticato il cielo,)** quando il cielo sarà rimosso e spazzato dalla sua posizione,
(11) **(e attizzata la Fornace,)** quando il fuoco sarà acceso e attizzato,
(13) **(e avvicinato il Paradiso,)** E quando il paradiso, la residenza delle delizie, sarà avvicinato a coloro che lo meritano,
(14) **(ogni anima conoscerà quel che avrà prodotto.)** Quando tutto ciò avrà luogo, ogni anima avrà la certezza e troverà tutto ciò che ha preparato di bene e di male.
(15) **(Giuro per i pianeti)** Allah (Gloria a Lui l'Altissimo) ha giurato per le stelle la cui luce è invisibile di giorno,
(16) **(che passano e che si occultano,)** che girano e si dissimulano nelle loro costellazioni!
(17) **(per la notte che si estende,)** Per la notte quando viene con la sua oscurità!
(18) **(per l'aurora che esala il suo alito,)** Per l'alba quando la sua luce fa la comparsa!
(19) **(questa è la parola di un Messaggero nobilissimo,)** Il Corano è indubbiamente la Parola trasmessa da parte di un Messaggero nobile, che è Gabriele (pace su di lui),
(20) **(potente ed eccellente presso il Signore del Trono,)** dotato di una forza impressionante per realizzare ciò che gli è ordinato, e di una posizione onorata presso Allah,
(21) **(colà obbedito e fedele.)** Gli angeli gli obbediscono, ed è degno di fiducia per trasmettere la rivelazione che riceve.
(22) **(Il vostro compagno non è un folle:)** Muhammad che conoscete perfettamente, non è posseduto,
(23) **(in verità l'ha visto sull'orizzonte luminoso,)** Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) ha effettivamente visto Gabriele che è venuto a portargli il Messaggio presentandosi sotto la sua forma originale che copre tutto l'orizzonte - quella sotto la quale Allah lo ha creato - dalla parte orientale, a Mecca. Si tratta qui del suo primo incontro con lui nella grotta di "Hirâ"
(24) **(non è avaro dell'Invisibile.)** E Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) non è in alcun modo avaro nel trasmettere il Messaggio.
(25) **(Questa non è parola di dèmone lapidato.)** E questo Corano non è la parola di un diavolo maledetto ed escluso dalla misericordia di Allah, ma è la Parola di Allah e la Sua rivelazione.
(26) **(Dove andate dunque?)** Dov'è che vi portano i vostri ragionamenti quando smentite questo Corano dopo tutte queste prove innegabili?
(27) **(Questo non è che un Monito rivolto al creato)** Questa è soltanto un'esortazione da parte di Allah destinata a tutta l'umanità,
(28) **(per chi di voi voglia seguire la Retta Via.)** Per chiunque fra voi desidera rimettersi sulla retta via della verità e della fede,
(29) **(Ma voi lo vorrete solo se lo vorrà Allah, il Signore dei mondi.)** Ma non vorrete e non potrete correggervi se non con la volontà di Allah, Signore di tutte le creature.

Surah 82

Lo Squarciarsi (Al-Infitâr)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Quando il cielo si squarcerà)** Quando il cielo si squarcerà e la sua organizzazione sarà stravolta,
(2) **(e saranno dispersi gli astri)** e i pianeti cadranno gli uni dopo gli altri,
(3) **(e confonderanno le loro acque i mari)** Quando Allah urterà i mari gli uni contro gli altri e le acque scompariranno,

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

إِذَا ٱلسَّمَآءُ ٱنفَطَرَتْ ﴿١﴾ وَإِذَا ٱلْكَوَاكِبُ ٱنتَثَرَتْ ﴿٢﴾ وَإِذَا ٱلْبِحَارُ
فُجِّرَتْ ﴿٣﴾ وَإِذَا ٱلْقُبُورُ بُعْثِرَتْ ﴿٤﴾ عَلِمَتْ نَفْسٌ مَّا قَدَّمَتْ
وَأَخَّرَتْ ﴿٥﴾ يَٰٓأَيُّهَا ٱلْإِنسَٰنُ مَا غَرَّكَ بِرَبِّكَ ٱلْكَرِيمِ ﴿٦﴾ ٱلَّذِى
خَلَقَكَ فَسَوَّىٰكَ فَعَدَلَكَ ﴿٧﴾ فِىٓ أَىِّ صُورَةٍ مَّا شَآءَ رَكَّبَكَ ﴿٨﴾
كَلَّا بَلْ تُكَذِّبُونَ بِٱلدِّينِ ﴿٩﴾ وَإِنَّ عَلَيْكُمْ لَحَٰفِظِينَ ﴿١٠﴾ كِرَامًا
كَٰتِبِينَ ﴿١١﴾ يَعْلَمُونَ مَا تَفْعَلُونَ ﴿١٢﴾ إِنَّ ٱلْأَبْرَارَ لَفِى نَعِيمٍ ﴿١٣﴾ وَإِنَّ
ٱلْفُجَّارَ لَفِى جَحِيمٍ ﴿١٤﴾ يَصْلَوْنَهَا يَوْمَ ٱلدِّينِ ﴿١٥﴾ وَمَا هُمْ عَنْهَا بِغَآئِبِينَ
﴿١٦﴾ وَمَآ أَدْرَىٰكَ مَا يَوْمُ ٱلدِّينِ ﴿١٧﴾ ثُمَّ مَآ أَدْرَىٰكَ مَا يَوْمُ ٱلدِّينِ
﴿١٨﴾ يَوْمَ لَا تَمْلِكُ نَفْسٌ لِّنَفْسٍ شَيْـًٔا وَٱلْأَمْرُ يَوْمَئِذٍ لِّلَّهِ ﴿١٩﴾

ترتيبها ٨٣ — سُورَةُ ٱلْمُطَفِّفِينَ — آياتها ٣٦

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

وَيْلٌ لِّلْمُطَفِّفِينَ ﴿١﴾ ٱلَّذِينَ إِذَا ٱكْتَالُوا۟ عَلَى ٱلنَّاسِ يَسْتَوْفُونَ ﴿٢﴾
وَإِذَا كَالُوهُمْ أَو وَّزَنُوهُمْ يُخْسِرُونَ ﴿٣﴾ أَلَا يَظُنُّ أُو۟لَٰٓئِكَ أَنَّهُم
مَّبْعُوثُونَ ﴿٤﴾ لِيَوْمٍ عَظِيمٍ ﴿٥﴾ يَوْمَ يَقُومُ ٱلنَّاسُ لِرَبِّ ٱلْعَٰلَمِينَ ﴿٦﴾

(4) **(e saranno sconvolti i sepolcri,)** Quando le tombe saranno rivoltate poiché i loro corpi saranno resuscitati,

(5) **(ogni anima conoscerà quel che avrà fatto e quel che avrà trascurato!)** In questo momento preciso, ogni anima saprà tutto quello che ha compiuto e ciò che ha rimandato a più tardi, e sarà remunerata in funzione di ciò,

(6) **(O uomo, cosa mai ti ha ingannato circa il tuo Nobile Signore)** O tu uomo che non credi nella resurrezione, che cosa ha ingannato la tua opinione sul tuo Signore, il Munifico Che elargisce le Sue generosità, Che merita di esserGli riconoscenti e che a Lui si obbedisca?

(7) **(Che ti ha creato, plasmato e t'ha dato armonia)** Non è Lui Che ti ha creato, ti ha plasmato in modo perfetto ed armonioso?

(8) **(e Che ti ha formato nel modo che ha voluto?)** E ti ha costituito dandoti l'aspetto che ha voluto, perché tu compia i tuoi doveri.

(9) **(No, voi tacciate di menzogna il Giudizio,)** No, non è come pretendete quando dite che la vostra adorazione all'infuori di Allah è legittima! Non fate altro che negare il Giorno dei conti e della retribuzione.

(10) **(nonostante [veglino] su di voi dei custodi,)** mentre avete angeli che osservano i vostri atti,

(11) **(nobili scribi,)** nobili presso Allah, scrivono ciò che è stato loro incaricato di riportare,

(12) **(ben consci di quello che fate.)** Nessuna delle vostre azioni sfugge loro, conoscono quel che fate di male e di bene,

(13) **(In verità i giusti saranno nella Delizia,)** certamente i devoti, che sono coloro che adempiono al diritto di Allah, di conseguenza il diritto delle Sue creature, gusteranno le grazie.

(14) **(e in verità i peccatori nella Fornace)** mentre i peccatori, che sono coloro che hanno trascurato il diritto di Allah, di conseguenza il diritto delle Sue creature, saranno nell'inferno.

(15) **(in cui precipiteranno nel Giorno del Giudizio,)** Il Giorno della retribuzione, le sue fiamme li afferreranno,

(16) **(senza potervi sfuggire.)** non potranno fuggire dalla punizione dell'inferno, né allontanandosi, né morendo.

(17) **(Chi mai ti farà comprendere cos'è il Giorno del Giudizio?)** chi ti farà sapere qual è l'enormità del Giorno dei conti?

(18) **(E ancora, chi mai ti farà comprendere cos'è il Giorno del Giudizio?)** chi dunque ti farà sapere qual è l'enormità del Giorno dei Conti?

(19) **(Il Giorno in cui nessun' anima potrà giovare ad un'[altra] anima in alcunché. In quel Giorno [tutto] il potere apparterrà ad Allah.)** Nel Giorno dei conti, nessuno potrà portare beneficio a nessuno. Quel Giorno, l'ordine apparterrà soltanto ad Allah, che nessuno potrà contrastare, nessuno potrà dominare né contestare.

Surah 83

I frodatori (Al-Mutaffifîn)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Guai ai frodatori,)** una punizione terribile è promessa a coloro che truffano nella misura e nel peso.

(2) **(che quando comprano esigono colma la misura,)** coloro che, quando comperano per loro stessi una derrata quantificabile o pesabile, richiedono che si rispetti la misura,

(3) **(ma quando sono loro a misurare o a pesare, truffano.)** ma che, quando si tratta di vendere a qualcun'altro una derrata

كَلَّآ إِنَّ كِتَٰبَ ٱلْفُجَّارِ لَفِى سِجِّينٍ ٧ وَمَآ أَدْرَىٰكَ مَا سِجِّينٌ ٨ كِتَٰبٌ
مَّرْقُومٌ ٩ وَيْلٌ يَوْمَئِذٍ لِّلْمُكَذِّبِينَ ١٠ ٱلَّذِينَ يُكَذِّبُونَ بِيَوْمِ ٱلدِّينِ ١١
وَمَا يُكَذِّبُ بِهِۦٓ إِلَّا كُلُّ مُعْتَدٍ أَثِيمٍ ١٢ إِذَا تُتْلَىٰ عَلَيْهِ ءَايَٰتُنَا قَالَ أَسَٰطِيرُ
ٱلْأَوَّلِينَ ١٣ كَلَّا ۖ بَلْ ۜ رَانَ عَلَىٰ قُلُوبِهِم مَّا كَانُوا۟ يَكْسِبُونَ ١٤ كَلَّآ إِنَّهُمْ
عَن رَّبِّهِمْ يَوْمَئِذٍ لَّمَحْجُوبُونَ ١٥ ثُمَّ إِنَّهُمْ لَصَالُوا۟ ٱلْجَحِيمِ ١٦ ثُمَّ يُقَالُ
هَٰذَا ٱلَّذِى كُنتُم بِهِۦ تُكَذِّبُونَ ١٧ كَلَّآ إِنَّ كِتَٰبَ ٱلْأَبْرَارِ لَفِى عِلِّيِّينَ
١٨ وَمَآ أَدْرَىٰكَ مَا عِلِّيُّونَ ١٩ كِتَٰبٌ مَّرْقُومٌ ٢٠ يَشْهَدُهُ ٱلْمُقَرَّبُونَ
٢١ إِنَّ ٱلْأَبْرَارَ لَفِى نَعِيمٍ ٢٢ عَلَى ٱلْأَرَآئِكِ يَنظُرُونَ ٢٣ تَعْرِفُ فِى
وُجُوهِهِمْ نَضْرَةَ ٱلنَّعِيمِ ٢٤ يُسْقَوْنَ مِن رَّحِيقٍ مَّخْتُومٍ ٢٥
خِتَٰمُهُۥ مِسْكٌ ۚ وَفِى ذَٰلِكَ فَلْيَتَنَافَسِ ٱلْمُتَنَٰفِسُونَ ٢٦ وَمِزَاجُهُۥ
مِن تَسْنِيمٍ ٢٧ عَيْنًا يَشْرَبُ بِهَا ٱلْمُقَرَّبُونَ ٢٨ إِنَّ ٱلَّذِينَ
أَجْرَمُوا۟ كَانُوا۟ مِنَ ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ يَضْحَكُونَ ٢٩ وَإِذَا مَرُّوا۟ بِهِمْ
يَتَغَامَزُونَ ٣٠ وَإِذَا ٱنقَلَبُوٓا۟ إِلَىٰٓ أَهْلِهِمُ ٱنقَلَبُوا۟ فَكِهِينَ ٣١
وَإِذَا رَأَوْهُمْ قَالُوٓا۟ إِنَّ هَٰٓؤُلَآءِ لَضَآلُّونَ ٣٢ وَمَآ أُرْسِلُوا۟ عَلَيْهِمْ
حَٰفِظِينَ ٣٣ فَٱلْيَوْمَ ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ مِنَ ٱلْكُفَّارِ يَضْحَكُونَ ٣٤

quantificabile o pesabile, truffano, riducendo le quantità ed il peso. Che dire allora di quelli che rubano e truffano e che inoltre deprezzano i beni degli altri? Quest'ultimi sono ancora più interessati da questa minaccia che il Corano rivolge a quanti frodano il peso e le quantità.

(4) **(Non pensano che saranno resuscitati,)** questi frodatori non pensano che Allah (gloria a Lui L'Altissimo) li farà presto risuscitare e chiederà loro i conti?

(5) **(in un Giorno terribile,)** la loro resurrezione avrà luogo in un Giorno di estrema difficoltà,

(6) **(il Giorno in cui le genti saranno ritte davanti al Signore dei mondi?)** Il Giorno in cui la gente apparirà davanti Allah, Che chiederà loro il conto di qualsiasi cosa, che sia trascurabile o importante, e che saranno umiliati davanti ad Allah, il Signore dell'universo.

(7) **(No, in verità, il registro dei peccatori è nella Segreta;)** indubbiamente, la residenza e il luogo di ritorno delle persone disubbidienti si faranno in circostanze molto difficili,

(8) **(e chi mai ti farà comprendere cos'è la Segreta ?)** E chi ti farà sapere cos'è questa tortura?

(9) **(È uno scritto vergato.)** È una prigione eterna ed una punizione dolorosa, ed è il luogo di ritorno per coloro che ne sono destinati. Tutto ciò è un decreto irreversibile, al quale nessuno può aggiungere o togliere nulla.

(10) **(Guai, in quel Giorno, a coloro che tacciano di menzogna,)** Che una punizione dolorosa colpisca, in quel Giorno, coloro che tacciavano di menzogna!

(11) **(che tacciano di menzogna il Giorno del Giudizio.)** Coloro che rinnegavano l'arrivo del Giorno della retribuzione!

(12) **(Non lo taccia di menzogna altri che il peccatore inveterato,)** Solo un ingiusto che commette peccati enormi può rinnegarlo,

(13) **(che, quando gli sono recitati i Nostri versetti, dice: "Favole degli antichi!".)** Quando gli recitano i versetti del Corano, dice: "Sono favole raccontate dagli antichi"

(14) **(Niente affatto: è piuttosto quello che fanno che copre i loro cuori.)** No, non è come affermano! È invece la Parola di Allah e la Sua rivelazione al Suo Profeta. Piuttosto questa è la conseguenza dei numerosi peccati che commettevano: hanno coperto i loro cuori e gli hanno impedito di credere.

(15) **(Niente affatto: in verità in quel Giorno un velo li escluderà dal vedere il loro Signore,)** No, non è come pretendono questi miscredenti! Il Giorno del Giudizio, saranno privati della visione del loro Signore (gloria a Lui L'Altissimo). Questo versetto è una prova che i credenti vedranno il loro Signore in paradiso.

(16) **(e poi cadranno nella Fornace.)** quindi entreranno nel fuoco per subire il suo calore.

(17) **(Sarà detto loro: "Ecco quello che tacciavate di menzogna!".)** Quindi sarà detto loro: "Questa retribuzione è per il fatto che tacciavate di menzogna!"

(18) **(Niente affatto: il registro dei caritatevoli sarà nelle Altezze.)** Indubbiamente, la residenza ed il luogo di ritorno di quelli che facevano il bene - che sono i pii - sarà nei gradi più alti del paradiso.

(19) **(E chi mai ti farà comprendere cosa sono le Altezze?)** e chi ti farà sapere, o Messaggero, quali sono questi alti gradi?

(20) **(È uno scritto vergato.)** Il destino di quanti fanno il bene è decretato in modo irreversibile, nessuno può aggiungere o togliere nulla.

(21) **(I ravvicinati ne renderanno testimonianza.)** I più vicini ad Allah, che sono gli angeli di ogni cielo, lo leggeranno,

عَلَى ٱلۡأَرَآئِكِ يَنظُرُونَ ٣٥ هَلۡ ثُوِّبَ ٱلۡكُفَّارُ مَا كَانُواْ يَفۡعَلُونَ ٣٦

ترتيبها ٨٤ — سُورَةُ الانشِقَاق — آياتها ٢٥

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

إِذَا ٱلسَّمَآءُ ٱنشَقَّتۡ ١ وَأَذِنَتۡ لِرَبِّهَا وَحُقَّتۡ ٢ وَإِذَا ٱلۡأَرۡضُ مُدَّتۡ ٣ وَأَلۡقَتۡ مَا فِيهَا وَتَخَلَّتۡ ٤ وَأَذِنَتۡ لِرَبِّهَا وَحُقَّتۡ ٥ يَٰٓأَيُّهَا ٱلۡإِنسَٰنُ إِنَّكَ كَادِحٌ إِلَىٰ رَبِّكَ كَدۡحٗا فَمُلَٰقِيهِ ٦ فَأَمَّا مَنۡ أُوتِيَ كِتَٰبَهُۥ بِيَمِينِهِۦ ٧ فَسَوۡفَ يُحَاسَبُ حِسَابٗا يَسِيرٗا ٨ وَيَنقَلِبُ إِلَىٰٓ أَهۡلِهِۦ مَسۡرُورٗا ٩ وَأَمَّا مَنۡ أُوتِيَ كِتَٰبَهُۥ وَرَآءَ ظَهۡرِهِۦ ١٠ فَسَوۡفَ يَدۡعُواْ ثُبُورٗا ١١ وَيَصۡلَىٰ سَعِيرًا ١٢ إِنَّهُۥ كَانَ فِيٓ أَهۡلِهِۦ مَسۡرُورًا ١٣ إِنَّهُۥ ظَنَّ أَن لَّن يَحُورَ ١٤ بَلَىٰٓۚ إِنَّ رَبَّهُۥ كَانَ بِهِۦ بَصِيرٗا ١٥ فَلَآ أُقۡسِمُ بِٱلشَّفَقِ ١٦ وَٱلَّيۡلِ وَمَا وَسَقَ ١٧ وَٱلۡقَمَرِ إِذَا ٱتَّسَقَ ١٨ لَتَرۡكَبُنَّ طَبَقًا عَن طَبَقٖ ١٩ فَمَا لَهُمۡ لَا يُؤۡمِنُونَ ٢٠ وَإِذَا قُرِئَ عَلَيۡهِمُ ٱلۡقُرۡءَانُ لَا يَسۡجُدُونَ ۩ ٢١ بَلِ ٱلَّذِينَ كَفَرُواْ يُكَذِّبُونَ ٢٢ وَٱللَّهُ أَعۡلَمُ بِمَا يُوعُونَ ٢٣ فَبَشِّرۡهُم بِعَذَابٍ أَلِيمٍ ٢٤ إِلَّا ٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ وَعَمِلُواْ ٱلصَّٰلِحَٰتِ لَهُمۡ أَجۡرٌ غَيۡرُ مَمۡنُونِۭ ٢٥

22 **(I giusti saranno nella delizia,)** le persone veritiere ed obbedienti si delizieranno nel paradiso,

23 **([appoggiati] su alti divani guarderanno.)** Su letti contempleranno il loro Signore e le grazie che ha preparato loro.

24 **(Sui loro volti vedrai il riflesso della Delizia.)** Potrai vedere sul loro viso l'irradiazione della felicità.

25 **(Berranno un nettare puro, suggellato)** si servirà loro un vino puro, da un recipiente ben chiuso,

26 **(con suggello di muschio - che vi aspirino coloro che ne sono degni -)** Il suo retrogusto sarà di muschio. È per ottenere queste delizie eterne che la gente piena d'entusiasmo deve farsi concorrenza,

27 **([un nettare] mescolato con Tasnîm,)** questa bevanda sarà mescolata e accompagnata da una fonte del paradiso chiamata "Tasnîm" per via della sua altezza,

28 **(fonte di cui berranno i ravvicinati.)** Questa fonte è stata preparata affinché i più vicini ad Allah se ne rinfreschino e ne approfittino,

29 **(Invero i l malvagi schernivano i credenti;)** Certo i criminali schernivano i credenti in questa vita,

30 **(quando passavano nei loro pressi si davano occhiate,)** e quando erano vicini a loro, si lanciavano occhiate per scherzare su di loro,

31 **(ritornando dalla loro gente, si burlavano di loro;)** quando i criminali ritornavano alle loro famiglie e parenti, scherzavano con loro ridendo dei credenti,

32 **(e quando li vedevano, dicevano: "Davvero sono fuorviati!".)** E quando questi stessi miscredenti incontravano i Compagni di Muhammad (SallAllâhu ʿalayhi wasallam), dopo che questi ultimi erano stati guidati, dicevano: "Quelli lì sono idioti a seguire Muhammad".

33 **(Certo non hanno avuto l'incarico di vegliare su di loro.)** Ma questi criminali non sono stati inviati per sorvegliare i Compagni di Muhammad (SallAllâhu ʿalayhi wasallam).

34 **(Oggi invece sono i credenti a ridere dei miscredenti:)** Nel Giorno del giudizio, quelli che hanno creduto in Allah e nel Suo Messaggero e hanno applicato la Sua religione rideranno dei miscredenti, come quest'ultimi ridevano di loro quaggiù,

35 **([appoggiati] su alti divani guarderanno.)** Su divani lussuosi, i credenti contempleranno le generosità che Allah ha concesso loro così come le delizie del paradiso, fra cui la maggiore consisterà nel contemplare il nobile Volto di Allah.

36 **(I miscredenti non sono forse compensati per quello che hanno fatto?)** I miscredenti non sono retribuiti conformemente ai loro atti, secondo i vizi ed i peccati che commettevano quaggiù? Invero saranno remunerati nel modo più equo e giusto che ci sia.

Surah 84

La Fenditura (AL-Inshiqâq)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(Quando si fenderà il cielo)** Quando, il Giorno della resurrezione, il cielo si fenderà e si creperà, una grande nuvola farà la sua comparsa.

2 **(e obbedirà al suo Signore e quel che deve fare farà;)** obbedirà all'ordine del suo Signore quando gli sarà ordinato di lacerarsi, e senza dubbio si adeguerà all'ordine del suo Signore,

3 **(quando la terra sarà spianata,)** quando la terra sarà estesa ed allargata, e le sue montagne saranno polverizzate,

4 **(rigetterà quello che ha in seno e si svuoterà)** quando espellerà i morti che contiene, liberandosi di loro,

(5) **(e obbedirà al suo Signore e quel che deve fare farà,)** obbedirà a ciò che il suo Signore gli ordina di fare, e senza dubbio si adeguerà all'ordine del suo Signore,

(6) **(o uomo che aneli al tuo Signore, tu Lo incontrerai.)** O uomo, ti affretti verso Allah, compiendo buone opere e meno buone, poi Lo incontrerai nel Giorno della resurrezione ed Egli ti ricompenserà secondo le tue opere, con la Sua giustizia e bontà,

(7) **(Quanto a colui che riceverà il suo libro nella mano destra,)** Coloro che otterranno fogli che riportano le loro opere nella mano destra, che sono coloro che hanno creduto al loro Signore,

(8) **(gli verrà chiesto conto con indulgenza,)** verranno presentati loro conti leggeri,

(9) **(e lietamente ritornerà ai suoi.)** E torneranno alle loro famiglie in Paradiso, rallegrati.

(10) **(Quanto a colui che riceverà il suo libro da dietro le spalle,)** Quanto a quelli che otterranno i fogli che riportano le loro opere dietro il loro dorso, questi sono i miscredenti,

(11) **(invocherà l'annientamento,)** invocheranno su se stessi la perdita e la distruzione,

(12) **(e brucerà nella Fiamma!)** ed entreranno nel fuoco subendovi il suo calore,

(13) **(Si rallegrava in mezzo ai suoi,)** Godevano nella loro deviazione assieme a i loro parenti nella vita terrena,

(14) **(e pensava che mai sarebbe ritornato [ad Allah].)** non pensavano alle conseguenze (dei loro atti), e non pensavano che sarebbero tornati vivi dal loro Signore per essere giudicati,

(15) **(Invece sì, in verità il suo Signore lo osservava.)** Al contrario! Allah li farà tornare come li ha creati una prima volta, quindi li ricompenserà per i loro atti. Il loro Signore li osservava e li conosceva perfettamente, dal giorno in cui li ha creati fino al Giorno in cui li ha risuscitati.

(16) **(Lo giuro per il crepuscolo,)** Allah (gloria a Lui L'Altissimo) giura per l'orizzonte che si tinge di rosso al tramonto,

(17) **(per la notte e per quello che essa avvolge,)** E per la notte e tutto quel che riunisce come bestie, insetti ed altre bestiole,

(18) **(per la luna quando si fa piena:)** E per la luna piena quando la sua luminosità è totale,

(19) **(invero passerete attraverso fasi successive.)** Certamente passerete - o uomini – attraverso fasi successive e stati ben distinti: da una goccia, quindi un'aderenza, quindi un embrione, quindi il soffio dello spirito, fino alla morte, quindi la resurrezione, e infine il grande Raduno. Non è concesso alle creature di giurare per altri che Allah, in caso contrario si finisce per commettere un atto di politeismo.

(20) **(Cos' hanno dunque, che non credono)** Cos'ha loro impedito dunque di credere in Allah e nel Giorno ultimo, dopo che le prove sono state chiaramente esposte loro?

(21) **(e non si prosternano quando si recita loro il Corano?)** E cosa hanno per non prosternarsi ad Allah quando il Corano è stato recitato loro, e per rifiutare di ammettere quel che contiene?

(22) **(I miscredenti invece tacciano di menzogna.)** Coloro che hanno rifiutato di credere hanno per abitudine di disconoscere ed opporsi alla verità.

(23) **(Ma Allah ben conosce quel che celano.)** Ma Allah conosce perfettamente ciò che nascondono nei loro petti ed il loro rifiuto della verità mentre sanno bene che il Corano è soltanto verità.

(24) **(Annuncia loro un doloroso castigo,)** Informali, o Messaggero, che Allah (gloria a Lui L'Altissimo) ha preparato loro una punizione dolorosa e penosa.

(25) **(eccetto che per coloro che credono e compiono il bene: essi avranno ricompensa inesauribile.)** In compenso, coloro che hanno creduto in Allah e nel Suo Messaggero e hanno messo in pratica ciò che Allah ha imposto loro, avranno una ricompensa ininterrotta e che non diminuirà mai nell'aldilà.

Surah 85

Le Costellazioni (Al-Burûj)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Per il cielo dalle costellazioni,)** Allah (gloria a Lui l'Altissimo) ha giurato per il cielo che ospita il sole e la luna, entrambi soggetti a fasi successive,

(2) **(per il Giorno promesso,)** E per il Giorno della resurrezione nel quale Allah ha promesso di riunire le Sue creature,

(3) **(per il testimone e la [sua] testimonianza!)** E per colui che testimonia e per ciò di cui testimonia. Allah giura per quel che vuole fra le Sue creature. Quanto alle Sue creature, a loro non è permesso di giurare per altri che Lui, poiché altrimenti questo costituirebbe un atto di politeismo.

(4) **(Sia maledetta la gente del Fossato)** che

ترتيبها ٨٥ — سُورَةُ البُرُوجِ — آياتها ٢٢

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

وَٱلسَّمَآءِ ذَاتِ ٱلۡبُرُوجِ ١ وَٱلۡيَوۡمِ ٱلۡمَوۡعُودِ ٢ وَشَاهِدٖ وَمَشۡهُودٖ
٣ قُتِلَ أَصۡحَٰبُ ٱلۡأُخۡدُودِ ٤ ٱلنَّارِ ذَاتِ ٱلۡوَقُودِ ٥ إِذۡ هُمۡ عَلَيۡهَا
قُعُودٞ ٦ وَهُمۡ عَلَىٰ مَا يَفۡعَلُونَ بِٱلۡمُؤۡمِنِينَ شُهُودٞ ٧ وَمَا نَقَمُواْ
مِنۡهُمۡ إِلَّآ أَن يُؤۡمِنُواْ بِٱللَّهِ ٱلۡعَزِيزِ ٱلۡحَمِيدِ ٨ ٱلَّذِي لَهُۥ مُلۡكُ
ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَٱلۡأَرۡضِۚ وَٱللَّهُ عَلَىٰ كُلِّ شَيۡءٖ شَهِيدٌ ٩ إِنَّ ٱلَّذِينَ
فَتَنُواْ ٱلۡمُؤۡمِنِينَ وَٱلۡمُؤۡمِنَٰتِ ثُمَّ لَمۡ يَتُوبُواْ فَلَهُمۡ عَذَابُ جَهَنَّمَ وَلَهُمۡ
عَذَابُ ٱلۡحَرِيقِ ١٠ إِنَّ ٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ وَعَمِلُواْ ٱلصَّٰلِحَٰتِ لَهُمۡ
جَنَّٰتٞ تَجۡرِي مِن تَحۡتِهَا ٱلۡأَنۡهَٰرُۚ ذَٰلِكَ ٱلۡفَوۡزُ ٱلۡكَبِيرُ ١١ إِنَّ بَطۡشَ
رَبِّكَ لَشَدِيدٌ ١٢ إِنَّهُۥ هُوَ يُبۡدِئُ وَيُعِيدُ ١٣ وَهُوَ ٱلۡغَفُورُ ٱلۡوَدُودُ ١٤
ذُو ٱلۡعَرۡشِ ٱلۡمَجِيدُ ١٥ فَعَّالٞ لِّمَا يُرِيدُ ١٦ هَلۡ أَتَىٰكَ حَدِيثُ ٱلۡجُنُودِ
١٧ فِرۡعَوۡنَ وَثَمُودَ ١٨ بَلِ ٱلَّذِينَ كَفَرُواْ فِي تَكۡذِيبٖ ١٩ وَٱللَّهُ مِن
وَرَآئِهِم مُّحِيطُۢ ٢٠ بَلۡ هُوَ قُرۡءَانٞ مَّجِيدٞ ٢١ فِي لَوۡحٖ مَّحۡفُوظِۭ ٢٢

ترتيبها ٨٦ — سُورَةُ الطَّارِقِ — آياتها ١٧

siano maledetti coloro che hanno scavato sotto terra un pozzo enorme per far soffrire i credenti!

5 **(dal fuoco incessantemente attizzato,)** Vi hanno acceso un fuoco enorme, che bruciava ardentemente,

6 **(quando se ne stavano seduti accanto,)** Quando si sedevano attorno al fossato, senza abbandonarlo,

7 **(testimoni di quel che facevano ai credenti.)** ed assistevano al supplizio ed alla tortura che infliggevano ai credenti,

8 **(E non li tormentavano che per aver creduto in Allah, il Potente, il Degno di lode,)** non hanno imposto loro questa tortura atroce se non perché questi credevano in Allah, il Potente, l'Invincibile, il Degno d'elogio per le Sue Parole, i Suoi atti ed i Suoi attributi,

9 **(Colui al Quale appartiene la sovranità dei cieli e della terra. Allah è Testimone di ogni cosa.)** Colui Che possiede la sovranità dei cieli e della terra. Ed Allah è testimone di qualsiasi cosa, nulla Gli sfugge.

10 **(In verità coloro che perseguitano i credenti e le credenti e poi non se ne pentono, avranno il castigo dell'Inferno e il castigo dell'Incendio.)** Coloro che hanno bruciato le credenti e i credenti nel fuoco per deviarli dalla religione di Allah, poi non si sono pentiti, avranno la punizione dell'inferno nell'aldilà, ed otterranno una punizione di un fuoco che brucia ardentemente.

11 **(In verità coloro che credono e compiono il bene avranno i Giardini dove scorrono i ruscelli. Questo è il grande successo.)** coloro che hanno creduto in Allah e nel Suo Messaggero quindi hanno compiuto opere buone avranno giardini nei quali si trovano castelli ed alberi sotto i quali scorrono i fiumi. Ecco la vittoria immensa!

12 **(La risposta del tuo Signore è severa.)** Certamente la rivalsa del tuo Signore contro i Suoi nemici e la Sua punizione contro di loro sono di una grande durezza.

13 **(Invero Egli è Colui Che inizia e reitera.)** È Lui Che comincia la creazione, poi la rinnova.

14 **(Egli è il Perdonatore, l'Amorevole,)** è Lui Che perdona chiunque si pente, ed è pieno d'amore per i Suoi alleati,

15 **(il Signore del Trono glorioso,)** Il Padrone del trono, il Maestoso dalla grazia e dalla generosità infinita,

16 **(Colui Che fa [tutto] ciò che vuole.)** Fa assolutamente ciò che vuole; nulla di ciò che decide può resistere a Lui.

17 **(Non ti è giunta la storia delle armate)** Ti è giunto, o Profeta, la notizia delle coalizioni di miscredenti che trattavano i loro profeti da bugiardi -

18 **(di Faraone e dei Thamûd?)** i miscredenti che sono Faraone ed il popolo di Thamûd – e della punizione esemplare che li ha colpiti?

19 **(I miscredenti continuano invece a tacciare di menzogna,)** ma non traggono alcuna lezione da ciò. Al contrario, i miscredenti perseverano nel negare incessantemente, come facevano i loro predecessori,

20 **(nonostante che Allah sia dietro di loro e li circondi.)** Mentre Allah li ha circondati della Sua scienza e della Sua potenza, e nulla di quello che commettono Gli sfugge.

21 **(Questo è invece un Corano glorioso,)** Il Corano è completamente diverso da ciò che pretendono i politeisti e altri miscredenti quando lo considerano come poesia o stregoneria per giustificare il loro rifiuto. Ma è piuttosto un Corano maestoso e nobile,

22 **([impresso] su di una Tavola protetta.)** Conservato in una Tavola protetta, senza che possa raggiungerla la minima modifica o alterazione.

Surah 86

L'Astro Notturno (At-Târiq)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Per il cielo e per l'astro notturno,)** Allah (gloria a Lui l'Altissimo) giura per il cielo e per la stella che fa la suo comparsa di notte.

(2) **(e chi mai ti dirà cos'è l'astro notturno?)** Chi ti farà sapere qual'è la magnificenza di questa stella?

(3) **(È la fulgida stella.)** È la stella scintillante e brillante.

(4) **(Non c'è anima alcuna che non abbia su di sé un [angelo] guardiano.)** non esiste alcuna anima cui non sia stato affidato un angelo che la sorveglia e registra le sue azioni, affinché le venga chiesto conto nel Giorno del Giudizio.

(5) **(Consideri dunque l'uomo da che cosa fu creato!)** Che l'uomo che nega la Resurrezione osservi da cosa l'abbiamo creata, affinché sappia che crearlo di nuovo è molto più facile della sua creazione iniziale.

(6) **(Da un liquido eiaculato,)** È stato creato a partire da sperma depositato in un breve momento nell'utero,

(7) **(che esce di tra i lombi e le costole.)** Proviene dai lombi dell'uomo e dal petto della donna

(8) **([Allah] è certo capace di ricondurlo,)** Certamente Colui Che ha creato l'uomo con queste (due) acque è perfettamente capace di ridargli la vita dopo la sua morte.

(9) **(nel Giorno in cui i segreti saranno svelati,)** Nel Giorno in cui i cuori saranno interrogati su ciò che hanno dissimulato, e che si distinguerà tra ciò che era buono e quello che era cattivo,

(10) **(e [l'uomo] non avrà più né forza, né ausilio.)** L'uomo non avrà allora alcun mezzo per difendersi, e nessun soccorritore verrà a salvarlo dalla punizione di Allah.

(11) **(Per il cielo che ritorna incessantemente)** Per il cielo dalla pioggia ripetitiva!

(12) **(e per la terra quando si fende:)** E per la terra che si spacca a causa di tutte le piante che vi prendono vita!

(13) **(in verità questa è Parola decisiva,)** Questo Corano è una Parola che stabilisce verità e falsità,

(14) **(per nulla frivola.)** E non è una parola vana! Non è dato alle creature di giurare per altro che Allah, perché in caso contrario si commette un atto di politeismo.

(15) **(Invero tramano insidie,)** coloro che trattano il Messaggero (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) ed il

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

وَٱلسَّمَآءِ وَٱلطَّارِقِ ١ وَمَآ أَدۡرَىٰكَ مَا ٱلطَّارِقُ ٢ ٱلنَّجۡمُ ٱلثَّاقِبُ ٣ إِن كُلُّ
نَفۡسٖ لَّمَّا عَلَيۡهَا حَافِظٞ ٤ فَلۡيَنظُرِ ٱلۡإِنسَٰنُ مِمَّ خُلِقَ ٥ خُلِقَ مِن مَّآءٖ
دَافِقٖ ٦ يَخۡرُجُ مِنۢ بَيۡنِ ٱلصُّلۡبِ وَٱلتَّرَآئِبِ ٧ إِنَّهُۥ عَلَىٰ رَجۡعِهِۦ لَقَادِرٞ ٨
يَوۡمَ تُبۡلَى ٱلسَّرَآئِرُ ٩ فَمَا لَهُۥ مِن قُوَّةٖ وَلَا نَاصِرٖ ١٠ وَٱلسَّمَآءِ ذَاتِ ٱلرَّجۡعِ ١١
وَٱلۡأَرۡضِ ذَاتِ ٱلصَّدۡعِ ١٢ إِنَّهُۥ لَقَوۡلٞ فَصۡلٞ ١٣ وَمَا هُوَ بِٱلۡهَزۡلِ ١٤ إِنَّهُمۡ
يَكِيدُونَ كَيۡدٗا ١٥ وَأَكِيدُ كَيۡدٗا ١٦ فَمَهِّلِ ٱلۡكَٰفِرِينَ أَمۡهِلۡهُمۡ رُوَيۡدَۢا ١٧

ترتيبها ٨٧ — سُورَةُ الأَعْلَىٰ — آياتها ١٩

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

سَبِّحِ ٱسۡمَ رَبِّكَ ٱلۡأَعۡلَى ١ ٱلَّذِي خَلَقَ فَسَوَّىٰ ٢ وَٱلَّذِي قَدَّرَ فَهَدَىٰ
٣ وَٱلَّذِيٓ أَخۡرَجَ ٱلۡمَرۡعَىٰ ٤ فَجَعَلَهُۥ غُثَآءً أَحۡوَىٰ ٥ سَنُقۡرِئُكَ
فَلَا تَنسَىٰٓ ٦ إِلَّا مَا شَآءَ ٱللَّهُۚ إِنَّهُۥ يَعۡلَمُ ٱلۡجَهۡرَ وَمَا يَخۡفَىٰ ٧ وَنُيَسِّرُكَ
لِلۡيُسۡرَىٰ ٨ فَذَكِّرۡ إِن نَّفَعَتِ ٱلذِّكۡرَىٰ ٩ سَيَذَّكَّرُ مَن يَخۡشَىٰ ١٠
وَيَتَجَنَّبُهَا ٱلۡأَشۡقَى ١١ ٱلَّذِي يَصۡلَى ٱلنَّارَ ٱلۡكُبۡرَىٰ ١٢ ثُمَّ لَا يَمُوتُ
فِيهَا وَلَا يَحۡيَىٰ ١٣ قَدۡ أَفۡلَحَ مَن تَزَكَّىٰ ١٤ وَذَكَرَ ٱسۡمَ رَبِّهِۦ فَصَلَّىٰ ١٥

Corano di menzogna complottano e tramano per rifiutare la verità e rafforzare il falso.

(16) **(e Io tesso la Mia strategia.)** Ed Io Stesso adotto la Mia strategia per far apparire la verità, anche se non gradita ai miscredenti.

(17) **(Concedi una dilazione ai miscredenti, da' loro un po' di tempo.)** Non essere impaziente riguardo loro - o Messaggero - chiedendo che la punizione si abbatta su di loro. Ma accorda loro un termine e falli attendere un poco. Vedrai presto che la punizione, il castigo, la sanzione e la distruzione si abbatteranno su di loro.

Surah 87

L'Altissimo (Al-A'lâ)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Glorifica il Nome del tuo Signore, l'Altissimo,)** Proclama la grazia del Nome del Tuo Signore "l'Altissimo" e la Sua gloria da tutto ciò che non compete con la Sua maestà (come il fatto di avere un socio o un'imperfezione).

(2) **(Colui Che ha creato e dato forma armoniosa,)** Colui Che ha creato le creature in modo perfetto e sublime.

بَلْ تُؤْثِرُونَ الْحَيَاةَ الدُّنْيَا ﴿١٦﴾ وَالْآخِرَةُ خَيْرٌ وَأَبْقَىٰ ﴿١٧﴾ إِنَّ
هَٰذَا لَفِي الصُّحُفِ الْأُولَىٰ ﴿١٨﴾ صُحُفِ إِبْرَاهِيمَ وَمُوسَىٰ ﴿١٩﴾

ترتيبها ٨٨ — سُورَةُ الغَاشِيَةِ — آياتها ٢٦

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

هَلْ أَتَاكَ حَدِيثُ الْغَاشِيَةِ ﴿١﴾ وُجُوهٌ يَوْمَئِذٍ خَاشِعَةٌ ﴿٢﴾
عَامِلَةٌ نَاصِبَةٌ ﴿٣﴾ تَصْلَىٰ نَارًا حَامِيَةً ﴿٤﴾ تُسْقَىٰ مِنْ عَيْنٍ آنِيَةٍ ﴿٥﴾
لَيْسَ لَهُمْ طَعَامٌ إِلَّا مِنْ ضَرِيعٍ ﴿٦﴾ لَا يُسْمِنُ وَلَا يُغْنِي مِنْ جُوعٍ ﴿٧﴾
وُجُوهٌ يَوْمَئِذٍ نَاعِمَةٌ ﴿٨﴾ لِسَعْيِهَا رَاضِيَةٌ ﴿٩﴾ فِي جَنَّةٍ عَالِيَةٍ ﴿١٠﴾
لَا تَسْمَعُ فِيهَا لَاغِيَةً ﴿١١﴾ فِيهَا عَيْنٌ جَارِيَةٌ ﴿١٢﴾ فِيهَا سُرُرٌ مَرْفُوعَةٌ ﴿١٣﴾
وَأَكْوَابٌ مَوْضُوعَةٌ ﴿١٤﴾ وَنَمَارِقُ مَصْفُوفَةٌ ﴿١٥﴾ وَزَرَابِيُّ مَبْثُوثَةٌ ﴿١٦﴾
أَفَلَا يَنْظُرُونَ إِلَى الْإِبِلِ كَيْفَ خُلِقَتْ ﴿١٧﴾ وَإِلَى السَّمَاءِ كَيْفَ
رُفِعَتْ ﴿١٨﴾ وَإِلَى الْجِبَالِ كَيْفَ نُصِبَتْ ﴿١٩﴾ وَإِلَى الْأَرْضِ كَيْفَ
سُطِحَتْ ﴿٢٠﴾ فَذَكِّرْ إِنَّمَا أَنْتَ مُذَكِّرٌ ﴿٢١﴾ لَسْتَ عَلَيْهِمْ
بِمُصَيْطِرٍ ﴿٢٢﴾ إِلَّا مَنْ تَوَلَّىٰ وَكَفَرَ ﴿٢٣﴾ فَيُعَذِّبُهُ اللَّهُ الْعَذَابَ
الْأَكْبَرَ ﴿٢٤﴾ إِنَّ إِلَيْنَا إِيَابَهُمْ ﴿٢٥﴾ ثُمَّ إِنَّ عَلَيْنَا حِسَابَهُمْ ﴿٢٦﴾

(3) **(Colui Che ha decretato e guidato,)** Colui Che ha decretato il destino di qualsiasi cosa, guidando ogni creatura verso ciò che gli è proprio.

(4) **(Colui Che fa germinare i pascoli,)** Colui Che ha fatto germinare il pascolo verde,

(5) **(e ne fa poi fieno scuro.)** E ne ha fatto, dopo ciò, paglia secca, che si decompone e annerisce, dopo essere stata verde.

(6) **(Ti faremo recitare [il Corano] e non dimenticherai)** Noi ti insegneremo il Corano, o Messaggero, affinché tu non dimentichi nulla.

(7) **(se non ciò che Allah vuole. Egli conosce il palese e l'occulto.)** Eccetto ciò che Allah avrà voluto che dimentichi, con la Sua Saggezza infinita e per una ragione benefica che Lui solo conosce. Certamente, Egli (gloria a Lui L'Altissimo) conosce gli atti e le parole evidenti, come pure quel che è nascosto.

(8) **(Ti faciliteremo la [via] più facile.)** Ti faciliteremo la via in tutto ciò che intraprenderai. Ad esempio, noi riduciamo per te il carico che rappresenta la ricezione (e la trasmissione) del Messaggio, e faremo della tua religione una via facile, senza alcun fastidio.

(9) **(Ricorda, ché il Ricordo è utile:)** Esorta dunque il tuo popolo, o Messaggero, con ciò che ti abbiamo rivelato, e secondo quello che ti avremo reso facile. Ed orientali verso ciò che è loro benefico. Concentrati particolarmente su quelli in cui hai speranza che si ricredano. E non sprecare le tue energie a invitare le persone cui il richiamo non fa che aumentare orgoglio e distanza.

(10) **(se ne ricorderà chi teme [Allah])** Colui che teme il suo Signore si riformerà,

(11) **(e solo il malvagio se ne allontanerà:)** ed il malvagio, che non teme il suo Signore, se ne allontanerà,

(12) **(brucerà nel Fuoco più grande,)** Ed entrerà nel fuoco immenso dell'inferno per subirne il suo calore.

(13) **(in cui non morrà e non vivrà.)** In seguito, nessuna morte verrà a porre fine alla sua sofferenza, e nessuna vita potrà essergli utile.

(14) **(Avrà successo chi si sarà purificato,)** sarà certamente vincente chi purifica il suo cuore dai comportamenti abietti,

(15) **(e avrà ricordato il Nome di Allah e assolto all'orazione.)** chi invoca Allah, Lo adora in modo esclusivo, e Lo prega, compiendo gli atti di cui Allah è soddisfatto, compie la preghiera nel suo orario ricercando la Sua soddisfazione e conformandosi alla Sua legislazione.

(16) **(Ma voi preferite la vita terrena,)** ma voi - o uomini - attribuite più importanza all'ornamento della vita terrena che alle delizie dell'aldilà,

(17) **(mentre l'altra è migliore e più duratura.)** Mentre la residenza ultima, con tutto ciò che offre in delizie e piaceri eterni, è certo migliore e duratura rispetto alla vita presente.

(18) **(In verità ciò è nei Fogli antichi,)** ciò di cui siete stati informati in questa surah si trova anche (sotto un'altra forma ma) con lo stesso significato nei Libri che sono stati rivelati prima del Corano,

(19) **(i Fogli di Abramo e di Mosè.)** Questi sono i Libri ricevuti da Abramo e Mosè.

Surah 88

L'Avvolgente (Al-Ghâshiyah)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Ti è giunta notizia dell'Avvolgente?)** Ti è giunta, o Messaggero, notizia (del Giorno) della resurrezione, che ricoprirà tutto con i suoi orrori?

(2) **(Ci saranno in quel Giorno volti umiliati,)** I visi dei miscredenti saranno, in quel Giorno,

coperti da vergogna per la punizione.
(3) **(di spossati e afflitti,)** Distrutti di stanchezza per l'eccesso di lavoro,
(4) **(che bruceranno nel Fuoco ardente,)** Un fuoco di un'alta intensità li raggiungerà,
(5) **(e saranno abbeverati da una fonte bollente.)** Saranno abbeverati da una fonte estremamente bollente,
(6) **(Per essi non ci sarà altro cibo che il darî.)** non ci saranno altri prodotti alimentari per la gente dell'inferno che una pianta spinosa abbarbicata al suolo, che è il peggiore dei pasti e il più disgustoso.
(7) **(che non nutre e non placa la fame.)** E che non li guarirà dal loro stato di magrezza estrema, e non soddisferà la loro fame né la loro spossatezza.
(8) **(Ci saranno in quel Giorno volti lieti,)** quanto ai visi dei credenti nel Giorno della resurrezione, saranno pieni di felicità,
(9) **(soddisfatti delle loro opere,)** fieri nell'aldilà della loro adorazione che avevano compiuto nella vita terrena,
(10) **(in un Giardino elevato,)** in un giardino elevato in altezza e in gradi,
(11) **(in cui non s'odono discorsi vani.)** Non intenderanno la minima futilità,
(12) **(Colà vi è una fonte che scorre,)** Ci sarà una fonte le cui acque scaturiscono,
(13) **(colà alti divani,)** ci saranno letti elevati in altezza,
(14) **(e coppe poste [a portata di mano])** e delle coppe di bevande preparate per quelli che sono destinati a consumarle,
(15) **(e cuscini assestati)** e dei cuscini disposti in file, vicini gli uni agli altri,
(16) **(e tappeti distesi.)** Come molti tappeti srotolati.
(17) **(Non riflettono sui cammelli e su come sono stati creati,)** questi miscredenti rinnegatori non riflettono sui cammelli? Come queste creature stupefacenti sono state create?
(18) **(sul cielo e come è stato elevato,)** e il cielo? Come ha potuto essere elevato in modo così splendido?
(19) **(sulle montagne e come sono state infisse,)** e le montagne? Come sono state erette in modo che la terra si stabilizzi e resti immobile?
(20) **(sulla terra e come è stata distesa?)** E la terra? Come è stata distesa e spianata?
(21) **(Ammonisci dunque, ché tu altro non sei che un ammonitore)** Esorta dunque, o Messaggero, coloro che si sono allontanati da ciò per cui tu sei stato loro inviato, e non rattristarti della loro distanza, poiché a te incombe soltanto esortarli.
(22) **(e non hai autorità alcuna su di loro.)** E non devi forzarli a credere.
(23) **(Quanto a chi volge le spalle e non crede,)** quanto a colui che si allontana dal richiamo e dell'esortazione e persevera nella sua miscredenza,
(24) **(Allah lo castigherà con il castigo più grande.)** Allah lo punirà nel modo più duro nell'inferno.
(25) **(In verità a Noi ritorneranno,)** È verso Noi che ritorneranno dopo la morte,
(26) **(e allora spetterà a Noi chieder loro conto [delle loro azioni].)** Quindi starà a Noi ricompensarli per ciò che hanno commesso.

Surah 89

L'Alba (Al-Fajr)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Per l'alba,)** Allah (gloria a Lui L'Altissimo) giura per il momento dell'alba,
(2) **(per le dieci notti,)** E giura per le dieci prime notti del mese di Dhul-Hijjah e questo per il fatto che si distinguono dalle altre,
(3) **(per il pari e per il dispari)** E giura per ogni cosa pari e dispari,
(4) **(e per la notte quando trascorre.)** E per la notte quando si disperde,
(5) **(Non è questo un giuramento per chi ha intelletto?)** Le cose per le quali abbiamo giurato non sono forse delle argomentazioni convincenti per una persona dotata di ragione?
(6) **(Non hai visto come il tuo Signore ha trattato gli 'Âd?**
(7) **(e Iram dalla colonna,**
(8) **(senza eguali tra le contrade,)** Non hai visto, o Messaggero, ciò che ha fatto il tuo Signore, del popolo degli 'Aad, la tribù della città d'Iram, dotata di una forza colossale, capace di realizzare costruzioni su colonne? Nessun popolo fu creato precedentemente con forza e potenza simili.
(9) **(e i Thamûd che scavavano la roccia nella vallata)** E (non hai visto) ciò che ha fatto della gente dei Thamud, il popolo di Sâlih, che intagliavano la roccia della valle per farne abitazioni?
(10) **(e Faraone, quello dei pali?)** E (non hai visto) ciò che ha fatto del Faraone, il re dell'Egitto, l'uomo dagli eserciti potenti che lo hanno sostenuto nel suo regno e gli hanno fornito la forza di cui aveva bisogno,
(11) **([Tutti] costoro furono ribelli nel mondo)** tutte queste persone che si sono distinte per la

سُورَةُ الفَجْرِ — ترتيبها ٨٩ — آياتها ٣٠

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

وَٱلۡفَجۡرِ ١ وَلَيَالٍ عَشۡرٖ ٢ وَٱلشَّفۡعِ وَٱلۡوَتۡرِ ٣ وَٱلَّيۡلِ إِذَا يَسۡرِ
٤ هَلۡ فِي ذَٰلِكَ قَسَمٞ لِّذِي حِجۡرٍ ٥ أَلَمۡ تَرَ كَيۡفَ فَعَلَ رَبُّكَ بِعَادٍ
٦ إِرَمَ ذَاتِ ٱلۡعِمَادِ ٧ ٱلَّتِي لَمۡ يُخۡلَقۡ مِثۡلُهَا فِي ٱلۡبِلَٰدِ ٨
وَثَمُودَ ٱلَّذِينَ جَابُواْ ٱلصَّخۡرَ بِٱلۡوَادِ ٩ وَفِرۡعَوۡنَ ذِي ٱلۡأَوۡتَادِ ١٠
ٱلَّذِينَ طَغَوۡاْ فِي ٱلۡبِلَٰدِ ١١ فَأَكۡثَرُواْ فِيهَا ٱلۡفَسَادَ ١٢ فَصَبَّ
عَلَيۡهِمۡ رَبُّكَ سَوۡطَ عَذَابٍ ١٣ إِنَّ رَبَّكَ لَبِٱلۡمِرۡصَادِ ١٤ فَأَمَّا
ٱلۡإِنسَٰنُ إِذَا مَا ٱبۡتَلَىٰهُ رَبُّهُۥ فَأَكۡرَمَهُۥ وَنَعَّمَهُۥ فَيَقُولُ رَبِّيٓ أَكۡرَمَنِ
١٥ وَأَمَّآ إِذَا مَا ٱبۡتَلَىٰهُ فَقَدَرَ عَلَيۡهِ رِزۡقَهُۥ فَيَقُولُ رَبِّيٓ أَهَٰنَنِ ١٦
كَلَّاۖ بَل لَّا تُكۡرِمُونَ ٱلۡيَتِيمَ ١٧ وَلَا تَحَٰٓضُّونَ عَلَىٰ طَعَامِ
ٱلۡمِسۡكِينِ ١٨ وَتَأۡكُلُونَ ٱلتُّرَاثَ أَكۡلٗا لَّمّٗا ١٩
وَتُحِبُّونَ ٱلۡمَالَ حُبّٗا جَمّٗا ٢٠ كَلَّآ إِذَا دُكَّتِ ٱلۡأَرۡضُ دَكّٗا
دَكّٗا ٢١ وَجَآءَ رَبُّكَ وَٱلۡمَلَكُ صَفّٗا صَفّٗا ٢٢ وَجِاْيٓءَ يَوۡمَئِذِۭ
بِجَهَنَّمَۚ يَوۡمَئِذٖ يَتَذَكَّرُ ٱلۡإِنسَٰنُ وَأَنَّىٰ لَهُ ٱلذِّكۡرَىٰ ٢٣

loro ingiustizia sproporzionata sulle terre di Allah,

(12) **(e seminarono la corruzione,)** E che, con la loro ingiustizia, non hanno fatto che aumentare la corruzione,

(13) **(e il tuo Signore calò su di loro la frusta del castigo.)** Allah lanciò contro di loro una punizione intensa,

(14) **(In verità il tuo Signore è all'erta.)** Infatti, il tuo Signore, o Messaggero, resta al di sopra di chi Gli disubbidisce: gli concede una breve dilazione quindi lo afferra in modo potente e senza scampo.

(15) **(Quanto all'uomo, allorché il suo Signore lo mette alla prova onorandolo e colmandolo di favore, egli dice: "Il mio Signore mi ha onorato".)** L'uomo, quando il suo Signore lo mette alla prova con la Sua grazia, aumentando i suoi beni e assicurandogli una vita più piacevole, pensa che ciò sia dovuto al suo rango elevato presso il suo Signore e dice: "Il mio Signore mi ha onorato".

(16) **(Quando invece lo mette alla prova lesinando i Suoi doni, egli dice: "Il mio Signore mi ha umiliato".)** Ma quando lo mette alla prova riducendo i suoi beni, egli pensa che ciò sia dovuto al suo rango poco importante presso Allah e dice: "Il mio Signore mi ha umiliato".

(17) **(No, siete voi che non onorate l'orfano,)** Ma non è così come pensa l'uomo! Poiché l'onore si guadagna con l'obbedienza ad Allah, e la vergogna si ottiene con la disobbedienza nei Suoi confronti. Siete voi che non vi occupate del bene dell'orfano, colui che ha perso suo padre nella sua più giovane età, e non li trattate nel modo adeguato.

(18) **(che non vi sollecitate vicendevolmente a nutrire il povero,)** Inoltre voi non vi esortate gli uni gli altri a nutrire le persone bisognose, coloro che non possiedono beni sufficienti per sovvenire alle proprie spese.

(19) **(che divorate avidamente l'eredità)** divorate i beni degli aventi diritto all'eredità in modo così avido,

(20) **(e amate le ricchezze d'amore smodato.)** E amate i beni in modo esagerato.

(21) **(No, quando la terra sarà polverizzata, in polvere fine,)** No! Non dovreste comportarvi così. Quando la terra sarà presa da un tremito e i suoi frammenti si romperanno gli uni contro gli altri,

(22) **(e verranno il tuo Signore e gli angeli schiere su schiere,)** Ed allorché il vostro Signore verrà a a giudicare in maniera definitiva tra le Sue creature, mentre gli angeli saranno allineati.

(23) **(in quel Giorno sarà avvicinata l'Inferno, in quel Giorno l'uomo si rammenterà. Ma a cosa gli servirà rammentarsi?)** In quel Giorno terribile, sarà fatto venire l'inferno. È in quel Giorno che il miscredente si sentirà colpevole e si pentirà. Ma come la sensazione di colpevolezza e il pentimento potrebbero essergli utili quando non conosceva alcuna di queste sensazioni quaggiù, e la scadenza ha ormai raggiunto il suo termine?

(24) **(Dirà: "Ahimè! Se avessi mandato avanti qualcosa per la mia vita [futura]!".)** Dirà: "Ahimè! Se soltanto avessi preparato opere che avrebbero potuto essermi vantaggiose nella residenza ultima!"

(25) **(In quel Giorno nessuno castigherà come Lui castiga,)** (in quel Giorno), nel momento di estrema difficoltà, nessuna persona avrà la possibilità né la capacità di punire in modo così violento come la punizione di Allah verso quelli che L'hanno disubbidito!

(26) **(e nessuno incatenerà come Lui incatena.)** E nessuno potrà legare in modo così solido come Allah!

(27) (“O anima ormai acquietata,) O tu, anima che trovi la pace nel richiamo di Allah e nella fede in Lui!
(28) (ritorna al tuo Signore soddisfatta e accetta;) Torna al tuo Signore piena dell'onore che Allah ti riserverà, con la Sua soddisfazione.
(29) (entra tra i Miei servi,) Raggiungi dunque i servi di Allah virtuosi,
(30) (entra nel Mio Paradiso”.)

Surah 90

La Contrada (Al-Balad)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) (Lo giuro per questa contrada) Allah giura per questa città sacra ed inviolabile, che è La Mecca.
(2) (e tu sei un abitante di questa contrada) A te - o Profeta - sarà autorizzato di fare ciò che vuoi in questa città sacra, e ciò ti sarà permesso soltanto per una parte del giorno. Questo versetto annuncia la buone notizia al Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) che conquisterà La Mecca, e che sarà autorizzato a combattere.
(3) (e per chi genera e per chi è generato.) Allah giura anche per il padre dell'umanità che è Adamo (pace su di lui), e per ciò che ha generato come progenie.
(4) (In verità abbiamo creato l'uomo perché combatta.) Abbiamo creato l'essere umano perché provi sofferenza e stanchezza nelle difficoltà di questo mondo.
(5) (Crede forse che nessuno possa prevalere su di lui?) Pensa che, grazie al denaro che ha accumulato, Allah non potrà nulla contro lui?
(6) (Dice: “Ho dilapidato una quantità di beni”.) Dice vantandosi: “Ho speso molto denaro”.
(7) (Crede forse che nessuno lo abbia visto?) Pensa che Allah (gloria a Lui L’Altissimo) non lo abbia visto fare ciò e che non lo ricompenserà per qualsiasi atto, piccolo o grande che sia?
(8) (Non gli abbiamo dato due occhi,) non gli abbiamo concesso due occhi con i quali osserva?
(9) (una lingua e due labbra?) Ed una lingua e due labbra con le quali egli può parlare?
(10) (Non gli abbiamo indicato le due vie?) Gli abbiamo chiaramente mostrato il cammino che conduce al bene e quello che conduce al male.
(11) (Segua dunque la via ascendente.) allora perché non spende il suo denaro per superare le difficoltà dell’aldilà e per mettersi al riparo?

يَقُولُ يَٰلَيۡتَنِي قَدَّمۡتُ لِحَيَاتِي ﴿٢٤﴾ فَيَوۡمَئِذٖ لَّا يُعَذِّبُ عَذَابَهُۥٓ أَحَدٞ ﴿٢٥﴾
وَلَا يُوثِقُ وَثَاقَهُۥٓ أَحَدٞ ﴿٢٦﴾ يَٰٓأَيَّتُهَا ٱلنَّفۡسُ ٱلۡمُطۡمَئِنَّةُ ﴿٢٧﴾ ٱرۡجِعِيٓ
إِلَىٰ رَبِّكِ رَاضِيَةٗ مَّرۡضِيَّةٗ ﴿٢٨﴾ فَٱدۡخُلِي فِي عِبَٰدِي ﴿٢٩﴾ وَٱدۡخُلِي جَنَّتِي ﴿٣٠﴾

ترتيبها ٩٠ — سُورَةُ ٱلۡبَلَدِ — آياتها ٢٠

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

لَآ أُقۡسِمُ بِهَٰذَا ٱلۡبَلَدِ ﴿١﴾ وَأَنتَ حِلُّۢ بِهَٰذَا ٱلۡبَلَدِ ﴿٢﴾ وَوَالِدٖ وَمَا وَلَدَ
﴿٣﴾ لَقَدۡ خَلَقۡنَا ٱلۡإِنسَٰنَ فِي كَبَدٍ ﴿٤﴾ أَيَحۡسَبُ أَن لَّن يَقۡدِرَ عَلَيۡهِ
أَحَدٞ ﴿٥﴾ يَقُولُ أَهۡلَكۡتُ مَالٗا لُّبَدًا ﴿٦﴾ أَيَحۡسَبُ أَن لَّمۡ يَرَهُۥٓ أَحَدٌ
﴿٧﴾ أَلَمۡ نَجۡعَل لَّهُۥ عَيۡنَيۡنِ ﴿٨﴾ وَلِسَانٗا وَشَفَتَيۡنِ ﴿٩﴾ وَهَدَيۡنَٰهُ
ٱلنَّجۡدَيۡنِ ﴿١٠﴾ فَلَا ٱقۡتَحَمَ ٱلۡعَقَبَةَ ﴿١١﴾ وَمَآ أَدۡرَىٰكَ مَا ٱلۡعَقَبَةُ ﴿١٢﴾
فَكُّ رَقَبَةٍ ﴿١٣﴾ أَوۡ إِطۡعَٰمٞ فِي يَوۡمٖ ذِي مَسۡغَبَةٖ ﴿١٤﴾ يَتِيمٗا ذَا مَقۡرَبَةٍ
﴿١٥﴾ أَوۡ مِسۡكِينٗا ذَا مَتۡرَبَةٖ ﴿١٦﴾ ثُمَّ كَانَ مِنَ ٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ وَتَوَاصَوۡاْ
بِٱلصَّبۡرِ وَتَوَاصَوۡاْ بِٱلۡمَرۡحَمَةِ ﴿١٧﴾ أُوْلَٰٓئِكَ أَصۡحَٰبُ ٱلۡمَيۡمَنَةِ ﴿١٨﴾ وَٱلَّذِينَ
كَفَرُواْ بِـَٔايَٰتِنَا هُمۡ أَصۡحَٰبُ ٱلۡمَشۡـَٔمَةِ ﴿١٩﴾ عَلَيۡهِمۡ نَارٞ مُّؤۡصَدَةُۢ ﴿٢٠﴾

ترتيبها ٩١ — سُورَةُ ٱلشَّمۡسِ — آياتها ١٥

(12) (E chi ti farà comprendere cos'è la via ascendente?) Chi gli insegnerà quali sono le difficoltà dell’aldilà e quel che aiuta a superarle?
(13) (È riscattare uno schiavo,) è liberare uno schiavo credente dal suo stato di cattività…
(14) (o nutrire, in un giorno di carestia,
(15) (un parente orfano) o nutrire, in un giorno di grande penuria, un’orfano - uno il cui padre è morto mentre era ancora in giovane età - ed è anche una persona della cerchia familiare. Così si unisce il merito di fare l'elemosina al merito di mantenere i legami di parentela…
(16) (o un povero prostrato [dalla miseria],) O nutrire un bisognoso che non possiede nulla.
(17) (ed essere tra coloro che credono e vicendevolmente si invitano alla costanza e vicendevolmente si invitano alla misericordia.) Si tratta anche, oltre agli atti di beneficenza che sono stati appena citati, di fare parte di coloro la cui fede viene rivolta esclusivamente ad Allah, coloro che si raccomandano reciprocamente la pazienza nell’adorazione e

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

وَٱلشَّمۡسِ وَضُحَىٰهَا ﴿١﴾ وَٱلۡقَمَرِ إِذَا تَلَىٰهَا ﴿٢﴾ وَٱلنَّهَارِ إِذَا جَلَّىٰهَا ﴿٣﴾
وَٱلَّيۡلِ إِذَا يَغۡشَىٰهَا ﴿٤﴾ وَٱلسَّمَآءِ وَمَا بَنَىٰهَا ﴿٥﴾ وَٱلۡأَرۡضِ وَمَا طَحَىٰهَا
﴿٦﴾ وَنَفۡسٖ وَمَا سَوَّىٰهَا ﴿٧﴾ فَأَلۡهَمَهَا فُجُورَهَا وَتَقۡوَىٰهَا ﴿٨﴾ قَدۡ
أَفۡلَحَ مَن زَكَّىٰهَا ﴿٩﴾ وَقَدۡ خَابَ مَن دَسَّىٰهَا ﴿١٠﴾ كَذَّبَتۡ ثَمُودُ
بِطَغۡوَىٰهَآ ﴿١١﴾ إِذِ ٱنۢبَعَثَ أَشۡقَىٰهَا ﴿١٢﴾ فَقَالَ لَهُمۡ رَسُولُ ٱللَّهِ
نَاقَةَ ٱللَّهِ وَسُقۡيَٰهَا ﴿١٣﴾ فَكَذَّبُوهُ فَعَقَرُوهَا فَدَمۡدَمَ
عَلَيۡهِمۡ رَبُّهُم بِذَنۢبِهِمۡ فَسَوَّىٰهَا ﴿١٤﴾ وَلَا يَخَافُ عُقۡبَٰهَا ﴿١٥﴾

ترتيبها ٩٢ — سُورَةُ اللَّيۡلِ — آياتها ٢١

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

وَٱلَّيۡلِ إِذَا يَغۡشَىٰ ﴿١﴾ وَٱلنَّهَارِ إِذَا تَجَلَّىٰ ﴿٢﴾ وَمَا خَلَقَ ٱلذَّكَرَ وَٱلۡأُنثَىٰٓ ﴿٣﴾
إِنَّ سَعۡيَكُمۡ لَشَتَّىٰ ﴿٤﴾ فَأَمَّا مَنۡ أَعۡطَىٰ وَٱتَّقَىٰ ﴿٥﴾ وَصَدَّقَ بِٱلۡحُسۡنَىٰ ﴿٦﴾
فَسَنُيَسِّرُهُۥ لِلۡيُسۡرَىٰ ﴿٧﴾ وَأَمَّا مَنۢ بَخِلَ وَٱسۡتَغۡنَىٰ ﴿٨﴾ وَكَذَّبَ بِٱلۡحُسۡنَىٰ
﴿٩﴾ فَسَنُيَسِّرُهُۥ لِلۡعُسۡرَىٰ ﴿١٠﴾ وَمَا يُغۡنِي عَنۡهُ مَالُهُۥٓ إِذَا تَرَدَّىٰٓ ﴿١١﴾ إِنَّ عَلَيۡنَا
لَلۡهُدَىٰ ﴿١٢﴾ وَإِنَّ لَنَا لَلۡأٓخِرَةَ وَٱلۡأُولَىٰ ﴿١٣﴾ فَأَنذَرۡتُكُمۡ نَارٗا تَلَظَّىٰ ﴿١٤﴾

nel tenersi lontani dagli atti di disobbedienza, e coloro che si spronano reciprocamente ad essere misericordiosi verso le creature.

(18) **(Costoro sono i compagni della destra,)** Coloro che compiono questi atti sono la gente della destra: coloro che saranno portati dalla destra nel paradiso nel Giorno della resurrezione.

(19) **(mentre coloro che non credono nei Nostri segni, sono i compagni della sinistra.)** Coloro che hanno rinnegato il Corano sono coloro che saranno portati dalla sinistra nell'nferno, il Giorno del Giudizio.

(20) **(Il Fuoco si chiuderà su di loro.)** La loro retribuzione è l'inferno, che si richiuderà e ripiegherà su di loro.

Surah 91

Il Sole (Ash-Shams)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Per il sole e il suo fulgore,)** Allah giura per il sole, la sua chiarezza e il suo abbagliamento al mattino,

(2) **(per la luna quando lo segue,)** e per la luna quando lo segue all'alba ed al tramonto,

(3) **(per il giorno quando rischiara [la terra],)** per il giorno quando caccia l'oscurità e ne squarcia il velo,

(4) **(per la notte quando la copre,)** E per la notte quando ricopre la terra e tutto quello che vi si trova diventa scuro,

(5) **(per il cielo e Ciò che lo ha edificato,)** per il cielo e la sua solida costruzione,

(6) **(per la terra e Ciò che l'ha distesa,)** per la terra ed il modo in cui è stata distesa,

(7) **(per l'anima e Ciò che l'ha formata armoniosamente)** per ogni anima e la perfezione con la quale Allah l'ha creata, affinché ciascuna possa eseguire il suo compito,

(8) **(ispirandole empietà e devozione.)** Allah ha mostrato a tutte le anime la via del male e la via del bene,

(9) **(Ha successo invero chi la purifica,)** Colui che purifica la sua anima e la educa nel bene fa parte dei vincitori,

(10) **(è perduto chi la corrompe.)** quello che l'ha spinta alla corruzione del vizio fa parte dei perdenti.

(11) **(I Thamûd, per arroganza, tacciarono di menzogna,)** il popolo dei Thamûd ha trattato il suo Profeta da bugiardo, raggiungendo il parossismo della disobbedienza,

(12) **(quando si alzò il più miserabile di loro.)** Quando il più miserabile della loro tribù si alzò intenzionato ad uccidere la cammella.

(13) **(Il Messaggero di Allah aveva detto loro: "[Questa] è la cammella di Allah, [abbia] il suo turno per bere".)** Il Messaggero Sâlih disse loro: "State attenti a non far del male alla cammella, poiché è un segno che Allah vi ha inviato, come prova della veridicità del vostro Profeta. Badate a non impedirgli di abbeverarsi; essa si abbevera un giorno, e voi bevete un'altro giorno, secondo un ritmo preciso".

(14) **(Lo tacciarono di impostura e le tagliarono i garetti: li annientò il loro Signore per il loro peccato,)** Ma ciò sembrò loro difficile, allora rinnegarono la loro promessa di non toccarla e la sgozzarono. Il loro Signore fece dunque scendere la Sua punizione si di loro a causa del loro crimine. Il popolo intero subì la punizione e nessuno potè evitarla.

(15) **(senza temere [di ciò] alcuna conseguenza.)** Allah non teme le conseguenze della punizione rigorosa che ha inflitto loro.

Surah 92

La Notte (Al-Layl)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Per la notte quando avvolge [con le sue**

tenebre],) Allah (gloria a Lui L’Altissimo) giura per la notte quando essa copre, con la sua oscurità, la terra e tutto ciò che vi si trova

(2) **(per il giorno quando risplende,)** e per il giorno quando, con la sua luce, scopre il velo scuro della notte,

(3) **(per Colui Che ha creato il maschio e la femmina.)** Giura anche per la creazione della coppia: il maschio e la femmina.

(4) **(Invero i vostri sforzi divergono.)** Certamente le vostre opere sono diverse: tra quelli che operano per la vita terrena e coloro che operano per l’aldilà.

(5) **(A chi sarà stato generoso e timorato)** Quello che spende del suo denaro, e in ciò teme Allah,

(6) **(e avrà attestato la verità della cosa più bella,)** e crede che “non ci siano divinità degne d'adorazione oltre ad Allah”, e crede nel significato di questa testimonianza e in quel che implica come retribuzione divina,

(7) **(faciliteremo il facile;)** Lo guideremo e gli faciliteremo la via del bene e della rettitudine, e Noi gli faciliteremo i suoi affari.

(8) **(a chi invece sarà stato avaro e avrà creduto di bastare a se stesso)** Quanto a colui che è avaro dei suoi beni e crede di poter evitare la retribuzione del suo Signore,

(9) **(e tacciato di menzogna la cosa più bella,)** nega che “non ci siano divinità degne d'adorazione oltre ad Allah” e nega ciò che questa formula significa ed implica quanto a retribuzione divina…

(10) **(faciliteremo il difficile.)** A costui Noi faciliteremo la via verso la disgrazia,

(11) **(Quando precipiterà [nell'abisso], a nulla gli serviranno i suoi beni!)** e i beni che rifiutava di spendere non gli saranno di alcuna utilità quando sarà gettato nell’inferno.

(12) **(In verità spetta a Noi la guida!)** Certamente, spetta a Noi, con la Nostra grazia e saggezza, mostrare la distinzione tra la via della rettitudine che conduce verso Allah ed il Suo paradiso, e quella dello smarrimento.

(13) **(In verità a Noi appartengono l'altra vita e questa vita.)** Ed è certamente a Noi che appartengono la vita dell’aldilà e la vita terrena.

(14) **(Vi ho dunque messo in guardia da un fuoco fiammeggiante,)** Vi ho quindi messi in guardia – o gente - e vi ho ammoniti contro un Fuoco che fiammeggia, il fuoco della Gehenna.

(15) **(nel quale brucerà solo il malvagio,)** Vi entrerà soltanto quello che è estremamente malefico,

(16) **(che avrà tacciato di menzogna e avrà**

لَا يَصْلَىٰهَآ إِلَّا ٱلْأَشْقَى ﴿١٥﴾ ٱلَّذِى كَذَّبَ وَتَوَلَّىٰ ﴿١٦﴾ وَسَيُجَنَّبُهَا
ٱلْأَتْقَى ﴿١٧﴾ ٱلَّذِى يُؤْتِى مَالَهُۥ يَتَزَكَّىٰ ﴿١٨﴾ وَمَا لِأَحَدٍ عِندَهُۥ مِن
نِّعْمَةٍ تُجْزَىٰٓ ﴿١٩﴾ إِلَّا ٱبْتِغَآءَ وَجْهِ رَبِّهِ ٱلْأَعْلَىٰ ﴿٢٠﴾ وَلَسَوْفَ يَرْضَىٰ ﴿٢١﴾

سُورَةُ الضُّحَىٰ — ترتيبها ٩٣ — آياتها ١١

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

وَٱلضُّحَىٰ ﴿١﴾ وَٱلَّيْلِ إِذَا سَجَىٰ ﴿٢﴾ مَا وَدَّعَكَ رَبُّكَ وَمَا قَلَىٰ ﴿٣﴾
وَلَلْءَاخِرَةُ خَيْرٌ لَّكَ مِنَ ٱلْأُولَىٰ ﴿٤﴾ وَلَسَوْفَ يُعْطِيكَ رَبُّكَ
فَتَرْضَىٰٓ ﴿٥﴾ أَلَمْ يَجِدْكَ يَتِيمًا فَـَٔاوَىٰ ﴿٦﴾ وَوَجَدَكَ ضَآلًّا
فَهَدَىٰ ﴿٧﴾ وَوَجَدَكَ عَآئِلًا فَأَغْنَىٰ ﴿٨﴾ فَأَمَّا ٱلْيَتِيمَ فَلَا تَقْهَرْ
﴿٩﴾ وَأَمَّا ٱلسَّآئِلَ فَلَا تَنْهَرْ ﴿١٠﴾ وَأَمَّا بِنِعْمَةِ رَبِّكَ فَحَدِّثْ ﴿١١﴾

سُورَةُ الشَّرْحِ — ترتيبها ٩٤ — آياتها ٨

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

أَلَمْ نَشْرَحْ لَكَ صَدْرَكَ ﴿١﴾ وَوَضَعْنَا عَنكَ وِزْرَكَ ﴿٢﴾ ٱلَّذِىٓ
أَنقَضَ ظَهْرَكَ ﴿٣﴾ وَرَفَعْنَا لَكَ ذِكْرَكَ ﴿٤﴾ فَإِنَّ مَعَ ٱلْعُسْرِ يُسْرًا ﴿٥﴾ إِنَّ
مَعَ ٱلْعُسْرِ يُسْرًا ﴿٦﴾ فَإِذَا فَرَغْتَ فَٱنصَبْ ﴿٧﴾ وَإِلَىٰ رَبِّكَ فَٱرْغَب ﴿٨﴾

girato le spalle;) Chi ha trattato il Profeta Muhammad (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) da bugiardo e si è deviato dalla fede e dall'obbedienza ad Allah ed al Suo Messaggero.

(17) **(mentre ne sarà preservato il timorato,)** Sarà allontanato dall'inferno chi dà prova di una grande pietà,

(18) **(che dà dei suoi beni per purificarsi,)** Quello che spende il suo denaro sperando in un grande bene (da parte di Allah),

(19) **(che a nessuno avrà fatto un bene per ottenere ricompensa,)** e non in cambio di un servigio che gli hanno reso,

(20) **(ma solo per amore del suo Signore l'Altissimo.)** Spera piuttosto di vedere il Volto di Allah l’Altissimo e la Sua soddisfazione.

(21) **(Per certo sarà soddisfatto.)** E Allah gli darà presto nel paradiso quel che lo soddisfarà.

Surah 93

La Luce del Mattino (Ad-Duhâ)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Per la luce del mattino,)** Allah giura per il momento in cui il giorno ha inizio, il che designa il giorno intero;

(2) **(per la notte quando si addensa:)**

E giura per la notte quando si diffonde e l'oscurità si ispessisce. Allah giura per quella che vuole fra le Sue creature. Quanto alla creatura (l'essere umano), gli è vietato di giurare per altri che Il suo Creatore, poiché giurare per altri che Allah equivale a commettere un atto di politeismo.

(3) **(il tuo Signore non ti ha abbandonato e non ti disprezza)** O Profeta, il tuo Signore non ti ha trascurato e non è perché ha interrotto la Rivelazione per qualche tempo che ti detesta.

(4) **(e per te l'altra vita sarà migliore della precedente.)** La vita dell'aldilà è certamente migliore per te di questa vita terrena,

(5) **(Il tuo Signore ti darà [in abbondanza] e ne sarai soddisfatto.)** Presto il tuo Signore ti darà - o Profeta – tutti i tipi di grazie nell'aldilà e ne sarai soddisfatto.

(6) **(Non ti ha trovato orfano e ti ha dato rifugio?)** non ti ha forse trovato orfano prima - tuo padre è morto mentre eri ancora nel ventre di tua madre - ti ha protetto e Si è interessato a te?

(7) **(Non ti ha trovato smarrito e ti ha dato la guida?)** Ti ha trovato quando non conoscevi né il Libro né la fede, ti ha insegnato ciò che non sapevi, e ti ha facilitato la via verso le migliori opere?

(8) **(Non ti ha trovato povero e ti ha arricchito?)** Ti ha trovato povero, allora ti ha portato la tua sussistenza, ha arricchito il tuo cuore dandoti soddisfazione e pazienza.

(9) **(Dunque non opprimere l'orfano,)** Non opprimete l'orfano.

(10) **(non respingere il mendicante,)** Quanto a colui che ti domanda qualcosa, non lo cacciare, ma offrigli piuttosto da mangiare e provvedi alle sue necessità

(11) **(e proclama la grazia del tuo Signore.)** Infine, parla delle grazie di cui il tuo Signore ti ha riempito.

Surah 94

L'Ouverte (Ash-Sharh)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Non ti abbiamo forse aperto il petto [alla fede]?)** Non abbiamo allargato il tuo petto - o Profeta – affinché tu riceva le leggi della religione, che predichi e chiami ad Allah e che tu sviluppi il migliore carattere,

(2) **(E non ti abbiamo sbarazzato del fardello)** e non ti abbiamo così sgravato del carico che portavi…

(3) **(che gravava sulle tue spalle?)** e che pesava tanto sul tuo dorso?

(4) **([Non abbiamo] innalzato la tua fama?)** E non ti abbiamo messo in una posizione elevata e nobile, con i benefici che ti abbiamo concesso?

(5) **(In verità per ogni difficoltà c'è una facilità.)**

(6) **(Sì, per ogni difficoltà c'è una facilità.)** Che il male che ti causano i tuo nemici non ti scoraggi nella propagazione del messaggio, poiché con l'avversità viene la distensione. In verità, con l'avversità viene il sollievo.

(7) **(Appena ne hai il tempo, mettiti dunque ritto,)** Una volta terminati i tuoi affari e le tue occupazioni mondane, dedicati interamente all'adorazione.

(8) **(e aspira al tuo Signore.)** e ricerca esclusivamente quel che è presso il tuo Signore.

Surah 95

Il Fico (At-Tīn)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Per il fico e per l'olivo,)** Allah giura per il fico e l'ulivo, che sono frutti conosciuti;

(2) **(per il Monte Sinai)** giura anche per il monte Sinai, sul quale Allah ha parlato a Mosè in maniera diretta.

(3) **(e per questa contrada sicura!)** inoltre Egli giura per questa regione pacifica, dove non c'è alcuna paura: non è altro che Mecca, culla della Rivelazione.

(4) **(Invero creammo l'uomo nella forma migliore,)** Abbiamo creato l'uomo e gli abbiamo dato un aspetto perfetto,

(5) **(quindi lo riducemmo all'infimo dell'abiezione,)** Quindi lo mandiamo all'inferno, se non obbedisce ad Allah e non segue il Suo Messaggero.

(6) **(eccezion fatta per coloro che credono e fanno il bene: avranno ricompensa inesauribile.)** Invece, coloro che credono e fanno buone opere avranno una ricompensa immensa, che non si interromperà né diminuirà.

(7) **(Dopo di ciò cosa mai ti farà tacciare di menzogna il Giudizio?)** Cosa ti spinge – o essere umano – a rinnegare la Resurrezione e la Retribuzione, mentre sono chiare le prove che Allah (gloria a Lui L'Altissimo) è perfettamente capace di ciò (la Resurrezione)?

(8) **(Non è forse Allah il più Saggio dei giudici?)** Allah, Che ha fatto che questo Giorno giudicherà definitivamente tra la gente, non è Lui il più giusto dei giudici in tutto ciò che ha creato? Certamente sì. Abbandonerà dunque le creature senza dare loro ordini o divieti, senza ricompensarli o punirli? Questo è falso e non accadrà mai.

Surah 96

L'Aderenza (Al-'Alaq)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(Leggi! In nome del tuo Signore che ha creato,)** Leggi - o Profeta - ciò che ti è stato rivelato del Corano, cominciando con l'invocare il Nome del tuo Signore, Che è l'Unico Creatore.

2 **(ha creato l'uomo da un'aderenza.)** Allah è Colui Che ha creato ogni essere umano a partire da un pezzo di sangue rosso coagulato.

3 **(Leggi, ché il tuo Signore è il Generosissimo,)** Leggi - o Profeta - ciò che ti è stato rivelato, il tuo Signore è realmente pieno di bontà, di generosità ed è l'Altissimo.

4 **(Colui Che ha insegnato mediante il calamo,)** ha insegnato alla Sua creatura a scrivere con il calamo.

5 **(che ha insegnato all'uomo quello che non sapeva.)** Ha insegnato all'uomo quel che egli non sapeva, e lo ha condotto dall'oscurità dell'ignoranza alla luce della sapienza.

6 **(Invece no! Invero l'uomo si ribella,)**

7 **(appena ritiene di bastare a se stesso.)** in verità, l'uomo supera i limiti fissati da Allah, una volta che la ricchezza lo rende orgoglioso.

8 **(In verità il ritorno è verso il tuo Signore.)** Che ogni trasgressore disubbidiente sappia che la sua destinazione finale è verso Allah, il Quale remunererà ogni persona secondo le proprie opere.

9 **(Hai visto colui che proibisce)** hai visto cosa più sorprendente della trasgressione di quest'uomo? È preso in considerazione qui Abu Jahl.

10 **(al servo di eseguire l'orazione?)** che proibisce ad uno dei Nostri servitori di pregare e adorare il suo Signore – cioè Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*)

11 **(Pensi che segua la guida,)** Se quello a cui è stato vietato di pregare si mantiene sulla retta via, come si potrebbe proibirgli ciò?

12 **(che comandi il timore [di Allah]?)** e se egli ordina la pietà agli altri, gli si proibirebbe anche questo?

13 **(Non pensi piuttosto che rinneghi e volga le spalle?)** vedi quello che proibisce rifiutare ciò verso cui lo si invita, e voltare le spalle?

14 **(Non sa che, invero, Allah vede?)** non sa che Allah vede tutto quello che fa?

سُورَةُ التِّين — آياتها ٨ — ترتيبها ٩٥

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

وَالتِّينِ وَالزَّيْتُونِ ﴿١﴾ وَطُورِ سِينِينَ ﴿٢﴾ وَهَٰذَا الْبَلَدِ الْأَمِينِ ﴿٣﴾
لَقَدْ خَلَقْنَا الْإِنسَانَ فِي أَحْسَنِ تَقْوِيمٍ ﴿٤﴾ ثُمَّ رَدَدْنَاهُ أَسْفَلَ سَافِلِينَ
﴿٥﴾ إِلَّا الَّذِينَ آمَنُوا وَعَمِلُوا الصَّالِحَاتِ فَلَهُمْ أَجْرٌ غَيْرُ مَمْنُونٍ ﴿٦﴾
فَمَا يُكَذِّبُكَ بَعْدُ بِالدِّينِ ﴿٧﴾ أَلَيْسَ اللَّهُ بِأَحْكَمِ الْحَاكِمِينَ ﴿٨﴾

سُورَةُ الْعَلَق — آياتها ١٩ — ترتيبها ٩٦

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

اقْرَأْ بِاسْمِ رَبِّكَ الَّذِي خَلَقَ ﴿١﴾ خَلَقَ الْإِنسَانَ مِنْ عَلَقٍ ﴿٢﴾ اقْرَأْ وَرَبُّكَ
الْأَكْرَمُ ﴿٣﴾ الَّذِي عَلَّمَ بِالْقَلَمِ ﴿٤﴾ عَلَّمَ الْإِنسَانَ مَا لَمْ يَعْلَمْ ﴿٥﴾ كَلَّا إِنَّ
الْإِنسَانَ لَيَطْغَىٰ ﴿٦﴾ أَن رَّآهُ اسْتَغْنَىٰ ﴿٧﴾ إِنَّ إِلَىٰ رَبِّكَ الرُّجْعَىٰ ﴿٨﴾ أَرَأَيْتَ
الَّذِي يَنْهَىٰ ﴿٩﴾ عَبْدًا إِذَا صَلَّىٰ ﴿١٠﴾ أَرَأَيْتَ إِن كَانَ عَلَى الْهُدَىٰ ﴿١١﴾ أَوْ أَمَرَ
بِالتَّقْوَىٰ ﴿١٢﴾ أَرَأَيْتَ إِن كَذَّبَ وَتَوَلَّىٰ ﴿١٣﴾ أَلَمْ يَعْلَم بِأَنَّ اللَّهَ يَرَىٰ ﴿١٤﴾ كَلَّا لَئِن
لَّمْ يَنتَهِ لَنَسْفَعًا بِالنَّاصِيَةِ ﴿١٥﴾ نَاصِيَةٍ كَاذِبَةٍ خَاطِئَةٍ ﴿١٦﴾ فَلْيَدْعُ نَادِيَهُ
سَنَدْعُ الزَّبَانِيَةَ ﴿١٧﴾ كَلَّا لَا تُطِعْهُ وَاسْجُدْ وَاقْتَرِب ۩ ﴿١٩﴾ ﴿١٨﴾

15 **(Stia in guardia: se non smette, Noi lo afferreremo per il ciuffo,)** Le cose non sono come pretende Abû Jahl. Se quest'ultimo non cessa di seminare discordia e fare torto agli altri, lo afferreremo in modo violento dalla fronte e lo getteremo nel fuoco.

16 **(il ciuffo mendace peccaminoso.)** Il suo ciuffo è quello di un bugiardo nelle sue affermazioni, corruttore nei suoi atti; è come se la sua menzogna e il suo errore fossero chiaramente evidenti.

17 **(Chiami pure il suo clan:)** Che questo trasgressore faccia venire la sua gente, coloro che lo sostengono,

18 **(Noi chiameremo i guardiani.)** E Noi chiameremo gli angeli delle punizioni.

19 **(No, non gli obbedire, ma prosternati e avvicinati.)** Le cose non sono tali come pretende Abû Jahl: non potrà farti nessun male, o Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*). Quindi, non obbedirgli quando vuole impedirti di compiere la preghiera, ma prosternati dinanzi al tuo Signore, avvicinati a Lui mostrandogli il tuo amore per mezzo dei tuoi atti d'adorazione.

سُورَةُ القَدرِ
ترتيبها ٩٧ — آياتها ٥

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

إِنَّآ أَنزَلۡنَٰهُ فِي لَيۡلَةِ ٱلۡقَدۡرِ ﴿١﴾ وَمَآ أَدۡرَىٰكَ مَا لَيۡلَةُ ٱلۡقَدۡرِ ﴿٢﴾
لَيۡلَةُ ٱلۡقَدۡرِ خَيۡرٞ مِّنۡ أَلۡفِ شَهۡرٖ ﴿٣﴾ تَنَزَّلُ ٱلۡمَلَٰٓئِكَةُ وَٱلرُّوحُ
فِيهَا بِإِذۡنِ رَبِّهِم مِّن كُلِّ أَمۡرٖ ﴿٤﴾ سَلَٰمٌ هِيَ حَتَّىٰ مَطۡلَعِ ٱلۡفَجۡرِ ﴿٥﴾

سُورَةُ البَيِّنَةِ
ترتيبها ٩٨ — آياتها ٨

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

لَمۡ يَكُنِ ٱلَّذِينَ كَفَرُواْ مِنۡ أَهۡلِ ٱلۡكِتَٰبِ وَٱلۡمُشۡرِكِينَ مُنفَكِّينَ
حَتَّىٰ تَأۡتِيَهُمُ ٱلۡبَيِّنَةُ ﴿١﴾ رَسُولٞ مِّنَ ٱللَّهِ يَتۡلُواْ صُحُفٗا مُّطَهَّرَةٗ ﴿٢﴾
فِيهَا كُتُبٞ قَيِّمَةٞ ﴿٣﴾ وَمَا تَفَرَّقَ ٱلَّذِينَ أُوتُواْ ٱلۡكِتَٰبَ إِلَّا مِنۢ
بَعۡدِ مَا جَآءَتۡهُمُ ٱلۡبَيِّنَةُ ﴿٤﴾ وَمَآ أُمِرُوٓاْ إِلَّا لِيَعۡبُدُواْ ٱللَّهَ مُخۡلِصِينَ
لَهُ ٱلدِّينَ حُنَفَآءَ وَيُقِيمُواْ ٱلصَّلَوٰةَ وَيُؤۡتُواْ ٱلزَّكَوٰةَۚ وَذَٰلِكَ دِينُ
ٱلۡقَيِّمَةِ ﴿٥﴾ إِنَّ ٱلَّذِينَ كَفَرُواْ مِنۡ أَهۡلِ ٱلۡكِتَٰبِ وَٱلۡمُشۡرِكِينَ
فِي نَارِ جَهَنَّمَ خَٰلِدِينَ فِيهَآۚ أُوْلَٰٓئِكَ هُمۡ شَرُّ ٱلۡبَرِيَّةِ ﴿٦﴾ إِنَّ
ٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ وَعَمِلُواْ ٱلصَّٰلِحَٰتِ أُوْلَٰٓئِكَ هُمۡ خَيۡرُ ٱلۡبَرِيَّةِ ﴿٧﴾

Surah 97

Il Destino (Al-Qadr)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Invero lo abbiamo fatto scendere nella Notte del Destino.)** Abbiamo certamente rivelato il Corano durante la notte degli onori e delle grazie; è una delle notti del mese di Ramadan.

(2) **(E chi potrà farti comprendere cos'è la Notte del Destino?)** chi ti informerà - o Profeta - su cos'è la notte del valore e dell'onore?

(3) **(La Notte del Destino è migliore di mille mesi.)** la notte del valore è una notte benedetta, qualsiasi opera che vi si compie equivale a mille mesi di opere compiute in qualunque altro mese. È un favore che Allah (gloria a Lui l'Altissimo) ha accordato alla comunità dell'Islam.

(4) **(In essa discendono gli angeli e lo Spirito, con il permesso del loro Signore, per [fissare] ogni decreto.)** Numerosi angeli come l'angelo Gabriele (pace su di lui) scendono in questa notte, con il permesso del loro Signore, recando il destino che Allah ha decretato per l'anno che segue.

(5) **(È pace, fino al levarsi dell'alba.)** È interamente una notte di pace, nessun male si produce, fino a che l'alba appare.

Surah 98

La Prova (Al-Bayyinah)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(I miscredenti fra la gente della Scrittura e gli associatori, non cesseranno, finché non giunga loro la Prova Evidente,)** Coloro che hanno rinnegato la fede, cioè Ebrei, Cristiani e politeisti, non abbandoneranno la loro miscredenza finché tu non porterai loro il segno che è stato promesso loro nei Libri rivelati precedentemente.

(2) **(un Messaggero, da parte di Allah, che legge fogli purissimi,)** Questo segno non è altro che il Messaggero di Allah, Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) che recita loro il Corano, consegnato in fogli purificati.

(3) **(contenenti precetti immutabili.)** Questi fogli contengono informazioni veritiere ed ingiunzioni giuste; guidano verso la verità ed un retto cammino.

(4) **(Coloro cui fu data la Scrittura non si divisero, finché non giunse loro la Prova Evidente;)** Coloro che hanno ricevuto il Libro – cioè gli Ebrei e i Cristiani - non si sono divisi sul fatto che Muhammad sia un vero Messaggero, se non dopo che è chiaramente apparso loro che è lui il Profeta promesso loro nella Torah e nel Vangelo, grazie alle qualità nobili che hanno trovato in lui, come descritte nei loro Libri. Prima erano d'accordo sull'autenticità della sua profezia, ma quando giunse a portare loro il messaggio, si divisero: alcuni credettero in lui, e altri rinnegarono la sua qualità di profeta, per ingiustizia e invidia.

(5) **(eppure non ricevettero altro comando che adorare Allah, tributandoGli un culto esclusivo e sincero, eseguire l'orazione e versare la decima. Questa è la Religione della verità.)** Nelle legislazioni precedenti, è stato tuttavia ordinato loro soltanto di adorare Allah Unico, cercando con ciò soltanto di soddisfarLo, abbandonare il politeismo per aderire al monoteismo (Tawhîd), compiere la preghiera, versare la Zakât. Questa è la religione della rettitudine, questo è l'Islam.

(6) **(In verità i miscredenti, fra gente della Scrittura, e gli associatori, saranno nel fuoco dell'Inferno, dove rimarranno in perpetuo. Di tutta la creazione essi sono i più abbietti.)** La punizione di quelli che

جَزَآؤُهُمۡ عِندَ رَبِّهِمۡ جَنَّٰتُ عَدۡنٖ تَجۡرِي مِن تَحۡتِهَا ٱلۡأَنۡهَٰرُ خَٰلِدِينَ
فِيهَآ أَبَدٗاۖ رَّضِيَ ٱللَّهُ عَنۡهُمۡ وَرَضُواْ عَنۡهُۚ ذَٰلِكَ لِمَنۡ خَشِيَ رَبَّهُۥ ٨

سُورَةُ الزَّلۡزَلَةِ — ترتيبها ٩٩ — آياتها ٨

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

إِذَا زُلۡزِلَتِ ٱلۡأَرۡضُ زِلۡزَالَهَا ١ وَأَخۡرَجَتِ ٱلۡأَرۡضُ أَثۡقَالَهَا
٢ وَقَالَ ٱلۡإِنسَٰنُ مَا لَهَا ٣ يَوۡمَئِذٖ تُحَدِّثُ أَخۡبَارَهَا ٤
بِأَنَّ رَبَّكَ أَوۡحَىٰ لَهَا ٥ يَوۡمَئِذٖ يَصۡدُرُ ٱلنَّاسُ أَشۡتَاتٗا
لِّيُرَوۡاْ أَعۡمَٰلَهُمۡ ٦ فَمَن يَعۡمَلۡ مِثۡقَالَ ذَرَّةٍ خَيۡرٗا
يَرَهُۥ ٧ وَمَن يَعۡمَلۡ مِثۡقَالَ ذَرَّةٖ شَرّٗا يَرَهُۥ ٨

سُورَةُ العَادِيَاتِ — ترتيبها ١٠٠ — آياتها ١١

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

وَٱلۡعَٰدِيَٰتِ ضَبۡحٗا ١ فَٱلۡمُورِيَٰتِ قَدۡحٗا ٢ فَٱلۡمُغِيرَٰتِ صُبۡحٗا
٣ فَأَثَرۡنَ بِهِۦ نَقۡعٗا ٤ فَوَسَطۡنَ بِهِۦ جَمۡعًا ٥ إِنَّ ٱلۡإِنسَٰنَ
لِرَبِّهِۦ لَكَنُودٞ ٦ وَإِنَّهُۥ عَلَىٰ ذَٰلِكَ لَشَهِيدٞ ٧ وَإِنَّهُۥ لِحُبِّ
ٱلۡخَيۡرِ لَشَدِيدٌ ٨ ۞ أَفَلَا يَعۡلَمُ إِذَا بُعۡثِرَ مَا فِي ٱلۡقُبُورِ ٩

hanno rinnegato la fede - ovvero i miscredenti fra Ebrei, Cristiani e politeisti - è il fuoco dell'inferno, nel quale rimarranno eternamente. Sono loro le peggiori creature.

(7) **(Quelli che invece credono e compiono il bene sono i migliori di tutta la creazione.)** Quanto a quelli che hanno creduto in Allah, hanno seguito il Suo Messaggero (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) ed hanno compiuto le opere buone, quelli sono i migliori fra le creature.

(8) **(Presso il loro Signore, la loro ricompensa saranno i Giardini di Eden, dove scorrono i ruscelli, in cui rimarranno in perpetuo. Allah si compiace di loro e loro si compiacciono di Lui. Ecco [cosa è riservato] a chi teme il suo Signore.)** Il Giorno della resurrezione la loro ricompensa presso il loro Signore sarà fatta di giardini di una bellezza estrema nei quali risiederanno e si riposeranno senza sosta. Fiumi coleranno sotto i palazzi e gli alberi; là rimarranno eternamente. Allah ha concesso loro la Sua soddisfazione, accettando le loro buone opere; sono soddisfatti di Lui poiché ha preparato loro ogni tipo di onori. Questa è la migliore delle ricompense che sarà accordata a quelli che hanno temuto Allah e si sono astenuti dal disobbedirGli.

Surah 99

Il Terremoto (Al-Zalzalah)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Quando la terra sarà agitata nel terremoto,)** Quando la terra si scuoterà con uno scatto violento,

(2) **(la terra rigetterà i suoi fardelli,)** E caccerà fuori i morti e i tesori che si trovano nelle sue profondità

(3) **(e dirà l'uomo: “Cosa le succede?”.)** E gli esseri umani terrorizzati chiederanno: "Cosa le succede?"

(4) **(In quel Giorno racconterà le sue storie,)** Il Giorno della resurrezione, la terra parlerà di quel che la gente ha commesso sulla sua superficie in bene e in male,

(5) **(giacché il tuo Signore gliele avrà ispirate.)** Ed informerà anche che Allah le ha ordinato di rivelare ciò.

(6) **(In quel Giorno gli uomini usciranno in gruppi, affinché siano mostrate loro le loro opere.)** In quel Giorno, diverse categorie di persone si renderanno sul luogo dove saranno fatti i loro conti, affinché Allah mostri loro quel che hanno compiuto di buone o cattive opere, e che Egli ricompensa di conseguenza.

(7) **(Chi avrà fatto [anche solo] il peso di un atomo di bene lo vedrà,)** Chiunque avrà compiuto fosse anche il peso di una minuscola formica di bene, ne vedrà la ricompensa nell’aldilà;

(8) **(e chi avrà fatto [anche solo] il peso di un atomo di male lo vedrà.)** e chiunque avrà compiuto fosse anche il peso di una minuscola formica di male, ne vedrà la punizione nell’aldilà.

Surah 100

Le Scalpitanti (Al-‘Adiyât)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Per le scalpitanti ansimanti)** Allah giura per i cavalli che corrono sul Suo sentiero, in direzione del nemico, e che aspirano col naso rumorosamente a causa del loro rapido galoppo. I servitori di Allah non hanno il diritto di giurare se non per Allah, poiché il fatto di giurare per altri che Allah è un atto di politeismo.

(2) **(che fan sprizzare scintille,)** E per i cavalli che fanno scaturire delle scintille a causa della durezza dei loro zoccoli e della loro corsa rapida.

(3) **(che caricano al mattino,)** Che si affrettanno di buon mattino contro il nemico,

وَحُصِّلَ مَا فِي ٱلصُّدُورِ ﴿١٠﴾ إِنَّ رَبَّهُم بِهِمْ يَوْمَئِذٍ لَّخَبِيرٌۢ ﴿١١﴾

ترتيبها ١٠١ — سُورَةُ القَارِعَةِ — آياتها ١١

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

ٱلْقَارِعَةُ ﴿١﴾ مَا ٱلْقَارِعَةُ ﴿٢﴾ وَمَآ أَدْرَىٰكَ مَا ٱلْقَارِعَةُ
﴿٣﴾ يَوْمَ يَكُونُ ٱلنَّاسُ كَٱلْفَرَاشِ ٱلْمَبْثُوثِ ﴿٤﴾
وَتَكُونُ ٱلْجِبَالُ كَٱلْعِهْنِ ٱلْمَنفُوشِ ﴿٥﴾ فَأَمَّا
مَن ثَقُلَتْ مَوَٰزِينُهُۥ ﴿٦﴾ فَهُوَ فِي عِيشَةٍ رَّاضِيَةٍ
﴿٧﴾ وَأَمَّا مَنْ خَفَّتْ مَوَٰزِينُهُۥ ﴿٨﴾ فَأُمُّهُۥ هَاوِيَةٌ
﴿٩﴾ وَمَآ أَدْرَىٰكَ مَا هِيَهْ ﴿١٠﴾ نَارٌ حَامِيَةٌۢ ﴿١١﴾

ترتيبها ١٠٢ — سُورَةُ التَّكَاثُرِ — آياتها ٨

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

أَلْهَىٰكُمُ ٱلتَّكَاثُرُ ﴿١﴾ حَتَّىٰ زُرْتُمُ ٱلْمَقَابِرَ ﴿٢﴾ كَلَّا سَوْفَ
تَعْلَمُونَ ﴿٣﴾ ثُمَّ كَلَّا سَوْفَ تَعْلَمُونَ ﴿٤﴾ كَلَّا لَوْ تَعْلَمُونَ
عِلْمَ ٱلْيَقِينِ ﴿٥﴾ لَتَرَوُنَّ ٱلْجَحِيمَ ﴿٦﴾ ثُمَّ لَتَرَوُنَّهَا
عَيْنَ ٱلْيَقِينِ ﴿٧﴾ ثُمَّ لَتُسْـَٔلُنَّ يَوْمَئِذٍ عَنِ ٱلنَّعِيمِ ﴿٨﴾

montati dai loro cavalieri,

(4) **(che fanno volare la polvere,)** Che, nella loro corsa, sollevano la polvere.

(5) **(che irrompono in mezzo [al nemico].)** E che si affollano con i loro cavalieri, in mezzo ai gruppi di nemici.

(6) **(Invero l'uomo è ingrato verso il suo Signore,)** L'uomo è realmente ingrato di fronte alle grazie del suo Signore;

(7) **(invero è ben conscio di ciò.)** Ne è a conoscenza e riconosce la sua ingratitudine.

(8) **(Invero è avido per amore delle ricchezze!)** E ama enormemente le ricchezze.

(9) **(Non sa che, quando sarà messo sottosopra quello che è nelle tombe)** L'uomo non sa ciò che lo attende quando Allah farà fare uscire i morti dalla loro tomba per fare i conti e darà a ciascuno la sua retribuzione?

(10) **(e reso noto quello che è nei petti,)** E che Allah esporrà tutto ciò che era nascosto nei petti di bene o di male.

(11) **(il loro Signore, in quel Giorno, sarà ben informato su di loro?)** in quel Giorno, il loro Signore saprà perfettamente tutto su di loro e su quel che facevano; assolutamente nulla Gli sfugge.

Surah 101

La Percotente (Al-Qari'ah)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(La Percotente,)** L'ora che colpisce i cuori con il terrore che provoca.

(2) **(cos'è mai la Percotente?)** Quale è questa cosa che colpisce?

(3) **(E chi potrà farti comprendere cos'è la Percotente?)** Chi t'informerà al suo riguardo?

(4) **(Il Giorno in cui gli uomini saranno come falene disperse,)** In quel Giorno, la gente sarà, per il gran numero, la sua dispersione e agitazione, come farfalle disperse. Questi insetti sono soliti gettarsi gli uni dopo gli altri nel fuoco.

(5) **(e le montagne come fiocchi di lana cardata,)** Le montagne saranno come la lana di diversi colori, che si carda a mano, diventa polvere quindi scompare.

(6) **(colui le cui bilance saranno pesanti)** Quello il cui piatto (della bilancia) delle buone azioni sarà più pesante (di quello delle cattive),

(7) **(avrà una vita felice;)** troverà una vita piacevole in paradiso.

(8) **(colui che invece avrà bilance leggere,)** quello il cui piatto della bilancia delle buone azioni sarà leggero, e il cui piatto (della bilancia) delle cattive azioni sarà più pesante,

(9) **(avrà per dimora il Baratro.)** la sua destinazione sarà la Gehenna.

(10) **(E chi potrà farti comprendere cos'è?)** Chi ti informerà - o Profeta – che cos'è questo abisso?

(11) **(È un Fuoco ardente.)** È un fuoco bollente che ha i suoi abitanti per combustibile.

Surah 102

Il Rivaleggiare (At-Takāthur)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Il rivaleggiare vi distrarrà,)** Vi vantate delle vostre grandi ricchezze e della votra progenie numerosa, ma ciò vi ha deviati dall'obbedienza di Allah.

(2) **(finché visiterete le tombe.)** E le vostre vanaglorie hanno continuato a deviarvi fino ad accompagnarvi alle vostra tombe, e alle vostre sepolture.

(3) **(Invece no! Ben presto saprete.)** Non ha senso che l'accumulo di ricchezze vi conduca alla vostra perdita. Vi renderete presto conto che l'aldilà è migliore per voi.

(4) **(E ancora no! Ben presto saprete.)** ancora una volta, state in guardia! Saprete presto la brutta fine che vi è riservata per esservi disinteressati dell'altra vita.

5 **(No! Se solo sapeste con certezza...)** Non ha senso che l'accumulo di ricchezze vi conduca alla vostra perdita in questa maniera; se aveste avuto la vera scienza, vi sareste astenuti [dal male] e vi sareste affrettati a salvare le vostre anime che correvano alla propria perdizione.

6 **(Vedrete certamente la Fornace.)** Vedrete certamente la fornace

7 **(Lo vedrete con l’occhio della certezza,)** Senz’altro, la vedrete senza alcun dubbio.

8 **(quindi in quel Giorno, sarete interrogati sulla delizia.)** quindi, sarete interrogati il Giorno della Resurrezione per tutti i tipi di benefici (di cui avete goduto).

Surah 103

Il Tempo (Al-‘Asr)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(Per il Tempo!**

2 **(Invero l’uomo è in perdita,)** Allah giura per il tempo, per quel che contiene a prova della Sua capacità illimitata, della Sua immensa grandezza. E giura che il figlio di Adamo (l’essere umano) va incontro alla sua perdizione e alla sua distruzione. Invece, il servo non ha il diritto di giurare che per Allah, poiché giurare per altri che Allah è un atto di politeismo.

3 **(eccetto coloro che credono e compiono il bene, vicendevolmente si raccomandano la verità e vicendevolmente si raccomandano la pazienza.)** Eccetto quelli che credono in Allah, compiono buone opere e si raccomandano reciprocamente di attenersi alla verità, obbedire ad Allah e pazientare in questa via.

Surah 104

Il Diffamatore (Al-Humazah)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(Guai ad ogni diffamatore maldicente,)** Che il male e la distruzione si abbattano su ogni persona che sparla degli altri e li calunnia.

2 **(che accumula ricchezze e le conta;)** Quello la cui sola preoccupazione è accumulare beni e contarli.

3 **(pensa che la sua ricchezza lo renderà immortale?)** Pensa che il denaro che ha raccolto gli garantirà di vivere eternamente e di sfuggire al Giudizio.

4 **(No, sarà certamente gettato nella Voragine.)** Non è affatto come pensa, sarà invece precipitato nel fuoco che tutto distrugge.

5 **(E chi mai ti farà comprendere cos’è la Voragine?)** Sai tu - o Messaggero di Allah - cosa è realmente questo fuoco?

سُورَةُ العَصۡرِ

آياتها ٣ — ترتيبها ١٠٣

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

وَٱلۡعَصۡرِ ١ إِنَّ ٱلۡإِنسَٰنَ لَفِي خُسۡرٍ ٢ إِلَّا ٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ وَعَمِلُواْ ٱلصَّٰلِحَٰتِ وَتَوَاصَوۡاْ بِٱلۡحَقِّ وَتَوَاصَوۡاْ بِٱلصَّبۡرِ ٣

سُورَةُ الهُمَزَةِ

آياتها ٩ — ترتيبها ١٠٤

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

وَيۡلٞ لِّكُلِّ هُمَزَةٖ لُّمَزَةٍ ١ ٱلَّذِي جَمَعَ مَالٗا وَعَدَّدَهُۥ ٢ يَحۡسَبُ أَنَّ مَالَهُۥٓ أَخۡلَدَهُۥ ٣ كَلَّاۖ لَيُنۢبَذَنَّ فِي ٱلۡحُطَمَةِ ٤ وَمَآ أَدۡرَىٰكَ مَا ٱلۡحُطَمَةُ ٥ نَارُ ٱللَّهِ ٱلۡمُوقَدَةُ ٦ ٱلَّتِي تَطَّلِعُ عَلَى ٱلۡأَفۡـِٔدَةِ ٧ إِنَّهَا عَلَيۡهِم مُّؤۡصَدَةٞ ٨ فِي عَمَدٖ مُّمَدَّدَةِۭ ٩

سُورَةُ الفِيلِ

آياتها ٥ — ترتيبها ١٠٥

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

أَلَمۡ تَرَ كَيۡفَ فَعَلَ رَبُّكَ بِأَصۡحَٰبِ ٱلۡفِيلِ ١ أَلَمۡ يَجۡعَلۡ كَيۡدَهُمۡ فِي تَضۡلِيلٖ ٢ وَأَرۡسَلَ عَلَيۡهِمۡ طَيۡرًا أَبَابِيلَ ٣ تَرۡمِيهِم بِحِجَارَةٖ مِّن سِجِّيلٖ ٤ فَجَعَلَهُمۡ كَعَصۡفٖ مَّأۡكُولِۭ ٥

6 **([È] il Fuoco attizzato di Allah,)**

7 **(che consuma i cuori.)** È il fuoco di Allah, che è incessantemente attizzato, e le cui fiamme sono così ardenti e brucianti da forare i corpi e raggiungere i loro cuori.

8 **(Invero [si chiuderà] su di loro,)**

9 **(in estese colonne.)** e questo fuoco li imprigionerà con lunghe catene, affinché non ne possano uscire.

Surah 105

L’Elefante (Al-Fīl)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(Non hai visto come agì il tuo Signore con quelli dell’elefante?)** Non sai - o Messaggero di Allah - come il tuo Signore ha ridotto l'esercito dell'elefante - Abrahah l’abissino ed il suo esercito, che voleva distruggere la sacra Ka’bah?

2 **(Non fece fallire le loro astuzie?)** Non ha sventato e ridotto a nulla il loro piano malefico?

3 **(Mandò contro di loro stormi di uccelli)** Ha inviato loro uccelli in gruppi successivi,

4 **(lancianti su di loro pietre di argilla indurita.)** che li bombardarono di pietre in argilla indurita.

سُورَةُ قُرَيۡشٍ

ترتيبها ١٠٦ — آياتها ٤

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

لِإِيلَٰفِ قُرَيۡشٍ ١ إِۦلَٰفِهِمۡ رِحۡلَةَ ٱلشِّتَآءِ وَٱلصَّيۡفِ ٢ فَلۡيَعۡبُدُواْ رَبَّ هَٰذَا ٱلۡبَيۡتِ ٣ ٱلَّذِيٓ أَطۡعَمَهُم مِّن جُوعٖ وَءَامَنَهُم مِّنۡ خَوۡفِۭ ٤

سُورَةُ المَاعُونِ

ترتيبها ١٠٧ — آياتها ٧

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

أَرَءَيۡتَ ٱلَّذِي يُكَذِّبُ بِٱلدِّينِ ١ فَذَٰلِكَ ٱلَّذِي يَدُعُّ ٱلۡيَتِيمَ ٢ وَلَا يَحُضُّ عَلَىٰ طَعَامِ ٱلۡمِسۡكِينِ ٣ فَوَيۡلٞ لِّلۡمُصَلِّينَ ٤ ٱلَّذِينَ هُمۡ عَن صَلَاتِهِمۡ سَاهُونَ ٥ ٱلَّذِينَ هُمۡ يُرَآءُونَ ٦ وَيَمۡنَعُونَ ٱلۡمَاعُونَ ٧

سُورَةُ الكَوۡثَرِ

ترتيبها ١٠٨ — آياتها ٣

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

إِنَّآ أَعۡطَيۡنَٰكَ ٱلۡكَوۡثَرَ ١ فَصَلِّ لِرَبِّكَ وَٱنۡحَرۡ ٢ إِنَّ شَانِئَكَ هُوَ ٱلۡأَبۡتَرُ ٣

(5) **(Li ridusse come pula svuotata.)** Allah li ha fracassati con queste pietre e li ha resi come foglie di una pianta che i ruminanti hanno masticato quindi sputato.

Surah 106

I Coreisciti (Quraysh)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Per il patto dei Coreisciti,)**
(2) **(per il loro patto delle carovane invernali ed estive.)** Che bella abitudine quella dei Quraysh! Infatti, i membri di questa tribù erano soliti viaggiare verso lo Yemen in inverno e verso la grande Siria (Shâm) in estate, per comperare le derrate di cui avevano bisogno. E ciò si svolgeva senza rischi, con profitto, ed in modo molto organizzato, con una facilità stupefacente.

(3) **(Adorino dunque il Signore di questa Casa,)** che ringrazino e adorino dunque il Signore di questa Casa di cui sono fieri. Questa non è altro che la Ka'bah – dalla quale hanno tratto il loro onore e gloria; che proclamino l'Unicità di Allah e che Lo adorino unicamente.

(4) **(Colui Che li ha preservati dalla fame e li ha messi al riparo da [ogni] timore.)** Colui Che li ha nutriti quando erano affamati, e ha dato loro sicurezza allorché erano presi da grande paura ed erano terrorizzati.

Surah 107

L'Utensile (Al-Mâ'ûn)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(Non vedi colui che taccia di menzogna il Giudizio?)** Hai visto la situazione di quello che nega la resurrezione e la Retribuzione?

(2) **(È quello stesso che scaccia l'orfano,)** Quello che respinge anche l'orfano, quello il cui padre è morto mentre era piccolo, con violenza e durezza, privandolo dei suoi diritti, per crudeltà di cuore.

(3) **(e non esorta a sfamare il povero.)** non esorta gli altri a dare da mangiare ai bisognosi, coloro che non possiedono quanto basta a soddisfare i loro bisogni. Che dire allora del fatto che si propone di nutrire lui stesso il povero?

(4) **(Guai a quelli che fanno l'orazione**
(5) **(e sono incuranti delle loro orazioni,)** coloro che sono distratti al punto di trascurare le loro preghiere subiranno una punizione dolorosa; non compiono correttamente l'orazione, e non la eseguono nei tempi prescritti.

(6) **(che sono pieni di ostentazione)** quelli che si mettono in mostra nel compiere le buone opere solo affinché la gente li possa vedere.

(7) **(e rifiutano di dare ciò che è utile.)** Rifiutano di prestare cose mentre ciò non costa nulla a loro, come i recipienti o altri oggetti. Non compiono il bene nell'adorazione del loro Signore, e non lo compiono verso le Sue creature.

Surah 108

L'Abbondanza (Al-Kauthar)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

(1) **(In verità ti abbiamo dato l'abbondanza.)** Ti abbiamo dato – o Messaggero di Allah - bene in abbondanza quaggiù e nell'aldilà. Fra queste grazie, ti abbiamo dato il fiume Al-Kauthar in paradiso; è attorniato di tende simili a perle cave, il suo limo è fatto di muschio.

(2) **(Esegui l'orazione per il tuo Signore e sacrifica!)** Dedica unicamente al tuo

Signore tutta la tua preghiera, e sacrifica per Lui e nel Suo Nome soltanto.
3 **(In verità sarà colui che ti odia a non avere seguito.)** Quello che ti detesta e prova dell'avversione per ciò che ti è stato rivelato in rettitudine e luce, è quello la cui progenie si interromperà, e che sarà privato di ogni bene.

Surah 109

I Miscredenti (Al-Kâfirûn)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(Di': «O miscredenti!)** Dì – o Messaggero di Allah - a quanti hanno rinnegato Allah ed il Suo Profeta: "O voi che avete rinnegato Allah…
2 **(Io non adoro quel che voi adorate)** Non adoro gli idoli e le false divinità che voi adorate.
3 **(e voi non siete adoratori di quel che io adoro.)** E voi non adorate il Dio Unico che io adoro, Che è il Signore dei mondi, il Solo Che ha il diritto di essere adorato.
4 **(Io non sono adoratore di quel che voi avete adorato)** E io non adoro gli idoli e le false divinità che voi adorate.
5 **(e voi non siete adoratori di quel che io adoro:)** E non adorerete in futuro Quel che io adoro. Questi versetti sono stati rivelati ad alcuni politeisti, a proposito dei quali Allah sapeva in anticipo che non avrebbero mai creduto.
6 **(a voi la vostra religione, a me la mia».)** A voi la vostra religione che persistete a seguire ed a me la mia religione, che mi basta".

Surah 110

L'Ausilio (An-Nasr)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(Quando verrà l'ausilio di Allah e la vittoria,)** Quando si realizzerà – o Profeta - la vittoria sui politeisti della tribù dei Quraysh, come pure la conquista della Mecca,
2 **(e vedrai le genti entrare in massa nella religione di Allah,)** e vedrai numerose persone entrare nell'Islam, gruppi dopo gruppi.
3 **(glorifica il tuo Signore lodandoLo e chiediGli perdono: in verità Egli è Colui che accetta il pentimento.)** Quando questo avverrà, allora preparati ad incontrare il tuo Signore, proclamando la Sua gloria, lodandoLo, ed implorando il Suo perdono abbondantemente, poiché Egli perdona molto a coloro che Lo glorificano e Gli

ترتيبها ١٠٩ — سُورَةُ الكَافِرُونَ — آياتها ٦

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

قُلۡ يَٰٓأَيُّهَا ٱلۡكَٰفِرُونَ ١ لَآ أَعۡبُدُ مَا تَعۡبُدُونَ ٢ وَلَآ أَنتُمۡ عَٰبِدُونَ مَآ أَعۡبُدُ ٣ وَلَآ أَنَا۠ عَابِدٞ مَّا عَبَدتُّمۡ ٤ وَلَآ أَنتُمۡ عَٰبِدُونَ مَآ أَعۡبُدُ ٥ لَكُمۡ دِينُكُمۡ وَلِيَ دِينِ ٦

ترتيبها ١١٠ — سُورَةُ النَّصۡرِ — آياتها ٣

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

إِذَا جَآءَ نَصۡرُ ٱللَّهِ وَٱلۡفَتۡحُ ١ وَرَأَيۡتَ ٱلنَّاسَ يَدۡخُلُونَ فِي دِينِ ٱللَّهِ أَفۡوَاجٗا ٢ فَسَبِّحۡ بِحَمۡدِ رَبِّكَ وَٱسۡتَغۡفِرۡهُۚ إِنَّهُۥ كَانَ تَوَّابَۢا ٣

ترتيبها ١١١ — سُورَةُ المَسَدِ — آياتها ٥

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

تَبَّتۡ يَدَآ أَبِي لَهَبٖ وَتَبَّ ١ مَآ أَغۡنَىٰ عَنۡهُ مَالُهُۥ وَمَا كَسَبَ ٢ سَيَصۡلَىٰ نَارٗا ذَاتَ لَهَبٖ ٣ وَٱمۡرَأَتُهُۥ حَمَّالَةَ ٱلۡحَطَبِ ٤ فِي جِيدِهَا حَبۡلٞ مِّن مَّسَدِۭ ٥

chiedono perdono; Egli assolve i loro peccati, fa loro misericordia e accetta il loro pentimeno.

Surah 111

Le Fibre di Palma (Al-Masad)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(Periscano le mani di Abû Lahab, e perisca anche lui.)** Che le mani di Abû Lahab siano distrutte e dannate per avere fatto torto al Profeta Muhammad (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam). La distruzione e la disgrazia di Abû Lahab si è effettivamente realizzata (dopo la rivelazione di questo versetto).
2 **(Le sue ricchezze e i suoi figli non gli gioveranno.)** Il suo denaro e suo figlio non gli saranno di alcun aiuto e non potranno in alcun modo respingere la punizione di Allah quando si abbatterà su di lui.
3 **(Sarà bruciato nel Fuoco ardente,)** Egli entrerà nel fuoco della Gehenna, dalle fiamme ardenti,
4 **(assieme a sua moglie, la portatrice di legna,)** Come sua moglie, che portava rami

سُورَةُ الإِخۡلَاصِ — ترتيبها ١١٢ — آياتها ٤

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

قُلۡ هُوَ ٱللَّهُ أَحَدٌ ١ ٱللَّهُ ٱلصَّمَدُ ٢ لَمۡ يَلِدۡ
وَلَمۡ يُولَدۡ ٣ وَلَمۡ يَكُن لَّهُۥ كُفُوًا أَحَدُۢ ٤

سُورَةُ الفَلَقِ — ترتيبها ١١٣ — آياتها ٥

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

قُلۡ أَعُوذُ بِرَبِّ ٱلۡفَلَقِ ١ مِن شَرِّ مَا خَلَقَ ٢ وَمِن
شَرِّ غَاسِقٍ إِذَا وَقَبَ ٣ وَمِن شَرِّ ٱلنَّفَّٰثَٰتِ فِي
ٱلۡعُقَدِ ٤ وَمِن شَرِّ حَاسِدٍ إِذَا حَسَدَ ٥

سُورَةُ النَّاسِ — ترتيبها ١١٤ — آياتها ٦

بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

قُلۡ أَعُوذُ بِرَبِّ ٱلنَّاسِ ١ مَلِكِ ٱلنَّاسِ ٢ إِلَٰهِ
ٱلنَّاسِ ٣ مِن شَرِّ ٱلۡوَسۡوَاسِ ٱلۡخَنَّاسِ ٤ ٱلَّذِي
يُوَسۡوِسُ فِي صُدُورِ ٱلنَّاسِ ٥
مِنَ ٱلۡجِنَّةِ وَٱلنَّاسِ ٦

spinosi e li gettava sul cammino del Profeta (SallAllâhu ʿalayhi wasallam) per nuocergli.

5 **(che avrà al collo una corda di fibre di palma.)** porterà attorno al collo una fune intrecciata di fibre molto strette, resistenti e ruvide, dalla quale sarà sollevata per essere gettata nel livello più profondo dell'inferno.

Surah 112

Il Puro Monoteismo (Al-Ikhlâs)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(Di': «Egli Allah è Unico,)** Dì – o Messaggero di Allah: "È Allah, il Solo a possedere il diritto di essere adorato (Al Ulûhiyyah), la signoria (ar-Rubûbiyyah) e i Nomi e gli Attributi che Gli sono propri; nessuno li condivide con lui.

2 **(Allah è l'Assoluto.)** Allah, i cui Attributi di nobiltà, gloria e grandezza sono perfetti, Colui verso il Quale le creature si orientano per soddisfare i propri bisogni e desideri

3 **(Non ha generato, non è stato generato)** non ha discendenza, né padre, né compagna e nulla Gli è simile.

4 **(e nessuno è eguale a Lui».)** Nessuno Gli è comparabile, non somiglia a nessuna delle Sue creature, né nei Suoi Nomi, né nei Suoi Attributi e nemmeno nei Suoi atti. Che Allah sia benedetto ed esaltato, a Lui appartiene la gloria".

Surah 113

L'Alba Nascente (Al-Falaq)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(Di': «Mi rifugio nel Signore dell'alba nascente,)** Dì – o Messaggero di Allah: "Cerco protezione e mi rifugio presso il Signore dell'alba, il levare del giorno.

2 **(contro il male che ha creato,)** Contro il male e la malvagità di tutte le creature.

3 **(e contro il male dell'oscurità che si estende)** contro il male di una notte molto scura quando torna e si diffonde con i mali ed i pericoli che contiene.

4 **(e contro il male delle soffianti sui nodi,)** contro il male delle streghe che soffiano sui nodi che legano per stregare la gente.

5 **(e contro il male dell'invidioso quando invidia».)** Contro il male dell'invidioso che è pieno di odio per ciò che Allah ha accordato alla gente in grazie e favori, e che auspica che queste grazie scompaiano e che il male si abbatta su di loro".

Surah 114

Gli Uomini (An-Nâs)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1 **(Di': «Mi rifugio nel Signore degli uomini,)** Dì - o Messaggero di Allah: "Cerco protezione e mi rifugio presso il Signore della gente, il Solo capace di respingere il male delle suggestioni malefiche.

2 **(Re degli uomini,)** Sovrano della gente, Colui Che disciplina tutti i loro affari e Che non ha alcun bisogno di loro.

3 **(Dio degli uomini,)** Dio della gente, la Sola Divinità Che merita di essere adorata.

4 **(contro il male del sussurratore furtivo,)** contro il male di Satana che sussurra pensieri malefici quando ci si distrae dal ricordo di Allah, e che scompare appena Lo si invoca.

5 **(che soffia il male nei cuori degli uomini,)** quello che semina il male e i dubbi nei cuori della gente.

6 **(che [venga] dai dèmoni o dagli uomini».)** Contro i diavoli fra uomini e i dèmoni".

Questioni importanti nella vita del musulmano

1 Da dove il musulmano impara la sua dottrina? Il musulmano basa la sua dottrina dal Libro di Allah (ﷻ) e dalla Sunnah autentica del Suo Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*), il quale non riferiva alle persone nulla al di fuori di ciò che gli veniva rivelato: **non è che una Rivelazione ispirata** **(Corano LIII. An-Najm, 4)**.
Basiamo anche la nostra dottrina sulla comprensione della religione che ebbero i Compagni del Profeta e i nostri pii Predecessori.

2 In caso di divergenza, a cosa dobbiamo riferirci? Dobbiamo fare riferimento alla legislazione islamica e giudicare secondo il Libro di Allah e la Sunnah del Suo Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*), poiché Allah (ﷻ) dice: **Se siete discordi in qualcosa, fate riferimento ad Allah e al Messaggero** **(Corano IV. An-Nisâ', 59)**

Il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) disse: "*Vi ho lasciato due cose che, se vi atterrete strettamente ad esse, vi preserveranno da ogni sviamento: il Libro di Allah e la Sunnah del Suo Profeta*" **[Riportato da Ahmad]**.

3 Quale sarà il gruppo salvato nel Giorno della Resurrezione? Il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) disse: "*E la mia comunità si dividerà in sessantatré gruppi; tutti andranno all'Inferno, tranne uno*". I Compagni chiesero: "Quale, o Messaggero di Allah?". Rispose: "*Quello a cui appartengo io e i miei Compagni*" **[Ahmad]**. La verità è, dunque, ciò che praticavano il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) e i suoi Compagni. È vostro preciso dovere seguire la Sunnah del Messaggero (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) e allontanarvi dall'innovazione se aspiriate alla salvezza e all'accettazione delle vostre opere presso Allah (ﷻ).

4 Quali sono le condizioni perché un'azione risulti gradita? Queste condizioni sono: 1) La fede in Allah e il monoteismo (*At-Tawhîd*): Infatti, un'azione non è accettata senza fede. **2)** La sincerità (*Al-Ikhlâs*), che consiste nel rivolgere l'intenzione di quest'opera esclusivamente ad Allah. **3)** La conformità con gli insegnamenti del Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) (*Al-Ittibâʿ*), ovvero seguendo la metologia stabilita Profeta e delineata da Allah. Se una di queste condizioni viene a mancare, l'azione è rigettata. Allah (ﷻ) dice: **Abbiamo giudicato le loro opere e ne abbiamo fatto polvere dispersa** **(Corano XXV. Al-Furqân, 23)**

5 Quanti gradi ci sono nella religione islamica? La religione ha tre gradi: L'Islâm (*Al-Islâm*), la fede (*Al-Îmân*) e la perfezione (*Al-Ihsân*).

6 Cos'è l'Islâm e qual è il numero dei suoi pilastri? L'Islâm è la sottomissione ad Allah attraverso il monoteismo (*Tawhîd*), l'assoggettamento a Lui attraverso l'obbedienza e il rinnegamento del politeismo e dei suoi adepti. L'Islâm ha cinque pilastri, menzionati nella definizione del Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*): "*L'Islâm è basato su cinque [pilastri]: la testimonianza che non vi è divinità [degna d'adorazione] al di fuori di Allah e che Muhammad è il Messaggero di Allah, il compimento dell'orazione, il pagamento della Zakât, il pellegrinaggio alla Casa sacra e il digiuno del Ramadân*" **[Al-Bukhârî e Muslim]**.

7 Cos'è la fede e qual è il numero dei suoi pilastri? La fede è la convinzione del cuore, ciò che attesta la lingua e ciò che è applicato dalle membra del corpo; essa aumenta quando si obbedisce ad Allah e diminuisce quando Gli si disobbedisce. Allah (ﷻ) dice: **affinché possano accrescere la loro fede**[1] **(Corano XLVIII. Al-Fath, 4)**

---

[1] Lett.: "**Affinché aggiungano fede alla loro fede**"

Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*La fede è composta da settanta parti; la migliore consiste nel testimoniare: "non vi è altra divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah" e la minore consiste nel rimuovere un ostacolo dalla strada che potrebbe arrecare danno. E il pudore fa parte della fede*" **[Riportato da Muslim].**

Per rendervi bene conto di ciò, noterete in voi stessi una maggiore propensione all'obbedienza durante i periodi in cui le buone azioni sono numerose e una minore quando si commettono dei peccati. Allah (ﷻ) dice: **Le opere meritorie scacciano quelle malvagie** **(Corano XI. Hûd, 114)**

La fede ha sei pilastri. Essi sono ricordati nella parola del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): "*Consiste nel credere in Allah, nei Suoi angeli, nei Suoi Libri, nei Suoi Messaggeri, nell'Ultimo Giorno, e nel credere nel destino, che sia buono o cattivo*" **[Riportato da Al-Bukhârî].**

8 Che cosa significa: "Non vi è altra divinità all'infuori di Allah"?
Ciò significa la negazione del diritto d'adorazione di ogni divinità all'infuori di Allah e l'affermazione che tale diritto appartiene ad Allah (ﷻ) esclusivamente.

9 Allah è con noi? Sì, Allah è con noi attraverso la Sua conoscenza, il Suo udito, la Sua vista, la Sua protezione, il Suo dominio, la Sua potenza e la Sua volontà. Quanto alla Sua Essenza, Essa non si mescola alle creature e nessuna delle Sue creature può discernerLa, gloria e purezza ad Allah.

10 Si può vedere Allah? La comunità musulmana è unanime nel ritenere che non si veda Allah nella vita presente e che i credenti vedranno Allah nel luogo del raduno nel Giorno della Resurrezione e in Paradiso. Allah (ﷻ) dice: **In quel Giorno ci saranno dei volti splendenti, che guarderanno il loro Signore** **(Corano LXXV. Al-Qiyâma, 22-23)**

11 Qual è l'utilità di conoscere i nomi di Allah e i Suoi attributi? Il primo dovere che Allah (ﷻ) ha prescritto ai Suoi servi è quello di conoscerLo. Se la gente Lo conoscesse, Lo adorerebbe come si deve. Allah (ﷻ) dice: **Sappi che in verità non c'è dio all'infuori di Allah e implora perdono per la tua colpa** **(Corano XLVII. Muhammad, 19)**

Così, l'invocazione di Allah per l'immensità della Sua misericordia comporta la speranza [di ottenere il Suo perdono]; il ricordo del Suo castigo severo implica di temerLo e il fatto che Egli sia il Solo a distribuire i Suoi benefici comporta la gratitudine e il ringraziamento nei Suoi confronti. Si intende, per adorare Allah attraverso i Suoi nomi e attributi: conoscerli, comprendere il loro senso e metterli in pratica. È raccomandato per il servo di far propri alcuni dei nomi e degli attributi di Allah, per esempio la scienza, la compassione, la giustizia. Ve ne sono altri che al servo è vietato adottare, come la divinità, la fierezza e l'orgoglio – poiché sono propri ad Allah. Altri attributi infine sono propri al servo, meritori per lui e perfino obbligatori, ma con i quali è vietato definire il Signore, come la servitudine (*al-ᶜUbûdiyah*), la povertà, il bisogno, la sottomissione, l'implorazione, ecc. La creatura più amata da Allah è colei che possiede le qualità che Allah ama e la creatura più esecrabile presso Allah è quella che detiene le qualità che Allah detesta.

12 Allah (ﷻ) dice: Ad Allah appartengono i nomi più belli: invocateLo con quelli **(Corano VII. Al-Acrâf, 180)**

Si riporta in maniera autentica che il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Allah ha novantanove nomi, cento meno uno; chi li conosce e mette in pratica (lett. enumera) entrerà in Paradiso*" **[Al-Bukhârî e Muslim]**.

***Enumerarli* significa: 1-** Enumerare i Suoi nomi ed elencarli;
2- Comprenderne il senso e credervi. Per esempio, quando si dice **Al-Hakîm (il Saggio)**, ci si sottomette interamente ad Allah, poiché si sa che tutto è stabilito dalla Sua saggezza. Quando si sente **Al-Quddûs (il Santissimo)**, ciò che viene in mente è che Allah è esente da qualsiasi difetto.
3- Invocare Allah coi Suoi nomi. L'invocazione è di due tipi: **a)**L'invocazione di elogio e di adorazione; **b)** L'invocazione di richiesta.

Riferendosi al Corano e alla Sunnah autentica, si possono elencare i nomi di Allah. Essi sono:

Nome	Significato
أللهُ **Allâh**	*Colui che possiede l'essere divino* e il diritto di essere adorato su tutta la Sua creazione. Egli è Colui che è adorato, per il Quale ci si umilia e al Quale ci si sottomette interamente. Ci si inchina, ci si prosterna dinanzi a Lui e Gli si rivolgono tutte le forme di adorazione.
الرحمن **Ar-Rahmân**	*Il sommamente Misericordioso*: Questo nome indica l'immensità della misericordia di Allah, che tocca tutte le Sue creature. Questo nome è proprio ad Allah (ﷻ). È vietato attribuirlo ad altri che Lui.
الرحيم **Ar-Rahîm**	*Colui Che dona misericordia*: Il Misericordioso, che perdona ai credenti in questa vita e nell'Aldilà. Egli li guida verso la Sua adorazione e li onorerà nell'Aldilà accordando loro il Suo Paradiso.
العفـو **Al-ᶜAfuw**	*Il Grande Perdonatore*, Colui che cancella i peccati, li assolve e non punisce il servo, anche quando egli lo meriterebbe.
الغفور **Al-Ghafûr**	*Il Perdonatore*, Colui che nasconde i peccati, non li divulga e non punisce colui che li commette.
الغفار **Al-Ghaffâr**	*Colui Che tutto perdona*; nome che indica che Allah perdona senza sosta al Suo servo che commette dei peccati e poi domanda il perdono.
الرؤوف **Ar-Ra'ûf**	*Il Clemente*; Colui che possiede la compassione, che è il colmo della clemenza che raggiunge tutte le creature di questo mondo, ed alcune nella vita futura i cui alleati sono i credenti.
الحليم **Al-Halîm**	*L'Indulgente*; Colui che non si affretta nel punire i Suoi servi, nonostante ne abbia la capacità. Al contrario, li tollera e li perdona quando essi chiedono il Suo perdono.
التواب **At-Tawwâb**	*Colui che accetta il pentimento dei Suoi adoratori*, Colui Che facilita a chi vuole fra i Suoi servi la via verso il pentimento, accettandolo da parte loro.
الستير **As-Sittîr**	*Colui che copre* [i peccati del] Suo servo e non lo diffama di fronte agli altri. Egli ama che il proprio servo copra i propri peccati e quelli degli altri, come pure che copra le parti intime.
الغنيّ **Al-Ghanîy**	*Il Ricco*, Colui Che non ha mai alcun bisogno di nessuna delle Sue creature per la perfezione Sua e dei Suoi attributi, mentre tutte le Sue creature hanno bisogno dei Suoi benefici e del Suo aiuto.
الكريم **Al-Karîm**	*Il Generoso*, Che possiede molti beni ed è molto munifico. Dona quel che vuole a chi vuole e come vuole, a chi chiede e a chi non chiede. Egli perdona i peccati e copre i difetti.

الأكرم **Al-Akram**	*L'estremamente Generoso,* Colui Che possiede la generosità suprema, Che non ha pari nella Sua generosità. Da Lui proviene ogni bene. Egli ricompensa i credenti con i Suoi benefici. Tollera i disobbedienti e li giudica con giustizia.
الوهاب **Al-Wahhâb**	*Colui Che dona senza contare,* Colui Che elargisce molti doni senza conto e gratuitamente. Egli dona senza esserne richiesto.
الجواد **Al-Jawâd**	*Il Generoso Benefattore,* Colui Che dona e accorda i Suoi favori con larghezza alle Sue creature; tra di esse, i credenti sono quelli che ne ricevono la parte maggiore.
الودود **Al-Wadûd**	*L'Amorevole,* Colui Che ama i Suoi alleati, aumenta il loro amore concedendo loro il Suo perdono ed i Suoi benefici. È soddisfatto di loro, accetta le loro opere e le rende gradite alla gente della terra.
المعطي **Al-Mu^{c}tîyy**	*Il Grande Donatore;* Egli dona quel che vuole dei Suoi tesori a chi desidera fra i Suoi servi; i Suoi alleati ne ottengono la parte maggiore. Colui Che ha creato ogni cosa attribuendole forma specifica.
الواسع **Al-Wâsi^{c}**	*L'Immenso,* Colui Che possiede numerosi Attributi; è impossibile lodarLo come merita realmente. Colui Che possiede la Grandezza ed il potere senza limite, la vasta clemenza ed il perdono; è Generoso nei Suoi doni e nel dispensare il bene.
المحسن **Al-Muhsin**	*Il Benefattore,* Colui Che detiene la perfezione nella Sua Essenza, nei Suoi Nomi, nei Suoi Attributi e nei Suoi Atti; ha creato ogni cosa in modo perfetto ed ha concesso la Sua bontà alle Sue creature.
الرازق **Ar-Râziq**	***Il Sostentatore,*** Colui Che concede il sostentamento a tutte le creature, avendolo predestinato per loro prima ancora della creazione dell'universo. Lo concederà loro anche se con [apparente] ritardo.
الرزاق **Ar-Razzâq**	***Il Sostentatore,*** *Colui Che provvede;* questo Nome indica la frequenza del dono del Suo sostentamento alle sue creature. Allah provvede ai loro bisogni prima ancora che Glielo chiedano, e nonostante essi Gli disobbediscano.
اللطيف **Al-Latîf**	***Il Sottile,*** Colui Che conosce le cose sottili; nulla Gli sfugge. Fa pervenire il bene e le cose utili attraverso vie occulte ed impensabili.
الخبير **Al-Khabîr**	***Il Perfetto Conoscitore,*** Colui la Cui conoscenza discerne ogni aspetto, tanto nascosto quanto apparente, di ogni cosa.
الفتاح **Al-Fattâh**	***Colui Che apre,*** *Colui Che accorda la vittoria,* Colui Che distribuisce quel che vuole dei Suoi tesori, della Sua misericordia e della Sua provvidenza, in base alla Sua saggezza e conoscenza.
العليم **Al-^{c}Alîm**	***L'Onnisciente,*** Colui la Cui conoscenza discerne le cose occulte ed apparenti, segrete e pubbliche, il passato, il presente ed il futuro. Assolutamente nulla Gli sfugge.
البر **Al-Barr**	***Il Caritatevole,*** Colui Che offre la Sua bontà con larghezza alle Sue creature. Nessuno è in grado di enumerare i Suoi benefici. È veridico nella Sua promessa. Colui che non tiene conto degli errori del Suo servo, lo aiuta e lo protegge. Egli accetta il poco che il Suo servitore Gli vota e lo accresce.
الحكيم **Al-Hakîm**	***Il Saggio,*** Colui Che mette ogni cosa al suo posto; la Sua gestione non comporta alcuna mancanza né errore.
الحكم **Al-Hakam**	***Il Giudice,*** Colui che giudica le Sue creature con Giustizia, non commette ingiustizia alcuna verso nessuna delle Sue creature. Ha rivelato il Suo nobile Libro come criterio di giudizio fra la gente.

الشاكر **Ash-Shâkir**	*Il Riconoscente;* Allah elogia chi Lo obbedisce ricompensandolo per le sue opere, anche se non siano numerose. Egli ricompensa colui che Lo ringrazi per i benefici che gli accorda, donandogliene ancor più in questa vita, e ricompensandolo nell'altra vita.
الشَّكور **Ash-Shakûr**	*L'estremamente Grato;* aumenta le poche opere del servo e ne moltiplica la ricompensa. La gratitudine di Allah verso il Suo servo consiste nel ricompensarlo per la sua riconoscenza, e nell'accettare le sue opere.
الجميل **Al-Jamîl**	*Il Bello;* È Colui Che è bello nella Sua Essenza, Che detiene la bellezza assoluta nei Suoi Nomi, Attributi ed Azioni. Ogni forma di bellezza che si trova nelle creature proviene da Allah – gloria a Lui.
المجيد **Al-Majîd**	*Il Maestoso,* Colui Che possiede l'orgoglio, la nobiltà, la maestosità e la maestà sulla terra e nei cieli.
الوليّ **Al-Walîy**	*Il Padrone o l'Alleato;* È Colui Che si occupa degli affari delle Sue creature e della gestione del Suo regno; Egli sostiene ed assiste i Suoi alleati.
الحميد **Al-Hamîd**	*Il Degno di lode;* Colui Che viene lodato per i Suoi Nomi, i Suoi Attributi ed i Suoi Atti. Colui Che viene lodato nella gioia e nell'avversità, nella difficoltà e nel benessere. È il Degno di lode e di elogi giacché possiede tutti gli attributi di perfezione.
المولى **Al-Mawlâ**	*Il Signore;* È il Signore, il Re, il Padrone; Colui Che prende la difesa dei Suoi alleati e li aiuta.
النصير **An-Nasîr**	*Il Grande Difensore;* Colui Che aiuta e fa trionfare chi Egli vuole; nessuno può sconfiggere chi riceve la protezione di Allah, e nessuno può sostenere colui che viene abbandonato da Allah.
السميع **As-Samîc**	*Colui Che tutto ode;* Colui Che percepisce col Suo Udito ogni parola e confidenza bisbigliata, ogni parola detta ad alta voce e proclama pubblico, ogni piccolo o grande rumore. È anche Colui Che esaudisce chi Lo invoca
البصير **Al-Basîr**	*Colui Che tutto vede,* Colui Che percepisce con la Sua vista ogni cosa presente nel mondo visibile ed in quello invisibile, dalla più nascosta alla più evidente, dalla più piccola alla più grande.
الشهيد **Ash-Shahîd**	*Il Testimone di ogni cosa,* Colui Che sorveglia la Sua creazione. Colui Che testimonia che Egli è l'Unico e che Egli stabilisce la Giustizia, Che testimonia che i credenti, gli angeli ed i profeti sono veridici allorché proclamano la Sua Unicità.
الرقيب **Ar-Raqîb**	*L'Osservatore supremo,* Colui Che osserva le Sue creature e ne registra le azioni. Non uno sguardo furtivo e nemmeno un momentaneo pensiero Gli sfuggono.
الرفيق **Ar-Rafîq**	*Il Benevolo,* Colui Che è estremamente Benevolo nei Suoi atti. Tratta i Suoi servi ed agisce con attenzione ed in modo graduale. Allah tratta i Suoi servi con dolcezza ed indulgenza; non impone loro quel che non potrebbero sopportare e parimenti ama che il Suo servo sia indulgente.
القريب **Al-Qarîb**	*Il Prossimo;* Egli è Vicino alla Sua creazione in generale attraverso la Sua conoscenza e capacità; Prossimo ai Suoi servi credenti attraverso la Sua dolcezza ed il Suo sostegno, nonostante Egli rimanga sul Suo trono, e la Sua Essenza non si mischi alle Sue creature.
المجيب **Al-Mujîb**	*Colui Che esaudisce le invocazioni,* Colui Che esaudisce le invocazioni e le richieste, in base alla Sua saggezza e conoscenza.

المقيت **Al-Muqît**	***Colui Che elargisce il nutrimento,*** Colui Che ha creato il nutrimento e la sussistenza assicurando di farla pervenire alle Sue creature. Egli conserva la sussistenza e gli atti dei Suoi servi senza causarne alcuna diminuzione [fino al Giorno del Giudizio].
الحسيب **Al-Hasîb**	***Colui Che tiene i conti,*** Colui Che procura tutto ciò di cui i servi hanno bisogno nella loro vita e nella loro religione; i credenti ne ricevono la parte maggiore. Allah chiede conto di tutte le azioni che sono state compiute in questa vita.
المؤمن **Al-Mu'min**	***Il Rassicurante,*** Colui Che testimonia della buona fede dei profeti e di quanti li hanno seguiti, per mezzo della Sua attestazione e delle prove che fornisce. Egli procura la sicurezza nella vita di questo mondo e nella vita futura. Rassicura i credenti che saranno al riparo da ogni ingiustizia, dal Suo castigo e dalla grande paura nel Giorno del Giudizio.
المنان **Al-Mannân**	***Il Benefattore,*** Colui Che elargisce con larghezza, offre alle Sue creature i Suoi benefici e la sua bontà in abbondanza.
الطيّب **At-Tayyib**	***Il Buono, il Puro e l'Esente da ogni difetto ed imperfezione.*** Possiede la Perfezione e la Pienezza assolute. Concede molti beni ai Suoi servi e non accetta che gli atti ed i gesti di carità puri, leciti ed a Lui esclusivamente dedicati.
الشافي **Ash-Shâfiy**	***Colui Che guarisce*** i cuori ed i corpi dalle malattie. I servi non dispongono se non di ciò che Allah ha concesso loro come rimedi. Quanto alla guarigione, essa proviene esclusivamente da Allah – Gloria e Purezza a Lui.
الحفيظ **Al-Hafîth**	***Il Custode, il Conservatore,*** Colui Che protegge e preserva i credenti e le loro opere attraverso la Sua Grazia, e Che preserva e protegge tutte le creature per mezzo della Sua onnipotenza.
الوكيل **Al-Wakîl**	***Il Garante,*** Colui Che si fa carico della creazione e della gestione dell'universo. Ha creato le creature e garantisce loro la provvidenza. È il Garante dei credenti che a Lui si affidano prima di agire, chiedono il Suo aiuto negli affari della vita, Lo ringraziano e Lo lodano quando facilita loro le loro imprese e che sono soddisfatti del loro destino quando Egli li mette alla prova.
الخلاّق **Al-Khallâq**	***Il Grande Creatore;*** Nome che indica la moltitudine delle cose che Allah ha creato. Allah non cessa di creare e di meritare questo sublime attributo.
الخالق **Al-Khâliq**	***Il Creatore;*** È l'Ideatore, il Creatore di tutta la creazione, a partire dal nulla, senza alcun modello precedente.
البارئ **Al-Bâri'**	***Colui che dà inizio a tutte le cose, il Rinnovatore,*** Colui Che ha creato quel che ha predestinato e deciso di creare come creature ed è Colui Che le ha fatte esistere.
المصوِّر **Al-Musawwir**	***Colui Che dà forma;*** Colui Che ha donato alle creature la forma che ha scelto per loro, in base alla Sua saggezza, alla Sua scienza ed alla Sua misericordia.
الربّ **Ar-Rabb**	***Il Signore;*** Colui Che fa crescere le creature per mezzo dei Suoi benefici, facendole crescere in modo graduale. Educa i Suoi alleati per correggere il loro cuore. Egli è il Creatore e Proprietario di ogni cosa, il Padrone assoluto.
العظيم **Al-ᶜAthîm**	***L'Immenso;*** Colui Che possiede la grandezza assoluta nella Sua Essenza, nei Suoi Nomi ed Attributi. Pertanto le creature debbono proclamare la Sua grandezza e venerarLo e rispettare il Suoi ordini e divieti.

القاهر **Al-Qâhir**	***Il Dominatore;*** Colui Che umilia i Suoi servi, li assoggetta e domina. Egli è il Soggiogatore, Colui dinanzi al Quale si abbassano le nuche (nella preghiera) e si umiliano i volti.
القهّار **Al-Qahhâr**	***Il Dominatore supremo;*** Si tratta della stessa definizione precedente, in forma intensiva.
المهيمِنْ **Al-Muhaymin**	***Il Protettore,*** Colui Che si occupa di una cosa, la protegge, la sorveglia e la circonda.
العزيز **Al-^{c}Azîz**	***L'Onnipotente,*** Colui Che detiene la potenza in ogni sua forma: la forza – nessuno può vincerLo; l'astensione da ogni cosa – non ha bisogno di alcuno; la potenza e la dominazione – nulla si muove se non col Suo permesso.
الجبّار **Al-Jabbâr**	***Colui Che domina, Colui Che costringe al Suo volere,*** Colui Che possiede la volontà cogente; tutte le creature sono a Lui asservite, sottomesse alla Sua grandezza, dirette dal Suo giudizio. Egli ripara quel che è rotto, arricchisce il povero, rende facile quel che è difficile, guarisce l'ammalato ed il ferito.
المتكبّر **Al-Mutakabbir**	***L'Orgoglioso,*** il Maestoso, Colui la Cui grandezza sorpassa ogni male o imperfezione, Colui Che è al di sopra dal commettere qualunque ingiustizia verso i Suoi servi, Che domina gli arroganti fra i Suoi servi, Colui Che possiede la fierezza assoluta. Chiunque gli contesti tale attributo, Allah lo umilia e lo annienta.
الكبير **Al-Kabîr**	***Il Grande;*** è il Maestoso nella Sua Essenza, nei Suoi attributi e nei Suoi atti. Nulla è superiore a Lui; tutto, all'infuori di Lui, è estremamente piccolo dinanzi alla Sua maestà e grandezza.
الحييّ **Al-Hayyiy**	***Il Pudico,*** Colui Che possiede il pudore che conviene alla maestà del Suo volto ed all'immensità della Sua potenza. Il pudore di Allah è generosità, bontà, larghezza e maestà.
الحيّ **Al-Hayy**	***Il Vivente,*** Colui Che possiede la vita eterna perfetta, l'eternità senza inizio né fine. Ogni vita esistente proviene da lui – gloria a Lui l'Altissimo.
القيّوم **Al-Qayyûm**	***L'Assoluto Sussistente,*** Colui Che basta a Se Stesso; non ha bisogno di alcuna delle Sue creature; Si prende carico di tutti quelli che sono nei cieli e sulla terra: tutti dipendono da Lui.
الوارث **Al-Wârith**	***Colui verso il Quale tutto fa ritorno,*** Colui che rimarrà dopo la fine della creazione. Ogni cosa farà a Lui ritorno dopo la fine di chi la deteneva. Ogni cosa che possediamo è un deposito che un giorno sarà restituita al suo Proprietario – gloria a Lui l'Altissimo.
الديّان **Ad-Dayyân**	***Il Giudice supremo,*** Colui al Quale tutta la creazione è sottomessa. Colui Che ricompensa i Suoi servi secondo i loro atti: se hanno fatto il bene, moltiplica la loro ricompensa; se hanno commesso il male, o li castiga oppure li perdona.
الملك **Al-Malik**	***Il Sovrano,*** Colui Che ordina, vieta e domina; dirige la Sua creazione attraverso i Suoi ordini e le Sue azioni. Nessuno lo aiuta nel creare e mantenere il Suo regno.
المالك **Al-Mâlik**	***Il Padrone;*** possiede la Sua creazione in proprietà assoluta e di diritto. Il Suo regno appartiene a Lui in modo esclusivo dalla sua creazione, fino alla sua fine.
المليك **Al-Malîk**	***L'onnipotente Sovrano,*** Colui Che possiede la sovranità assoluta. Questo è il Nome superlativo di "Il Sovrano".

السبّوح As-Subbûh	*Il Glorificato,* è esente da qualsivoglia difetto ed imperfezione poiché possiede le qualità della perfezione e bellezza assolute.
القدّوس Al-Quddûs	*Il Santificato,* l’Immacolato ed il Puro da ogni difetto e mancanza in qualsiasi forma. Giacché è Lui solo a detenere le qualità della perfezione assoluta e nulla può essere a Lui comparato.
السلام As-Salâm	*La Pace;* l’Esente da ogni difetto ed imperfezione nella Sua Essenza, nei Suoi Nomi, nei Suoi Attributi e nei Suoi Atti. Ogni forma di pace in questa vita o nella vita futura proviene da Lui.
الحقّ Al-Haqq	*Il Vero,* Colui a proposito del Quale non vi è dubbio alcuno o incertezza, nei Suoi Nomi ed attributi, né nella sua adorazione, giacché è il Solo ad avere il diritto di essere adorato, nessuno al di fuori di Lui ha questo diritto.
المبين Al-Mubîn	*L’Evidente,* Colui la Cui Unicità, Saggezza e Misericordia sono evidenti. Colui Che espone chiaramente ai Suoi servi la via della rettitudine, affinché la seguano e la via dell’errore affinché se ne allontanino.
القويّ Al-Qawiyy	*Il Potente,* Colui Che possiede la capacità assoluta e la perfetta volontà.
المتين Al-Matîn	*Il Forte;* detiene estrema forza e potenza, non prova alcuna difficoltà, né fatica, né pena nel compiere i Suoi atti.
القادر Al-Qâdir	*Il Potente,* è capace di ogni cosa, nulla può esserGli d’impedimento sulla terra o nei cieli. Egli fissa la misura di ogni cosa.
القدير Al-Qadîr	*L’Onnipotente;* ha lo stesso significato di “Al-Qâdir”, ma questo Nome indica maggiore lode ad Allah – Gloria a Lui l’Altissimo.
المقتدر Al-Muqtadir	*Colui Che fissa la misura di ogni cosa;* nome che indica l’estrema capacità di Allah l’Eccelso nel realizzare i destini e nel crearli in base alla pre-scienza divina.
العلي Al-cAliyy	*L’Altissimo,* Colui Che possiede l’Elevatezza e la superiorità nel Suo rango, nella Sua potenza ed essenza. Ogni cosa è sotto il Suo dominio ed autorità, e mai nulla può sfuggirGli.
الأعلى Al-Aclâ	*Il più Alto* [cfr. la spiegazione del nome precedente]
المتعال Al-Mutacâl	*Il Trascendente;* tutto si umilia dinanzi alla Sua superiorità. Assolutamente niente è al di sopra di Lui, al contrario, tutto Gli è inferiore, sotto il Suo dominio ed autorità.
المقدم Al- Muqaddim	*Colui Che fa avanzare,* Colui Che fa avanzare le cose e le colloca al loro posto in accordo con la Sua volontà e saggezza. Dà la precedenza ad alcune creature su altre, in base alla Sua scelta ed alla Sua conoscenza.
المؤخر Al- Mu‘akhkhir	*Colui Che fa ritardare,* Colui Che attribuisce ad ogni cosa il suo rango; fa avanzare e retrocedere quel ch’Egli vuole in base alla Sua saggezza. Ritarda il Suo castigo ai Suoi servi affinché tornino a Lui pentiti.
المسعر Al-Musaccir	*Colui Che stabilisce i valori,* Colui Che aumenta o diminuisce il valore di una cosa, il suo rango e la sua influenza. Perciò le cose aumentano e diminuiscono di valore in base alla Sua saggezza e scienza.
القابض Al-Qâbid	*Colui Che trattiene (i Suoi favori),* Colui Che afferra le anime. Colui Che trattiene la provvidenza a chi Egli vuole delle Sue creature, in base alla Sua saggezza e potenza, per metterle alla prova.
الباسط Al-Bâsit	*Colui Che estende (i Suoi favori),* Colui Che elargisce la provvidenza ai Suoi servi con la Sua generosità e misericordia. Attraverso ciò li mette alla prova secondo la Sua saggezza. Accoglie

	[stendendo le Sue Mani] il pentimento del peccatore.
الأول **Al-Awwal**	***Il Primo,*** nulla Lo precede. Ma tutte le creature possono esistere solo dopo che Lui le ha create. Quanto ad Allah – gloria a Lui l'Altissimo – la Sua esistenza non ha inizio.
الآخر **Al-Âkhir**	***L'Ultimo,*** nulla viene dopo di Lui. Qualunque cosa sia sulla terra è destinata a perire, ma [solo] Lui rimane. Poi ogni cosa farà a Lui ritorno. Non c'è fine alla Sua esistenza – Sovrano Onnipotente.
الظاهر **Ath-Thâhir**	***L'Apparente (Esteriore);*** Si eleva al di sopra di tutto; nulla sta sopra di Lui: Egli domina e controlla ogni cosa.
الباطن **Al-Bâtin**	***L'Occulto (Interiore);*** nulla sta sotto di Lui. Egli è prossimo, vicino ma è velato agli sguardi delle Sue creature in questo mondo.
الوتر **Al-Witr**	***Il Dispari;*** Egli è l'Unico, Colui Che non ha associati, il Solo Che non ha simili.
السيّد **As-Sayyid**	***Il Maestro supremo,*** Colui Che possiede il dominio assoluto sulle Sue creature: è il loro Padrone e Signore, ed esse sono sue creature e servitrici.
الصمد **As-Samad**	***Colui Che tutto sostiene;*** è il Signore, il Cui dominio è Perfetto. E' Colui al Quale si rivolgono le creature per tutti i loro bisogni per l'estrema necessità che hanno di Lui. Egli dà nutrimento, ma non ne riceve alcuno.
الواحد **Al-Wâhid**	***L'Unico,*** Colui del Quale si proclama l'Unicità e la Singolarità in ogni aspetto di perfezione assoluta, che nessuno può condividere con Lui. Nulla Gli è simile. Questo necessita ch'Egli sia adorato in modo unico ed esclusivo, poiché nessuno può essere a Lui associato.
الأحد **Al-Ahad**	***Il più Alto*** [cfr. la spiegazione del nome precedente]
الإله **Al-Ilâh**	***Colui Che è adorato (la Divinità).*** Egli Solo ha il diritto di essere adorato, senza alcuna eccezione.

13 Qual è la differenza tra i nomi di Allah (ﷻ) e i Suoi attributi? Si ha il diritto di utilizzare sia i nomi di Allah che i Suoi attributi per chiedere la Sua protezione e giurare. Ma esistono tra i due delle differenze, le più importanti delle quali sono:

In primo luogo: è permesso utilizzare i nomi di Allah, contrariamente ai Suoi attributi, per ottenere un nome composto che valorizzi l'assoggettamento ad Allah e per l'invocazione. Si potrà, per esempio, chiamare qualcuno 'Abdul Karîm [servitore del Generoso per eccellenza]; invece chiamarlo 'Abdul Karam [servitore della generosità] non è permesso. Per invocare Allah, si utilizzerà uno dei Suoi nomi, come: "Yâ Karîm!" ["O Generoso per eccellenza!"]; ma invocarLo attraverso un attributo, come: "Yâ Karamallah!" ["O generosità di Allah!"] non è permesso.

In secondo luogo: si deducono gli attributi di Allah a partire dai Suoi nomi: si deduce, per esempio, dal "sommamente Misericordioso", l'attributo della misericordia. Al contrario, a partire dagli attributi, non si possono derivare dei nomi che non siano stati rivelati: dall'attributo *al-Istiwâ* per esempio [stabilirsi al di sopra] non si può dedurre il nome *Al-Mustawî* [Colui che si è stabilito al di sopra] come facente parte dei nomi di Allah.

In terzo luogo: non si deducono – a partire dagli atti di Allah – dei nomi che non siano stati rivelati. Tra i Suoi atti, vi è per esempio la rabbia, ma non si può dire che "il rabbioso" faccia parte dei Suoi nomi. In quanto ai Suoi attributi, si

possono dedurre dai Suoi atti; così, si attribuisce la collera ad Allah poiché – tra i Suoi atti – vi è il fatto che Egli si arrabbi.

14 Cosa significa la fede negli angeli? Consiste nell'essere fermamente convinti che essi esistono e che sono stati creati per adorare Allah (ﷻ) e per eseguire i Suoi ordini: **servi onorati, che mai precedono il Suo dire e che agiscono secondo il Suo ordine** **(Corano XXI. Al-Anbiyâ', 26-27)**

La fede negli angeli comporta quattro punti:

1) Credere nella loro esistenza. **2)** Credere in quelli – tra loro – di cui conosciamo i nomi, tra i quali Jibrîl (Gabriele). **3)** Credere nelle loro caratteristiche note, come il fatto che siano immensi. **4)** Credere in ciò che è noto riguardo al ruolo di ciascuno di essi, come l'angelo della morte (il cui ruolo consiste nell'estrarre l'anima dal corpo del defunto).

15 Cos'è il Corano? Il Corano è la Parola di Allah (ﷻ) la cui lettura è in sé stessa un atto di adorazione. È una parola che emana da Allah e che a Lui ritornerà. Allah (ﷻ) l'ha effettivamente pronunciata con delle lettere e un suono. Jibrîl l'ha ascoltata, proveniente da Allah, poi l'ha trasmessa al Profeta Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*). Tutti i Libri sacri sono [originariamente] le parole di Allah.

16 Possiamo accontentarci del Corano, astenendoci della Sunnah del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*)? Ciò non è permesso. Allah ha ordinato di seguire la Sunnah. In effetti, Allah dice nel Corano: **Prendete quello che il Messaggero vi dà e astenetevi da quel che vi nega** **(Corano LIX. Al-Hashr, 7)**

E la Sunnah è stata rivelata come applicazione pratica del Corano. D'altra parte, non si possono conoscere i dettagli della religione, come quelli della preghiera, se non attraverso la Sunnah. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*In verità, ho ricevuto il Libro [il Corano] e con esso un'altra cosa identica [la Sunnah]". Un uomo satollo e sdraiato sul suo divano non tarderà a dire: non osservate se non ciò che contiene il Corano; ciò che voi vi troverete di lecito, consideratelo come lecito, e ciò che vi troverete di illecito, consideratelo illecito*" **[Abû Dâwûd].**

17 Cosa significa la fede nei messaggeri? È la ferma convinzione che Allah ha inviato un messaggero ad ogni comunità, affinché la invitasse ad adorare Allah Solo e a rinnegare tutto ciò che è adorato all'infuori di Lui. Significa altresì credere che tutti i messaggeri sono veridici, degni di fede, ben guidati, nobili, caritatevoli, pii, degni di fiducia, e che sono delle guide ben guidate. Significa anche credere che essi hanno trasmesso il loro messaggio, che furono le migliori creature e che furono esenti da ogni associazionismo ad Allah [*shirk*] dalla nascita fino alla morte.

18 Quali saranno i diversi tipi di intercessione nel Giorno della Resurrezione? Saranno numerosi:

Il primo tipo: la grande intercessione; è la più importante. Si svolgerà nel luogo della Resurrezione, dopo che la gente avrà sostato cinquantamila anni, aspettando che il proprio giudizio sia pronunciato.

Allora, il Profeta Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) intercederà presso il Suo Signore e Gli chiederà di giudicare la gente.

Questa intercessione è propria al nostro Profeta Muhammad (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam). È il rango che merita e la gratitudine che gli è stata promessa (*al-Maqâm ul-Mahmûd*).

Il secondo tipo: l'intercessione perché la porta del Paradiso si apra. La prima persona a intercedere perché si apra sarà il nostro Profeta Muhammad (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) e la prima comunità ad entrarvi sarà la sua comunità.

Il terzo tipo: l'intercessione perché della gente destinata all'Inferno non vi entri.

Il quarto tipo: l'intercessione per far uscire dall'Inferno i peccatori – tra i monoteisti – che vi siano [già] entrati.

Il quinto tipo: l'intercessione perché la gente del Paradiso vi sia elevata di grado.

Il sesto tipo: l'intercessione in favore delle persone, perché entrino in Paradiso senza giudizio.

Il settimo tipo: l'intercessione perché sia alleggerita la pena di alcuni miscredenti. È un'intercessione propria al nostro Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam), a favore di suo zio Abû Tâlib.

Ottavo tipo: perché Allah tolga delle persone – morte monoteiste – dall'Inferno e le faccia entrare in Paradiso per Sua misericordia; ciò riguarda coloro che non avranno potuto ottenere una delle intercessioni sopracitate e Allah Solo conosce il loro numero.

19 È permesso chiedere l'aiuto o l'intercessione dei vivi? Sì; ciò è permesso, e l'Islâm incita a venire in aiuto agli altri. Allah (ﷻ) dice: **Aiutatevi l'un l'altro in carità e pietà** **(Corano V. Al-Mâ'ida, 2)**

E il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse: "*Allah viene in aiuto del servo finché quest'ultimo viene in aiuto a suo fratello*" **[Muslim]**.

L'intercessione che significa la mediazione possiede un grande merito.

Allah (ﷻ) dice: **Chi intercede di buona intercessione ne avrà una parte** **(Corano IV. An-Nisâ', 85)**

Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse: "*Intercedete [presso gli altri], ne sarete ricompensati*" **[Al-Bukhârî]**.

Tale richiesta deve rispettare determinate condizioni:

1) Deve essere rivolta ad una persona viva. In effetti, la domanda rivolta ad un morto si chiama invocazione; ora, il morto non può sentire colui che lo invochi. Allah dice: **Se li invocate non odono la vostra invocazione e se mai la udissero non saprebbero rispondervi** **(Corano XXXV. Fâtir, 14)**

Come si può rivolgere una richiesta ad un morto, quando egli stesso ha bisogno dell'invocazione dei vivi?!

Le sue opere si sono interrotte al momento della morte, tranne la ricompensa che gli perviene grazie alle invocazioni e altro. Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse: "*Quando l'essere umano muore, i suoi atti terminano, tranne che per tre cose: un'elemosina la cui utilità continui, una scienza di cui la gente possa beneficiare e un figlio pio che invochi [Allah] in suo favore*" **[Muslim]**.

2) Colui che sia sollecitato deve comprendere ciò che gli si sta domandando.

3) Ciò che è domandato deve esistere.

4) Deve far parte delle cose che si è in grado di compiere.

5) Deve riguardare le cose della vita presente.
6) Si deve trattare di una cosa permessa che non rechi alcun pregiudizio.

20 Quanti modi ci sono di prendere un intermediario (*tawassul*) per avvicinarsi ad Allah? **Ve ne sono due:**

Innanzitutto: Le maniere lecite di avvicinarsi ad Allah:

Ve ne sono tre: 1) Avvicinarsi ad Allah utilizzando i Suoi nomi e attributi durante l'invocazione. **2)** Avvicinarsi ad Allah evocando le proprie buone azioni durante l'invocazione, com'è riportato nel racconto dei tre compagni rimasti intrappolati nella grotta. **3)** Avvicinarsi ad Allah chiedendo ad un individuo vivo e presente, La cui invocazione si pensa che sarà esaudita, di invocare in proprio favore.

In secondo luogo: Le maniere illecite di avvicinarsi ad Allah:

Ve ne sono due: 1) Chiedere ad Allah per il rango elevato (*Jâh*) del Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) o di un *wâlî* (servo onorato). Per esempio, è proibito dire: "Oh Allah, Ti chiedo per il rango elevato del Tuo Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) – *o*: per il rango elevato di Al-Husayn".

Non vi è dubbio che il rango del Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) e della gente virtuosa sia considerevole presso Allah. Tuttavia, quando sopraggiunse la siccità, i Compagni – che erano le persone più desiderose di fare il bene – non domandarono la pioggia ad Allah invocando il rango elevato del Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*), nonostante si trovassero accanto alla sua tomba. Si avvicinarono piuttosto ad Allah chiedendo a Al-Abbâs (*Radia Allâhu ʿan-hu*), lo zio del Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*), di invocare Allah per loro.

2) Il fatto che un individuo invochi Allah giurando in nome del Suo Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) o di un *wâlî*. Per esempio, è vietato dire: "O Allah, ti domando la tale cosa per il Tuo *wâlî* Tale, o per il diritto del Tuo Profeta Tale". Effettivamente, è vietato giurare su una creatura per imporre qualcosa ad un'altra creatura; che pensare dunque di tale proibizione quando ci si rivolge ad Allah! Inoltre, il servitore non detiene alcun diritto su Allah (ﷻ) semplicemente per il fatto di obbedire ai Suoi ordini, al punto tale da credere di poter farlo valere, giurando in nome di tale [presunto] diritto, allo scopo di ottenere qualcosa rivolgendosi ad Allah (ﷻ).

21 Cosa significa la fede nell'Ultimo Giorno? È la ferma convinzione che questo giorno giungerà veramente. Ciò include la fede nella morte così come in ciò che la segue, come la prova della tomba, i suoi supplizi o le sue delizie; il fatto che l'angelo soffierà nella Tromba, che la gente rimarrà dinanzi al suo Signore, che i registri delle opere saranno srotolati, che le opere saranno pesate sulla Bilancia, il Ponte, il Bacino, l'intercessione e il destino finale verso il Paradiso o l'Inferno.[1]

22 Quali saranno i grandi segni precursori dell'Ora del Giudizio Finale? Il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) disse: "*L'Ora non giungerà prima che siate testimoni di dieci*

[1] Cfr. alla fine dell'opera: "*Il Viaggio verso l'eternità*".

segni", poi ricordò il fumo, l'anticristo (*Dajjâl*), la bestia, il sorgere del sole dall'occidente, la discesa di Gesù figlio di Maria (عليه السلام), Gog e Magog, tre terremoti: un terremoto in oriente, un terremoto in occidente e un terremoto nella Penisola Araba, e l'ultimo sarà un fuoco che proverrà dallo Yemen e spingerà la gente verso il luogo dell'Adunata **[Muslim]**.

23 Qual è la prova maggiore che le persone dovranno affrontare? Il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) disse: "*Non vi è tra la creazione di Adamo e l'arrivo dell'Ora [del Giudizio finale] una prova maggiore dell'anticristo*" **[Muslim]**; sarà un uomo tra i figli di Adamo [gli esseri umani] che giungerà alla fine dei tempi. Sarà scritto tra i suoi occhi: "[ك ف ر] *ka-fa-ra* = egli ha negato, è miscredente"; questa iscrizione sarà leggibile da ogni credente. Sarà orbo dell'occhio destro, che somiglierà ad un acino d'uva ondeggiante. All'inizio, pretenderà di essere una persona virtuosa; in seguito, pretenderà di essere un profeta, e infine di essere Dio. Si presenterà dinanzi alle persone, che inviterà al suo sviamento, ma queste ultime lo tratteranno da bugiardo e rigetteranno le sue parole. Così, si allontanerà da loro e le loro ricchezze lo seguiranno ed essi si ritroveranno al mattino senza niente. Poi, si presenterà dinanzi ad [altre] persone e le inviterà al suo sviamento. Queste ultime lo ascolteranno e crederanno in lui. Egli ordinerà allora alla pioggia di cadere, e alla terra di far crescere le piante, e le piante cresceranno. Si presenterà dinanzi alla gente con dell'acqua e del fuoco. Il suo fuoco sarà un'acqua fresca e la sua acqua un fuoco. Incombe al musulmano di implorare la protezione di Allah contro la sua tentazione alla fine di ogni preghiera, di recitare i primi versetti della sûra *Al-Kahf* se lo [dovesse] incontrare. [Il musulmano] deve evitare per quanto possibile di essere sottoposto a [questa] prova. Il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) disse: "*Colui che senta parlare dell'anticristo, non gli vada incontro; giuro per Allah che un uomo avanzerà verso di lui ritenendosi credente, ma lo seguirà a causa delle ambiguità che egli provocherà in lui*" **[Abû Dâwûd]**.

Passerà quaranta giorni sulla terra: un giorno sarà simile ad un anno, un giorno sarà simile a un mese, un giorno sarà simile a una settimana e il resto dei suoi giorni saranno simili ai nostri giorni abituali. Non tralascerà alcuna città né alcuna terra, senza passarvi, tranne Mecca e Medina. Poi, Gesù (عليه السلام) discenderà e lo ucciderà.

24 Il Paradiso e l'Inferno esistono [attualmente]? Sì. In verità, Allah ha creato il Paradiso e l'Inferno prima di creare gli esseri umani. Essi non scompariranno mai, né saranno annientati. Egli ha altresì creato delle persone destinate al Paradiso per Sua Grazia e delle persone destinate all'Inferno per Sua Giustizia, e ha facilitato ciascuno secondo ciò per cui era stato creato.

25 Che significa la fede nella predestinazione? È la ferma convinzione che ogni bene o male non derivi da altro che dal decreto di Allah e dal Suo destino, e che Allah è Colui che realizza perfettamente tutto ciò che vuole. Il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) disse: "*Se Allah punisse gli abitanti della terra e dei cieli, li castigherebbe senza tuttavia essere ingiusto nei loro confronti; e se Egli concedesse loro misericordia, la Sua misericordia sarebbe per loro migliore delle loro opere. Se tu spendessi una quantità*

d'oro equivalente al monte Uhud nel sentiero di Allah, Allah non l'accetterebbe finché tu non abbia fede nella predestinazione, e finché tu sappia che ciò che ti accade, non avresti potuto evitarlo, e ciò che non ti è accaduto, non sarebbe potuto succederti. Se tu morissi credendo qualcosa di diverso da ciò, entrerai sicuramente all'Inferno" **[Abû Dâwûd e Ahmad].**

La fede nella predestinazione comporta quattro elementi:

Primo: Credere che Allah sappia ogni cosa globalmente e nei minimi dettagli.

Secondo: Credere che Allah l'abbia scritta sulla Tavola Custodita (*Al-Lawh ul-Mahfûzh*). Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: *"Allah ha scritto il destino delle creature cinquantamila anni prima di creare i cieli e la terra"* **[Muslim].**

Terzo: Credere nella volontà di Allah che si esercita ineluttabilmente e che nulla intralcia, e nella Sua potenza che nulla sfida; ciò che Egli vuole si realizza e ciò che Egli non vuole non si realizza.

Quarto: Credere che Allah sia il Creatore che dona l'esistenza ad ogni cosa [e ad ogni atto] e che tutto al di fuori di Lui faccia parte della Sua creazione.

26 Le creature hanno un potere e una volontà reali? Sì, l'uomo gode di una volontà e di una [libertà di] scelta. Tuttavia, esse non si sottraggono alla volontà di Allah (ﷻ); Allah (ﷻ) dice: **Ma voi lo vorrete solo se lo vorrà Allah, il Signore dei mondi** **(Corano LXXXI. At-Takwîr, 29)**

Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: *"Agite, e a ciascuno sarà facilitato ciò per cui è stato creato"* **[Al-Bukhârî e Muslim].**

Allah ci ha in effetti dotati di ragione, di udito e di vista, perché noi facessimo la differenza tra ciò che è buono e ciò che è cattivo. Una persona dotata di ragione potrebbe forse rubare e sostenere in seguito che sia stato Allah a decretare che ella rubasse? Se dicesse ciò, la gente non la perdonerebbe; al contrario, ella sarebbe sanzionata e le verrebbe detto: "Allah ha decretato anche la sanzione nei tuoi confronti!". Non è dunque permesso invocare il destino per discolparsi, poiché ciò equivale a rifiutare la verità.

Allah (ﷻ) dice: **Presto gli associatori diranno: "Se Allah avesse voluto non avremmo associato alcunché, e neppure i nostri avi; né avremmo dichiarato illecito alcunché". Allo stesso modo i loro antenati smentirono, finché non provarono la Nostra severità. Di': "Potete produrre una qualche scienza? Non seguite altro che congetture e supposizioni"** **(Corano VI. Al-Ancâm, 148)**

27 Che cos'è la perfezione (*Ihsân*)? Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) rispose a colui che lo interrogava a proposito della perfezione: *"Essa consiste nell'adorare Allah come se tu Lo vedessi, poiché – se [anche] tu non Lo vedi – Egli senza dubbio ti vede"* **[Muslim].** La perfezione è il grado più elevato dei tre gradi della religione: l'*Islâm*, la fede (*al-Îmân*) e la perfezione (*Al-Ihsân*).

28 Quante categorie di *Tawhîd* (unicità di Allah, puro monoteismo) ci sono?

L'unicità di Allah comporta tre categorie:

1) L'unicità di Allah nella Sua Signoria: consiste nel riconoscere che Allah è il Solo a compiere i Suoi atti, quali la creazione, la concessione della sussistenza, il fatto di dare la vita, ecc. [Perfino] i miscredenti riconoscevano questa categoria di unicità prima dell'avvento del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*).

2) L'unicità di Allah nella Sua adorazione: consiste nel votare ad Allah Solo tutti gli atti di adorazione, come la preghiera rituale, il voto pio, l'elemosina, ecc.

È per applicare l'unicità di Allah nell'adorazione che i Messaggeri sono stati inviati e i Libri rivelati.

3) L'unicità di Allah nei Suoi Nomi e Attributi: è il fatto di riconoscere i Bei Nomi di Allah e i Suoi Attributi sublimi, che Egli Stesso Si è dato nel Suo Libro o nella Sunnah del Suo Messaggero (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), senza negarli, né sviare il loro senso, né cercare di spiegare il "come", né paragonarli agli attributi delle creature [antropomorfismo].

29 Chi è il Benamato di Allah (*wâlî*)? È ogni credente virtuoso che tema Allah. Allah (ﷻ) dice: **In verità, quanto ai benamati, non avranno nulla da temere e non saranno afflitti; coloro che credono e sono timorati** **(Corano X. Yûnus, 62-63)**

Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Solo Allah è il mio Benamato (wâlî), così come i credenti virtuosi*" **[Al-Bukhârî e Muslim]**.

30 Qual è il nostro dovere nei confronti de Compagni del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*)? Il nostro dovere nei loro confronti consiste nell'amarli, nel chiedere ad Allah di compiacerSene, di evitare che nei nostri cuori covi del rancore nei loro confronti, di fare attenzione a non parlarne male, di propagarne i meriti, di evitare di parlare delle loro dispute. Essi non erano infallibili e possono aver commesso degli errori. Tuttavia, essi erano dei *Mujtahid*[1]: colui che, tra di essi, sia giunto a formulare la corretta opinione, riceverà due ricompense; in quanto a colui che si sia sbagliato, riceverà una ricompensa per il suo *Ijtihâd*[2] e il suo errore sarà perdonato. In più, essi hanno dei meriti che cancellano le cattive azioni che abbiano commesso, sempre se le abbiano commesse.

Non sono tutti allo stesso livello. I migliori tra i Compagni sono i dieci cui fu promesso il Paradiso: Abû Bakr, poi ᶜUmar, poi ᶜUthmân, poi ᶜAlî; di seguito Talhah, Az-Zubayr, ᶜAbdur-Rahmân ibn ᶜAwf, Saᶜd ibn Abî Waqqâs, Saᶜîd ibn Zayd, Abû ᶜUbaydah ibnu-l-Jarrâh, poi il resto dei *Muhâjirûn*, eppoi coloro che parteciparono alla battaglia di Badr tra i *Muhâjirûn* e gli *Ansâr*[3], poi il rimanente degli *Ansâr*, infine il resto dei Compagni.

Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Non insultate i miei Compagni. Giuro per Colui che tiene la mia anima nella Sua Mano che se uno di voi spendesse l'equivalente del monte Uhud in oro, non raggiungerebbe il merito di un Mudd, e nemmeno della metà di un Mudd dispensata da uno di loro*" **[Al-Bukhârî e Muslim]**.

E ancora: "*[In quanto a] colui che insulta i miei compagni, la maledizione di Allah, dei Suoi angeli e di tutta la gente ricadrà su di lui*" **[At-Tabarânî]**.

31 Si può esagerare nell'elogio del Messaggero (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) tanto da superare il

---

[1] ***Ndt:*** Il *Mujtahid* è colui che pratichi l'*Ijtihâd*, ossia lo sforzo di riflessione nella religione.
[2] ***Ndt:*** L'*Ijtihâd* consiste nel fatto che il sapiente faccia del suo meglio, analizzando le prove, per riuscire ad accedere alla presunzione o alla certezza che il giudizio di Allah su una data questione sia questo o quello; cfr. *Mudhakkiratu Usul il-Fiqh*, shaykh ash-Shinqîtî, pag.311.
[3] ***Ndt:*** *Al-Muhâjirûn* sono i musulmani che emigrarono da Mecca a Medina; *Al-Ansâr* sono gli abitanti di Medina.

rango che Allah gli ha concesso? Non vi è dubbio che il nostro Profeta Muhammad (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) sia stato la più nobile e la migliore delle creature. Tuttavia, non dovremmo esagerare nell'elogiarlo, così come fecero i cristiani nei confronti di Gesù figlio di Maria (ﷺ), poiché egli stesso ci proibì di agire in tal modo: "*Non mi esaltate come i cristiani hanno esaltato il figlio di Maria. Non sono altro che il servo di Allah. Dite dunque [parlando di me]: "Il servitore di Allah e il Suo Inviato"*." **[Al-Bukhârî].**

32 La gente del Libro è costituita da credenti? I giudei, i cristiani e tutti gli adepti di religioni diverse dall'Islâm sono dei miscredenti, anche se seguano una religione la cui origine è autentica. Colui che non abbandoni la sua religione, dopo l'avvento del Profeta Muhammad (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) per abbracciare l'Islâm: **il suo culto non sarà accettato, e nell'altra vita sarà tra i perdenti** **(Corano III. Âl-cImrân, 85)**

Se il musulmano non crede che essi siano miscredenti o nutre dei dubbi sul carattere erroneo della loro religione, egli diviene miscredente, poiché si è opposto alla sentenza di Allah e del Suo Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam), che hanno decretato la loro miscredenza.

Allah (ﷻ) dice: **E quelli delle fazioni che non ci credono, si incontreranno nel Fuoco** **(Corano XI. Hûd, 17)** [*Fazioni* significa la gente appartenente ad altre religioni].

Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse: "*Giuro – per Colui che tiene l'anima di Muhammad nella Sua mano – che ogni persona di questa comunità, che si tratti di un giudeo o di un cristiano, che senta parlare di me senza credere in me, entrerà all'Inferno*" **[Muslim].**

33 È permesso essere ingiusto nei confronti dei miscredenti? L'ingiustizia è vietata, poiché Allah (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) dice: **In verità Allah ha ordinato la giustizia e la benevolenza** **(Corano XVI. An-Nahl, 90)**

E in un *hadîth qudsî*, Egli dice: "*Ho proibito l'ingiustizia a Me Stesso e l'ho resa proibita tra voi; non siate dunque ingiusti gli uni nei confronti degli altri*" **[Muslim].**

La persona oppressa si vendicherà nel Giorno del Giudizio. Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse: "*Sapete voi chi è il fallito?*". I Compagni risposero: "È colui che non ha più né denaro né beni". Proseguì: "*Colui della mia comunità che avrà fallito, giungerà nel Giorno della Resurrezione con le sue preghiere, il suo digiuno, la sua zakât, avendo tuttavia insultato, accusato a torto, truffato, fatto scorrere il sangue, colpito. Saranno donate a ciascuna delle sue vittime [alcune] delle sue buone azioni; se le sue buone azioni finiranno prima che abbia ricompensato tutte le sue vittime, verranno ritirate loro [alcune] delle loro cattive azioni per attribuirle a lui, ed egli [l'aggressore] sarà gettato all'Inferno*" **[Muslim].** Giustizia sarà fatta persino tra gli animali.

34 Che cos'è l'innovazione? Ibn Rajab disse: "Innovazione significa ciò che sia stato inventato e che non abbia alcun fondamento nella legislazione islamica a sua giustificazione".

35 Vi è nella religione una buona innovazione e una cattiva innovazione? I versetti del Corano e gli ahâdîth condannano l'innovazione nel suo senso religioso; cioè ciò che sia stato inventato senza avere fondamento nella religione. In effetti, il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse: "*Chiunque compia un'azione che non sia conforme alle nostre prescrizioni, questa azione gli sarà rigettata*" **[Al-Bukhârî e Muslim].**

Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse anche: “*Ogni novità è un'innovazione e ogni innovazione è uno sviamento*” **[Ah̲mad]**.

L'Imâm Mâlik disse, a proposito della definizione religiosa dell'innovazione: “Chiunque inventi nell'Islâm un'innovazione che stimi buona, avrà [con ciò] sostenuto che Muh̲ammad (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) abbia fallito la sua missione, poiché Allah (ﷻ) dice: **Oggi ho reso perfetta la vostra religione** **(Corano V. Al-Mâ'ida, 3)**”

Al contrario, alcuni ahâdîth tessono l'elogio dell'innovazione intesa nel suo senso linguistico: si tratta d'altra parte di ciò che è prescritto dalla religione, ma è stato dimenticato dalla gente. Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) esortò la gente a rivivificarlo, come quando disse: “*Chiunque apporti nell'Islâm una buona tradizione [provata da una fondamento religioso] riceverà la sua ricompensa e la ricompensa di coloro che la mettano in pratica dopo di lui, senza che nulla diminuisca delle loro proprie ricompense*” **[Muslim]**.

Allo stesso modo, ᶜUmar (Radia Allâhu ᶜan-hu) disse: “Che bella innovazione questa!”, facendo allusione alla preghiera della notte (*at-Tarâwih̲*) durante il mese di Ramadan. In effetti, questa preghiera era prescritta in origine (e non innovata), e il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) aveva esortato i musulmani a compierla; egli stesso l'aveva compiuta per tre notti, poi l'aveva tralasciata per timore che Allah la rendesse obbligatoria [a tutta la comunità]. In seguito, ᶜUmar (Radia Allâhu ᶜan-hu) fece rivivere questa tradizione, compiendo la preghiera del *Tarâwih̲* in gruppo.

36 Quanti tipi di ipocrisia ci sono? Vi sono due tipi di ipocrisia:

1) L'ipocrisia legata alla dottrina (l'ipocrisia maggiore); quando un individuo apparentemente sembri credente, benché sia miscredente in fondo al cuore. Questa categoria di ipocrisia esclude dalla religione islamica. Se un tale individuo muoia su questa via, morirà nella miscredenza. Allah (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) dice: **In verità gli ipocriti saranno nel Fuoco più profondo** **(Corano IV. An-Nisâ', 145)**

Tra gli attributi che li caratterizzano: essi cercano di imbrogliare Allah e i credenti, prendendosi gioco di loro; aiutano i miscredenti contro i credenti e cercano, attraverso le loro buone azioni, un profitto mondano.

2) L'ipocrisia degli atti (l'ipocrisia minore); essa non esclude, chi se ne renda colpevole, dall'Islâm; tuttavia, se egli non si penta di questa pratica, quest'ultima rischia di condurlo all'ipocrisia maggiore.

Essa ha dei segni distintivi: quando l'ipocrita parla, mente; se promette, non mantiene; quando discute, è in cattiva fede; quando prende un impegno, non lo rispetta; quando gli si dà fiducia, tradisce. Ecco perché i Compagni temevano di incorrere nell'ipocrisia minore. Ibn Mulaykah disse: “Ho incontrato trenta Compagni del Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam), e tutti temevano di incorrere nell'ipocrisia”. Ibrâhîm At-Taymî disse: “Mai confrontai ciò che dicevo con ciò che praticavo, senza temere di essere un bugiardo”. Al-H̲asan Al-Bas̲rî disse: “Non teme l'ipocrisia se non il credente, e non se ne crede al riparo che l'ipocrita”.

ᶜUmar (Radia Allâhu ᶜan-hu) chiese a Hudhayfah (Radia Allâhu ᶜan-hu): “Per Allah, ti supplico di dirmi: forse che il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) mi ha citato tra gli ipocriti?”. Hudhayfah rispose: “No, e non farò più l'elogio di nessuno dopo di te”.

37 Qual è il peccato più grave e più enorme presso Allah? È il fatto di associare ad Allah [*shirk*], poiché Allah (ﷻ) dice: **Attribuirgli associati è un'enorme ingiustizia** **(Corano XXXI. Luqmân, 13)**

E quando fu chiesto al Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) quale fosse il peccato più grave, egli rispose: "*È il fatto di attribuire ad Allah un associato [nidd], quando è Lui Che ti ha creato*" **[riportato da Al-Bukhârî e Muslim].**

38 Quanti tipi di associazioni ad Allah ci sono? Ve ne sono due:

- In primo luogo: l'associazione maggiore, che esclude dall'Islâm colui che la commette e all'autore della quale Allah (ﷻ) non perdona. Allah dice: **In verità Allah non perdona che Gli si associ alcunché; ma, all'infuori di ciò, perdona chi vuole** **(Corano IV. An-Nisâ', 48)**

Essa comporta quattro categorie: a) l'associazione nell'invocazione e nella domanda rivolta ad Allah; **b)** l'associazione nell'intenzione, nella volontà e nell'obiettivo voluto – come il compiere delle buone azioni per altri che Allah; **c)** l'associazione nell'obbedienza: si tratta di obbedire ai sapienti quando vietano ciò che Allah ha reso lecito o quando rendono lecito ciò che Allah ha proibito; **d)** l'associazione nell'amore: quando si ami qualcuno come si ama Allah.

- In secondo luogo: l'associazione minore, che non esclude dall'Islâm colui che vi incorra. Essa è di due tipi:

a) l'associazione apparente: che essa sia in forma di parole, come giurare per altri che Allah, o dire: "per volere di Allah e tuo", o in forma di atti, come portare un anello o una cordicella per eliminare o respingere il male, appendere un talismano per proteggersi dal malocchio, essere superstizioso o credere agli auguri, alla vista dei presagi degli uccelli, dei nomi, dei luoghi, o altro.

b) L'associazione occulta o discreta: è dell'associazione nell'intenzione, la volontà e lo scopo ricercato [in modo più lieve rispetto a quanto detto in precedenza], come l'ostentazione o il fatto di ricercare la buona reputazione compiendo degli atti di adorazione o altro.

39 Qual è la differenza tra l'associazione maggiore e l'associazione minore? Tra le altre differenze, vi è il fatto che colui che commette l'associazione maggiore esce dall'Islâm nella vita presente e dimorerà eternamente all'Inferno nell'aldilà [se muoia senza essersene pentito]. In quanto all'associazione minore, non si giudica colui che la commetta come un miscredente nella vita presente, ed egli non dimorerà eternamente all'Inferno nell'aldilà.

Allo stesso modo, l'associazione maggiore rende vane tutte le opere, mentre l'associazione minore non annulla se non l'opera cui era riferita.

Rimane una questione su cui vi è divergenza tra i sapienti, ossia: l'associazione minore non è perdonata che in caso di pentimento – come avviene per l'associazione maggiore – oppure, come i grandi peccati, è sottoposta alla volontà di Allah [cioè: se Egli vuole, perdona, e se vuole, punisce il colpevole]? Qualunque sia l'opinione corretta, l'associazione minore rimane pericolosissima.

40 Vi è un modo di prevenire l'associazione minore prima di incorrervi, o un'espiazione una volta che si sia commessa? Sì, la prevenzione contro

l'ostentazione consiste nel ricercare, attraverso le proprie azioni, il Volto di Allah [votare tutti i propri atti ad Allah Solo]. In quanto all'ostentazione lieve, ci si può premunire contro di essa attraverso le invocazioni: il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*O uomini! State in guardia dall'associazione [ad Allah], poiché essa è più occulta del cammino delle formiche!*". "O Messaggero di Allah, come premunirsene, se è più occulta del cammino delle formiche?" gli chiesero. Rispose: "*Dite: O Allah! Ti chiediamo di proteggerci dall'associarTi ciò di cui ci rendiamo conto, e Ti chiediamo perdono per ciò di cui non ci accorgiamo*"[1] **[Ahmad]**.
Per ciò che riguarda l'espiazione del giuramento per altri che Allah, il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: *"[In quanto a] colui che giuri per Al-Lât e Al-ᶜUzzâ [divinità pagane], che dica: non vi è divinità degna di essere adorata all'infuori di Allah"* **[Al-Bukhârî e Muslim]**.

In quanto all'espiazione del presagio, il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Colui che abbia annullato ciò che voleva intraprendere a causa del presagio, è incorso nell'associazionismo*". Gli chiesero: "Qual è dunque l'espiazione corrispondente?". Rispose: "*Dite: O mio Signore! Non vi è altro bene che il Tuo, né presagio se non quello che Tu hai predestinato, e non vi è divinità degna di essere adorata all'infuori di Te*"[2] **[Ahmad]**.

41 Quanti tipi di miscredenza ci sono? Esistono due tipi di miscredenza:
1) La miscredenza maggiore, che esclude dall'Islâm; essa comporta cinque categorie: **a)** la miscredenza basata sulla smentita; **b)** la miscredenza basata sull'orgoglio, pur avendo la fede; **c)** la miscredenza del dubbio; **d)** la miscredenza del rigetto, allontanandosi dalla verità; **e)** la miscredenza dell'ipocrisia.
2) La miscredenza minore: consiste nel commettere un peccato che non esclude dall'Islâm, come il fatto di uccidere un musulmano.

42 Qual è lo statuto del voto di consacrazione nell'Islâm? Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) detestava il voto di consacrazione e lo sconsigliò dicendo: "*Esso non procura alcun bene*" **[Al-Bukhârî]**.

Tale è lo statuto del voto rivolto esclusivamente ad Allah. Al contrario, se il voto sia rivolto ad altri che Allah, ad esempio impegnandosi a compiere qualcosa per una tomba o un santo, allora questo voto è illecito e compierlo non è permesso.

43 Qual è il giudizio dell'Islâm riguardo al fatto di recarsi da un indovino o da un mago? Ciò è illecito, e chiunque si rechi da loro per un bisogno, senza [tuttavia] credere alla loro pretesa di conoscere l'invisibile, vedrà la sua preghiera rigettata per quaranta giorni, secondo la parola del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): "*Colui che si rechi da un indovino e gli chieda qualcosa, vedrà la sua preghiera rigettata per quaranta giorni*" **[Muslim]**.

Al contrario, se egli si rechi da loro credendo alla loro pretesa di conoscere l'invisibile, non avrà creduto alla religione di Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), conformemente all'hadîth seguente: "*Chiunque si rechi da un indovino o da un mago e creda a quel che egli dice, non avrà creduto a ciò che è stato rivelato a Muhammad*" **[Abû Dâwûd]**.

---

[1] « *Allâhumma innâ naᶜûdhu bika an-nushrika bika shay-'an naᶜlamuhu wa nastaghfiruka limâ lâ naᶜlamuhu.* »
[2] « ***Allâhumma lâ khayra illâ khayruka, wa lâ tayra illâ tayruka, wa lâ ilâha ghayruka***. »

44 Quando il fatto di attribuire la pioggia agli astri costituisce un politeismo maggiore, e quando costituisce un politeismo minore?

[In quanto a] colui che creda che l'astro abbia un'influenza – senza la volontà di Allah – e attribuisca la pioggia all'astro, pensando che sia esso ad averla prodotta e creata, la sua condizione è nota come politeismo maggiore.

In quanto a[lla condizione di] colui che creda che l'astro abbia un'influenza – per volontà di Allah – e creda che Allah abbia fatto di quest'astro una causa provocante la pioggia, e che Allah abbia fatto sì che la pioggia sia solita cadere nel momento in cui quest'astro appare, questa sua dottrina è proibita ed è considerata come un politeismo minore.

In effetti, egli ha considerato l'astro come una causa, senza alcuna prova della legislazione divina, della percezione, né della ragione.

Tuttavia, è permesso osservare [le stelle] per determinare le stagioni dell'anno e prevedere i momenti in cui è probabile che la pioggia cada.

45 Qual è il nostro dovere nei confronti dei capi musulmani? Il dovere nei loro confronti è quello di ascoltarli e obbedire loro. Non è permesso ribellarsi nei loro confronti, anche se commettano l'ingiustizia [finché siano musulmani].

Non è permesso invocare contro di loro, né sottrarci alla loro obbedienza; dobbiamo implorare Allah di accordare loro la virtù e la buona salute, e di rafforzarli sulla retta via, e credere che l'obbedienza nei loro confronti faccia parte dell'obbedienza ad Allah (ﷻ), finché non ordinino un peccato. Nel momento in cui ordinino al musulmano di compiere un peccato, egli non deve compierlo, ma deve obbedire agli altri ordini leciti nel migliore dei modi.[1]
Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse: "*Devi ascoltare il governante [musulmano] e obbedirgli, anche nel caso in cui tu sia battuto e venga spogliato dei tuoi beni: ascolta e obbedisci*" [Muslim].

46 È permesso porre una domanda a proposito della saggezza [o del motivo] che si cela dietro una proibizione di Allah o di un Suo ordine? Sì, a condizione che non si aspetti di venirne a conoscenza o di esserne convinto, prima di credere e applicare un ordine o stare alla larga da un divieto. Questa conoscenza dovrebbe piuttosto rafforzare ulteriormente il credente nella verità.

Tuttavia, l'accettazione assoluta, senza porsi delle questioni, è una prova della sottomissione totale, della fede in Allah e nella Sua saggezza perfetta, com'era il caso dei Compagni (Radia Allâhu ᶜan-hum).

47 Che cosa significa la parola di Allah (ﷻ): Ogni bene che ti giunge viene da Allah e ogni male viene da te stesso (Corano IV. An-Nisâ', 79)?

Il bene significa qui il beneficio e la grazia, mentre il male menzionato è la prova e la disgrazia. Entrambi procedono dal destino di Allah (ﷻ). La grazia è

---

[1] Questo principio è applicabile solo fintantoché i dirigenti siano musulmani e il loro governo sia basato sulla Shariᶜah. ᶜUbadah Ibn as-Samit (Radia Allâhu ᶜan-hu) riferì infatti: "Il Messaggero di Allah (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) ci vincolò al servizio e all'obbedienza in ciò che ci fosse gradito e in ciò che ci fosse sgradito, in ciò che ci fosse difficile e in ciò che ci fosse facile, e [ci invitò] a donare con generosità i nostri beni. Egli (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) ci proibì di ribellarci ai detentori dell'autorità, a meno che non fossimo testimoni di miscredenza manifesta [da parte loro], avendone la prova da [parte di] Allah" [Muslim] (*ndt*).

attribuita ad Allah, poiché è Lui che l'ha accordata; in quanto alla disgrazia, Egli l'ha creata con saggezza, e prendendo in considerazione questa saggezza, tale disgrazia fa parte dei Suoi benefici. In effetti, il Signore non fa mai del male; al contrario, tutto ciò che Egli fa è un bene. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*E tutto il bene è nelle Tue mani e il male non Ti può essere attribuito*" **[Muslim].**

Così, le azioni degli individui sono prescritte da Allah e – allo stesso tempo – sono il frutto della volontà degli individui.

Allah (ﷻ) dice: **A chi sarà stato generoso e timorato e avrà attestato la verità della cosa più bella, faciliteremo il facile** **(Corano XCII. Al-Layl, 5-7)**

48 Mi è permesso dichiarare che il Tale è martire? Giudicare che una persona particolare sia martire, è come dichiarare che ella sia in Paradiso. L'opinione della gente della Sunnah è che non si possa dire di un musulmano in particolare che egli faccia parte della gente del Paradiso, né della gente dell'Inferno, tranne coloro che il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) nominò come facenti parte dell'uno o dell'altro [gruppo].

In effetti, la verità è nel cuore e noi non possiamo sapere in quale stato l'individuo sia morto. Ora, ciò che conta nelle opere, è il modo in cui esse si concludono, e Allah Solo conosce le intenzioni.

Tuttavia, noi speriamo nella ricompensa del Paradiso per il benefico e temiamo il castigo dell'Inferno per il disobbediente.

49 È permesso giudicare un musulmano in particolare come miscredente? Non è permesso tacciare un musulmano di miscredenza, né chiamarlo politeista, né ipocrita, finché non lasci trasparire dei segni [evidenti] che lo indichino, e fintantoché vi siano impedimenti [legali] che non permettano di attribuirgli tale giudizio. Così, lasciamo ad Allah (ﷻ) il ruolo di giudicare ciò che ciascuno detiene [segretamente] in fondo al cuore.

50 È permesso compiere la circumambulazione (*Tawâf*) attorno ad altro che la *Kaᶜbah*? Non vi è alcun luogo sulla terra attorno al quale sia permesso compiere la circumambulazione, all'infuori della nobile *Kaᶜbah*. Non è permesso comparare la *Kaᶜbah* a qualsiasi altro luogo, qualunque sia il suo merito. Colui che giri attorno ad altro che la *Kaᶜbah* per venerazione, avrà disobbedito ad Allah.

Gli atti del cuore

Allah ha creato il cuore e l'ha reso re, mentre le membra sono i suoi soldati.

Se il re è buono, anche i suoi soldati lo saranno di conseguenza. Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse: "*In verità, vi è un organo nel corpo che – se è sano – tutto il corpo sarà sano, ma se è malato, tutto il corpo sarà malato. E [in verità si tratta] del cuore*" **[Muslim]**. [Il cuore] è il luogo che occupano la fede e il timore di Allah (*Taqwâ*), o la miscredenza, l'ipocrisia e il politeismo. Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse, indicando per tre volte il suo petto: "*Il timore di Allah si trova qui*" **[Muslim]**.

- **La fede è composta dalla convinzione, dalle parole e dalle azioni**: è la convinzione del cuore, la pronuncia [della testimonianza di fede] con la lingua, la pratica nel cuore e attraverso le membra. Il cuore contiene la dottrina e la fede; da ciò, risulta la pronuncia con la lingua della testimonianza di fede. Poi, il cuore produce degli atti come l'amore, la paura, la speranza; la lingua si mette in movimento con delle formule di ricordo [di Allah], con la recitazione del Corano; le membra agiscono inclinandosi [nella preghiera], prosternandosi, e compiendo le buone azioni che avvicinano ad Allah (ﷻ).

Il corpo obbedisce al cuore: nessuna dottrina si stabilisce nel cuore senza che la conseguenza sia visibile, in un modo o nell'altro, sul corpo.

- **Ciò che si intende con "gli atti del cuore"**: sono gli atti compiuti dal cuore, che vi sono legati, il più importante dei quali è la fede in Allah (ﷻ). Ne fanno ugualmente parte la convinzione (*Tasdîq*) accompagnata dalla sottomissione e dall'attestazione (*Iqrâr*), e ciò che tocca il cuore del servitore, come i sentimenti nei confronti del suo Signore, o gli stati [spirituali], come l'amore, il timore (del Suo castigo), la speranza (della Sua ricompensa), il pentimento, la fiducia in Lui (*Tawakkul*), la pazienza, la certezza, la devozione, ecc.
- **Per ogni atto del cuore, esiste il suo contrario, che è una malattia del cuore**: il fatto di votare sinceramente i propri atti ad Allah (*Ikhlâs*) ha per contrario l'ostentazione, la certezza ha per contrario il dubbio, l'amore ha per contrario la repulsione, ecc. Se rimaniamo noncuranti e ci asteniamo dal correggere il nostro cuore, i peccati si accumuleranno fino a distruggerlo.

Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse: "*Quando il servitore commette un peccato, una macchiolina nera si posa sul suo cuore; se se ne astiene, chiede perdono ad Allah e si pente, il cuore ne sarà sbarazzato; ma se il servitore ricomincia, le macchioline nere aumenteranno fino a coprire tutto il cuore, come Allah (ﷻ) ha menzionato nel Corano:* **Niente affatto: è piuttosto quello che fanno che copre i loro cuori** **(Corano LXXXIII. Al-Muṯaffifîn, 14)**" **[At-Tirmidhî]**.

Disse anche (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam): "*I cuori sono esposti alle tentazioni, progressivamente, alla maniera di un tappeto che sia tessuto, nodo dopo nodo. Ogni cuore che si lasci vincere da questa tentazione sarà segnato da una macchiolina nera, ed ogni cuore che la rigetterà, sarà segnato da un punto bianco, finché i cuori si divideranno in due*

categorie: un cuore bianco come una roccia bianca e solida: nessuna tentazione potrà nuocergli finché esisteranno la terra e i cieli; e l'altro cuore: nero cupo e offuscato, come un orcio rivoltato, non riconosce alcun bene, né ripudia alcun male, all'infuori di ciò che gli è stato inculcato come passione" **[Muslim].**

- **Conoscere le adorazioni compiute dal cuore è più importante che conoscere quelle compiute dalle membra**, ed è un dovere ancora più incalzante per il servo, poiché gli atti compiuti dal cuore sono la base, e quelli compiuti dalle membra ne sono la conseguenza, la continuità; essi li completano e ne sono i frutti. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Allah non guarda il vostro aspetto e i vostri beni, ma guarda i vostri cuori e le vostre azioni*" **[Muslim].**

Il cuore è il luogo in cui si trovano la conoscenza, la meditazione e la riflessione. Ecco perché il merito delle persone presso Allah varia in funzione di ciò che si trova nel loro cuore come fede, certezza, sincerità, ecc.

Al-Hasan al-Basrî disse: "Per Allah, Abû Bakr (*Radia Allâhu ᶜan-hu*) non li superò nel numero delle preghiere o dei digiuni, ma li superò per la fede che si trovava nel suo cuore".

- **Gli atti del cuore hanno maggiore merito degli atti delle membra, per diverse ragioni:**

1) Ogni difetto nell'adorazione del cuore può condurre all'annientamento dell'adorazione delle membra, ad esempio l'ostentazione annulla la buona azione.
2) Gli atti del cuore sono la base, e non si tiene conto di qualsiasi parola o gesto compiuti involontariamente, senza che il cuore ne fosse cosciente.
3) Gli atti del cuore possono far accedere ai gradi elevati del Paradiso, come l'ascetismo (*Zuhd*).
4) Sono più difficili e maggiore sforzo è richiesto per compierli, rispetto alle azioni delle membra. Ibn al-Munkadir disse: "Ho educato la mia anima per quarant'anni, prima che essa seguisse la retta via".
5) I loro effetti sono più belli, come l'amore per Allah.
6) Procurano maggiore ricompensa. Abû ad-Dardâ' (*Radia Allâhu ᶜan-hu*) disse: "Meditare un'ora è meglio che vegliare la notte in preghiera".
7) Sono essi a far muovere le membra.
8) Aumentano, diminuiscono o annullano il valore degli atti delle membra, come la concentrazione nella preghiera.
9) Talvolta compiere gli atti del cuore basta ad ottenere la ricompensa degli atti delle membra, ad esempio avendo l'intenzione di fare un'elemosina, quando non si possieda del denaro.
10) La ricompensa degli atti del cuore è illimitata, come la pazienza.
11) Si continua ad ottenere la loro ricompensa, anche se le membra cessano d'agire o ne sono incapaci.
12) Essi precedono gli atti delle membra e li accompagnano.

➢ **Il cuore passa per delle tappe, prima che le membra agiscano**:
1) L'ispirazione/lo stimolo: è il primo pensiero che passa nel cuore.
2) Il pensiero: è l'idea che si fissa nel cuore.
3) La riflessione: consiste nel chiedersi se agire oppure no.
4) L'intenzione: nel momento in cui si decide di agire.
5)La determinazione: è la decisione ponderata e la ferma intenzione di agire.

Per le prime tre tappe, non si ottiene ricompensa – se ciò riguardi una buona azione – né peccato per un atto di disobbedienza. Quando si abbia soltanto l'intenzione di compiere una buona azione, allora essa è contata come tale; ma se si abbia l'intenzione di compiere una cattiva azione, essa non è contata in quanto tale.

Se l'intenzione diviene determinazione e si sia decisi a compiere una buona azione, allora se ne ottiene la ricompensa. Al contrario, se si sia determinati a compiere una cattiva azione, se ne guadagna un peccato, anche se non la si compie. In effetti, la volontà associata alla capacità di compiere una cosa implica l'esistenza della cosa voluta.

Allah dice: **In verità, coloro che desiderano che si diffonda lo scandalo tra i credenti, avranno un doloroso castigo** **(Corano XXIV. An-Nûr, 19)**

Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse anche: "*Se due musulmani si ritrovano faccia a faccia con la loro spada [con l'intenzione di uccidersi], [sia] l'assassino [che] la vittima andranno all'Inferno*". Gli fu chiesto: "O Messaggero di Allah, per l'assassino, si capisce; ma come mai [anche] la vittima?". Rispose: "*Desiderava ardentemente uccidere il suo avversario*" **[Al-Bukhârî]**.

Il fatto di non commettere un peccato, dopo essere stato determinato a farlo, ricade sotto una delle quattro seguenti categorie:

1) **Lo si tralascia per paura** (del castigo) di Allah: se ne è allora ricompensati.
2) **Lo si tralascia per timore della gente**: si commette un peccato, poiché tralasciare un peccato è una forma di adorazione che deve obbligatoriamente essere rivolta unicamente ad Allah.
3) **Si tralascia il peccato a causa di un impedimento, senza aver posto in essere i mezzi per giungervi**: anche in tal caso si commette un peccato, per aver avuto la ferma intenzione di commettere l'illecito.
4) **Si abbandona il peccato a causa di un impedimento, dopo aver posto in essere i mezzi per giungervi**, senza arrivare al fine: in tal caso, [al peccatore] è iscritto lo stesso peccato di colui che lo abbia commesso, poiché la sua volontà ferma di commettere il peccato lo pone allo stesso livello di colui che lo commetta – come indicato dall'hadîth sopracitato.

Dal momento in cui un atto è accompagnato da una determinazione, allora la persona che desidera commetterlo incorre nel castigo, sia che agisca immediatamente, sia che lo faccia in seguito. Chiunque abbia commesso qualcosa di vietato una volta, poi abbia avuto la ferma intenzione di rifarlo appena possibile, incorre nel castigo a causa di tale intenzione, anche nel caso in cui non commetta più l'azione proibita.

Alcuni atti del cuore

➢ **L'intenzione**: significa la volontà e l'obiettivo. Ogni azione deve essere accompagnata da un'intenzione, per essere valida e accettata da Allah.

Il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) disse: "*Le azioni non valgono che secondo le intenzioni, e ciascuno sarà retribuito secondo la sua intenzione*" **[Al-Bukhârî e Muslim].**

Ibn al-Mubârak disse: "Può essere che un'azione sia piccola, ma l'intenzione la renda grande, e può darsi che un'azione sia grande, ma l'intenzione la rimpicciolisca".

Al-Fuđayl disse: "Ciò che Allah (ﷻ) esige da te sono la tua intenzione e la tua volontà. Se il tuo atto (d'adorazione) è rivolto ad Allah, lo si chiamerà l'intenzione pura (*Ikhlâs*), e ciò significa che l'atto è per Allah Solo, nessun altro ne ha una parte. E se il tuo atto è rivolto ad altri che Allah, si chiamerà ostentazione, ipocrisia, o altro".

➢ **Osservazione utile**: tutti sono destinati alla perdizione, salvo coloro che hanno la scienza; tutti coloro che possiedono la scienza sono destinati alla perdizione, tranne coloro che agiscono; tutti coloro che agiscono sono destinati alla perdizione, salvo coloro che rivolgono i loro atti unicamente ad Allah. Il primo dovere che incombe ad ogni servo che voglia obbedire ad Allah, è di imparare cosa sia l'intenzione.

In seguito, la correggerà tramite le sue azioni, dopo aver compreso cosa siano veramente la sincerità e l'intenzione pura; in effetti, le azioni prive di intenzione non sono che [vana] fatica, l'intenzione senza sincerità non è altro che ostentazione, e la sincerità senza avere la fede non è altro che pura perdita.

➢ **Gli atti si suddividono in tre categorie**:

1) I peccati: un'intenzione lodevole nel commettere un peccato non rende tale azione un atto di obbedienza, solo a causa di questa buona intenzione; al contrario, se perfino l'intenzione sia cattiva, ciò non fa che aggravare la colpa.

2) Gli atti autorizzati: nessun atto autorizzato è compiuto senza intenzione, o anche diverse intenzioni; se la persona rivolga la sua intenzione ad Allah, queste azioni possono divenire degli atti di adorazione.

3) Gli atti d'obbedienza: l'intenzione [di compierli per Allah] è una condizione di base per la loro validità, e da essa dipende l'importanza della relativa ricompensa[1]. Se si abbia l'intenzione di compiere un atto d'obbedienza per

---

[1] Il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) disse: "*A colui che abbia intenzione di compiere una buona azione, ma non lo faccia, Allah scrive presso di Sé una buona azione completa. Se egli la compie effettivamente, Allah gli scrive presso di Sé la buona azione moltiplicata per dieci, per settecento o ancora di più. A colui che ha l'intenzione di commettere una cattiva azione e non lo fa, Allah scrive presso di Sé una buona azione completa. Se effettivamente la commette, Allah non gli scrive presso di Sé altro che una sola cattiva azione*" **[Al-Bukhârî e Muslim].**

Il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) disse anche: "*Questa comunità è come un gruppo di quattro persone: Allah ha accordato al primo del denaro e della scienza: egli applica ciò che sa e spende i suoi beni nelle cose buone; al secondo, Allah ha accordato la scienza, ma non il denaro; costui dice: "Se Allah mi avesse accordato ciò che ha accordato al primo, avrei agito come lui".*". Il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) disse allora: "*Questi due hanno la stessa ricompensa. Al terzo, Allah ha accordato dei beni, ma non la scienza: egli spende i suoi beni in qualunque maniera, per delle cose cattive. Infine, al quarto, Allah non ha accordato né denaro, né scienza: egli dice: "Se Allah mi avesse accordato ciò*

ostentazione, quest'atto diverrà un peccato, del politeismo minore, e può perfino giungere al grado di politeismo maggiore.

Ciò si presenta sotto tre forme:

1 – Se sia l'ostentazione a motivare l'atto fin dall'inizio: si tratta di politeismo, poiché ciò annulla l'atto di adorazione.

2 – Se l'atto viene compiuto dapprima per Allah, poi l'intenzione dell'ostentazione si introduce: in tal caso, se ciò riguarda un tipo di adorazione la cui fine non dipende dall'inizio, come l'elemosina, allora il suo inizio è corretto e la sua fine non è valida. Al contrario, se la fine dipende dall'inizio, come la preghiera, allora vi sono due casi: **a)** la persona che compie l'atto respinge l'intenzione d'ostentazione. In tal caso, l'ostentazione non ha ripercussioni sull'atto; **b)** la persona persiste nell'ostentazione. In tal caso, tutto l'atto di adorazione è nullo.

3 – I pensieri relativi all'ostentazione insorgono dopo l'atto: si tratta di suggestioni sataniche, senza effetto sulla validità dell'atto e su colui che lo compie. Esistono diverse vie che conducono all'ostentazione, che occorre conoscere per poterle evitare.

Se il compimento di una buona azione è motivato dall'ottenimento di una cosa di questa vita mondana, la sua retribuzione o il suo peccato è proporzionale alla sua intenzione.

Si censiscono allora tre casi:

1) Se la buona azione sia motivata unicamente dall'ottenimento di questa vita mondana, come dirigere la preghiera come imâm [soltanto] per il denaro: colui che faccia ciò commette un peccato. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Colui che apprenda una scienza attraverso la quale ci si dovrebbe avvicinare ad Allah, unicamente per ottenere una parte di questo mondo mondano, non sentirà il profumo del Paradiso nel Giorno del Giudizio*" **[Abû Dâwûd].**

2) Se la buona azione sia votata parzialmente ad Allah e parzialmente all'ottenimento di questa vita mondana: colui che commetta ciò ha una fede e una sincerità diminuite, come colui che compia il Pellegrinaggio per Allah e per fare del commercio; la sua ricompensa sarà proporzionale al suo grado di sincerità.

---

che ha accordato al terzo, avrei agito come lui".". Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) concluse dunque: "*Costoro incorrono nel medesimo peccato*" **[At-Tirmidhî].**

Secondo i propositi menzionati nel hadîth precedente, il secondo e il quarto hanno dispensato ciò che erano davvero in grado di fare, cioè la loro volontà. Ciò è evidente dalle loro parole: "*Se Allah mi avesse accordato ciò che ha accordato all'altro, avrei agito come lui*".

Così, uno ha ricevuto la stessa ricompensa, e l'altro lo stesso peccato di colui da cui voleva prendere esempio. Ibn Rajab disse: "La parola del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) nell'hadîth: "*Questi due hanno la stessa ricompensa*" indica che i due ricevono la stessa ricompensa dell'atto in sé stesso, e ciò non indica che il secondo ottiene la ricompensa moltiplicata, poiché ciò è riservato a colui che abbia veramente compiuto l'azione, non a colui che abbia desiderato compierla senza averla portata a termine. Se fosse stato così, allora si sarebbero scritte a colui che aveva l'intenzione di compiere una buona azione – senza averla portata a termine – dieci buone azioni; ora, ciò è in contraddizione con i testi **[degli ahâdîth]**".

3) Se l'atto è compiuto unicamente per Allah, ma colui che lo compia chiede una remunerazione per aiutarlo a compierlo: la sua ricompensa è completa, e ciò che acquisisce non la diminuisce in nulla. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Il migliore salario che potete ricevere, è il salario in pagamento [dell'insegnamento] del Libro di Allah*" **[Al-Bukhârî]**.

➢ **Sappi che coloro che compiono delle buone azioni esclusivamente per Allah hanno diversi livelli:**

1) **Il livello inferiore**: Quando la persona compie gli atti d'obbedienza con la speranza di ottenere la ricompensa di Allah e per timore del Suo castigo.
2) **Il livello intermedio**: Quando la persona lo fa per riconoscenza nei confronti di Allah e per obbedire ai Suoi ordini.
3) **Il livello superiore**: Quando li compie per amore, rispetto e venerazione nei confronti di Allah (ﷻ). Questo livello è quello dei Sinceri (*Siddîqûn*)[1].

➢ **Il pentimento**: è permanentemente obbligatorio; il fatto di incorrere nel peccato è inerente alla natura umana. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Ogni figlio d'Adamo commette dei peccati e i migliori dei peccatori sono coloro che si pentono*" **[At-Tirmidhî]**.

Ha detto anche (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): "*Se non commetteste dei peccati, Allah vi farebbe scomparire e condurrebbe delle persone che commetterebbero dei peccati e che implorerebbero il perdono di Allah, che perdonerebbe loro*" **[Muslim]**.

L'errore, consiste piuttosto nel fatto di perseverare nel peccato e ritardare il pentimento.

Allah (ﷻ) dice: **Allah accoglie il pentimento di coloro che fanno il male per ignoranza e che poco dopo si pentono** **(Corano IV. An-Nisâ', 17)**

Il diavolo vuole sconfiggere l'uomo, giocando uno dei suoi sette trappole; se non riesce a farlo cadere nel primo, passa al seguente, e così di seguito. Queste trappole sono:

1) Il politeismo e la miscredenza. **2)** Se non ci riesce, passa all'**innovazione** nella dottrina e spinge ad abbandonare l'esempio del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) e dei suoi Compagni. **3)** Se non ce la fa, passa ai **peccati maggiori**. **4)** Se non ci riesce, passa ai **peccati minori**. **5)** In seguito, cerca di **tenerlo occupato col compimento degli atti permessi**, in maniera eccessiva. **6)** La fase seguente, consiste nell'**occuparlo con degli atti di obbedienza aventi minor valore e**

[1] Allah (ﷻ) dice: **Mi sono affrettato verso di Te, o Signore, per compiacerTi** **(Corano XX. Tâ-Hâ, 84)**
Dunque, Mosè (su di lui la pace) era impaziente di incontrare Allah, perché Egli gli concedesse il Suo compiacimento, e non soltanto per rispondere al Suo ordine. Nello stesso ordine di idee, il livello inferiore del rispetto dei genitori è di obbedire loro per timore del castigo riservato a coloro che spezzano i legami di parentela, e per ottenere la ricompensa del buon comportamento nei loro confronti.
Il livello intermedio del rispetto dei genitori consiste nell'obbedire loro per obbedienza nei confronti di Allah, per rendere loro il bene che ti hanno fatto, allevandoti quando eri piccolo, e per averti messo al mondo.
Il livello superiore consiste nel fatto che tu li rispetti per rispetto nei confronti dell'ordine di Allah che ti è rivolto, e per amore e venerazione per Lui (ﷻ).

meno ricompensa rispetto ad altri atti che tralascia. 7) Se non ci riesce, si accanisce su di lui con il suo esercito di diavoli tra i dèmoni e gli umani.

I peccati sono di due tipi:

1 – I peccati maggiori: Sono quelli per cui esiste un testo menzionante una sanzione nella vita presente, o una minaccia di castigo nell'aldilà. Sono altresì quelli che provocano la collera di Allah, la Sua maledizione, o che qualificano colui che li commetta come qualcuno che non abbia una fede completa.

2 – I peccati minori: Sono tutti quei peccati che non sono qualificati come maggiori. Vi sono delle cause che cambiano i peccati minori in peccati maggiori, le più importanti delle quali sono: il fatto di persistere a commettere i peccati minori, di perseverare, di minimizzarli, di essere fiero di commetterli, o di commetterli in pubblico.

Il pentimento è valido per tutti i peccati, fino al momento in cui il sole sorgerà ad occidente, o fino al momento in cui colui che commette il peccato sia agonizzante [finché la sua anima gusti le angosce della morte].

La ricompensa di colui che si penta, se egli sia sincero, è che i suoi peccati siano trasformati in buone azioni, anche nel caso in cui raggiungano le nuvole del cielo, talmente sono numerosi.

Vi sono delle **condizioni** perché il pentimento sia accettato:

1) **Smettere di commettere il peccato.** 2) **Rimpiangere i peccati precedenti.**
3)**Assumere la ferma risoluzione di non rifarlo mai più in avvenire**.

D'altra parte, se il peccato rechi danno ai diritti delle creature, occorre restituire ciò che è stato defraudato agli aventi diritto.[1]

La gente che si pente si divide in quattro categorie:

1) Colui che si penta e persista sulla retta via fino alla morte; non dicendo a sé stesso nemmeno una volta di ricommettere il peccato.

Egli non ha niente da rimproverarsi, se non fosse per errori lievi cui nessuno sfugge. Questa è la rettitudine nel pentimento, che si chiama **pentimento sincero** (*Nasûh*).

Colui che si penta in tal modo è colui che si affretta alle buone azioni, e colui che possiede **l'anima acquietata**.

2) Colui che si penta e rispetti gli atti d'obbedienza più importanti, ma non giunga a sbarazzarsi di alcuni peccati, che non commette volontariamente; è provato da questi peccati e li commette senza averli premeditati. Ogni volta

---

[1] Si riporta che il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse: "*Vi sono tre tipi di registri presso Allah: un registro [contenente le azioni] di cui Allah non tiene conto; un registro [contenente le azioni] di cui Allah non tralascia nulla; un registro [contenente le azioni] che Allah non perdona.*

In quanto al registro contenente le azioni che Allah non perdona, esso è quello che contiene gli atti di politeismo (shirk). Allah (ﷻ) dice: **Quanto a chi attribuisce consimili ad Allah, Allah gli preclude il Paradiso, il suo rifugio sarà il Fuoco** (Corano V. Al-Mâ'ida, 72)

Il registro contenente le azioni di cui Allah non tiene conto, riguarda le ingiustizie che il servo commette nei suoi stessi confronti, che rimangono tra lui e Allah. Allah perdona questi atti e li cancella se vuole. In quanto al registro di cui Allah non tralascia nulla, si tratta di quello che contiene gli atti di ingiustizia dei servi tra loro" **[Ahmad, hadîth debole]**.

che pecca, rimprovera sé stesso, rimpiange, si risolve a proteggersi dalle cause che l'hanno spinto a sbagliare. Costui possiede **l'anima che si rimprovera**.

3) Colui che si penta e rimanga sulla retta via per un certo tempo, finché le passioni abbiano la meglio su di lui e lo spingano a commettere di nuovo alcuni peccati; malgrado ciò, è assiduo agli obblighi religiosi, e si allontana da un buon numero di peccati, benché sia capace di commetterli, e [nonostante] le sue passioni ve lo incitino.

Una o due passioni lo dominano, e una volta che le abbia appagate, lo rimpiange e si promette di pentirsi per questo peccato. Costui è quello che possiede **l'anima che fa i conti con sé stessa.**

Tuttavia, l'esito di questa situazione è pericoloso, poiché il peccatore tarda e rimanda a più tardi [il pentimento], e può darsi che muoia prima di pentirsi.

Ora, le azioni che sono tenute in considerazione sono le ultime che uno abbia compiuto.

4) Colui che si penta e rimanga sulla retta via per un momento, poi si rimetta attivamente a commettere il peccato, senza dire a sé stesso che dovrebbe pentirsene e senza provarne rimorso. Costui è quello che possiede **l'anima incitatrice al male**.

C'è da temere che costui giunga ad una morte deplorevole.

➢ **La sincerità** (***Sidq***): è la base degli atti del cuore. I pii predecessori dissero: "La lingua è il portavoce di ciò che c'è nel cuore e il cuore è il re delle membra, mentre le membra sono i soldati del cuore. Quindi, se il re e il suo portavoce sono retti e sani, lo saranno altrettanto i soldati. Così come se vengono corrotti, la stessa fine è destinata ai soldati". **Essa si esprime in sei diversi modi:**

è la base degli atti del cuore e la si utilizza in sei diversi sensi:

1 – La sincerità nelle parole.

2 – La sincerità nella volontà e nello scopo prefissato (*Ikhlâs*).

3 – La sincerità nella determinazione.

4 – La sincerità nella pratica della determinazione.

5 – La sincerità negli atti, in modo che l'aspetto interiore sia conforme con l'aspetto esteriore, come la concentrazione nella preghiera.

6 – La sincerità nell'applicazione di tutti i gradi della religione. Questo è il livello più elevato e più prestigioso, come la sincerità nella paura (di Allah), la speranza, la venerazione, l'ascetismo, la soddisfazione, la fiducia in Allah, l'amore e tutti gli altri atti del cuore. Colui che sia sincero in tutto ciò che è stato menzionato precedentemente è davvero sincero (*Siddîq*, nella forma intensiva), poiché la sua sincerità ha messo radici. Il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) disse: "*Siate sinceri, poiché la sincerità conduce alla bontà, e la bontà conduce in Paradiso. Una persona non smette di essere sincera e cerca di esserlo fino ad essere scritta come sincera presso Allah*" **[Al-Bukhârî e Muslim].**

La persona che si trovi in confusione e nutra dei dubbi sulla verità e chieda sinceramente ad Allah di guidarla, senza ascoltare le sue passioni, sarà il più

delle volte guidata verso ciò che è giusto. E – nel caso in cui non segua l'opinione corretta – Allah la scuserà.

Il contrario della verità è la menzogna. Nel momento in cui la menzogna si propaga dall'anima verso la lingua, la corrompe; poi, si propaga verso le altre membra e corrompe gli atti.

Nello stesso modo in cui la menzogna ha corrotto la lingua, si estenderà a tutte le sue parole, i suoi gesti e a tutte le situazioni in cui si trovi, in modo tale che la corruzione si impadronirà della persona.

- **L'amore:** grazie all'amore di Allah, del Suo Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) e dei credenti, si gode della dolcezza della fede. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Vi sono tre cose che procurano la dolcezza della fede: che si ami Allah e il Suo Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) più di ogni altra cosa, che si ami una persona esclusivamente per Allah, che si detesti di tornare alla miscredenza, dopo che Allah ci ha salvati da essa, così come si detesta di essere gettati nel fuoco*" **[Al-Bukharî e Muslim]**.

Se l'albero dell'amore è stato piantato nel cuore e annaffiato dall'acqua della sincerità (*Ikhlâs*) e della conformità all'esempio del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), produrrà dei frutti di ogni sorta, in permanenza, con il permesso del suo Signore.

L'amore è di quattro tipi:

1) **L'amore di Allah**: è la base della fede.
2) **L'amore per Allah e la repulsione per Allah** (l'alleanza e il rinnegamento); ciò è obbligatorio.[1]

[1] L'amore e la repulsione (l'alleanza e il rinnegamento – *al-walâ' wa-l-barâ'*) riguardano tre gruppi di persone: **1)** Coloro che si devono amare di un amore sincero, senza intaccarlo con le minima repulsione: è l'amore che si accorda ai credenti sinceri, come i Profeti e i veridici. Il primo rango è occupato dal nostro Profeta Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), dalle sue spose, dalla sua famiglia e dai suoi Compagni. **2)** Coloro che si deve detestare e rinnegare completamente: si tratta dei miscredenti, dei politeisti e degli ipocriti. **3)** Coloro che si deve amare da una parte, e detestare dall'altra: sono i credenti che commettono dei peccati; li si ama a causa della loro fede, ma li si detesta a causa dei peccati che commettono.

L'amore e il rinnegamento rivolti ai miscredenti è di due tipi: 1) Ciò che conduce all'apostasia e all'esclusione dall'Islâm: è il fatto di amarli per la loro religione. **2) Ciò che è proibito, ma non fa uscire dall'Islâm**: consiste nell'amarli per le cose di questa vita mondana che essi possiedono.

Si fa talvolta confusione tra la benevolenza nei confronti dei miscredenti (che non sono in guerra contro i musulmani) e la repulsione e il rinnegamento che occorre provare nei loro confronti.

Bisogna tener conto di tutti i fattori a questo proposito. In effetti, è permesso comportarsi bene nei loro confronti, senza provare amore nel proprio cuore, ad esempio essendo benevoli verso i deboli tra loro, parlando loro con gentilezza, indulgenza e compassione. Allah dice a questo proposito: **Allah non vi proibisce di essere buoni e giusti nei confronti di coloro che non vi hanno combattuto per la vostra religione e che non vi hanno scacciato dalle vostre case** (Corano LX. Al-Mumtahana, 8)

In quanto al fatto di detestarli e di considerarli con inimicizia, si tratta di un'altra cosa, che Allah ha ordinato nella Sua parola: **O credenti, non prendetevi per alleati il Mio nemico e il vostro, dimostrando loro amicizia** (Corano LX. Al-Mumtahana, 1)

In effetti, è possibile essere equi nel proprio comportamento nei loro confronti, disapprovandoli allo stesso tempo, e non provando amore nei loro confronti, così come faceva il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) coi giudei di Medina.

3) L'amore d'altri che Allah: è una forma di associazione di Allah con qualcosa di altro da Lui nella forma dell'amore obbligatorio, come – ad esempio – l'amore che i politeisti votano alle loro divinità, che è la base del politeismo.

4) L'amore naturale: come l'amore dei genitori, dei figli, del cibo, ecc. Si tratta di una forma autorizzata d'amore.

Se vuoi che Allah ti ami, distaccati da questa vita mondana. Il Profeta (*che Allâh sia soddisfatto di lei*) disse: "*Distaccati da questa vita mondana; Allah ti amerà*" **[Ibn Mâjah]**.

➢ **La fiducia in Allah:** consiste nel confidare nel proprio cuore in Allah, e nel contare su di Lui per ottenere ciò che si chiede, e respingere il male, avendo fiducia nell'[esaudimento di] Allah, e ponendo in essere le cause. Non confidare nel proprio cuore in Allah è una mancanza nell'unicità (*Tawhîd*), e non porre in essere le cause è dar prova di incapacità e mancanza di intelligenza. La fiducia si pone prima dell'azione. È il risultato della certezza (*Yaqîn*) [che Allah sostenga ed esaudisca il Suo servo].

Essa riveste quattro forme:

1) La fiducia obbligatoria: consiste nel rimettersi ad Allah nelle cose di cui Solo Allah è capace, come guarire un malato.

2) La fiducia vietata: è di due tipi:

a) Ciò che costituisce **politeismo maggiore**, che consiste nel rimettersi interamente alle cause, e credere che esse agiscano senza l'aiuto di Allah per ottenere il bene e respingere il male.[1]

---

[1] Il fatto di agire e porre in essere le cause è forse in contraddizione con la fiducia che si ripone in Allah?

Vi sono diversi casi:

1) **Cercare di ottenere un bene che non si possiede**: vi sono tre casi:

a) Una causa indispensabile per giungere all'effetto: come il fatto di avere dei rapporti sessuali se si voglia avere un figlio. Tralasciare questo genere di causa è debolezza, e in nessun caso fiducia.

b) Delle cause che non sono indispensabili per giungere allo scopo, nelle situazioni in cui – in generale – lo scopo non si produca senza ricorrere alle cause. Per esempio, viaggiare nel deserto senza provviste non è un atto di fiducia [in Allah]; al contrario, portarsi delle provviste è raccomandato. Quando il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) emigrò a Medina, portò con sé dei viveri e pagò una guida.

c) Delle cause che si pensa produrranno l'effetto desiderato, senza poterne essere certi: come colui che fa mille conti per guadagnare del denaro. Ciò non contraddice affatto la fiducia riposta in Allah. Al contrario, non cercare di guadagnare del denaro non fa parte della fiducia. ʿUmar (*Radia Allâhu ʿan-hu*) disse: "Colui che ripone fiducia in Allah è colui che pianta il seme nella terra, riponendo [al contempo] la propria fiducia in Allah".

2) **Conservare una cosa che si possiede**: Colui che possieda dei generi alimentari leciti e ne faccia scorta, non agisce in contraddizione con la fiducia [in Allah], soprattutto se abbia famiglia. Il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) vendeva i datteri dei palmeti dei Banû Nadhîr e faceva scorta dell'equivalente di un anno di cibo per la sua famiglia **[Al-Bukhârî e Muslim]**.

3) **Prendere delle misure per evitare un male che non sia ancora giunto**: non è sintomo di mancanza di fiducia in Allah il fatto di intraprendere degli atti che permetteranno di evitare un male, ad esempio indossare un'armatura [durante il conflitto], o legare un cammello [per non farlo fuggire]. Facendo ciò, si ripone la propria fiducia interamente in Allah e non nella causa, e si deve essere soddisfatti di ciò che Allah avrà decretato nei propri confronti.

4) **Rimuovere gli effetti di un male che si sia prodotto**: vi sono tre categorie:

b) Ciò che costituisce **politeismo minore**, come il fatto di rimettersi a qualcuno per ottenere la propria sussistenza, senza credere che egli agisca senza l'aiuto di Allah, ma avendo un legame con lui che vada al di là della credenza che egli non sia altro che una semplice causa.

3) La fiducia permessa: ad esempio incaricare un altro di fare una cosa, e contare su di lui per quanto riguarda l'azione che egli è capace di compiere, come la vendita e l'acquisto. Tuttavia, non è permesso dire: mi affido ad Allah, poi a te; si dirà piuttosto: ti ho affidato questo o quello; oppure: ti ho incaricato di fare ciò.

➢ **La gratitudine (*Shukr*):** è l'effetto dei benefici di Allah sul cuore del servitore con la fede, sulla lingua esprimendo la propria soddisfazione e ringraziando Allah, e sulle membra, compiendo gli atti di adorazione.

La gratitudine è un fine in sé, mentre la pazienza è un mezzo per giungere a uno scopo. La gratitudine si esprime col cuore, con la lingua e con le membra. Il significato della gratitudine è di utilizzare i benefici di Allah per obbedirGli.

➢ **La pazienza:** consiste nel non lamentarsi se non dinanzi ad Allah per le calamità che subiamo; e, al contrario, nel rivolgersi ad Allah.

Allah (ﷻ) dice: **Coloro che sono perseveranti riceveranno la loro incalcolabile ricompensa** **(Corano XXXIX. Az-Zumar, 10)**

Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*[A] colui che si sforzi di essere paziente, Allah concederà la pazienza; e nessuno ha [mai] ricevuto miglior dono della pazienza*" **[Al-Bukhârî e Muslim].**

ᶜUmar (*Radia Allâhu ᶜan-hu*) disse: "Non sono mai stato messo alla prova, senza che Allah mi accordasse ogni volta quattro benefici: senza che questa prova riguardasse la mia religione, senza che potesse essere peggio, senza che ciò mi impedisse di essere soddisfatto di Allah (poiché questa prova proveniva da Lui), e senza che ciò mi impedisse di sperar di ricevere in cambio [della pazienza dimostrata] una ricompensa".

La pazienza ha dei livelli: 1) Il grado inferiore: non lamentarsi, detestando tuttavia ciò che ci capita come prova. **2)** Il grado intermedio: non lamentarsi, essendo soddisfatti di ciò che ci capita come prova. **3)** Il grado superiore: lodare Allah per ciò che ci succede come prova.

Colui che subisca un'ingiustizia ed invochi Allah contro la persona ingiusta nei suoi confronti, avrà preso la sua rivincita e sarà considerato come chi non abbia pazientato.

La pazienza è di due tipi: 1) Fisica.

---

a) **La causa ha un effetto indiscutibile**: per esempio bere dell'acqua per placare la sete; tralasciare ciò non fa parte della fiducia.

b) **La causa ha un effetto probabile**: praticare un salasso (*hijâma*) o altro, per esempio, non contraddice la fiducia. In effetti, il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) si curò con delle medicine e ordinò di curarsi.

c) **L'effetto legato alla causa è improbabile o illusorio**: come il fatto di farsi cauterizzare, nonostante si sia in buona salute, per premunirsi contro una [possibile] malattia. Ciò è un'infrazione alla fiducia assoluta.

2) Psicologica: la pazienza nei confronti delle inclinazioni naturali e delle esigenze delle passioni.[1]

Tutto ciò che il servitore incontra in questa vita mondana è necessariamente di due tipi:

a) Ciò che è conforme alle sue passioni: occorre in tal caso dar prova di pazienza, allo scopo di rispettare i diritti di Allah riguardo a questa cosa, per esempio ringraziandoLo ed evitando di servirsi della cosa stessa per disobbedirGli.

b) Ciò che non è in conformità con le sue passioni, e questo si divide in tre categorie:

1 – **La pazienza nell'obbedienza ad Allah**: per quanto riguarda ciò che è obbligatorio, si tratta del compimento degli obblighi religiosi; per quanto riguarda ciò che è raccomandato, consiste nel compiere gli atti supererogatori.

2 – **La pazienza dinanzi ai divieti di Allah**: ciò che è obbligatorio, consiste nell'allontanarsi da ciò che è proibito; quel che è raccomandato, è astenersi dal commettere ciò che è detestato (*makrûh*).

3 – **La pazienza dinanzi al destino di Allah**: ciò che è obbligatorio, è evitare alla lingua di lamentarsi, al cuore di ribellarsi e di montare in collera contro il decreto di Allah, alle membra di comportarsi in una maniera che dispiaccia ad Allah, ad esempio lamentandosi, stracciandosi gli abiti, graffiandosi il viso, ecc. Ciò che è raccomandato in questo caso, è di accettare nel proprio cuore il destino che Allah ha prescritto.

Chi è il migliore: la persona ricca, riconoscente nei confronti di Allah, o il povero che dia prova di pazienza?

Se il ricco spenda le sue ricchezze o le economizzi nella via dell'obbedienza, egli è migliore del povero; e se spenda la maggior parte del suo denaro nelle cose permesse, allora il povero è migliore di lui.

Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Colui che dia da mangiare [ai bisognosi] e che sia riconoscente nei confronti di Allah avrà la stessa ricompensa di colui che digiuni e sopporti con pazienza*" **[Ahmad]**.

➢ **La soddisfazione**: consiste nell'accontentarsi di poco ed esserne felice. Questo atto si verifica dopo che la cosa si sia prodotta. Accontentarsi del decreto di Allah è uno dei più elevati livelli di coloro che sono prossimi ad Allah. È il frutto dell'amore per Allah e della fiducia in Lui.

Il fatto di invocare Allah di far scomparire un male non è in contraddizione con il fatto di essere soddisfatto di ciò che Egli ha decretato.

➢ **La devozione (*Khushûᶜ*):** è la venerazione, l'umiliazione e l'umiltà.

[1] Questo tipo di pazienza, se consista nel respingere le tentazioni del ventre e del sesso, la si chiama astinenza (*ᶜIffah*); nel corso di un combattimento, la si chiama coraggio; se consiste nel contenere la propria collera, la si chiama indulgenza; se consiste nel nascondere una cosa, è nota come discrezione, se consiste nell'astenersi dagli eccessi della vita, la si chiama ascetismo (*zuhd*), se consiste nel contentarsi di poco in questa vita mondana, la si chiama soddisfazione.

Hudhayfah (Radia Allâhu cAn-hu) disse: "State in guardia dalla devozione degli ipocriti". Gli fu chiesto: "E che cos'è la devozione degli ipocriti?". Rispose: "Consiste nel vedere il tuo corpo interamente dedito, mentre il tuo cuore non lo è". Disse anche: "La prima cosa che perderete della vostra religione sarà la devozione. Per ogni atto di adorazione che necessita della devozione (o della concentrazione), sappiate che la ricompensa sarà in funzione del grado di devozione provata nel compierlo, come la preghiera. Il Profeta (SallAllâhu calayhi wasallam) disse che colui che prega non ottiene dalla sua preghiera che la metà, il quarto, il quinto, o addirittura il decimo, e può darsi perfino che non ottenga nulla dalla sua preghiera a causa della totale mancanza di devozione/concentrazione nel compierla".

➢ **La speranza:** consiste nel considerare l'immensa misericordia di Allah.

Il suo contrario è la disperazione. Compiere delle opere con speranza è meglio che compierle per timore, poiché ciò deriva da una buona opinione di Allah[1].

Allah dice in un hadîth qudsî: "*Io sono per il Mio servitore ciò che egli pensa di Me*" **[Muslim].**

La speranza ha due livelli:

1) Superiore: quando il servitore obbedisce ad Allah, sperando nella Sua ricompensa.

cAisha (che Allâh sia soddisfatto di lei) chiese: "O Messaggero di Allah, il versetto **che danno quello che danno con cuore colmo di timore** **(Corano XXIII. Al-Mu'minûn, 60)** riguarda colui che ruba, commette adulterio e beve l'alcool, [poi] temendo Allah (ﷻ) [si pente]?". Il Profeta (SallAllâhu calayhi wasallam) rispose: "*No, figlia di as-Siddîq [Abû Bakr], si tratta di coloro che pregano, digiunano e versano l'elemosina legale, e che temono che Allah non accetti le loro opere*: **essi sono coloro che si affrettano al bene** **(Corano XXIII. Al-Mu'minûn, 61)**" **[At-Tirmidhî].**

2) Il livello inferiore: colui che commette un peccato e si pente, sperando nel perdono di Allah.

In quanto a colui che commetta dei peccati continuamente, senza pentirsene, e speri nel perdono di Allah, costui domanda l'impossibile, e ciò che prova non è speranza. Questa forma è condannata, mentre la prima è raccomandata. In effetti, il cuore del credente riunisce la bontà e il timore di Allah, mentre quello dell'ipocrita riunisce il male e il fatto di credersi al riparo dal castigo di Allah.

➢ **La paura (*al-Khawf*):** è un'angoscia che si impadronisce dell'anima, quando si prevede che qualcosa di detestabile si compirà. Se si sia certi che la cosa detestabile si produrrà, questo sentimento si chiama timore (*Khashiyah*); il suo contrario è il fatto di sentirsi in sicurezza (*'amn*).

Non si tratta del contrario della speranza, piuttosto di un sentimento motivato dal timore del castigo di Allah (*rahbah*), mentre la speranza è un sentimento

---

[1] *Ndt*: Avere una buona opinione di Allah significa essere convinti che Allah esaudisce le invocazioni, sostiene la Sua religione e i Suoi servi, ecc.

motivato dal desiderio di ottenere la ricompensa divina (*raghbah*). È indispensabile per il musulmano provare allo stesso tempo l'amore, il timore e la speranza.

Ibn al-Qayyim ha detto: "Il cuore, nella ricerca di Allah, è simile ad un uccello, la cui testa è l'amore, e le cui due ali sono il timore e la speranza. Se la paura si impadronisce del cuore, ne espellerà le passioni, ed impedirà a[i desideri di] questa vita mondana di penetrarvi".

La paura obbligatoria: è quella che spinge a compiere i doveri e ad allontanarsi dai divieti.

La paura raccomandata: è quella che spinge a compiere gli atti raccomandati e a tralasciare gli atti detestabili.

La paura di altri che Allah è di diversi tipi:

1) Il timore interiore di adorazione: esso non deve essere provato per altri che Allah; provarne – in qualsiasi misura – per altri che Lui è considerato come del politeismo maggiore, come temere che le divinità dei politeisti facciano del male.

2) La paura illecita: è il fatto di abbandonare alcune obbligazioni o di commettere alcune cose proibite per timore della gente.

3) La paura permessa: come la paura naturale dinanzi al lupo, o altro.

➢ **L'ascetismo o il distacco da questa vita mondana (*Zuhd*):** ciò significa distogliere i propri desideri da una cosa, per un'altra migliore. Il distacco dalle cose di questa vita mondana procura un riposo per il cuore e il corpo, mentre bramarle non procura che angoscia e tristezza.

L'amore di questo mondo mondano è la causa di ogni peccato, mentre il fatto di detestarlo è la fonte di ogni atto d'obbedienza. Distaccarsene significa farlo uscire dal proprio cuore, e non "toglierselo dalle mani", lasciando che il cuore vi rimanga attaccato, poiché ciò è quel che si chiama l'ascetismo degli ignoranti.

Il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) disse: "*Che bello quando il denaro onesto appartiene a un uomo pio*" **[Ahmad]**.

L'attitudine del povero nei confronti del denaro può essere classificato in cinque situazioni: **1)** Egli evita in tutti i modi di prendere del denaro, poiché lo detesta e teme il male e la distrazione da esso causata. Costui è chiamato l'**asceta** (*Zâhid*). **2)** Non si felicita di averlo ottenuto, ma nemmeno lo detesta al punto in cui gli nuoccia. Questi è **colui che è soddisfatto** [di ciò che Allah gli ha concesso]. **3)** Preferisce avere del denaro piuttosto che non averlo, poiché lo desidera, ma non al punto da fare grandi sforzi per ottenerlo; ma – se l'ottiene spontaneamente, lo prende e ne gode. Al contrario, se ottenerlo richieda uno sforzo, non si investirà. Questi è **colui che si accontenta** [di ciò che Allah gli ha donato]. **4)** Non cerca di ottenere il denaro, poiché è incapace di procurarselo, benché lo desideri. Se trova una maniera di procurarselo, anche a qualsiasi costo, lo farà. Questi è l'**avido** di denaro. **5)** Si trova nella necessità del denaro di cui è alla ricerca, come colui che abbia fame, non abbia di che rivestirsi, non possieda né cibo né abiti. Costui si trova **nella necessità**.

Dialogo pacifico

Un uomo di nome ^{c}Abdullah [adoratore, servo di Allah] incontrò un altro uomo, di nome ^{c}Abdu-n-Nabî [adoratore, servo del Profeta].

In fondo al cuore, ^{c}Abdullah disapprovava questo nome, chiedendosi: "Come può un individuo portare un nome che sottintende l'adorazione di altri che Allah (ﷻ)?".

Così, si rivolse a ^{c}Abdu-n-Nabî chiedendogli: "Adori forse altri che Allah?". Costui rispose: "No, non adoro nessuno all'infuori di Allah; sono musulmano e adoro unicamente Allah".

^{c}Abdullah disse: "Come mai dunque porti questo nome, che somiglia ai nomi con cui si chiamano i cristiani, come ^{c}Abdul-Masîh [adoratore del Messia], che da parte loro non è stupefacente, dato che i cristiani adorano Gesù (عليه السلام)? Chi intenda il tuo nome, avrà l'impressione che tu adori il Profeta (*SallAllâhu ^{c}alayhi wasallam*); ora: questa non è la dottrina del musulmano riguardo al suo Profeta (*SallAllâhu ^{c}alayhi wasallam*). Egli deve piuttosto credere che egli è il servitore di Allah e il Suo Messaggero".

^{c}Abdu-n-Nabî rispose: "Però, il Profeta Muhammad (*SallAllâhu ^{c}alayhi wasallam*) è il migliore degli uomini e il signore dei Messaggeri. Noi abbiamo l'abitudine di chiamare così i nostri figli allo scopo di ricercare la benedizione e di avvicinarci ad Allah grazie alla dignità del Suo Profeta (*SallAllâhu ^{c}alayhi wasallam*) e al suo rango presso di Lui, e sollecitiamo dal Profeta (*SallAllâhu ^{c}alayhi wasallam*) la sua intercessione per questo. Non esserne stupito; mio fratello si chiama ^{c}Abdul-Hussayn [adoratore di Al-Hussayn], e già prima di lui, nostro padre si chiamava ^{c}Abdu-r-Rasûl [adoratore del Messaggero]. Il fatto di chiamarsi così è un'antica usanza e una pratica diffusa tra la gente. Abbiamo trovato i nostri padri che facevano ciò, non essere dunque severo rispetto a tale questione, poiché si tratta di una piccola cosa, e la religione è facile".

Allora, ^{c}Abdullah disse: "Si tratta di un'altra azione biasimevole, più grave della prima, ossia il fatto di sollecitare da altri che Allah, ciò di cui Solo Allah è capace, sia che la persona sollecitata sia il Profeta Muhammad (*SallAllâhu ^{c}alayhi wasallam*), sia che si tratti di coloro che si trovano ad un rango inferiore al suo, tra i virtuosi, per esempio Al-Hussayn (*Radia Allâhu ^{c}an-hu*) o altri. Ciò è in antitesi col *Tawhîd* (monoteismo), e col significato di "non vi è altra divinità [degna d'adorazione] che Allah".

Ti porrò qualche domanda, affinché tu ti renda conto della gravità di questo affare e delle conseguenze nell'utilizzare questo genere di nomi. Non ho altro obiettivo né scopo, se non quello di esporre la verità e di seguirla, di mettere in evidenza la falsità e di evitarla, di ordinare le buone cose e di vietare ciò che è biasimevole. Mi pongo sotto la protezione di Allah e a Lui mi affido. Non vi è potere né forza se non in Allah, l'Altissimo, il Grande.

Tuttavia, ti ricordo prima di tutto queste parole di Allah (ﷻ): **Quando i credenti sono chiamati ad Allah e al Suo Inviato, affinché egli giudichi tra loro, la loro risposta è "Ascoltiamo e obbediamo"** **(Corano XXIV. An-Nûr, 51)**

Se siete discordi in qualcosa, fate riferimento ad Allah e al Messaggero, se credete in Allah e nell'Ultimo Giorno **(Corano IV. An-Nisâ', 59)**.

Tu sostieni di mettere in pratica l'unicità di Allah, e di testimoniare che non vi è divinità degna d'essere adorata all'infuori di Allah; puoi spiegarmi cosa significhi?"

^{c}**Abdu-n-Nabî:** “L’unicità di Allah consiste nel credere che Allah esiste, che è Lui ad aver creato i cieli e la terra, che è Lui che dona la vita e la morte, che è Colui che gestisce l’universo, che è Colui che provvede, l’Onnisciente, Colui che tutto conosce, l’Onnipotente...”.
^{c}**Abdullah:** “Se la definizione dell’unicità di Allah non fosse che questa, Faraone e il suo popolo, Abû Jahl (miscredente della Mecca) e altri ancora sarebbero dei monoteisti, poiché non ignoravano questi aspetti, così come la maggior parte dei politeisti. Faraone, che aveva preteso di essere il signore, riconosceva e credeva nel suo cuore nell’esistenza di Allah e nel fatto che Egli fosse Colui che gestisce l’universo.
La prova è la parola di Allah: **Ingiusti e orgogliosi li negarono, anche se intimamente ne erano certi** (Corano XXVII. An-Naml, 14)
Questa certezza apparve chiaramente quando era sul punto di annegare.

Ma in realtà, l’unicità di Allah (*Tawhîd*) per cui i Messaggeri sono stati inviati, con cui i Libri sono stati rivelati e causa della quale i Quraysh furono combattuti, consiste nel votare l’adorazione esclusivamente ad Allah. L’adorazione è un termine che ingloba tutto ciò che Allah ama e gradisce tra le parole e gli atti apparenti e segreti. Il concetto di divinità nella dichiarazione: “non vi è divinità [degna d’adorazione] all’infuori di Allah” significa: Colui che è adorato e Solo merita l’adorazione.

Sai perché i Messaggeri, a partire da Noè (pace su di lui) sono stati inviati sulla terra?”.
^{c}**Abdu-n-Nabî:** “Perché invitassero i politeisti all’adorazione esclusiva di Allah e all’abbandono di tutto quello che Gli associavano”.
^{c}**Abdullah:** “E quale fu la causa del politeismo del popolo di Noè?”
^{c}**Abdu-n-Nabî:** “Non lo so!”.
^{c}**Abdullah:** “Allah inviò Noè al suo popolo, dopo che questi esagerò riguardo a dei virtuosi: Wadd, Suwa^{c}, Yaghûth, Ya^{c}ûq e Nasr”.
^{c}**Abdu-n-Nabî:** “Vuoi forse dire che Wadd, Suwa^{c}, Yaghûth, Ya^{c}ûq e Nasr sono i nomi di uomini virtuosi e non quelli di miscredenti orgogliosi?”.
^{c}**Abdullah:** “Sì. Questi nomi sono quelli degli uomini virtuosi che il popolo di Noè aveva preso come divinità e che gli Arabi a loro volta presero per divinità; la prova è in questo hadîth riportato da Al-Bukhârî, da Ibn ^{c}Abbâs (*Radia Allâhu ^{c}an-hu*), che disse: “Gli idoli che erano adorati dal popolo di Noè si diffusero in seguito tra gli Arabi. Wadd era l’idolo dei Kalb, a Dumatu-l-Jandal; Suwa^{c} era l’idolo degli Hudhayl; Yaghûth era quello dei Murâd, e più tardi quello dei Banû Ghutayf nel Jawf, presso la gente di Sabâ’; Ya^{c}ûq era quello di Hamdân, Nasr quello degli Himyar, della famiglia di Dhu-l-Qalâ’. Sono i nomi degli uomini virtuosi del popolo di Noè. Quando perirono, il Diavolo suggerì a queste tribù l’idea di innalzare nei luoghi dove si riunivano delle statue, cui diedero il nome di questi uomini. E questo è ciò che fecero. Finché costoro vissero, queste statue non furono adorate. Lo furono [solo dopo che] queste persone morirono e la scienza fu dimenticata” **[riportato da Al-Bukhârî]**”.
^{c}**Abdu-n-Nabî:** “Ma è incredibile!”.

ᶜAbdullah: “Non vorresti che ti indicassi qualcosa di ancora più incredibile? In effetti, l’ultimo dei profeti, il nostro Profeta Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) fu inviato da Allah a della gente che implorava il perdono, adorava, girava attorno alla Kaᶜbah e percorreva la strada tra As-Safâ e Al-Marwah, compiendo il pellegrinaggio e versando l’elemosina. Malgrado tutto ciò, essi consideravano determinate creature come intermediarie tra loro ed Allah, sostenendo: attraverso queste creature, vogliamo avvicinarci ad Allah; cerchiamo la loro intercessione presso di Lui; queste creature potevano essere degli angeli, o Gesù (عليه السلام), o altri tra i virtuosi.
Allah inviò allora Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) per ricondurli alla religione del loro antenato Ibrâhîm (عليه السلام) e annunciare loro che questa ricerca della grazia e questa fede sono un diritto esclusivo di Allah e che nulla di tutto ciò deve essere rivolto ad altri che Allah; Egli è l’unico Creatore, senza associati, nulla all’infuori di Lui garantisce la sussistenza. I sette cieli e tutto ciò che vi si trova e le sette terre e tutto ciò che vi si trova sono dei servi di Allah e sono a Sua disposizione e sotto il Suo dominio. Meglio ancora, perfino le divinità che essi adoravano riconoscono di essere sotto il Suo dominio e a Sua disposizione”.
ᶜAbdu-n-Nabî: “Questa parola è grave e sorprendente, vi è una prova che la dimostri?”.
ᶜAbdullah: “Vi sono diverse prove, tra le quali queste parole di Allah (عز وجل):
Di': “Chi vi provvede il cibo dal cielo e dalla terra, chi domina l'udito e la vista, chi trae il vivo dal morto e il morto dal vivo, chi governa ogni cosa?”. Risponderanno: “Allah”. Allora di': “Non [Lo] temerete dunque?” **(Corano X. Yûnus, 31)**
Di': “A chi [appartiene] la terra e ciò che contiene? [Ditelo] se lo sapete!”. Risponderanno: “Ad Allah”. Di': “Non rifletterete dunque?”. Di': “Chi è il Signore dei sette cieli, il Signore del Trono Sublime?”. Risponderanno: “Allah”. Di': “Non Lo temerete dunque?”. Di': “Chi [tiene] nella Sua mano il regno di tutte le cose? Chi è Colui che protegge e contro il Quale nessuno può essere protetto? [Ditelo] se lo sapete!”. Risponderanno: “Allah”. Di': “Com'è dunque che siete stregati?” **(Corano XXIII. Al-Mu’minûn, 84-89)**
Inoltre, i politeisti pronunciavano queste parole durante il pellegrinaggio (Talbiyyah): “Rispondo al Tuo appello, mio Signore, rispondo al Tuo appello; rispondo al Tuo appello, Tu non hai associato, se non un associato che Ti appartiene. Tu lo possiedi, così come ciò che gli appartiene”.
Il fatto che i politeisti qurayshiti riconoscessero che fosse Allah a gestire tutto nell’universo, o ciò che si designa con “l’unicità di Allah nella signoria”[1], non li fece tuttavia entrare nell’Islâm. È per essersi rivolti agli angeli, ai profeti o ai santi, per aver sollecitato l’intercessione di questi ultimi, allo scopo di ottenere la benevolenza di Allah, che essi furono combattuti.

Perciò, occorre che l’invocazione sia esclusivamente rivolta ad Allah, che il

[1] *Ndt francese*: *Tawhîd ar-Rububiyyah*; ciò significa che Egli è il Solo a creare, ad accordare la sussistenza, ecc...

voto sia totalmente consacrato ad Allah, che il sacrificio (immolazione) sia interamente attribuito ad Allah, che la domanda di soccorso sia rivolta ad Allah e che tutte le forme di adorazione siano esclusivamente votate ad Allah".

ᶜAbdu-n-Nabî: "Se il monoteismo non è il riconoscimento che Allah esiste e che è Lui a gestire l'universo - come sostieni tu – cos'è dunque?".

ᶜAbdullah: Il monoteismo, per cui i Messaggeri sono stati inviati, e che i politeisti rifiutarono di ammettere, è: l'adorazione unica ed esclusiva di Allah (ﷻ). Così, non dobbiamo rivolgere alcuna forma di adorazione ad altri che Allah: per esempio l'invocazione, il voto di consacrazione, l'immolazione, l'implorazione d'aiuto e di soccorso, ecc. Questo monoteismo è il significato di: "non vi è altra divinità [degna d'adorazione] all'infuori di Allah". In effetti, la divinità per i politeisti qurayshiti è quella cui si rivolgono le adorazioni summenzionate, che si tratti di un angelo, di un profeta, di un santo, di un albero, di una tomba o di un jinn. Essi non designavano come divinità il Creatore, Colui che nutre senza essere nutrito, Colui che organizza ogni cosa, poiché sapevano che tutto ciò appartiene ad Allah Solo, come abbiamo indicato precedentemente. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) li invitò alla parola del monoteismo: "non vi è divinità [degna d'adorazione] all'infuori di Allah", mettendo in pratica il significato in essa contenuto, e non limitandosi semplicemente a pronunciarla".

ᶜAbdu-n-Nabî: "È come se tu volessi dire che i politeisti qurayshiti conoscevano meglio il significato di "lâ ilâha illa Allâh" rispetto alla maggior parte dei musulmani della nostra epoca!".

ᶜAbdullah: "Questa è purtroppo la dolorosa realtà. I miscredenti dell'epoca preislamica avevano capito il messaggio che il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) voleva trasmettere con questa parola: rivolgere l'adorazione esclusivamente ad Allah, negare tutto ciò che è adorato all'infuori di Lui e rinnegare il politeismo. In effetti, quando egli disse loro: "Dite: lâ ilâha illa Allah!", essi esclamarono: **Ridurrà forse gli dèi ad un Dio unico? Questa è davvero una cosa strana** **(Corano XXXVIII. S̲âd, 5),**

benché credessero che Allah fosse Colui che gestisce tutto l'universo.

Se i miscredenti dell'epoca preislamica conoscevano ciò, è incredibile che una persona dichiari di far parte dell'Islâm senza conoscere la spiegazione di questa testimonianza.

Al contrario, alcuni di essi pensano che si tratti soltanto di pronunciare le parole, senza che il cuore sia convinto del loro significato, mentre il più scaltro crede che ciò voglia dire che Allah Solo crea, provvede la sussistenza ed organizza tutto l'universo.

Vi è forse qualcosa di buono in questa gente, che – tuttavia – pretende di far parte dell'Islâm, quando gli ignoranti tra i miscredenti qurayshiti conoscevano meglio di loro il significato di "non vi è altra divinità [degna d'adorazione] all'infuori di Allah"?".

ᶜAbdu-n-Nabî: "Tuttavia, io non associo nulla ad Allah. Al contrario, testimonio

che nessuno all'infuori di Allah crea, né nutre, né aiuta, né nuoce, e nessuno è simile a Lui, e che Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) non ha il potere di fare né il male, né il bene. Non parlo nemmeno di ᶜAlî, Al-Hussayn, ᶜAbdul Qâdir [Al-Jîlanî], ecc! Però, io commetto dei peccati, e gli uomini virtuosi hanno una dignità (*jâh*) presso Allah, ed io chiedo che essi intercedano per me, grazie alla loro dignità, presso Allah".

ᶜAbdullah: "Ti rispondo evocando quanto già detto innanzi. In effetti, le persone che il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) combatté, riconoscevano ciò che hai appena evocato e riconoscevano il fatto che i loro idoli non amministravano l'universo. Ricercavano soltanto la dignità e l'intercessione. Abbiamo già citato la prova di ciò nel Corano".

ᶜAbdu-n-Nabî: "Tuttavia, questi versetti scesero su coloro che adoravano gli idoli. Come puoi considerare i Profeti e gli uomini virtuosi al pari degli idoli?".

ᶜAbdullah: "Abbiamo già stabilito che alcuni di questi idoli avevano ricevuto i nomi di uomini virtuosi, come all'epoca di Noé (ﷺ) e che i miscredenti non si rivolgevano ad essi se non per ottenere l'intercessione presso Allah, ritenendo che essi possedessero un rango elevato presso di Lui. La prova è questa parola di Allah (ﷻ): **Coloro che si prendono padroni all'infuori di Lui [si giustificano dicendo]: «Li adoriamo solo perché ci avvicinano ad Allah»** **(Corano XXXIX. Az-Zumar, 3)**

In quanto alla tua domanda: "Come puoi considerare i Profeti e gli uomini virtuosi come degli idoli?", ti rispondo che i miscredenti presso cui il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) fu inviato avevano presso di loro delle persone che adoravano dei santi, coloro a proposito dei quali Allah dice: **Quelli stessi che essi invocano, cercano il mezzo di avvicinarsi al loro Signore, sperano nella Sua misericordia e temono il Suo castigo. In verità, il castigo del Signore è temibile!** **(Corano XVII. Al-Isrâ', 57)**

E, tra essi, vi erano persone che adoravano Gesù (ﷺ) e sua madre; Allah (ﷻ) dice: **E quando Allah dirà: "O Gesù figlio di Maria, hai forse detto alla gente: "Prendete me e mia madre come due divinità, all'infuori di Allah?"** **(Corano V. Al-Mâ'ida, 116)**

E vi erano, tra loro, persone che adoravano gli angeli; Allah (ﷻ) dice [a questo proposito]: **Un Giorno tutti li riunirà e dirà agli angeli: "È voi che costoro adoravano?"** **(Corano XXXIV. Sabâ', 40)**

Medita questi versetti in cui Allah definisce allo stesso modo miscredenti coloro che abbiano adorato gli idoli, coloro che abbiano adorato gli uomini virtuosi tra i Profeti, gli angeli e i santi. Inoltre, il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) li combatté senza fare alcuna differenza tra loro su tale base".

ᶜAbdu-n-Nabî: "Tuttavia, i miscredenti si rivolgevano ai loro idoli perché procurassero loro del bene; al contrario, io testimonio che Allah è Colui che accorda il bene e il male e Colui che organizza tutto nell'universo; non imploro ciò che da parte Sua. Le persone virtuose non hanno parte alcuna nell'ordine divino, ma io mi rivolgo loro, sperando che intercedano per me presso Allah".

ᶜAbdullah: "Ciò che hai appena detto è testualmente ciò che dicono i miscredenti; la prova si trova nella parola di Allah (ﷻ): **Quello che adorano in**

luogo di Allah non li danneggia e non giova loro. Dicono: "Essi sono i nostri intercessori presso Allah" **(Corano X. Yûnus, 18)"**
ᶜAbdu-n-Nabî: "Ma io non adoro altri che Allah, e il fatto di ricorrere ad essi e di invocarli non costituisce un'adorazione!".
ᶜAbdullah: "Ma io ti chiedo: riconosci tu che Allah ti ha prescritto di rivolgendoGli esclusivamente l'adorazione, e che ciò costituisce il Suo diritto su di te, com'è detto nella parola di Allah (ﷻ): **eppure non ricevettero altro comando che adorare Allah, tributandoGli un culto esclusivo e sincero** **(Corano XCVIII. Al-Bayyina, 5)?**
ᶜAbdu-n-Nabî: "Sì, mi ha prescritto questo".
ᶜAbdullah: "Allora, ti chiedo di spiegarmi cosa ti ha prescritto qui: cosa significa rivolgere un'adorazione esclusiva a qualcuno?".
ᶜAbdu-n-Nabî: "Non ho capito bene cosa cerchi di dirmi con questa domanda. Spiegami dunque".
ᶜAbdullah: "Ascoltami dunque attentamente, te lo spiegherò.
Allah (ﷻ) dice: **Invocate il vostro Signore umilmente e in segreto. Egli, in verità, non ama i trasgressori** **(Corano VII. Al-Acrâf, 55)**
L'invocazione è un'adorazione di Allah (ﷻ) oppure no?".
ᶜAbdu-n-Nabî: "Sì, è la base stessa dell'adorazione, com'è indicato in questo hadîth: "*L'invocazione, è l'adorazione*" [riportato da Abû Dâwûd].
ᶜAbdullah: "Visto che hai ammesso che si tratta di un'adorazione di Allah, immaginati di aver invocato Allah giorno e notte con speranza e timore per un bisogno qualsiasi, e di aver poi invocato – per questo stesso bisogno – un Profeta, un angelo o un santo nella sua tomba. Avrai tu dunque associato ad Allah in quest'adorazione?".
ᶜAbdu-n-Nabî: "Sì, avrò associato; e le tue parole sono sensate e corrette".
ᶜAbdullah: "Eccoti un altro esempio: se tu vieni a conoscere questa parola di Allah: **Esegui l'orazione per il tuo Signore e sacrifica!** **(Corano CVIII. Al-Kawthar, 2),**
Eppoi tu obbedisca a quest'ordine di Allah, sgozzando e sacrificando per Lui, la tua immolazione e il tuo sacrificio saranno un'adorazione destinata ad Allah oppure no?".
ᶜAbdu-n-Nabî: "Sì, si tratta di un'adorazione".
ᶜAbdullah: "Se sacrifichi una cosa per una creatura, che si tratti di un Profeta, di un jinn, o altro, avrai associato altri ad Allah in questa adorazione?".
ᶜAbdu-n-Nabî: "Sì, si tratta di un'associazione, senza alcun dubbio".
ᶜAbdullah: "Ti ho illustrato il caso dell'invocazione e dell'immolazione, perché l'invocazione è l'atto d'adorazione più importante che si compie mediante la parola, mentre l'immolazione è uno dei più importanti atti d'adorazione compiuti dalle membra. Tuttavia, l'adorazione non si limita a questi due; essa è più generale ed include il voto, il giuramento, la richiesta di protezione, la domanda di soccorso, ecc. Tuttavia, i politeisti cui fu rivelato il Corano adoravano gli angeli, i santi, Lât, e altri, o no?".
ᶜAbdu-n-Nabî: "Sì, lo facevano".

ᶜ**Abdullah:** "L'adorazione che svolgevano loro non si limitava forse all'invocazione, all'immolazione, alla richiesta di protezione, alla domanda di soccorso? Al di fuori di ciò, essi riconoscevano di essere i servi di Allah, sotto il Suo dominio, e riconoscevano che è Allah ad organizzare tutto; tuttavia, essi invocavano le loro divinità e si rifugiavano presso queste divinità per beneficiare della loro dignità e della loro intercessione. Ciò è del tutto evidente".
ᶜ**Abdu-n-Nabî:** "ᶜAbdullah, devo capire che tu neghi e rinneghi l'intercessione del Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*)?".
ᶜ**Abdullah:** "No, non nego né rinnego questo; al contrario, tutto va sacrificato per amor suo - egli è l'intercessore la cui intercessione è accettata ed io spero di essere tra coloro a favore dei quali egli intercederà. Però, l'intercessione appartiene totalmente ad Allah, come Egli dice: **Di': Tutta l'intercessione [appartiene] ad Allah** **(Corano XXXIX. Az-Zumar, 44)**

E non avrà luogo se non dopo che Allah ne avrà dato il permesso: **Chi può intercedere presso di Lui senza il Suo permesso?** **(Corano II. Al-Baqara, 255)**

Inoltre, non si intercede a favore di una persona se non dopo [aver ottenuto] l'autorizzazione di Allah: **ed essi non intercedono se non in favore di coloro di cui Si compiace** **(Corano XXI. Al-Anbiyâ', 28)**

Ed Egli non Si compiace che del monoteismo, come Egli dice: **Chi vuole una religione diversa dall'Islàm, il suo culto non sarà accettato, e nell'altra vita sarà tra i perdenti** **(Corano III. Âl-cImrân, 85)**

Se l'intercessione appartiene interamente ad Allah, e non ha luogo se non dopo che Egli l'abbia permessa, e se il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) o qualsiasi altra persona non intercederà a favore di un'altra persona se non dopo che Allah glielo avrà permesso, e sapendo che Allah non darà il Suo permesso che per i monoteisti, da tutto ciò si capisce che tutta l'intercessione appartiene ad Allah.

Io sollecito ciò da parte Sua, dicendoGli: "O Allah! Non privarmi dell'intercessione del Profeta; o Allah, accetta la sua intercessione in mio favore!".".
ᶜ**Abdu-n-Nabî:** Siamo d'accordo sul fatto che non sia permesso domandare a qualcuno una cosa che egli non possieda; ora, Allah ha concesso l'intercessione al Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) e – poiché essa gli è stata donata – la possiede. Così, è permesso che io gli chieda quel che possiede, e ciò non può essere un'associazione nell'adorazione di Allah".
ᶜ**Abdullah:** "Sì, questa parola sarebbe vera, se Allah (ﷻ) non te l'avesse proibito, poiché Allah (ﷻ) dice: **non invocate nessuno insieme con Lui** **(Corano LXXII. Al-Jinn, 18)**

Ora, la richiesta di intercessione è un'invocazione; e colui che ha donato l'intercessione al Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) è Allah, ed è sempre Lui che ha proibito di domandare ciò ad altri che Lui, chiunque sia colui cui tu domandi questa intercessione.

D'altra parte, altre persone, oltre al Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), hanno ricevuto [il diritto all']intercessione; in effetti, delle referenze autentiche provano che gli angeli intercedono, così come i bambini morti prima della pubertà e i virtuosi. Dirai perciò: "Allah ha donato loro l'intercessione, ed io gliela chiedo"? Se tu

dicessi questo, vorrebbe dire che sei tornato all'adorazione dei virtuosi, che Allah ha rinnegato nel Suo Libro; e – se rispondi negativamente – allora la tua affermazione: "Allah ha concesso loro l'intercessione, dunque gliela chiedo", è nulla".
ᶜAbdu-n-Nabî: "Tuttavia, io non associo nulla all'adorazione di Allah, e far ricorso ai virtuosi non è un'associazione [nell'adorazione di Allah]".
ᶜAbdullah: "Riconosci e confermi che Allah è stato più severo nella proibizione del politeismo, piuttosto che nella proibizione della fornicazione, e che Allah non perdona il politeismo?".
ᶜAbdu-n-Nabî: "Sì, lo riconosco, ed è chiaro nella parola di Allah (ﷻ)".
ᶜAbdullah: "Dunque, adesso rinneghi l'associazione che Allah ha proibito; potresti spiegarmi quale sia l'associazione ad Allah che tu non hai commesso, e che rinneghi?".
ᶜAbdu-n-Nabî: "L'associazione ad Allah è l'adorazione degli idoli, il fatto di rivolgersi loro, di sollecitarli e di averne timore".
ᶜAbdullah: "Che cosa significa adorare gli idoli? Pensi forse che i miscredenti qurayshiti credessero che questi pezzi di legno e queste pietre creassero, nutrissero e gestissero gli affari di coloro che li invocavano? Non avevano tale dottrina, come ti ho già spiegato".
ᶜAbdu-n-Nabî: "E nemmeno io credo a questo; al contrario, in quanto a colui che si rivolga ad un pezzo di legno, a una pietra, a una sepoltura, ecc, li invochi, sacrifichi per loro e affermi che essi lo avvicinano maggiormente ad Allah, e che grazie alle loro benedizioni Allah lo protegga dalle disgrazie, tutto ciò costituisce l'adorazione degli idoli di cui parlo".
ᶜAbdullah: "Dici il vero. Tuttavia, è proprio quello che voi fate presso delle pietre, delle costruzioni e dei sepolcri che si trovano sulle tombe, ecc. Allo stesso modo, quando sostieni che l'associazione consiste nell'adorazione degli idoli, vorresti forse dire che l'associazione politeista si limiti solamente a chi faccia ciò? E che il fatto di affidarsi a degli uomini virtuosi, invocandoli, non rientri nella definizione di associazione?".
ᶜAbdu-n-Nabî: "Sì, è proprio questo che intendevo dire!".
ᶜAbdullah: "In tal caso, che cosa ne dici dei numerosi versetti in cui Allah ha menzionato la proibizione di affidarsi agli uomini virtuosi, di attaccarsi agli angeli o altro, giudicando miscredente colui che faccia ciò, come abbiamo già indicato precedentemente?".
ᶜAbdu-n-Nabî: "Ma coloro che hanno invocato gli angeli e i profeti non sono divenuti miscredenti a causa di ciò; piuttosto, sono incorsi nella miscredenza nel momento in cui hanno affermato che gli angeli sono delle figlie di Allah, e che Gesù è il figlio di Allah. Ora, noi non abbiamo mai affermato che ᶜAbdul Qâdir fosse il figlio di Allah, né che Zaynab fosse la figlia di Allah!".
ᶜAbdullah: "Per quanto riguarda il fatto di attribuire un figlio ad Allah, questo è un atto di miscredenza a parte. Allah (ﷻ) dice: **Di': «Egli Allah è Unico, Allah è l'Assoluto** **(Corano CXII. Al-Ikhlâs, 1-2)**
Il che significa che non ha eguali, e che è Lui che imploriamo per tutti i nostri bisogni.

Chiunque neghi ciò avrà miscreduto, anche nel caso in cui non neghi la fine di questa sûra. Poi, Allah dice: **Allah non Si è preso figlio alcuno e non esiste alcun dio al Suo fianco; ché altrimenti ogni dio se ne sarebbe andato con ciò che ha creato e ognuno [di loro] avrebbe cercato di prevalere sugli altri** (Corano XXIII. Al-Mu'minûn, 91)

Allah ha dunque distinto tra i due tipi di miscredenza; ciò è altresì provato dal fatto che coloro che incorsero nella miscredenza per aver invocato Lât, nonostante fosse una persona virtuosa, non la consideravano figlia di Allah; e nemmeno coloro che incorsero nella miscredenza per aver adorato i jinn, li consideravano figli di Allah.

Inoltre, le quattro grandi scuole di giurisprudenza islamica affermano, al capitolo dello "statuto dell'apostata", che se il musulmano sostenga che Allah abbia un figlio, è apostata, e se associ ad Allah, è [lo stesso] apostata. Distinguono, quindi, tra questi due tipi di miscredenza".

ᶜAbdu-n-Nabî: "Tuttavia, Allah dice: **In verità, quanto agli intimi, non avranno nulla da temere e non saranno afflitti** (Corano X. Yûnus, 62)".

ᶜAbdullah: "Noi crediamo che sia la verità, e siamo della stessa opinione; tuttavia, essi non devono essere adorati. Non neghiamo se non il fatto di adorarli insieme ad Allah, associandoli a Lui. A parte ciò, il tuo dovere è di amarli e di seguirli, di riconoscere i loro miracoli. Soltanto gli innovatori negano i miracoli dei benamati d'Allah (*awliyâ'*). La religione di Allah è quella del giusto mezzo tra i due estremi, una buona direzione tra due deviazioni, una verità tra due falsità".

ᶜAbdu-n-Nabî: "Coloro cui il Corano fu rivelato, non testimoniavano che non vi è altra divinità [degna d'adorazione] all'infuori di Allah; essi consideravano il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) come un bugiardo, negavano la Resurrezione, trattavano il Corano di menzogna e lo consideravano come una magia. Ora, noi attestiamo che non vi è altra divinità [degna d'adorazione] all'infuori di Allah e che Muhammad è il Messaggero di Allah, abbiamo fede nel Corano, crediamo alla resurrezione dei morti, compiamo la preghiera rituale e digiuniamo; come potete allora considerarci alla stregua di coloro?".

ᶜAbdullah: "Tuttavia, vi è consenso tra i sapienti sul fatto che se un individuo creda al Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) a proposito di una cosa, ma lo tratti da bugiardo su un altro aspetto, egli è miscredente e non è entrato nell'Islâm. Lo stesso dicasi del caso in cui egli creda ad una parte del Corano e ne neghi un'altra parte; per esempio, colui che riconosca l'unicità di Allah, ma neghi [l'obbligo del]la preghiera, o colui che riconosca l'unicità di Allah e la preghiera, ma poi neghi l'obbligo della Zakât, o riconosca tutto ciò, ma neghi [l'obbligo del] digiuno, o ancora riconosca tutte le cose menzionate in precedenza, ma neghi il dovere di compiere l'Hajj.

Quando alcune persone non si sottomisero all'obbligo del pellegrinaggio, all'epoca del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), Allah rivelò questo versetto al loro riguardo: **Spetta agli uomini che ne hanno la possibilità di andare, per Allah, in pellegrinaggio alla Casa. Quanto a colui che lo nega, sappia che Allah fa a**

meno delle creature (Corano III. Âl-cImrân, 97)
E, pure se egli neghi la Resurrezione, i sapienti sono unanimi nel ritenere che egli divenga miscredente. Per questa ragione, Allah (ﷻ) ha chiaramente detto nel Suo Libro: colui che creda in una parte [del Libro] e ne neghi un'altra, è davvero un miscredente; Egli ha ordinato che l'Islâm sia accettato nella sua totalità, invece colui che ne accetti [solo] una parte e ne abbandoni un'altra, è miscredente. Riconosci [dunque] che colui che creda in una [sola] parte [del Corano] e ne abbandoni un'altra parte, è miscredente?".
cAbdu-n-Nabî: "Sì, lo riconosco, e ciò è chiaramente espresso nel Corano".
cAbdullah: "Così come tu riconosci che chi creda al Messaggero (*SallAllâhu calayhi wasallam*) in ogni cosa, ma neghi l'obbligo della preghiera, è un miscredente secondo l'opinione dell'unanimità dei sapienti, e lo stesso dicasi di colui che riconosca tutto tranne la Resurrezione – le scuole di giurisprudenza sono unanimi su quest'opinione e il Corano l'ha detto espressamente, come abbiamo già sottolineato – sappi che [il riconoscimento del]l'unicità di Allah è il dovere più importante recato dal Profeta (*SallAllâhu calayhi wasallam*); è più importante della preghiera, della Zakât e del pellegrinaggio.

Come può essere che, se un individuo neghi una di queste cose, divenga miscredente, anche se metta in pratica tutto ciò che il Messaggero (*SallAllâhu calayhi wasallam*) ha recato, ma – quando neghi l'unicità di Allah, che è la religione di tutti i Messaggeri – non divenga miscredente?! Gloria ad Allah! Che incredibile ignoranza!

Allo stesso modo, medita su ciò che è accaduto al tempo dei Compagni del Messaggero di Allah (*SallAllâhu calayhi wasallam*), quando combatterono i Banû Hanîfah, che tuttavia avevano abbracciato l'Islâm col Profeta (*SallAllâhu calayhi wasallam*) e avevano testimoniato che non vi è divinità [degna d'adorazione] all'infuori di Allah e che Muhammad è il Messaggero di Allah, compivano la preghiera e facevano l'appello alla preghiera".
cAbdu-n-Nabî: "Tuttavia, essi testimoniavano che Mussaylamah era un profeta, mentre noi diciamo che non vi è alcun profeta dopo Muhammad (*SallAllâhu calayhi wasallam*)".
cAbdullah: "Però, voi elevate delle persone pie, come i profeti, gli angeli, i Compagni e altri, al rango dell'Onnipotente nei cieli e sulla terra. Se colui che eleva un uomo al rango di profeta diviene miscredente, e la doppia testimonianza di fede non gli serve a nulla, né la preghiera, allora colui che lo elevi al rango di Allah merita peggio di ciò! Così, coloro che cAlî ibn Abî Tâlib (*Radia Allâhu can-hu*) bruciò, si richiamavano tutti all'Islâm, ed erano partigiani di cAlî, e avevano studiato la scienza presso dei Compagni; ma ebbero in cAlî la stessa fede che voi riponete in cAbdul-Qâdir e altri. Come può essere che i Compagni fossero tutti d'accordo sul fatto che dovessero essere combattuti e sul fatto che fossero divenuti miscredenti? Ritieni forse che i Compagni trattassero i musulmani da miscredenti?! O pensi forse che avere tali credenze in As-Sayd e altri non sia pregiudizievole, mentre la stessa fede in cAlî renda miscredente?

Possiamo anche dire: Se i miscredenti delle prime generazioni non furono trattati da miscredenti, se non per aver associato ad Allah e trattato da

bugiardo il Messaggero (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam), ritenuto il Corano una menzogna, negato la resurrezione, ecc., che significa dunque il capitolo che i sapienti di ogni scuola giuridica hanno intitolato: "Capitolo sullo statuto dell'apostata"?

Questo capitolo parla del musulmano che neghi la fede dopo essere entrato nell'Islâm.

Inoltre, hanno evocato molte cose, ciascuna delle quali – se compiuta – è un atto di miscredenza che esclude dall'Islâm. Hanno evocato delle cose che – da colui che le compia – possono essere ritenute trascurabili, come una parola che susciti la collera di Allah, che egli pronunci con la bocca senza esserne convinto nel cuore, o che pronunci per scherzo e per gioco; è il caso di coloro a proposito dei quali Allah (ﷻ) dice: **Di': "Volete schernire Allah, i Suoi segni e il Suo Messaggero?". Non cercate scuse, siete diventati miscredenti dopo aver creduto** **(Corano IX. At-Tawba, 65-66)**

Queste persone, di cui Allah dice chiaramente che rigettarono la fede dopo aver creduto – al tempo della battaglia di Tabûk – avevano pronunciato una parola, pretendendo di averlo fatto per scherzo.

Si potrebbe pure citare: ciò che Allah ha menzionato a proposito dei Figli di Israele che, malgrado la loro sottomissione, la loro scienza e la loro virtù, dissero a Mosè (عليه السلام): **"O Mosè, dacci un dio simile ai loro dèi"** **(Corano VII. Al-Acrâf, 138)**

Similmente, questa parola di alcuni Compagni: "Designaci un *Dhat Anwât* [albero ai cui rami i politeisti appendevano le loro armi credendo di ricavarne una benedizione]", alla cui domanda il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) giurò che le loro parole erano simili a quelle dei Figli di Israele: **"O Mosè, dacci un dio simile ai loro dèi"** **(Corano VII. Al-Acrâf, 138)".**

ᶜAbdu-n-Nabî: "Soltanto che i Figli di Israele e coloro che chiesero al Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) di designare loro un *Dhat Anwât*, non incorsero nella miscredenza a causa di ciò".

ᶜAbdullah: "La risposta a questa obiezione è che i Figli di Israele e coloro che avanzarono la richiesta al Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) non compirono ciò che desideravano, altrimenti sarebbero incorsi nella miscredenza. In effetti, se avessero commesso ciò che il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) aveva vietato loro di fare, se non l'avessero seguito e avessero preso *Dhat Anwât* [per ottenere la benedizione di un albero], malgrado l'interdizione, avrebbero miscreduto".

ᶜAbdu-n-Nabî: "Tuttavia, persiste un'ambiguità nel racconto di Usâma ibn Zayd (Radia Allâhu ᶜan-hu), quando uccise colui che aveva detto: "Non vi è altra divinità [degna d'adorazione] all'infuori di Allah". Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disapprovò la sua azione e gli disse: "***O Usâma! L'hai ucciso dopo che aveva detto: Lâ ilâha illa Allâh?***" **[riportato da Al-Bukhârî].**

Inoltre, [vi è] la parola del Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam): "*Mi è stato prescritto di combattere la gente finché dica: lâ ilâha illa Allâh…*" **[Muslim].**

Come puoi conciliare ciò che hai detto e questi due hadîth? Orientami, che Allah ti guidi!".

ᶜAbdullah: "Si sa che il Messaggero di Allah (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) combatté dei miscredenti

e fece prigionieri tra loro, nonostante dicessero: "Non vi è altra divinità [degna d'adorazione] all'infuori di Allah"; e i Compagni del Messaggero di Allah (SallAllâhu calayhi wasallam) combatterono i Banû Hanîfah mentre essi testimoniavano "lâ ilâha illa Allâh, Muhammad Rasûl Allâh", compivano la preghiera e si dichiaravano appartenenti all'Islâm, così come coloro che cAlî (Radia Allâhu can-hu) bruciò.

Inoltre, tu riconosci che colui che nega la Resurrezione diventa miscredente, anche se dica: "lâ ilâha illa Allâh", e che colui che nega un pilastro qualsiasi dell'Islâm diventa miscredente, anche se testimoni l'unicità di Allah; come mai – secondo te – il fatto di pronunciare questa attestazione di fede non gli dovrebbe servire a nulla nel caso in cui rinneghi ciò che è considerato come secondario nella religione, e al contrario gli dovrebbe servire nonostante neghi l'Unicità di Allah, che è il fondamento e il cuore della religione dei Messaggeri?!

Senza dubbio, tu non hai compreso il [reale] significato di questi ahadîth:

A proposito dell'hadîth di Usâma: Egli aveva ucciso un uomo che aveva dichiarato di essere musulmano [durante una battaglia], pensando che egli l'avesse fatto soltanto per paura di perdere la propria vita e i propri beni.

Questa è la prova che il sangue di colui che dichiari l'Islâm è sacro.

Allah (ﷻ) rivelò a proposito di questo incidente: **O voi che credete, quando vi lanciate sul sentiero di Allah, siate ben certi…** **(Corano IV. An-Nisâ', 94)**

Ossia: assicuratevi. Questo versetto dimostra che non bisogna attentare alla vita della persona [che abbia pronunciato la *shahâda*], e che occorre assicurarsi della sua posizione riguardo l'Islâm.

Se, dopo ciò, appaia ciò che è contrario all'Islâm, allora la persona in questione è combattuta [in un contesto di guerra] poiché Allah (ﷻ) dice: **siate ben certi…** **(Corano IV. An-Nisâ', 94)**

Se si trattasse di non attentare [in alcun caso] alla sua vita nel momento in cui dica: "non vi è altra divinità [degna di essere adorata] all'infuori di Allah", la verifica e il fatto di assicurarsi che la persona sia proprio musulmana non avrebbero più alcun senso".

Lo stesso dicasi per il secondo hadîth: il suo significato è quello che abbiamo menzionato; cioè che non ci è lecito il sangue di colui che esterni l'unicità di Allah, così come l'Islâm [in apparenza], a meno che non compia qualcosa che lo contraddica.

La prova è nelle parole del Messaggero di Allah (SallAllâhu calayhi wasallam): "*L'hai ucciso dopo che aveva detto: Lâ ilâha illa Allâh?*".

Disse anche (SallAllâhu calayhi wasallam): "*Mi è stato prescritto di combattere la gente finché dica: lâ ilâha illa Allâh…*".

E fu sempre lui a dire, a proposito dei Kharijiti: "*Dovunque li troviate, uccideteli*" **[Al-Bukhârî]**, nonostante fossero le persone che [apparentemente] adoravano maggiormente Allah, e proclamavano maggiormente l'unicità di Allah, tanto che i Compagni presso cui essi avevano studiato la scienza islamica sminuivano la propria adorazione in confronto alla loro.

Tuttavia, "lâ ilâha illa Allâh" non servì loro, né il fatto che essi si consacrassero

molto all’adorazione, né il fatto di reclamarsi all’Islâm, mentre contraddicevano la legislazione islamica.
ᶜAbdu-n-Nabî: “Che cosa ne dici allora dell’hadîth del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) in cui egli disse che nel Giorno della Resurrezione, la gente andrà a chiedere soccorso ad Adamo, poi a Noè, poi ad Abramo, poi a Mosè, poi a Gesù (pace su tutti loro), e tutti declineranno, fino a giungere al Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*)? Ciò non dimostra forse che domandare soccorso ad altri che Allah non è [affatto] un’associazione?”.
ᶜAbdullah: “Tu stai facendo confusione a proposito della realtà di tale questione. In effetti, noi non disapproviamo la domanda di soccorso ad una creatura viva, per qualcosa di cui sia capace, come ha detto Allah (ﷻ): **Quello che era dei suoi gli chiese aiuto contro l'altro dell'avversa fazione** **(Corano XXVIII. Al-Qaṣaṣ, 15);**

o l’esempio di un uomo che chieda soccorso ai propri alleati durante il periodo bellico, o altre cose che una creatura sia capace di fare.

Disapproviamo piuttosto la richiesta di soccorso che voi rivolgete in forma di culto presso le tombe dei santi o in loro assenza, sollecitando il loro intervento nelle cose in cui Solo Allah (ﷻ) è capace di intervenire.

La gente domanderà il soccorso dei Profeti nel Giorno della Resurrezione, chiedendo che essi invochino Allah, affinché Egli giudichi gli esseri umani, e affinché coloro che meritano il Paradiso siano sollevati dall’angoscia della prova consistente nel rimanere in piedi in attesa del Giudizio.
Ciò è permesso sia nella vita presente che nell’Aldilà: tu puoi certamente recarti da un uomo virtuoso, con cui sederti, e che ascolti la tua parola, e dirgli: “Implora Allah in mio favore”, così come i Compagni del Messaggero (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) gli chiedevano durante la sua vita. Ma, dopo la sua morte, mai gli rivolsero tale supplica presso la sua tomba. Al contrario, i nostri pii Predecessori disapprovarono il semplice fatto di invocare Allah presso la tomba del Messaggero (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*)! Che dire allora del fatto di invocare il Profeta stesso!!”.
ᶜAbdu-n-Nabî: “E cosa ne pensi del racconto di Abramo (عليه السلام)? Costui fu gettato nel fuoco; l’angelo Jibrîl (Gabriele) si presentò sopra di lui e gli chiese: “Hai bisogno di qualcosa?”. Abramo rispose: “No, non di te!”. Se fosse stato proibito implorare il soccorso di Jibrîl, egli non l’avrebbe proposto ad Abramo”.
ᶜAbdullah: “Questa confusione è della stessa natura della precedente; inoltre, questo racconto non è autentico. Tuttavia, anche se ne ammettessimo l’autenticità, Jibrîl (عليه السلام) gli avrebbe proposto di aiutarlo in qualcosa che egli poteva ben compiere, poiché egli possiede, come dice a suo proposito Allah (ﷻ): **un fortissimo** **(Corano LIII. An-Najm, 5)**

Se Allah (ﷻ) l’avesse autorizzato a sollevare il fuoco in cui era stato gettato Abramo, insieme alla terra e alle montagne che si trovavano intorno, per gettare tutto ciò in Oriente o in Occidente, egli avrebbe potuto farlo.

È simile al caso di un uomo ricco che possieda immensi averi, che veda un uomo bisognoso, e gli proponga di accordargli un prestito per permettergli di risolvere i suoi problemi; ma quest’uomo povero rifiuti di accettarlo e pazienti

finché Allah gli accordi una sussistenza, che non provenga da alcuna creatura.

Che rapporto vi sarebbe, dunque, tra ciò e la richiesta di soccorso d'adorazione e d'associazione che si fa attualmente?

E sappi, fratello, che i primi politeisti, verso cui il nostro Profeta Muhammad (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) fu inviato, commettevano un politeismo meno grave di quello della nostra epoca, e ciò per tre ragioni:

In primo luogo: I primi politeisti non associavano altri ad Allah che nella prosperità; ma nel momento dell'avversità e del bisogno, votavano il loro culto esclusivamente ad Allah. La prova è in queste parole di Allah (ﷻ): **Quando li copre un'onda come fosse tenebra, invocano Allah e Gli rendono un culto puro; quando poi [Allah] li mette al sicuro sulla terra ferma, alcuni di loro seguono una via intermedia. Solo il peggior traditore, il peggior ingrato rinnegherà i Nostri segni** **(Corano XXXI. Luqmân, 32)**

Così, i politeisti che il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) combatté, invocavano Allah e invocavano altri all'infuori di Lui, quando non si trovavano in pericolo; ma nell'avversità e nel momento del bisogno, non invocavano altri che Allah Solo, e dimenticavano i loro idoli.

In quanto ai politeisti dei nostri giorni, essi invocano altri all'infuori di Allah nell'agio come nel bisogno.

Quando si trovano in difficoltà, essi implorano: “O Messaggero di Allah! O Husayn!!”, ecc. Ma solo poche persone comprendono questo punto!

In secondo luogo: I primi politeisti invocavano, con Allah, delle persone onorate presso di Lui: un profeta, un santo, un angelo, o come minimo una pietra o un albero sottomessi e non ribelli ad Allah.

In quanto ai politeisti di oggi, essi invocano con Allah la gente più perversa. Colui che creda ad una persona virtuosa e ad una cosa che non disobbedisce ad Allah, come un pezzo di legno o un albero, è nettamente migliore di colui che creda in qualcuno di cui osservi la perversione e la corruzione e ne sia testimone[1].

In terzo luogo: La maggior parte dei politeisti dell'epoca del Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) si rendevano colpevoli di un politeismo che riguardava l'unicità di Allah nel culto e nell'adorazione, e non sull'unicità di Allah nella Sua signoria, contrariamente ai politeisti delle generazioni seguenti. Il loro politeismo riguarda molto il dominio dell'unicità di Allah nella Sua signoria, così come il dominio dell'unicità di Allah nella Sua adorazione.

Per esempio, essi considerano che sia la “natura” ad amministrare l'universo, a donare la vita e far morire…

Concluderò il mio dire evocando una questione molto importante, che si capisce di conseguenza a ciò che precede: bisogna sapere che non vi è divergenza quanto al fatto che l'unicità di Allah debba essere manifestata con la convinzione del cuore, la pronuncia con la lingua e il compimento degli atti dell'Islâm con le

---

[1] Nonostante, beninteso, entrambe le forme di adorazione menzionate siano vietate; ma il peccato ha diversi livelli (*ndt*).

membra. Se una di queste cose venga a mancare, l'individuo non è musulmano.

Se egli conosca l'unicità di Allah e non la metta in pratica, ciò implica che sia un miscredente ostinato, come Faraone e Iblîs [Satana].

Molte persone si sbagliano a questo proposito, e dicono: questa è una verità; tuttavia, non siamo capaci di metterla in pratica, poiché ciò non è permesso presso la gente del nostro paese e del nostro popolo, dunque occorre ad ogni costo adattarsi ad essi e adularli, per premunirsi delle loro cattiverie. Questa povera gente non sa che la maggior parte di coloro che invitano alla miscredenza conoscono la verità, e non l'abbandonano che per tergiversare, come dice Allah (ﷻ): **Svendono a vil prezzo i segni di Allah e frappongono ostacoli sul Suo sentiero. È veramente nefando quello che fanno** **(Corano IX. At-Tawba, 9)**

Colui che pratichi l'unicità di Allah in apparenza, ma non sia convinto nel suo cuore, è allora un ipocrita; egli è peggio del puro miscredente, poiché Allah (ﷻ) dice: **In verità gli ipocriti saranno nel Fuoco più profondo e non avranno nessuno che li soccorra** **(Corano IV. An-Nisâ', 145)**

Tale questione ti sarà chiara se solo rifletterai sui discorsi della gente: troverai coloro che conoscono la verità e abbandonano la sua pratica, perché hanno timore di perdere i loro privilegi in questo mondo, come Qârûn, o di perdere il loro onore, come Hamân, o di perdere il loro potere, come Faraone.

Allo stesso modo, troverai della gente che mette in pratica questa verità in pubblico, ma non lo fa in segreto, come gli ipocriti. Se chiedessi loro cosa credono in fondo al cuore, non ti saprebbero rispondere.

Tuttavia, occorre che tu comprenda due versetti del Libro di Allah (ﷻ):
Primo versetto: ciò che è già stato citato, ossia questa parola di Allah (ﷻ): **Non cercate scuse, siete diventati miscredenti dopo aver creduto** **(Corano IX. At-Tawba, 66)**

Se rifletti sul fatto che alcune persone che avevano preso parte alla spedizione contro i Bizantini in compagnia del Messaggero di Allah (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) miscredettero a causa di una parola pronunciata per divertimento o scherzo, realizzerai che colui che proferisca delle parole di miscredenza o agisca in questa maniera per timore della diminuzione dei suoi beni o del suo onore, o per ingraziarsi qualcuno, è peggio di colui che pronunci una parola per scherzo.

Infatti, colui che scherzi, in generale non crede interiormente a quello che pronuncia con la bocca per far ridere la gente. In quanto a colui che proferisca una parola di miscredenza, o agisca per timore o speranza di acquisire ciò che possiede un'altra creatura, avrà certamente creduto nella promessa del Diavolo: **Satana vi minaccia di povertà e vi ordina l'avarizia** **(Corano II. Al-Baqara, 268)**

E avrà paura della sua intimidazione: **Certo è Satana che cerca di spaventarvi con i suoi alleati** **(Corano III. Âl-cImrân, 175)**

Egli non avrà creduto nella promessa del sommamente Misericordioso: **mentre Allah vi promette il perdono e la grazia** **(Corano II. Al-Baqara, 268)**

E non avrà temuto la minaccia dell'Onnipotente: **Non abbiate paura di loro, ma temete Me** **(Corano III. Âl-cImrân, 175)**

Merita dunque di far parte degli alleati del sommamente Misericordioso o degli alleati del Diavolo?!

Secondo versetto: questa parola di Allah (ﷻ): **Quanto a chi rinnega Allah dopo aver creduto - eccetto colui che ne sia costretto, mantenendo serenamente la fede in cuore - e a chi si lascia entrare in petto la miscredenza; su di loro è la collera di Allah e avranno un castigo terribile** **(Corano XVI. An-Nahl, 106)**

Allah non ha scusato, tra loro, se non colui che sia costretto, mantenendo tuttavia un cuore colmo della serenità della fede.

In quanto agli altri, essi hanno rinnegato la fede; che abbiano fatto ciò per timore o speranza, o per tenersi buono qualcuno, o per amore della loro patria, della loro famiglia, del loro clan o delle loro ricchezze; oppure abbiano fatto ciò per scherzo, o per qualsiasi altra ragione, all'infuori di colui che agisca sotto costrizione.

Questo versetto dimostra che si può costringere l'uomo soltanto a commettere un atto: parlare o agire. In quanto alla fede del cuore, non si può costringere nessuno.

Allo stesso modo, a proposito di questa parola di Allah (ﷻ): **Ciò, perché preferirono questa vita all'altra. In verità, Allah non guida i miscredenti** **(Corano XVI. An-Nahl, 107),**

è chiaramente stabilito che il castigo non ha avuto luogo a causa della dottrina, dell'ignoranza, dell'odio per la religione, o dell'amore per la miscredenza; bensì a causa dell'eccessivo amore provato per la vita presente, a discapito della religione; e Allah ne sa di più.

Dopo tutto ciò, non è forse giunto il momento – che Allah ti guidi – che tu ti penta dinanzi al tuo Signore? Ritorna verso di Lui e abbandona la condizione in cui ti trovi. Come avrai capito, questo argomento è serio, importante e grave".

ᶜAbdu-n-Nabî: "Imploro il perdono di Allah e mi pento dinanzi a Lui, e testimonio che non vi è alcuna divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah, e che Muhammad è il Messaggero di Allah. Rinnego tutto ciò che adoravo all'infuori di Allah, e prego Allah (ﷻ) di scusarmi per ciò che è passato e di perdonarmi, di essere Benevolo nei miei confronti, Perdonatore e Misericordioso, di rafforzarmi nell'unicità di Allah e nella dottrina autentica, finché io Lo incontri. Gli chiedo di concederti una buona ricompensa, fratello ᶜAbdullah, per questo consiglio, poiché la religione consiste nell'essere sincero; e per aver disapprovato l'atto biasimevole di cui sono colpevole, quello di portare il nome ᶜAbdu-n-Nabî; ti informo di averlo cambiato in ᶜAbdu-r-Rahmân [servitore del sommamente Misericordioso]; e Gli chiedo nuovamente perdono per la disapprovazione degli atti biasimevoli interiori, ossia la dottrina errata che non mi avrebbe mai procurato la felicità in Paradiso, se avessi incontrato Allah in tale condizione.

Tuttavia, vorrei formulare un'ultima domanda: vorrei che tu mi ricordassi alcune cose su cui la gente commette molti errori ai nostri giorni".

ᶜAbdullah: "**Sono d'accordo, fai dunque attenzione:**

- Stai in guardia dal seguire le divergenze di interpretazione ambigue a proposito dei testi del Libro di Allah o della Sunnah, cercando il dissenso, volendo trovare loro un'interpretazione, quando essa è in realtà nota soltanto ad Allah.

Il tuo metodo deve essere piuttosto quello di coloro che sono ben radicati nella scienza, coloro che dicono, a proposito dei versetti soggetti a diverse interpretazioni: **Noi crediamo: tutto viene dal nostro Signore** **(Corano III. Âl-cImrân, 7)**

Riguardo a ciò che è oggetto di divergenza, vi è questa parola del Profeta (*SallAllâhu calayhi wasallam*): "*Abbandona ciò che ti reca dubbio, a profitto di ciò che non ti reca dubbio*" **[Ahmad e At-Tirmidhî]**.

E quest'altra parola del Profeta (*SallAllâhu calayhi wasallam*): "*Chiunque eviti le cose dubbiose, preserva la sua religione e il suo onore; colui che incorra nelle azioni dubbiose, sarà incorso in ciò che è illecito*" **[Al-Bukhârî e Muslim]**.

Inoltre, questa parola del Profeta (*SallAllâhu calayhi wasallam*): "*E il peccato è ciò che suscita il dubbio nel tuo cuore [e il timore che si tratti di un peccato], e che tu detesti che la gente scopra*" **[Muslim]**.

Ancora, questa parola del Profeta (*SallAllâhu calayhi wasallam*): "*Interroga il tuo cuore e interroga la tua anima (tre volte); la bontà è ciò che placa il cuore, e il peccato è ciò che agita l'anima e pone il dubbio nel cuore, anche se la gente ti dia dei consigli e li reiteri*" **[Ahmad]**.

➢ Stai attento a non seguire la passione, poiché Allah ha messo in guardia contro ciò, dicendo: **Non hai visto quello che ha elevato a divinità le sue passioni?** **(Corano XXV. Al-Furqân, 43)**

➢ Bada a non seguire fanaticamente gli uomini e le opinioni personali, così come i costumi ancestrali, poiché ciò impedisce di seguire la verità. Il credente deve costantemente essere alla ricerca della verità, e ovunque essa si trovi, deve seguirla. Allah (ﷻ) dice: **E quando si dice loro: "Seguite quello che Allah ha fatto scendere", essi dicono: "Seguiremo piuttosto quello che seguivano i nostri antenati! E ciò anche se i loro antenati non comprendevano e non erano ben guidati** **(Corano II. Al-Baqara, 170)**

➢ Fai attenzione a non imitare i miscredenti, poiché questa è la fonte di tutti i mali; il Profeta (*SallAllâhu calayhi wasallam*) disse: "*Chiunque imiti un popolo ne fa parte*" **[Abû Dâwûd]**.

➢ Stai in guardia dal riporre la tua fiducia in altri che Allah; Allah (ﷻ) dice in effetti: **Allah basta a chi confida in Lui** **(Corano LXV. At-Talâq, 3)**

➢ Non obbedire ad alcuna creatura, se ciò comporti la disobbedienza ad Allah. Il Profeta (*SallAllâhu calayhi wasallam*) disse: "*Non vi è obbedienza ad una creatura in ciò che costituisce una disobbedienza al Creatore*" **[Riportato da At-Tirmidhî]**.

➢ Stai in guardia dall'avere cattivi pensieri su Allah, poiché Allah (ﷻ) ha detto in un hadîth qudsî: "*Sono secondo l'idea che ha il servo di Me*" **[Al-Bukhârî e Muslim]**.

➢ Bada a non portare un anello o una cordicella, o qualsiasi cosa simile, con la convinzione che esso sia in grado di respingere il male prima che giunga, o che sia in grado di farlo scomparire una volta che sia presente.

➢ Stai in guardia dall'appendere gli amuleti per respingere il malocchio, poiché questo è un atto di politeismo. Il Profeta (*SallAllâhu calayhi wasallam*) disse: "*Colui che appenda una cosa, verrà lasciato a questa cosa*" **[riportato da At-Tirmidhî]**.

➢ Bada a non ricercare la benedizione (*baraka*) nelle pietre, nelle vestigia e nelle costruzioni, poiché ciò fa parte del politeismo.

➢ Stai attento a non dedurre presagi da qualcosa, o dal credervi. Ibn Mascûd (*Radia Allâhu can-hu*) riferì che il Profeta (*SallAllâhu calayhi wasallam*) disse: "*Il cattivo augurio è un atto di politeismo, il cattivo augurio è un atto di politeismo, il cattivo augurio è un atto di politeismo*" **[Ahmad e Abû Dâwûd]**.

➤ Bada a non credere ai maghi e agli astrologi, che pretendono di conoscere l'ignoto, pubblicano gli oroscopi sulla stampa, annunciano la felicità e la disgrazia delle persone da ogni segno. Credere alle cose che essi compiono e dicono è politeismo, poiché Solo Allah conosce l'ignoto.

➤ Fai attenzione a non attribuire la pioggia agli astri e alle stagioni, poiché questo è politeismo. È riportato in un hadîth: "*Colui che giuri per altri che Allah ha miscreduto o associato [ad Allah]*" **[Ahmad e Abû Dâwûd]**; per esempio, giurare per il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), o per la fedeltà, o per l'onore, o per la coscienza, o per la vita [della propria madre – o per la testa della propria madre, ecc].

➤ Attento a non ingiuriare il tempo, il vento, il sole, il freddo o il caldo, poiché agire così significherebbe ingiuriare Allah Che li ha creati.

➤ Stai attento alle parole: "Se solo…", quando ti capita una cosa detestabile, poiché ciò introduce l'opera del Diavolo, e vi è in ciò una ribellione contro il destino voluto da Allah. Di' piuttosto: "È il destino di Allah, ed Egli fa ciò che vuole".

➤ Bada a non pregare sulle tombe o nelle loro vicinanze. In effetti, non si deve pregare in una moschea che racchiuda una tomba.

Si riporta, da ᶜÂ'ishah (*che Allâh sia soddisfatto di lei*), che il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse, durante l'agonia che precedette la sua morte: "*Che Allah maledica i giudei e i cristiani, che hanno preso per luoghi di preghiera le tombe dei loro profeti!*", mettendo così in guardia [la sua ummah] da questa pratica.

ᶜÂ'ishah (*che Allâh sia soddisfatto di lei*) aggiunse: "Senza questo avvertimento, la tomba del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) sarebbe stata certamente esposta al pubblico" **[Al-Bukhârî e Muslim]**.

Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse altresì: "*In verità, coloro che furono prima di voi prendevano come luogo di preghiera le tombe dei loro profeti e degli uomini virtuosi tra loro. Non prendete dunque come luogo di preghiera le tombe, poiché ve l'ho proibito*" **[Abû cAwânah]**.

➤ Bada a non credere agli ahadîth che i bugiardi riportano e attribuiscono al Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) a proposito del prendere per intermediaria la persona del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) o degli uomini virtuosi della sua comunità; si tratta di ahadîth inventati e che gli sono attribuiti in modo menzognero. Tra questi falsi ahadîth, possiamo citare: "Prendete come intermediario il mio rango (Jâh), poiché il mio rango è estremamente rispettato presso Allah"; vi è altresì, tra questi falsi ahadîth: "Quando le cose si complicano, fate ricorso agli occupanti delle tombe"; vi è pure: "Allah pone sulla tomba di ogni santo un angelo incaricato di risolvere i problemi della gente"; vi è poi: "Se uno di voi abbia speranza che una pietra lo esaudisca, essa gli sarà utile", e numerosi altri, che sarebbe tedioso citare.

➤ Bada a non festeggiare quelle che sono [impropriamente] designate come feste religiose, quali l'anniversario della nascita del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), il viaggio e l'ascensione notturna, la vigilia del quindicesimo giorno del mese di Shaᶜbân, ecc. In effetti, [tutte] queste sono delle pratiche innovate, che non sono basate su alcuna prova proveniente dal Messaggero (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), né dai suoi Compagni, che amavano il Messaggero (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) più di noi ed erano più desiderosi di noi di compiere il bene. Se vi fosse stato un vantaggio nel fare ciò, questi ultimi ci avrebbero indubbiamente preceduti in tali pratiche".

La testimonianza che non vi è altra divinità all'infuori di Allah

Questa parola comporta due pilastri.

Il primo: (*non vi è altra divinità*): significa negare che la vera divinità (il diritto d'adorazione) appartenga ad altri che Allah.

Il secondo: affermare che il diritto d'adorazione non appartiene che ad Allah Solo. Allah (ﷻ) dice: **E [ricorda] quando Abramo disse a suo padre e al suo popolo: "Io rinnego tutto quello che voi adorate…"** **(Corano XLIII. Az-Zukhruf, 26)**
Non basta adorare Allah, ma occorre anche che questa adorazione Gli sia rivolta esclusivamente; l'unicità (*Tawhîd*) non è veramente valida a meno che si proclami che Allah è unico, rinnegando al contempo il politeismo e i suoi adepti.

Si riporta che "la chiave del Paradiso è: non vi è altra divinità che Allah". Tuttavia, le persone che pronunciano ciò meritano tutte che le porte del Paradiso siano loro aperte?
Venne chiesto a Wahb ibn Munabbih: "La frase "lâ ilâha illa Allâh" non è forse la chiave del Paradiso?". Rispose: "Sì, ma ciascuna chiave possiede dei denti, dunque se possiedi una chiave che abbia dei denti, [la porta] ti si aprirà, altrimenti no".

Si riportano dal Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) numerosi ahadîth che definiscono quali siano i denti di questa chiave, come ad esempio questa parola del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): "*Colui che dica: non vi è altra divinità che Allah con sincerità…*"; "*essendone convinto nel suo cuore…*"; "*dicendo ciò veramente col cuore…*", ecc.

Questi ahadîth e altri fissano come condizione di ingresso in Paradiso la conoscenza del senso di "lâ ilâha illa Allâh"; alcuni testi dimostrano che si debba rimanere costanti in questa espressione fino alla morte, e altri provano che ci si debba sottomettere a ciò che essa racchiude come senso…

Dall'insieme delle prove, i sapienti hanno dedotto delle condizioni che devono essere assolutamente soddisfatte in assenza di ostacoli che impediscano alla persona di applicarle, perché l'espressione "non vi è altra divinità che Allah" sia la chiave del Paradiso.

Le condizioni seguenti sono i denti di questa chiave:

❶ **La conoscenza** (*ᶜilm*): in effetti, ciascuna espressione ha un significato; occorre dunque conoscere il significato di "non vi è altra divinità che Allah" di una conoscenza che si opponga all'ignoranza.

Essa nega che la divinità appartenga a qualsiasi altra cosa all'infuori di Allah, e afferma che appartiene unicamente ad Allah (ﷻ), cioè: non vi è divinità che abbia il diritto di essere adorata all'infuori di Allah.

Tra le prove, vi è questa parola di Allah (ﷻ): **eccetto coloro che avranno testimoniato la verità con piena conoscenza** **(Corano XLIII. Az-Zukhruf, 86);**

e il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Colui che muoia sapendo che non vi è altra divinità che Allah, entrerà in Paradiso*" **[Muslim]**.

❷ **La certezza** (*yaqîn*): significa avere la ferma convinzione del significato di questa espressione, poiché essa non ammette né dubbio, né esitazione, né incertezza; occorre piuttosto avere una convinzione ferma. Allah (ﷻ) dice in effetti, descrivendo i credenti: **I veri credenti sono coloro che credono in Allah**

e nel Suo Inviato senza mai dubitarne e che lottano con i loro beni e le loro persone per la causa di Allah: essi sono i sinceri (Corano XLIX. Al-Hujurât, 15)

La sua semplice pronuncia non è sufficiente; occorre dunque ad ogni costo la convinzione del cuore. Se questa convinzione venga a mancare, ciò equivale all'ipocrisia assoluta. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Testimonio che non vi è altra divinità che Allah, e che io sono il Messaggero di Allah; nessuno incontra Allah con questa doppia testimonianza, senza avere alcun dubbio a riguardo, senza entrare in Paradiso*" **[Muslim]**.

❸ **L'accettazione** (*qabûl*): dopo aver preso coscienza della convinzione ferma, questa conoscenza certa deve generare i suoi effetti, tramite l'accettazione di ciò che implica questa espressione col cuore e con la lingua.

Colui, dunque, che rigetti il messaggio dell'unicità di Allah (*Tawhîd*) e non lo accetti, è miscredente, sia che il rigetto sia dovuto all'orgoglio, alla ribellione o all'invidia. Allah (ﷻ) dice sul conto dei miscredenti che l'abbiano rigettato per orgoglio: **Quando si diceva loro: "Non c'è dio all'infuori di Allah", si gonfiavano d'orgoglio** (Corano XXXVII. As-Sâffât, 35)

❹ **La sottomissione** (*inqiyâd*) perfetta all'unicità di Allah: questa sottomissione è il vero punto cruciale e la messa in pratica apparente della fede. Ciò si concretizza mettendo in pratica ciò che Allah (ﷻ) ha ordinato, abbandonando ciò che ha proibito, come ha detto Allah (ﷻ): **Chi sottomette il suo volto ad Allah e compie il bene, si afferra all'ansa più salda. In Allah è l'esito di tutte le cose!** (Corano XXXI. Luqmân, 22)

Questa è la sottomissione completa.

❺ **La veridicità** (*sidq*): pronunciando la testimonianza, con una veridicità che escluda la menzogna, poiché colui che la pronunci soltanto con la propria lingua, mentre il suo cuore la rinnega, è un ipocrita.

La prova risiede in questa parola di Allah (ﷻ) a proposito degli ipocriti: **Con le loro lingue pronunciano cose che non sono nei loro cuori** (Corano XLVIII. Al-Fath, 11)

❻ **L'amore** (*mahabbah*): il credente deve amare questa testimonianza, amare applicare ciò che essa presuppone, amare i suoi adepti, coloro che la mettono in pratica.

Deve dare la priorità a ciò che Allah ama, anche se ciò sia contrario alle sue passioni, allearsi a coloro che si alleano ad Allah e al Suo Messaggero, provare avversione per i nemici di Allah e del Suo Messaggero, seguire il Suo Messaggero, camminare sulle sue tracce, accettando la buona direzione che egli ha recato... Tali sono i segni dell'amore del servitore per il suo Signore.

❼ **La sincerità** (*ikhlâs*): non avendo come obiettivo altro che il Volto di Allah (ﷻ) attraverso la pronuncia di questa testimonianza, poiché Allah (ﷻ) dice: **eppure non ricevettero altro comando che adorare Allah, tributandoGli un culto esclusivo e sincero** (Corano XCVIII. Al-Bayyina, 5)

E il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*In verità, Allah ha proibito l'Inferno a colui che dica: non vi è altra divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah, non desiderando con ciò se non il Volto di Allah*" **[Al-Bukhârî]**.

La testimonianza che Muhammad (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) è il Messaggero di Allah

Nella tomba, il morto è messo alla prova e gli vengono poste tre domande: se risponde, sarà salvo, ma se non risponde [correttamente], sarà perduto. Una di queste domande è: "*Chi è il tuo Profeta?*". Non risponderà a tale questione se non colui cui Allah permetterà nella vita presente di soddisfare le sue condizioni, e che sarà consolidato e ispirato da Allah nella sua tomba; allora questa risposta lo aiuterà nella sua vita futura il giorno in cui nessun bene e nessuna progenie gli saranno utili. Queste condizioni sono:

❶ **L'obbedienza agli ordini del Profeta Muhammad** (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): in effetti, Allah (ﷻ) ci ha ordinato di obbedire al Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): **Chi obbedisce al Messaggero obbedisce ad Allah** **(Corano IV. An-Nisâ', 80)** **Di': "Se avete sempre amato Allah, seguitemi. Allah vi amerà…"** **(Corano III. Âl-cImrân, 31)**;

l'ingresso in Paradiso è in funzione del grado di obbedienza agli ordini del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*); egli disse infatti: "*Tutte le persone della mia comunità entreranno in Paradiso, tranne coloro che avranno rifiutato*". [Gli chiesero]: "E chi dunque rifiuterà, o Messaggero di Allah?". "*Colui che mi obbedirà – rispose – entrerà in Paradiso e colui che mi disobbedirà, avrà [con ciò] rifiutato di entrarvi*" **[riportato da Al-Bukhârî]**.

E colui che ami il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) deve necessariamente obbedirgli, perché l'obbedienza è la [naturale] conseguenza dell'amore. Colui che sostenga di amare il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) senza prenderlo a modello e senza obbedirgli, è un bugiardo.

❷ Credere alle informazioni che egli ha recato: colui che tratti da menzogna un'informazione autenticamente riportata dal Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) a causa di un desiderio o di una passione, è come se trattasse Allah e il Suo Messaggero da bugiardi, poiché il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) è stato preservato dall'errore (per ciò che concerne la rivelazione) e dalla menzogna: **e neppure parla d'impulso** **(Corano LIII. An-Najm, 3)**

❸Il fatto di evitare ciò che egli ha proibito e contro cui ha messo in guardia: cominciando con l'evitare il peccato più grave, ossia il politeismo; allontanandosi poi dai peccati capitali e dai peccati maggiori; evitando poi i peccati minori e le cose detestabili.

La fede del musulmano aumenta in funzione dell'amore che egli vota al Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), e quando la sua fede aumenta, Allah gli fa amare le opere buone e detestare la miscredenza, la perversità e la disobbedienza.

❹ Non adorare Allah se non attraverso ciò che Egli ha stabilito attraverso il Suo Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): la regola generale per ciò che riguarda l'adorazione è la proibizione (cioè: tutto è proibito, tranne ciò che è autorizzato da un testo rivelato). Non è dunque permesso adorare Allah se non attraverso ciò che ha trasmesso il Messaggero (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*). Costui disse: "*Chiunque compirà un'azione che non sia conforme alle nostre prescrizioni, la sua opera sarà vana*" **[riportato da Muslim]**.

***Informazione utile*:** amare il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) è un dovere. D'altra parte, un amore semplice non basta, ma è obbligatorio amarlo più di qualsiasi altra persona, e persino più di se stessi.

In effetti, colui che ami una cosa, vi sarà veramente affezionato e desidererà essere in conformità con essa.

La persona sincera nel suo amore per il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) è quella presso la quale si possano distinguere le prove di questo amore. La prima di queste prove è il fatto di seguirlo applicando la sua Sunnah (tradizione), conformandosi alle sue parole e ai suoi atti, evitando ciò che egli proibì e osservando il suo comportamento in ogni istante della vita, nell'agio e nella difficoltà. Senza alcun dubbio, l'obbedienza e l'imitazione sono i frutti dell'amore, altrimenti l'amore non sarebbe sincero.

Qualche prova dell'amore provato per il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam): ricordarsi di lui enormemente, pregare su di lui[1] abbondantemente, poiché colui che ami una cosa, se ne ricorderà spesso. Desiderare ardentemente di incontrarlo, poiché ogni persona amante aspira ad incontrare la persona amata.
Riverirlo e rivolgergli un profondo rispetto quando il suo nome sia citato.

Is<u>h</u>âq diceva: "Dopo la morte del Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam), i suoi Compagni non potevano rammentarlo senza dar prova di grande umiltà e senza sentire dei brividi accompagnati da pianto". Detestare ciò che Allah e il Suo Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) detestano. Così come considerare nemico colui che lo prenda per nemico. Allontanarsi da coloro che non seguano la sua Sunnah e innovino nella religione, come i miscredenti, i politeisti e gli innovatori.

Amare coloro che il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) ha amato, tra cui la sua famiglia, le sue spose e i suoi Compagni (i *Muhâjirîn* e gli *An<u>s</u>âr*). Rinnegare coloro che rinnegano questi ultimi e detestare coloro che li detestano e li insultano.

Tra le prove dell'amore provato per il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam), il fatto di conformarsi al suo nobile comportamento: In effetti, egli era colui il cui comportamento era più nobile, al punto tale che ᶜÂ'ishah (che Allâh sia soddisfatto di lei) diceva al suo riguardo: "Il comportamento del Messaggero di Allah (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) era il Corano". Ciò significa che il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) si obbligava unicamente a fare ciò che il Corano ordinava. Egli era il più valoroso degli uomini e il suo coraggio raggiungeva il parossismo nel cuore della battaglia. Era il più nobile e il più generoso degli uomini; la sua generosità raggiungeva il pieno splendore durante il mese di Ramadan. Era per le altre persone la più sincera delle persone e la più dolce. Giammai si vendicò per vendetta personale, ma era intransigente quando un ordine di Allah era trasgredito.

Era la persona più modesta ed era più pudico della vergine nel suo appartamento privato. Era la migliore persona per la sua famiglia e dava prova di enorme compassione, cui invitava senza sosta.

Ti domando, o Signore, di avere in gloria e di benedire questo Profeta, la sua famiglia, le sue spose, i suoi Compagni, coloro che li seguirono ed ogni persona che percorra i loro passi nel modo migliore fino al giorno della Resurrezione. Âmîn.

---

[1] Cioè pronunciare "(SallAllâhu ᶜalayhi wasallam)" (pace e benedizioni di Allah su di lui) (*ndt*)

La purificazione[1]

La preghiera rituale è il secondo pilastro dell'Islâm; essa non è valida se non sia compiuta in stato di purezza. La purezza si ottiene per mezzo dell'acqua o della terra (o della sabbia).

I diversi tipi di acqua: 1) L'acqua pura: È un'acqua pura in sé stessa e che purifica altra cosa. Essa sopprime l'impurità e toglie la sporcizia. **2) L'acqua impura:** È un'acqua in piccola quantità che sia entrata in contatto con un'impurità, o qualsiasi altro volume d'acqua il cui sapore, colore o odore siano stati alterati da un'impurità.
Nota: Una grande quantità di acqua non diviene impura a meno che l'impurità cambi una delle sue caratteristiche: il suo sapore, il suo colore o il suo odore.

In quanto ad una piccola quantità d'acqua, essa diviene impura nel momento stesso in cui venga in contatto con un'impurità.

Si dice che l'acqua sia in gran quantità quando il suo volume supera il contenuto di due grandi giare, ossia circa 210 litri.

I recipienti: È permesso utilizzare qualsiasi recipiente, tranne quelli d'oro e d'argento. Tuttavia, la purificazione è valida se sia compiuta con acqua contenuta in questi ultimi, ma colui che li utilizzi commette un peccato. I recipienti e gli abiti dei miscredenti sono permessi, a meno che si sappia che sono impuri.

La pelle dell'animale morto [senza essere stato sgozzato]: Essa è assolutamente proibita. L'animale morto appartiene ad una delle seguenti due categorie: **1)** Quello di cui non si mangi affatto al carne.
2) Quello di cui [normalmente] si consumi la carne, ma che [nel caso presente] non sia stato sgozzato. Quando la pelle di quest'ultimo sia stata conciata, è permesso utilizzarla sulle superfici solide per esempio, ma non sulle superfici liquide.

Al-Istinjâ [lavaggio purificatore dopo i bisogni naturali]: Si tratta del lavaggio (delle tracce) di ciò che è uscito da uno dei due orifizi (urina o feci). Questo lavaggio è chiamato *Istinjâ* quando sia compiuto con l'acqua.

Se lo si compia con delle pietre o della carta igienica, ecc., si parla allora di *Istijmâr*. Perché il solo *Istijmâr* sia sufficiente, bisogna che sia effettuato con un oggetto puro, permesso, purificatore, non commestibile e la cui quantità sia uguale o superiore a tre unità. L'*Istinjâ* o l'*Istijmâr* è obbligatorio per tutto ciò che esce dai due orifizi summenzionati.

È proibito a colui che faccia i suoi bisogni: Restare nella posizione più tempo di quanto ve ne sia bisogno; defecare o urinare in una fonte d'acqua, in una via frequentata, sotto un'ombra utile o sotto un albero che porti dei frutti; o far fronte alla *Qibla*, oppure voltarle le spalle, se faccia i suoi bisogni all'aria aperta.

È detestabile, per colui che faccia i propri bisogni: entrare nei luoghi di decenza indossando ciò che rechi la menzione del nome di Allah; parlare durante i

[1] Le regole giuridiche menzionate nella parte di questo libro relativa al *Fiqh* (la purificazione, la preghiera, la zakât, il digiuno, il pellegrinaggio) si basano su ciò che è ritenuta essere l'opinione maggioritaria a colui che ne ha compilato il contenuto. La divergenza è permessa. Nelle questioni di *Fiqh*, il musulmano deve seguire i sapienti in cui abbia fiducia per quanto riguarda la religione, come i quattro imâm: Abû Hanîfah, Mâlik, Ash-Shâfiᶜî e Ahmad ibn Hanbal, e altri – che Allah accordi a tutti loro la Sua immensa misericordia (*ndt francese*).

propri bisogni, urinare in una crepa o altra cosa simile, tenere il proprio organo sessuale con la mano destra, far fronte alla *Qibla* quando si trovi all'interno di una costruzione. In caso di necessità, ciò che precede è [tuttavia] permesso.

È raccomandato, a colui che soddisfi i propri bisogni: procedere al lavaggio o allo sfregamento per un numero dispari di volte; associare l'acqua e i ciottoli (per pulirsi).

Le regole da seguire per fare i propri bisogni: è raccomandato, a colui che entri nel bagno, di pronunciare: "*Bismillâh, a*ᶜ*ûdubillâhi minal khubthi wal khabâ'ith*" (Nel nome di Allah, mi rifugio presso Allah contro i demoni maschi e femmine); e quando esce, deve dire: "*GhufrânaKa*" ([Signore], imploro il Tuo perdono). Si entra col piede sinistro e si esce col piede destro.

Il *siwâk*[1] (bastoncino per pulire i denti): è raccomandato sfregarsi i denti con un rametto tenero come l'*arâk*. Questa raccomandazione è d'altra parte più forte al momento di compiere la preghiera, di leggere il Corano, durante le abluzioni, prima di sciacquarsi la bocca, quando ci si sveglia, entrando in una moschea o in una casa, quando la bocca ha un cattivo odore, ecc.

È raccomandato cominciare dalla parte destra quando ci si sfrega i denti e quando ci si purifica, e utilizzare la mano sinistra per togliere le sporcizie.

I pilastri dell'abluzione: **1)** Il lavaggio del viso, di cui fa parte il risciacquo della bocca e del naso. **2)** Il lavaggio delle braccia, dalla punta delle dita fino ai gomiti inclusi. **3)** Lo sfregamento [con l'acqua] della testa e delle orecchie. **4)** Il lavaggio dei piedi fino alle caviglie. **5)** Il rispetto dell'ordine in cui i diversi lavaggi sono enunciati. **6)** Il concatenamento ininterrotto dei diversi lavaggi [così, non bisogna lavare un membro, poi aspettare che asciughi prima di lavare il membro seguente].

Gli obblighi delle abluzioni:

Dire "In nome di Allah (*Bismillâh*)" prima di cominciare, lavarsi tre volte le mani per colui che si sia appena svegliato dal sonno della notte, prima di immergerle nel recipiente che serve a compiere le abluzioni.

Gli atti di Sunnah [raccomandati] durante le abluzioni: L'utilizzo del *siwâk*; lavarsi le mani all'inizio delle abluzioni, procedere alla sciacquatura della bocca e del naso prima di lavare il viso; ispirare a fondo sciacquando la bocca e il naso per colui che non stia digiunando; passare l'acqua attraverso la barba quando sia folta, con l'acqua restante, dopo essersi lavato il viso, e passare l'acqua tra le dita (delle mani e dei piedi); cominciare col membro destro, lavare ogni membro due o tre volte, utilizzare la mano destra per aspirare l'acqua e la mano sinistra per rigettarla quando ci si risciacqua il naso, sfregare le membra, compiere bene le abluzioni, oltrepassando leggermente i limiti indicati, recitare l'invocazione prescritta dopo le abluzioni.

Gli atti detestabili durante le abluzioni: L'utilizzo di un'acqua [troppo] fredda

---

[1] Il *siwâk* è un bastoncino di legno che si mastica ad un'estremità; le fibre, staccandosi allora l'una dall'altra, formano una specie di spazzolino con cui si sfregano i denti per pulirli. In mancanza di un termine corrispondente più preciso, potremmo dunque chiamarlo "spazzolino da denti" (*ndt francese*).

o calda; lavare lo stesso membro più di tre volte, scrollare le membra per sgocciolarle e lavare l'interno degli occhi.
In quanto ad asciugare le membra dopo le abluzioni [con la salvietta], ciò è permesso.
Avvertenza: Durante il risciacquo della bocca, occorre far circolare l'acqua all'interno della stessa: e durante il risciacquo del naso, bisogna ispirare l'acqua dalle narici e non soltanto introdurla con la mano ed espirarla. Questi due risciacqui non sono validi se non quando siano conformi a questa descrizione.

Descrizione delle abluzioni: Avere l'intenzione nel cuore; pronunciare poi "*Bismillâh*" (nel nome di Allah) e lavare le mani tre volte; poi risciacquarsi la bocca e il naso; lavarsi il viso [dalla radice dei capelli di una persona normale, fino alla punta del mento, e da un orecchio all'altro]; poi, lavarsi le braccia fino ai gomiti inclusi.

Dopo di ciò, sfregare [con l'acqua] la testa e le orecchie; si sfrega la testa con le mani, andando dalle tempie alla nuca, per poi tornare in avanti. Ci si sfrega le orecchie ponendo i pollici dietro di esse e l'indice all'interno.

Infine, ci si lava i piedi fino alle caviglie.
Nota: Si deve passare l'acqua attraverso la barba se essa sia rada; nel caso sia folta, si lava ciò che è visibile.

Lo strofinamento sulle calzature [ciò dispensa dal lavaggio dei piedi]:
le calzature sono ciò che si porta ai piedi, che siano in cuoio o altro materiale. Se siano in lana o altro materiale simile, le si chiama calzini. Questo strofinamento non è permesso che per la purificazione minore (piccole abluzioni).

Lo strofinamento non è permesso che a determinate condizioni: 1) Le calzature devono essere state indossate dopo aver compiuto delle abluzioni complete (cioè dopo il lavaggio completo del secondo piede). **2)** La purificazione deve essere stata compiuta con dell'acqua. **3)** I calzini devono ricoprire tutta la parte del piede il cui lavaggio è obbligatorio. **4)** Devono essere di un materiale permesso. **5)** Le calzature devono essere pure.

La durata di validità dello strofinamento: un giorno e una notte (24 ore) per il residente e tre giorni e tre notti (72 ore) per il viaggiatore, se compie un viaggio che gli permette di abbreviare la preghiera (85 km).

L'inizio del tempo della validità dello strofinamento: La durata dello strofinamento comincia a partire dal primo strofinamento dopo che le abluzioni erano state annullate, fino allo stesso momento, l'indomani per il residente (24 ore) e tre giorni dopo (72 ore) per il viaggiatore.

La parte della calzatura che deve essere toccata durante lo strofinamento: La quasi totalità della parte superiore, dalle dita fino alla caviglia. Lo strofinamento si fa con le dita delle mani leggermente allargate.

Note importanti: ✷ La cosa migliore è strofinare le due calzature allo stesso tempo, senza far precedere il lato destro. ✷ Non è prescritto strofinare la parte sottostante delle calze, né il tallone. ✷ È detestabile lavare le calze invece di strofinarle e strofinare più volte per la stessa abluzione. ✷ Colui che comincia a strofinare durante il viaggio eppoi reintregri lo statuto di residente, o cominci a

strofinare come residente eppoi parta in viaggio, o dubiti sull'inizio [del tempo] dello strofinamento, dovrà rispettare la durata dello strofinamento relativa al residente.

Il turbante: [indossarlo] dispensa dallo strofinare la testa.

È permesso strofinare [la testa] al di sopra [del turbante] a determinate condizioni: **1)** Deve trattarsi del turbante di un uomo. **2)** Deve coprire la parte della testa di una persona normale. **3)** Lo strofinamento deve essere compiuto nel corso di una purificazione minore. **4)** La purificazione deve essere compiuta con dell'acqua.

Il velo della donna (*khimâr*): [l'indossarlo] dispensa dallo strofinare la testa.

È permesso strofinare [la testa] al di sopra [del velo] a determinate condizioni: **1)** Deve trattarsi del *khimâr* di una donna. **2)** Deve passare sotto il mento. **3)** Lo strofinamento deve essere compiuto nel corso di una purificazione minore. **4)** La purificazione deve essere compiuta con dell'acqua. **5)** Deve coprire la parte della testa di una donna normale.

Il gesso: Si tratta del gesso utilizzato per curare un membro fratturato o tutto ciò che vi somigli; è permesso strofinarvi sopra a certe condizioni:
1) L'utilizzo del gesso deve essere necessario. **2)** Il gesso non deve oltrepassare la parte in questione. **3)** Non vi deve essere interruzione tra lo strofinamento e il lavaggio delle altre membra durante le abluzioni.

Se il gesso oltrepassa il necessario, bisogna togliere la parte superflua; ma se si tema che ciò possa recare pregiudizio, lo strofinamento è allora valido.

Informazione utile: A proposito del turbante e del *khimâr*, è obbligatorio strofinarne la maggior parte.

Ciò che annulla le abluzioni: **1)** Ciò che esce dall'orifizio urinario e dall'ano; che ciò sia puro, come il gas intestinale o lo sperma, o impuro, come l'urina e il liquido prostatico. **2)** L'incoscienza del sonno o dello svenimento, a parte un sonno leggero, in piedi o seduto, poiché ciò non annulla le abluzioni. **3)** L'uscita dell'urina o delle materie fecali per altre vie che quelle naturali. **4)** L'uscita di una cosa impura (al di fuori dell'urina e delle feci) dal corpo, se ciò sia abbondante, per esempio un sanguinamento abbondante. **5)** La consumazione della carne di cammello. **6)** Il fatto di toccare direttamente il proprio organo sessuale con la mano. **7)** Il fatto che un uomo tocchi l'organo sessuale di una donna direttamente con piacere, e viceversa. **8)** L'apostasia.

Colui che non sia certo di aver annullato le abluzioni è come colui che sia sicuro di essere ancora in stato di purità: non dovrà rinnovarle.

Il bagno rituale (*Ghusl*): Ciò che rende il bagno rituale obbligatorio:
1) L'eiaculazione accompagnata da piacere per l'uomo in stato di veglia, o la sua uscita durante il sonno, con o senza piacere. **2)** La penetrazione del sesso maschile nella vagina della donna, anche se non vi sia eiaculazione. **3)** La conversione all'Islâm di un miscredente, o il suo ritorno, se si tratti di un apostata. **4)** [L'interruzione del] flusso sanguigno alla fine delle mestruazioni. **5)** [L'interruzione del] flusso sanguigno alla fine dei lochi. **6)** Il decesso del musulmano [il morto è lavato].

Gli atti obbligatori del bagno rituale: Il minimo obbligatorio consiste

nell'aspergere tutto il corpo d'acqua, così come l'interno della bocca e del naso, con l'intenzione di compiere il bagno rituale.

Il bagno rituale completo comporta nove cose:
1) Avere l'intenzione. **2)** Dire "*Bismillâh*" [in nome di Allah]. **3)** Lavarsi le mani prima di introdurle nel recipiente. **4)** Lavarsi l'organo sessuale e ciò che è stato sporcato. **5)** Compiere le abluzioni. **6)** Prendere dell'acqua nel cavo della mano e versarla sulla propria testa tre volte. **7)** Versare dell'acqua sul proprio corpo. **8)** Sfregare il corpo con le mani. **9)** Cominciare dalla parte destra.

A colui che sia impuro di un'impurità minore è vietato: 1) Toccare un esemplare del Corano. **2)** Compiere la preghiera. **3)** Compiere il *Tawâf* [circumambulazione della *Ka^c^bah*].

Oltre a ciò che precede, **colui che sia in stato di impurità maggiore**, non deve: **1)** Leggere il Corano. **2)** Restare nella moschea senza aver almeno compiuto le abluzioni.

È detestabile, per colui che sia in stato di impurità maggiore, dormire senza aver compiuto le abluzioni; è ugualmente detestabile sprecare l'acqua durante il bagno rituale.

Il *Tayammûm* (abluzioni secche):

Le sue condizioni: 1) Bisogna trovarsi nell'impossibilità di utilizzare l'acqua [per mancanza della stessa, eccessivo freddo o malattia]. **2)** Deve essere effettuato con una terra pura, lecita, polverosa e non bruciata.

I suoi pilastri: **1)** Strofinare tutto il viso, poi le due mani fino ai polsi in quest'ordine e in maniera ininterrotta.

Ciò che lo annulla: **1)** Tutto ciò che annulla le abluzioni. **2)** La presenza dell'acqua, se si sia fatto ricorso al *Tayammûm* per mancanza della stessa.
3) La scomparsa di ciò che l'ha reso permissibile, come colui che vi abbia fatto ricorso a causa di una malattia, eppoi guarisca.

Gli atti raccomandati: **1)** L'ordine e il concatenamento ininterrotto quando si compia il *Tayammûm* nel caso di impurità maggiore. **2)** Ritardarlo fino al momento di compiere la preghiera. **3)** Pronunciare alla fine del *Tayammûm* l'invocazione che si pronuncia dopo le abluzioni.

I suoi atti detestabili: Il fatto di battere le mani per terra più di una volta.

La sua descrizione: Avere l'intenzione nel cuore, dire poi "*Bismillâh*" [in nome di Allah] e battere una volta con entrambe le mani per terra, dopodiché strofinare per prima cosa il viso, passando le mani sul viso e la barba; poi, sfregare la mani, cominciando dall'esterno della mano destra con il palmo della sinistra, e terminando con l'esterno della mano sinistra con l'interno della mano destra.

La soppressione dell'impurità: Le cose impure si dividono in due categorie:
1) Ciò che è impuro in sé: è ciò che non si può [mai] rendere puro, come il porco: lo si può lavare quante volte si voglia, ma resterà sempre impuro.
2) Le impurità deposte (*hukmiyah*): si tratta di ciò che sia venuto a deporsi su un luogo che sia in origine puro, come un abito, il suolo, ecc. Questa categoria si presenta nel modo seguente:

Categoria	Suo statuto	
Gli esseri viventi	**Impuri**	Il cane, il porco e tutte le materie secrete da questi due animali ; quelli di cui non si mangia la carne, tra gli uccelli e le bestie di taglia più grande rispetto al gatto. Per quanto riguarda questo gruppo di animali, la loro urina, i loro escrementi, la loro saliva, il loro sudore, il loro sperma, il loro latte, il loro moccio e il loro vomito sono impuri.
	Puri	**A) L'essere umano :** Il suo sperma, il suo sudore, la sua saliva, il suo latte, il suo moccio, il suo catarro e il suo muco vaginale sono puri. Lo stesso vale per tutte le sue parti costitutive e le sue secrezioni, tranne l'urina, le feci, il liquido prostatico, il liquido posturinario e il sangue, che sono impuri.
		B) Tutti gli animali di cui si consuma la carne : la loro urina, i loro escrementi, il loro sperma, il loro latte, il loro sudore, la loro saliva, il loro moccio, il loro vomito e il loro liquido prostatico sono puri.
		C) Gli animali il contatto coi quali è inevitabile come l'asino, il gatto, il topo ecc : solo la loro saliva e il loro sudore sono puri.
I cadaveri	Tutti sono impuri, tranne il cadavere dell'essere umano, del pesce e della cavalletta, e quelli che non hanno sangue che circoli nell'organismo, come lo scorpione, la formica e la zanzara.	
Le cose inanimate	Esse sono pure, come la terra, le pietre, ecc [ad eccezione di tutti i solidi impuri citati precedentemente].	

Note importanti: ✷ Il sangue, e il pus sono impuri; nel corso della preghiera, non la invalidano se siano in piccola quantità e provengano da un animale puro. ✷ **Il sangue è puro in due casi:** **1)** Quello del pesce. **2)** Il sangue che rimanga nella carne e nei vasi sanguigni di una bestia sgozzata ritualmente. ✷ Ciò che è amputato da un animale commestibile vivente, così come l'embrione e il feto, sono impuri. ✷ La soppressione dell'impurità non richiede un'intenzione; così, se essa sia per esempio eliminata dalla pioggia, l'oggetto [così lavato] diviene puro. ✷ Il fatto di toccare un'impurità con la mano, o di camminarci sopra, non annulla le abluzioni. È soltanto necessario rimuoverla e pulirne il corpo e gli abiti.

✷ **L'impurità scompare alle condizioni seguenti:** **1)** Che sia lavata con un'acqua purificante. **2)** Strofinare ciò che si è lavato sotto il getto d'acqua, se ciò sia possibile. **3)** Togliere l'impurità strofinando – tra l'altro – se il lavaggio non sia sufficiente. **4)** Lavare sette volte [la parte sporca], e l'ottava volta con della terra o del sapone, se l'impurità provenga da un cane.

Avvertenza: ✷ Se la terra sia sporca di un liquido impuro come l'urina, è sufficiente, per purificarla, versarvi dell'acqua finché l'impurità, il suo colore e il suo odore scompaiano. Se si tratta di una materia come gli escrementi, bisogna togliere quest'impurità, comprese le tracce. ✷ Se non è possibile togliere un'impurità che con l'acqua, è allora obbligatorio lavare [l'oggetto sporco]. ✷ Se il punto preciso dell'impurità non sia visibile, si lava [l'oggetto sporco] fino ad essere certi di aver eliminato l'impurità. ✷ È permesso a colui che compia l'abluzione per compiere una preghiera supererogatoria effettuare una preghiera obbligatoria con la stessa abluzione. ✷ Colui che dorma, o si lasci scappare un gas intestinale, non deve pulirsi l'ano, poiché il gas è puro; deve soltanto compiere l'abluzione quando voglia compiere la preghiera o un altro atto d'adorazione che necessiti lo stato di purezza rituale.

I precetti relativi alle donne

Le regole dei flussi sanguigni della donna

1) Mestruazioni e metrorragia

Domanda	Sentenza
L'età minima e l'età massima dell'inizio delle mestruazioni per la donna	L'età minima è di nove anni ; prima di quest'età, si tratta di una metrorragia[1] ; non vi è alcun limite massimo d'età.
La durata minima delle mestruazioni	Un giorno e una notte (24 ore); se durano di meno, si tratta di una metrorragia.
La durata massima delle mestruazioni	Quindici giorni; se il flusso sanguigno dura di più, si tratta di una metrorragia.
La durata minima di purezza tra due mestruazioni	Tredici giorni; se il sangue riappare prima di questo numero di giorni, si tratta di una metrorragia.
La normale durata delle mestruazioni delle donne	Sei o sette giorni.
La normale durata di purezza delle donne	Ventitré o ventiquattro giorni.
Quando il sangue esce durante la gravidanza, si tratta di mestruazioni ?	Ciò che esce dalla vagina della donna incinta, che si tratti di sangue, di *al-khudra*[2] o di *as-sufra*[3], fa parte della metrorragia.
Come fa la donna mestruata a capire quando è di nuovo pura ?	**Vi sono due tipi di segni :1)** *Al-qassatul bayđâ* [4] se la donna fa parte di coloro che sono capaci di distinguerlo. **2)** La cessazione del flusso e la [conseguente] secchezza vaginale da ogni traccia di sangue, di *al-khudra* o di *as-sufra*, se si tratta di una donna che non sappia distinguere *al-qassatul bayđâ*.
I liquidi che escono dalla vagina della donna quando ella è in stato di purezza [cioè al di fuori del ciclo mestruale].	Se si tratta di un flusso trasparente o bianco viscoso, esso è puro. Se si tratta di sangue, di *al-khudra* o di *as-sufra*, esso è impuro. Tutti annullano le abluzioni; se il flusso persiste, si tratta allora di metrorragia.
Il flusso di *al-khudra* e *as-sufra* dalla vagina	Se ciò sopravvenga direttamente prima o dopo le mestruazioni, senza discontinuità tra i due [flussi], si tratta allora di mestruazioni. Ma se vi sia un'interruzione tra le mestruazioni e *al-khudra* o *as-sufra*, si tratta allora di metrorragia.

---

[1] **Le mestruazioni**: quando la donna è in buona salute, si tratta di un flusso sanguigno normale e naturale, che non sia causato da un parto.

La metrorragia: si tratta di un flusso sanguigno improvviso e inatteso, causato da una malattia o da un'emorragia.

Le differenze tra le mestruazioni e la metrorragia sono: 1) Il sangue delle mestruazioni è rosso scuro , tendente al nero, mentre il sangue metrorragico è rosso puro, come quello di un'emorragia.

2) Il sangue mestruale è spesso e può talvolta contenere grumi; in quanto al sangue metrorragico, esso è leggero, e scorre come quello di una piaga sanguinante.

3) Il sangue mestruale ha in generale un odore nauseabondo e fetido; in quanto al sangue metrorragico, il suo odore è simile a quello del sangue ordinario.

Sono vietati alla donna mestruata: i rapporti sessuali, il divorzio, la preghiera, il digiuno, il *tawâf*, la lettura del Corano, toccare una copia cartacea del Corano, rimanere all'interno della moschea, ecc.

[2] *Al-khudra*: si tratta di un sangue fluido, marrone scuro, che esce dalla vagina.

[3] *As-Sufra*: si tratta di un sangue fluido, il cui colore tende al cuoio giallognolo, che esce dalla vagina.

[4] *Al-qassatul baidhâ*: È un liquido bianco che esce dalla vagina nel momento in cui la donna ritrova la purezza. Questo liquido è puro, ma annulla le abluzioni.

La donna che sia abituata ad un giorno fisso di giorni di ciclo ogni mese, ma [una volta] riacquisti la purezza prima di aver completato questo numero di giorni	La sentenza relativa al suo caso è che essa riconosca il proprio stato di purezza se il flusso sanguigno sia cessato ed ella abbia constatato la sua purezza, anche se non abbia completato il numero di giorni cui era avvezza [in precedenza].
L'anticipo o il ritardo delle mestruazioni rispetto al loro periodo abituale	Se il flusso ha le caratteristiche delle mestruazioni, si tratta delle stesse, qualunque sia il periodo in cui ciò sopravvenga, a condizione che siano separate dalle mestruazioni precedenti da più di tredici giorni (durata minima del periodo di purezza); in caso contrario, si tratta di metrorragia.
Se la durata delle mestruazioni aumenta o diminuisce rispetto al numero dei giorni abituali	Si tratta delle mestruazioni, a condizione che ciò non vada al di là della durata massima delle stesse (quindici giorni).
Se la donna ha un flusso sanguigno che dura a lungo, come un mese intero o più	**Occorre distinguere diverse situazioni :** **1)** Colei che conosce il periodo durante cui [normalmente] sopravvengono le mestruazioni nel corso del mese, così come la loro durata. Ella deve considerarsi mestruata per il solito numero di giorni, e ciò sia che il sangue mestruale si distingua dagli altri tipi di sangue, oppure no. **2)** Colei che conosce il proprio periodo mestruale nel corso del mese, ma ignori il numero (abituale) dei giorni. Ella dovrà allora contare sei o sette giorni (cioè la durata normale delle mestruazioni) nel corso di questo periodo a lei noto. **3)** Colei che conosce il numero di giorni delle proprie mestruazioni, ma non conosce il periodo in cui esse sopravvengano (abitualmente) nel corso del mese. Ella dovrà contare le proprie mestruazioni, per il numero di giorni a lei noti, all'inizio di ogni mese lunare.

2) I lochi, o il flusso successivo al parto (post-partum)

Domanda	Sentenza
Se la donna partorisce senza constatare il flusso sanguigno	Le regole dei lochi non si applicano nei suoi confronti. Ella non è dunque obbligata a lavarsi e il suo digiuno non è annullato.
Se ella constata i segni premonitori del parto	Il sangue e le acque accompagnati dalle doglie, un certo tempo prima del parto, non sono dei lochi; si tratta piuttosto di sangue metrorragico.
Il sanguinamento della donna durante il parto	Si tratta dei lochi, anche se il bambino non sia ancora nato o sia uscito dal ventre materno solo parzialmente. La donna non è tenuta [in seguito] a recuperare le preghiere durante il tempo delle quali si sia trovata in tale stato.
Quando comincia il conto dei giorni dei lochi ?	Dopo l'uscita completa del neonato dal ventre materno.
Qual è la durata minima dei lochi ?	Essi non hanno durata minima. Così, se – dopo il parto – il flusso di sangue della donna si arresta immediatamente, ella è tenuta a lavarsi e a pregare; non aspetterà [dunque] di compiere i quaranta giorni.
Qual è la durata massima dei lochi ?	Quaranta giorni, al di là dei quali non se ne tiene più conto ; la donna dovrà allora purificarsi e pregare, a meno che questo sangue non coli nel periodo che corrispondeva alle sue mestruazioni prima della gravidanza. In tal caso, ne terrà conto.

La donna che partorisce due o più gemelli	Il conto dei giorni dei lochi comincia dopo la nascita del primo bambino.
Il sanguinamento dopo un aborto	Se il feto ha 80 giorni d'età o meno, il sanguinamento che consegue al suo aborto spontaneo è un sangue metrorragico. Dopo i 90 giorni, il sangue che consegue il suo aborto corrisponde ai lochi. Tra gli 80 e i 90 giorni, il giudizio è in funzione della maturità del feto ; se aveva forma umana, il sangue che ne consegue è quello dei lochi, in caso contrario, si tratta di un sangue metrorragico.
Se la donna ritrovi lo stato di purezza nel corso del periodo di 40 giorni, poi ricominci a sanguinare, prima della fine di questo periodo.	La purezza che la donna ritrova nel corso della quarantina dei lochi corrisponde effettivamente alla purezza [rituale] ; ella dunque si lava e compie le sue preghiere. Se il sanguinamento ricomincia prima della fine dei 40 giorni, lo si considererà come sangue metrorragico, e così via fino alla fine dei 40 giorni.

Note:

- La donna affetta da metrorragia deve pregare; tuttavia, ella deve rinnovare le abluzioni prima di ogni preghiera.
- Se le mestruazioni della donna o i lochi cessano prima del tramonto del sole, ella deve compiere le preghiere dello *Zuhr* e dell'ᶜ*Asr* di quel giorno. Allo stesso modo, se cessano prima che giunga l'alba, ella deve compiere le preghiere del *Maghrib* e dell'ᶜ*Ishâ'* della notte in corso.
- Se dopo che sia cominciato il tempo di una determinata preghiera, le mestruazioni o i lochi sopraggiungono, prima che la donna abbia compiuto la preghiera, ella non sarà obbligata a recuperarla (dopo la fine del ciclo).
- La donna è tenuta a sciogliere l'acconciatura (o le trecce) quando compie le abluzioni maggiori alla fine del periodo mestruale o dei lochi, mentre non è obbligata a fare ciò quando si lava in seguito alla *janaba* [dopo i rapporti sessuali].
- Il coito è proibito con la donna mestruata o durante la lochiazione, ma al marito è permesso godere del suo corpo, ad eccezione della penetrazione.
- Il coito è sconsigliato con la donna che soffra di metrorragia; tuttavia, esso è permesso se l'uomo ne provi il bisogno.
- È permesso alla donna assumere una medicina per interrompere momentaneamente le mestruazioni, allo scopo di compiere l'*Hajj* e la ᶜ*Umra*, o per digiunare interamente il mese di Ramadan, a condizione che questa medicina non rechi danno al suo organismo.

La posizione della donna nell'Islâm

La donna si trova sullo stesso piano dell'uomo per ciò che riguarda la ricompensa e il merito presso Allah, in proporzione alla sua fede e alle sue azioni. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Le donne sono le sorelle degli uomini*" (ossia a loro equivalenti) **[Abû Dâwûd]**.

Ella ha il diritto di rivendicare i propri diritti o di chiedere il risarcimento di un torto che le sia stato fatto, poiché l'insieme delle ingiunzioni religiose sono rivolte sia all'uomo che alla donna, a meno che un testo indichi esplicitamente la differenza, ciò che è raro e rimane eccezionale.

In effetti, la legge islamica tiene conto delle specificità fisiche e delle capacità di ciascuno dei due sessi.

Allah (ﷻ) dice: **Non conoscerebbe ciò che Egli stesso ha creato, quando Egli è il Sottile, il Ben informato?** **(Corano LXVII. Al-Mulk, 14)**

La donna ha dunque delle funzioni specifiche, così come l'uomo ha degli incarichi specifici; ed ogni interferenza dell'uno nelle funzioni dell'altra conduce ad uno squilibrio nella vita. Inoltre, la donna ottiene la stessa ricompensa dell'uomo senza nemmeno lasciare la propria casa.

Asmâ' figlia di Yazîd si recò dal Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), mentre egli si trovava coi suoi Compagni, e gli disse: "Darei mio padre e mia madre per te; sono l'ambasciatrice delle donne presso di te, e vorrei sapere per me stessa. Non vi è una donna, né all'est né all'ovest, che abbia sentito dire che sarei venuta da te, o non l'abbia sentito, che non condivida la mia opinione. Allah ti ha inviato con il messaggio della verità presso uomini e donne, e noi abbiamo creduto in te, e a Colui Che ti ha inviato. Noi donne, siamo confinate, sedute a casa nostra. Soddisfiamo i vostri desideri, portiamo i vostri figli, e voi uomini avete il vantaggio di assistere alla preghiera del venerdì, e alle cinque preghiere obbligatorie in gruppo, andate a trovare i malati, assistete alla preghiera funebre, compite il pellegrinaggio ogni anno, e – meglio di tutto ciò – combattete sul sentiero di Allah. Quando uno di voi uomini esce per compiere il pellegrinaggio o la *ᶜUmrah*, o si accampa di fronte al nemico, noi custodiamo i vostri beni, filiamo la lana per farne abiti, alleviamo i vostri figli. [Dopo tutto questo], o Profeta, non condivideremo forse la vostra ricompensa?". Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) si voltò completamente verso i suoi Compagni e disse: "*Avete mai sentito una parola di donna migliore di quella di costei riguardante la sua religione?*". Risposero: "O Profeta, non avremmo mai pensato che una donna fosse tanto saggia!". Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) si voltò verso di lei e le disse: "*Ritorna da dove vieni, donna, e informa le [altre] donne che ti hanno inviata che il fatto di avere delle buone relazioni coniugali col vostro marito, di cercare di soddisfarlo, di conformarsi al suo avviso, equivale a tutto ciò che tu hai citato*". La donna ritornò [sui suoi passi] recitando "*Allâhu Akbar, Lâ ilâha illAllâh*", talmente era contenta per questa buona novella **[Al-Bayhaqî]**.

Delle donne si recarono dal Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) e gli chiesero: "O Profeta, gli uomini ci hanno superate in merito, per la lotta sul sentiero di Allah. Non potremmo compiere un atto che ci elevasse al rango dei combattenti sul sentiero di

Allah?". Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) rispose: "*Il lavoro di una di voi nella sua casa equivale a ciò che fanno i combattenti sul sentiero di Allah*" **[Al-Bayhaqî].**

D'altra parte, essere benevolo verso una parente stretta procura una ricompensa enorme. Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse: "*Colui che allevi due figlie, due sorelle o delle parenti strette, sperando nella ricompensa di Allah, finché Allah le arricchisca o accordi loro dei Suoi benefici, esse [le sue due parenti] saranno per lui una protezione contro il Fuoco*" **[Ahmad e At-Tabârânî].**

Qualche regola riguardante le donne:

✸ È proibito ad un uomo di restare in un posto appartato con una donna, se egli non faccia parte dei suoi *Mahârim*[1]. Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse: "*Nessun uomo rimanga appartato con una donna, a meno che non faccia parte dei Mahârim*" **[Al-Bukhârî e Muslim].**

✸ La donna ha il diritto di pregare nella moschea, ma se si teme che sia un motivo di tentazione, ciò è detestabile.

ᶜÂ'ishah (che Allâh sia soddisfatto di lei) riferì: "*Se il Messaggero di Allah (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) avesse potuto vedere ciò che le donne hanno inventato [come cause di tentazione dopo la sua morte], avrebbe vietato loro di recarsi alla moschea, come accadde per le donne dei figli di Israele*" **[Al-Bukhârî e Muslim].**

Così come la ricompensa della preghiera degli uomini è moltiplicata quando essi pregano [in congregazione] alla moschea, la ricompensa della preghiera della donna è moltiplicata quando ella prega a casa sua.

Una donna venne a trovare il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) e gli disse: "O Messaggero di Allah, amo pregare dietro di te". Le rispose: "*So che ami pregare dietro di me; ma – per te – pregare in camera tua è meglio che pregare [in un'altra stanza del] tuo appartamento, e pregare nel tuo appartamento è meglio che [pregare] in cortile; pregare nel tuo cortile è meglio che [farlo] nella moschea del tuo quartiere; pregare nella moschea del tuo quartiere è meglio che pregare nella mia moschea*" **[Ahmad].**

Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse: "*La migliore della moschee per le donne è casa loro*" **[Ahmad].**

✸ La donna non è obbligata a compiere l'*Hajj* o la *ᶜUmrah* finché non trovi un *Mahram* che l'accompagni; ella non ha il diritto di viaggiare senza *Mahram*, secondo la parola del Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam): "*La donna non ha il diritto di viaggiare per la distanza di più di tre giorni di marcia, se non in compagnia di un Mahram*" **[Al-Bukhârî e Muslim].**

✸ È proibito alla donna visitare i cimiteri e seguire i convogli funebri, secondo la parola del Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam): "*Allah maledice quelle che visitano [spesso] i cimiteri*". Umm ᶜAtiyyah (che Allâh sia soddisfatto di lei) disse: "*Ci è stato vietato di seguire i convogli funebri, senza che fosse una proibizione totale*" **[Muslim].**

---

[1] *Mahram* della donna è ogni parente con cui il matrimonio sia vietato in via definitiva, ossia: il padre, il nonno e tutti gli ascendenti; il figlio, il nipote [figlio del figlio o della figlia] e tutti i discendenti; il fratello e i suoi figli, i figli della sorella, lo zio paterno e materno, il suocero e i suoi ascendenti, il figlio di suo marito e i suoi discendenti, il padre di latte, il figlio e il fratello di latte, il genero e il patrigno.

✹ È permesso alla donna tingersi i capelli di qualsiasi colore, ma è detestabile tingerli di nero, e ciò diventa proibito se sia fatto allo scopo di imbrogliare colui che la voglia sposare.
✹ È obbligatorio dare alla donna la parte dell'eredità che Allah ha prescritto per lei, ed è vietato privarla di ciò. Si riporta dal Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) che egli disse: "*[In quanto a] colui che privi un'erede di una parte dell'eredità, Allah lo priverà della sua parte di Paradiso nel Giorno del Giudizio*" **[Ibn Mâjah].**
✹ È dovere del marito mantenere la coniuge, e tale mantenimento comprende tutto ciò che le sia necessario come cibo, bevande, abiti e alloggio, secondo le buone consuetudini. Allah (ﷻ) dice: ***L'agiato spenda della sua agiatezza, colui che ha scarse risorse spenda di quello che Allah gli ha concesso. Allah non impone a nessuno se non in misura di ciò che Egli ha concesso*** **(Corano LXV. At̲-T̲alâq, 7)**

Se ella non sia sposata, tale obbligo [di mantenimento] incombe a suo padre, a suo fratello o a suo figlio.

Se non abbia parenti stretti, allora è raccomandato [agli altri musulmani] di incaricarsene, secondo l'hadîth: "*Colui che si occupi delle vedove e dei bisognosi riceverà la [stessa] ricompensa del combattente sulla via di Allah o di colui che vegli la notte in preghiera e digiuni di giorno*" **[Al-Bukhârî e Muslim].**
✹ [In caso di divorzio] la custodia del bambino in tenera età spetta prioritariamente alla madre, finché ella non si risposi; e le spese di mantenimento [del figlio] incombono al padre, egli le versa alla madre finché ella abbia la custodia del bambino.
✹ Non è raccomandato di salutare per primi una donna, soprattutto se ella sia giovane, o se si tema una tentazione.
✹ È raccomandato rasarsi il pube, depilarsi le ascelle e tagliarsi le unghie ogni venerdì; è detestabile lasciar crescere [peli e unghie] più di quaranta giorni.
✹ È proibito depilare le sopracciglia, secondo la parola del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): "*Allah maledice colei che depila le sopracciglia e colei che se le fa depilare*" **[Abû Dâwûd].**
✹ **Il lutto**: è proibito alla donna portare il lutto per un morto che non sia il suo sposo, per più di tre giorni, secondo la parola del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): "*Non è permesso ad una donna che creda in Allah e nel Giorno Ultimo portare il lutto più di tre giorni, tranne che per il decesso di suo marito*" **[Muslim].**
Per la morte del suo sposo, ella deve osservare un lutto di quattro mesi e dieci giorni.

Durante questo periodo, le è proibito farsi bella, profumarsi con sostanze come lo zafferano, indossare gioielli, anche se si tratti solo di un anello, e indossare begli abiti colorati, ad esempio quelli rossi e gialli.

Allo stesso modo, ella non deve abbellirsi con la *henna* né truccarsi, né mettere il *kûhl* sugli occhi, né utilizzare una crema profumata.

Le è permesso radersi i peli del corpo, tagliarsi le unghie e lavarsi.

Non è obbligatorio indossare un colore preciso, come il nero [o il bianco].

Ella deve trascorrere il periodo di lutto nella casa in cui il marito l'ha lasciata morendo. È proibito alla donna cambiare casa, tranne che in caso di necessità; e non deve uscire di casa se non per una necessità, e durante il giorno.

✸ È proibito alla donna rasarsi la testa, se non in caso di necessità, e le è permesso tagliarsi i capelli, a condizione che ciò non sia fatto per somigliare agli uomini, secondo l'hadîth: "*Il Messaggero di Allah (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) ha maledetto le donne che si rendono simili agli uomini...*" **[At-Tirmidhî]**, né [deve tagliarli allo scopo di] somigliare alle donne miscredenti, secondo la parola del Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam): "*Colui che cerchi di somigliare ad un popolo, ne fa parte*" **[Abû Dâwûd]**.

✸ Quando la donna esce di casa, deve coprire tutto il proprio corpo con un abito ampio (*jilbâb*) che rispetti le condizioni seguenti: **1)** Che esso copra tutto il corpo. **2)** Che non sia un ornamento in sé. **3)** Che sia spesso e non trasparente. **4)** Che sia ampio e non aderente. **5)** Che non sia profumato. **6)** Che non somigli agli abiti maschili. **7)** Che non imiti gli abiti dei miscredenti. **8)** Che non sia un vestito tramite il quale si cerchi di farsi notare.

È vietato indossare abiti su cui siano disegnate immagini di esseri umani o animali, e [le stesse] non devono essere appese al muro.

Le parti del corpo che la donna deve coprire dinanzi agli altri si dividono in tre categorie: 1) **Suo marito**: può vedere di sua moglie tutto ciò che vuole. 2) **Le altre donne e i Mahârim**: essi possono vedere ciò che è più spesso scoperto, come il viso, i capelli, il collo, le mani, gli avambracci, i piedi, ecc. 3) **Gli altri uomini**: non devono vedere nulla di lei, tranne che in caso di necessità, come al momento dell'incontro in vista della proposta di matrimonio, o per ragioni mediche, o altro.

In effetti, ciò che rende una donna una tentazione, è il suo viso. Fâtimah, figlia di Al-Mundhir (che Allâh sia soddisfatto di lei) riferì: "*Coprivamo il nostro viso dinanzi agli uomini*" **[Al-Hâkim]**. E ᶜÂ'ishah (che Allâh sia soddisfatto di lei) disse: "*Ci trovavamo in stato di sacralizzazione con il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam), e quando i cavalieri si avvicinavano a noi e ci oltrepassavano, abbassavamo il nostro Jilbâb dalla testa sul viso; una volta che erano passati, lo rialzavamo*" **[Abû Dâwûd]**.

✸ **Il periodo di ritiro legale**: Ve ne sono diversi:

1) Per la donna incinta: Il suo periodo di ritiro legale in seguito al divorzio o al decesso del suo sposo termina col parto.

2) La vedova [non incinta]: Il periodo di ritiro legale è per lei di quattro mesi e dieci giorni.

3) La donna divorziata che sia ancora mestruata [ma non incinta]: Il suo periodo di ritiro legale è di tre mestruazioni; termina nel momento in cui ella si purifica della terza mestruazione.

4) Colei che non ha [ancora o non ha più] il ciclo: Il periodo di ritiro legale è per lei di tre mesi.

La donna in periodo di ritiro legale che sia stata divorziata meno di tre volte, deve rimanere con suo marito; è permesso a quest'ultimo di vedere

tutte le parti del suo corpo, e di isolarsi con lei, fino alla fine del periodo di ritiro legale, e può darsi che Allah faciliti la riconciliazione.

Per riprendere [come sposa] la moglie ripudiata meno di tre volte, basta che l'uomo dica: "Ti riprendo come sposa", o "Ci ho ripensato sul tuo ripudio", oppure che i coniugi abbiano un rapporto sessuale. Il consenso della donna non è una condizione di validità per la rappacificazione.

✷ La donna non ha il diritto di sposarsi da sola, secondo la parola del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): "*Il matrimonio di qualsiasi donna che si sposi senza il consenso del suo tutore è nullo*" **[Abû Dâwûd].**

✷ È proibito alla donna aggiungere dei capelli posticci ai propri (per esempio intrecciandoli), o di tatuare una qualsiasi parte del suo corpo. Questi due atti fanno parte dei peccati maggiori, secondo la parola del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): "*Allah maledice colei che aggiunga dei capelli [posticci] e colei che se lo faccia fare, la tatuatrice e colei che si faccia tatuare*" **[Al-Bukhârî e Muslim].**

✷ È proibito alla donna chiedere il divorzio senza motivo. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Ad ogni donna che chieda il divorzio senza aver subìto alcun pregiudizio, sarà interdetto il profumo del Paradiso*" **[Abû Dâwûd].**

✷ La donna deve obbedire a suo marito in ciò che è conveniente, in particolare quando egli la desideri. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Quando l'uomo invita sua moglie ad avere dei rapporti ed ella rifiuta, ed egli trascorre la notte in collera contro di lei, gli angeli la maledicono fino al mattino*" **[Al-Bukhârî e Muslim].**

✷ La donna non deve profumarsi se sa che potrebbe incontrare degli uomini che non fanno parte dei suoi *Mahârim*, secondo l'hadîth: "*Se ella si profuma e passa dinanzi a degli uomini che possano sentire il suo profumo, è considerata così e così*" – ossia: fornicatrice **[Abû Dâwûd].**

La preghiera rituale

L'appello alla preghiera (*adhân*) e l'annuncio dell'inizio della preghiera (*iqâma*) sono due doveri detti *kifâyah*[1], che incombono agli uomini residenti; essi sono raccomandati (*sunnah*) per l'individuo che preghi da solo e per il viaggiatore, e sconsigliati per le donne. Non sono validi prima che cominci il tempo della preghiera, tranne per quanto riguarda la preghiera dell'alba, il cui appello è valido dopo [che sia trascorsa] la metà della notte.

Le condizioni della preghiera rituale: 1) Essere musulmano. **2)** Essere nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali. **3)** Aver raggiunto l'età del discernimento. **4)** La purificazione quando si sia in grado di compierla. **5)** L'entrata del tempo [della preghiera].

L'ora della preghiera di mezzogiorno (*Z̲uhr*): comincia appena il sole oltrepassa lo zenit e dura fino al momento in cui l'ombra di ciascun oggetto ha una lunghezza uguale all'oggetto stesso.

L'ora della preghiera rituale del pomeriggio (*ᶜAsr*): la sua ora libera (ossia il periodo durante cui è autorizzato ritardarla) comincia alla fine dell'ora della preghiera di mezzogiorno e finisce nel momento in cui l'ombra di ciascun oggetto ha una lunghezza uguale al doppio dell'oggetto stesso; poi l'ora in cui [comunque] compierla è obbligatorio prosegue fino al tramonto, ma non è permesso ritardare volontariamente l'orazione fino a quest'ora, e colui che agisca così la compirà avendo commesso un peccato.

L'ora della preghiera rituale del tramonto (*Mag̲hrib*): comincia al tramonto e prosegue fino alla scomparsa del crepuscolo rossastro.

L'ora della preghiera della notte (*ᶜIshâ'*): la sua ora libera va dalla scomparsa del crepuscolo rossastro fino alla metà della notte. Dopodiché, l'ora in cui [comunque] è obbligatorio compierla prosegue fino all'arrivo dell'alba.

L'ora della preghiera rituale dell'alba (*Fajr*): comincia all'apparire dell'alba reale, e dura fino al sorgere del sole.

6) Coprire le proprie parti intime[2]. **7)** Evitare che l'impurità tocchi il corpo, l'abito e il luogo in cui si prega, per quanto possibile. **8)** Voltarsi in direzione della *Qibla* se se ne sia capaci. **9)** L'intenzione.

I pilastri della preghiera: Sono in numero di quattordici:

---

[1] *Farđu kifâyah*: È un dovere che, quando sia compiuto da un numero sufficiente di persone, [tutte] le altre sono dispensate dal compierlo.

[2] Le parti da coprire (*ᶜAwrah*): sono gli organi genitali e le parti del corpo che si ha vergogna di scoprire.

La parte da coprire per il bambino maschio, tra i sette e i dieci anni, comprende le parti genitali e il posteriore.

Ciò che il bambino deve coprire a partire dai dieci anni, è la parte compresa tra l'ombelico e le ginocchia. **Per la donna libera pubere**, la parte da coprire è tutto il corpo, tranne il viso; è detestabile coprirlo durante la preghiera. Tuttavia, ella deve coprirlo [comunque] in presenza di uomini che non facciano parte dei suoi *Mah̲ârim*. Se la donna preghi o compia il *Tawâf* mentre una parte del suo corpo sia scoperta, come ad esempio il suo avambraccio, la sua adorazione è nulla e invalida. È obbligatorio coprirsi le parti più intime (cioè i genitali e il posteriore) anche al di fuori della preghiera. È detestabile scoprirli senza necessità, anche se ci si trovi da soli o nell'oscurità.

1) La posizione in piedi quando se ne sia capaci, durante la preghiera obbligatoria. **2)** *Takbîratul-Ihrâm* [il primo *Takbîr* – cioè il fatto di pronunciare "*Allâhu Akbar*" (Allah è il più Grande) all'inizio della preghiera. **3)** La recitazione della *Fâtihah* (la prima Sûra del Corano). **4)** L'inchinamento (*Rukûc*) in ogni unità della preghiera (*Rakcah*). **5)** Il fatto di rialzarsi dopo l'inchinamento. **6)** Il fatto di restare in piedi per un tempo sufficiente dopo l'inchinamento. **7)** La prosternazione (*Sujûd*) [toccando per terra] con le sette parti del corpo. **8)** La posizione seduta tra le due prosternazioni. **9)** L'ultimo *Tashahhud*. **10)** La posizione seduta durante questo *Tashahhud*. **11)** La preghiera sul Profeta (*SallAllâhu calayhi wasallam*) durante quest'ultimo *Tashahhud*. **12)** Il primo dei due saluti finali. **13)** L'assenza di precipitazione nell'esecuzione di questi pilastri. **14)** L'ordine nel compimento di questi pilastri.

La preghiera non è valida se non con questi pilastri. Se uno di essi venga a mancare, la *Rakcah* (unità di preghiera) si annulla, che sia per trascuratezza volontaria o per dimenticanza.

Gli atti obbligatori della preghiera: Ve ne sono otto:

1) Tutti i *Takbîr*, successivi al *Takbîru-l-Ihrâm*. **2)** Il fatto che l'imâm e colui che preghi da solo dicano: "*SamicAllâhu liman hamidah* [Allah esaudisce colui che Lo loda]". **3)** Dire: "*Rabbanâ, walaKa-l-Hamd* [Signor nostro, a Te la lode]" rialzandosi dall'inchinamento. **4)** Il fatto di dire una volta durante l'inchinamento: "*Subhâna Rabbî al-cazîm* [Gloria a Te, mio Signore, l'Immenso]". **5)** Dire una volta, durante la prosternazione: "*Subhâna Rabbî al-Aclâ* [Gloria a Te, mio Signore, l'Altissimo]". **6)** Dire, tra le due prosternazioni: "*Rabbi ghfirlî* [Signore, perdonami]". **7)** Il primo *Tashahhud*.
8) La posizione seduta durante questo primo *Tashahhud*.

Quando questi atti obbligatori siano trascurati volontariamente, la preghiera è nulla; se siano dimenticati, si effettua la prosternazione dell'oblìo.

Le *Sunan* della preghiera: Esse si compongono di parole e atti.

La preghiera resta valida se si tralasci una di queste cose, foss'anche in maniera deliberata.

Le parole consigliate sono: Recitare l'invocazione di apertura della preghiera, invocare la protezione di Allah contro Satana (*Acûdhu billâhi mina-sh-shaytâni-r-rajîm*) e dire: *Bismillâhi-r-Rahmâni-r-Rahîm* (nel nome di Allah, il sommamente Misericordioso, Colui Che dona misericordia); dire *âmîn* e pronunciarlo ad alta voce quando si reciti a voce alta nel corso della preghiera; la recitazione di ciò che si sia capaci di recitare oltre la *Fâtihah*; la recitazione ad alta voce per l'imâm [ciò è vietato a colui che preghi dietro l'imâm, mentre colui che preghi da solo ha la scelta se leggere ad alta voce oppure no].

Dire: *Hamdan kathîran tayyiban mubârakan fîh, mil'as-samâwâti wamil'al-'ard...* (Una lode abbondante, pura e benedetta, che riempia i cieli e la terra...), dopo aver detto *Rabbanâ walaKa-l-Hamd* (Signor nostro, a Te la lode), rialzandosi dall'inchinamento; pronunciare più di una volta l'invocazione obbligatoria "*Subhâna Rabbî al-cathîm* [Gloria a Te, mio Signore, l'Immenso]" durante

l’inchinamento, e “*Subhâna Rabbî al-Aclâ* [Gloria a Te, mio Signore, l’Altissimo]” durante la prosternazione, così come “*Rabbi ghfirlî* [Signore, perdonami]” tra le due prosternazioni; recitare l’invocazione prima del saluto finale.

Gli atti consigliati: Alzare le mani quando si pronunci *Takbîratu-l-Ihrâm*, appena prima dell’inchinamento e rialzandosi dall’inchinamento, così come alzandosi dopo il primo *Tashahhud*; porre la mano destra sulla mano sinistra sopra il petto durante la posizione in piedi; fissare lo sguardo nel punto in cui ci si prosterna; tenere i due piedi discosti nella posizione in piedi; cominciare la prosternazione appoggiando le ginocchia al suolo, poi le mani, poi la fronte e il naso, ed allontanare le due braccia dai fianchi, il ventre dalla cosce e le cosce dalle gambe; durante la prosternazione, tenere le ginocchia discoste l’una dall’altra; tenere i piedi paralleli e appoggiare la parte di sotto delle dita al suolo; porre le palme delle mani al suolo, al livello delle spalle, con le dita unite le une alle altre. Rialzarsi [poi] sulla punta dei piedi, appoggiandosi sulle ginocchia [e] su entrambe le mani; adottare la posizione detta *Al-iftirâsh* [sedersi cioè sul piede sinistro, ponendo il piede destro verticalmente, e ponendo le mani sulle cosce e le ginocchia] quando ci si sieda tra le due prosternazioni e quando si sia seduti per il primo *Tashahhud*, e adottare la posizione detta *at-tawarruk* [sedersi appoggiando la natica sinistra a suolo, ponendo il piede destro verticalmente e facendo scivolare il piede sinistro sotto la tibia destra] durante la recitazione del secondo *Tashahhud*; appoggiare il palmo della mano sulle cosce tenendo le dita unite tra le due prosternazioni, così come durante la recitazione del *Tashahhud*, ma [in quest’ultimo caso] unendo il mignolo e l’anulare della mano destra, a formare un anello col pollice e il medio, e puntando diritto l’indice al momento di invocare il nome di Allah e di invocarLo, in segno dell’unicità di Allah. Infine, voltare il viso verso destra e verso sinistra pronunciando il saluto finale, cominciando da destra.

La prosternazione dell’oblìo: essa è legiferata se il credente pronunci una parola normalmente prescritta, ma al momento sbagliato, come [ad esempio] la recitazione del Corano durante la prosternazione.
La prosternazione dell’oblìo è permessa se egli abbandoni un atto consigliato della preghiera.

Essa è obbligatoria se [l’orante] aggiunge qualcosa alla preghiera: un’inchinamento, una prosternazione, una stazione in piedi, una posizione seduta; oppure pronuncia il saluto finale prima della fine della preghiera, commette un errore nella recitazione del Corano che alteri il senso di quest’ultimo, abbandona un atto obbligatorio della preghiera, o dubita di aver effettuato un’aggiunta o di aver commesso una dimenticanza nella preghiera nel momento stesso in cui la compie.

La preghiera è invalida se si omette volontariamente di compiere una prosternazione dell’oblìo obbligatoria.

L’orante può, se vuole, compiere due prosternazioni dell’oblìo prima del saluto finale oppure dopo.

Se egli se ne dimentica, e trascorra un lungo periodo tra la fine della preghiera e il momento in cui se ne rammenta, ne è esentato.

La descrizione della preghiera:

Quando il credente si alza per la preghiera, si pone in direzione della *Qibla* (verso la *Kacbah* a Mecca) e dice: "*Allâhu Akbar*" [Allah è il più Grande].

L'imâm lo pronuncia ad alta voce, e lo stesso farà tutte le volte che dovrà pronunciare questa frase nel corso della preghiera, per essere inteso da coloro che sono dietro di lui; questi ultimi lo diranno a voce bassa.

Dicendo ciò, egli alza le mani al livello delle spalle, poi pone la mano destra sulla sinistra e le appoggia sul petto; il suo sguardo è orientato verso il luogo della prosternazione.

In seguito, comincia la preghiera pronunciando una delle invocazioni riportate nella *Sunnah*, come: "*Subhânakallâhumma wabihamdika, watabârakasmuka wa tacâlâ jadduka walâ ilâha ghayruka* [Gloria a Te, o Allâh, e a Te la lode. Che il Tuo nome sia benedetto e che la Tua grandezza sia esaltata; non vi è altra divinità [degna d'adorazione] all'infuori di Te".

Poi, egli dice, senza alzare la voce: "*Acûdhu billâhi mina-sh-shaytâni-r-rajîm, bismillâhi-r-Rahmâni-r-Rahîm* [Chiedo la protezione di Allâh contro Satana il lapidato. Nel nome di Allah, il sommamente Misericordioso, Colui Che dona misericordia]". Poi, recita la sûra *Al-Fâtihah*; è preferibile che colui che prega dietro un imâm reciti ogni versetto della sûra *Al-Fâtihah* durante le pause che quest'ultimo effettua tra la recitazione di due versetti, e nei momenti in cui egli non recita ad alta voce. Al contrario, è obbligatorio recitarla nel corso delle preghiere in cui la recitazione è a voce bassa.

Poi, l'imâm recita ciò che può o desidera del Corano. È preferibile recitare, nel corso della preghiera dell'alba, delle sûre lunghe del *Mufassal*, recitarne delle corte durante la preghiera del tramonto, e nel corso delle altre preghiere recitare le sûre di lunghezza media, sapendo che le sûre lunghe del *Mufassal* vanno da *Sûratu-l-Qâf* a *Sûratu-n-Nabâ'*, quelle di media lunghezza vanno da *Sûratu-n-Nabâ'* fino a *Sûratu-d-Duhâ*, e quelle brevi vanno da *Sûratu-d-Duhâ* fino a *Sûratu-n-Nâs*.

L'imâm recita ad alta voce durante la preghiera dell'alba e durante le due prime Rak'ah della preghiera del *Maghrib* e della preghiera del *cIshâ'*. A parte ciò, egli recita a bassa voce. Poi, dice: "*Allâhu Akbar* [Allah è il più Grande], e si inchina alzando le mani come nel corso del primo *Takbîr*. Dopodiché, appoggia le mani sulle ginocchia, allargando le dita, mantenendo la schiena diritta [perpendicolare alle gambe] durante l'inchinamento, e la testa allineata alla schiena; poi [in questa posizione] dice tre volte: "*Subhâna Rabbî al-cAthîm* [Gloria al mio Signore, l'Immenso]". Si alza poi dall'inchinamento dicendo: "*SamicAllâhu liman hamidah* [Allah esaudisce colui che Lo loda]", alzando le mani come nel primo *Takbîr*.

Dopo essersi rialzato, dice: "*Rabbanâ walaka-l-Hamd Hamdan kathîran tayyiban mubârakan fîh, Mil'as-samâwâti wa mil'al-'Ard wa mil'a mâ shi'ta min*

shay'in bacd... [Nostro Signore, a Te la lode, una lode abbondante, pura e benedetta, che riempia i cieli e la terra e che riempia tutto ciò che Tu vorrai al di là di ciò...]". Poi, egli si prosterna pronunciando il *Takbîr* "*Allâhu Akbar* [Allah è il più Grande]", allontanando le braccia dai fianchi, il ventre dalle cosce, appoggiando le mani [per terra] all'altezza delle spalle, con la punta delle dita dei piedi che toccano il suolo e le dita di mani e piedi in direzione della *Qibla*. Poi, dice tre volte: "*Subhâna Rabbîa-l-Aclâ* [Gloria al mio Signore, l'Altissimo]". Può aggiungere, se desidera, alcune invocazioni riportate nella *Sunnah*, o le invocazioni che vuole.

Alza poi la testa pronunciando il *Takbîr*, appoggia il piede sinistro a terra, ci si siede sopra e raddrizza il piede destro verticalmente, piegando le dita di questo piede in direzione della *Qibla*, oppure appoggia i piedi verticalmente, piegando le dita in direzione della *Qibla* e sedendosi sui talloni; dice poi due volte: "*Rabbi ghfirlî* [Signore, perdonami]"; può aggiungere, se vuole: "*warhamnî, wajburnî, wa-rfacnî, warzuqnî, wa-nsurnî, wahdinî, wacâfînî, wacfucannî* [Accordami la Tua misericordia, cura le mie ferite, eleva il mio rango, accordami la sussistenza, accordami la vittoria, guidami, accordami la buona salute e il perdono]". Poi, si prosterna una seconda volta e fa esattamente come per la prima prosternazione.

Poi, alza la testa pronunciando il *Takbîr* e si alza, appoggiandosi sulla punta dei piedi; compie la seconda *Rak'ah* nella stessa maniera della prima. Dopo queste due *Rak'ah*, si siede per recitare il *Tashahhud*, col piede destro appoggiato verticalmente e il piede sinistro –su cui egli si siede – steso al suolo.

La mano sinistra è appoggiata sulla coscia sinistra e la mano destra sulla coscia destra, piegando al contempo il mignolo e l'anulare, a formare un anello col pollice e il medio, puntando in avanti l'indice. Poi, recita: "*At-Tahîyyâtu liLlâhi waSalâwâtu waTayyibât, as-Salâmu calayka ayyuha-n-Nabiyyu waRahmatulLâhi waBarakâtuh, as-Salâmu calaynâ wacalâ cibâdilLâhi-s-Sâlihîn; ash-hadu an lâ ilâha illAllâh waAsh-hadu anna Muhammadan cabduHu waRasûluH* [Gli atti di omaggio siano per Allah, così come le preghiere e le opere buone. Che la pace sia su di te, o Profeta, così come la misericordia di Allah e le Sue benedizioni. Che la pace sia su di noi e su [tutti] i servi virtuosi di Allah. Testimonio che non vi è divinità [degna d'adorazione] all'infuori di Allah, e testimonio che Muhammad è il Suo servo e il Suo Messaggero]".

Poi, se si tratti di una preghiera che comporta tre unità (*Rak'ah*) o quattro, [l'orante] si rialza pronunciando il *Takbîr*, alzando le mani all'altezza delle spalle e compiendo il resto della preghiera nello stesso modo. Però, non recita ad alta voce [nella terza e nella quarta *Rak'ah*] e recita soltanto la *Fâtihah*.

Poi, si siede per l'ultimo *Tashahhud* nella posizione di *Tawarruk*: stende il piede sinistro al suolo, facendolo uscire sulla sua destra, appoggia il piede destro verticalmente e appoggia la natica sinistra al suolo (questa posizione di *Tawarruk* non deve essere adottata che nell'ultima posizione seduta di una preghiera che comporti due *Tashahhud*).

Dopodiché, pronuncia il primo *Tashahhud* dicendo: "*Allâhumma salli ᶜalâ Muhammad waᶜala Âli Muhammad, kamâ sallayta ᶜalâ Ibrâhîm waᶜalâ Âli Ibrâhîm, Innaka Ḥamîdun Majîd. Allâhumma bârik ᶜalâ Muhammad waᶜalâ Âli Muhammad, kamâ bârakta ᶜalâ Ibrâhîm waᶜalâ Âli Ibrâhîm, innaka hamîdun Majîd* [O Allah, prega su Muhammad e sulla famiglia di Muhammad come hai pregato su Ibrâhîm e sulla famiglia di Ibrâhîm, Tu certo sei Degno di lode e glorificazione. O Allah, concedi le Tue benedizioni a Muhammad e alla famiglia di Muhammad come hai concesso le Tue benedizioni a Ibrâhîm e alla famiglia di Ibrâhîm, Tu certo sei Degno di lode e glorificazione]".

Ed è meritorio per lui dire tra l'altro: "*Aᶜûdhu billâhi min ᶜadhâbi-n-Nâr, wamin ᶜadhâbil qabri wamin fitnati-l-Mahyâ wa-l-Mamâti, wamin fitnati-l-Masîh ad-Dajjâl* [Cerco la protezione di Allah contro il supplizio del Fuoco, contro il castigo della tomba, contro la prova della vita e della morte e contro la tentazione dell'Anticristo]"; in seguito, egli pronuncia i saluti finali, voltando la testa [dapprima] verso destra, e dicendo: "*As-salâmu ᶜalaykum wa Rahmatullâh* [Che la pace e la misericordia di Allah siano su di voi]", poi fa la stessa cosa verso sinistra.

Dopo questo saluto, è meritorio pronunciare l'invocazione riportata alla fine della preghiera.[1]

La preghiera del malato: Se la posizione in piedi possa aggravare la sua malattia, o se egli non sia in grado di rimanere in piedi, pregherà seduto. Se

---

[1] Ciò consiste nel dire: "***Astaghfirullâh*** [domando perdono ad Allah]" tre volte, poi si dice: "*Allâhumma, Anta-s-Salâm waminKa-s-salâm, Tabârakta yâ Dhâl-Jalâli wa-l-Ikrâm. Lâ ilâha illalLâhu Wahdahu lâ Sharîka laH. Lahu-l-Mulku walLâhu-l-Hamdu waHuwa ᶜalâ kulli shay'in Qadîr. Lâ hawla walâ Quwwata illâ billâh. Lâ ilâha illAllâh, walâ naᶜbudu illâ iyyâh; lahu-n-Niᶜmatu walLahu-l-Fadlu walahu-th-Thanâ'u-l-Hasan. Lâ ilâha illalLâhu Mukhlisîna lahu-d-Dîna walaw Kariha-l-Kâfirûn. Allâhumma lâMâniᶜa limâ aᶜtayta walâ Muᶜtiya limâ Manaᶜta walâ yanfaᶜu dhâ-l-Jaddi Minka-l-Jaddu* [O Allah, Tu sei la Pace, da Te viene la pace, tutta la Gloria a Te, o Tu, pieno di Maestà e di Munificenza. Non vi è divinità degna d'adorazione al di fuori di Allah, Solo, senza associati. A Lui il regno, a Lui la lode, Egli ha potere su tutte le cose. Non vi è potere né potenza se non in Allah; la grazia e la generosità sono a Lui. A Lui sono rivolte le belle formule di lode. Non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah, noi Gli rivolgiamo un culto esclusivo, nonostante ciò dispiaccia ai miscredenti. O Allah, nessuno può trattenere ciò che Tu abbia donato e nessuno può donare ciò che Tu abbia trattenuto. Il nobile non trova nella propria nobiltà alcuna protezione efficace contro di Te, nessuna divinità [degna d'adorazione] all'infuori di Allah]".

Oltre a ciò che precede, si recita – dopo le preghiere dell'alba e del tramonto – : "*Lâ ilâha illalLâh Wahdahu lâ sharîka laH. Lahu-l-Mulk walaHu-l-Hamdu Yuhyî waYumît waHuwa ᶜalâ kulli shay'in Qadîr* (dieci volte) [Non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah, Unico, senza associati. A Lui il regno, a Lui la lode; è Lui che dona la vita ed è Lui che dà la morte, ed Egli è capace di tutto]".

Dopo di ciò, si dice: "***SubhânAllâh*** [Gloria ad Allah]" (33 volte), "***Alhamdu lilLâh*** [Lode ad Allah]" (33 volte) e "***Allâhu Akbar*** [Allah è il più Grande]" (33 volte), poi, per completare il centinaio: "*Lâ ilâha illAllâh wahdaHu lâ sharîKa Lah. LaHu-l-Mulku waLahu-l-Hamdu waHuwa ᶜalâ kulli shay'in Qadîr* [non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah, Unico, senza associati. A Lui il regno, a Lui la lode, Egli è Onnipotente]".

In seguito, si recita il versetto del Trono (*Âyatu-l-Kursî*, v. 255 di *Sûratu-l-Baqara*), *Sûratu-l-Ikhlâs* (n.112), *Sûratu-l-Falaq* (n. 113) e *Sûratu-n-Nâs* (n. 114). Dopo le preghiere dell'alba e del tramonto, si recitano le Sure *Al-Ikhlâs*, *Al-Falaq* e *An-Nâs* a tre riprese.

non ne sia capace, pregherà disteso sul fianco; se gli sia penoso, pregherà steso sul dorso. Se non sia capace di compiere l'inchinamento e la prosternazione, compirà la preghiera accennando [i movimenti] col capo o con dei gesti. Egli deve recuperare le preghiere che abbia saltato. Se provi delle difficoltà a compiere ciascuna preghiera al suo orario, ha il diritto di riunire le preghiere di *Z̲uhr* e di ^{c}*Asr* da una parte, e le preghiere di *Mag̲h̲rib* e di ^{c}*Ishâ'* dall'altra. Le compirà all'ora [prescritta] per una delle due.

La preghiera del viaggiatore: Se la distanza del viaggio sia superiore a circa 85 Km, ed il viaggio sia lecito, il viaggiatore ha il diritto di ridurre ogni preghiera di quattro *Rak'ah* a due *Rak'ah*. Se egli abbia l'intenzione di soggiornare più di quattro giorni (20 preghiere obbligatorie) in un determinato luogo nel corso del viaggio, dovrà compiere le sue preghiere normalmente fin dal suo arrivo nel luogo designato, senza ridurle.

Se il viaggiatore preghi dietro un imâm non viaggiatore, o abbia dimenticato di compiere una preghiera mentre era residente e se ne ricordi durante il viaggio, o abbia dimenticato di compiere una preghiera durante il viaggio e se ne ricordi più tardi, quando non abbia più lo statuto di viaggiatore, in tutte queste situazioni deve compiere le preghiere complete, senza accorciarle.

Il viaggiatore ha [comunque] il diritto di compiere la preghiera completa senza ridurla, ma abbreviarla è preferibile nel suo caso.

La preghiera del venerdì: Essa è migliore della [corrispondente] preghiera di *Z̲uhr*. È una preghiera indipendente, e non la preghiera di *Z̲uhr* abbreviata. Così, non è permesso compierla in quattro *Rak'ah* [a meno che non si perda la preghiera del venerdì], né di compierla con l'intenzione di pregare lo *Z̲uhr*.

Inoltre, non è in alcun caso permesso raggruppare questa preghiera con quella di ^{c}*Asr*, nemmeno se le cause per il raggruppamento della preghiera siano riunite.

La preghiera del *Witr*:

La preghiera del *Witr* è una preghiera raccomandata (*Sunnah*).
La sua ora va dalla preghiera dell'^{c}*Ishâ'* fino alla preghiera dell'Alba (*Fajr*).
Essa deve comportare come minimo una *Rak'ah* e al massimo undici *Rak^{c}ah*.

Ogni paio di *Rak'ah*, si pronuncia il saluto finale: questa è la miglior maniera di compierla.

Il minimo della miglior maniera di compierla consiste nel pregarla in tre *Rak'ah* (2+1) con due saluti finali.

È raccomandato recitare *Sûratu-l-A^{c}lâ* nella prima Rak'ah, *Al-Kâfirûn* nella seconda e *Al-Ik̲h̲lâs̲* nella terza.

È raccomandato invocare Allah, rialzandosi dall'inchinamento delle terza *Rak'ah*; si alzano allora le mani e si pronunciano le invocazioni ad alta voce, anche se ci si trovi da soli.

La preghiera funebre: Le abluzioni compiute sul corpo del musulmano deceduto, la preghiera funebre, il corteo funebre e la sua sepoltura sono un

dovere collettivo [*fard kifâyah*] che, quando sia compiuto da un numero sufficiente di persone, ne dispensa tutte le altre.

Ma il martire che sia morto sul campo di battaglia non deve essere lavato, né avvolto nel sudario; tuttavia, è permesso compiere la preghiera funebre sulle sue spoglie. Egli è sepolto nello stesso stato in cui è morto.

Si avvolge l'uomo in tre pezzi di tessuto bianco, e la donna in cinque capi di vestiario: una gonna, un velo [*khimâr*], una tunica e due pezzi di tessuto.

È raccomandato all'imam e a colui che preghi da solo di posizionarsi all'altezza del petto dell'uomo deceduto, e dinanzi alla parte mediana del corpo nel caso della donna.

Poi, egli pronuncerà quattro *Takbîr* (*Allâhu Akbar*) alzando le mani ad ogni *Takbîr*.

Dopo il primo, pronuncerà: "*Acûdhu billâhi mina-sh-Shaytâni-r-rajîm. Bismillâhi-r-Rahmâni-r-Rahîm* [Invoco la protezione di Allah contro Satana il lapidato. Nel nome di Allah, il sommamente Misericordioso, Colui che dona misericordia]", e reciterà la *Fâtihah* unicamente a voce bassa. Poi, pronuncerà il secondo *Takbîr* e reciterà la preghiera sul Profeta (*SallAllâhu calayhi wasallam*) [cioè la seconda parte del *Tashahhud*]; dopodiché pronuncerà il terzo *Takbîr* e implorerà Allah a favore del defunto. Infine, pronuncerà il quarto *Takbîr*, farà una breve pausa e pronuncerà il saluto finale.

È vietato innalzare la tomba al di sopra di una spanna, ricoprirla di gesso [o di cemento], abbracciarla, incensarla, scriverci sopra, sedercisi o camminarci sopra.

È vietato accendere ceri sulle tombe, girarci attorno, costruirci sopra delle moschee, oppure seppellire qualcuno in una moschea [esistente].
È doveroso distruggere le cupole che siano state costruite su delle tombe.

✷ Non vi sono formule di condoglianze precise; colui che presenti le condoglianze può dire, ad esempio: "*Acthamallâhu ajraka, waAhsana cazâ'aka waghafara limayyitik*", ossia: "Che Allah ti conceda una grande ricompensa, ti accordi le migliori condoglianze e perdoni al vostro defunto", e per presentare le condoglianze al musulmano che abbia perduto un membro della sua famiglia che non era musulmano, si dice: "*Aczamallâhu ajraka, waAhsana cazâ'aka*", cioè: "Che Allah ti conceda una grande ricompensa e ti accordi le migliori condoglianze". Invece, è vietato presentare questo tipo di condoglianze ad un miscredente, foss'anche per il decesso di un membro musulmano della sua famiglia.

✷ È doveroso, per colui che sappia che alla sua morte la sua famiglia si lamenterà gridando, consigliare ai suoi parenti di non farlo; in caso contrario, egli sarà castigato [nella tomba] a causa delle loro lamentazioni.

✷ Ash-Shâficî disse: "È detestabile riunirsi per le condoglianze, che consistano in un ricevimento da parte della famiglia del defunto in una casa, dove tutti coloro che desiderino far loro le condoglianze vi si rechino. Conviene piuttosto che essi prendano congedo e si occupino dei loro doveri,

sia gli uomini che le donne".

✸ È meritorio preparare un pasto per la famiglia del defunto. Invece, è detestabile venire a mangiare da loro, oppure che la gente prepari da mangiare per coloro che si riuniscano a casa loro.

✸ È meritorio visitare la tomba del musulmano, a condizione di non aver viaggiato a tale scopo. È permesso visitare la tomba di un miscredente e non si deve vietare a un miscredente di visitare la tomba di un musulmano.

✸ È meritorio, per colui che entri in un cimitero, dire: "*As-salâmu ᶜalaykum dâra qawmin mu'minîna*", oppure: "*Ahla diyârin mina-l-mu'minîna – wa innâ inshâ Allâhu bikum lalâhiqûna, yarhamullâhu al-mustaqdimîna minnâ wa-l-musta'khirîna, nas'alullâha lanâ walakumu-l-ᶜâfiya, Allâhumma lâ tahrimnâ ajrahum walâ taftinnâ baᶜdahum, waghfir lanâ walahum*". Ossia: "Che la pace sia su di voi, o abitanti credenti di queste dimore – oppure: o abitanti delle dimore tra i credenti! – Certamente, noi vi raggiungeremo se Allah vuole. Che Allah abbia misericordia di coloro di noi che sono morti prima di noi e di coloro che li seguiranno. Imploriamo Allah di concederci la salvezza, così come a voi. O Allah, non ci privare della loro ricompensa e non ci mettere alla prova dopo di loro, e perdona i nostri peccati e i loro".

✸ È vietato scrivere dei passaggi del Corano sul sudario, per timore che un'impurità lo sporchi, poiché ciò è un'offesa recata al Corano, e perché ciò non è stato riportato dal Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*).

✸ **La preghiera delle due feste (*al-ᶜîd*):** È un obbligo detto *kifâyah*, e il suo tempo è lo stesso di quello della preghiera di metà mattina (*duhâ*).

Se si sia informati del giorno della festa dopo che il sole abbia cominciato a declinare dallo zenit, si dovrà compiere questa preghiera l'indomani come compensazione.

Essa è sottoposta alle stesse condizioni della preghiera del venerdì, ad eccezione del fatto che i due sermoni (*khutbah*) non sono obbligatori, e sono pronunciati dopo la preghiera e non prima; è detestabile compiere delle preghiere supererogatorie prima o dopo questa preghiera, quando essa sia compiuta in un luogo riservato a tale occasione (*musallâ*).

In quanto alla sua descrizione: essa comporta due *Rak'ah*. Nel corso della prima, si pronuncia il *Takbîr* (*Allâhu Akbar*) sei volte dopo il *Takbîr* iniziale (*Takbîru-l-ihrâm*) e prima di implorare la protezione di Allah contro Satana (*aᶜûdhu billâhi mina-sh-shaytâni-r-rajîm*); e nella seconda *Rak'ah* si pronuncia il *Takbîr* cinque volte prima della recitazione del Corano.

Si alzano le mani pronunciando ogni *Takbîr*. Poi, si implora la protezione di Allah contro Satana, dopodiché si recita *Sûratu-l-Fâtihah* ad alta voce, poi *Sûratu-l-Aᶜlâ* (n. LXXXVII) nella prima *Rak'ah* e *Al-Ghâshiyah* (n. LXXXVIII) nella seconda *Rak'ah*.

Dopo aver pronunciato il saluto finale, l'imam pronuncia i due sermoni, come per la preghiera del venerdì; è raccomandabile proclamare in abbondanza la grandezza di Allah (dire cioè: *Allâhu Akbar*). Se si compia la preghiera della

festa allo stesso modo di una preghiera supererogatoria, essa è valida, poiché i *Takbîr* supplementari sono meritori (di *Sunnah*, non obbligatori).

✸ **La preghiera dell'eclissi**: è una preghiera meritoria (*Sunnah*). Il suo tempo comincia all'inizio dell'eclissi di sole o di luna, fino alla sua fine. Questa preghiera non si recupera se l'eclissi sia finita.

Essa si compie in due *Rak'ah*. Si recita *Sûratu-l-Fâtihah* e una lunga sûra nella prima Rak'ah; poi, ci si inchina a lungo, ci si rialza dall'inchinamento dicendo: "*Sami^c Allâhu liman Hamidah* [Allah esaudisce colui che Lo loda]", poi "*Rabbânâ walaKa-l-Hamd* [O nostro Signore! A Te la lode!]". Dopodiché, non ci si prosterna, ma si recita [ancora una volta] *sûratu-l-Fâtihah* e una lunga sûra. Poi, ci si inclina lungamente, ci si rialza dall'inchinamento, poi si compiono due prosternazioni di lunga durata.

Si compie poi la seconda *Rak'ah* nello stesso modo della prima (ossia con sue *Rukû^c*, ciascuno preceduto da una recitazione del Corano).

Infine, si recita il *Tashahhud* e si pronuncia il saluto finale.

Se colui che preghi dietro l'imam giunge dopo la prima inchinamento [cioè nel corso della seconda recitazione del Corano], la prima *Rak'ah* non gli viene contata (e deve dunque recuperarla).

✸ **La preghiera di invocazione per la pioggia**: Essa è meritoria (*Sunnah*) in caso di siccità e mancanza di pioggia. Il suo tempo, la sua descrizione e le sue regole sono le stesse della preghiera delle due feste (*al-^cîd*), tranne per il fatto che in questo caso l'imam pronuncia un solo sermone (*khutbah*) dopo la preghiera.

La tradizione profetica vuole che si indossi il mantello al contrario alla fine di questa preghiera, in segno di ottimismo, sperando in un cambiamento di situazione.

Note:

✸ Il Profeta (*SallAllâhu ^calayhi wasallam*) ordinò di serrare i ranghi (nella preghiera), dicendo: "*Allineatevi, altrimenti Allah allontanerà i vostri visi gli uni dagli altri*". An-Nu^cmân ibn Bashîr (*Radia Allâhu ^can-hu*) riferì: "Ho visto ogni credente incollare la propria caviglia a quella del vicino, il proprio ginocchio al ginocchio del vicino e la propria spalla alla sua".

✸ La preghiera di gruppo è obbligatoria per gli uomini, anche durante il viaggio se ciò sia possibile. Colui che la tralasci o la trascuri deve essere richiamato all'ordine e rimproverato.

Essa è il marchio distintivo dei credenti, e il suo abbandono il marchio distintivo degli ipocriti.

Il Profeta (*SallAllâhu ^calayhi wasallam*) disse: "*Per Colui Che tiene la mia vita nelle Sue mani! Avevo pensato di dar l'ordine di portare dei ceppi, poi di far chiamare alla preghiera e di designare qualcuno per dirigerla, per poter andare a cercare un gruppo di uomini* [che non avevano raggiunto la moschea per la preghiera in comune] *e bruciarli nelle loro abitazioni*" **[riportato da Al-Bukhârî e Muslim].**

✸ **Le preghiere supererogatorie**: È confermato che il Profeta(*SallAllâhu ^calayhi wasallam*) compiva ogni giorno – oltre alle preghiere obbligatorie – dodici unità di preghiera

(*Rakcah*) supererogatorie dette *Sunan ar-rawâtib*: due *Rakcah* prima della preghiera dell'alba, quattro *Rakcah* prima della preghiera di *Zuhr* e due dopo, due *Rakcah* dopo la preghiera del *Maghrib* e due *Rakcah* dopo la preghiera dell'*cIshâ'*.

Altri ahadîth autentici provano che egli compiva altre preghiere supererogatorie, tra cui: quattro *Rakcah* prima delle preghiere di *Zuhr*, dell'*cAsr* e del venerdì; quattro *Rakcah* dopo la preghiera di *Zuhr*, del *Maghrib* e dell'*cIshâ'*, due *Rakcah* dopo l'appello alla preghiera del *Maghrib*, due *Rakcah* dopo la preghiera del *witr*.

✸ **Le ore di interdizione della preghiera**: È vietato compiere una preghiera supererogatoria o una parte di quest'ultima durante alcuni momenti, che sono: **1)** Dopo l'apparizione dell'alba, fino a che il sole si sia levato all'altezza di una lancia al di sopra dell'orizzonte. **2)** Nel momento in cui il sole si trova al suo zenit, fino a che comincia a declinare.
3) Dopo la preghiera dell'*cAsr*, fino al tramonto.

In quanto alle preghiere che hanno una causa, esse sono valide in questi momenti, come la preghiera di saluto alla moschea, le due *Rakcah* dopo il *Tawâf*, la preghiera supererogatoria che è legiferata subito prima della preghiera obbligatoria dell'alba (*Fajr*), la preghiera funebre, le due *Rak'ah* dopo le abluzioni, la prosternazione di recitazione del Corano e quella di ringraziamento ad Allah.

✸ **Le regole delle moschee**: La loro costruzione è obbligatoria in funzione dei bisogni.

La moschea è il luogo sulla terra più amato da Allah. Il canto, l'applauso, il suono di strumenti musicali, la declamazione di poesie illecite, la mescolanza tra uomini e donne, il rapporto sessuale, la vendita e l'acquisto, vi sono vietati.

A colui che vi faccia commercio, è *Sunnah* augurare: "Che Allah non ponga beneficio nel tuo commercio (لا ربح الله تجارتك)".

È anche proibito farvi un annuncio per ritrovare un oggetto perduto; è *Sunnah* – per colui che senta qualcuno fare questo genere di annuncio in moschea – augurargli: "Che Allah non te lo renda (لا ردها الله عليك)".

È permesso insegnare in moschea a dei bambini che non disturbino la gente (che prega), concludere un matrimonio, pronunciare giudizi, declamarvi poesie lecite, dormirvi per colui che vi faccia il ritiro spirituale e altri.

È permesso farvi soggiornare uno straniero, un malato, e di schiacciarvi il pisolino.

È consigliato di evitarvi il chiasso, le dispute, lo sproloquio, l'elevazione della voce per dire cose detestabili; prenderla come luogo di passaggio senza necessità.

È detestabile parlarvi inutilmente di cose della vita presente, e non bisogna utilizzare i suoi tappeti, le sue lampade o l'elettricità, per esempio per una cerimonia di matrimonio o in occasione della presentazione delle condoglianze in seguito a un lutto.

La Zakât
(elemosina obbligatoria)

Le categorie di generi sui quali il prelevamento della Zakât è obbligatorio:

La Zakât è obbligatoria su quattro categorie di prodotti:

1) Il bestiame che pascola liberamente per la maggior parte dell'anno, senza essere nutrito [in altro modo]. **2)** I prodotti della terra. **3)** L'oro e l'argento. **4)** Gli oggetti destinati alla vendita (le merci).

Le condizioni dell'obbligo: La Zakât non è obbligatoria che a cinque condizioni: **1)** L'Islâm. **2)** La libertà. **3)** Il raggiungimento della somma minima legale richiesta. **4)** La possessione totale. **5)** Il fatto che si siano posseduti codesti beni per un intero anno, salvo i prodotti della terra.

La Zakât del bestiame: Vi sono tre specie sotto questa rubrica: i camèlidi (cammelli), i bovini (buoi, mucche...) e gli ovini e i caprini (montoni, capre...).

Perché la Zakât sia obbligatoria su queste bestie, occorre che due condizioni concorrano: 1) Questi animali devono pascolare liberamente per tutto l'anno o per la maggior parte dell'anno. **2)** Devono essere destinati alla produzione di latte e alla riproduzione, e non al lavoro.

Se siano destinati al commercio, si preleverà la loro Zakât come la si preleva dalle altre merci destinate alla vendita.

Riguardo la Zakât sui camèlidi:

Numero	1 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 35	36 - 45	46 - 60	61- 75	76 - 90	91-120
Zakât	Nessuna Zakât	1 montone	2 montoni	3 montoni	4 montoni	1 cammellino di un anno	1 cammellino di due anni	1 cammellino di tre anni	1cammello di quattro anni	2 cammellini di due anni	2 cammellini di tre anni
Oltre i 120 cammelli : la Zakât di un cammellino di tre anni ogni cinquanta capi, e un cammellino di due anni ogni quaranta capi.											

Riguardo la Zakât sui bovini:

Numero	1-29	30 - 39	40 – 59
Zakât	**Nessuna Zakât**	**1 vitello maschio o una femmina di 1 anno**	**1 vitello maschio o una femmina di 2 anni**
Oltre i 60 capi, la Zakât è di un vitello maschio di 1 anno ogni trenta, e una femmina di due anni ogni quaranta capi.			

Riguardo la Zakât di ovini e caprini:

Numero	1 - 39	40 - 120	121 - 200	201 - 399
Zakât	**Nessuna Zakât**	**1 bestia**	**2 bestie**	**3 bestie**
A partire da 400 capi, e oltre, si deve prelevare una bestia per ogni centinaio. Non si preleverà come Zakât di ovini e caprini : un caprone, una bestia molto vecchia, una bestia orba, quella che nutre il suo piccolo, quella in gestazione, né quella che è molto cara. Se la bestia fa parte degli ovini, dovrà avere sei mesi compiuti, e se fa parte dei caprini, dovrà avere un anno compiuto.				

La Zakât dei prodotti della terra: La Zakât è obbligatoria sui semi e i frutti se essi soddisfino le tre condizioni seguenti:

1) Devono appartenere al gruppo di prodotti agricoli che si misurano e si conservano: tra i semi, abbiamo per esempio l'orzo e il grano; tra i frutti, possiamo citare l'uva (secca) e i datteri.

In quanto a ciò che non serve da unità di misura e non si conserva, come le verdure, non vi si preleva la Zakât.

2) Il minimo legale richiesto (*nisâb*) deve essere raggiunto: significa che la raccolta deve essere di almeno **653 kg**.

3) Si deve essere proprietari di questi prodotti agricoli nel momento in cui la loro Zakât diventa obbligatoria: se si tratti di frutti, al momento in cui essi diventano rossi o gialli; se si tratta dei semi dei cereali, al momento in cui i semi maturano e si seccano.

Il tasso dovuto è di un decimo (**10%**) per ciò che è irrigato senza sforzo, come ciò che è irrigato dalla pioggia o dai corsi d'acqua; e della metà del decimo (**5%**) per i prodotti delle piantagioni la cui irrigazione ha un costo e necessita uno sforzo, per esempio i terreni irrigati da una pompa idraulica, ecc.

In quanto ai prodotti la cui irrigazione necessita uno sforzo per alcuni giorni dell'anno e non necessita nulla per il resto, si considererà quel che è maggioritario e dominante, e ciò, calcolando il numero di giorni che necessitano uno sforzo di irrigazione e il numero di giorni in cui non è più necessario uno sforzo laborioso.

La Zakât dell'oro e dell'argento:

1) L'oro: Non vi è Zakât sull'oro, al di sotto degli 85 grammi.

2) L'argento: Non vi è Zakât sull'argento al di sotto dei 595 grammi.

E non vi è Zakât sulle monete e i biglietti bancari (moneta fiduciaria) finché essi non raggiungano, al momento in cui la Zakât debba essere prelevata, un valore equivalente o maggiore alla soglia minima dell'argento o dell'oro. Il tasso da prelevare è di un quarto del decimo (**2,5%**).

I gioielli leciti, destinati ad essere indossati, non sono imponibili. In quanto ai gioielli destinati all'affitto o all'investimento, vi si deve prelevare la Zakât.

È permesso alle donne portare tutti i gioielli che si indossano d'abitudine, d'oro o d'argento. Ed è permesso mettere un po' d'argento sugli utensìli o sui recipienti di cucina; è inoltre permesso agli uomini di portare un po' d'argento sotto forma di un oggetto, come un anello d'argento, degli occhiali, ecc.

In quanto all'oro, è vietato metterlo sugli utensìli, quale che sia la quantità, ed è permesso agli uomini di portarne un po' quando ciò non sia che una quantità minima in un grande insieme, come un bottone su un abito o una protesi dentaria, sempre evitando di imitare le donne.

Colui che possieda una ricchezza che aumenta e diminuisce, e per cui sia penoso prelevare la Zakât da ogni montante quando si completi il ciclo di un anno, deve procedere nel modo seguente: fisserà un giorno dell'anno e [a quella data] preleverà la Zakât (del 2,5%) sulle sue ricchezze [ogni anno], anche se una

parte di queste ricchezze non abbia completato il ciclo di un anno.

I salariati e coloro che abbiano dei beni in locazione, come immobili e terreni: Se non si risparmi nulla del salario del proprio lavoro o dell'affitto (ricevuto dall'inquilino), non vi è [alcuna] Zakât da pagare, anche se sia [una somma] notevole. Se se ne risparmi qualcosa, si preleverà la Zakât dopo che il risparmio abbia completato il ciclo di un anno. Se ciò sia difficoltoso, si fisserà un giorno nel corso dell'anno per pagare la propria Zakât e si procederà come descritto precedentemente.

La Zakât del debito: Colui che reclami un debito ad una persona ricca, o dei beni che gli sia possibile recuperare, deve prelevarne la Zakât degli anni trascorsi quando li recuperi, anche se si tratti di diversi anni.

Ma se non sia possibile recuperarli, come il debito che si reclami ad una persona fallita, non vi si preleva la Zakât, perché non si dispone (del bene).

La Zakât delle merci: Questa Zakât non è dovuta che a quattro condizioni:

1) Essere il proprietario di questa merce. **2)** Il possesso deve essere accompagnato dall'intenzione di farne commercio. **3)** Il loro valore deve raggiungere la soglia (*nis̱âb*), ovvero la minima delle due soglie: dell'oro e dell'argento. **4)** Il possesso per un anno completo.

Quando queste condizioni siano riunite, il proprietario paga la Zakât del loro valore. Se possiede dell'oro, dell'argento o del denaro, li cumula al valore delle merci per completare l'imponibile. Se possieda delle merci e le consideri come dei beni personali (destinati all'utilizzo), per esempio abiti, case, ecc., non vi è alcuna Zakât da prelevare.
Poi, se in seguito abbia intenzione di venderle, deve cominciare a contare il loro ciclo di un anno [per pagare la loro Zakât quando giunga il momento].[1]

La Zakât della rottura del digiuno del Ramadân (*Zakâtu-l-fiṯr*): È un obbligo che incombe su ogni musulmano che possieda più della razione di cibo per sé stesso e coloro che sono a suo carico alla vigilia delle festa e nel giorno della festa.

Il suo valore è di due kg e un quarto (2,25 kg) del cibo di base della regione per ogni persona, maschio o femmina.

Colui che sia imponibile di tale Zakât deve pagare anche per coloro che siano a suo carico la vigilia della festa, se possieda ciò che gli permetta di pagare.

È preferibile pagare questa Zakât il giorno dell' ᶜÎd, prima della preghiera dell' ᶜÎd. Non è permesso ritardarla fino a dopo la preghiera dell' ᶜÎd; è permesso versarla uno o due giorni prima della festa. È permesso versare ad una sola persona la Zakât di un gruppo di persone e ad un gruppo di persone la Zakât di una sola persona.

---

[1] Il minimo imponibile per le merci: il prezzo di 85 grammi d'oro (il minimo imponibile dell'oro), o il prezzo di 595 grammi d'argento (il minimo imponibile dell'argento) – e deve prelevare il minimo dei due al momento di versare la Zakât.

Il pagamento della Zakât: Il pagamento della Zakât è obbligatorio nell'immediato [quando giunga la scadenza].

È dovere del tutore del minorenne e del malato mentale di incaricarsi di pagare la loro Zakât. È meritorio farlo in pubblico e che il proprietario stesso la distribuisca.

L'intenzione, per una persona debitrice di obblighi religiosi (*mukallaf*) è una condizione nel versamento della Zakât. La Zakât non è valida se si abbia l'intenzione di fare una semplice elemosina, anche se si diano tutti i propri beni in elemosina.

La cosa migliore è quella di distribuire localmente la Zakât di ogni ricchezza ai poveri. È permesso trasferire la Zakât in un'altra regione (o un altro paese) quando vi sia un interesse in ciò. La Zakât è valida e corretta se sia pagata in anticipo di due cicli (due anni), allorché il minimo imponibile sia raggiunto.

I beneficiari della Zakât: Sono in numero di otto: **1)** I poveri. **2)** Gli indigenti. **3)** Coloro che raccolgono la Zakât. **4)** Coloro i cui cuori sono da guadagnare [all'Islâm]. **5)** Per la liberazione degli schiavi. **6)** Coloro che sono pesantemente indebitati. **7)** Nel sentiero di Allah. **8)** Il viaggiatore in difficoltà.

Si dà a ciascuno di essi in funzione dei loro bisogni, ad eccezione di colui che la raccoglie, che ne riceverà il salario convenuto, anche se sia ricco.

Pagare la Zakât ai ribelli contro il governo in carica è valido, se essi abbiano il controllo della regione in cui si viva. La Zakât è ugualmente valida se il governante la prelevi con le buone o con le cattive, che egli sia giusto in ciò, o ingiusto.

La Zakât non è valida se sia versata a un miscredente, uno schiavo, un ricco, una persona che sia a nostro carico (madre, sposa...), agli Hashimiti (i membri della famiglia del Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*)).

Se, per ignoranza, si versi la Zakât a qualcuno che non vi abbia diritto, poi ci si renda conto in seguito [dell'errore], questa Zakât non è valida, a meno che non la si sia versata a un individuo che si credeva povero, prima di scoprire che era ricco; in tal caso, essa è valida.

L'elemosina supererogatoria:
Il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) disse: "*Tra le opere e le buone azioni del credente che egli ritrova dopo la morte, vi è una scienza che egli abbia insegnato e propagato, un figlio virtuoso che egli abbia lasciato e un mushaf [esemplare del Corano] che abbia lasciato in eredità, una moschea che abbia costruito, una casa che abbia edificato per il viaggiatore di passaggio, un corso d'acqua che abbia scavato, o un'elemosina volontaria che abbia prelevato dalla sua ricchezza quando si trovava in buona salute e in vita; tutto questo lo accompagnerà dopo la morte*" **[Ibn Mâjah]**.

Il digiuno

Il digiuno del Ramadân è obbligatorio per ogni musulmano dotato di coscienza, pubere, capace di digiunare, [nel caso della donna:] che non sia mestruata, né si trovi nel periodo dei lochi. Si ordina al bambino di digiunare se ne sia capace, perché si abitui a farlo.

Si determina l'inizio del mese di Ramadân in due modi:

1) La visione dello spicchio di luna, con la testimonianza di almeno un musulmano integro e responsabile, uomo o donna.

2) [Altrimenti] il fatto di completare trenta giorni del mese di Shacbân (il mese che precede il Ramadân).

L'obbligo del digiuno comincia all'apparire dell'alba autentica, fino al tramonto del sole. Per il digiuno obbligatorio, è necessario avere l'intenzione di digiunare prima dell'alba.

Ciò che annulla il digiuno:

1) Il coito (rapporto sessuale con penetrazione): [la cui espiazione] consiste nel compensare i giorni in cui ciò sia avvenuto, e nella liberazione di uno schiavo; colui che non ne trovi, digiunerà due mesi consecutivi; colui che non possa farlo, nutrirà sessanta poveri, e colui che non possa applicare una delle cose summenzionate, allora tale espiazione non si applica su di lui.

2) L'eiaculazione: causata abbracciando, toccando, o masturbandosi. Al contrario, nulla incombe a colui che faccia un sogno erotico.

3) Mangiare e bere volontariamente: nel caso in cui sia fatto per dimenticanza, il digiuno è valido.

4) Il sanguinamento: che si tratti del salasso (*hijâmah*) o di una donazione di sangue. In quanto al piccolo prelievo di sangue per delle analisi, o a quello che cola involontariamente, come una ferita o l'epistassi, tutto ciò non annulla il digiuno.

5) Il vomito volontario.

Nota: Queste ultime quattro cause di annullamento implicano il fatto di recuperare il digiuno (senza ulteriore compensazione), pentendosi se ciò sia stato commesso volontariamente.

Se la polvere penetri in gola, se lavandosi la bocca o il naso l'acqua scenda in gola, se si pensi a qualcosa che provochi un'eiaculazione, se si eiaculi durante il sonno, se si sanguini o si vomiti involontariamente, il digiuno non è invalidato.

Colui che mangi pensando che sia calata la notte, poi si renda conto che è ancora giorno, deve compensare questa giornata di digiuno. Al contrario, in quanto a colui che mangi durante la notte, dubitando dell'inizio dell'alba, il suo digiuno resta valido. Ma se egli mangi dubitando che il sole sia tramontato, deve compensare questa giornata di digiuno.

Le regole relative a coloro che rompono il digiuno:

È vietato a colui che non abbia scuse rompere il digiuno durante il Ramadân. È obbligatorio rompere il digiuno per la donna mestruata e

durante i lochi, così come a colui che non possa salvare una vita se non rompendo il suo digiuno.

È meritorio per il viaggiatore cui sia permesso il raggruppamento e l'abbreviazione delle preghiere rompere il digiuno se ciò gli sia penoso, così come per il malato che tema le conseguenze del digiuno sulla sua salute.

La rottura del digiuno è permessa al cittadino che viaggi durante il giorno, alla donna incinta e a colei che allatta, se temano per la propria salute o per quella del neonato.

Tutti dovranno soltanto ricompensare i giorni di digiuno saltati.

D'altra parte, la donna incinta e colei che allatta dovranno nutrire un povero per ogni giorno [di digiuno saltato] se esse temano unicamente per il loro neonato.

Colui che sia incapace di digiunare, a causa della vecchiaia o di una malattia incurabile, dovrà dar da mangiare a un povero per ogni giorno, senza dover compensare i giorni mancati.

Colui che ritardi il recupero dei giorni di digiuno non compiuti, avendo una scusa, finché giunga il prossimo Ramad̲ân, dovrà, oltre la compensazione, nutrire un povero per ogni giorno. Se egli rimandi il recupero finché la morte giunga, avendo una scusa, non sarà debitore di nulla. Nel caso in cui non abbia alcuna scusa, si dovrà nutrire un povero per ogni giorno in nome del defunto. È meritorio che i suoi parenti digiunino per lui come compensazione dei giorni di Ramadân che egli aveva trascurato, così come nel caso del digiuno dovuto a causa di un voto. Allo stesso modo, è meritorio che i suoi parenti compiano tutti gli altri voti pii d'obbedienza che egli non abbia compiuto.

Colui che rompa il digiuno, a causa di una scusa, e in seguito si accorga che la scusa è annullata nel corso della giornata di Ramad̲ân, non è tenuto a digiunare per quel giorno, ma dovrà compensarlo, anche se abbia digiunato per il resto della giornata: per esempio il miscredente che abbracci l'Islâm durante il giorno, la donna mestruata che ritrovi il suo stato di purezza rituale, il malato che guarisca, il bambino che raggiunga la pubertà, il viaggiatore di ritorno dal suo viaggio e il malato mentale che ritrovi la ragione nel corso della giornata. Colui cui è permesso rompere il digiuno durante un giorno di Ramad̲ân non può digiunare quel giorno con un'altra intenzione di digiuno [compensatorio o altro].

Il digiuno supererogatorio: Il migliore digiuno supererogatorio consiste nel digiunare un giorno e non digiunare il giorno seguente; poi il digiuno del lunedì e del giovedì di ogni settimana; poi il digiuno di tre giorni nel corso di ogni mese, i cui tre migliori giorni sono il tredicesimo, il quattordicesimo e il quindicesimo giorno di ogni mese lunare.

È meritorio digiunare la maggior parte del mese di Muh̲arram e del mese di Shaᶜbân, il giorno di ᶜAshurâ' [decimo giorno di Muh̲arram], il giorno di ᶜArafat e sei giorni nel corso del mese di Shawwâl.

È detestabile digiunare unicamente il mese di Rajab, il venerdì, e il sabato [senza farli precedere o seguire da un altro giorno di digiuno] e digiunare il giorno del dubbio, che è il trentesimo giorno di Shaᶜbân, che precede il mese di Ramadân, se il cielo è chiaro e limpido.

È vietato digiunare il giorno della festa [ᶜÎd al-Fitr] del Ramadân, il giorno della festa del sacrificio [ᶜÎd al-Ad-hâ], i giorni del Tashrîq [i tre giorni che seguono il giorno della festa del sacrificio], tranne che per il pellegrino debitore dell'espiazione del Tamattuᶜ o del Qirân.

Avvertenze:

- A colui che si trovi in stato di impurità maggiore [dopo un rapporto sessuale o un'eiaculazione per esempio], alla donna mestruata o nel periodo dei lochi, il cui sanguinamento cessi prima dell'alba, è permesso ritardare il bagno rituale [grandi abluzioni] fin dopo l'appello alla preghiera dell'alba, e far precedere tali abluzioni dal pasto della fine della notte (suhûr), e il digiuno di costoro è valido.
- È permesso alla donna prendere una medicina allo scopo di ritardare le mestruazioni durante il Ramadân, allo scopo di compiere con [gli altri] musulmani questo atto di obbedienza, se non vi sia alcun rischio per la salute.
- È permesso al digiunante inghiottire la saliva o il muco se esso si trovi in gola.
- Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse in un hadîth riportato dall'imam Ahmad: "*La mia comunità non smetterà di essere sulla retta via, finché si affretterà a rompere il digiuno e ritarderà il pasto della fine della notte (suhûr)*"; disse anche: "*La religione [islamica] non smetterà di essere dominante finché la gente si affretterà a rompere il digiuno, perché i giudei e i cristiani lo ritardano*" **[Abû Dâwûd].**
- È raccomandato fare delle invocazioni al momento della rottura del digiuno. Il Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) disse: "*L'invocazione del digiunante al momento della rottura del digiuno non è rigettata*" **[Ibn Mâjah].**

Tra le invocazioni riportate al momento della rottura del digiuno, vi è: "*La sete è placata, le vene sono piene e la ricompensa è assicurata se Allah lo vuole*"[1] **[Abû Dâwûd].**

- La Sunnah consiste nel rompere il digiuno con dei datteri freschi; se non se ne trovino, si prenderanno dei datteri secchi; se non se ne trovino, si berrà dell'acqua.
- Conviene al digiunante evitare il khôl e il collirio negli occhi e nelle orecchie durante il digiuno, per evitare di incorrere nella divergenza tra i sapienti. Ma se ne abbia bisogno dal punto di vista medico, non vi è nulla di male [nell'utilizzarli], anche se il gusto del prodotto giunga in gola, e il suo digiuno è valido.

[1] *Dhahaba Az-Zama'u wabtallatil ᶜurûqu wathabatal-ajru in shâ' Allâh.*

✷ Fa parte della Sunnah utilizzare il siwâk per tutto il corso del digiuno, senza che ciò sia detestabile, secondo l'opinione corretta dei sapienti sulla questione.

✷ È dovere del digiunante evitare la maldicenza, la calunnia, la menzogna, ecc.; e se qualcuno lo insulti, che dica: "Io digiuno". Preservando la sua lingua e le altre sue membra dai peccati, preserverà il suo digiuno; il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*[In quanto a] colui che non rinunci a dire delle menzogne, né a metterle in pratica, Allah non ha affatto bisogno che egli si privi del bere e del mangiare*" **[riportato dall'imam Ahmad].**

✷ È meritorio, per colui che sia invitato ad un pasto mentre digiuna, invocare Allah a favore del suo ospite; ma – se desideri rompere il digiuno – allora che mangi.

✷ La Notte del Destino (o del valore) è la migliore notte dell'anno; essa cade durante le ultime dieci notti di Ramadân ed è molto probabilmente la ventisettesima notte del Ramadân [la notte tra il ventisei e il ventisette]. Un'opera buona compiuta nel corso di questa notte è migliore di un'opera compiuta durante mille mesi.

La si può riconoscere attraverso dei segni, come il fatto che il sole appaia bianco al mattino, con pochi raggi; e quella notte, è bel tempo. D'altra parte, può essere che il musulmano assista a questa notte senza rendersene conto. Se egli compia la preghiera della notte [*at-Tarâwih*] in comune, che non lasci l'assemblea prima che l'imam abbia completato la preghiera, per avere la ricompensa di colui che preghi tutta la notte.

✷ È meritorio, per colui che cominci un digiuno supererogatorio, completarlo; tuttavia, ciò non è obbligatorio. Anche se lo rompa volontariamente, non vi è nulla di male in ciò, e non deve recuperarlo.

✷ **Il ritiro spirituale** (*iᶜtikâf*): consiste nel fatto che un musulmano dotato di ragione dimori nella moschea per compiere un'adorazione.

Le sue condizioni: essere purificato da ogni impurità maggiore; non uscire che per necessità assoluta, come per mangiare, fare i propri bisogni, o compiere un'abluzione obbligatoria.

Esso è invalidato da ogni uscita superflua e dal rapporto sessuale.

Esso è meritorio in ogni momento e soprattutto durante il Ramadân, ed è ancora più meritorio durante le dieci ultime notti del Ramadân. La sua durata minima è di un'ora. È raccomandato che non duri meno di un giorno e di una notte.

La donna non può effettuare il ritiro spirituale, se non con l'autorizzazione del marito.

È meritorio, per colui che compia il ritiro spirituale, occupare il proprio tempo in atti d'adorazione e di obbedienza, compiere gli atti permessi con moderazione, ed evitare ciò che non lo riguarda.

Il Hajj e la ᶜUmrah

Il Hajj (grande pellegrinaggio) e la ᶜUmrah (piccolo pellegrinaggio) sono obbligatori una volta nella vita e le condizioni di quest'obbligo sono le seguenti: **1)** L'Islâm. **2)** La ragione. **3)** La pubertà. **4)** La libertà. **5)** La capacità, che consiste nel possedere le provviste e un mezzo di trasporto.

In quanto a colui che trascuri il Hajj e la ᶜUmrah fino alla morte, si dovrà prelevare del denaro dalla sua eredità, per compierli al suo posto.

Questi riti non sono accettati dal miscredente e dal malato mentale. Al contrario, sono accettati dal bambino e dallo schiavo, ma ciò non li esenta dal compiere un Hajj obbligatorio [una volta libero o pubere]. Se colui che non ne abbia la capacità – come il povero – si indebiti per compiere il Hajj, il suo Hajj è valido.

Colui che compia il Hajj per una terza persona, nonostante non abbia ancora compiuto il suo stesso Hajj, questo Hajj sarà contato per lui [e non per l'altra persona].

La sacralizzazione [*ihrâm*]: È preferibile, per colui che voglia entrare in stato di sacralizzazione, compiere un bagno rituale, pulirsi, profumarsi, sbarazzarsi dei vestiti che espongono le forme del corpo e indossare invece due pezzi di stoffa [*izâr* e *ridâ'*] bianchi e puliti.

Poi entrerà in stato di sacralizzazione, dicendo: "*Labbayka Allâhumma ᶜumratan (rispondo al Tuo appello per una ᶜUmrah)*" [per colui che desideri effettuare soltanto una ᶜUmrah], oppure: "*Labbayka Allâhummah Hajjan* (rispondo al Tuo appello per un Hajj)" [per colui che desideri effettuare soltanto un Hajj], oppure: "*Labbayka Allâhumma ᶜumratan waHajjan*", o "*Hajjan waᶜumratan*" (rispondo al Tuo appello per una ᶜUmrah e un Hajj / per un Hajj e una ᶜUmrah) [ciò per colui che desideri effettuare insieme la ᶜUmrah e il Hajj].

Se egli tema un impedimento, può esprimere una condizione, dicendo: "*Allâhumma in habasanî hâbisun, famahillî haythu habastanî* [O Allah, se mi giunga un impedimento, la mia desacralizzazione avrà luogo nel posto in cui Tu mi avrai fermato].

Il pellegrino ha la scelta tra tre riti: il *Tamattuᶜ*, il *Qirân* e l'*Ifrâd*, ed il migliore di essi è il *Tamattuᶜ*, che consiste nel sacralizzarsi per la ᶜUmrah nel corso del mese del Hajj, poi a desacralizzarsi [dopo aver compiuto questo rito], dopodiché entrare di nuovo in stato di sacralizzazione per il Hajj unicamente.

Il *Qirân* consiste nel sacralizzarsi per entrambi contemporaneamente, oppure nel sacralizzarsi per la ᶜUmrah eppoi, prima di aver completato la circumambulazione della Kaᶜbah (*Tawâf*), avere l'intenzione di compiere il Hajj subito dopo, senza desacralizzarsi.

Quando colui che voglia compiere il Hajj sale sul mezzo di trasporto, pronuncerà la *Talbiya*, dicendo: "*Labbayka Allâhumma labbayk, labbayka lâ sharîka laka labbayk, innal-hamda, wa-n-niᶜmata laka wa-l-Mulk, lâ sharîka lak*", ossia: "Rispondo al Tuo appello, o Allah, rispondo al Tuo appello. Rispondo al Tuo appello, non hai associato, rispondo al Tuo appello. Certamente, la lode, la grazia e il regno Ti appartengono, non hai associato". È raccomandato unicamente agli uomini di alzare la voce in quest'occasione.

Le cose proibite durante l'Ihrâm: Se ne contano in totale nove: **1)** Rasarsi i capelli. **2)** Tagliarsi le unghie. **3)** Indossare dei vestiti che mostrino le forme del corpo dell'uomo. Tuttavia, se non si trovi alcun *izâr* (fascia intorno ai fianchi) si potrà indossare un pantalone (*sirwâl*), oppure – nel caso in cui non si trovino dei sandali, si calzeranno allora delle scarpe tagliate in modo tale da non coprire le caviglie; in tal caso, non occorrerà espiare. **4)** Coprirsi la testa (per l'uomo). **5)** Profumarsi il corpo o gli abiti. **6)** Cacciare (gli animali selvatici leciti). **7)** Contrarre matrimonio; ciò è illecito, ma non implica alcuna espiazione. **8)** Abbandonarsi alle carezze ricavandone piacere, all'infuori del rapporto sessuale. L'espiazione è in tal caso di un montone, o di tre giorni di digiuno, oppure consiste nel nutrire sei poveri. **9)** Il rapporto sessuale: se avvenga precedentemente alla prima desacralizzazione,i l Hajj è invalido, ma lo si deve ugualmente portare a termine, e inoltre ripeterlo l'anno seguente. In più, si deve sacrificare un cammello e distribuirlo ai poveri di Mecca; se il rapporto sessuale avvenga dopo la prima desacralizzazione, il Hajj resta valido; in tal caso, non si dovrà far altro che sacrificare un cammello. Se il rapporto sessuale avvenga durante la cUmrah, questa è invalida; si deve allora sacrificare un montone e ripetere questa cUmrah.
Nulla, all'infuori del rapporto sessuale, invalida il Hajj o la cUmrah; l'infrazione degli altri divieti si compensa con un sacrificio, ma non annulla il Hajj.

La donna è sottomessa alle stesse regole dell'uomo, salvo il fatto che ella può indossare i suoi soliti vestiti. Tuttavia, ella non porta velo sul viso (*burqûc*), né *niqâb*, né guanti.

L'espiazione: Ve ne sono di due tipi:

A scelta: Si tratta dell'espiazione per essersi rasato, aver utilizzato del profumo, essersi tagliato le unghie, essersi coperto la testa o aver indossato abiti che segnino le forme del corpo (per gli uomini). Si ha la scelta tra il digiunare tre giorni, nutrire sei poveri nella misura di un mezzo *sâc* (circa 1kg ½) di cibo per ogni povero, oppure sacrificare un montone. Colui che uccida una bestia selvatica dovrà compensarla con un capo del gregge simile a quello che ha ucciso, se lo possiede; altrimenti, donerà il prezzo equivalente in elemosina.
In secondo luogo: **Nell'ordine**: L'espiazione di colui che compie il rito *Tamattuc* o *Qirân* è un montone, e l'espiazione del rapporto sessuale è un cammello. Se non li si trovi, si dovrà digiunare tre giorni durante il Hajj e altri sette una volta rientrati al proprio paese. Ogni immolazione o dono di cibo sono esclusivamente destinati ai poveri del territorio sacro di Mecca.

L'ingresso alla Mecca: entrando nella Moschea sacra, il pellegrino pronuncia l'invocazione prescritta al momento di entrare in qualsiasi [altra] moschea. Poi, comincia col compiere i sette giri attorno alla Casa Sacra (*Tawâf*) della cUmrah se stia effettuando il rito del *Tamattuc*, oppure il *Tawâf* dell'arrivo, se stia compiendo l'*Ifrâd* o il *Qirân*.

Così, egli compie l'*Idtibâc*, che consiste nel tenere la parte centrale del proprio *ridâ* (pezzo di stoffa superiore) sotto l'ascella destra, in modo tale da

scoprire la spalla destra, ponendo le due estremità del tessuto sulla spalla sinistra. Poi comincia il primo giro partendo dalla Pietra nera, che tocca, abbraccia, o in direzione della quale fa segno con la mano, dicendo: "*Bismillâh wa-l-Lâhu Akbar*" [Nel nome di Allah, Allah è il Più Grande]. Lo farà ad ogni giro. Poi, con la Kaʿbah alla sua sinistra, compie il *Tawâf* effettuando sette giri. Cammina rapidamente [a passo veloce] durante i primi tre giri, secondo la sua capacità, e a partire dal quarto giro cammina normalmente.

Ogni volta che passa all'altezza dell'Angolo yemenita, se gli sia possibile lo tocca. Tra l'Angolo yemenita e quello in cui è incastrata la Pietra nera, invoca: ربنا آتنا في الدنيا حسنة وفي الآخرة حسنة وقنا عذاب النار **"Signor nostro! Dacci le cose buone di questo mondo e le cose buone dell'altra vita e allontanaci dal Fuoco!"** **(Corano II. Al-Baqara, 201)**

Durante il resto del *Tawâf*, recita le invocazioni che desidera. Poi, compie una preghiera di due *Rakʿah* dietro la Stazione di Ibrâhim – se ciò sia possibile – durante la quale recita le sûre Al-Kâfirûn (n° CIX) e Al-Ikhlâs (n° CXII). Poi, beve dell'acqua di Zamzam in abbondanza, torna alla Pietra Nera e la tocca – se ciò sia possibile. Dopodiché, invoca Allah al livello del *Multazam* (tra la Pietra Nera e la porta della Kaʿbah). Poi, sale sulla collina di As-Safâ, dicendo: "*Abdaʿu bima badaʿa Allâhu bihi*" [comincio da dove Allah ha cominciato], recitando poi la parola di Allah (ﷻ):
إِنَّ ٱلصَّفَا وَٱلْمَرْوَةَ مِن شَعَآئِرِ ٱللَّهِ فَمَنْ حَجَّ ٱلْبَيْتَ أَوِ ٱعْتَمَرَ فَلَا جُنَاحَ عَلَيْهِ أَن يَطَّوَّفَ بِهِمَا وَمَن تَطَوَّعَ خَيْرًا فَإِنَّ ٱللَّهَ شَاكِرٌ عَلِيمٌ
Safâ e Marwa sono veramente segni di Allah e non ci sarà male alcuno se coloro che fanno il Pellegrinaggio alla Casa o la Visita, correranno tra questi due [colli]. Allah sarà riconoscente a chi si sarà imposto volontariamente un'opera meritoria. Allah è grato, sapiente **(Corano II. Al-Baqara, 158)**

Poi, proclama la grandezza di Allah ("*Allâhu Akbar*") e la Sua unicità ("*Lâ ilâha illAllâhu*"), si pone di fronte alla Kaʿbah, alza le mani e invoca Allah. Poi, scende e cammina fino al punto di riferimento verde, poi corre fino all'altro punto di riferimento verde; poi cammina fino alla collina Al-Marwa, dove effettua gli stessi riti effettuati sulla collina As-Safâ, ad eccezione della recitazione del versetto.

Poi, scende e cammina eppoi corre di nuovo tra i due punti di riferimento verdi, fino a completare i sette giri. Da As-Safâ fino ad Al-Marwa, si conta un giro, da Al-Marwa ad As-Safâ un altro giro, e così di seguito.

Dopodiché, il pellegrino si taglia i capelli oppure si rasa completamente. Rasarsi è meglio, tranne per colui che compia il *Tamattuʿ*, poiché dovrà rifarlo per l'Hajj. In quanto a colui che compia il rito del *Qîrân* o dell'*Ifrad*, egli non si desacralizza dall'*Ihrâm* dopo il *Tawâf* dell'arrivo (*Al-Qudûm*), e dovrà aspettare fino a dopo aver lapidato la grande stele nel giorno dell' *ʿÎd.*

La donna compie gli stessi riti dell'uomo, tranne la corsa durante il *Tawâf* e i percorsi tra As-Safâ e Al-Marwa, limitandosi a camminare.

Descrizione del Hajj: Quando giunge il giorno di *At-Tarwiya* (che è l'ottavo giorno del mese di Dhu-l-Hijja), colui che non sia in stato di *Ihrâm* si sacralizza là dove si trova alla Mecca, e si reca a Mina, dove passerà la notte

(vigilia del nono giorno). Dopo il sorgere del sole al mattino del nono giorno, si reca a ^{c}Arafat. Dopo che il sole abbia cominciato a lasciare lo zenith, compie la preghiera di mezzogiorno (Zhuhr) e quella del pomeriggio (^{c}Asr), due Rak^{c}ah ciascuna, raggruppandole. La stazione può essere compiuta dappertutto a ^{c}Arafat, tranne nella valle *^{c}uranah*. Egli ripete più volte l'invocazione: "*Lâ ilâha illAllâhu, wahdaHu lâ sharîka laHu, laHu-l-Mulku walaHu-l-Hamdu, waHuwa ^{c}alâ kulli shayîn qadîr*" [non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah, Unico, senza associati. A Lui appartiene il regno e a Lui appartiene la lode, Egli è Onnipotente].

Egli recita molte invocazioni, si pente e passa il suo tempo nella devozione ad Allah (ﷻ).

Quando il sole tramonta, si mette in marcia per Muzdalifa, con calma e serenamente. Nello stesso momento, pronuncia la *Talbiya* ed invoca Allah. Quando giunge a Muzdalifa, vi compie le preghiere del tramonto (Maghrib) e della sera (^{c}Ishâ'), raggruppandole e abbreviandole. Poi, vi trascorrerà la notte e compirà la preghiera dell'alba appena entrerà il suo tempo. Resterà a Muzdalifa ad invocare il suo Signore finché la luce del giorno appaia chiaramente. Poi, si metterà in marcia prima del sorgere del sole, fino a giungere alla valle Muhassir, e camminerà velocemente se possibile, fino a giungere a Mina. Comincerà a lapidare la grande stele Al-^{c}aqabah, sulla quale lancerà sette piccole pietre, la cui grandezza dovrà essere tra quella di un cecio e di una noce. Proclamerà la grandezza di Allah (*Allâhu Akbar*) lanciando ogni sassolino e alzando la mano. Ciò che conta, è che le pietruzze cadano nel ricettacolo, anche se non tocchino la stele. La *Talbiya* cessa al primo lancio.

Dopodiché, egli immola la sua offerta, poi si rasa i capelli o li accorcia, ed il rasarli è meglio. Compiendo due dei tre atti di questo giorno (il lancio delle pietre, o il *Tawâf* dopo aver accorciato o rasato i capelli), si è autorizzati a procedere alla prima desacralizzazione: tutto diviene permesso, tranne i rapporti sessuali.

Poi, si reca a Mecca e compie *Tawâf al-Ifâđa*. Si tratta del *Tawâf* obbligatorio che completa l'Hajj. In seguito, egli compie i percorsi tra le colline As-Safâ e Al-Marwa, se stia compiendo il rito del *Tamattu^{c}* o se sia tra coloro che non hanno compiuto questa processione dopo il Tawâf dell'arrivo (*Al-Qudûm*). Dopo di ciò, tutto gli ridiviene lecito, compresi i rapporti sessuali. Si tratta della seconda desacralizzazione.

Poi, torna a Mina e vi trascorre obbligatoriamente almeno le due notti seguenti. A Mina, ogni giorno, lapida nuovamente le steli prima dell'ora dello Zhuhr, gettando sette sassolini su ognuna delle tre steli. Comincia dalla prima stele su cui lancia sette pietruzze, poi avanza e si ferma di nuovo per invocare Allah. Poi, passa alla stele mediana, su cui lancia sette sassolini nello stesso modo, invocando Allah dopo tale lancio.

Poi, si dirige verso la stele Al-^{c}aqabah e lancia anche su di essa sette pietruzze, senza però fermarsi per invocare.

Il secondo giorno, procede nello stesso modo. Se egli sia di fretta e desideri partire dopo due giorni, dovrà lasciare Mina prima del tramonto. Se il sole

tramonti il dodicesimo giorno, mentre egli si trovi ancora a Mina, sarà obbligato a passarvi anche quella notte, gettando nuovamente i sassolini l'indomani; a meno che – avendo già deciso di lasciare Mina – sia rimasto bloccato nel traffico. In tal caso, non vi è nulla di male nel fatto di lasciare Mina, anche dopo il tramonto del sole.

Colui che compia il rito del *Qirân*, non farà nulla di più di colui che compia il rito dell'Ifrâd. Tuttavia, egli dovrà – come colui che compia il rito del *Tamattuʿ* – sacrificare un'offerta. Poi, tutti i pellegrini che desiderano viaggiare per rientrare a casa, non lo fanno prima di aver compiuto il *T̲awâf* dell'addio (*T̲awâf Al-Wadâʿ*), in modo che questa sia l'ultima azione compiuta prima di lasciare la Kaʿbah. In quanto alle donne mestruate o durante il periodo dei lochi, esse non sono obbligate a compiere il *T̲awâf* dell'addio.

Se – dopo di ciò – la persona si dedichi al commercio, dovrà compiere nuovamente il *T̲awâf.* Colui che si metta in viaggio senza aver compiuto il *T̲awâf* dell'addio deve tornare per compierlo, se si trovi vicino; se sia già lontano, deve sacrificare una bestia.

I pilastri del H̲ajj sono in numero di quattro: **1)** L'*Ih̲râm*, che è l'intenzione di iniziare il rito. **2)** La stazione a ʿArafat. **3)** Il *T̲awâf* obbligatorio del H̲ajj (o di *Al-Ifâđa*). **4)** La marcia del H̲ajj (tra le colline di As-Safâ e Al-Marwa).

Gli obblighi del H̲ajj sono in numero di sette: **1)** L'*Ih̲râm* nel luogo legiferato per questo atto (*Mîqât*). **2)** La stazione a ʿArafat fino alla notte. **3)** Il fatto di passare la notte a Muzdalifa fino a dopo la metà della notte. **4)** Il fatto di passare la notte a Mina durante i giorni del *Tashrîq*. **5)** La lapidazione delle steli. **6)** Il fatto di rasarsi i capelli o di tagliarli. **7)** Il *T̲awâf* dell'addio. **8)** Sacrificare l'offerta per colui che compia il rito *Tamattuʿ* o *Qirân*.

I pilastri della ʿUmrah sono in numero di tre: **1)** L'*Ih̲râm*. **2)** Il *T̲awâf* della ʿUmrah. **3)** I percorsi della ʿUmrah [tra le colline As-Safâ e Al-Marwa].

Gli obblighi della ʿUmrah sono in numero di due: **1)** L'*Ih̲râm* nel luogo legiferato per tale atto (*Mîqât*). **2)** Il fatto di rasarsi i capelli o accorciarli.

In quanto a colui che trascuri un pilastro, il suo rito non è completo finché non lo compia [non vi è possibilità di compensarlo]. Colui che trascuri un obbligo, lo compenserà col sacrificio di una bestia, e colui che tralasci una Sunnah, non è debitore di nulla.

Si enumerano tredici condizioni di validità del *T̲awâf* attorno alla Kaʿbah: **1)** Essere musulmano. **2)** Essere in possesso delle proprie facoltà mentali. **3)** L'intenzione precisa. **4)** Che il tempo del *T̲awâf* sia entrato. **5)** Il fatto di coprire ciò che deve esserlo per ciò che sia possibile. **6)** La purificazione, tranne che per il bambino. **7)** Completare sette giri avendone certezza. **8)** Avere la Kaʿbah alla propria sinistra; i giri durante i quali ci si sia sbagliati su questo punto sono da rifare. **9)** Non camminare all'indietro. **10)** Camminare per chi ne sia capace. **11)** Compiere i giri in maniera continua e senza interruzione. **12)** Il *T̲awâf* deve essere effettuato all'interno della Moschea sacra. **13)** Lo si deve cominciare all'altezza della Pietra Nera.

Gli atti meritori (Sunan) del *Ṯawâf:* Toccare la Pietra Nera e abbracciarla, dire *Allâhu Akbar* all'altezza della Pietra Nera, toccare l'Angolo yemenita, l'*Iđtibâᶜ* [che consiste nel porre la parte centrale del proprio *ridâ* (pezzo di stoffa superiore) sotto l'ascella destra, in modo da scoprire la spalla destra e mettere le due estremità del tessuto sulla spalla sinistra], affrettare il passo quando si deve e camminare quando si deve, l'invocazione e l'invocazione di Allah durante il *Ṯawâf*, avvicinarsi alla Kaᶜbah e il compimento delle due Rakᶜah alla fine, dietro la stazione di Ibrahîm.

Si enumerano **nove condizioni del *Saᶜy*** (marcia tra As-Safâ e Al-Marwa): **1)** Essere musulmano. **2)** Essere in possesso delle proprie facoltà mentali. **3)** L'intenzione. **4)** Compiere i percorsi in maniera continua e senza interruzione. **5)** Camminare per colui che ne sia capace. **6)** Completare i sette percorsi. **7)** Percorrere tutta la distanza tra le due colline. **8)** Compierli dopo aver compiuto un *Ṯawâf* valido. **9)** Cominciare i percorsi dispari a partire da As-Safâ e i percorsi pari a partire da Al-Marwa.

Gli atti meritori (*Sunan*) del Saᶜy: La purezza da ogni sozzura e da ogni impurità; ricoprire la propria nudità, l'invocazione e l'invocazione di Allah durante il *Saᶜy*; correre quando lo si deve fare e camminare quando lo si deve fare; salire sulla cima delle due colline (As-Safâ e Al-Marwa), il fatto di far subito seguire il *Ṯawâf* dal *Saᶜy*.

Avvertenza: È preferibile gettare i sassolini sulle steli lo stesso giorno, ma se il pellegrino ritardi le lapidazioni per compierle l'indomani, o le ritardi per compierle tutte l'ultimo giorno del tashrîq, esse sono valide.

Il sacrificio è una Sunnah molto raccomandata. Quando cominciano i dieci primi giorni del mese di Dhu-l-Hijja, è vietato a colui che voglia fare il sacrificio nel giorno della festa di tagliarsi i capelli, le unghie, di depilarsi o di rasarsi, finché non compia il sacrificio.

Al-ᶜAqîqa: È una Sunnah (atto raccomandato). Per il bambino, si sacrificano due montoni, e per la bambina uno solo. L'immolazione è raccomandata al settimo giorno dopo la nascita e in questo giorno è meritorio rasare la testa al neonato e dare in elemosina l'equivalente del peso dei suoi capelli, così come è meritorio in questo giorno dare un nome al bambino.

I nomi che Allah ama maggiormente sono *ᶜAbdullah* e *ᶜAbdurRaẖmân* (adoratore di Allah e adoratore del sommamente Misericordioso).

È il caso di ricordare che è formalmente proibito dare un nome che sottintenda un'adorazione ad altri che Allah, come ᶜAbdu-n-Nabî (adoratore del Profeta). Se il momento della *ᶜAqîqa* coincida con quello del sacrificio, si può compiere solo uno dei due, e ciò dispensa dal fare l'altro.

Nota: Colui che entri nella moschea del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) comincia col compiere due Rakᶜah, poi si reca presso la nobile tomba del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), si pone dinanzi al Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) con le spalle verso la Qibla, col cuore colmo di rispetto, come se lo vedesse, e lo saluta in questi termini: "*As-salâmu ᶜalayka yâ Rasulallâhi*" (che la pace sia su di te, o Messaggero di Allah), se aggiunge altre formule, è bene.

Poi, prosegue di un passo verso destra, dicendo: "*As-salâmu ^{c}alayka yâ Abâ Bakrin As-Siddîq, As-salâmu ^{c}alayka yâ ^{c}Umaru Al-Farûq, Allâhumma ajzihimâ ^{c}an-nabiyyihimâ wa^{c}ani-l-Islâmi khayrâ*", ossia: (che la pace sia su di te, o Abû Bakr as-Siddîq, che la pace sia su di te, O ^{c}Umaru Al-Farûq; o Allah, accorda loro una buona ricompensa per ciò che essi hanno fatto per il loro Profeta e per l'Islâm!).

In seguito, ci si pone dinanzi alla Qibla, avendo l'appartamento (in cui il Profeta (*SallAllâhu ^{c}alayhi wasallam*) è sepolto) alla propria sinistra, e si invoca Allah.

Ecco un **riassunto degli atti del Hajj**, nell'ordine:

Rito	Tamattu^{c}	Qirân	Ifrâd
Inizio: Ihram e Talbya	Labbayka ^{c}umratan mutamatti^{c}an bihâ ilal Hajj	Labbayka ^{c}umratan wa Hajjan	Labbayka Hajjan
Poi	Tawâf della ^{c}umra	Tawâf dell'arrivo (Qudûm)	Tawâf dell'arrivo (Qudûm)
Poi	Percorsi tra Safâ e Marwa (sa^{c}y) della ^{c}umra	Percorsi tra Safâ e Marwa (sa^{c}y) del Hajj	Percorsi tra Safâ e Marwa (sa^{c}y) del Hajj
Poi	Tagliarsi i capelli (desacralizzazione completa)	Rimane in stato d'Ihrâm	Rimane in stato d'Ihrâm
8° giorno prima di mezzogiorno	Sacralizzazione alla Mecca e partenza per Mina	Partenza per Mina	Partenza per Mina
9° giorno dopo il sorgere del sole	Partenza per ^{c}Arafat, dove si raggrupperanno le preghiere di *Zuhr* e di ^{c}Asr, riducendole a 2 Rak^{c}ah all'ora di *Zuhr*, poi ci si consacra all'invocazione fino al tramonto.		
Dopo il tramonto	Partenza per Muzdalifa. All'arrivo, si raggruppano le preghiere del Maghrib e dell'^{c}Ishâ, abbreviando quest'ultima a 2 rak^{c}ah, e si rimane in loco almeno fino alla metà della notte; è meritorio rimanervi fino all'alba.		
Giorno del sacrificio (festa) (10° giorno), dopo l'alba e prima del sorgere del sole	Immolazione dell'offerta	Immolazione dell'offerta	Nessuna offerta
	Lapidazione della grande stele (Al-^{c}Aqabah), rasarsi la testa o tagliarsi i capelli, compiere Tawâf al-Ifâđa – compiendo due di questi tre atti, si può procedere alla 1ª desacralizzazione, e compiendone tre, si può procedere alla 2ª.		
	Sa^{c}y (percorsi tra As-Safâ e Al-Marwa)	= = = = = = =	= = = = = = =
11° e 12° giorno, poi 13° per colui che ritardi (giorni del Tashrîq)	Lapidazione delle steli : la piccola, poi la media, poi la grande dopo Zuhr.		
Al momento della partenza	Tawâf d'addio ; la donna mestruata o in stato di lochi ne è esentata.		

Qualche argomento utile

➢ **Le azioni malvagie sono cancellate ed espiate** in diverse maniere, tra cui: il pentimento sincero, il fatto di implorare il perdono, le buone azioni, le prove e le disgrazie [sopportate], l'elemosina, le invocazioni di una persona a favore di un'altra. Nel caso in cui rimanga [tuttavia] un peccato che Allah non abbia perdonato, l'individuo sarà castigato a causa di ciò nella sua tomba, oppure il Giorno della Resurrezione, o nel fuoco della Jahannam fino a che non ne sia stato purificato. Dopodiché, egli entrerà in Paradiso, se sia morto professando l'unicità di Allah.

✸ Ma se egli muoia nella miscredenza o nel politeismo, o nell'ipocrisia (maggiore), dimorerà eternamente nel fuoco della Jahannam. I peccati e gli errori hanno notevoli effetti sull'essere umano.

✸ I loro effetti sul cuore: essi generano il rimpianto, l'accecamento, l'umiliazione, la malattia, e gettano un velo che separa da Allah.

✸ I loro effetti sulla religione: essi generano ciò che è stato citato, sono d'ostacolo all'obbedienza, e sono una causa che priva il loro autore dell'invocazione del Messaggero (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), degli angeli e dei credenti.

✸ I loro effetti sulle ricchezze: Essi privano la persona delle ricchezze, sopprimono i benefici ad essa correlati e ne ritirano ogni benedizione.

✸ I loro effetti sull'individuo: Essi annientano la benedizione della durata della vita della persona, suscitano una vita piena di problemi e complicazioni.

✸ I loro effetti sulle opere: Impediscono che siano gradite.

✸ Infine, i loro effetti sulla società: Essi sopprimono i benefici della sicurezza, provocano il rialzo dei prezzi senza ragione apparente, l'oppressione dei governanti e dei nemici, la siccità, ecc.

L'appagamento del cuore, la sua soddisfazione e la scomparsa delle preoccupazioni sono ciò che ogni individuo ricerca, e grazie a ciò, si acquisisce una vita felice.

➢ Per potervi pervenire, vi sono delle cause religiose, naturali e pratiche, che non si riuniscono se non nei credenti. Tra queste, enumeriamo: **1)** La fede in Allah. **2)** Il compimento degli ordini di Allah e il fatto di evitare ciò che Egli ha proibito. **3)** La bontà nei confronti delle creature, tramite la parola, l'azione e i diversi tipi di buone azioni. **4)** Occupare il proprio tempo in opere o scienze utili, che siano esse religiose o profane. **5)** Non riflettere sulle opere future o passate, ma occuparsi delle proprie azioni quotidiane. **6)** Invocare molto Allah. **7)** Parlare dei benefici di Allah apparenti e nascosti. **8)** Guardare colui che è inferiore a noi e non guardare colui che ci è superiore per quanto concerne la vita presente. **9)** Sforzarsi di ridurre a zero le cause che suscitano preoccupazione, e acquisire le cause che suscitano gioia. **10)** Far ricorso ad Allah per allontanare le preoccupazioni, tramite determinate invocazioni che era solito recitare il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*).

***Nota*:** Ibrahim Al-Khawâs ha detto: "Il rimedio del cuore è basato su cinque cose: recitare il Corano meditandolo, avere lo stomaco vuoto, vegliare in preghiera, implorare Allah durante la notte e frequentare gente virtuosa".

➢ **Il matrimonio** è raccomandato a colui che provi il desiderio, ma non tema di commettere la fornicazione. È permesso a colui che non abbia desiderio, ed è obbligatorio per colui che tema di cadere nella fornicazione; e in quest'ultimo caso, sposarsi ha la priorità addirittura sul Hajj obbligatorio. È vietato guardare una donna, guardare con desiderio anche una donna anziana, o un adolescente imberbe.

Le condizioni del matrimonio sono:

1) Precisare l'identità esatta dei futuri sposi; non è dunque permesso che il tutore dica: ti do una delle mie figlie in sposa, nel caso ne abbia più di una.

2) Il consenso dello sposo responsabile che abbia raggiunto l'età della ragione, e il consenso della donna libera che goda delle proprie facoltà mentali.

3) Il tutore: il matrimonio non è valido se una donna si doni da sola in sposa; nessuno, all'infuori del suo tutore, deve sposarla, a meno che quest'ultimo rifiuti di darla in sposa ad un uomo che riunisca le qualità richieste.

Colui che ha maggiormente diritto di darla in sposa è suo padre, poi suo nonno paterno, poi suo bisnonno paterno, e così di seguito risalendo; poi suo figlio, poi il figlio di suo figlio, e così di seguito discendendo; poi suo fratello germano, poi suo fratello consanguineo (da parte paterna), poi il figlio del fratello, ecc.

4) I testimoni: è assolutamente necessaria la testimonianza di due uomini puberi, che godano delle proprie facoltà mentali, e integri.

5) L'assenza di un impedimento al matrimonio tra gli sposi: come il fatto di essere stati allattati dalla stessa donna, un legame di parentela che impedisca il matrimonio o la parentela per alleanza.

➢ **Coloro con cui il matrimonio è proibito**:

Innanzitutto: **L'interdizione definitiva**: È suddivisa in diverse categorie:

1) La parentela: sono vietate la madre, la nonna e così di seguito risalendo; la figlia, la nipote, e così di seguito discendendo; la sorella (germana, consanguinea o uterina), la figlia della sorella e sua nipote da entrambi i lati; la figlia del fratello, le sue figlie e nipoti, e così di seguito discendendo, la zia paterna e la zia materna, anche nei gradi più alti (sorella del nonno, ecc).

2) L'allattamento: esso rende vietato ciò che rendono vietato i legami di sangue, ed ha la stessa ripercussione sulla parentela per alleanza; per cui il divieto tocca allo stesso modo il congiunto della persona che ha allattato.

3) L'alleanza: sono vietate la madre della sposa e le sue due nonne, le spose (divorziate o vedove) degli ascendenti e discendenti diretti (padre, nonno... figlio, nipote) e le figlie della propria moglie, le sue nipoti, e così di seguito discendendo.

In secondo luogo: **L'interdizione temporanea**: si distinguono due categorie:

1) A causa del raggruppamento, come il raggruppamento di due sorelle [ossia non ci si può sposare con due sorelle nello stesso tempo], o di una donna e la sua zia materna o paterna.

2) A causa di una situazione che può cambiare, come una donna che sia già sposata con qualcun altro.

Nota utile**:** I genitori dell'uomo non hanno il diritto di obbligarlo a sposare una donna che non lo desideri, ed egli non è tenuto ad obbedire loro in ciò, e non è considerato come un figlio disobbediente in tal caso.

- **Il divorzio**: è vietato divorziare la propria moglie durante le mestruazioni, i lochi o in uno stato di purità rituale nel corso di cui il marito abbia avuto un rapporto sessuale con lei. Tuttavia, un ripudio in tali condizioni è valido.

È detestabile divorziare senza necessità, e il divorzio è permesso in caso di necessità. È raccomandato a colui per cui il matrimonio sia di pregiudizio. Non si è tenuti ad obbedire ai genitori in materia di divorzio. È vietato a colui che voglia ripudiare sua moglie di ripudiarla più di una volta. Occorre che ella si trovi in stato di purità (dopo la fine delle mestruazioni), durante cui egli non abbia ancora avuto rapporti sessuali con lei; egli la ripudierà allora una sola volta, lasciandola senza ripudiarla di nuovo, fino al termine del suo periodo di attesa. Il ripudio ha luogo quando lo si pronunci verbalmente, e la semplice intenzione non basta.

- **I giuramenti**: perché l'espiazione di un giuramento sia obbligatoria, occorre che quattro condizioni siano riunite:

1) Il giuramento deve essere intenzionale: così, non vi è giuramento se lo si pronunci senza intenzione di giurare. Ciò è chiamato giuramento non ponderato, come delle espressioni quali: "No, per Allah!", o "Sì, per Allah!" nel corso di una discussione.

2) Deve riguardare una cosa futura possibile: così, se vi sia un giuramento che riguardi una cosa passata, o se la persona lo faccia per ignoranza, o pensando che sia vero, oppure mentendo volontariamente (si tratta in tal caso del falso giuramento, che fa parte dei peccati maggiori). Allo stesso modo, il giuramento non è valido se la persona giuri su una cosa futura pensando che ciò sia vero, eppoi si scopra che non è così.

3) Colui che giura deve averlo fatto di sua volontà, senza esservi costretto.

4) Il giuramento deve essere infranto, e ciò, facendo ciò che aveva giurato di abbandonare, o tralasciando ciò che aveva giurato di fare.

In quanto a colui che abbia pronunciato il giuramento ponendo la condizione per la volontà di Allah (dicendo ad esempio: "Se Allah lo vuole"), egli non è tenuto ad espiare se due condizioni sono soddisfatte:

1) Questa formula di condizione deve essere legata al giuramento senza discontinuità nella frase.

2) Egli deve aver voluto significare che ciò su cui ha giurato è condizionato alla volontà di Allah, dicendo, ad esempio: "Per Allah!, se Allah lo vuole".

Nel caso in cui colui che giuri di fare qualcosa, si accorga in seguito che è vantaggioso fare piuttosto il contrario, la Sunnah consiste nell'espiare il proprio giuramento, facendo ciò che è migliore.

L'espiazione di colui che vìoli un giuramento: nutrire dieci poveri, offrendo a ciascuno di essi un mezzo Sa'a di cibo (ossia un Kg e ¼), oppure

regalare loro degli abiti; oppure liberare uno schiavo. Colui che non sia in grado di compiere ciò, digiunerà tre giorni successivi. Colui che digiuni, essendo tuttavia capace di nutrire o vestire dei poveri, non avrà espiato il proprio giuramento. È permesso espiare prima di infrangere il giuramento oppure dopo. Una sola espiazione è sufficiente per colui che abbia giurato diverse volte per la stessa cosa. Ma se si tratti di cose diverse, sarà in debito di tante espiazioni quanti sono i giuramenti che ha infranto.

➤ **Il voto**: Distinguiamo diversi tipi di voto:

1) Il voto generico: colui che dica: "Prometto di fare voto ad Allah se guarisco", e tace, senza avere l'intenzione di compiere un voto preciso, deve compiere, in qualsiasi caso, l'espiazione del voto (cfr. l'espiazione di colui che vìoli un giuramento), quando ottenga la guarigione.

2) Il voto in seguito ad una disputa, in stato di collera: consiste a legare un voto alla realizzazione di un avvenimento, con l'intenzione di impedire la realizzazione di tale cosa, o di spingere a compierla, come colui che dica: "Se ti parlo, sarò obbligato a digiunare per un anno"; il suo giudizio è che colui che ha parlato abbia l'opzione tra il rispettare ciò che si è ripromesso di fare, o l'espiare il voto nel momento in cui gli parli (di nuovo).

3) Il voto permesso: ad esempio: "È per me doveroso nei confronti di Allah di indossare il mio abito"; il suo giudizio: gli è data l'opzione tra l'indossare l'abito oppure espiare il giuramento.

4) Il voto detestabile: ad esempio: "Per me è un dovere dinanzi ad Allah di ripudiare mia moglie"; il suo giudizio: è raccomandato a tale persona di compiere l'espiazione del voto non rispettato, invece che eseguirlo. Ma, nel caso in cui lo faccia, non dovrà espiare il suo voto.

5) Il voto di disobbedienza: ad esempio: "È un dovere per me, dinanzi ad Allah, di rubare"; il suo giudizio: è vietato rispettare questo genere di voto, e occorre espiare il voto non rispettato; ma nel caso in cui la persona lo metta in pratica, avrà commesso un peccato, ma non dovrà espiare il voto.

6) Il voto di obbedienza: ad esempio: "È un dovere per me nei confronti di Allah di pregare il tal numero di Rak'ah, cercando di raccogliere i favori di Allah. Se egli leghi ciò ad una condizione, come la guarigione di un malato, deve rispettarlo, se la condizione si sia realizzata; ma se non associ ciò ad una condizione, deve rispettarlo in ogni caso.

➤ **L'allattamento**: Esso comporta le stesse interdizioni dei legami di sangue, per quanto riguarda il matrimonio, quando tre condizioni siano soddisfatte:

1) La montata lattea della nutrice deve avvenire in seguito ad una nascita.
2) L'allattamento del bambino deve avere luogo nel corso dei primi due anni di vita.
3) Le poppate devono essere almeno cinque complete, o più.

Si sottintende col termine allattamento il fatto che il bambino succhi il seno fino a lasciarlo e non la raggiunta sazietà.

Il legame stabilito dall'allattamento non comprende i diritti quali il mantenimento finanziario o l'eredità.

➢ **Il testamento**: esso è obbligatorio quando si desideri confermare un diritto altrui, se questi non abbia alcuna prova a suo favore (atto notarile, contratto di vendita, o di riconoscimento del debito, ecc.). Si chiede dunque attraverso il testamento di rendere il dovuto al suo proprietario.

È raccomandato per colui che lasci una grande ricchezza. D'altra parte, è preferibile che egli raccomandi nel suo testamento di donare il quinto dei suoi beni in elemosina ai poveri tra i suoi parenti stretti che non facciano parte dell'asse ereditario, oppure ai bisognosi, ai sapienti dell'Islâm e agli uomini virtuosi.

Il legato per testamento è detestabile per un povero che spogli [in tal modo] i suoi eredi [legittimi], a meno che questi ultimi non siano ricchi; in tal caso, è permesso.

È vietato legare per testamento più di un terzo dell'eredità ad un estraneo, ed è vietato in ogni caso di legare per testamento ad una persona che abbia già diritto ad una parte dell'eredità, pure se si tratti di una parte insignificante, a meno che gli [altri] eredi non diano il loro accordo dopo la sua morte. In questo caso, è permesso.

Il testamento si annulla se il testatore dichiari: torno sul mio testamento, lo annullo o lo cambio, o altre espressioni simili. È meritorio che egli cominci il suo testamento con: "Nel nome di Allah, il sommamente Misericordioso, Colui Che dona misericordia". Poi: "Ecco ciò che il Tale ha raccomandato; ed egli testimonia che non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah, Unico, senza associati, e che Muhammad è il Suo Messaggero, che il Paradiso è una verità e che l'Inferno è una verità, che l'Ora del Giudizio giungerà senza alcun dubbio e che Allah resusciterà i morti.

Raccomando alla mia famiglia che ho lasciato di temere Allah e di riconciliarsi, di obbedire ad Allah e al Suo Messaggero, se sono credenti. Raccomando loro ciò che Ibrâhîm raccomandò ai suoi figli, così come Giacobbe: **"Figli miei, Allah ha scelto per voi la religione: non morite se non musulmani"** **(Corano II. Al-Baqara, 132)**

➢ **Quando si prega sul Profeta** (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), è meritorio pronunciare allo stesso tempo la preghiera (dire: *SallAllâhu ᶜalayhi*) e il saluto (*wasallam*), senza limitarsi ad uno dei due atti. In quanto a coloro che non sono dei Profeti, non si pronuncia su di essi questa formula (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) subito dopo aver pronunciato il loro nome. Non si dirà, per esempio: "Abû Bakr (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*)", oppure "Abû Bakr عليه السلام": ciò è detestabile.

È permesso, secondo l'unanimità, di aggiungere persone che non siano Profeti ai Profeti stessi, quando si pronunci la preghiera su questi ultimi; si dirà ad esempio: "O Allah, prega su Muhammad e sulla Famiglia di Muhammad, sui suoi Compagni, le sue spose e la sua discendenza".

È meritorio implorare la soddisfazione di Allah (dicendo: *RadiAllahu ᶜanh*) e la Sua misericordia sui Compagni, su coloro che li hanno seguiti e su coloro che sono venuti dopo di loro tra i sapienti, gli adoratori e tutti i

virtuosi. Si dirà per esempio: Abû Hanîfah, Mâlik, Ash-Shâfi[c]î e Ahmad: che Allah sia soddisfatto di loro; oppure: che Allah abbia misericordia di loro.

➤ **L'immolazione**: ogni animale deve essere sgozzato perché il suo consumo sia permesso. Gli animali devono rispettare le condizioni seguenti: **1)** che il consumo sia permesso; **2)** che sia possibile addomesticarli; **3)** che si tratti di animali "terrestri".

Una immolazione deve assolutamente soddisfare queste quattro condizioni: 1) Colui che immola deve godere delle proprie facoltà mentali. **2)** L'immolazione deve essere eseguita con uno strumento diverso dai denti e dalle unghie, poiché non è permesso sacrificare con essi. **3)** Tagliare la faringe e l'esofago, così come le due vene giugulari, o una soltanto. **4)** Dire: *Bismillâh* (nel Nome di Allah) al momento di muovere la mano per sgozzare. Se lo si dimentichi, il sacrificio è valido. È valido pronunciare questa formula in una lingua diversa dall'arabo. Oltre all'invocazione del nome di Allah, è meritorio dire: "*Allâhu Akbar*".

➤ **La caccia**: Si tratta della caccia degli animali la cui consumazione è lecita, selvaggi per natura e che non sia possibile addomesticare. Lo statuto della caccia è che essa è permessa a colui che ne abbia bisogno, ma è detestabile per colui che cacci per divertimento e distrazione vana.

Se, inseguendo l'animale, si causi un pregiudizio alle altre persone, la caccia diviene illecita.

Perché la caccia sia permessa, quattro condizioni devono essere rispettate: 1) Il cacciatore deve essere qualcuno di cui sia permesso consumare le bestie che immola. **2)** Deve utilizzare uno strumento che renderebbe lecita la consumazione della bestia, se essa fosse sgozzata così, ossia lo strumento stesso deve essere tagliente, come la lancia, la freccia, ecc.

Se la caccia sia effettuata con l'ausilio di un uccello rapace, come il falco, o di un animale carnivoro, come il cane, bisogna che questi ultimi siano stati aizzati [dal cacciatore].

3) Bisogna mirare alla preda, ossia si tira con l'intenzione di cacciare. Ma se l'arma raggiunga un animale cui non si stava mirando, non è permesso mangiarlo. **4)** Dire: *Bismillâh* al momento di tirare. Se si dimentichi di invocare il nome di Allah, è vietato mangiare la preda cacciata.

➤ **Il cibo**: è tutto ciò che si mangia e si beve. In linea di principio, ogni cibo è lecito, quando queste tre condizioni siano rispettate: **1)** Il cibo deve essere puro. **2)** Non deve essere nocivo. **3)** Non deve essere disgustoso.
Sono vietati tutti i cibi quali il sangue e la bestia morta, ciò che è nocivo, come il veleno; ciò che è disgustoso, come gli escrementi, l'urina, i pidocchi e le pulci.

Sono vietati, tra gli animali che vivono sulla terraferma, gli asini domestici, i carnivori come il leone, la pantera, il lupo, il ghepardo, il cane, così come il porco, la scimmia, il gatto, anche selvatico, la volpe e lo scoiattolo, ad eccezione della iena.

Sono vietati, tra gli uccelli, i rapaci che cacciano con i loro artigli, come l'aquila, il falco, lo sparviero, il falco e la civetta, gli animali spazzini come l'avvoltoio e la cicogna; tutto ciò che gli Arabi tra gli abitanti delle terre reputano ripugnante, come il pipistrello, il topo, la vespa, l'ape, la mosca, la farfalla, l'ùpupa, il riccio, il porcospino e il serpente, e il verme, il coleottero, e la lucertola; e tutto ciò che la legislazione ha ordinato di uccidere, come lo scorpione, o ha vietato di uccidere, come la formica; e un incrocio tra un animale il cui consumo è lecito e un altro il cui consumo è illecito, come il licaone che è un incrocio tra il lupo e la iena.

Al contrario, l'ibrido di due animali leciti non è vietato, come il mulo che è un incrocio tra un asino selvatico e una giumenta.

D'altra parte, per conoscere lo statuto degli animali che gli Arabi ignorano e che non sono evocati nella legislazione, ci si riferirà a ciò che somiglia loro maggiormente tra gli animali della regione dell'Hijâz. Se essi somiglino ad una bestia lecita, saranno [considerati] leciti, e viceversa se somiglino maggiormente ad un animale vietato. Se abbiano sia caratteristiche di una bestia il cui consumo sia vietato e caratteristiche di una bestia il cui consumo sia permesso, è l'interdizione che prevale.

All'infuori di ciò, tutti gli altri animali sono permessi: come le bestie dei greggi[1] e i cavalli; e le bestie selvagge come la giraffa, il coniglio, il daman, il topo delle piramidi, la lucertola del deserto (grosso lucertolone del Sahara e del deserto del Vicino Oriente), e la gazzella; gli uccelli come lo struzzo, la gallina, il pavone, il pappagallo, il piccione, la rondine, l'anatra, l'oca e tutti gli uccelli. Tutti gli animali acquatici [sono leciti] ad eccezione della rana, del serpente e del coccodrillo.

Per quanto concerne **i prodotti agricoli** che siano stati innaffiati o sui quali siano stati versati dei fertilizzanti con delle impurità [acqua impura o letame], è permesso consumarli, a meno che il gusto o l'odore dell'impurità persistano; in tal caso, ne è proibito il consumo. È detestabile consumare il carbone, la polvere o il fango, così come la cipolla, l'aglio ed ogni altro cibo simile crudo, se non dopo cottura. Colui che stia morendo di fame e non trovi che degli alimenti illeciti, dovrà mangiare obbligatoriamente, e quel tanto che gli basti per non morire di fame.

➢ **È vietato fare gli auguri ai miscredenti** in occasione delle loro feste, o di assistervi, così come essere i primi a rivolgere loro il saluto dell'Islâm. Al contrario, se essi ci rivolgano tale saluto (*assalâmu ᶜalaykum*) [che la pace sia con voi], dobbiamo rispondere "*waᶜalaykum*" [e su di voi]. È vietato alzarsi per loro e per gli innovatori. In quanto al rivolgere loro le condoglianze e visitare i loro malati, ciò è proibito se non per un interesse islamico [come il fatto di andare a trovare un malato miscredente sperando che ciò lo toccherà al punto da abbracciare l'Islâm].

---

[1] Ossia i bovini, gli ovini, i caprini e i camelidi (ndt).

➢ Allah ci ha accordato la grazia, donandoci dei figli quali ornamenti della vita presente; tuttavia, essi sono allo stesso tempo una tentazione e una prova. Allah ﷻ dice: **I vostri beni e i vostri figli non sono altro che tentazione** **(Corano LXIV. At-Taghâbun, 15)**
Così, il padre è obbligato ad operare nell'interesse di coloro che sono a suo carico; Allah ﷻ dice: **O credenti, preservate voi stessi e le vostre famiglie, dal fuoco ...** **(Corano LXVI. At-Tahrîm, 6)**
E il Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) disse: "*Ciascuno di voi è un pastore e ciascuno di voi è responsabile del suo gregge...*" **[Muslim]**; il fatto che i figli raggiungano l'età adulta non solleva il loro tutore dalle sue responsabilità.
Essere negligente e non prodigare loro consigli, non impedire loro di fare ciò che sarebbe loro di pregiudizio tra le cose della vita presente e dell'Aldilà, significa tradire il deposito, e merita la dura minaccia del castigo evocata in questa parola del Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*): "*Ogni individuo cui Allah conceda autorità su qualcuno e che muoia avendo tradito coloro che ha a suo carico, sarà privato del Paradiso da Allah*" **[Al-Bukhârî e Muslim].**
➢ Ibn Al-Jawzî (che Allah abbia misericordia di lui) disse: "La prova più grande consiste nel fatto che una persona cui accada non si renda conto che si tratta di una punizione; e peggio ancora di ciò: che ella si rallegri di essere toccata da questa prova, come il fatto di essere contenta di una ricchezza illecita, o che sia felice di poter commettere dei peccati".
➢ **Il tempo**: I nostri Pii Predecessori mettevano in guardia contro la perdita di tempo in ciò che non fosse utile. I giorni sono come un campo di lavoro; ogni volta che si getti un seme, mille semi saranno raccolti. Conviene dunque – ad una persona dotata di ragione – smettere di seminare o trascurare ciò?
➢ Incombe a colui che possieda delle bestie di nutrirle e abbeverarle. Se si astenga dal farlo, lo si deve costringere. Se rifiuti o non ne sia capace, lo si obbliga a venderle, ad affittarle o a sacrificarle, se la loro carne sia lecita.
È vietato maledirle, far portare loro carichi troppo pesanti, mungerle in modo da recare pregiudizio ai loro piccoli, picchiarle o marchiarle sul muso.
➢ La **fornicazione** fa parte dei peccati più gravi dopo lo *shirk* (associazione ad Allah). L'Imâm Ahmad ha detto: "Non conosco, dopo l'omicidio, un peccato più grave della fornicazione". La fornicazione ha dei livelli; così, la fornicazione con una donna sposata, in stato di *Ihrâm*, con la vicina di casa o con una parente stretta (incesto) è più grave e più esecrabile.
L'omosessualità è un orribile peccato; Allah (ﷻ) dice: **Tra tutte le creature bramerete i maschi, lasciando da parte le spose che il vostro Signore ha creato per voi? Ma voi siete un popolo di trasgressori!** **(Corano XXVI. Ash-Shucarâ', 165-166)**

L’esorcismo (Ruqya) permesso nell’Islâm

Colui che mediti sulle leggi stabilite da Allah troverà che la prova è una delle Sue leggi universali decretate.

Allah (ﷻ) dice: **Sicuramente vi metteremo alla prova con terrore, fame e diminuzione dei beni, delle persone e dei raccolti. Ebbene, da' la buona novella a coloro che perseverano** **(Corano II. Al-Baqara, 155)**

Colui che ritenga che i virtuosi tra i servi di Allah siano le persone più lontane dalle disgrazie e dalla prove, si sbaglia. Al contrario, si tratta di una prova di fede. Fu chiesto al Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): “Quali sono gli uomini più provati dalle disgrazie?”. Rispose: “*I profeti; seguiti dai più simili e i più simili. L’uomo è messo alla prova a seconda delle sua fede religiosa. Se la sua fede è solida, la sua prova è aumentata, e se la sua fede è debole, la sua prova sarà alleggerita*” **[Ibn Mâjah].**

Ciò fa parte dei segni dell’amore di Allah per il Suo servo. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: “*E quando Allah ama delle persone, le mette alla prova*” **[Ahmad].** Ciò fa parte ugualmente dei segni che dimostrano che Allah vuole il bene del Suo servo. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: “*Quando Allah vuole il bene del Suo servo, gli affretta il castigo nella vita presente, e quando Allah vuole male al Suo servo, conserva i suoi peccati, perché gli siano presentati nel Giorno della Resurrezione*” **[At-Tirmidhî].**

La prova, anche minima, è un’espiazione dei peccati. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: “*Nessun male colpisce il musulmano, foss’anche una puntura di spina, o più di questo, senza che Allah non gli tolga dei peccati tramite ciò, come le foglie che cadono da un albero*” **[Al-Bukhârî e Muslim].**

Così, se il musulmano messo alla prova è virtuoso, la sua prova sarà un’espiazione dei suoi peccati precedenti, o un mezzo per innalzare il suo rango.

Se è un peccatore, questa prova sarà un’espiazione dei suoi peccati e gli ricorderà il pericolo di questi ultimi. Allah (ﷻ) dice: **La corruzione è apparsa sulla terra e nel mare a causa di ciò che hanno commesso le mani degli uomini** **(Corano XXX. Ar-Rûm, 41)**

Vi sono diverse categorie di prove: la prova attraverso il bene, come l’aumento della ricchezza; e la prova attraverso il male, come la paura, la fame e la diminuzione delle ricchezze; Allah (ﷻ) dice: **Vi sottoporremo alla tentazione con il male e con il bene** **(Corano XXI. Al-Anbiyâ’, 35)**

Fa parte di questa categoria la prova attraverso la malattia e la morte, la cui causa principale è il malocchio risultante dall’invidia. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: “*La maggior parte dei decessi della mia comunità, secondo il decreto e il destino divini, sono causati dal malocchio*” **[At-Tayâlissî].**

La prevenzione contro il malocchio e la stregoneria:

È meglio prevenire che curare. Occorre dunque conoscere e mettere in pratica le cause che ci aiuteranno ad ottenere la protezione contro il malocchio e la stregoneria, prima della loro manifestazione. La protezione si compie attraverso molteplici mezzi, tra cui: ✹ Il consolidamento dell’anima attraverso la dottrina dell’unicità di Allah, credendo fermamente che è Allah a gestire l’universo; il fatto di moltiplicare le opere pie. ✹ Pensare il bene di Allah, e riporre la propria fiducia in Lui; inoltre,

non bisogna immaginarsi di essere malati per qualsiasi sensazione anomala; il fatto di immaginarsi costantemente di essere malato è in sé una malattia.[1] ✸ Se qualcuno ha la cattiva reputazione di provocare il malocchio o di essere un mago, lo si evita soltanto perché occorre prendere delle precauzioni, ma non per paura di lui. ✸ L'invocazione di Allah e la richiesta della Sua benedizione vedendo ciò che suscita l'ammirazione. Il Messaggero (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Quando uno di voi vede in suo fratello, in sé stesso o nei suoi beni qualcosa che gli piace, che implori la benedizione di Allah, poiché il malocchio è una verità*" **[Al-Hâkim].** L'implorazione della benedizione consiste nel dire: "*BârakAllâhu laka* [che Allah ti benedica ciò]", e non nel dire: "*Tabârak Allah* [benedetto sia Allah]". ✸ Tra le cause della protezione contro la magia, vi è il fatto di consumare al mattino sette datteri di Medina conosciuti sotto il nome di *ᶜajwah*. ✸ Il fatto di implorare la protezione di Allah, di riporre la propria fiducia in Lui, di pensare bene di Lui, di rifugiarsi presso di Lui contro il malocchio e la stregoneria, di perseverare nella recitazione delle invocazioni di Allah [*dhikr*] e delle domande di protezione ogni mattino e ogni sera.

Queste invocazioni hanno un effetto che aumenta e diminuisce col permesso di Allah in funzione di due parametri:

1) Il fatto di aver fede nel fatto che quel che contengono è vero e utile con il permesso di Allah.

2) Pronunciare queste invocazioni prestando orecchio con presenza di spirito, perché sono delle invocazioni; ora: l'invocazione non è esaudita se il cuore è distratto e disattento, come riportato dal Messaggero (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) in un hadîth autentico.

Il momento delle invocazioni e della domanda di protezione: Per ciò che riguarda le invocazioni del mattino, le si recita dopo la preghiera dell'alba. In quanto alle invocazioni della sera, le si recita dopo la preghiera dell' ᶜAsr. Se il musulmano dimentichi di leggerle, o una cosa lo distragga da ciò, che le pronunci quando se ne ricorda.

I segni che dimostrano che si è vittima del malocchio o altro:

Non vi è alcuna contraddizione tra la medicina e l'esorcismo legale islamico. Effettivamente, il Corano include una guarigione delle malattie fisiche e psicologiche. Quando il paziente è esente da malattie fisiche, i sintomi consistono generalmente in mal di testa ricorrenti, in un viso pallido, in una traspirazione eccessiva e in un'urina abbondante, nella mancanza d'appetito, in formicolii, in una sensazione di calore o di freddo a livello delle membra, nelle palpitazioni del cuore, in un dolore ricorrente del fondoschiena e a livello delle spalle, nella tristezza e in un senso di stretta al cuore, nell'insonnia notturna, in un eccessivo nervoso, in un'angoscia e stati di collera anomali, in gemiti, nella volontà di isolarsi, nell'apatìa e nella pigrizia,

---

[1] I medici e gli specialisti affermano che più dei due terzi delle malattie psicologiche risultano da cause fisiche consistenti nel figurarsi malati, senza esserlo (ipocondria).

nell'esagerata voglia di dormire, e in altri problemi di salute che non abbiano alcuna giustificazione medica. Questi sintomi possono essere presenti tutti o solo in parte, a seconda della forza o della debolezza della malattia.

Il musulmano deve essere forte della sua fede, forte nel suo cuore, e deve porre un ostacolo ad ogni cattivo pensiero, consistente ad esempio nell'immaginarsi di essere vittima di una malattia psicologica, solo perché affetto da uno dei sintomi precedenti. In effetti, le cattive suggestioni mentali sono una delle malattie più difficili da curare. Alcune persone possono essere vittime di alcuni dei sintomi suddetti, godendo tuttavia di buona salute. Allo stesso modo, questi segni possono essere visibili, ma essere causati da una malattia fisica, come possono derivare dalla debolezza della fede. Questi sintomi sono: il cuore stretto, la tristezza, l'apatia, ecc. Conviene dunque, a colui che si trovi in tale stato, rivedere il suo comportamento nei confronti di Allah (ﷻ).

Se la malattia sia causata dal malocchio, la guarigione è ottenuta da uno di questi due metodi, col permesso di Allah:

1) Se colui che è all'origine del malocchio[1] sia noto: gli si ordina di lavarsi, raccogliendo l'acqua da lui utilizzata per lavarsi, o qualcosa che rimanga da ciò che egli abbia utilizzato[2], e ci si lava con essa.

2) Se colui che è all'origine del malocchio sia sconosciuto: la cura consiste nell'esorcismo legale (*ruqyah*), nell'invocare Allah e nel salasso (*hijâmah*).

Se la malattia derivi da una magia[3], la guarigione – col permesso di Allah – si ottiene per mezzo di uno di questi metodi:

1) Se si conosca il luogo in cui si trovi la magia: dopo aver individuato il luogo, si disfanno i nodi, leggendo le Sûre *Al-Falaq* (n°CXIII) e *An-Nâs* (n° CXIV), poi lo si brucia.

---

[1] Il malocchio (*al-ᶜayn*): si tratta di un male proveniente dal jinn, che ha effetto – col permesso di Allah – sulla vittima del malocchio, causato da una descrizione e da uno sguardo ammirato di una persona, effettuato in presenza di démoni, che non abbiano trovato resistenza o impedimenti al loro male (quali la preghiera, l'invocazione di Allah, ecc). Ciò è provato dall'hadîth: "*Il malocchio è verità*" **[Al-Bukhârî]**; e in un'altra versione: "*È causato dal Demonio e dall'invidia da parte del figlio di Adamo*" [riportato da Ahmad e giudicato autentico da Al-Haythamy; vi sono altri ahâdîth che lo rafforzano]. Abbiamo espresso ciò con "malocchio", poiché l'occhio è l'organo della descrizione, e non perché sia l'occhio a produrre il male; e ciò è provato dal fatto che questo danno può provenire anche da un cieco, nonostante egli non possa vedere.

[2] Si tratta di qualsiasi cosa toccata dalla persona che è all'origine del malocchio, come il resto del suo cibo, della sua bevanda o qualsiasi altra cosa abbia toccato; ciò è preso o asciugato con un fazzoletto o altro, poi mescolato con acqua e versato sulla persona malata, che potrà berne una piccola quantità.

[3] La magia: Si tratta di nodi, stregonerie, parole che si pronunciano, o qualcosa che si faccia e che agisca direttamente sul corpo, il cuore o la ragione della persona stregata. Essa è una realtà. Infatti, la magia può uccidere, impedire all'uomo di avere rapporti coniugali, separare marito e moglie... la magia può essere un atto di politeismo, una miscredenza o un peccato maggiore.

2) L'esorcismo legale (*Ruqyah*): In particolare per mezzo dei versetti delle sûre *Al-Baqarah, Al-Falaq* e *An-Nâs*, e per mezzo di invocazioni; ma ritorneremo sull'argomento col permesso di Allah.
3) La *Nushra*, o disfacimento della magia: si suddivide in due tipi: **a)** La *Nushra* illecita: è il trattamento della magia con la magia, e il fatto di recarsi dai maghi per sciogliere la magia. **b)** La *Nushra* permessa: Ne fa parte: il fatto di prendere sette foglie di giuggiola orientale (*Sidr*) che si riduce in polvere tra due pietre; poi vi si recitano tre volte le Sûre *Al-Kâfirûn, Al-Ikhlâs, Al-Falaq* e *An-Nâs*; poi le si mette nell'acqua, che infine si beve e con la quale ci si lava. Si ripete tutto ciò fino alla guarigione se Allah lo vuole **[riportato da Abdur-Razzâq in *Al-Musanaf*].**
4) L'espulsione del sortilegio: ci si sbarazza della magia con un lassativo, nel caso in cui il sortilegio si trovi nel ventre, o tramite le ventose[1] se si trovi altrove.

La Ruqyah [esorcismo legale]:

Le condizioni della Ruqyah: **1)** Deve essere eseguita coi nomi di Allah e i Suoi Attributi. **2)** Deve essere eseguita in lingua araba, o in un una lingua di cui si comprenda il senso. **3)** Occorre nutrire la convinzione che la Ruqyah non agisca di per sé stessa, ma che la guarigione provenga da Allah.

Le condizioni di colui che effettui la Ruqyah: **1)** Che sia musulmano e che si tratti di una persona virtuosa, timorata di Allah. Più la persona è pia, più la ruqyah darà i suoi frutti. **2)** Che egli implori Allah con sincerità durante la Ruqyah, in modo che il cuore e la lingua agiscano concordemente. Tuttavia, è preferibile che il malatto pratichi la Ruqyah egli stesso, poiché nessuno ne prova la necessità e il bisogno come lui, e Allah (ﷻ) ha promesso di rispondere all'appello di coloro che sono nel bisogno.

Le condizioni di colui che subisca la Ruqyah:

1) È preferibile che sia un credente virtuoso, e l'effetto della Ruqyah su di lui è in funzione della sua fede.
Allah (ﷻ) dice: ***Facciamo scendere nel Corano ciò che è guarigione e misericordia per i credenti, e ciò che accresce la sconfitta degli oppressori*** **(Corano XVII. Al-Isrâ', 82)**
2) Deve implorare sinceramente Allah di guarirlo.
3) Non deve essere impaziente e non deve ritenere che i tempi di guarigione siano lunghi. In effetti, la ruqyah è un'invocazione, e quando colui che invochi abbia fretta e pretenda una risposta immediata, è possibile che essa non sia esaudita. Il Profeta (SallAllâhu ʿalayhi wasallam) disse: "*Sarete esauditi finché non abbiate fretta, dicendo: "Ho invocato e la mia invocazione non è stata esaudita*"." **[riportato da Al-Bukhârî e Muslim].**

Vi sono diversi modi di procedere con la ruqyah:

[1] Il Profeta (SallAllâhu ʿalayhi wasallam) disse: "*La cura attraverso le ventose (al-hijâmah) è la miglior cosa con cui vi curiate*". Allah ha guarito attraverso tale trattamento delle malattie fisiche o delle malattie causate dal malocchio e dalla magia, come il cancro. Ciò è verificato da fatti accaduti realmente.

1) La recitazione della ruqyah sputando (cioè soffiando con un po’ di saliva) sulla persona o dove si trovi il male.
2) La recitazione senza soffiare.
3) Il fatto di prendere la saliva tra le dita, mescolarla alla terra e massaggiarla poi sulla parte dolorante.
4) La recitazione della ruqyah toccando la parte dolorante.

Alcuni versetti per compiere la Ruqyah sul malato:

Sûratu-l-Fâtiha, Sûratu-l-Kâfirûn, Sûratu-l-Ikhlâs, Sûratu-l-Falaq, Sûratu-n-Nâs.

﴿ ٱللَّهُ لَآ إِلَٰهَ إِلَّا هُوَ ٱلْحَيُّ ٱلْقَيُّومُ ۚ لَا تَأْخُذُهُۥ سِنَةٌ وَلَا نَوْمٌ ۚ لَّهُۥ مَا فِى ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَمَا فِى ٱلْأَرْضِ ۗ مَن ذَا ٱلَّذِى يَشْفَعُ عِندَهُۥٓ إِلَّا بِإِذْنِهِۦ ۚ يَعْلَمُ مَا بَيْنَ أَيْدِيهِمْ وَمَا خَلْفَهُمْ ۖ وَلَا يُحِيطُونَ بِشَىْءٍ مِّنْ عِلْمِهِۦٓ إِلَّا بِمَا شَآءَ ۚ وَسِعَ كُرْسِيُّهُ ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَٱلْأَرْضَ ۖ وَلَا يَـُٔودُهُۥ حِفْظُهُمَا ۚ وَهُوَ ٱلْعَلِىُّ ٱلْعَظِيمُ ﴾[1]

﴿ ءَامَنَ ٱلرَّسُولُ بِمَآ أُنزِلَ إِلَيْهِ مِن رَّبِّهِۦ وَٱلْمُؤْمِنُونَ ۚ كُلٌّ ءَامَنَ بِٱللَّهِ وَمَلَٰٓئِكَتِهِۦ وَكُتُبِهِۦ وَرُسُلِهِۦ لَا نُفَرِّقُ بَيْنَ أَحَدٍ مِّن رُّسُلِهِۦ ۚ وَقَالُوا۟ سَمِعْنَا وَأَطَعْنَا ۖ غُفْرَانَكَ رَبَّنَا وَإِلَيْكَ ٱلْمَصِيرُ ﴿٢٨٥﴾ لَا يُكَلِّفُ ٱللَّهُ نَفْسًا إِلَّا وُسْعَهَا ۚ لَهَا مَا كَسَبَتْ وَعَلَيْهَا مَا ٱكْتَسَبَتْ ۗ رَبَّنَا لَا تُؤَاخِذْنَآ إِن نَّسِينَآ أَوْ أَخْطَأْنَا ۚ رَبَّنَا وَلَا تَحْمِلْ عَلَيْنَآ إِصْرًا كَمَا حَمَلْتَهُۥ عَلَى ٱلَّذِينَ مِن قَبْلِنَا ۚ رَبَّنَا وَلَا تُحَمِّلْنَا مَا لَا طَاقَةَ لَنَا بِهِۦ ۖ وَٱعْفُ عَنَّا وَٱغْفِرْ لَنَا وَٱرْحَمْنَآ ۚ أَنتَ مَوْلَىٰنَا فَٱنصُرْنَا عَلَى ٱلْقَوْمِ ٱلْكَٰفِرِينَ ﴾[2]

﴿ فَسَيَكْفِيكَهُمُ ٱللَّهُ ۚ وَهُوَ ٱلسَّمِيعُ ٱلْعَلِيمُ ﴾[3]

﴿ يَٰقَوْمَنَآ أَجِيبُوا۟ دَاعِىَ ٱللَّهِ وَءَامِنُوا۟ بِهِۦ يَغْفِرْ لَكُم مِّن ذُنُوبِكُمْ وَيُجِرْكُم مِّنْ عَذَابٍ أَلِيمٍ ﴾[4]

﴿ وَنُنَزِّلُ مِنَ ٱلْقُرْءَانِ مَا هُوَ شِفَآءٌ وَرَحْمَةٌ لِّلْمُؤْمِنِينَ ۙ وَلَا يَزِيدُ ٱلظَّٰلِمِينَ إِلَّا خَسَارًا ﴾[5]

﴿ وَإِذَا مَرِضْتُ فَهُوَ يَشْفِينِ ﴾[7] ﴿ أَمْ يَحْسُدُونَ ٱلنَّاسَ عَلَىٰ مَآ ءَاتَىٰهُمُ ٱللَّهُ مِن فَضْلِهِۦ ﴾[6]

﴿ قُلْ هُوَ لِلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ هُدًى وَشِفَآءٌ ﴾[9] ﴿ وَيَشْفِ صُدُورَ قَوْمٍ مُّؤْمِنِينَ ﴾[8]

---

[1] *Allah! Non c'è altro dio che Lui, il Vivente, l'Assoluto. Non Lo prendono mai sopore, né sonno. A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Chi può intercedere presso di Lui senza il Suo permesso? Egli conosce quello che è davanti a loro e quello che è dietro di loro e, della Sua scienza, essi apprendono solo ciò che Egli vuole. Il Suo Trono è più vasto dei cieli e della terra, e custodirli non Gli costa sforzo alcuno. Egli è l'Altissimo, l'Immenso* (Corano II. Al-Baqara, 255)

[2] *Il Messaggero crede in quello che è stato fatto scendere su di lui da parte del suo Signore, come del resto i credenti: tutti credono in Allah, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri e nei Suoi Messaggeri. “Non facciamo differenza alcuna tra i Suoi Messaggeri”. E dicono: “Abbiamo ascoltato e obbediamo. Perdono, Signore! E’ a Te, che tutto ritorna”. Allah non impone a nessun'anima al di là delle sue capacità. Quello che ognuno avrà guadagnato sarà a suo favore e ciò che avrà demeritato sarà a suo danno. “Signore, non ci punire per le nostre dimenticanze e i nostri sbagli. Signore, non caricarci di un peso grave come quello che imponesti a coloro che furono prima di noi. Signore, non imporci ciò per cui non abbiamo la forza. Assolvici, perdonaci, abbi misericordia di noi. Tu sei il nostro patrono, dacci la vittoria sui miscredenti.”* (Corano II. Al-Baqara, 285-286)

[3] *Ma Allah ti basterà contro di loro. Egli è Colui Che tutto ascolta e conosce* (Corano II. Al-Baqara, 137)

[4] *O popolo nostro, rispondete all'Araldo di Allah e credete in Lui, affinché Egli vi perdoni una [parte dei] vostri peccati e vi preservi dal doloroso castigo* (Corano XLVI. Al-‘Ahqâf, 31)

[5] *Facciamo scendere nel Corano ciò che è guarigione e misericordia per i credenti, e ciò che accresce la sconfitta degli oppressori* (Corano XVII. Al-Isrâ’, 82)

[6] *Forse sono gelosi degli uomini a causa di ciò che Allah ha concesso per grazia Sua?* (Corano IV. An-Nisâ’, 54)

[7] *Colui Che, quando sono malato, mi guarisce* (Corano XXVI. Ash-Shuᶜarâ’, 80)

[8] *[Allah] guarirà i petti dei credenti* (Corano IX. At-Tawba, 14)

[9] *Di': “Esso è guida e panacea per coloro che credono”* (Corano XLI. Fussilat, 44)

﴿ لَوْ أَنزَلْنَا هَٰذَا ٱلْقُرْءَانَ عَلَىٰ جَبَلٍ لَّرَأَيْتَهُۥ خَٰشِعًا مُّتَصَدِّعًا مِّنْ خَشْيَةِ ٱللَّهِ ﴾[1]

﴿ فَٱرْجِعِ ٱلْبَصَرَ هَلْ تَرَىٰ مِن فُطُورٍ ﴾[2]

﴿ وَإِن يَكَادُ ٱلَّذِينَ كَفَرُوا۟ لَيُزْلِقُونَكَ بِأَبْصَٰرِهِمْ لَمَّا سَمِعُوا۟ ٱلذِّكْرَ وَيَقُولُونَ إِنَّهُۥ لَمَجْنُونٌ ﴾[3]

﴿ وَأَوْحَيْنَآ إِلَىٰ مُوسَىٰٓ أَنْ أَلْقِ عَصَاكَ ۖ فَإِذَا هِىَ تَلْقَفُ مَا يَأْفِكُونَ ﴿١١٧﴾ فَوَقَعَ ٱلْحَقُّ وَبَطَلَ مَا كَانُوا۟ يَعْمَلُونَ ﴿١١٨﴾ فَغُلِبُوا۟ هُنَالِكَ وَٱنقَلَبُوا۟ صَٰغِرِينَ ﴾[4]

﴿ قَالُوا۟ يَٰمُوسَىٰٓ إِمَّآ أَن تُلْقِىَ وَإِمَّآ أَن نَّكُونَ أَوَّلَ مَنْ أَلْقَىٰ ﴿٦٥﴾ قَالَ بَلْ أَلْقُوا۟ ۖ فَإِذَا حِبَالُهُمْ وَعِصِيُّهُمْ يُخَيَّلُ إِلَيْهِ مِن سِحْرِهِمْ أَنَّهَا تَسْعَىٰ ﴿٦٦﴾ فَأَوْجَسَ فِى نَفْسِهِۦ خِيفَةً مُّوسَىٰ ﴿٦٧﴾ قُلْنَا لَا تَخَفْ إِنَّكَ أَنتَ ٱلْأَعْلَىٰ ﴿٦٨﴾ وَأَلْقِ مَا فِى يَمِينِكَ تَلْقَفْ مَا صَنَعُوٓا۟ ۖ إِنَّمَا صَنَعُوا۟ كَيْدُ سَٰحِرٍ ۖ وَلَا يُفْلِحُ ٱلسَّاحِرُ حَيْثُ أَتَىٰ ﴾[5]

﴿ ثُمَّ أَنزَلَ ٱللَّهُ سَكِينَتَهُۥ عَلَىٰ رَسُولِهِۦ وَعَلَى ٱلْمُؤْمِنِينَ ﴾[6]

﴿ فَأَنزَلَ ٱللَّهُ سَكِينَتَهُۥ عَلَيْهِ وَأَيَّدَهُۥ بِجُنُودٍ لَّمْ تَرَوْهَا ﴾[7]

﴿ فَأَنزَلَ ٱللَّهُ سَكِينَتَهُۥ عَلَىٰ رَسُولِهِۦ وَعَلَى ٱلْمُؤْمِنِينَ وَأَلْزَمَهُمْ كَلِمَةَ ٱلتَّقْوَىٰ ﴾[8]

﴿ لَّقَدْ رَضِىَ ٱللَّهُ عَنِ ٱلْمُؤْمِنِينَ إِذْ يُبَايِعُونَكَ تَحْتَ ٱلشَّجَرَةِ فَعَلِمَ مَا فِى قُلُوبِهِمْ فَأَنزَلَ ٱلسَّكِينَةَ عَلَيْهِمْ وَأَثَٰبَهُمْ فَتْحًا قَرِيبًا ﴾[9]

﴿ هُوَ ٱلَّذِىٓ أَنزَلَ ٱلسَّكِينَةَ فِى قُلُوبِ ٱلْمُؤْمِنِينَ لِيَزْدَادُوٓا۟ إِيمَٰنًا مَّعَ إِيمَٰنِهِمْ ﴾[10]

Alcuni ahadîth per compiere la *Ruqyah* sul malato:

✸ (أَسْأَلُ اللهَ العَظِيمَ رَبَّ العَرْشِ العَظِيمِ أَنْ يَشْفِيَكَ) *(As'alullâha Al-ᶜazîma Rabbal-ᶜarshil-ᶜazîmi an yashfiyak).*[11] [sette volte]

✸ (أُعِيذُكَ بِكَلِمَاتِ اللهِ التَّامَةِ مِنْ كُلِّ شَيْطَانٍ وَهَامَّةٍ وَمِنْ كُلِّ عَيْنٍ لامَّةٍ) *(Uᶜîdhuka bikalimâtillâhi attâmmati mina kulli shaytânin wahâmmatin wamina kulli ᶜaynin lâmmah).*[1] [tre volte]

---

[1] *Se avessimo fatto scendere questo Corano su una montagna, l'avresti vista umiliarsi e spaccarsi per il timor di Allah* (Corano LIX. Al-Hashr, 21)

[2] *Osserva, vedi una qualche fenditura?* (Corano LXVII. Al-Mulk, 3)

[3] *Manca poco che i miscredenti ti trapassino con gli sguardi, quando sentono il Monito; dicono: "Davvero è uno posseduto!"* (Corano LXVIII. Al-Qalam, 51)

[4] *Noi ispirammo a Mosè: "Getta la tua verga". E quella inghiottì tutto quello che avevano fabbricato. Così si affermò la verità e vanificò quello che avevano fatto. Furono sconfitti e sembravano umiliati* (Corano VII. Al-Aᶜrâf, 117-119)

[5] *Dissero: "Getti tu, Mosè, o gettiamo noi per primi?". Disse: "Gettate pure!". Ed ecco che gli parve che le loro corde e i loro bastoni si mettessero a correre, per effetto di magia. Mosè ne fu intimorito nell'intimo. Gli dicemmo: "Non aver paura. Avrai il sopravvento. Getta quello che c'è nella tua mano destra: divorerà quello che han fatto, perché quello che han fatto è artificio di mago; e il mago, ovunque vada, non avrà riuscita"* (Corano XX. Tâ-Hâ, 65-69)

[6] *Allora Allah fece scendere la Sua pace sul Suo Messaggero e sui credenti. Fece scendere armate che non vedeste* (Corano IX. At-Tawba, 26)

[7] *Poi, Allah fece scendere su di lui la Sua pace, lo sostenne con truppe che voi non vedeste* (Corano IX. At-Tawba, 40)

[8] *Allah fece scendere la Sua Pace sul Suo Messaggero e sui credenti e li volse all'espressione del timore [di Allah]* (Corano XLVIII. Al-Fath, 26)

[9] *Già Allah si è compiaciuto dei credenti quando ti giurarono [fedeltà] sotto l'albero*. Sapeva quello che c'era nei loro cuori e fece scendere su di loro la Pace: li ha ricompensati con un'imminente vittoria* (Corano XLVIII. Al-Fath, 18)

[10] *Egli è Colui Che ha fatto scendere la Pace nel cuore dei credenti, affinché possano accrescere la loro fede* (Corano XLVIII. Al-Fath, 4)

[11] "*Imploro Allah, il più Grande, il Signore del Trono sublime, di guarirti*"

✸ (اَللّٰهُمَّ رَبَّ النَّاسِ أَذْهِبِ البَأسِ اِشْفِ أَنْتَ الشَّافِيْ لا شِفَاءَ إِلا شِفَاؤُكَ شِفَاءً لايُغَادِرُ سَقَماً) *(Allâhumma Rabban-nâssi adh-hibil ba'sa ishfi Anta ash-Shâfî lâ shifâ'a illâ shifa'uKa shifâ'an lâ yughâdiru saqaman)*. [2] [tre volte]
✸ (اَللّٰهُمَّ أَذْهِبْ عَنْهُ حَرَّهَا وَبَرْدَهَا وَوَصَبَهَا) *(Allâhumma adh-hib ᶜanhu ḫarrahâ wabardahâ wawaṣabaḫâ)*. [3] [una volta]
✸ (حَسْبِيَ اللهُ لا إِلَهَ إِلا هُوْ عَلَيْهِ تَوَكَّلْتُ وَهُوَ رَبُّ العَرْشِ العَظِيْمِ) *(ḤasbiAllâhu lâ ilâha illâ Huwa ᶜalayhi tawakkaltu wahuwa Rabbul-ᶜarshil-ᶜaẕhîm)*. [4] [sette volte]
✸ (بِسْمِ اللهِ أَرْقِيْكَ مِنْ كُلِّ دَاءٍ يُؤْذِيْكَ وَمِنْ شَرِّ كُلِّ نَفْسٍ أَوْ عَيْنِ حَاسِدٍ، اللهُ يَشْفِيْكَ بِسْمِ اللهِ أَرْقِيْكَ) *(Bismillâhi urqîka mina kulli dâ'in yu'dhîka, wa mina sharri kulli nafsin awᶜaynin ḫâsidin, Allâhu yashfîka Bismillâhi urqîka)*. [5] [tre volte]
✸ Ponendo la mano sulla parte dolorante, si recita: "بِسْمِ اللهِ" *(Bismillâhi)* "*Nel nome di Allah*" [tre volte],
poi si ripete sette volte di seguito: "أَعُوْذُ بِعِزَّةِ اللهِ وَقُدْرَتِهِ مِنْ شَرِّ مَا أَجِدُ وَأُحَاذِرُ" *(Aᶜûdhu biᶜizzatillâhi waqudratihi mina sharri mâ ajidu wauḫâdhir)*. [6] [sette volte]

Avvertenza:

❶ Non bisogna credere alle superstizioni che girano attorno all'autore del malocchio, secondo cui sarebbe benefico bere la sua urina, o che il malocchio si annullerebbe dopo il suo decesso, ecc.

❷ Non è permesso appendere su qualcosa degli amuleti, che si tratti di lacci in cuoio, braccialetti o collane, quando si tema che il malocchio la colpisca. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Chiunque si attacchi ad una cosa, sarà lasciato ad essa*" **[At-Tirmidhî]**. E nel caso in cui questi amuleti contengano dei passaggi del Corano, vi è divergenza [d'opinione] a riguardo, ma il miglior modo d'agire consiste nel tralasciare tali pratiche.

❸ La scrittura di "*Mâ shâ Allah, BâralAllâhu laka*", o il disegno di una spada o di un coltello, o il disegno di un occhio, o il fatto di porre il Corano in auto, o di appendere dei passaggi del Corano nelle case, tutto ciò non respinge il malocchio; al contrario, può darsi che tali cose facciano parte degli amuleti vietati.

❹ Il malato deve essere convinto dell'esaudimento dell'invocazione e non deve pensare che i tempi di guarigione siano lunghi. In effetti, se gli si dicesse che egli otterrà la guarigione dalle compresse che dovrà assumere per tutta la vita, non si sentirebbe inquieto, ma quando la guarigione tardi a

---

1 *"Ti pongo sotto la protezione delle Parole perfette di Allah, contro ogni démone e contro ogni essere o cosa nociva e contro ogni malocchio"*
2 *"Oh Allah, Signore degli uomini, caccia il male, e guarisci, poiché Tu sei Colui che guarisce. Non vi è altra guarigione che la Tua, è una guarigione che non lascia la minima malattia"*
3 *"Oh Allah, liberalo dal calore (del male), dalla sua freddezza e dalla sua sofferenza"*
4 *"Allah mi basta. Non vi è divinità che Lui. In Lui pongo la mia fiducia; ed Egli è il Signore del Trono immenso"*
5 *"Nel nome di Allah, ti esorcizzo contro ogni malattia che ti fa soffrire, e contro il male di ogni anima e di ogni occhio invidioso. Che Allah ti guarisca, nel nome di Allah io pratico su di te l'esorcismo lecito"*
6 *"Mi rifugio presso la grandezza e la potenza di Allah contro il male che sento e che temo"*

venire con la Ruqyah lecita, egli si affligge e non pazienta, nonostante ogni lettera che egli reciti (del Corano) corrisponda a una buona azione, e la buona azione sia contata al decuplo. Gli incombe di implorare il suo Signore, di chiedere il Suo perdono e di fare molte elemosine, poiché ciò fa parte degli atti attraverso i quali si chiede la guarigione.

❺ La recitazione [del Corano] in gruppo è contraria alla Sunnah e il suo effetto è debole, così come il fatto di accontentarsi – per la ruqyah – di una registrazione audio, poiché l'intenzione è una condizione richiesta per colui che reciti la ruqyah, e ciò non è rispettato nel lettore delle cassette, nonostante vi sia un bene insito nell'ascoltarle. È raccomandato ripetere la ruqyah diverse volte fino alla guarigione, a meno che ciò affatichi il malato; in tal caso, si diminuirà il ritmo allo scopo di non sfinirlo. Non si deve nemmeno fissare il numero di volte in cui ripetere i versetti e le invocazioni della ruqyah, a meno che esista una prova per questo.

❻ Vi sono alcuni segni, su cui ci basiamo totalmente o parzialmente, che permettono di determinare se un esorcista utilizzi la magia piuttosto che il Corano. Non lasciarti dunque raggirare da qualcuno a causa di pochi segni apparenti di pietà che si possano riscontrare in lui. Egli può cominciare la sua recitazione col Corano, per poi passare a recitare qualcos'altro. Egli può fare altresì parte di coloro che frequentano regolarmente le moschee, per dissimulare alla gente la sua vera natura. Potresti vederlo invocare molto Allah in tua presenza; non lasciarti dunque imbrogliare da tutto ciò e stai in guardia!

I segni che permettono di distinguere i maghi e i ciarlatani:

✸ Il fatto di domandare al malato il suo nome o il nome di sua madre, nonostante la conoscenza o l'ignoranza del nome non cambi nulla nella cura.

✸ Il fatto che egli chieda al malato un pezzo dei suoi abiti, come un pezzo di una tunica o di una maglietta.

✸ Può darsi che egli chieda al malato un animale avente particolari caratteristiche precise, per offrirlo in sacrificio al jinn, e può avvenire che unga il malato col suo sangue.

✸ La scrittura o la recitazione di formule incomprensibili e senza senso.

✸ Il fatto di dare al malato un foglio contenente dei quadrati, all'interno dei quali si trovino delle lettere e delle cifre chiamate "*Al-ḫijâb*" [la protezione].

✸ Ordinare al malato di isolarsi dalla gente per un determinato periodo in una camera oscura, chiamata "*Al-ḫujbah*" [l'isolamento o il chiostro].

✸ Chiedere al malato di non toccare l'acqua per un delimitato periodo.

✸ Il fatto di dare al malato qualcosa che egli debba seppellire sottoterra, o un foglio che egli debba bruciare, per poi incensarsi col fumo sprigionato.

✸ Il fatto di annunciare al malato alcune sue caratteristiche particolari che nessuno conosce, o il fatto di annunciare il suo nome, il nome della sua città natale e la sua malattia, prima che egli ne parli.

✸ Il fatto di diagnosticare lo stato del malato semplicemente standogli accanto, o per telefono, o via lettera.

❼ L'opinione della gente della Sunnah è che il jinn possa possedere la persona, e la prova è nella parola di Allah (ﷻ): ***Coloro invece che si nutrono di usura resusciteranno come chi sia stato toccato da Satana*** **(Corano II. Al-Baqara, 275)**

Gli esegeti del Corano sono unanimi nell'affermare che il "toccare" in questo versetto si riferisca alla follia demoniaca che tocca l'uomo quando questi sia posseduto e abitato dal démone (jinn).

Complemento: La magia: essa esiste. Il suo effetto è confermato dal Corano e dalla Sunnah. Essa è proibita, gravissima e fa parte dei peccati maggiori, secondo la parola del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): "*Evitate i sette crimini (peccati capitali)*". Gli fu chiesto: "E quali sono questi crimini, o Messaggero di Allah?". Rispose: "*Sono il politeismo, la magia...*" **[Al-Bukhârî e Muslim].**

Allah dice nel Corano a proposito di coloro che intendano darsi alla magia: ***E ben sapevano che chi avesse acquistato quell'arte, non avrebbe avuto parte nell'altra vita*** **(Corano II. Al-Baqara, 102)**

La magia è di due tipi: 1) Degli scritti misteriosi attraverso cui il mago ottiene l'aiuto dei diavoli allo scopo di nuocere a colui che voglia stregare. **2)** Delle cosiddette medicine che agiscono sul corpo della persona stregata, sulla sua ragione, sulla sua volontà e sulle sue inclinazioni. Ciò è chiamato *as-Sarf* (ciò che respinge o separa) e *al-ᶜAtf* (ciò che attira o suscita l'amore). La persona stregata s'immagina che una cosa cada, che un'altra si muova o cammini, o altre cose simili.

La prima forma di stregoneria è chiaramente del politeismo, poiché i diavoli non si mettono al servizio del mago finché egli non abbia rinnegato Allah. In quanto alla seconda forma, è un peccato capitale e fa parte dei peccati maggiori. Tuttavia, ogni effetto della magia non si produce che col permesso di Allah (ﷻ).

Informazione utile: L'invidia è il fatto di desiderare la scomparsa dei vantaggi di cui gode un'altra persona e il malocchio è generalmente causato da essa. Fa parte dei maggiori peccati. Di più: essa è la base dei peccati, ed è la prima causa della disobbedienza ad Allah. In effetti, fu a causa dell'invidia nei confronti di Adamo che Iblis (il diavolo) rifiutò di prosternarsi; e per la stessa ragione Caino uccise suo fratello.

L’invocazione

Nessuna creatura può fare a meno di Allah, ed esse hanno tutte bisogno di ciò che Egli possiede; al contrario, Egli non ha affatto bisogno di loro. È per questa ragione che Allah ci ha prescritto di invocarLo e di implorarLo. Allah (ﷻ) dice: **Il vostro Signore ha detto: “InvocateMi, vi risponderò. Coloro che per superbia non Mi adorano, entreranno presto nell'Inferno, umiliati”** **(Corano XL. Al-Ghâfir, 60)**

Ossia: coloro che si rifiutano di invocarLo.

Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: “*[In quanto a] colui che non chiede ad Allah, Allah monta in collera contro di lui*”. Allah (ﷻ) ama che i Suoi servi Lo invochino e Gli sottopongano i loro bisogni; Egli ama coloro che Gli chiedono con insistenza, e li avvicina a Sé.

I Compagni del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) avevano compreso tutto ciò, ed è per questo che non trascuravano di domandare alcunché ad Allah, e non lo chiedevano a nessuno tra le Sue creature. Effettivamente, essi erano legati al loro Signore, prossimi a Lui, ed Egli era loro vicino, in adempimento della parola di Allah (ﷻ): **Quando i Miei servi ti chiedono di Me, ebbene Io sono vicino** **(Corano II. Al-Baqara, 186)**

L’invocazione possiede un grado elevato presso Allah; essa è la cosa più nobile presso di Lui. Può accadere che l’invocazione cambi il destino. L’invocazione del musulmano è esaudita. Senza il minimo dubbio, se le condizioni siano riunite e gli ostacoli eliminati, colui che invochi otterrà – grazie a questa invocazione – una delle cose seguenti: il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: “*Non vi è musulmano che reciti un’invocazione che non comporti alcun male, né rottura di legame di parentela, senza che Allah gli doni, grazie a ciò, una di queste tre cose: Egli può esaudirgli la sua richiesta nell’immediato, riservargliela per l’Aldilà oppure risparmiarlo da un male equivalente*”. I Compagni dissero: “In questo caso, dobbiamo invocare Allah abbondantemente?”. Rispose: “*La risposta di Allah è più abbondante*” **[riportato da Ahmad e At-Tirmidhî]**.

I diversi tipi di invocazione: Se ne distinguono due categorie:

1) L’invocazione di adorazione: allo stesso titolo della preghiera rituale e del digiuno. **2) L’invocazione di supplica e di richiesta.**

I meriti di un’opera pia rispetto ad un’altra: È la recitazione del Corano ad essere migliore, o l’invocazione di Allah, o l’invocazione?

La risposta è che la recitazione del Corano è in assoluto la migliore delle opere, poi l’invocazione e la lode di Allah, poi l’invocazione e la domanda. Ciò in generale. Tuttavia, può accadere ad un’opera di minor merito di divenire più meritoria di un’altra azione i cui meriti erano [originariamente] più importanti. Così, l’invocazione nel giorno di ᶜArafat è migliore della recitazione del Corano, e impegnarsi nella recitazione delle invocazioni trasmesse alla fine delle preghiere obbligatorie è meglio che impegnarsi nella recitazione del Corano [in quel preciso momento].

Le cause dell’esaudimento dell’invocazione: Vi sono delle cause apparenti e delle cause profonde.

1) Le cause apparenti: Far precedere l'invocazione da buone azioni, quali l'elemosina, le abluzioni, la preghiera rituale, ecc. Orientarsi in direzione della Qibla, alzare le mani, fare l'elogio di Allah (ﷻ) con parole degne di Lui, implorare i Nomi e Attributi di Allah in rapporto a ciò che si chiede nell'invocazione: se per esempio si stia chiedendo il Paradiso, Lo si implorerà per la Sua grazia e la Sua misericordia, se invece si stia invocando contro un ingiusto, ad esempio, non si utilizzerà il nome divino "il sommamente Misericordioso", o "il Generoso"; piuttosto nomi quali "Colui che afferra", o "il Dominatore supremo".

Tra le cause, vi è pure il fatto di menzionare la preghiera sul Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) all'inizio, nel mezzo e alla fine dell'invocazione, il menzionare i propri peccati, e il ringraziare Allah per i Suoi benefici; l'approfittare dei momenti più favorevoli all'esaudimento, confermati da delle prove.

Questi momenti sono numerosi; per esempio: ✸ Nel corso delle 24 ore: Nell'ultimo terzo della notte, quando Allah (ﷻ) discende nel cielo più prossimo; tra l'appello alla preghiera (*adhân*) e l'annuncio dell'inizio della preghiera (*iqâmah*); dopo le abluzioni; durante la prosternazione; prima del saluto finale della preghiera; alla fine delle preghiere; dopo aver terminato la recitazione completa del Corano; ascoltanto il canto del gallo; in viaggio; l'invocazione di colui che è vittima di un'ingiustizia; l'invocazione di colui che si trova in stato di necessità; l'invocazione dei genitori a favore del loro figlio; l'invocazione del musulmano a favore di suo fratello in segreto; quando il musulmano incontra il nemico durante la guerra. ✸ Nel corso della settimana: Il giorno di venerdì, e soprattutto durante la sua ultima ora. ✸ Nel corso dei diversi mesi: Nel mese di Ramadân: al momento della rottura del digiuno e durante il pasto del *sahûr* (appena prima dell'alba), durante la notte del destino; e nel giorno di ᶜArafat. ✸ Nei luoghi nobili: Nelle moschee in generale, nei pressi della Kaᶜbah e soprattutto nel *Multazam* [tra la Pietra Nera e la porta della Kaᶜbah], presso la stazione di Ibrahim (عليه السلام), sui monti As-Safâ e Al-Marwah, a ᶜArafat, Muzdalifah e Mina durante i giorni dell'Hajj, e nel momento in cui si stia bevendo l'acqua di Zam-Zam, ecc.

2) Le cause profonde: **Prima dell'invocazione**: il pentimento sincero; il fatto di porre riparo alle ingiustizie (restituire ciò che sia stato preso ingiustamente o chiedere perdono per degli insulti, ecc.); fare attenzione a non mangiare né bere se non ciò che è lecito; non indossare che abiti leciti e vegliare pure ad abitare in un alloggio lecito; e che tutto ciò sia acquisito con un guadagno lecito; moltiplicare gli atti di pietà; evitare le azioni illecite; astenersi dalle cose ambigue e dalle cattive passioni.

Durante l'invocazione: essere concentrato e riporre fiducia in Allah; sperare fortemente in Lui e rimettersi a Lui; l'umiltà, l'implorare Allah con insistenza; affidarGli tutto e smettere di aspettare [qualcosa] da altri che Lui; essere persuaso che Allah esaudirà la domanda.

Ciò che impedisce l'esaudimento dell'invocazione: Può accadere che si invochi Allah, ma Egli non esaudisca l'invocazione, oppure che l'esaudimento sia ritardato. Le cause sono numerose, tra le quali possiamo citare: il fatto di invocare altri con Allah; entrare nei minimi dettagli durante l'invocazione, come la domanda di protezione contro il calore della Ghehenna, contro la sua strettezza, contro la sua oscurità, ecc., quando sarebbe sufficiente, in tal caso, chiedere unicamente di essere salvati dall'Inferno; invocare contro sé stessi o contro altri ingiustamente; l'invocazione che comporti un peccato o la rottura dei legami di parentela; il fatto di condizionare l'invocazione alla volontà di Allah, dicendo ad esempio: "O Allah, perdonami se Tu lo vuoi", ecc.; dimostrarsi impaziente nell'attesa dell'esaudimento, dicendo per esempio: "Ho invocato, ma non sono stato esaudito"; l'abbandonare l'invocazione per fatica o pigrizia; l'invocare con un cuore distratto e disattento; il non dare prova di disciplina e di rispetto dinanzi ad Allah.

Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), avendo udito un uomo invocare Allah nella sua preghiera, senza pronunciare la preghiera sul Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), disse: "*Costui ha avuto fretta*", poi lo chiamò e disse a lui o ad un altro: "*Quando uno di voi invoca, che cominci con la lode (al-hamdulillâh) e l'elogio di Allah, poi che preghi sul Profeta (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam), infine che invochi come vuole dopo di ciò*" **[At-Tirmidhî e Abû Dâwûd]**.

Si trova, tra gli impedimenti, il fatto di chiedere nella propria invocazione una cosa decisa e irreversibile, come il fatto di domandare di vivere eternamente in questo mondo; sforzarsi di mettere in rima le parole che si pronunciano durante l'invocazione; Allah (ﷻ) dice: **Invocate il vostro Signore umilmente e in segreto. Egli, in verità, non ama i trasgressori** **(Corano VII. Al-Acrâf, 55)**

Ibn ᶜAbbâs (*Radia Allâhu ᶜan-hu*) disse: "Stai in guardia dalla prosa rimata nel corso delle invocazioni, astieniti dal fare ciò, poiché ho sempre visto il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) e i suoi Compagni evitare questo" **[Al-Bukhârî]**.

Vi è pure il fatto di alzare esageratamente la voce durante l'invocazione; Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) dice: **Durante l'orazione non recitare ad alta voce e neppure in sordina, cerca piuttosto una via mediana** **(Corano XVII. Al-Isrâ', 110)**
ᶜÂ'ishah (*che Allâh sia soddisfatto di lei*) spiegò: "Questo versetto fu rivelato a proposito dell'invocazione".

È raccomandato, per colui che invochi, procedere in quest'ordine: In primo luogo: la lode e l'elogio di Allah. **In secondo luogo:** la preghiera sul Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*). **In terzo luogo:** il pentimento e il fatto di riconoscere i propri peccati. **In quarto luogo:** il ringraziamento di Allah per i Suoi benefici. **In quinto luogo:** cominciare l'invocazione [propriamente detta] e fare attenzione a pronunciare delle formule concise e generali, e ciò che è riportato dal Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) o dai nostri Pii Predecessori. **In sesto luogo:** concludere l'invocazione con la preghiera sul Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*).

Alcune invocazioni importanti che è bene memorizzare

Momento dell'invocazione	Invocazione: Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse:
Prima di dormire e al risveglio	*«Bismikal-lâhumma amûtu wa ahyâ»,*[1] **E al momento del risveglio :** «*Alhamdu lillâhi Alladhî ahyânâ baᶜdamâ amâtanâ wa ilayhin-nushûr*»[2]
Quando ci si risveglia all'improvviso	*«Aᶜûdhu bikalimâtillâhi attâmmâti min ghadabihî wa ᶜiqâbihî wa sharri ᶜibâdihî wa min hamazâti ash-shayâtîni w an yahdurûn».*[3]
Colui che invochi Allah quando si sveglia nel corso della notte dicendo	«Colui che si svegli durante la notte e dica: *Lâ Ilâha illAllâh wahdahu Lâ Sharîka lah Lah ul-Mulk wa Lah ul-Hamd wa Huwa ᶜalâ kulli Shay' in Qadîr. Al-Hamdu Lilâh wa SubhânAllah wa Lâ Ilâha illAllâh wallâhu Akbar wa lâ Hawla wa lâ Quwwata illâ biLlâh. Allâhumma Ghfirlî.*[4]
Dopo aver fatto un sogno	«Quando uno di voi faccia un bel sogno, ciò proviene da Allah. Che lodi dunque Allah, e racconti questo sogno [soltanto a chi ama]. Ma, se veda qualcosa di sgradevole, il sogno proviene [allora] dal diavolo. In tal caso, che egli si rifugi in Allah contro questo brutto sogno e non ne parli a nessuno; in questo caso, questo sogno non gli nuocerà».
Uscendo di casa	*«Allâhumma innî aᶜûdhu bika an adilla aw udalla, aw azilla aw uzalla, aw azhlima aw uzhlama, aw ajhala aw yujhala ᶜalayya».*[5] **Oppure:** «*BismiLlâhi wa Tawakaltu ᶜalaLlâhi wa Lâ Hawla wa lâ Quwwata illâ biLlâh*».[6]
Entrando in moschea	*«Bismillâhi was-salâtu was-salâmu ᶜalâ Rassûlil-lâhi, Allâhumma ghfirlî dhunûbî waftah lî abwâba Rahmatika».*[7]
Uscendo dalla moschea	*«Bismillâhi was-salâtu was-salâmu ᶜalâ Rassûlil-lâhi, Allâhumma ghfirlî dhunûbî waftah lî abwâba fadlika».*[8]
Ad un novello sposo	*«BârakAllâhu laka, wa bâraka ᶜalayka wa jamaᶜa baynakumâ fî khayr».*[9]

---

[1] «O Allah, nel Tuo nome muoio e torno alla vita».
[2] «Lode ad Allah che ci ha restituito la vita dopo averci fatto morire, e verso di Lui è la Resurrezione».
[3] «Mi pongo sotto la protezione delle Parole perfette di Allah, contro la Sua collera, il Suo castigo, il male proveniente dalle Sue creature e contro le incitazioni dei diavoli e contro la loro presenza intorno a me».
[4] Non vi è altra divinità degna d'adorazione oltre ad Allah Solo; non ha associati, a Lui [appartiene] il regno, a Lui la lode ; Egli è Onnipotente. Lode ad Allah, gloria ad Allah, non vi è altra divinità degna d'adorazione che Allah. Allah è il Più Grande. Non vi è potere né forza che in Allah ». Poi dica : « O Allah, perdonami». Se costui invochi, la sua invocazione sarà esaudita, e se compia le abluzioni eppoi preghi, la sua preghiera sarà accettata».
[5] «O Allah, mi rifugio in Te dallo sviare alcuno o dall'essere sviato; dal commettere alcun errore, e perché nessuno mi inciti a commetterne; perché non opprima alcuno e non subisca oppressione, dall'essere ingiusto o dal subire un'ingiustizia».
[6] «Nel nome di Allah, ripongo fiducia in Allah ; non vi è forza né potenza se non in Allah».

[7] Entrando col piede destro, si dice: «Nel nome di Allah, che la preghiera e la pace siano sul Messaggero di Allah ; O Allah, perdona i miei peccati e aprimi le porte della Tua misericordia».
[8] Uscendo col piede sinistro, si dice: «Nel nome di Allah, che la preghiera e la pace siano sul Messaggero di Allah ; O Allah, perdona i miei peccati e aprimi le porte della Tua grazia».
[9] «Che Allah benedica il tuo matrimonio, che Allah vi benedica e vi unisca nel bene».

Colui che sente il canto del gallo o il raglio dell'asino	« Quando sentiate il raglio degli asini, invocate la protezione di Allah contro il diavolo, poiché essi hanno visto un diavolo; e quanto sentiate il canto del gallo, invocate la grazia di Allah, poiché esso ha visto un angelo». «Quando sentiate l'abbaiare dei cani e il raglio degli asini durante la notte, invocate la protezione di Allah contro di essi, poiché essi vedono ciò che voi non potete vedere».
Colui che ti dice di amarti per [amore di] Allah	Da Anas, che Allah sia soddisfatto di lui: un uomo si trovava accanto al Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) e un [altro] uomo passò accanto a lui e [il primo] disse: "O Messaggero di Allah, amo veramente costui". Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) gli chiese: "Glielo hai detto?". Rispose: "No". Egli disse: "Diglielo". [Quegli] andò a trovarlo e gli disse: ***«Innî uhibbuka fil-lâh»*** ("In verità, ti amo per Allah"). [Il secondo] rispose: ***«Ahabbakal-ladhî ahbabtanî lah»*** ("Che Colui per il Quale mi hai amato ti ami").
Quando il vostro fratello musulmano starnutisce	« Quando uno di voi starnutisca, che dica: ***al-hamdu lillâh*** (lode ad Allah); suo fratello o il suo compagno dovrà rispondergli allora: ***yarhamukallâh*** (che Allah abbia misericordia di te); colui che abbia starnutito deve [infine] dire: ***yahdîkumu Llâhu wa yuslihu bâlakum*** (Che Allah vi guidi e migliori la vostra condizione)».
In caso di afflizione	***«Lâ ilâha illAllâhu Al-ᶜazîmul halîmu, lâ ilâha illAllâhu Rabbul-ᶜarshil-ᶜazîmi, lâ ilâha illAllâhu Rabbus-samâwâti wa Rabbul-'arđi wa rabbul ᶜarshil-karîmi».*** [1] «***Yâ hayyu yâ Qayyûmu birahmatika astaghîth***».[2] «***Subhânal-lâhil-ᶜađîmi***». «Gloria ad Allah, l'Immenso».
Invocazione contro i nemici	***« Allâhumma Mujriyas-sahâbi Munzilalkitâbi Sariᶜal-hisâbi, ihzimil-ahzâba, Allâhumma ihzimhum wa zalzilhum».*** [3]
Quando si faccia fronte ad una situazione difficile	***«Allâhumma lâ sahla illâ mâ jaᶜaltahu sahlan, wa Anta tajᶜalul-hazana idhâ shi'ta sahlâ».*** [4]
Per liberarsi da un debito	***«Allâhumma innî aᶜûdhu bika minal-hammi wal-hazani, wal-ᶜajzi wal-kasali, wal-bukhli wal-jubni, wa đalᶜid-dayni, wa ghalabat irrijâl».*** [5]
I luoghi di decenza	**Quando si entra nei luoghi di decenza, si dice:** ***«Allâhumma innî aᶜûdhu bika minal khubthi wal khabâïth».*** [6] ***khabâïth».*** [6] **E quando si esce, si dice:** «***Ghufrânak!***»[1]

[1] «Non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah, l'Indulgente, il Grandissimo. Non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah, il Signore del Trono immenso, non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah, il Signore dei cieli e il Signore della terra, il Signore del nobile Trono».
[2] «O Vivente, O Colui che sussiste da Sé Stesso, imploro soccorso presso la Tua misericordia».
[3] «O Allah, Tu che fai muovere le nuvole, che hai fatto discendere il Libro, che sei rapido al conto, sconfiggi i coalizzati. O Allah, mettili in rotta e distruggili».
[4] «O Allah, non è facile se non ciò che Tu faciliti, e se Tu lo vuoi, Tu rendi facile ciò che è difficile».
[5] «O Allah, mi rifugio presso di Te contro le preoccupazioni, la tristezza, l'impotenza, la pigrizia, l'avarizia, la vigliaccheria, il peso dei debiti e la dominazione degli uomini».
[6] «O Allah, mi rifugio in Te contro i demoni maschi e femmine».

Le tentazioni sussurrate dal Diavolo durante la preghiera	«È un demone chiamato *Khanzab*; quando tu senta la sua presenza, rifugiati in Allah contro di lui, e sputa a sinistra tre volte».
Durante la prosternazione	
«Allâhumma ighfirlî dhambî kullahu diqqahu wa jillahu , wa awwalahu wa âkhirahu, wa ^{c}alâniyatahu wassirrahû».[2] «***Subhânaka Rabbî wa bihamdika, Allâhumma ighfirlî».***[3] ***«Allâhumma a^{c}ûdhu biriđâka min sakhatika, wa bimu^{c}âfâtika min ^{c}uqûbatika, wa a^{c}ûdhu bika minka, lâ uhsî thanâ-'an ^{c}alayka, Anta kamâ athnayta ^{c}alâ nafsik».***[4]	
Nella prosternazione della recitazione del Corano	***«Allâhumma laka sajadtu, wa bika âmantu, wa laka aslamtu, sajada wajhî lilladhî khalaqahu wa sawwarahu, wa chaqqa sam^{c}ahu wa basarahu. Tabârakal-lâhu Ahsanul-Khâliqîn».***[5]
L'invocazione all'inizio della preghiera	***«Allâhumma bâ^{c}id baynî wa bayna khatayâya kamâ bâ^{c}adta baynal-mashriqi wal maghribi, Allâhumma naqqinî min khatayâya kamâ yunaqqâ ath-thawbul-'abyađu minad-danasi, Allâhumma ighsilnî bilmâï wath-thalji wal-barad».***[6]
Alla fine della preghiera rituale	***«Allâhumma a^{c}innî ^{c}alâ dhikrika wa shukrika wa husni ^{c}ibâdatik».***[7] ***«Allâhumma innî a^{c}ûdhu bika minal-kufri, wal-faqri, wa ^{c}adhâbil-qabr».***[8]
Alla fine della preghiera, prima del saluto finale	***«Allâhumma innî đalamtu nafsî đulman kathîran, wa lâ yaghfirudh-dhunûba illâ Anta, faghfirlî maghfiratan min ^{c}indika, warhamnî Innaka Antal-Ghafûrur-Rahîm».***[9]
Colui che fa del bene	«Colui al quale viene fatto del bene e dice al suo benefattore : ***«jazâkal-lâhu khayrâ»*** (Che Allah ti accordi una buona ricompensa) avrà eccelso nel suo ringraziamento ; e che l'altro risponda: ***«wa jazâk»*** (che ti ricompensi) o ***«wa iyyâk»*** (e lo stesso per te)».
Quando si vede la pioggia	***«Allâhumma sayyiban nâfi^{c}an».***[10] «***Mutirnâ bifađlillâhi wa rahmatih».***[1] quando cade la pioggia, è bene chiedere ciò che si desidera, poiché l'invocazione in questo

[1] «[Signore], perdonami!».
[2] «O Allah, perdona tutti i miei peccati, i più veniali come i più gravi, i primi come gli ultimi, quelli commessi in pubblico e quelli commessi in segreto».
[3] « Gloria e lode a Te, Signore. O Allah, perdonami».
[4] «O Allah, mi rifugio nella Tua soddisfazione contro la Tua collera, nel Tuo perdono contro il Tuo castigo, e in Te contro Te Stesso. Non posso lodarti perfettamente, Tu sei come hai lodato Te stesso».
[5] «O Allah, per Te mi sono prosternato ; in Te ho creduto, a Te mi sono sottomesso ; il mio viso si è prosternato dinanzi a Colui che l'ha creato, gli ha dato forma ; dinanzi a Colui che gli concede l'udito e la vista. Gloria dunque ad Allah, il Migliore dei creatori!».
[6] «O Allah, allontanami dai miei peccati come hai allontanato l'oriente dall'occidente. O Allah, purificami dai miei peccati come si pulisce un abito bianco dalla sporcizia. O Allah, purificami dai miei peccati con la neve, l'acqua e la grandine».
[7] «O Allah, aiutami ad invocarTi, a ringraziarTi e ad adorarTi nella migliore maniera».
[8] «O Allah, mi rifugio in te contro la miscredenza, la povertà e il castigo della tomba».
[9] «O Allah, ho fatto molto torto a me stesso e non vi è nessuno che possa perdonare i peccati se non Tu. Concedimi dunque il Tuo perdono ; sìì clemente con me, poiché Tu sei l'Indulgente, il sommamente Misericordioso».
[10] «O Allah [fai sì] che questa pioggia sia benefica» (ripeterlo due o tre volte).

	momento è esaudita.
Quando soffia forte il vento	***«Allahûmma innî as'aluka khayrahâ wa khayra mâ fîhâ, wa khayra mâ ursilat bihi, wa aᶜûdhû bika min sharrihâ wa sharri mâ fîhâ wa sharri mâ ursilat bihi».***[2]
Quando si distingue la luna nuova	***«Allâhumma ahillahû ᶜalaynâ bilyumni wal îmâni was-salâmati, wal Islâmi, hilâla khayrin wa rushdin Rabbî wa Rabbukal-lâh».***[3]
Gli addii al viaggiatore	***«Astawdiᶜullâha dînaka wa amânataka wa khawâtîma ᶜamalika».***[4] **Il viaggiatore risponde dicendo:** ***«Astawdiᶜukumu Llâha Alladhî lâ tađîᶜu wadâ'iᶜuhu».***[5]
Invocazione del viaggio	
Allâhu Akbar, Allâhu Akbar, Allâhu Akbar, ﴾***Subhânal-ladhi sakh-khara lanâ hâdhâ wa mâ kunnâ lahu muqrinîna wa innâ ilâ Rabbinâ lamunqalibûn***﴿ ***Allâhumma innâ nas'aluka fî safarinâ hâdhâ albirra wat-taqwâ wa minalᶜamali mâ Tardâ, Allâhumma hawwin ᶜalaynâ safaranâ hâdhâ watwi ᶜannâ buᶜdahu, Allâhumma anta as-sâhibu fis-safari walkhalîfatu fil ahli, Allâhumma innî aᶜûdhu bika min waᶜthâ'ïs-safari wa ka'âbatil manđari, wa sû'il munqalabi fil mâli wal ahli.*** «Allah è il più Grande [3 volte]. ﴾***Gloria a Colui che ci ha sottomesso tutto ciò, mentre noi non saremmo stati capaci di dominarlo. Verso il nostro Signore faremo ritorno***﴿. O Allah, ti chiediamo di accordarci in questo viaggio la pietà e il timore, e di permetterci di compiere delle opere a Te gradite. O Allah, facilitaci questo viaggio e riducine per noi il tragitto. O Allah, Tu sei il compagno di viaggio e sei Tu che vegli sulla famiglia. O Allah, mi rifugio in Te contro le pene e le difficoltà del viaggio, contro ogni paesaggio fonte di rimpianto e contro ogn male che ci possa colpire, nei nostri beni e nelle nostre famiglie». **Al ritorno, si pronunciano le stesse parole, aggiungendo:** *«Ayyibûna tâ'ïbûna ᶜâbidûna liRabbinâ hâmidûn».* «Torniamo pentiti, adorando il nostro Signore e lodandoLo».	
Quando si vede ciò che si ama o si detesta	Quando il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) vedeva ciò che amava, diceva: «***Al-Hamdu Lilâh aldhî bi-Niᶜmatihi Tatimmus-Sâlihât –***[6]E quando vedeva qualcosa che detestava, diceva: «***Al-Hamdu Lilâhi ᶜalâ Kulli Hâl.*** – Gloria ad Allah in ogni circostanza».

[1] «Abbiamo ricevuto la pioggia grazie alla bontà di Allah e alla Sua misericordia»;
[2] «O Allah, Ti domando il bene di questo vento, il bene che racchiude e il bene con cui è inviato; e mi rifugio in Te contro il suo male, il male che racchiude e il male con cui è inviato».
[3] «O Allah, facci vivere questo mese nella prosperità, la fede, la sicurezza e l'Islâm, [e che sia] un mese di bene e di rettitudine. Il mio Signore e il tuo Signore è Allah».
[4] «Affido ad Allah il compito di preservare la tua religione, la tua onestà e le tue ultime azioni ».
[5] «Vi affido ad Allah, i cui depositi affidati non vanno mai persi».
[6] Gloria a Colui attraverso cui si realizzano i benefici».

Quando ci si reca alla moschea

«Allâhumma ij^c al fî qalbî nûran, wa fî lisâni nûran, wa fî sam^c î noûran, wa fî basarî noûran, wa mine fawqî noûran, wa min tahtî nûran, wa ^c an yamînî nûran, wa ^c ane shimâlî nûran, wa min amâmî nûran, wa min khalfî nûran, wa ij^c al fî nafsî nûran, wa a^c đim lî nûran, wa ^c ađ-đim lî nûran, wa ij^c al lî nûran, wa ij^c alnî nûran, Allâhumma a^c tinî nûran, wa ij^c al fî ^c asabî nûran, wa fî lahmî nûran, wa fî damî nûran, wa fî sha^c rî nûran, wa fî basharî nûran». «O Allah, poni una luce nel mio cuore ; poni una luce sulla mia lingua, poni una luce nel mio udito, poni una luce nella mia vista, ponila sopra di me, sotto di me, alla mia destra, alla mia sinistra, dinanzi a me, dietro di me ; poni una luce nella mia anima, intensifica per me questa luce e aumentala. Accordami una luce e rendimi una luce. O Allah, donami una luce, poni una luce nei miei nervi, poni una luce nella mia carne, poni una luce nel mio sangue, poni una luce nei miei capelli, poni una luce sulla mia pelle».

Invocazione della consultazione [istikhârah]

«Quando uno di voi intende fare qualcosa, che preghi due raka^c a oltre alle preghiere obbligatorie, poi dica: «*Allâhumma innî astakhîruka bi ^c ilmika wa astaqdiruka biqudratika wa as'aluka min fadlika, fa innaka taqdiru wa lâ aqdiru wa ta^c lamu wa lâ a^c lamu wa Anta ^c allâmul-ghuyûbi, Allâhumma fa in Kunta ta^c lamu hâdhal amra* **(*poi nomini la cosa*)** *khayran lî fî ^c âjili amrî wa âjilihi* **(*dica*)** *: aw fî dînî wa ma^c âchî wa ^c âqibati amrî faqdurhu lî wa yassirhu lî thumma bârik lî fîhi, wa in Kunta ta^c lamu annahû sharrun lî fî dînî wa ma^c âshî wa ^c âqibati amrî* **(*oppure dica*)***: fî ^c âjili amrî wa âjilihî fasrif-hu ^c annî wasrifnî ^c anhu waqdurlî alkhayra haythu kâna thumma rad-dinî bih.»* «O Allah, io Ti chiedo di guidarmi nella mia scienza con la Tua scienza, Ti chiedo di sostenermi con la Tua onnipotenza; Te lo chiedo per la Tua sublime bontà, poiché Tu puoi tutto, e io non posso nulla, Tu sai tutto e io non so nulla, Tu conosci tutte le cose nascoste. O Allah, se Tu sai che questo affare [e qui si nomini chiaramente la cosa in questione] è una fonte di bene per me, in questo mondo o nell'Altro - [o, seguendo una variante :] per la mia religione, la mia vita presente e la mia vita futura – destinamelo, facilitami il compito, e fa' che in seguito questo affare sia per me benedetto. O Allah, se Tu sai che questo affare è per me una fonte di male nella mia religione, nella mia vita presente e nella mia vita futura – [o, seguendo una variante:] in questo mondo e nell'Altro – allontanalo da me e distoglimene, e destinami il bene dovunque sia, e fa' che poi io ne sia soddisfatto».

In favore del morto

Allâhumma ghfir lahu warhamhu, wa ^c âfîhi, wa ^c fu ^c anhu, wa akrim nuzulahu, wa wassi^c mudkhalahu, waghsilhu bilmâ-ï wath-thalji walbaradi, wanaqihi min alkhatâyâ kamâ naqqayta ath-thawbal abyađa minad-danasi, wa abdilhu dâran khayran min dârihi, wa ahlane khayrane min ahlihi wa zawjan khayran min zawjihi, wa adkhilhul jannah wa a^c idh-hu min ^c adhâbil-qabri wa min ^c adhâbinnâr. «O Allah ! Perdonalo, abbi misericordia di lui, accordagli la salvezza, cancella le sue colpe, assicuragli una nobile dimora e allarga la sua tomba. Lavalo con l'acqua, la neve e la grandine, e lavalo dai suoi peccati e dalle sue colpe, così come lavi un abito bianco dalle impurità. Donagli in cambio una dimora migliore della sua, una famiglia migliore della sua e una sposa migliore della sua. Fallo entrare in Paradiso, e proteggilo dal castigo della tomba e dal castigo dell'Inferno» **[Muslim]**.

Per allontanare le preoccupazioni

«Ogni persona toccata dall'angoscia o dalla tristezza, dica: *«Allâhumma innî ^{c}abduka wabnu ^{c}abdika wabnu amatika, nâsiyyatî biyadika mâdin fiyya hukmuka ^{c}adlun fiyya qađâ-'uka, as'aluka bikulli-smin huwa laka sammayta bihi Nafsaka aw ^{c}allamtahu ahadan min khalqika, aw anzaltahû fî kitâbika aw-ista'tharta bihi fi ^{c}ilmil-ghaybi ^{c}indaka, an taj^{c}alalqur'âna rabî^{c}a qalbî wa nûra sadrî wa jalâ'a huznî wa dhahâba hammî» ;* ossia: «O Allah, io sono il Tuo servo, figlio del Tuo servo, figlio della Tua serva; Ti sono sottomesso; il Tuo giudizio si compie su di me; il Tuo decreto nei miei confronti è giusto. Ti domando per tutti i Nomi che Ti appartengono, i Nomi che Tu Ti sei dato, o che Tu hai insegnato ad una delle Tue creature, o che hai rivelato nel Tuo libro, o che hai tenuto segreti nella Tua scienza dell'invisibile, [per tutti questi Nomi, io Ti domando] di fare del Corano la primavera del mio cuore, la luce del mio petto, la dissipazione della mia tristezza e la fine delle mie preoccupazioni» ; Allah dissiperà allora la sua preoccupazione e la sua tristezza, sostituendoli con la gioia.

Al momento di andare a dormire

✷ «*Allâhumma aslamtu nafsî ilayka wa fawađtu amrî ilayka, wa alja'tou zhahrî ilayka raghbatan wa rahbatan ilayka, lâ malja'a wa lâ manjâ minka illâ ilayka, Allâhumma âmantu bikitâbika alladhî anzalta wa Nabiyyika alladhî arsalt»* «O Allah, Ti ho sottomesso la mia anima, Ti affido interamente tutte le mie questioni, mi rimetto a Te in ogni cosa per amore e per timore di Te, poiché non si può trovare asilo né rifugio contro di Te se non presso di Te. Credo al Libro che Tu hai rivelato e al Tuo Profeta che Tu hai inviato».

✷ *«Alhamdu lil-lâhi Alladhî at^{c}amanâ wa saqânâ wa kafânâ wa âwânâ, fakam mimman lâ kâfiya lahou wa lâ mu'wî»* «Lode ad Allah Che ci ha nutrito, ci ha dato da bere, ci ha protetti da ogni male e ci ha concesso un riparo. E come sono numerose le persone che non hanno nessuno che le metta al riparo o le alloggi!».

✷ *«Allâhumma khalaqta nafsî wa Anta tawaffâhâ laka mamâtuhâ wa mahyâhâ, ine ahyaytahâ fahfadh-hâ wa in amattahâ faghfir lahâ, Allâhumma innî as'alukal ^{c}âfiyah»* «O Allah, Tu hai creato la mia anima e sei Tu a farla morire; a Te appartengono la sua morte e la sua vita. Se Tu la lasci vivere, allora proteggila, e se Tu le dia la morte, perdonala. O Allah, Ti chiedo la salvezza».

✷ *« Allâhumma qinî ^{c}adhâbaka yawma tab^{c}athu ^{c}ibâdak»* «O Allah, preservami dal Tuo castigo nel Giorno in cui resusciterai i Tuoi servi».

«Suhânaka Allâhumma Rabbî bika wada^{c}tu janbî wa bika arfa^{c}uhu in amsakta nafsî faghfir lahâ, wa in arsaltahâ fahfazh-hâ bimâ tahfazhu bihî ^{c}ibâdaka as-sâlihin». «Gloria a Te, Signore, è in Tuo nome che mi sono coricato, ed è grazie a Te che mi risveglierò ; se Tu dovessi trattenere la mia anima, allora sìì clemente con essa. Se invece dovessi lasciarla vivere, proteggila dunque come Tu proteggi i Tuoi servi virtuosi».

✷ «Quando si coricava, il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ^{c}alayhi wasallam*) sputava leggermente senza far uscire della saliva nella sue mani, poi recitava la sûra *Al-Ikhlâs* (n°112) e le due sûre protettrici (si tratta delle Sûre *Al-Falaq* e *An-Nâs*, n°113 e 114), poi si passava le mani sul corpo».

«Ogni notte, il Profeta (*SallAllâhu ^{c}alayhi wasallam*) non dormiva senza aver recitato la Sûra *As-Sajdah* (n°32) e la Sûra *Al-Mulk* (n°67)».

Il commercio fruttuoso

Allah ha preferito l'essere umano a tutte le Sue altre creature, gli ha concesso in esclusiva il dono della favella e ha fatto della lingua il suo strumento. Questo è un beneficio che può essere utilizzato nel bene e nel male. In quanto a colui che utilizzi la propria lingua nel bene, essa lo condurrà alla felicità nella vita presente e nelle alte sfere del Paradiso. Al contrario, colui che la utilizzi male, sarà colpito dalle disgrazie in questo mondo e nell'Altro.

La maniera migliore di occupare degnamente il proprio tempo, dopo la recitazione del Corano, consiste nel trascorrerlo ricordando Allah.

I meriti del ricordo di Allah:

Numerosi ahâdîth esortano a ciò, tra cui ricordiamo le parole del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): "*Non vorreste forse che vi informassi della migliore delle opere, quella che è più pura presso il vostro Signore, quella che eleva maggiormente in grado, quella che è migliore per voi di donare il vostro oro e il vostro argento, migliore per voi di affrontare il nemico nella battaglia?*". "Certamente sì, o Messaggero di Allah", risposero. Proseguì: "*Si tratta del ricordo di Allah*" **[At-Tirmidhî]**; "*L'esempio di colui che ricorda il suo Signore e di colui che non Lo ricorda è simile all'esempio del vivo e del morto*" **[Al-Bukhârî]**. Allah (ﷻ) dice in un hadîth qudsî: "*Io sono per il Mio servo ciò che egli crede ch'Io sia. Sono con lui ogni volta che egli mi ricorda: se egli Mi ricorda in sé stesso, lo ricorderò in Me Stesso; se egli Mi ricorda in un'assemblea, lo ricorderò in un'assemblea ancora migliore; e se egli si avvicini a Me di una spanna, mi avvicinerò a lui di un cubito*" **[riportato da Al-Bukhârî]**. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse anche: "*I mufaridûn hanno superato gli altri*". "Chi sono dunque i mufaridûn, o Messaggero di Allah?", gli chiesero. Rispose: "*Coloro (uomini e donne) che ricordano costantemente Allah*" **[Muslim]**.

Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) diede d'altronde il seguente consiglio a uno dei suoi Compagni: "*Che la tua lingua non smetta di ricordare Allah*" **[At-Tirmidhî]**.

Ed esistono numerosi altri ahâdîth [simili].

La moltiplicazione delle ricompense:

Le ricompense delle buone azioni sono moltiplicate, come le ricompense della recitazione del Corano, in funzione:

1) della fede, della sincerità, dell'amore di Allah e di quello che ne deriva, che si trovino nel suo cuore;

2) della profonda concentrazione del cuore e della presenza di spirito durante il ricordo; il ricordo stesso non deve dunque essere unicamente compiuto dalla lingua.

Se quest'opera è completa, Allah espierà la totalità dei suoi peccati e gli concederà la sua ricompensa completa, e l'opera incompleta sarà ricompensata proporzionalmente al suo grado di completezza.

I vantaggi del ricordo di Allah:

Shaykh al-Islâm Ibn Taymiyyah ha detto: “Il ricordo di Allah (ﷻ) è per il cuore ciò che l’acqua è per il pesce. Quale sarebbe la condizione del pesce se lo tirassimo fuori dall’acqua?”.

✸ Essa procura l’amore di Allah, il ravvicinamento a Lui, il fatto di sentire che Egli ci osserva, il timore continuo di Lui, il pentimento e il ritorno verso Allah, ed aiuta a compiere gli atti di obbedienza.

✸ Essa dissipa dal cuore l’angoscia e la tristezza, gli procura la gioia e il piacere, e suscita nel cuore la vita, il vigore e la purezza.

✸ Il cuore prova costantemente una mancanza e un bisogno che nulla può colmare, eccetto il ricordo di Allah. Nel cuore, vi è una ruvidezza che solo il ricordo di Allah può dissipare.

* Il ricordo di Allah è il rimedio delle malattie del cuore, la sua cura e la sua sussistenza. Il diletto che essa procura non è simile ad alcun altro piacere. L’incoscienza è la sua malattia.

✸ Invocare poco Allah è una prova di ipocrisia, e al contrario, invocarLo abbondantemente è la prova di una fede forte e di un amore sincero nei confronti di Allah, poiché colui che ami qualcosa, la invoca abbondantemente.

✸ Quando l’individuo teme Allah invocandoLo nell’agio, Allah lo proteggerà allorquando si troverà in difficoltà, soprattutto al momento della morte e dei suoi spasimi.

✸ Il ricordo di Allah è una causa che ci salva dal castigo di Allah. Esso suscita una quiete e diffonde la misericordia di Allah; gli angeli implorano il perdono per colui che lo compie.

✸ Esso allontana la lingua dalle futilità, dalla maldicenza, dalla calunnia, dalla menzogna e da molti altri atti detestabili e vietati.

✸ È la più semplice delle adorazioni; esso conta tra le più nobili e le migliori adorazioni; è il campo di coltura del Paradiso.

✸ Esso procura a colui che lo compie una volontà, una dolcezza e un viso illuminato; è una luce nella vita presente, una luce nella tomba, una luce nella vita futura.

✸ Il ricordo comporta l’elogio di Allah (ﷻ) e la preghiera dei Suoi angeli per colui che lo compie; e Allah (ﷻ) si vanta di coloro che compiono il ricordo dinanzi ai Suoi angeli.

✸ I migliori di coloro che compiono un’opera sono quelli che, durante la sua esecuzione, ricordano abbondantemente Allah (ﷻ). Così, il miglior digiunatore è colui che ricorda maggiormente Allah (ﷻ) nel corso del digiuno.

✸ Il ricordo di Allah (ﷻ) facilita ciò che è difficile, rende semplice ciò che è penoso e allevia le pene.

Esso facilita l’ottenimento della sussistenza e rinforza il corpo.

✸ Il ricordo scaccia il diavolo e lo soggioga, lo umilia e lo avvilisce.

Il wird quotidiano che è bene recitare mattina e sera

N	Il wird quotidiano (recita:)	Momento e numero di volte	Il suo effetto e il suo merito
1	Il versetto del *Kursy*[1]	Una volta al mattino e alla sera, e dopo le preghiere obbligatorie	Il Diavolo non avvicinerà [colui che lo reciti]; ed esso sarà una causa dell'ingresso in Paradiso
2	I due ultimi versetti di Sûratu-l-Baqarah[2]	Una volta la sera, o prima di dormire	Essi preservano da tutti i mali
3	Le sûre Al-Ikhlâs (n°112) ; Al-Falaq (n°113) ; e An-Nâs (n°114).	3 volte il mattino e 3 volte la sera	Proteggono da tutti i mali
4	« ***Bismillâhi Alladhî lâ yađurru maᶜa ismihi shay'oun fil-'arđi walâ fîs-samâ'ï wa huwas-samîᶜul ᶜalîm.*** »[3]	3 volte il mattino e 3 volte la sera	[Colui che lo reciti] non sarà colpito da alcun male e nulla gli nuocerà
5	« ***Aᶜûdhu bikalimâtil-lâhi attâmâti min sharri mâ khalaq.*** »[4]	3 volte la sera, e quando ci si ferma in un posto	Protegge i luoghi da ogni male
6	« ***Bismillâhi tawakkaltu ᶜalal-lâhi lâ hawla wa lâ quwwata illâ bil-lâhi.*** »[5]	Quando si esce di casa	[Chi lo reciti] sarà preservato e protetto e il Diavolo si allontanerà da lui
7	« ***hasbiyal-lâhu lâ ilâha illâ Huwa ᶜalayhi tawakkaltou wa Huwa Rabbul ᶜarchil-ᶜazhîm.*** »[6]	7 volte il mattino e 7 volte la sera	Allah gli basterà e lo preserverà dai problemi di questo mondo e dell'Aldilà
8	« ***Rađîtu bil-lâhi Rabban wa bil Islâmi dînan wa bi Muhammadin Nabiyyâ.*** »[7]	3 volte al mattino e 3 volte la sera	È dovere di Allah soddisfarlo
9	« ***Allâhumma bika asbahnâ wa bika amsaynâ wa bika nahyâ wa bika namûtou wa ilayka annushûr***»[8] **e la sera si dice:** « ***Allâhumma bika amsaynâ wa bika***	Una volta al mattino e una volta alla sera	È stata trasmessa la viva incitazione a recitare questa invocazione

---

1 ﴿ ٱللَّهُ لَآ إِلَٰهَ إِلَّا هُوَ ٱلۡحَيُّ ٱلۡقَيُّومُۚ لَا تَأۡخُذُهُۥ سِنَةٞ وَلَا نَوۡمٞۚ لَّهُۥ مَا فِي ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَمَا فِي ٱلۡأَرۡضِۗ مَن ذَا ٱلَّذِي يَشۡفَعُ عِندَهُۥٓ إِلَّا بِإِذۡنِهِۦۚ يَعۡلَمُ مَا بَيۡنَ أَيۡدِيهِمۡ وَمَا خَلۡفَهُمۡۖ وَلَا يُحِيطُونَ بِشَيۡءٖ مِّنۡ عِلۡمِهِۦٓ إِلَّا بِمَا شَآءَۚ وَسِعَ كُرۡسِيُّهُ ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَٱلۡأَرۡضَۖ وَلَا يَـُٔودُهُۥ حِفۡظُهُمَاۚ وَهُوَ ٱلۡعَلِيُّ ٱلۡعَظِيمُ ﴾

2 ﴿ ءَامَنَ ٱلرَّسُولُ بِمَآ أُنزِلَ إِلَيۡهِ مِن رَّبِّهِۦ وَٱلۡمُؤۡمِنُونَۚ كُلٌّ ءَامَنَ بِٱللَّهِ وَمَلَٰٓئِكَتِهِۦ وَكُتُبِهِۦ وَرُسُلِهِۦ لَا نُفَرِّقُ بَيۡنَ أَحَدٖ مِّن رُّسُلِهِۦۚ وَقَالُواْ سَمِعۡنَا وَأَطَعۡنَاۖ غُفۡرَانَكَ رَبَّنَا وَإِلَيۡكَ ٱلۡمَصِيرُ ٢٨٥ لَا يُكَلِّفُ ٱللَّهُ نَفۡسًا إِلَّا وُسۡعَهَاۚ لَهَا مَا كَسَبَتۡ وَعَلَيۡهَا مَا ٱكۡتَسَبَتۡۗ رَبَّنَا لَا تُؤَاخِذۡنَآ إِن نَّسِينَآ أَوۡ أَخۡطَأۡنَاۚ رَبَّنَا وَلَا تَحۡمِلۡ عَلَيۡنَآ إِصۡرٗا كَمَا حَمَلۡتَهُۥ عَلَى ٱلَّذِينَ مِن قَبۡلِنَاۚ رَبَّنَا وَلَا تُحَمِّلۡنَا مَا لَا طَاقَةَ لَنَا بِهِۦۖ وَٱعۡفُ عَنَّا وَٱغۡفِرۡ لَنَا وَٱرۡحَمۡنَآۚ أَنتَ مَوۡلَىٰنَا فَٱنصُرۡنَا عَلَى ٱلۡقَوۡمِ ٱلۡكَٰفِرِينَ ﴾

3 « Nel nome di Allah in presenza [dell'invocazione] del quale nulla nuoce sulla terra e nel cielo, Egli è Colui che ascolta, l'Onnisciente»

4 Mi pongo sotto la protezione delle Parole perfette di Allah contro il male delle cose che Egli ha creato.

5 Nel nome di Allah, ripongo fiducia in Allah ; non vi è potere né forza se non in Allah.

6 Allah mi basta. Non vi è divinità all'infuori di Lui. In Lui ripongo la mia fiducia; Egli è il Signore del Trono immenso.

7 Sono soddisfatto di Allah come Signore, dell'Islam come religione e di Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) come Profeta

8 «O Allah, è per Te che ci ritroviamo al mattino ed è per Te che ci ritroviamo la sera. È per Te che viviamo ed è per Te che moriamo, e verso di Te avverrà la Resurrezione ».

	asbahnâ wa bika nahyâ wa bika namûtou wa ilayka-lmasîr»[1]		
10	« *Asbahnâ ᶜalâ fitratil Islâmi wa ᶜalâ kalimatil ikhlâs wa ᶜalâ dîni Nabiyyinâ Muhammadin* (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) *wa ᶜalâ millati abînâ Ibrâhîma hanîfan Musliman wa mâ kâna minalmushrikîn*»[2]	Una volta al mattino	Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) era solito recitare questa invocazione
11	« *Allâhumma mâ asbaha bî minniᶜmatin faminka wahdaka lâ sharîka laka falakal hamdu wa lakash-shoukru* »[3] (e la sera si dice) dice) : « *mâ amsâ bî minniᶜmatin* **...** »	Una volta il mattino e una volta la sera	[Chi lo reciti] avrà compiuto il ringraziamento che gli incombe in quel giorno
12	« *Allâhumma innî asbahtu ush-hiduka wa ush-hidu hamalata ᶜarchika wa malâ'ïkataka wa anbiyâ'aka wa jamîᶜa khalqika bi Annaka Antal-lâhou lâ ilâha illâ Anta wa anna Mouhammadan ᶜAbduka wa rasûluk*»[4] (e la sera dirà) : « *amsaytu* … »	4 volte al mattino e 4 volte alla sera	Colui che pronunci ciò 4 volte, Allah lo affrancherà dall'Inferno
13	« *Allâhumma Fâtiras-samawâti wal-'arđi ᶜâlimal ghaybi wash-shahâdah Rabba kulli shay-'in wa Malîkahu ash hadu an lâ ilâha illâ Anta Aᶜûdhu min sharri nafsî wa sharrish-shaytâni wa shirkihî wa an aqtarifa ᶜalâ nafsî sû'an aw ajurrahu ilâ Muslim*»[5]	Una volta al mattino e una volta alla sera, al momento di dormire	Ciò lo proteggerà contro ciò che il Diavolo sussurra nei cuori
14	« *Allâhumma innî aᶜûdhu bika minal hammi walhazani wa aᶜûdhu bika minal ᶜajzi walkassali wa aᶜûdhu bika minaljubni walbukhli wa aᶜûdhu bika min ghalabatid-dayni wa qahrir-rijâl*»[6]	Una volta al mattino e una volta alla sera	Ciò dissiperà le preoccupazoni e la tristezza e aiuterà a rimborsare i propri debiti

[1] **E la sera, si dice :** « O Allah, è per Te che ci ritroviamo la sera ed è per Te che ci ritroviamo al mattino […] e verso di Te è il nostro destino »

[2] «Ci ritroviamo al mattino nella natura primordiale, che è l'Islam, nella parola di sincerità e nella religione del nostro Profeta Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), e nella via di nostro padre Abramo che era interamente sottomesso ad Allah (musulmano) e non faceva per nulla parte degli associatori»

[3] «O Allah, ogni beneficio che ho stamattina proviene da Te Solo ; non hai associato. A Te la lode e il ringraziamento…» (e la sera si dice) : «…che ho stasera»

[4] O Allah, mi ritrovo al mattino, e Ti prendo a testimone, e prendo a testimoni coloro che portano il Trono, i Tuoi angeli, i Tuoi Profeti e tutte le Tue creature, che Tu sei Allah, non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Te, e hce Muhammad è il Tuo servo e il Tuo Messaggero (e la sera dirà : mi ritrovo alla sera…)»

[5] «O Allah, Conoscitore dell'invisibile e del visibile, Creatore dei cieli e della terra, Signore e Padrone di ogni cosa, testimonio che non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Te ; cerco la protezione presso di Te contro il male della mia anima, e contro il male del Diavolo e il suo politeismo, e contro il fatto di nuocere a me stesso o a un [altro] musulmano»

[6] O Allah, cerco la Tua protezione contro le preoccupazioni e la tristezza, contro l'incapacità e la pigrizia, contro l'avarizia e la vigliaccheria, contro il peso dei debiti e la dominazione degli uomini.

15	« *Allâhumma Anta Rabbî lâ ilâha illâ Anta khalaqtanî wa anâ ᶜalâ ᶜahdika wa waᶜdika mastataᶜtu aᶜûdhu bika min sharri mâ sanaᶜtu abû'u laka biniᶜmatika ᶜalayya wa abû'u laka bidhanbî faghfirlî fa innahû lâ yaghfirudh-dhunûba illâ Anta*. »[1]	Il suo nome è : « *Sayidul istighfâr* » ossia la migliore formula di richiesta di perdono. Una volta al mattino e una volta alla sera.	Colui che pronunci ciò con convinzione nel corso della giornata e muoia durante lo stesso giorno, o lo pronunci la notte e muoia nel corso della medesima, entrerà in Paradiso.
16	« *Yâ Hayyu yâ Qayyûmu birahmatika astaghîthu, aslihlî sha'nî kullahu walâ takilnî ilâ nafsî tarfata ᶜayn*»[2]	Una volta al mattino e una volta alla sera	Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) raccomandò questa invocazione a sua figlia Fatima, (*che Allâh sia soddisfatto di lei*).
17	« *Allâhumma ᶜâfinî fî badanî Allâhumma ᶜâfinî fî samᶜî Allâhumma ᶜâfinî fî basarî Allâhumma innî aᶜûdhu bika minalkufri walfaqri Allâhumma innî aᶜûdhu bika min ᶜadhâbil-qabri lâ ilâha illâ Anta*»[3]	3 volte al mattino e 3 volte alla sera	È riportato che il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) fosse solito recitare questa invocazione
18	« *Lâ ilâha illal-lâhu wahdahu lâ sharîka lahu lahulMulku wa lahul hamdu wa huwa ᶜalâ kulli shay-in Qadîr*».[4]	Una o dieci volte al mattino e alla sera	Questa invocazione equivale ad affrancare uno schiavo, a 10 buone azioni ; cancella 10 cattive azioni, eleva di 10 ranghi ed è una protezione contro il Diavolo.
19	«*Subhânal-lâhi wa bihamdihi ᶜadada khalqihi wa riđâ Nafsihî wa zinata ᶜarhihi wa midâda kalimâtih*»[5]	3 volte al mattino	Questa invocazione è migliore di qualsiasi altra invocazione di Allah, compiuta a partire dall'alba, per tutto il corso della mattinata

[1] O Allah, Tu sei il mio Signore, non vi è divinità [degna d'adorazione] all'infuori di Te ; Tu mi hai creato e io sono il Tuo servo e mi conformo per quanto posso al mio impegno e alla mia promessa nei Tuoi confronti. Cerco la Tua protezione contro il male che ho commesso. Riconosco il Tuo beneficio su di me e riconosco il mio peccato. Perdonami, poiché non vi sei che Tu che perdoni i peccati.

[2] O Vivente, O Colui che sussiste da Sé Stesso! Imploro il soccorso presso la Tua misericordia; migliora la mia situazione e non mi abbandonare alla mia sorte, neppure per un battito di ciglia.

[3] «O Allah, concedi la salute al mio corpo. O Allah, concedimi l'udito. O Allah, concedimi la vista. O Allah, mi rifugio in Te contro la miscredenza e la povertà. O Allah, mi rifugio in Te contro i supplizi della tomba; non vi è divinità degna d'adorazione eccetto Te».

[4] «Non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah, l'Unico, non ha associati ; a Lui il regno, a Lui la lode ; Egli è Onnipotente»

[5] «Gloria e lode ad Allah tante volte quante sono le Sue creature, tante volte da soddisfarLo, tante volte quanto pesa il Suo Trono e tanto quanto l'inchiostro [per scrivere] le Sue parole»

Qualche parola e opera la cui ricompensa è considerevole

N	Parola o azione meritevole	La sua ricompensa e la sua retribuzione nella Sunnah: il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse:
1	**Dire : « Non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah, non ha associati ; a Lui il regno, a Lui la lode, Egli è Onnipotente»**	« ***Lâ ilâha illâllâhu wahdahu lâ charîka lahu, lahul-Mulku wa lahul-hamdu wa huwa ᶜalâ kulli shay-'in qadîr***» «Colui che dica : «Non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah, non ha associati ; a Lui il regno, a Lui la lode, Egli è Onnipotente» cento volte nel corso della giornata, avrà una ricompensa equivalente a quella dell'affrancamento di dieci schiavi, cento buone azioni saranno iscritte al suo attivo, gli saranno cancellate cento cattive azioni, ciò costituirà per lui una protezione contro il Diavolo per tutta la giornata fino a sera, e nessuno avrà compiuto un'azione migliore della sua, tranne colui che abbia recitato [la stessa invocazione] più volte di lui»
2	**Dire : Gloria ad Allah, il più Grande, che Egli sia lodato**	(***Subhân Allâh il-ᶜAdhîm wa bi-Hamdihi***) «Sarà piantata una palma in Paradiso per colui che dica: «Gloria ad Allah, il più Grande, che Egli sia lodato». »
3	**Dire : Gloria ad Allah, che Egli sia lodato, gloria ad Allah, il più Grande** ***Subhânallâhi wa bihamdih Subhânallâhi Al-ᶜazîm***	«Colui che dica: «Gloria ad Allah, che Egli sia lodato» cento volte, vedrà tutti i suoi errori cancellati, fossero anche equivalenti alla schiuma del mare. E nessuno recherà nel Giorno della Resurrezione un'azione migliore di quella portata da costui, tranne colui che abbia pronunciato le stesse [parole] o [ancora] di più». «Due parole sono leggere per la lingua, pesanti sulla biliancia e amate dal sommamente Misericordioso»
4	**Dire : Non vi è forza né potenza che in Allah**	« ***Lâ hawla wa lâ quwwata illâ billâhi*** » «Non vorresti che ti indicassi un tesoro del Paradiso ? [Si tratta della formula :] «Non vi è potere né potenza che in Allah». »
5	**Chiedere ad Allah il Paradiso e la Sua protezione contro l'inferno**	[In quanto a] colui che domandi tre volte il Paradiso ad Allah, il Paradiso dirà : «O Allah, fallo entrare in Paradiso» E [in quanto a] colui che domandi tre volte di essere allontanato dall'Inferno, l'Inferno dirà : «O Allah, allontanalo dall'Inferno»
6	**L'espiazione del discorso inutile tenuto in un'assemblea**	***Subhânakal-lâhumma wa bihamdika ash-hadu an lâ ilâha illâ anta astaghfiruka wa atûbu ilayk***» «Chiunque si sieda in una seduta in cui si discuta molto, e dica prima di alzarsi: «Gloria a Te, o Allah, a Te la lode. Testimonio che non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Te, Ti chiedo perdono e presso di Te mi pento», vedrà perdonarsi ciò che ha detto [inutilmente] in questa assemblea».
7	**Memorrizzare i primi versetti di *Sûratu-l-Kahf***	«Chiunque memorizzi dieci versetti dell'inizio di Sûratu-l-Kahf, sarà protetto contro l'Anticristo»
8	**La preghiera sul Profeta** (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*)	«[In quanto a] colui che invochi la preghiera di Allah su di me una sola volta, Allah pregherà su di lui dieci volte, dieci peccati gli saranno cancellati e sarà elevato di dieci gradi»

9	**Il merito della recitazione dei versetti e delle Sûre del Corano**	«Colui che reciti nel corso delle 24 ore cinquanta versetti, non sarà iscritto tra i negligenti, e colui che reciti cento versetti sarà iscritto tra i devoti; e colui che reciti duecento versetti, il Corano non gli sarà avverso nel Giorno della Resurrezione; e colui che reciti cinquecento versetti, gli sarà iscritto un quintale di ricompensa». «Sûratu-l-Ikhlâs equivale al terzo del Corano».
10	**La ricompensa del muezzin (colui che chiama alla preghiera)**	«Né un jinn, né un essere umano, né alcuna [altra] creatura sentirà la voce del muezzin senza testimoniare in suo favore nel Giorno della Resurrezione». «I muezzin sono le persone che avranno il collo più lungo nel Giorno della Resurrezione».
11	**Ripetere ciò che il muezzin dice durante l'appello alla preghiera, e l'invocazione da recitare dopo**	«Colui che, dopo aver sentito l'appello alla preghiera, pronunci queste parole : «***Allâhumma rabba hadhîhi adacwati at-tâmmati was-salâtil-qâ'ïmati âti Muhammadan al-wasîlata wal-fadîlata wabcath-hu maqâman mahmudan alladhî wacadtah***» ossia: «O Allah, Signore di questo appello perfetto e della preghiera che stiamo per compiere, concedi a Muhammad la posizione di alta stima e la posizione d'onore [in Paradiso]. Resuscitalo nella posizione di gloria che Tu gli hai promesso» A costui, la mia intercessione sarà sicuramente dovuta nel Giorno della Resurrezione».
12	**Compiere perfettamente le abluzioni**	«Colui che si impegna a compiere le abluzioni, i suoi peccati escono dal suo corpo fino ad uscire da sotto le sue unghie».
13	**L'invocazione dopo le abluzioni**	«A chiunque, tra voi, compia le abluzioni in modo perfetto o completo, eppoi dica: ***«Ash-hadu an lâ Ilâha illâl-Lâhu wa ash-hadu anna Muhammadan cabduhu wa rassûluh»*** «Testimonio che non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah e che Muhammad è il servo di Allah e il Suo Messaggero», le otto porte del Paradiso saranno aperte e potrà entrare da quella che desidera».
14	**Il compimento di due Rak'ah dopo le abluzioni**	«Ogni musulmano che si impegna a compiere le abluzioni, poi compia due Rak'ah con cuore sottomesso e viso umile, si vedrà attribuire il Paradiso»
15	**Il gran numero di passi per recarsi in moschea**	«Colui che si reca alla moschea della comunità, ad ogni passo che fa gli sarà cancellato un peccato, e un altro [angelo] gli scriverà una buona azione, all'andata come al ritorno».
16	**Prepararsi e recarsi presto in moschea per la preghiera del venerdì**	«Colui che si lavi la testa e il corpo il venerdì, poi si rechi alla moschea di buon'ora, prima che cominci il sermone, camminando senza cavalcatura, poi si avvicini all'imâm e lo ascolti senza essere distratto, avrà per ogni passo la ricompensa di un anno di digiuno e di preghiere notturne». «Ogni uomo che si lavi il giorno di venerdì, che si purifichi secondo le sue capacità, che si unga e che si lavi a casa sua, poi si rechi alla preghiera abbastanza presto da non dover scivolare tra due fedeli, e compia poi il numero di preghiere che Allah voglia che egli effettui, eppoi rimanga in silenzio mentre l'imâm parla,

		a costui tutti i peccati che egli abbia commesso da questo venerdì all'altro saranno perdonati».
17	**Arrivare in tempo alla preghiera e pronunciare il primo *Allâhu Akbar* appena prima dell'imâm**	«Colui che per quaranta giorni rivolga la preghiera ad Allah in gruppo, riuscendo a pronunciare il primo Allâhu Akbar [appena dopo l'imâm], sarà protetto da due cose : l'Inferno e l'ipocrisia».
18	**La preghiera obbligatoria in comune**	«La preghiera in comune è di ventisette gradi superiore alla preghiera compiuta individualmente»
19	**Colui che compia le preghiere del *ᶜIshâ'* e del *Fajr* in gruppo**	«Colui che compia la preghiera della notte in gruppo, è come se avesse passato la metà della notte a pregare, e colui che compia la preghiera dell'alba in gruppo, è come se avesse pregato tutta la notte».
20	**La preghiera nel primo rango**	«Se i fedeli conoscessero la ricompensa di coloro che fanno l'appello alla preghiera e di coloro che occupano il primo rango della preghiera, eppoi non trovassero altro mezzo se non quello di tirare a sorte per ottenere [tale vantaggio], lo farebbero sicuramente».
21	**Colui che compia regolarmente le preghiere supererogatorie collegate a quelle obbligatorie, dette: *Sunan ar-rawâtib***	«Colui che compia nel corso della giornata e della notte dodici Rak'ah o unità di preghiera, gli sarà costruita una dimora in Paradiso : quattro Rak'ah prima della preghiera di *Zuhr* e due dopo ; due Rak'ah dopo la preghiera di *Maghrib*, due Rak'ah dopo la preghiera di *ᶜIshâ'*, due Rak'ah prima della preghiera del *Fajr*».
22	**Il fatto di compiere molte preghiere supererogatorie, sforzandosi di farlo in segreto**	«È tuo dovere prosternarti abbondantemente dinanzi ad Allah, poiché non compirai una sola prosternazione per Allah, senza che Allah ti elevi di un grado e ti cancelli un peccato». «La preghiera di una persona senza che nessuno la veda equivale a venticinque preghiere sotto gli occhi di tutti».
23	**Il compimento di due Rak'ah supererogatorie prima della preghiera dell'alba, e la preghiera obbligatoria dell'alba.**	«Le due Rak'ah prima della preghiera dell'alba sono migliori di questa vita mondana e di ciò che esso contiene». «Colui che compia la preghiera dell'alba è sotto la protezione di Allah ﷻ».
24	**La preghiera del mattino *ad-Duha***	«Ogni articolazione del corpo umano deve fare l'elemosina [di una buona azione] ogni mattina : ogni glorificazione di Allah è un'elemosina, ogni lode ad Allah è un'elemosina, ogni volta che si pronuncia «non vi è divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah», è un'elemosina, ogni volta che si dice: «Allah è il Più Grande», è un'elemosina; ordinare il bene è un'elemosina, vietare il biasimevole è un'elemosina, e tutto ciò è compensato da due Rak'ah che si compiano durante la mattinata».
25	**Colui che si sieda nel suo luogo di preghiera ed evochi Allah**	«Gli angeli chiedono perdono ad Allah per voi, finché restiate nel luogo in cui avete compiuto la vostra preghiera, rimanendo in stato di purificazione. Gli angeli dicono: «O Allah! perdonalo! Abbi misericordia di lui!». »
26	**L'invocazione di Allah**	«Colui che compia la preghiera dell'alba in gruppo, poi

	dopo la preghiera dell'alba compiuta in gruppo, fino al sorgere del sole	si sieda per invocare Allah fino al sorgere del sole, e preghi in seguito due Rak'ah, ciò equivarrà per lui alla ricompensa di un Hajj e di una ᶜUmrah completi, completi e completi».
27	**Colui che si svegli per pregare durante la notte e svegli sua moglie**	«Colui che si svegli durante la notte e svegli sua moglie, poi preghi no insieme due Rak'ah, saranno contati tra coloro che invocano abbondantemente Allah».
28	**Colui che, avendo l'intenzione di svegliarsi la notte per pregare, non abbia potuto farlo.**	«Ad ogni persona che abbia l'intenzione di pregare di notte, ma non abbia potuto svegliarsi, Allah iscriverà la ricompensa di questa preghiera, e il suo sonno è un'elemosina».
29	**L'invocazione entrando al mercato:** ***Lâ Ilâha IllAllâhu wahdahu Lâ sharîka Lah, Lah ul-Mulku wa lahul-Hamdu, yuhyi wa yumît, wa Huwa Hayyun lâ yamût, bi Yadih il-Khayr wa Huwa ᶜalâ kulli shay'in Qadîr***	A colui che dica, entrando al mercato: «Non vi è altra divinità degna d'adorazione che Allah Solo, senza associati, a Lui il regno, a Lui la lode, Egli dona la vita e dà la morte, Egli è il Vivente, Colui che non muore mai, nella Sua mano è tutto il bene ed è Onnipotente», Allah iscriverà un milione di buono azioni, cancellerà un milione di peccati e lo eleverà di un milione di gradi.
30	**Dire *Subhânallah, al-hamdu lillâh, Allâhu Akbar* 33 volte eppoi *Lâ ilâha illallâh...* dopo ogni preghiera obbligatoria**	«Colui che glorifichi Allah al termine di ogni preghiera trentatré volte, lodi Allah trentatré volte, e proclami la grandezza di Allah trentatré volte – in tutto cioè novantanove volte – poi dica per completare il centinaio: «Non vi è divinità degna d'adorazione che Allah Solo, non ha associati, a Lui il regno e a Lui la lode, Egli è Onnipotente», tutti i suoi errori saranno perdonati, fossero anche numerosi come la schiuma del mare».
31	**La recitazione del versetto del *Kursy* dopo ogni preghiera obbligatoria**	«Colui che reciti il versetto del *Kursy* dopo ogni preghiera obbligatoria, non vi è altro che la morte che gli impedisca di entrare in Paradiso».
32	**Rendere visita a un malato**	«Non vi è musulmano che visiti un musulmano malato al mattino, senza che settantamila angeli domandino perdono per lui fino alla sera ; e se gli renda visita la sera, settantamila angeli domanderanno perdono per lui fino al mattino, ed egli avrà un giardino in Paradiso».
33	**L'invocazione nel vedere una persona messa alla prova**	Colui che veda una persona messa alla prova e dica: «Lode a Colui che mi ha risparmiato dalla prova che tu subisci, e mi ha preferito a molte delle Sue creature», non sarà colpito da questa prova.
34	**Colui che conforti una persona colpita da una disgrazia**	«Colui che conforti una persona colpita da una disgrazia, avrà una ricompensa uguale alla sua ». « Non vi è credente che rechi conforto a suo fratello toccato da una disgrazia, senza che Allah lo rivesta dell'ornamento della dignità ».
35	**Pregare sul morto, poi**	«Chiunque assista ad un funerale fino alla fine della preghiera ottiene un qirât, e chiunque assista fino al seppellimento

	seguire il corteo funebre fino al seppellimento	ottiene due qirât. Fu chiesto al Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) quale fosse il valore di questi due qirât, ed egli rispose: «Equivalgono a due enormi montagne». Ibn ᶜUmar (*Radia Allâhu ᶜan-hu*) commentò: «In verità, abbiamo trascurato molti qirât».
36	**Colui che costruisca una moschea per Allah, o partecipi alla sua costruzione**	«Chiunque costruisca una moschea per Allah (ﷻ), anche della misura di un nido di uccello, Allah gli costruirà una casa in Paradiso».
37	**Spendere per Allah**	«Non vi è giorno in cui gli uomini si ritrovino al mattino, senza che vi siano due angeli che scendano dal cielo. Uno di essi dice: «O Allah, in quanto a colui che faccia l'elemosina, ricompensalo», e l'altro dice: «O Allah, a colui che trattenga il proprio denaro, infliggi una perdita».
38	**L'elemosina**	«Un dirham ha superato centomila [dirham]!». Chiesero: «O Messaggero di Allah! E com'è possibile?». Rispose: «Un uomo possedeva due dirham, e ne ha preso uno per darlo in elemosina; mentre un altro uomo possedeva una enorme fortuna, e ha preso una piccola quantità equivalente a centomila dirham, e l'ha data in elemosina». «Ogni musulmano che pianti un albero o coltivi un campo da cui poi mangino un uccello, un essere umano o una bestia, ne raccoglierà l'elemosina».
39	**Il prestito senza interessi**	«Ogni musulmano che accordi due volte un prestito a un musulmano, otterrà la ricompensa come se una volta avesse fatto l'elemosina».
40	**Pazientare riguardo al debitore che faccia fatica a rimborsare il proprio debito**	Colui che pazienti riguardo al debitore che faccia fatica a rimborsare il proprio debito, prima che giunga la scadenza, otterrà per ogni giorno la ricompensa dell'equivalente del debito in elemosina; e quando la scadenza sia giunta al termine, ed egli pazienti ancora, otterrà la ricompensa dell'equivalente di due volte il montante dovuto in elemosina.
41	**Il digiuno di un giorno sulla via di Allah**	«Chiunque digiuni un giorno sulla via di Allah, Allah allontanerà il suo viso dal Fuoco [dell'Inferno] per una distanza di settant'anni».
42	**Il digiuno di tre giorni ogni mese, del giorno di ᶜArafat e del giorno di ᶜAshurâ'**	«Il digiuno di tre giorni ogni mese equivale a digiunare perpetuamente». Lo interrogarono a proposito del digiuno del giorno di ᶜArafat, ed egli (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) rispose: «Espia i peccati dell'anno trascorso e di quello a venire». Lo interrogarono a proposito del digiuno del giorno di ᶜAshurâ', ed egli (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) rispose: «Espia i peccati dell'anno trascorso».
43	**Digiunare sei giorni durante il mese di *Shawwâl***	«Digiunare il Ramadân, facendolo poi seguire da sei giorni di Shawwâl, equivale a digiunare perpetuamente».
44	**Il compimento della preghiera del *Tarâwîh* con l'imâm fino alla fine**	«Quando un uomo preghi con l'imâm, finché quest'ultimo completi la preghiera, ciò gli sarà contato come se avesse pregato la notte intera».
45	**La ᶜUmrah durante il**	«Una ᶜUmrah compiuta durante il Ramadan equivale a un Hajj, o un Hajj in mia compagnia [quella del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*)]».

	mese di Ramadan	«Colui che compia sette giri attorno alla Kacbah, poi preghi due Rak'ah, è come se avesse affrancato uno schiavo».
46	**L'Hajj compiuto piamente**	«Colui che abbia effettuato il pellegrinaggio per Allah, senza commettere atti impudìchi, né peccati, tornerà com'era il giorno in cui sua madre lo mise al mondo». «Il Hajj compiuto piamente non avrà altra ricompensa che il Paradiso».
47	**Le buone azioni durante i dieci primi giorni di Dhu-l-Hijjah**	«Non vi sono giorni più amati da Allah di questi giorni per il compimento delle buone azioni», ossia i dieci primi giorni del mese di Dhu-l-Hijjah. «Neppure il Jihâd?», fu chiesto. «Nemmeno il jihâd – replicò (*SallAllâhu calayhi wasallam*) – ad eccezione di un uomo che parta in guerra donando la sua persona e portando [con sé] tutta la sua fortuna, poi torni senza nulla [morendo durante il combattimento]».
48	**Il sacrificio**	I Compagni del Messaggero di Allah (*SallAllâhu calayhi wasallam*) chiesero: «O Messagero di Allah, cosa sono questi sacrifici?». Rispose (*SallAllâhu calayhi wasallam*): « Si tratta della tradizione di vostro padre Abramo». Chiesero: «Che ricompensa avremo per ciò, o Messaggero di Allah?». Rispose: «Per ogni pelo (della bestia), riceverete una buona azione». Dissero: «E [in quanto al]la lana, o Messaggero di Allah?». Rispose: «Per ogni filo di lana, avrete una buona azione issue
49	**La ricompensa del sapiente e il suo merito**	«Il merito del sapiente rispetto a colui che si consacri all'adorazione è simile al mio merito rispetto all'ultimo di voi». Poi il Messaggero di Allah (*SallAllâhu calayhi wasallam*) disse: «Allah, i Suoi angeli e gli abitanti dei cieli e della terra, finanche la formica nel suo formicaio e il pesce, chiedono il perdono per colui che insegni il bene alla gente».
50	**Colui che chieda sinceramente ad Allah di morire martire**	«Colui che chieda sinceramente ad Allah di morire martire, Allah lo eleverà al rango dei martiri, anche se muoia nel proprio letto».
51	**Piangere per timore di Allah ed essere una sentinella nella via di Allah**	«Vi sono due occhi che non saranno toccati dal fuoco dell'Inferno: l'occhio che abbia pianto per timore di Allah, e l'occhio che abbia trascorso la notte di sentinella sulla via di Allah»
52	**Colui che abbandoni la cauterizzazione, la ruqya [da parte altrui] e il presagio attraverso gli uccelli**	«Furono mostrate in sogno le nazioni al Profeta (*SallAllâhu calayhi wasallam*), ed egli vide la sua comunità, nella quale si trovavano settantamila persone che entreranno in Paradiso senza giudizio né castigo: [si tratta di] coloro che non ricorrono alla cauterizzazione, non chiedono di essere esorcizzati, non cercano il presagio attraverso gli uccelli e ripongono tutta la loro fiducia nel loro Signore»
53	**Colui cui muoiano dei bambini piccoli**	«Ogni musulmano che abbia perduto tre bambini che non abbiano raggiunto l'età della pubertà, Allah lo farà entrare in Paradiso per misericordia nei loro confronti»
54	**Colui che sia messo alla prova con la cecità e pazienti**	«Allah ha detto: «Quando metto alla prova il Mio servo facendogli perdere le due cose per lui più preziose [ossia i suoi occhi], ed egli pazienti, Io glieli sostituirò col Paradiso».

55	**Colui che abbandoni qualcosa per Allah**	«Non abbandonerai qualcosa per timore di Allah (ﷻ) senza che Allah ti doni [qualcos'altro] migliore di ciò».
56	**Preservare il proprio sesso e la propria lingua**	«A colui che mi garantisca che preserverà ciò che si trova tra le sue mascelle e ciò che si trova tra le sue gambe, garantisco il Paradiso» [cioè la sua lingua e il suo sesso]. «Chi taccia, sarà salvato».
57	**Dire «Nel nome di Allah » [Bismillâh] entrando a casa e all'inizio del pasto**	«Quando un uomo rientri a casa invocando il nome di Allah, [sia] entrando [che] al momento di mangiare, il Diavolo dice: «Voi [gli altri diavoli] non passerete la notte qui, e non vi cenerete». E se egli non evochi il nome di Allah entrando, il Diavolo dice: «Vi passerete la notte»; e se non evochi il nome di Allah al momento di mangiare, dice: «Vi cenerete e vi passerete la notte».
58	**L'invocazione dopo il pasto e per un abito nuovo**	«Se colui che si appresti a mangiare dica: «***Al-Hamdu Lillâhi-lladhî At'amanî hâdhâ wa Razaqanîhi min Ghayri Hawlin minnî wa Lâ Quwwah*** – Lode ad Allah che mi ha dato da mangiare e mi ha concesso questo pasto, senza alcuno sforzo né fatica da parte mia», vedrà i suoi peccati antecedenti perdonati». E dopo aver indossato un abito nuovo, deve dire: «Lode ad Allah che mi ha donato quest'abito …»
59	**Colui che desideri che Allah diminuisca le difficoltà del proprio lavoro, che dica : Allâhu Akbar [34 volte] ; Subhân Allah [33 volte], al-Hamdu Lillâh [33 volte]**	Fâtimah (che Allah si compiaccia di lei) chiese al Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) di regalarle un domestico, e il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse a lei e ad ᶜAlî (*Radia Allâhu ᶜan-hu*): «Non vorreste che vi insegnassi ciò che è migliore di quel che mi avete chiesto? Quando andate a letto, recitate: ***Allâhu Akbar*** - Allah è il più Grande **34** volte, ***SubhânAllâh***, gloria ad Allah **33** volte, ***Al-Hamdu Lillâh***, la lode spetta ad Allah **33** volte. Ciò è migliore per voi di uno schiavo».
60	**L'invocazione prima del rapporto sessuale**	«Se uno di voi dica, quando desideri avere delle relazioni sessuali con sua moglie : «Nel nome di Allah ; o Allah, proteggici dal Diavolo, ed allontana il Diavolo da ciò che Tu ci voglia accordare», se essi abbiano un figlio, il Diavolo non potrà mai recargli pregiudizio» «***Bismillâh, Allâhumma jannibna ash-Shaytana wa jannibi ash-Shaytana mâ razaqtanâ***»
61	**La sposa che accontenti suo marito**	«Se la donna compia le sue cinque [preghiere obbligatorie], digiuni il suo mese [di Ramadân], preservi la sua castità, ubbidisca a suo marito, le sarà detto : « Entra in Paradiso per la porta che preferisci». «Ogni donna che muoia, mentre il marito sia soddisfatto di lei, entrerà in Paradiso».
62	**Il mantenimento dei legami di parentela**	«La soddisfazione di Allah si ottiene attraverso la soddisfazione del padre». «Colui che desideri che la sua fortuna aumenti o che la sua vita si allunghi, che mantenga i legami coi suoi parenti».
63	**Prendersi cura dell'orfano**	«Saremo, io ed il tutore dell'orfano, in Paradiso così [e unì l'indice e il medio]»
64	**Il buon**	«Il credente otterrà, attraverso il suo buon comportamento,

	comportamento	il rango di colui che preghi la notte e digiuni il giorno». «Garantisco una dimora nelle alte sfere del Paradiso a colui che abbia un buon comportamento».
65	**La clemenza e la compassione nei confronti delle creature**	«Allah non concede la Sua misericordia che a coloro tra i Suoi servi che siano misericordiosi». «Siate clementi nei confronti degli abitanti della terra, e Colui che è in cielo sarà Clemente nei vostri confronti».
66	**L'amore del bene per i musulmani**	«Nessuno di voi avrà veramente fede finché non desideri per il suo prossimo ciò che desidera per sé stesso».
67	**Il pudore**	«Il pudore non genera altro che il bene» ; «Il pudore fa parte della fede» ; «Quattro cose fanno parte della tradizione dei Messaggeri : il pudore, il profumo, il siwâk e il matrimonio»
68	**Essere il primo a rivolgere il saluto di pace [a scelta] :**	***« 1- Assalâmu ᶜalaykum* 2- *Assalâmu ᶜalaykum wa rahmatullâh* 3- *Assalâmu ᶜalaykum wa rahmatullâhi wa barakâtuh*** Un uomo si recò dal Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) e gli disse: «Che la pace sia con voi» ; il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse : «dieci». Poi, un altro venne e disse: «Che la pace e la misericordia di Allah siano con voi». Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse : «venti». Poi, un altro [ancora] venne e disse: «Che la pace e la misericordia di Allah e le Sue benedizioni siano con voi». Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse : «trenta». Ossia trenta ricompense.
69	**Stringersi la mano quando ci si incontra**	«Se due musulmani si incontrano e si stringono la mano, il perdono sarà loro accordato prima che si separino».
70	**Colui che difenda l'onore di suo fratello musulmano**	«A colui che difenda l'onore di suo fratello musulmano, Allah allontanerà il fuoco dal viso nel Giorno della Resurrezione».
71	**L'amore per le persone virtuose e il fatto di frequentarle**	«Sarai [nell'Aldilà] con chi hai amato» Anas ﵁ commentò: «Niente allietò maggiormente i Compagni di questo hadîth».
72	**Coloro che si amino in nome della maestà di Allah**	«Allah ﷻ ha detto: «Coloro che si amino in nome della Mia maestà, avranno due luci splendenti e saranno invidiati dai Profeti e dai martiri». »
73	**Colui che invochi Allah per suo fratello musulmano**	L'invocazione del musulmano a favore di suo fratello è esaudita. «Colui che implori Allah a favore di suo fratello musulmano in segreto, l'angelo che si occupi di lui dirà: «Amin! E la stessa cosa per te». »
74	**Implorare il perdono a favore dei credenti e delle credenti**	«Colui che implori il perdono a favore dei credenti e delle credenti, Allah gli iscriverà una buona azione per ogni credente [maschio e femmina]».
75	**Spostare dalla strada tutto ciò che sia nocivo**	«Ho visto, con certezza, un uomo trastullarsi in Paradiso per aver tagliato un albero che rendeva difficoltoso il cammino alla gente».
76	**Abbandonare la disputa e la menzogna**	«Garantisco una dimora all'interno del Paradiso a colui che abbandoni la disputa, anche se abbia ragione, ed una dimora al centro del Paradiso a colui che eviti la

		menzogna, anche se stia scherzando».
77	**Contenere la propria collera**	«Colui che contenga la propria collera nonostante sia in condizione di darle corso, Allah lo chiamerà nel Giorno della Resurrezione dinanzi a tutte le creature perché scelga le *hûr al-ᶜayn* [spose paradisiache] che desidera».
78	**[Il morto] di cui si faccia l'elogio**	«A colui di cui facciate l'elogio, il Paradiso è assicurato. E a colui di cui abbiate detto del male, l'Inferno è assicurato. In effetti, voi siete i testimoni di Allah sulla terra…»
79	**Colui che dissipi l'angoscia di un musulmano, gli faciliti le cose e nasconda i suoi difetti**	«Colui che allevii da un'angoscia [tra le angosce di questo mondo] un credente, Allah lo allevierà da un'angoscia tra le angosce del Giorno della Resurrezione. Colui che sovvenga alle necessità di un bisognoso o di colui che sia insolubile, Allah gli faciliterà le cose nella vita presente e nell'Aldilà. Colui che nasconda i peccati di un musulmano, Allah coprirà i suoi in questo mondo e nell'Aldilà».
80	**Colui che abbia come sola preoccupazione l'Aldilà**	«Colui la cui sola preoccupazione sia l'Aldilà, Allah concederà al suo cuore la soddisfazione di accontentarsi di poco, metterà l'ordine e il successo nei suoi affari, e i beni di questo mondo verranno a lui costretti e forzati».
81	**L'equità del governante/la pietà del giovane/l'attaccamento alle moschee/l'amore in Allah**	«Vi sono sette [categorie di persone] che Allah proteggerà con la Sua ombra il Gionro in cui non vi sarà altra ombra che la Sua: il governante equo; il giovane che sia cresciuto nell'adorazione di Allah; l'uomo il cui cuore sia attaccato alle moschee; due uomini che si amino mutualmente per Allah, si riuniscano per Allah e si separino amandosi sempre per Lui; l'uomo che, attirato da una bella donna di alto rango in vista di un rapporto sessuale, rifiuti dicendo: «Temo Allah»; l'uomo che faccia l'elemosina discretamente, in modo tale che la sua mano sinistra ignori ciò che ha versato la sua mano destra; infine l'uomo che, menzionando Allah in solitudine, versi delle lacrime».
82	**La richiesta di perdono**	«Colui che chieda costantemente perdono ad Allah, Egli gli assicurerà il successo in ogni situazione difficile, il sollievo per ogni preoccupazione, e gli accorderà la sua sussistenza da dove non se lo sarebbe aspettato».

Qualche atto proibito

N	Atto proibito	Hadith autentico del Messaggero di Allah (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) che prova la probizione di tale atto
1	**Compiere delle azioni con l'intenzione di ottenere la soddisfazione della gente**	«Allah ha detto : « Tra Me e il Mio servitore, Io sono – tra i due – quello che ha meno bisogno di associati. Chiunque compia un'azione cercando la soddisfazione di altri che Me, Io abbandonerò lui e la sua associazione ».
2	**Sembrare pii, ma commettere il male di nascosto**	«Conosco delle persone che verranno il Giorno del Giudizio con tante buone azioni quante [ne potrebbe contenere] la montagna bianca di Tihâmah, ma Allah ne farà polvere dispersa ». Thawbân disse allora : « O Messaggero di Allah, descriviceli, mostraceli ! Cosicché non rischiamo di farne parte senza saperlo ». Disse : « In verità, sono vostri fratelli, del vostro stesso colore, e pregano la notte come voi, ma quando si trovino da soli dinanzi ad una cosa proibita, la commettono ».
3	**L'orgoglio**	« Non entrerà in Paradiso colui che abbia un atomo di orgoglio nel suo cuore ». L'orgoglio consiste nel rigettare la verità e nel disprezzare la gente.
4	**Lasciar strisciare il proprio vestito**	La proibizione di lasciar strisciare i vestiti comprende l'izâr, la tunica e il turbante, e colui che li lasci strisciare per orgoglio, Allah non lo guarderà nel Giorno del Giudizio.
5	**L'invidia**	«State in guardia dall'invidia, poiché essa consuma le buone azioni come il fuoco consuma il legno morto. – *Oppure disse* : - l'erba secca ».
6	**L'interesse (usura)**	«Il Messaggero di Allah (SallAllâhu ᶜalayhi wasallam) maledisse colui che consumi l'interesse usurario e colui che lo paghi». «Un dirham di usura che un uomo consumi scientemente è peggiore di trentasei fornicazioni».
7	**L'alcolismo**	«Non entrerà in Paradiso il bevitore, né colui che creda alla magia, né colui che non rispetti i legami di parentela… ». « Colui che beva alcool vedrà la sua preghiera rigettata per quaranta giorni ».
8	**La menzogna**	«Guai a colui che racconti menzogne per far ridere la gente. Guai a lui ! Guai a lui ! »
9	**Spiare le conversazioni altrui**	« …A colui che cerchi di ascoltare la conversazione delle altre persone loro malgrado, o nonostante esse lo evitino, verrà versato nell'orecchio piombo fuso nel Giorno della Resurrezione ».
10	**La rappresentazione di immagini**	«Gli individui che saranno più puniti il Giorno della Resurrezione saranno coloro che rappresentano immagini ». « Gli angeli non entrano in una casa dove si trovi un cane o un'immagine ».
11	**La calunnia**	«Il calunniatore non entrerà in Paradiso ». La calunnia consiste a riferire delle parole alla gente con l'intento di nuocere.
12	**La maldicenza**	«Sapete cos'è la maldicenza ? ». « Allah e il Suo Messaggero lo sanno meglio », risposero i Compagni. « È parlare di tuo fratello evocando ciò che detesta ». Gli fu chiesto : « E se mio fratello fosse veramente come l'ho descritto ? ». Rispose : « Se egli è come l'hai descritto, si tratta di maldicenza nei suoi confronti, se [invece] non è come l'hai descritto, l'avrai diffamato ».
13	**Invocare la maledizione**	«Maledire il credente è come ucciderlo » ; « Non maledite il vento, poiché non è altro che sottomesso [all'ordine di Allah], e colui che maledica una cosa che non lo meriti, questa

		maledizione si ritorcerà contro di lui ».
14	**L'indecenza**	«Tra le persone che saranno nella situazione peggiore presso Allah nel Giorno della Resurrezione, vi è colui che la gente evita o abbandona per timore della sua indecenza [volgarità] ». « Il figlio d'Adamo commette la maggior parte dei suoi peccati con la sua lingua ».
15	**La divulgazion e di un segreto**	«Il Giorno della Resurrezione, tra le persone la cui situazione sarà peggiore presso Allah, [vi sarà] l'uomo che avrà detto delle cose intime a sua moglie, e sua moglie avrà fatto lo stesso con lui, eppoi abbia divulgato la loro intimità [agli altri] ».
16	**Accusare un musulmano di miscredenza**	«Chiunque dica a suo fratello nella religione : O miscredente ! questa qualifica si ritorcerà contro uno dei due ; se ciò è vero [allora questa qualifica sarà attribuita all'altro], ma se non sia come egli afferma, si ritorcerà contro di lui ».
17	**Colui che attribuisca a paternità di sé stesso ad una persona diversa dal suo vero padre**	«Ogni uomo che pretenda scientemente di discendere da una persona diversa dal suo [vero] padre, il Paradiso gli sarà proibito ». « Colui che rinneghi suo padre avrà commesso un atto di ingratitudine [lett. : di miscredenza] ».
18	**Spaventare il musulmano**	«Non è permesso ad un musulmano spaventare un altro musulmano » ; «Colui che punti un'arma contro suo fratello, gli angeli lo maledicono finché non smette… »
19	**Uccidere in un paese musulmano una persona cui si sia garantita la sicurezza**	«Colui che uccide ingiustamente una persona protetta da un patto (*Muᶜâhad*) non sentirà il profumo del Paradiso, nonostante il suo profumo si senta ad una distanza di cento anni di cammino ».
20	**L'ostilità contro gli alleati di Allah**	Allah ﷻ dice : «A chiunque prenda per nemico uno dei miei alleati, Io dichiarerò guerra ».
21	**Chiamare l'ipocrita e il perverso « maestro »**	«Non chiamate l'ipocrita : « maestro », poiché, se egli sia un maestro [per voi], avrete provocato l'ira del vostro Signore ».
22	**Tradire coloro che sono sotto la propria responsabilità**	«Ogni individuo cui Allah affidi la responsabilità di alcune persone, e muoia avendole tradite, Allah gli vieterà l'accesso in Paradiso ».
23	**Emettere fatâwâ (opinioni giuridiche) senza conoscenza**	«[In quanto a] colui cui venga enunciata una fatwâ senza conoscenza [e che sia dunque indotto in errore], il suo peccato ricadrà su colui che ha enunciato questa fatwâ ».
24	**L'abbandono della preghiera del venerdì e dell' 'Asr per trascuratezza**	«Colui che salti tre volte la preghiera del venerdì per trascuratezza, Allah sigillerà il suo cuore ». « Colui che perda la preghiera dell' 'Asr, le sue opere saranno annullate ».
25	**Trascurare e tralasciare la preghiera**	«Il patto tra noi e loro è la preghiera ; chiunque l'abbandoni avrà miscreduto »; « Tra l'uomo, il politeismo e la miscredenza, vi è l'abbandono della preghiera ».
26	**Passare davanti a colui che stia pregando**	«Se colui che passi dinanzi a qualcuno che stia pregando si rendesse conto del peccato commesso, preferirebbe aspettare quaranta [anni, o mesi, ecc…] piuttosto che passare davanti a un fedele che prega ».
27	**Nuocere ai fedeli**	«Colui che abbia mangiato della cipolla, dell'aglio e del porro,

	che pregano	non deve avvicinarsi alla notra moschea, poiché gli angeli sono a disagio per quello che causa torto ai figli di Adamo ».
28	**La spoliazione di una terra**	«Colui che si impadronisca ingiustamente di un palmo di terra, Allah gli farà portare sette terre [attorno] al collo nel Giorno della Resurrezione ».
29	**La parola che Allah detesta**	«Accade che una persona pronunci delle parole detestate da Allah, senza farvi il minimo caso, ma che lo precipitino nell'Inferno per settant'anni ».
30	**L'eccesso di chiaccere senza invocare Allah**	«Non parlate eccessivamente, se non per invocare Allah, poiché l'eccesso di parole senza invocare Allah indurisce il cuore ».
31	**Coloro che parlano vantandosi**	«Coloro, tra voi, che detesto di più e che staranno più lontano da me nel Giorno della Resurrezione, sono coloro che parlano molto, coloro che parlano in maniera pedante e gli arroganti [i pretenziosi] ».
32	**Essere distratto dall'invocazione di Allah**	«Ogni volta che della gente si sieda in un posto senza menzionarvi Allah e senza pregare sul Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), [ciò] è da parte loro una mancanza per cui Allah li sottoporrà al castigo, se vuole, oppure li perdonerà, se vuole ».
33	**Rallegrarsi della disgrazia di un musulmano**	«Non mostrare gioia quando giunga una disgrazia a tuo fratello, poiché può darsi che Allah gli faccia misericordia, e [in quanto a te] che ti metta alla prova ». « Colui che derida suo fratello a proposito di un peccato, non morirà prima di aver commesso egli stesso quel peccato ».
34	**Evitarsi tra musulmani**	«Non è permesso al credente di evitare suo fratello per più di tre giorni ». « Colui che eviti suo fratello per più di tre giorni eppoi muoia, entrerà all'Inferno ».
35	**Commettere dei peccati pubblicamente**	«Tutta la mia comunità sarà perdonata, tranne coloro che commettono dei peccati in pubblico»
36	**Il cattivo comportamento**	«Il cattivo comportamento rovina le (buone) azioni come l'aceto rovina il miele ».
37	**Colui che ritorni su una donazione**	«Colui che ritorni su una donazione è simile ad un cane che vomiti, poi torni a leccare il suo vomito » ; « Non è permesso ad un uomo donare qualcosa eppoi cambiare idea ».
38	**Commettere un'ingiustizia nei confronti del proprio vicino**	«Che un uomo commetta l'adulterio con dieci donne è preferibile per lui che commetterlo con la moglie del suo vicino, e che egli rubi in dieci case è meglio per lui che rubare nella casa del suo vicino ».
39	**Guardare le cose proibite**	«La parte di fornicazione del figlio di Adamo è scritta ed egli deve inevitabilmente incorrervi : la fornicazione degli occhi è lo sguardo ; la fornicazione delle orecchie è l'udito, la fornicazione della lingua è la parola ; la fornicazione della mano è il toccare, e la fornicazione del piede è il passo ; e il cuore desidera e prova delle voglie. Infine, tutto ciò è confermato o smentito dal sesso ».
40	**Toccare una donna che non sia lecita**	«Trapassare la testa di un uomo con un chiodo di ferro è meglio per lui che toccare una donna che non gli sia lecita ». « Non stringo la mano alle donne ».
41	**Il *shighâr* [la**	«Il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) ha vietato il *shighâr*».

	compensazione in materia di dote]	Il *shighâr* consiste nel dare la propria figlia in sposa a qualcuno, a condizione che quest'ultimo gli dia sua figlia in sposa, senza che vi sia alcuna dote.
42	**Le lamentazioni sul morto**	«Ogni morto su cui vengano recitate delle lamentazioni sarà castigato a causa di queste lamentazioni nel Giorno della Resurrezione » ; « Il morto è punito nella sua tomba a causa delle lamentazioni di cui è causa ».
43	**Giurare per altri che Allah**	«Colui che giuri per altri che Allah avrà miscreduto o associato [ad Allah] » ; « Che colui che desideri giurare, lo faccia per Allah, oppure taccia ». « Colui che giuri per la sincerità non è dei nostri ».
44	**La falsa testimonianza**	«Colui che presti falsa testimonianza mentendo, allo scopo di appropriarsi di una parte dei beni di un musulmano, troverà Allah in collera contro di lui nel Giorno in cui Lo incontrerà ».
45	**Giurare per concludere una vendita**	«State in guardia dal giurare troppo quando vendete, poiché ciò fa vendere la merce, ma fa scomparire la benedizione » ; «Giurare aumenta le vendite ma fa sparire la benedizione ».
46	**Imitare i miscredenti**	«Chiunque imiti un popolo, ne fa parte » ; «Non è dei nostri, chi imiti persone diverse da noi ».
47	**Costruire sulle tombe**	«Il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) ha vietato di intonacare le tombe, di sedervisi sopra e di costruirvici sopra».
48	**Il tradimento e l'inganno**	«Quando Allah riunirà le prime e le ultime generazioni il Giorno della Resurrezione, sarà eretto uno stendardo per ogni traditore e si dirà : questo è il tradimento del Tale, figlio del Tale ».
49	**Sedersi su una tomba**	«Che uno di voi si sieda su un carbone ardente che consumi il suo abito fino a raggiungere la pelle è meglio per lui di sedersi su una tomba ».
50	**Colui che ami che ci si alzi quando entra**	«Colui che ami che ci si alzi per lui, che prepari il suo soggiorno all'Inferno».
51	**Colui che mendichi ingiustamente**	«Nessuno mendica [senza trovarsi nel bisogno] senza che Allah lo impoverisca di ritorno ». « Colui che chieda alla gente senza trovarsi nel bisogno, chiede in verità una brace, e non raccoglierà né molto né poco ».
52	**Rincarare una merce senza l'intenzione di acquistarla**	«Il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) ha vietato al cittadino di vendere per il beduino[1]. Non rincarate una merce pur non avendo intenzione di acquistarla. Non vendete per far perdere ingiustamente una vendita a vostro fratello…"
53	**L'annuncio in una moschea a proposito di un oggetto perduto**	«Colui che senta un uomo reclamare un oggetto perduto nella moschea, deve dirgli : che Allah non te la renda ! In effetti, le moschee non sono state costruite per questo ».
54	**Insultare il diavolo**	«Non insultate il diavolo, ma invocate la protezione di Allah contro il suo male ». Uno dei Compagni disse : « Mi trovavo seduto dietro al Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*) su una cavalcatura, quando questa traballò. Dissi :

[1] An-Nawâwî ha detto: "Si tratta del caso in cui un cittadino dica a un Beduino [o a uno straniero] che sia venuto a vendere un oggetto di cui la gente della città ha bisogno, al prezzo in vigore al mercato: "Lasciami questo oggetto, lo venderò per te tra qualche giorno ad un prezzo più elevato"." [*ndt*].

		«Maledetto il diavolo ». Rispose : « Non dire : « Maledetto il diavolo », poiché se dici così, diventerà grosso come una casa, dicendo : « Per la mia forza ! ». Di' piuttosto : « Nel nome di Allah – Bismillâh – poiché, se tu dici così, egli diventerà piccino, al punto da diventare come una mosca »
55	**Insultare la febbre**	«Non insultate la febbre, poiché essa fa uscire i peccati del figlio di Adamo come il mantice fa uscire le scorie dal ferro ».
56	**Propagare le cose proibite e invitare a infrangere i divieti**	«Colui che faccia appello ad uno sviamento raccoglierà tanti peccati quanto coloro che lo seguano e ciò non diminuirà in nulla i loro peccati ».
57	**I divieti al momento di bere**	«Il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) ha vietato di bere direttamente dall'orifizio di un otre». «Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) mise in guardia contro il fatto di bere in piedi». «Egli vietò di soffiare nella bevanda».
58	**Bere in recipienti d'oro o d'argento**	«Non bevete in recipienti d'oro o d'argento e non indossate vestiti di seta né di broccato. Si tratta di cose che i miscredenti utilizzano in questa vita mondana e di cui voi [soli] godrete nell'Altro mondo ».
59	**Bere con la mano sinistra**	«Nessuno di voi utilizzi la mano sinistra per mangiare e bere, poiché il Diavolo mangia e beve con la mano sinistra».
60	**Colui che spezzi i legami di parentela**	«Non entrerà in Paradiso colui che spezzi i legami di parentela».
61	**Tralasciare la preghiera sul Profeta** (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*)	«Che sia umiliato ! Colui dinanzi a cui sia evocato il mio nome e che non preghi su di me » ; « Il tirchio è colui presso il quale sia menzionato il mio nome, e non preghi su di me ».
62	**Possedere un cane**	«Chiunque possieda un cane, a meno che non sia un cane da caccia o un cane da pastore, vedrà le sue buone azioni diminuire ogni giorno di due *Qîrât*».
63	**Torturare gli animali**	«Una donna è stata punita a causa di una gatta che aveva rinchiuso e lasciata morire di fame. A causa di ciò, questa donna andò all'Inferno » ; «Non prendete un essere vivente come bersaglio [quando tirate] ».
64	**Appendere delle campanelle agli animali**	«Gli angeli non restano in compagnia di persone in mezzo a cui si trovi un cane o una campana ». « La campana è il suono del diavolo ».
65	**La persona disobbediente cui Allah accorda dei benefici**	«Se tu veda che Allah accorda ad una persona ciò che ella ami in questa vita mondana, nonostante tu veda che costei Gli disobbedisce, sappi che Allah la svia progressivamente » ; poi recitò : ***Quando, poi, dimenticarono quello che era stato loro ricordato, aprimmo loro le porte di ogni bene. E mentre esultavano per quello che avevamo donato, li afferrammo all'improvviso ed eccoli disperati*** **[Corano VI. Al-Ancâm, 44]**
66	**Colui per cui questa vita mondana sia la sola preoccupazione**	«Colui la cui unica preoccupazione sia questa vita mondana, Allah lo farà vivere nella miseria e nel bisogno [o non sarà mai soddisfatto], disperderà i suoi affari e [comunque] raccoglierà di questa vita mondana ciò che Allah gli ha predestinato»

Il viaggio verso l’eternità

➢ La tomba:

È la prima tappa nell’Aldilà; un abisso dell’Inferno per il miscredente e l’ipocrita, e un magnifico giardino per il credente. È riportato che il morto vi subirà dei castighi a causa dei suoi peccati, tra cui: non preservarsi dall’impurità urinaria, riferire i propositi della gente con l’intenzione di nuocere, accaparrarsi una parte del bottino prima della spartizione, la menzogna, dormire all’ora della preghiera tralasciandola, trascurare il Corano, la fornicazione, l’omosessualità, l’usura, il fatto di non rimborsare i propri debiti, ecc.

Tra le cose che salvano da questo castigo, vi sono: le buone azioni rivolte esclusivamente ad Allah, il fatto di domandare la protezione di Allah contro il castigo della tomba, la recitazione della Sûra “*Al-Mulk*” (Il Regno), ecc.

Sono al riparo da questo castigo: il martire, colui che resti di sentinella nel sentiero di Allah, colui che muoia di venerdì, colui che muoia di male al ventre, ecc.

➢Il soffio nella Tromba:

È un enorme corno su cui l’angelo Isrâfîl ha posato la bocca, in attesa del momento in cui gli sarà ordinato di soffiarvi dentro: il soffio del terrore: **Sarà soffiato nel Corno e cadranno folgorati tutti coloro che saranno nei cieli e sulla terra, eccetto coloro che Allah vorrà** **(Corano XXXIX. Az-Zumar, 68)**

Tutto l’universo sarà allora distrutto, e dopo quarant’anni avrà luogo il soffio della Resurrezione; Allah (ﷻ) dice: **Quindi vi sarà soffiato un'altra volta e si alzeranno in piedi a guardare** **(Corano XXXIX. Az-Zumar, 68)**

➢ La Resurrezione:

Dopodiché, Allah invierà una pioggia, che farà sorgere dalla terra i corpi dei morti, che si ricostituiranno a partire dal loro coccige, e diverranno nuove creature che non moriranno più, e saranno scalzi, nudi e incirconcisi, e staranno a contemplare gli angeli e i jinn. Saranno resuscitati secondo le loro ultime opere; così, il pellegrino che abbia reso l’anima in stato di sacralizzazione, sarà resuscitato mentre proclama la *Talbiya* del Hajj; il martire sarà sanguinante; il negligente sarà distratto… conformemente a questa parola del Profeta (*SallAllâhu ʿalayhi wasallam*): “*Ciascun individuo sarà resuscitato nello stato in cui è morto*” **[Muslim]**.

➢ L’Adunata:

Poi, Allah riunirà le creature per fare i conti. Esse saranno terrorizzate, come ubriachi, in un giorno considerevole la cui durata sarà di 50.000 anni. Sembrerà loro che il soggiorno in questo mondo non sia durato che un’ora. Il sole si avvicinerà fino ad essere alla distanza di un miglio, e la gente si troverà avviluppata nel proprio sudore, proporzionalmente alle proprie opere. In quel giorno, i deboli e gli orgogliosi si rivolgeranno la parola gli uni agli altri, il miscredente si lamenterà del suo associato, del suo diavolo e delle membra del suo corpo, e tutti si malediranno gli uni con gli altri.

L’ingiusto si morderà entrambe le mani e dirà: **Guai a me, me disgraziato! Se non avessi scelto il tale per amico!** **(Corano XXV. Al-Furqân, 28)**

La *Jahannam* sarà trainata da 70.000 briglie e ciascuna briglia sarà trainata da 70.000 angeli. Scorgendola, il miscredente desidererà di aver la possibilità di riscattarsi dal castigo di quel giorno, consegnando sé stesso, oppure desidererà non essere altro che polvere.

In quanto ai peccatori: colui che rifiuti di pagare la Zakât, vedrà la sua fortuna trasformata in lame di fuoco con cui sarà cauterizzato. Gli orgogliosi saranno ammassati come delle formiche; il traditore, il frodatore, l’imbroglione saranno smascherati e disonorati. Il ladro si presenterà con ciò che aveva rubato e tutte le verità e tutti i segreti appariranno chiaramente. In quanto ai virtuosi, questo giorno non li inquieterà; al contrario, trascorrerà per loro come il tempo necessario ad effettuare la preghiera di Zhuhr: **Non li affliggerà la grande angoscia** **(Corano XXI. Al-Anbiyâ’, 103)**

➢ L’intercessione:

La grande intercessione: Essa è riservata esclusivamente al nostro Profeta Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*). Si manifesterà a favore delle creature nel Giorno dell’Adunata affinché esse siano sollevate dall’angoscia e dall’afflizione (dell’attesa), allo scopo di cominciare il giudizio. In quanto alle altre intercessioni all’infuori del Giorno dell’Adunata, esse sono comuni al Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) e ad altri: come l’intercessione per far uscire coloro tra i credenti che siano entrati all’Inferno, e per elevare i loro ranghi.

➢ I conti:

Le persone saranno presentate in ranghi dinanzi al loro Signore. Egli farà vedere loro le loro opere e le interrogherà a proposito di queste ultime. Interrogherà gli uomini su tutta la loro vita, la loro giovinezza, la loro fortuna, la loro scienza e il loro impegno; ma anche sui benefici: il loro udito, la loro vista, il loro cuore.

D’altra parte, il miscredente e l’ipocrita saranno giudicati sotto gli occhi di tutte le creature per rimproverarli, stabilire la prova contro di loro e prendere a testimone la gente contro di loro, così come la terra, i giorni, le notti, le ricchezze, gli angeli e le membra del loro corpo, affinché ciò sia da essi attestato e riconosciuto.

In quanto al credente, Allah lo prenderà in disparte e gli farà riconoscere i suoi peccati, al punto tale che costui si sentirà perduto; allora Egli gli dirà: “Te li ho sottratti alla vista [altrui] nel basso mondo, e oggi te li perdono”.

La prima comunità ad essere giudicata sarà quella di Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), e le prime opere che saranno giudicate saranno la preghiera rituale , e le prime opere ad essere risarcite saranno i crimini di sangue.

➢ Lo srotolamento dei registri:

In seguito, i registri saranno srotolati e ciascuno riceverà un libro: **che non lascia passare azione piccola o grande, senza computarla** **(Corano XVIII. Al-Kahf, 49)**

Il credente lo riceverà nella mano destra, il miscredente e l'ipocrita nella mano sinistra, da dietro la schiena.

➢ La Bilancia:

Poi, le opere delle creature saranno pesate perché siano retribuite di conseguenza, per mezzo di una bilancia reale e precisa, avente due piatti.

Le buone azioni, conformi agli insegnamenti dell'Islâm e rivolte esclusivamente ad Allah, saranno pesanti sui piatti della bilancia. Si contano, tra queste: la testimonianza che "non vi è altra divinità [degna d'adorazione] all'infuori di Allah", il buon comportamento, l'invocazione di Allah: come *al-hamdulillâh* [la lode spetta ad Allah], *subhânallâhi wabihamdih subhânallâhil azîm* [Gloria ad Allah, che Egli sia lodato, gloria ad Allah il più Grande]. La gente che sia stata vittima dell'altrui ingiustizia sarà risarcita, ricevendo le opere [buone] dei loro oppressori, oppure scaricando su questi ultimi le proprie cattive azioni.

➢ Il Bacino:

Poi, i credenti andranno ad abbeverarsi al Bacino; colui che ne berrà non avrà mai più sete. Ogni Profeta possiede il proprio Bacino, ma il più notevole è quello di Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): la sua acqua è più bianca del latte e più deliziosa del miele, e il suo profumo è più gradevole del muschio. I suoi recipienti sono d'oro e d'argento e sono tanto numerosi quanto le stelle. La sua lunghezza è paragonabile alla distanza tra Eilat in Giordania e Aden; la sua acqua proviene dal fiume di *Al-Kawthar* (un fiume del Paradiso).

➢ La prova dei credenti:

L'ultimo giorno della Grande Adunata, i miscredenti seguiranno le divinità che adoravano, e queste ultime li condurranno all'Inferno, ad ondate, come greggi di bestiame, camminando o strisciando sul viso. Non resteranno che i credenti e gli ipocriti. Allah verrà e dirà loro: "Cosa aspettate?". Risponderanno: "Aspettiamo il nostro Signore"; allora, Lo riconosceranno dalla Sua gamba, che Egli scoprirà. Così, cadranno tutti prosternati, salvo gli ipocriti. Allah (ﷻ) dice: **Il Giorno in cui la gamba sarà scoperta, ed essi saranno chiamati a prosternarsi, ma non potranno farlo** **(LXVIII. Al-Qalam, 42)**

Poi, tutti Lo seguiranno e il Ponte sarà innalzato, poi Allah donerà loro una luce, e spegnerà la luce degli ipocriti.

➢ Il Ponte (*As-Sirât*):

È un ponte innalzato al di sopra della *Jahannam* (Inferno), perché i credenti possano attraversare quest'ostacolo verso il Paradiso. Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) lo descrisse come "*un luogo scivoloso e instabile, ispido di arpioni e*

di uncini, simili alle spine di sa'dân (tipo di mora)... è più sottile di un capello e più tagliente di una spada" **[Muslim]**.

A questo punto, i credenti riceveranno la luce in funzione delle loro opere; la più intensa di queste luci è vasta quanto le montagne e la più debole di queste luci è piccola quanto l'alluce. Questa luce li illuminerà ed essi attraverseranno il Ponte in funzione delle loro azioni.

Così, il credente passerà su questo ponte rapido come un battito di ciglia, o come il lampo, o come il vento, o come un uccello, o come un cavallo purosangue, o come un cammello. "*Gli uni saranno sani e salvi; altri lo saranno, ma [dopo essersi] feriti, e altri infine cadranno nell'abisso dell'Inferno*" **[Al-Bukhârî e Muslim]**.

In quanto agli ipocriti, essi non avranno alcuna luce; ritorneranno, e una barriera sarà innalzata tra loro e i credenti; poi vorranno superare il Ponte, ma precipiteranno tutti nell'abisso dell'Inferno.

➢ L'Inferno:

I miscredenti vi entreranno, così come alcuni peccatori tra i credenti, e gli ipocriti.

Esso ha sette porte. La sua fornace è settanta volte più ardente del fuoco di questa vita mondana. Il corpo dei miscredenti sarà ingrandito, affinché essi provino il castigo. La distanza tra le loro spalle sarà pari al tragitto che l'uomo percorre in tre giorni. Uno dei loro denti sarà grande quanto il monte *Uhud* e la loro pelle sarà dura.

La loro bevanda sarà l'acqua bollente che strapperà le loro interiora e il loro cibo sarà *az-Zaqqûm* (un albero spinoso), pus e materia purulenta. Chi, tra essi, avrà il castigo più leggero sarà una persona sotto i cui piedi saranno posti due carboni ardenti che gli faranno bollire il cervello.

Il suo abisso è profondissimo. Se vi si lanciasse un neonato, giungerebbe a settant'anni prima di toccare il fondo. Il suo combustibile è composto di miscredenti e di pietre; il suo vento è violento, bruciante e secco; la sua ombra è un fumo nero. L'Inferno divora tutto, non lascia e non risparmia nulla. Esso brucia la pelle, perviene fino alle ossa e sale al cuore. Non è altro che furia e gemiti. Su 1000 persone, 999 entreranno all'Inferno. Il loro abito sarà di fuoco. Si contano, tra i suoi castighi, il fatto di consumare la pelle [dei dannati], le bruciature intense, i getti di fiamme, il fatto di trascinare i visi per terra e la carbonizzazione.

➢Il Ponte (*Al-Qantarah*):

Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*I credenti saranno liberati dalla fornace e saranno immobilizzati su un ponte situato tra il Paradiso e l'Inferno. Là, dovranno compensare i misfatti commessi in precedenza gli uni nei confronti degli altri. Quando avranno regolato i loro conti e si saranno purificati, si permetterà loro di entrare in Paradiso. Per colui che detiene l'anima di Muhammad nella Sua mano, ciascuno di essi troverà più facilmente il suo posto in Paradiso di quanto trovi la via per casa sua in questo mondo*" **[Al-Bukhârî]**.

➢ Il Paradiso:

È il rifugio dei credenti; i suoi mattoni sono d'oro e d'argento. Il profumo della sua argilla è simile al profumo di muschio; i suoi ciottoli sono delle perle e dei rubini. Il suo suolo è costituito di zafferano.

Ha otto porte e la larghezza di una porta è simile alla distanza percorsa in tre giorni di marcia; tuttavia, saranno piene di gente.

Esso possiede 100 ranghi e lo spazio tra due ranghi è simile alla distanza che separa il cielo dalla terra. Il *Firdaws* è il rango più alto e in esso hanno la sorgente i fiumi del Paradiso.

Oltre il *Firdaws*, si trova il Trono del Misericordioso.

I suoi fiumi corrono senza letti ed il credente li fa scorrere secondo la sua volontà. In questi fiumi corrono del miele, del latte, del vino e dell'acqua. I suoi frutti sono imperituri, raggiungibili senza alcuna difficoltà.

Vi sarà, per il credente, una tenda scavata in una perla, della lunghezza di sessanta miglia, e ad ogni angolo di questa tenda una sposa.

Il corpo dei suoi abitanti sarà glabro; saranno imberbi, col *kôhl* sulle palpebre. La loro giovinezza sarà eterna e i loro abiti non si consumeranno. Non urineranno né defecheranno, e non li toccherà alcuna impurità.

I loro pettini saranno d'oro, l'odore del loro sudore sarà simile al muschio, gli uomini avranno delle spose di rara bellezza, vergini, graziose e tutte giovani, coetanee.

Il primo ad entrare in Paradiso sarà Muhammad (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), poi i Profeti.

Colui che nutrirà il più piccolo desiderio, otterrà il decuplo di ciò che abbia desiderato.

I loro servitori sono dei ragazzi eternamente giovani, simili a perle disperse.

Tra le più grandi delizie: la vista di Allah, l'ottenimento della Sua soddisfazione e la vita eterna...

Tavola di traslitterazione

Lettere isolate	Nomi	Trascrizione	Forma assunta dalla lettera nel caso venisse collegata ad altre lettere		
			All'inizio della parola	In mezzo alla parola	Alla fine della parola
ء	hamza	’			
ا	alif	â	NA	NA	ـا / ـى
ب	bâ	b	بـ	ـبـ	ـب
ت/ ة	tâ	t	تـ	ـتـ	ـت / ـة
ث	thā	Th (inglese)	ثـ	ـثـ	ـث
ج	jim	j	جـ	ـجـ	ـج
ح	hâ	h (con un punto sotto)	حـ	ـحـ	ـح
خ	khā	kh	خـ	ـخـ	ـخ
د	dāl	d	NA	NA	ـد
ذ	dhâl	dh	NA	NA	ـذ
ر	râ	r	NA	NA	ـر
ز	zây	z	NA	NA	ـز
س	sîn	s	سـ	ـسـ	ـس
ش	shîn	sh	شـ	ـشـ	ـش
ص	sâd	s (con un punto sotto)	صـ	ـصـ	ـص
ض	đâd	đ (con un punto sotto)	ضـ	ـضـ	ـض
ط	ṭâ	**t** (con un punto sotto)	طـ	ـطـ	ـط
ظ	zâ	**z** (con un punto sotto)	ظـ	ـظـ	ـظ
ع	ᶜayn	**c**	عـ	ـعـ	ـع
غ	ghayn	gh	غـ	ـغـ	ـغ
ف	fâ	f	فـ	ـفـ	ـف
ق	qâf	q	قـ	ـقـ	ـق
ك	kâf	k	كـ / ك	ـكـ / ـك	ـك
ل	lâm	l	لـ	ـلـ	ـل
م	mīm	m	مـ	ـمـ	ـم / ـم
ن	nūn	n	نـ	ـنـ	ـن
ه ـ هـ	hâ	h	هـ	ـهـ	ـه
و	waw	w-û	NA	NA	ـو
ي	yâ	î	يـ	ـيـ	ـي

La descrizione dell'abluzione

La preghiera non è valida senza abluzione. L'abluzione non è permessa se non con un'acqua purificatrice, che abbia cioè conservato la sua natura, come l'acqua di mare, di fonte, di fiume o di pozzo.

Nota: Una piccola quantità d'acqua diventa contaminata dal momento in cui entra in contatto con una sostanza impura, mentre una grande quantità d'acqua (minimo 210 litri circa) non risulta contaminata a meno che il suo colore, il suo odore e il suo gusto non cambino.

È raccomandato cominciare l'abluzione dicendo "*Bismillâh* – nel Nome di Allah". È raccomandato lavarsi le mani tre volte [prima di cominciare] ogni abluzione, e questa raccomandazione è accentuata per colui che si risvegli da un sonno notturno.

Nota: È detestabile lavare più di tre volte un membro implicato nell'abluzione.

Poi ci si risciacqua la bocca almeno una volta. È raccomandato farlo tre volte.

Note: **1)** Far entrare l'acqua con la mano non è sufficiente, ma occorre obbligatoriamente farla circolare nella bocca (fare i gargarismi).

2) A questo punto è raccomandato sfregarsi i denti con un siwâk.

In seguito, ci si lava le narici almeno una volta. Ripetere quest'azione tre volte è più meritorio. **Nota:** Far entrare l'acqua nel naso non è sufficiente, ma bisogna necessariamente aspirarla all'interno delle narici, poi rigettarla espirandola, e non limitarsi ad introdurla con la mano.

Ci si lava quindi il viso almeno una volta. Farlo tre volte è più meritorio. La parte del viso da lavare va da un'orecchio all'altro, in larghezza, e dalla radice dei capelli (di una persona di costituzione normale) al mento, in lunghezza. **Nota:** È necessario passarsi le dita bagnate attraverso la barba se questa sia rada, e ciò è raccomandato se sia folta.

Poi, ci si lava una volta almeno entrambe le braccia, dall'estremità delle dita, fino ai gomiti inclusi. Ripeterlo tre volte è più lodevole.

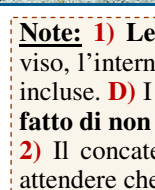
Nota: È raccomandato lavare il braccio destro prima del braccio sinistro, sfregandolo.

In seguito, si passano le mani bagnate su tutta la superficie della testa, dal limite del viso alla nuca, e ritorno. Poi, si introduce l'indice nel padiglione auricolare, passando sull'esterno dell'orecchio col pollice. Ciò deve essere compiuto una sola volta.

Note: **1)** Non è obbligatorio strofinare i capelli [che pendono] nella loro lunghezza.

2) La persona calva passerà le mani sul cuoio capelluto.

3) Bisogna sfregare la parte di pelle compresa tra le orecchie e i capelli.

Dopodiché, ci si lava entrambi i piedi, fino alle caviglie, almeno una volta. Farlo tre volte è più meritorio. È raccomandato cominciare dal piede destro.

Note: **1)** **Le membra interessate dall'abluzione sono nell'ordine in numero di quattro:** **A)** Il viso, l'interno del naso e della bocca inclusi. **B)** Gli avambracci, gomiti inclusi. **C)** La testa, orecchie incluse. **D)** I piedi, caviglie incluse. **Rispettare l'ordine nel lavaggio delle membra è un obbligo. Il fatto di non rispettarlo invalida le abluzioni. È raccomandato (Sunna) non sprecare l'acqua.**

2) Il concatenamento ininterrotto dei diversi lavaggi è necessario: così, lavarsi un membro e poi attendere che si asciughi prima di lavare il membro seguente invalida le abluzioni.

3) Dopo l'abluzione è raccomandato dire: "***Ash-hadu an lâ ilâha illâl-Lâhu wa ash-hadu anna Muhammadan 'abduHu warasûluH***", ossia: "Testimonio che non vi è alcuna divinità degna d'adorazione all'infuori di Allah e testimonio che Muhammad è il Suo servo e il Suo Messaggero", poi pregare due rak'ât.

La descrizione della preghiera rituale

Quando si vuole compiere la preghiera, ci si pone di fronte alla Qibla e si dice: "***Allâhu Akbar*** – Allah è il più grande". L'imam deve dirlo ad alta voce; fa la stessa cosa ogni volta che dice *Allâhu Akbar*, in modo che coloro che si trovano dietro di lui possano sentirlo. Gli altri lo dicono a voce bassa. Quando si pronuncia il takbîr, si alzano le mani al livello delle spalle, con le dita unite.
Colui che preghi dietro all'imam pronuncia il takbîr solo dopo che l'imam l'abbia pronunciato.
Nota: Il fedele deve alzare la voce quando un pilastro o un obbligo della preghiera devono essere manifestati tramite la parola, in modo da poter sentire sé stesso, anche nelle preghiere in cui la lettura si compie a voce bassa. Il minimo necessario nel tono della voce è che l'orante possa sentire ciò che egli stesso pronuncia.

Si tiene la mano sinistra o il polso sinistro con la mano destra, appoggiandoli sul petto. Lo sguardo è orientato verso il punto in cui ci si prosterna. Poi, si comincia la preghiera pronunciando le invocazioni riportate nella Sunna, come: "***SubhânaK Allâhumma wabihamdiKa watabâraka-smuKa, waTa'âlâ jaddûKa walâ ilâha ghayruKa*** – Gloria e purezza a Te, o Allah, e a Te la lode. Che il Tuo nome sia benedetto, che la Tua maestà sia elevata, non vi è altra divinità degna d'adorazione all'infuori di Te". Poi, si dice: "***A'ûdhu billâhi mina-sh-Shaytâni-r-rajîm, bismillâhi-r-Rahmâni-r-Rahîm*** – Cerco protezione presso Allah contro Satana il lapidato, nel nome di Allah, il sommamente Misericordioso, Colui che dona misericordia". Si pronuncia tutto ciò a bassa voce. Poi, si recita la sura "Al-Fâtiha" (n. I, l'Aprente), seguito da ciò che si conosce del Corano. Colui che prega dietro l'imam non deve recitare nulla durante le rak'at in cui l'imam recita ad alta voce. Ma è raccomandato che egli reciti la sura Al-Fâtiha durante le pause della recitazione di quest'ultimo, o quando egli termina la recitazione. L'imam recita ad alta voce nella preghiera dell'alba (Fajr) e nelle due prime rak'a della preghiera del tramonto (Maghrib) e del calare della notte ('Ishâ'). Escluso ciò, egli recita a voce bassa. **Nota:** È raccomandato recitare le sure nello stesso ordine in cui esse si trovano nel Corano; è detestabile non rispettare tale ordine. È vietato invertire le parole di uno stesso versetto coranico o di invertire i versetti di una stessa sura.

Poi, si dice "***Allâhu Akbar*** – Allah è il più Grande", alzando le mani, dopodiché ci si inchina e si appoggiano le mani sulle ginocchia come se ci si aggrappasse; si disgiungono le dita, si tiene il dorso diritto, la testa in linea con la schiena, e si recita: "***Subhâna Rabbi-l-'Azhîm*** – Gloria al mio Signore, l'Eccelso". Lo si dice tre volte. Se ci si introduce nel corso della preghiera con l'imam prima che egli si sia rialzato dall'inclinazione, tutta la rak'a è valida.
Nota: L'istante in cui bisogna pronunciare "*Allâhu Akbar*" o "*Sami' Allâhu liman hamidaH* – Allah ascolta colui che Lo loda" [subito dopo l'inclinazione] è durante il cambiamento di posizione, e non prima o dopo. Ciò è valido per tutte le volte in cui occorre dire "*Allâhu Akbar*".

Poi si alza la testa dicendo: "***Sami' Allâhu liman hamidaH*** – Allah ascolta colui che Lo loda" e si alzano le mani come per il primo takbîr. Una volta alzatisi, e ben diritti in piedi, si dice: "***Rabbâna walaka-l-hamd*** – Signor nostro! A Te la lode", poi si aggiunge: "***Hamdan kathîran tayyiban mubârakah fîh, mil'as-samâwâti wami'al-'ardh wamil'a mâ shi'ta min shay'in ba'd*** – Una lode abbondante, pura e benedetta, che riempie i cieli e la terra e che riempie tutto ciò che vuoi al di là di questo...".
Nota: L'istante in cui occorre pronunciare "***Rabbâna walaka-l-hamd*** – Signor nostro! A Te la lode" è dopo essersi interamente alzati, dopo l'inclinazione e non durante il raddrizzamento.

Poi ci si prosterna dicendo "***Allâhu Akbar*** – Allah è il più Grande", allontanando le braccia dai fianchi e il ventre dalle cosce, ponendo le mani al livello delle spalle, le estremità dei piedi appoggiati al suolo e le dita delle mani e dei piedi diretti verso la Qibla. Poi, si dice: "***Subhâna Rabbi-l-A'lâ*** – Gloria al mio Signore, l'Altissimo", almeno una volta. È consigliato ripeterlo almeno tre volte.
Nota: La prosternazione deve essere eseguita con sette parti del corpo: le estremità dei piedi, le ginocchia, le mani, la fronte col naso. La preghiera non è valida, a meno che non si abbia una valida scusa, quando ci si astenga volontariamente dall'appoggiare al suolo una parte delle membra sopraccitate. È detestabile appoggiare gli avambracci per terra ed è raccomandato allontanare le braccia dai fianchi.

Poi si alza la testa dicendo "***Allâhu Akbar***" e ci si siede. Vi sono due maniere di sedersi tra le due prosternazioni, che sono entrambe corrette: **1)** Si può distendere il piede sinistro e sedercisi sopra, e contemporaneamente porre il piede destro verticalmente, piegando le dita di quest'ultimo in direzione della Qibla.

2) [Altrimenti si possono] porre i due piedi verticalmente, piegando le dita in direzione della Qibla, sedensosi sui talloni (in posizione accovacciata). Dopodiché si dice: "***Rabbî Ghfirlî*** – Signore, perdonami!" tre volte, e si può aggiungere se si vuole: wa-rhamnî, waj-burnî, warfa'mî, warzuqnî wansurnî, wahdinî, wa'âfinî, wa'fu'annî – Abbi misericordia di me, cura le mie ferite, eleva il mio rango, accordami la mia sussistenza, concedimi la vittoria, guidami, assicurami la salvezza e concedimi il perdono". Poi, ci si prosterna una seconda volta allo stesso modo della prima. In seguito si alza la testa dicendo: "***Allâhu Akbar***", ci si rimette in piedi, e poi si compie la seconda rak'a, allo stesso modo della prima.

Nota: La sura Al-Fâtiha non deve essere recitata se non dopo essersi alzati in piedi completamente. Se essa sia stata recitata prima, bisognerà, una volta in piedi, ricominciare la sua recitazione dall'inizio, altrimenti la preghiera non è valida.

Dopo queste due rak'a, ci si siede per pronunciare il primo Tashahhud, col piede destro posto verticalmente e il piede sinistro disteso, su cui ci si siede. Si appoggia la mano sinistra sulla coscia sinistra, mentre sulla coscia destra si appoggia la mano destra, piegando l'anulare e il mignolo, e formando un anello col pollice e il medio, puntando l'indice dinanzi a sé, poi si recita a voce bassa: "***At-tahiyyâtu lillâh was-salâwâtu wa-t-tayyibât, as-salâmu 'alayka ayyuhan-naby warahmatullâhi wabarakâtuH, as-salâmu 'alaynâ wa'alâ 'ibâdillâhi-s-sâlihîn. Ash-hadu an lâ ilâha illâllâhu wa ash-hadu anna Muhammadan 'abduHu waRasûluH*** – I saluti sono per Allah, così come la preghiera e le opere buone. Che la pace sia su di te, o Profeta, così come la misericordia di Allah e le Sue benedizioni. Che la pace sia su di noi e sui virtuosi servi di Allah. Testimonio che non vi è altra divinità degna di essere adorata all'infuori di Allah, e testimonio che Muhammad è il Suo servo e il Suo Messaggero". Poi ci si alza per la 3ª e la 4ª rak'a, dicendo "Allâhu Akbar", alzando le mani e si compie il resto della preghiera nella maniera descritta precedentemente. Tuttavia, non si recita ad alta voce nella/e rak'a seguente/i e vi si recita soltanto la sura Al-Fâtiha.

Ci si siede quindi per pronunciare l'ultimo tashahhud, nella posizione detta di Tawarruk (se la preghiera è composta da tre o quattro rak'a). Poi si recita come per il primo tashahhud: "At-tahiyyâtu lillâh was-salâwâtu wa-t-tayyibât...", ma vi si aggiunge: "***Allâhumma Sallî 'alâ Muhammadin wa 'alâ âlî Muhammadin kamâ sallayta 'alâ Ibrâhîm wa 'alâ âlî Ibrâhîm, innaKa Hamîdun Majîd. Allâhumma bârik 'alâ Muhammadin wa 'alâ âlî Muhammadin kamâ bârakta 'alâ Ibrâhîm wa 'alâ âlî Ibrâhîm, innaKa Hamîdun Majîd*** – O Allah, prega su [o: fai l'elogio di] Muhammad e sulla famiglia di Muhammad come hai pregato su Abramo e sulla famiglia di Abramo, Tu sei certo Degno di lode e di glorificazione. O Allah, benedici Muhammad e la famiglia di Muhammad come hai benedetto Abramo e la famiglia di Abramo, Tu sei certo Degno di lode e di glorificazione". Vi sono diverse forme di Tawarruk che sono corrette:

1) Si distende il piede sinistro, che si fa uscire sotto la tibia destra, e si pone il piede destro verticalmente e la natica sinistra per terra. **2)** La stessa cosa della forma precedente, ma si stende la gamba destra a terra, invece che tenere il piede destro verticalmente.

3) La stessa cosa dell'esempio 1), ma facendo uscire i piede sinistro tra il polpaccio e la coscia destra. Non si assume questa posizione di Tawarruk se non nell'ultima posizione seduta di una preghiera che comporti due Tashahhud. È raccomandato dopo di ciò di recitare alcune invocazioni riportate nella Sunna, quali ad esempio: "*A'ûdhu billâhi min 'adhâbi-n-Nâri wa min 'adhâbi-l-Qabri wa min Fitnatil mahyâ wa mamâtî wa min Fitnatil Massîhi-d-Dajjâl* – Cerco rifugio in Allah contro il supplizio del Fuoco, contro il castigo della tomba, contro la prova della vita e della morte e contro la tentazione dell'Anticristo".

Poi si pronuncia il saluto finale, voltando prima la testa verso destra, e dicendo: "***As-salâmu 'alaykum waRahmatullâh*** – che la pace e la misericordia di Allah siano su di voi". Poi si pronunciano le stesse parole voltando la testa a sinistra. Dopo il saluto, si pronunciano le invocazioni riportate nella Sunna, rimanendo seduti nel proprio posto di preghiera. È raccomandato pronunciare il saluto durante il movimento della testa, e di cominciare da destra e poi ripeterlo a sinistra.

L'esigenza del sapere e la sua messa in pratica

Il sapere che non sia messo in pratica è condannato da Allah, dal Suo Messaggero e dai credenti. Allah (ﷻ) dice: ﴾*O credenti, perché dite quel che non fate? Presso Allah è grandemente odioso che diciate quel che non fate*﴿ (Corano LXI. As-Saff, 2-3). Il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: "*Un sapere che non sia messo in pratica è come un tesoro di cui non sia dispensata una parte nel sentiero di Allah*". Al-Fudhayl (rahimahullah) disse: "*Il sapiente resta ignorante di quanto ha appreso finché non l'abbia messo in pratica*". Mâlik ibn Dinâr (rahimahullah) disse: "*Troverai degli uomini il cui discorso è condotto alla perfezione, mentre l'insieme delle loro opere non è che imperfezione*".

Caro fratello musulmano, cara sorella musulmana,

Allah ti ha facilitato la lettura di questo libro benefico. Resta il far fruttificare la tua lettura, ossia ti resta ancora metterla in pratica.

- Hai letto la traduzione e la spiegazione dei significati di una parte dei versetti del Corano, impegnati dunque a mettere in pratica il senso dei versetti che hai imparato. Infatti, i compagni del Profeta imparavano dieci versetti del Corano presso il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) e non cominciavano lo studio dei dieci [successivi] prima di aver applicato il sapere che contenevano e ciò che da essi derivava praticamente; essi dicevano: "Eravamo soliti apprendere la scienza e la pratica [allo stesso tempo]". La stessa legislazione islamica incita a ciò. Così, Ibn Abbâs (*Radia Allâhu ᶜan-hu*) disse a proposito di questo versetto del Corano: ﴾***…e lo recitano correttamente***﴿ **(Corano II. Al-Baqara, 121)**: "significa che lo seguono come si deve". Al-Fudhayl disse: "Il Corano non è stato rivelato se non per essere messo in pratica. Così, la gente ha praticato ciò che ha letto".

- Hai pure scoperto una parte della Sunna del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*), affrettati dunque a rispondere positivamente all'appello della Sunna e a metterla in pratica. Infatti, ogni volta che le persone virtuose della comunità apprendevano una cosa, si affrettavano a metterla in pratica e ad invitarvi la gente, secondo la parola del Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): "***Quando vi ordino una cosa, fatela nel limite delle vostre capacità; e quando vi proibisco una cosa, astenetevene***"[1]. Allo stesso modo, facevano ciò per timore del castigo doloroso di Allah, in applicazione di questa parola di Allah (ﷻ): ﴾***Coloro che si oppongono al suo comando stiano in guardia che non giunga loro una prova o non li colpisca un castigo doloroso***﴿ **(Corano XXIV. An-Nûr, 63)**.

Tra le persone esemplari che mettevano in pratica [ciò che avevano imparato] possiamo citare:

➢ La Madre dei credenti Umm Habîbah – che Allah sia soddisfatto di lei – che riportò questo hadîth: "***[In quanto a] colui che compia dodici unità di preghiera nel corso di un giorno e di una notte, gli sarà costruita per questo una dimora in Paradiso***"[2]. **Umm Habîbah commentò:** "Non le ho mai abbandonate dopo che seppi ciò dal Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*)".

---

[1] Riportato da Al-Bukhârî e Muslim.
[2] Riportato da Muslim.

➢ Ibn ‘Umar (*Radia Allâhu ᶜan-hu*), che riportò questo hadîth: “***Un musulmano che possiede un bene che vuole lasciare in eredità non deve aspettare più di tre giorni per mettere per iscritto le sue disposizioni***”[1]. Poi Ibn Umar (*Radia Allâhu ᶜan-hu*) commentò: “Dopo aver sentito il Messaggero di Allah (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) dire ciò, non è passata una notte senza che avessi messo per iscritto il mio testamento”.

➢ Disse l’Imam Ahmad Ibn Hanbal: “Non c’è hadith che io abbia scritto senza averlo prima messo in pratica, persino quando lessi che il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) praticò il salasso e diede a Abu Taiba un dinar come compenso, feci anch’io lo stesso quando lo praticai”.

➢ Disse l’Imam Al-Bukhari: “Non ho mai sparlato di qualcuno da quando ho saputo che ciò è illecito, e spero di incontrare Allah senza aver mai sparlato di qualcuno”.

➢ Viene riportato in un hadith: “***Chiunque legga il versetto del Trono (Ayat Al-Kursi) dopo ogni preghiera, solo la morte lo separa dall’entrare in Paradiso***” [2]. Disse Ibn Al-Qayyim a riguardo: “Mi è stato riferito da Shaykh Al-Islam che disse: “Non ho mai lasciato la sua lettura dopo ogni preghiera se non per dimenticanza”.”.

Dopo la conoscenza e la messa in pratica, arriva l’invito (o la chiamata) delle persone a [far conoscere] ciò che Allah ti ha concesso dei Suoi doni, in modo da non privare il bene né a te stesso né agli altri. A questo riguardo, il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*) disse: “***Chiunque inviti ad un bene, avrà la stessa ricompensa di chi lo farà***” [3]. E disse anche: “***Il migliore di voi è colui che impara il Corano e lo insegna***”[4]. E disse pure: “***Trasmettete di me, foss’anche solo un versetto***”[5].

Più il diffonderai il bene, più avrai ricompense più grandi e ti verranno scritte buone azioni, portandoti beneficio in questa vita e dopo la tua morte. Disse il Profeta (*SallAllâhu ᶜalayhi wasallam*): “***Quando muore una persona, il suo operato viene interrotto, eccetto per queste tre: una donazione continuativa, una sapienza da cui si trae beneficio o un figlio pio che invochi [Allah] a suo favore***”[6].

Piccola riflessione: leggiamo Al-Fatiha più di 17 volte al giorno, rifugiandoci in Allah dal non diventare come “coloro sui quali è incorsa la Sua ira” e “gli sviati”, quindi impegnamoci a non assomigliare a loro nelle loro azioni: se trascuriamo l’imparare, imparando ignorantemente, assomiglieremo i cristiani sviati; mentre se impariamo ma non mettiamo in pratica, assomiglieremo agli ebrei sui quali è scesa l’ira di Allah.

Chiediamo ad Allah di accordarci a noi e a te la sapienza benefica e l’operato pio. Allah e il Suo Messaggero ne sanno di più, e che la pace e la benedizione siano sul nostro amato Profeta Muhammad, sulla sua famiglia e sui suoi compagni.

---

[1] Riportato da Al-Bukhârî e Muslim.
[2] Riportato da Al-Nasâ’i.
[3] Riportato da Muslim.
[4] Riportato da Al-Bukhârî.
[5] Hadith dall’autenticità concordata.
[6] Riportato da Muslim.

Italiano

تفسير العشر الأخير

من القرآن الكريم

ويليه

أحكام تهم المسلم